LA STAMPA

ANNO 130. N. 70 • • • — LUNEDI' 11 MARZO 1996 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% — L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.304/305; 011/535834, FAX 011/5627858. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. [illegible], E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7,65; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470480. 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO/MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. [illegible], VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

A Milano protesta-bis dei commercianti: «Evasori? Qui non ce ne sono»

Polo-Ulivo, guerra sul fisco

Dini ai popolari: siete nobili decaduti

LA POLITICA E LA GUERRA DEI COGNOMI

RIASSUMIAMO in breve: un cittadino, tale «Dini Mariano, detto Lamberto», toscano di 58 anni, ha presentato un simbolo quasi identico a quello di Dini Lamberto, e cioè circondato da quindici stelline,con il cognome «Dini» scritto con la stessa evidenza e gli stessi caratteri usati dall'abitante di Palazzo Chigi. In calce al simbolo clonato si legge: «Rinascimento italiano» in luogo del «Rinnovamento italiano» del presidente del Consiglio candidato.

Il caso ha suscitato clamore, ed era prevedibile. Ma ieri sera il presidente del Consiglio, l'uomo che si è fatto lista seguendo in ciò proprio le orme di Marco Pannella, ha avanzato l'ipotesi di una manovra ordita da una mente politica.

Il capo del governo sospetta dunque che dietro un genere di colpaccio che ricorda i papiri e gli scherzi universitari dei tempi dell'Unione goliardica italiana, si nasconda uno scellerato aggressore di simboli elettorali. Alcuni indizi farebbero pensare proprio a Pannella, colui che ha inventato il partito-cognome. Ma forse, al di là della «persecuzione» radicale nei confronti del neonato movimento del premier, in questo inedito scontro tra i due partiti-cognome è l'idea stessa della politica a riuscire stravolta. Perché se è vero che la personalizzazione della politica è una delle sue caratteristiche moderne, mai in una democrazia occidentale tale fenomeno si era spinto fino alla *reductio ad unum* delle liste Dini e Pannella.

Reagan e la Tatcher potevano sovrastare con la forza debordante della loro leadership i partiti da cui provenivano, ma ad essi dovevano comunque ri-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

TREMONTI ALL'ASSALTO

Il fiscalista rivoluzionario

MILANO. «Macché riforme! Sul fisco ci vuole una bella rivoluzione». Così ha detto Giulio Tremonti (nella foto), ex ministro di Berlusconi, dinanzi ai commercianti. «Due secoli fa, anche i Borboni se ne sono accorti».

Zeni A PAG. 3

IL RITORNO DI DE MITA

«Silvio, statista da barzelletta»

NAPOLI. Ritorna Ciriaco De Mita (nella foto), comincia la campagna elettorale e subito «spara» sugli avversari del Polo: «Berlusconi? E' uno statista da barzelletta, e Fini è soltanto un vecchio fascista».

Gramellini A PAG. 5

ROMA. La campagna elettorale comincia ad entrare nel vivo e Polo e Ulivo si sfidano sul tema del fisco. Ieri il centrodestra, con Tremonti e Biondi, ha organizzato a Milano il «bis» della manifestazione che si era svolta nei giorni scorsi a Torino. Ma a piazza San Babila si sono raccolte solo duemila persone (e poche centinaia hanno poi partecipato a un corteo). Il tema del fisco è stato affrontato ieri anche da Lamberto Dini nella sua prima apparizione in tv a «Porta a porta». «Il governo - ha detto il presidente del Consiglio - cercherà di ritoccare, di eliminare certe asperità di applicazione. Gli [illegible] hanno un risentimento per i troppi adempimenti fiscali e i tempi che questi richiedono. E' dovere del governo ascoltarli e arrivare a provvedimenti della massima equità ed equilibrio, ma anche loro devono contribuire». Il premier ha poi ipotizzato modifiche al tanto contestato provvedimento del 10 per cento.

Grignetti, Martinotti, Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

Auto: in Australia vince Hill, terzo Irvine

L'Inter castiga il Milan Ferrari subito sul podio

Grande rimonta della Juve sulla Lazio: 4-2 Si accorcia il distacco dalla capolista

Conte esulta, la Juventus torna a sperare — SERVIZI NELLO SPORT

IL GIGANTE FERITO

SONO giorni in cui c'è sempre un Moratti che rende inquieti i Berlusconiani. Non avevano terminato di bacchettare donna Letizia per i giudizi sui presidenti che hanno levato il pallone alla Rai, che l'Inter del cognato, Massimo, ha sgambettato il Milan nel derby in pay tv. Uno a zero, il minimo per appropriarsi di una partita brutta e colorita soltanto dalle arance che il popolo di S. Siro ha gettato in

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

A Genova il 1° premio

Dalla lotteria 4 miliardi alla Liguria

GENOVA. Pioggia di miliardi sulla Liguria con la lotteria abbinata ai carnevali di Viareggio, Acireale e Putignano: qui di seguito i numeri e le serie dei biglietti più fortunati, a pagina 11 l'elenco degli altri premi.

VINCE **3 MILIARDI**
T 14451
venduto a GENOVA

VINCE **1 MILIARDO**
T 34580
venduto a LA SPEZIA

VINCE **750 MILIONI**
AM 58306
venduto a VIAREGGIO (Lucca)

VINCONO **500 MILIONI**
F 95360
venduto a GROSSETO
BL 45273
venduto a TERMOLI
V 12725
venduto a FORLI'

VINCONO **200 MILIONI**
E 38393
venduto a PERUGIA
AP 75306
venduto ad ALESSANDRIA
Q 53797
venduto a SASSARI

In Israele arrestati tre dirigenti di Hamas

Terrorismo, l'Europa «avverte» Iran e Libia

RISPOSTA A BARTHOLOMEW

Dini: «Restiamo amici degli Usa»

ROMA. La fuga del terrorista al-Molqi è «un episodio su cui mi impegno a fare piena luce». Lo ha detto ieri Dini (foto) in risposta alle critiche venute dall'ambasciatore americano Bartholomew.

Petruno A PAG. 7

PALERMO. Al vertice internazionale antiterrorismo di mercoledì in Egitto l'Europa lancerà una proposta forte: concordare una serie di misure internazionali per consegnare alla giustizia gli autori degli attentati. Una caccia mondiale al terrorista che è la novità più significativa emersa a Palermo, dove i ministri degli Esteri dei Quindici si sono riuniti per affrontare l'emergenza mediorientale, e preparare anche la Conferenza intergovernativa di Torino. Nella dichiarazione finale l'Europa propone «misure per impedire alle organizzazioni terroristiche di proseguire le loro attività di reclutamento, rifornimento di armi e finanziamento»: un avvertimento soprattutto per l'Iran e la Libia. Frattanto Arafat ha fatto arrestare alcuni dirigenti di Hamas. Fra questi Abdel Fatah Sitari e due suoi collaboratori, Salem Abu Maaruf e Kamal Khalifa.

Baquis, Nirenstein e Squillante ALLE PAG. 6 E 7

Appello per la Quaresima: riscoprite una penitenza dimenticata nella società del benessere

Il Papa: «Digiunate, anche dalla tv»

«Ormai ha distrutto il dialogo in molte famiglie»

Poste aperte anche di domenica

Successo dell'esperimento in 15 città con folla e qualche coda agli sportelli

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 12

Rubata la Madonna del miracolo

Civitavecchia: presa da un parroco in visita con un gruppo di pellegrini

SERVIZIO A PAGINA 10

Addio Colette, «donna Letizia»

E' morta la moglie di Montanelli Diede consigli a generazioni di lettrici

di Liliana Madeo e Igor Man A PAGINA 15

CITTA' DEL VATICANO. Digiunate, perché fa bene; e soprattutto, digiunate dalla tv, dice Papa Wojtyla in tempo di Quaresima, dalla finestra del suo studio in Piazza San Pietro. «Tra le pratiche penitenziali suggerite dalla Chiesa soprattutto in tempo di Quaresima v'è il digiuno. Esso comporta una speciale sobrietà nell'assunzione del cibo, fatte salve le necessità dell'organismo». Il piccolo schermo è il bersaglio principale: «Un'applicazione di tale principio si può fare opportunamente per quanto riguarda l'uso dei mezzi di comunicazione di massa. Essi hanno un'indiscutibile utilità, ma non debbono farla da "padroni" nella nostra vita». E ancora: «In quante famiglie il televisore sembra sostituire, più che agevolare il dialogo fra le persone! Un certo digiuno anche in questo ambito può essere salutare, sia per destinare del tempo in più alla riflessione e alla preghiera, sia per coltivare i rapporti umani».

Tosatti A PAG. 9

IL BISOGNO DI ASTINENZA NELL'ETERE

NON è solo paradossale che proprio alla tv, nei telegiornali di metà giornata, gli italiani abbiano sentito l'appello quaresimale del Papa a «digiunare dalla televisione», a ridurre le ore passate davanti al teleschermo come forma di penitenza quaresimale analoga all'astinenza da cibi e bevande a cui ci aveva sempre chiamati la tradizione cristiana. Il paradosso più grande è che questo appello - non nuovissimo, giacché lo avevamo sentito dalla cattedra di qualche vescovo in passato; ma pronunciato con particolare solennità ed esplicitamente legato alla penitenza quaresimale - provenga da un pontefice che, per riconoscimento generale, è il primo grande Papa «mediatico», e specificamente televisivo, della modernità; il Papa che ha inaugurato una dimensione radicalmente nuova della predicazione, raggiungendo le grandi masse di ogni parte del mondo non solo con i suoi viaggi, ma soprattutto con le immagini che di essi sono state moltiplicate e ritrasmesse dovunque.

Il paradosso è ovviamente limitato dal fatto che l'invito a ridurre il consumo di televisione a scopo di penitenza e di riscatto della vita interiore rientra perfettamente nella costante campagna papale contro le insidie del consumismo. Da questo punto di vista, è fin troppo ovvio che, es-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

DOMENICO DEL RIO

Wojtyla telespettatore tra sport e «tg»

SERVIZIO A PAG. 9

Contro traffico e smog: per condurli saranno assunti gli studenti

Cambridge promuove i risciò

LONDRA

IL traffico è caotico: prendiamo lezione, hanno suggerito i padri della città, da chi sta peggio di noi. Così fra le guglie gotiche della celebre università di Cambridge stanno per fare la loro comparsa i primi risciò europei. Soltanto 8, per il primo anno, a titolo sperimentale: ma il fatto che 4 consorzi si stiano dando battaglia per ottenere l'ambita licenza dalle autorità municipali indicherebbe che dietro la curiosità si cela forse un affare d'oro.

Il risciò, che più probabilmente sarà un connubio fra quella creatura del misterioso Oriente e la bicicletta, poiché pedalare è meno faticoso che correre, ha tre vantaggi sui tradizionali mezzi di trasporto a motore. Primo, non inquina; e non è cosa da poco nella cittadina universitaria che male sopporta, con la sua struttura medievale, le maledizioni del ventesimo secolo. Secondo, può circolare senza pericolo anche nelle isole pedonali, sottraendo traffico alle arterie più congestionate e accelerando con la tattica della tartaruga i tempi di spostamento. Terzo, utilizzerà manodopera a buon mercato.

La popolazione universitaria sembra fatta apposta. Non c'è matricola che non accolga come manna la possibilità di guadagnare qualche sterlina, di arrotondare sussidi e presalari. Ci si lamenta che gli studenti inglesi non fanno abbastanza sport: ecco la risposta, l'utile e il doppiamente utile fusi in una soluzione che con i turisti - soprattutto americani - è destinata al più lusinghiero dei successi.

Ma Cambridge non è Tokyo; e uno dei problemi per la nascita di un efficiente servizio di jinrikisha (il nome giapponese, significa «carrozza mossa dalla forza di un uomo») sta proprio nella mancanza di precedenti, quindi anche di terminologia e regolamenti. I risciò inglesi dovranno chiamarsi omnibus, hanno precisato i burocrati della città, e dovranno sottostare a tutte le norme delle carrozze pubbliche e dei taxi. Nulla, per ora, si dice sul «motore»: se debba indossare pantofoline cinesi e cappelli a pagoda o se, nello spirito di Cambridge, trovi più appropriati il tocco e la toga, per un servizio pubblico da laurea.

Fabio Galvano

OGGI

di Guido Ceronetti

La bellezza femminile è una creazione incessante, un ininterrotto ruotare intorno a un difetto (spesso immaginario) che fa turbinare l'intero essere verso il cielo.

Henry Miller, *Sexus*, 1962

Rischiava di scomparire assieme all'idioma romancio: salvati da un referendum

Italiano, lingua protetta in Svizzera

Una legge lo difenderà dal dilagare del tedesco

BERNA. La Svizzera si mobilita per salvare l'italiano, lingua in via di estinzione schiacciata fra il tedesco e il francese parlati dalla stragrande maggioranza della popolazione: con il 76 per cento di «sì», l'elettorato elvetico ha approvato ieri per referendum un emendamento costituzionale che aumenta gli stanziamenti federali a favore della nostra lingua così da incoraggiarne l'uso. La consultazione ha anche approvato analoghi provvedimenti a tutela della lingua romancia parlata in piccole aree dei Grigioni.

L'italiano è diffuso in Svizzera quasi esclusivamente nel Canton Ticino ed è la lingua madre dell'8% della popolazione nazionale; il romancio è compreso da meno dell'uno per cento della popolazione e gode di uno status di lingua semiufficiale. A proporre il referendum era stato lo stesso governo della Confederazione. [e. st.]

Il ppi Bianco: meglio i bottegai francesi. Bertinotti: dagli evasori i soldi di tre finanziarie

Tra Polo e Ulivo battaglia sul fisco

Dini: norme più semplici, ma gli autonomi devono contribuire

ROMA. E' guerra aperta sul fisco perché tutti, nel Polo come nell'Ulivo, sono convinti che sul controverso 10% degli autonomi e dei professionisti, sulle tasse e sull'evasione fiscale si giocherà la partita elettorale. Non stupisce, quindi, che nella sua prima apparizione in tv a «Porta a porta» il candidato Dini oltre che di politica risponda dettagliatamente, prima a Bruno Vespa sotto i riflettori e poi ai cronisti, sul blocco delle tariffe, sulle polemiche per il 10%, che ha sollevato venti di rivolta a Torino e Milano.

Si difende, allora, Dini ricordando che «questo 10 per cento l'ha deciso il Parlamento nell'ambito della riforma previdenziale. Ora c'è una reazione forte. Ma la cosa non stupisce perché in tutti i Paesi il fisco è un tema da campagna elettorale. Però, di fronte ai rilievi che vengono mossi al governo ho ritenuto opportuno consultare i gruppi parlamentari, le forze politiche, per vedere se ci sono modifiche da fare. E da parte mia posso dire che il governo cercherà di ritoccare, di eliminare certe asperità di applicazione».

E' un cauto via libera al ritiro del bistrattato 10 per cento? Neanche per idea, Dini non si spinge su questa strada, ma riconosce che si potrà ridiscutere se questo tributo vada versato, come previsto, nelle fauci voraci dell'Inps o possa finire invece nelle casse delle varie categorie. E ammette che qualcosa si potrà cambiare di questo provvedimento che aizza le piazze.

Su un aspetto, invece, il presidente del Consiglio è d'accordo: «E' necessario arrivare a un'ulteriore semplificazione degli adempimenti fiscali in modo che non si debba perdere troppo tempo. E' anche questo, io credo, che indispettisce tanto la gente. Gli autonomi hanno un risentimento per i troppi adempimenti fiscali e i tempi che questi richiedono. E' dovere del governo ascoltarli e arrivare a provvedimenti della massima equità ed equilibrio». Ma perché proprio gli autonomi si ribellano? Dini prospetta una spiegazione: «Negli ultimi tempi, anche al fine del risanamento, si è stretta un po' la vite del fisco. E in particolare quelle degli autonomi sono le categorie che si stanno elevando ai livelli di tassazione degli altri. Perché è anche lì che si annidava l'evasione. Quindi si può capire la reazione. Ora noi cerchiamo di lavorare in modo equo, equilibrato».

Un altro tema sul quale Dini non si è sottratto è quello delle nomine per gli enti in scadenza, che il Polo vorrebbe «congelare» in attesa del nuovo governo scaturito dalle elezioni. Ma il presidente del Consiglio ha preannunciato che al di là del 15 di maggio non si può aspettare. «Le nomine sono atti dovuti - ha spiegato Dini - se non sono rinnovate nei tempi previsti possono mettere in crisi il funzionamento dell'istituzione e il governo può essere citato per omissione d'atti d'ufficio». E l'Eni, su cui Alleanza nazionale ha scatenato la bagarre? Dini ha risposto: «Il suo consiglio d'amministrazione scade con la presentazione del bilancio. E quindi, poiché l'Eni è una società quotata in Borsa, dovrebbe essere confermato o cambiato al massimo entro il 15 maggio». Dopo le elezioni, ma quando il nuovo governo non sarà ancora in carica.

Sul fisco, dunque, s'è scatenata la bagarre elettorale. Casini (ccd) lancia l'allarme sulla «demagogia fiscale», sulle trovate di Prodi di cancellare qualche balzello, ricordando che «il governo Dini, con Fantozzi, ha varato misure vessatorie contro gli autonomi». E dallo stesso fronte Gasparri (an) avvisa che la questione fiscale sarà la carta decisiva nelle elezioni.

Sull'opposta barricata, Bianco (ppi) sostiene che sul fisco «nemmeno Poujade e i bottegai francesi hanno fatto la politica demagogica del Polo». Mentre Passigli (sinistra indipendente) accusa l'ex ministro Tremonti di partecipare alle manifestazioni anti-fisco mentre «lui mantiene proprie società di comodo in paradisi fiscali». Bertinotti stigmatizza «l'evasione fiscale che rappresenta due-tre Finanziarie messe insieme». E il ministro Fantozzi vagheggia una riduzione del peso fiscale «a tempi brevi».

[p. pat.]

PANNELLA

«Scalfaro non parli di tv»

ROMA. «Che cosa c'entrano le funzioni di un Presidente della Repubblica con le sue personali opinioni sulla vicenda Rai-Coni-Tmc? - commenta Marco Pannella a proposito delle affermazioni di Scalfaro sulla Rai -. Se egli invita "a non impuntarsi" è naturale che qualcuno pensi che l'invito stesso sia rivolto alla Letizia di San Patrignano perché non ostacoli il Maxwell dei Cecchi Gori. Se auspica che le polemiche politiche non siano aspre, chi non comprende che questa è una posizione ed un auspicio privato, personale, consociativo per cultura?». «Insomma - conclude Pannella - noi siamo stati lieti di poter di fatto sospendere la polemica contro l'impegno anticostituzionale, politico, quotidiano, pubblico del presidente Scalfaro. Ma riteniamo nostro dovere vigilare che non si torni a comportamenti la cui negatività non è in discussione». [Ansa]

IL PALAZZO

La politica in maschera

CERTO, anche stavolta la tentazione ironica è forte: cinquanta «militanti» di An prossimamente in piazza, a Napoli, mascherati da Pulcinella.

E sì, perché a prendere sul serio Roberto Jannarilli, questo straordinario personaggio della modernità, parente acquisito di Fini nonché instancabile inventore di *gadget*, pupazzi, crociere e sollazzi della destra, l'idea della sfilata in maschera rientra nel tentativo di «sceneggiare le piazze» prima dei comizi del leader. Temerario *image-maker* e quasi-cognato della transizione, Jannarilli ha contattato per la campagna elettorale di An il semi-divo televisivo Jocelyn, a sua volta grande animatore di giochi senza frontiere e cacce al tesoro, e ha poi spiegato a *Repubblica* il genere d'intrattenimento che con l'aiuto di alcuni «psicologi» è stato previsto prima delle manifestazioni in giro per l'Italia.

Ci saranno «hostess», infatti, «distribuzioni di prodotti locali», «aste di beneficenza», «orchestre», saltimbanchi e «maghi». Poi il discorso di Fini. E già a questo punto è abbastanza evidente l'invasione del campo della politica da parte di elementi - belle ragazze, cibo, bontà, musica, magia e prodigi circensi - fino a ieri considerati estranei. A questi, però, grazie a Jannarilli vengono ora ad aggiungersi, con il loro potere abbagliante, pure le maschere. Pulcinella, appunto, a Napoli; ma a Roma Rugantino; a Bergamo Arlecchino; a Bologna Balanzone (a proposito: ma non era Prodi?) e così via.

Ora, al di là delle varie tradizioni regionali, è addirittura gratuito sottolineare che tra la camicia nera dello squadrista e il costume bianco di Pulcinella il salto appare comunque piuttosto ampio - e al limite nemmeno troppo negativo. Molto meno scontata è tuttavia la voglia di travestimento elettorale, questa specie di inedito Carnevale fuori stagione.

Inedito, poi, fino a un certo punto. Proprio a Napoli, negli anni del fulgore craxiano, sfilarono alcuni giovani socialisti vestiti da garibaldini. Mentre da Pontida, dopo i comizi di Bossi, arrivano ormai con cadenza biannuale le immagini un po' stralunate di guerrieri medievali con elmi e corazze da magazzino teatrale. Anche i leader, d'altra parte, hanno finito per mascherarsi. Cossiga ha ondeggiato tra T-shirt con versi di Rimbaud («Ho incontrato l'alba dell'estate») e alamari dei carabinieri appuntati sulla giacca. Ogni tanto Veltroni e D'Alema si vestono da calciatori, i berlusconiani in ritiro da atleti. Di recente Prodi ha indossato un camice da scienziato con una curiosa cuffietta (subito notata dal *Giornale*). Abbondano i copricapo bizzarri, alla Miglio, le pose incongrue di D'Onofrio. Con misteriose varietà cromatiche (rosso nel 1986, giallo nel 1995) Pannella s'è camuffato da Babbo Natale.

E sì che i confini del ridicolo si sono spostati (come pure quelli del trasformismo). Ma forse il travestimento indica anche qualcosa di più profondo che ha a che fare con l'identità dei soggetti che ne sentono il bisogno. Forse pure le sfilate in costume di Jannarilli forniscono la prova di una trasformazione che investe un po' tutti. «Nella maschera - ha scritto Elias Canetti in *Massa e potere* - sfocia e termina il corso fluido delle metamorfosi confuse e fermentanti». E' nel gioco della maschera, ancora, che «si esprime la continua disponibilità dell'uomo al cambiamento».

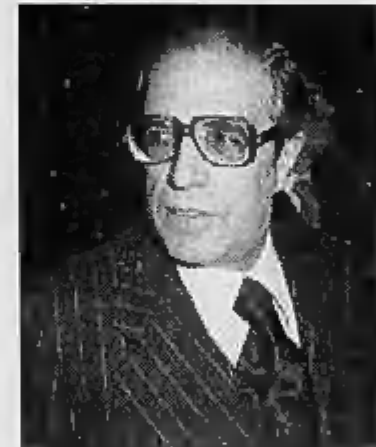
L'elettorato di An, intanto, sgranocchia formaggio godendosi le hostess e gli illusionisti. Pulcinella ha sempre fame, ma continua a fare lo spiritoso.

Filippo Ceccarelli

LITE PER LE LISTE

Sgarbi: Casini prende in giro

ROMA. E' lite nel Polo per le candidature. Vittorio Sgarbi dà l'ultimatum ai leader del centrodestra, mentre Raffaele Costa si lamenta perché i partiti più «poveri» non trovano sufficienti garanzie di rappresentanza nelle liste. Dice Sgarbi: «Non è più accettabile l'arroganza degli uomini del Ccd, meglio rompere subito e andare da soli che farsi prendere in giro da Casini che dopo aver dato precise dichiarazioni per chiudere l'accordo tentenna, pone condizioni e riserve. Mi sono stancato di fare il mediatore». Replica Casini: «Non so perché cerchi la lite». Incalza a sua volta Costa, per i liberaldemocratici: «Nelle famiglie della politica ci dovrebbe essere posto per ricchi e poveri. Per chi ruggisce e per chi si sforza di ragionare. Siamo amareggiati per il trattamento ingiusto che stiamo subendo. Attendiamo nelle prossime ore un ripensamento con l'intervento di Fini e Berlusconi. I tagliatori di teste, soprattutto femminili, non debbono prevalere». [Ansa]

I tabelloni al Viminale con le centinaia di simboli
A destra: il ministro dell'Interno Giovanni Rinaldo Coronas

IL CASO

E' CHOC AL VIMINALE

Alle urne con 276 simboli Ci vuole la scheda-lenzuolo

ROMA

DOVEVANO essere le elezioni della scelta bipolare. Ma, anziché trovarsi di fronte a due fatidici schieramenti, uno di centrodestra e l'altro di centrosinistra, se tutti i contrassegni verranno ammessi al voto gli italiani si troveranno dinanzi ad una scheda-lenzuolo con 276 (non è un errore: è proprio duecentosettantasei!) simboli.

Adesso, dopo lo choc, comincia l'operazione scrematura: da martedì, i simboli «bocciati» dalla commissione del ministero dell'Interno (perché ritenuti un doppione di altri già esistenti o per irregolarità nella presentazione) cominceranno a riempire una bacheca predisposta ad hoc presso il Viminale. Per avere i risultati finali del primo round della battaglia elettorale tra le diverse forze politiche si dovrà però attendere giovedì sera quando (dopo le sentenze della Cassazione relative ad eventuali ricorsi che le liste «bocciate» possono presentare) sulle bacheche del Viminale sarà in bella mostra chi ha passato il turno e chi no.

Anche ieri, ultima giornata, non sono mancate le curiosità tra i simboli presentati. Da registrare inoltre la presenza, in una delle ultime bacheche, del simbolo del Polo che è stato registrato con il numero progressivo 261 e reca la scritta «Polo per le libertà» nella parte superiore con sfondo bianco e un tricolore ondulato in basso.

Qualche curiosità. Tra le novità delle urne '96, ci potrebbero essere anche il partito del «Ni-Pedalando in sintonia», quello del «Sei - Società ed entusiasmo illimitato», della «Casa» e del «Movimento dei padri - ritorno alla terra».

In Calabria, un candidato individuale ha presentato il simbolo «Colpisci il Centro» rappresentato solo da un bersaglio a disco, mentre nel Lazio è stato dedicato un logo ai «protestati» e in Campania l'«Alternativa per il Sud» è un leone.

In bacheca è finito anche «Leopardi» dal cognome della candidata che ha detto di ispirarsi al grande scrittore.

Anche la mitologia ha risposto all'appello dei simboli. «Ulisse» rappresenta nel Lazio, per le elezioni alla Camera, il partito per la rivalutazione del Sud pontino. «Nuovo risorgimento», «Rinnovamento mezzogiorno», «Alleanza spirituale» sono altri contrassegni depositati al Viminale che vanno ad aggiungersi al «Fronte dell'uomo qualunque» (dove l'uomo è schiacciato da una pressa), al partito del «100 per cento», del «Recupero maltolto» o del «Risveglio pubblico» registrati nei giorni scorsi.

Nel linguaggio dei simboli elettorali si registra una *new entry*: l'informatica. Un computer compare infatti accanto a una vanga, strumento tradizionalmente usato in agricoltura, e un libro nel contrassegno di «Socialismo 2000».

La «Federal democrazia - Polo dei cittadini» ha affidato la propria immagine ad una pantera nera in atto di compiere un salto. Chissà verso dove, o nei confronti di chi? Due sono, infine, le «Seconde Repubbliche», una delle quali, quella che sfoggia la dicitura «Progetto Comites» nel sottotitolo, si presenta con l'immagine di Leonardo da Vinci. [r. int.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DEI COGNOMI

chiamarsi nel rispetto di una tradizione e di una cultura politica che qui in Italia rischia di dissolversi. Lo stesso è accaduto a Mitterrand, sul fronte opposto. I suoi seguaci, per dignità storica, non potrebbero accettare di prenderne il cognome.

Sta di fatto che le imprese e le insegne di Dini Mariano e del più celebre Dini Lamberto hanno introdotto nuovi e profondi elementi di riflessione. Intanto, uditi i toni gravi e sdegnati del presidente del Consiglio, ci si può chiedere se non sia ora di applicare ai complotti sui simboli elettorali clonati come i telefonini, l'espressione «veleni» finora impiegata soltanto per i Palazzi.

In secondo luogo pensiamo che sia bene dichiarare con un senso di allarme non esente dal senso dell'umorismo, i rischi di questa irruzione del grottesco su una scena politica già compromessa da ogni sorta di manomissione, ribaltone e sospetto. Abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a una sconsiderata violazione complessiva del pudore dei cittadini, costretti a sorridere del decoro dei loro rappresentanti e quindi in definitiva di se stessi.

La storia di questa guerra corsara dei simboli non ha, se ricordiamo bene, l'uguale nel mondo democratico moderno occidentale. Ed è una guerra che non nasce da uno scherzo, un lazzo umoristico. Nasce dalla personalizzazione nominativa dei partiti e dei simboli. Soltanto Ross Perot negli Stati Uniti ha innalzato come vessillo il proprio nome, dichiarandosi insieme simbolo e simbolizzato. E Perot non ha portato fortuna a se stesso.

In Italia ha cominciato Pannella (ora unito a Sgarbi), anche se non si può negare al leader radicale di essere stato sempre l'anima e la carne del suo partito, comunque si chiamasse. Poi lo ha seguito Dini, inteso come Lamberto, il quale ha puntato anche lui sul suo nome, legato al prestigio di presidente del Consiglio, sia in carica che in lizza. Tutto ciò altera brutalmente il paesaggio della politica e permette, o forse produce, varchi per il grottesco, che non è il comico, ma il comico fuor di luogo.

L'Italia non è affatto il Sud America - il Sud America delle barzellette e senza offesa per i Paesi di quel continente - come qualcuno va dicendo, o dicendo di temere e quindi non diremo che la vicenda dei simboli sa di banane e carnevale nella povertà. No, forse è peggio: l'Italia appare abbigliata in modo poco appropriato e la decenza della politica la veste come può.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIGANTE FERITO

campo con generosa idiozia.

Un colpo basso per il Cavaliere. Una bella sorpresa per il campionato. L'impresa dell'Inter dimostra che i rossoneri non sono esseri soprannaturali e che il loro vantaggio in classifica si spiega con l'imperfezione di chi insegue. Se ci fosse una rivale credibile e costante, il Milan tutto-Weah non si sentirebbe al sicuro e il divorzio ormai sicuro da Capello si trasformerebbe, alle prime difficoltà, in un boomerang. Ma dove sono le avversarie? La Fiorentina di Cecchi Gori perde colpi (e poi si dice che le tv aiutano), il Parma si è sciolto.

La domenica è stata favorevole alla Juve come non le accadeva dai giorni felici dell'anno scorso. In poche ore la Signora ha ritrovato quattro cose importanti: 1) la fortuna, negli episodi che le hanno permesso di battere la Lazio; 2) l'ebbrezza di una rimonta dallo 0-2, assolutamente un inedito in questo campionato; 3) l'entusiasmo dopo la sconfitta in Champions League, che pesa ben più del gol da rimontare al Real Madrid tra dieci giorni; 4) un salto poderoso in classifica con il Parma risucchiato, la Fiorentina avvicinata a due punti, il Milan che sta a otto punti ma finalmente ha perso un po' del vantaggio. Se la Juventus avesse trovato anche il gioco dei tempi migliori, la sua sarebbe stata una domenica perfetta. Invece Lippi deve accontentarsi dei numeri e del secondo tempo che ha ribaltato, con la complicità folle e generosa della Lazio, una situazione quasi impossibile.

I bianconeri corrono sempre sul filo a venti metri da terra, senza protezione. Hanno rischiato incredibilmente nel primo tempo di Madrid. Ieri si sono ripetuti, quasi provassero il gusto di partire ad handicap: solo quando stanno per venire travolti, gli juventini trovano energia.

Non si avverte il respiro della squadra che conquistò lo scudetto e la Coppa Italia, l'organizzazione di gioco non è esemplare e gli uomini che l'anno scorso parevano fenomenali sono discesi sulla Terra, con i loro difetti tecnici e di carattere. Tuttavia, tra una sconfitta contenuta e una vittoria più che rocambolesca, la settimana juventina si chiude con la convinzione che la Champions League sia sempre alla portata e il campionato si sia (modestamente) riaperto. Chi l'avrebbe detto?

Marco Ansaldo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di domenica 10 Marzo 1996 è stata di 555.319 copie

Passerella elettorale per gli uomini del centrodestra: «Gli evasori? Qui non ce ne sono»

La crociata antitasse fa il bis a Milano

Ma solo in duemila applaudono Tremonti e Biondi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno ricominciato da dove erano rimasti a Torino, dai fischi a Prodi, evocato con gelo e, forse, ironia, da Giulio Tremonti, eroe di giornata: «Vi chiedo un applauso - ha detto il professore - per una persona intelligente e coraggiosa, Romano Prodi». Un timido battimani è crepitato sull'inerzia dell'entusiasmo da stadio riservato all'elegantissimo Tremonti. Solo pochi attimi. E subito sono arrivati i fischi e i «buu-buu».

Ma le analogie finiscono qui, a parte la rabbia contro il fisco e lo Stato esattore. Ben altra cosa era stata la manifestazione di Torino, otto giorni fa, un lunedì di lavoro santificato con una serrata totale dai commercianti. La manifestazione al cinema Lux, trasformatasi in imboscata per Romano Prodi e l'assessore comunale torinese Prele, doveva essere un dibattito e un confronto tra leader e forze politiche sui problemi del commercio e non solo del fisco. Qui a Milano invece niente dibattito, un solo promotore (il movimento «Riforme e libertà» dell'ex guardasigilli del Polo Alfredo Biondi e dell'ex editore di sinistra Giulio Savelli) così apertamente collocato da far dire a Savelli: «Ho invitato anche i candidati dell'altra parte a venire. Se verranno non li fischieremo, ma li ascolteremo». Non sono venuti, ma li hanno fischiati lo stesso.

Nel parterre una rassegna di deputati e candidati del Polo, Forza Italia e Alleanza nazionale, accolti da boati e da applausi allo scandire di ciascun nome. Due ovazioni per Tiziana Maiolo e Marco Taradash. Un'altra ovazione per Silvio Berlusconi, non presente di persona, ma in spirito, evocato da Savelli: «Avrebbe tanto voluto venire, ma non poteva. Mi ha chiamato stanotte alle 2 per mandarci il suo saluto». Grazie. Ma non basta: «Berlusconi ci ha offerto un posto in Parlamento». Altra ovazione. Savelli fa il modesto: «Se toccherà a me, vi giuro che non voterò mai un aumento delle tasse». E via, altri applausi.

Aveva un bel dire «Siamo apolitici» il super intervistato presidente dei commercianti di corso Buenos Aires. Ma la manifestazione dei «contribuenti» di ieri mattina a Milano, al teatro Nuovo di piazza San Babila, aveva tutta la forma e la sostanza di un happening elettorale, dal Polo, naturalmente. In sala sventolavano le bandiere di Forza Italia, al fondo c'era un grande striscione: «I promotori azzurri di Brescia sono a fianco di Silvio Berlusconi». Ai manifestanti si distribuiva un invito in carta azzurra e siglato da Forza Italia: «Per un'Italia più giusta e più libera. Torneo di bridge con ricchi premi». Per chi fosse interessato, l'appuntamento è domenica 31 marzo; biglietto e rinfresco costano 50 mila lire; interverrà il presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Un altro volantino di Forza Italia spiegava come riformare il sistema fiscale: «Dal complesso al semplice, dalle persone alle cose (tassare i consumi e diminuire le imposte sulle persone), dal centro alla periferia». In sintesi: «Meno tasse è uguale a più lavoro, più giustizia e più armonità». Quelli del movimento «Riforme e libertà» distribuivano invece una cartolina (da inviare al medesimo movimento, affrancatura a carico 750 lire) per chiedere ai candidati di «impegnarsi a votare NO all'introduzione di qualsiasi nuova tassa e imposta e NO all'aumento di quelle esistenti».

L'«Associazione per la difesa dei contribuenti» del ragionier Baiocchi di Tradate annunciava di aver elaborato un progetto di riforma fiscale «completo», in grado di realizzare l'equità fiscale: «Siamo disponibili a darne dimostrazione». La costituenda Banca di credito cooperativo meneghina cercava soci, adesioni e informazioni con un elegante libretto in carta patinata.

Silenziosamente gli «operatori doganali» distribuivano un volantino *samizdat* per «offrirsi al dipartimento delle entrate» per la «lotta all'evasione». Denunciavano di essere stati sacrificati e dimenticati dello Stato. Se li sono dimenticati anche nella manifestazione, forse perché - come ha detto Savelli - qui non ci sono evasori, ma contribuenti che pagano troppe tasse». L'unico a non parlare di tasse via volantino era l'ex ideologo leghista Miglio che in un elegante stampato spiegava di voler rappresentare la «sintesi politica delle battaglie per il federalismo e il presidenzialismo». Ignorato.

Strapieno il non sterminato teatro Nuovo. Gente rimasta fuori per motivi di sicurezza, tra i quali ambulanti che affidavano ai microfoni della tivù la loro rabbia per la concorrenza degli extracomunitari. «Folla in tumulto», secondo Biondi; qualche centinaio di persone, in realtà. In tutto duemila, più o meno, tra dentro e fuori, un quarto dei quali, alla fine, si sono messi in ordine sparso in cammino verso la prefettura, altri invece si sono accontentati di un corteo simbolico intorno all'isolato del teatro con andatura da *promenade* domenicale. Alla testa gli uomini del «movimento» di Biondi e molti di Alleanza nazionale con coccarde di partito sul bavero della giacca. Erano molti e i più visibili gli uomini di Fini, ieri a Milano, affettuosamente salutati da Biondi con un sorridente amarcord: «Sono stato anche balilla, ho un passato alle spalle». In piazza San Babila c'è stato anche qualche screzio con l'ex deputato dandy dell'msi non trasmigrato in An che derideva gli ex colleghi di partito: «Andate con Sogno e con i partigiani...».

Ma sia chiaro che in sala c'erano commercianti e contribuenti gasati da rabbia autentica contro il fisco e lo Stato esattore, con slogan e cartelli ingenui, ma chiari come quello che portava una bella ragazza in costume: «I panificatori di Milano chiedono la semplificazione del fisco». E ancora: «No a un fisco impossibile». Rabbie contro l'Ulivo, salutato con un boato ad ogni citazione, soprattutto quella di Tremonti («E' il simbolo della spremitura...») e contro i «politici» tutti accolti da «ladri, ladri», «basta con le facce di bronzo».

Fischi e urla, in finale, anche contro Scalfaro, evocato da Biondi: «Non abbiamo bisogno di prediche e sermoni». Ma questo con le tasse non c'entrava niente.

Cesare Martinetti

PERSONAGGIO

L'EX MINISTRO DI BERLUSCONI

Giulio come Robespierre «Sul fisco sarà rivoluzione»

In alto: un momento della manifestazione milanese
A sinistra: Giulio Tremonti
A destra: Alfredo Biondi

«Due secoli fa c'era una rivolta fiscale al giorno Anche i Borboni se ne sono accorti»

ROMA

ARRIVA e sono subito applausi: «Tre-mon-ti, Tre-mon-ti, Tre-mon-ti». Si infiamma la platea, sventolano le bandiere di Forza Italia e di An, si alzano i cartelli di protesta e lui, l'ex ministro del governo Berlusconi rieletto sul campo leader ed eroe del partito della protesta fiscale, si nasconde dietro un timido sorriso. Due minuti di applausi mentre Alfredo Biondi, dal palco, lo accoglie così: «Ecco il ministro del fisco giusto, il mio amico Giulio».

Ah, che momenti. Il riservato, riservatissimo Giulio Tremonti, elegante come sempre, cappotto cover, abito grigio, camicia azzurra, cravatta blu, fazzoletto bianco nel taschino, sciarpetta cashmire, osannato e superapplaudito da schiere di artigiani in maglione e jeans, legioni di commercianti in loden verde, stuoli di negozianti in velluto marrone, professionisti in giacca blu. Un trionfo. E lui, sornione, subito lì a ricordare la storia che più gli piace, quella della Rivoluzione francese. Pronto addirittura a tracciare parallelismi osé tra l'oggi e quegli anni: «Le rivolte fiscali non sono una novità, due secoli fa, a Parigi, di manifestazioni di questo tipo ce n'erano una al giorno, in assemblee come questa si ritrovavano borghesi e piccolo borghesi per scrivere i quaderni di doglianza e alla fine i Borboni se ne sono accorti».

Ammiratore appassionato di Robespierre e Danton, Giulio Tremonti. Irresistibilmente attratto dai miti di una rivoluzione che, per lui, fa sempre testo. Anche nel delicato terreno fiscale dove nessuno dubita che sia lui, in Italia, uno degli esperti più famosi: «Ma quali riforme, ossessione dei borghesi radicali, ci vogliono rivoluzioni». E chi se ne importa delle critiche di concorrenti e avversari, «concorrenti velenosi, avversari incompetenti», come li liquida Tremonti, snob fino al midollo. Chi se ne importa delle critiche sugli eccessivi svolazzi politici, da sinistra verso il centro e poi a destra, che lui, un po' scocciato, liquida osservando di non essere mai stato «un vero politico». Non una parola sugli anni dell'università, a Pavia, la migliore per gli studi di diritto tributario, studente modello ospite dell'esclusivo collegio Fraccari, laurea a pieni voti e simpatie per la sinistra extraparlamentare. Mai una spiegazione sul perché di quegli articoli - sempre brillanti - per il *manifesto* sul quale, va ricordato, negli stessi anni scrivevano campioni eccellenti del pensiero borghese, uomini come Guido Rossi o Victor Uckmar.

Anni eroici. Tutti dedicati all'università: prima una cattedra a Macerata, poi a Parma, infine a Pavia. Intelligenza brillante, capacità divulgativa con pochi confronti, qualche idea forte illustrata con abilità nei tre libri - «Il paese delle 100 tasse», «Il federalismo fiscale», «Dalle persone alle cose» - che sono una Bibbia del partito del fisco leggero, summa teorica di una filosofia una e trina che punta alla riduzione delle cento tasse e balzelli, all'aumento della tassazione indiretta con diminuzione delle imposte dirette, a meno Stato e più Comuni. Quanto basta per farsi conoscere e per entrare, nel '79, a soli 32 anni, nello staff di Franco Reviglio, come consigliere giuridico del ministro. E' l'inizio. Il battesimo nel gotha del fisco. Dopo Reviglio, tocca a Rino Formica, socialista pure lui, con il quale la collaborazione del giovane professor Tremonti si rompe bruscamente all'indomani dell'introduzione della tassa sul capital gain: un balzello inutile, tuona il futuro eroe, uno di quei tributi da eliminare, mai da varare. Parole grosse e fine dell'idillio col garofano. Ma tant'è. Dopo il psi, arriva l'amore per la Rete di Orlando, per il quale scrive il programma fiscale. Dopo la Rete, l'avvicinamento ad Alleanza democratica, di cui risulta socio fondatore.

Intanto, la professione va a gonfie vele. Due studi, uno a Milano, uno a Roma, l'abilità a districarsi tra tasse e balzelli gli conquista clienti eccellenti, società di prim'ordine, Fininvest, Cir, Gemina, imprenditori di fama come Luigi Lucchini. Lavoro ma non solo: buone letture, sempre, qualche svago, le camminate in montagna, in Cadore, i ritorni nella natia Valtellina dove vive e lavora il fratello Pier Luigi, lui sì con dichiarate simpatie politiche a destra, candidato (non eletto) nelle ultime elezioni proprio a Sondrio, Pier Luigi al Senato per An, Giulio alla Camera per Segni. Quasi uno scontro fratricida.

Lo scontro con i pattisti di Segni comincia con il sì di Giulio a Berlusconi. Difficile dire no all'offerta di un ministero, impossibile se il ministero è quello delle Finanze. «Ha venduto l'anima al Diavolo», urlano gli amici di ieri e i nemici di oggi. «Si accorgerà», gongola l'ex ministro Formica. «E' sempre stato bravo a parole, ora vedremo nei fatti», taglia corto Franco Gallo, suo predecessore, ministro di Ciampi. Sei mesi nel governo Berlusconi. Quando se ne va, lo sostituisce Augusto Fantozzi, altro principe tra i fiscalisti italiani che non nasconde le critiche al predecessore: ha lasciato una situazione disastrosa. Scintille. Che precedono i giorni dell'ira, i fischi arrabbiati di Torino, la rivolta di artigiani e commercianti, negozianti e professionisti che rivogliono lui, il quarantottenne Giulio, loro ministro. «Molti, in questi anni, hanno adottato e copiato alcune mie idee, anche a sinistra, anche nel programma dell'Ulivo», confessa orgoglioso. «Ma un conto è scopiazzare e un conto è la forza delle idee...». E così, tra applausi e evviva, c'è posto anche all'ironia degli spot elettorali di una domenica di marzo a Milano. Pungente come sempre, più di altre volte: «Dall'ulivo l'olio nasce dalla spremitura...», attacca, e figuratevi la gioia dei presenti. «Le promesse fiscali dei progressisti? Non una partita di giro ma una partita di raggiro». Olé! Fine al boato finale quando gratifica i presenti con qualcosa di più di una promessa: «Aliquote oneste portano imponibili onesti».

Armando Zeni

IL CASO

LA GUERRA PER I SEGGI

L'ex leader dell'Usigrai: ma i sindaci e le forze politiche del mio collegio si ribellano al diktat

Rifondazione punta i piedi: via i «traditori»

Giulietti: non mi vogliono perché ho votato la fiducia a Dini

Il giornalista e deputato Giuseppe Giulietti

«Troppi accordi segreti Le scelte degli elettori sono diventate quasi un fastidio»

L'HO sempre detto: cambiare il sistema elettorale non significa cambiare la cultura politica: siamo passati al maggioritario, ma continuiamo a ragionare con il metro del proporzionale. Un metro fatto di accordi per i collegi sicuri, di candidati scomodi, di veti incrociati, di ritorsioni».

Giuseppe Giulietti, ex leader del sindacato dei giornalisti Rai, eletto alla Camera in Umbria, avrebbe voluto ripresentarsi nello stesso collegio. «Ma Rifondazione ha posto il veto - spiega -. E lo ha fatto per ritorsione contro di me». Più o meno le stesse parole che il capo dei Comunisti unitari Famiano Crucianelli aveva urlato in una intervista al *Manifesto* di ieri: «Rifondazione non tollera l'esistenza di una sinistra critica...».

Onorevole Giulietti, che cosa è successo?

«Le faccio una sintesi: Rifondazione aveva due seggi in Umbria, e ha ottenuto due collegi anche per le elezioni del 21 aprile. Però ha chiesto esplicitamente che uno dei due fosse il mio».

E perché?

«Vede, io ho votato la fiducia al governo Dini. E subito dopo ho lasciato il gruppo di Rifondazione, al quale per altro avevo aderito come indipendente. Me ne sono andato senza contrasti: la mia è stata una scelta politica, che si è consumata in modo civile».

E allora perché adesso dice che non la vogliono più?

«Perché è così. Vede, siamo al paradosso che un candidato di coalizione, oggi, conta meno di uno di partito. Perché magari gode del prestigio di tutti, ma non trova nessuno che punti i piedi per lui».

Che cosa le hanno detto Cossutta e Bertinotti?

«Niente. Io non ho parlato con nessuno di loro. Diciamo che nell'Ulivo mi hanno fatto sapere che Rifondazione vuole un suo candidato nel mio collegio».

E lei non ci sta?

«Non mi faccia passare per uno che fa polemiche, perché non lo sono. Ma pochi giorni fa ho partecipato a una riunione nel collegio: molte forze politiche - dal pds ai popolari - hanno detto che avrebbero visto con favore una mia ricandidatura. Lo stesso hanno fatto i sindaci della zona, che non sono tutti di sinistra. Tutto questo dovrà pure contare qualcosa, no? Possibile che le comunità non abbiano il diritto di scegliere?».

I comunisti unitari hanno «minacciato» di presentarsi, nei loro collegi, in alternativa all'Ulivo. Vuole farlo anche lei?

«Non potrebbero impedirmelo, ma a me interessa soltanto la vittoria della coalizione dell'Ulivo...».

E se le chiedessero di «sacrificarsi»?

«Non avrei problemi. Però me lo devono dire in faccia: "Su di te c'è un veto, e noi ti chiediamo di ritirarti per non far saltare la desistenza". Devono essere chiari, con me e con gli elettori».

Mi faccia capire: che cosa cambierebbe?

«Che così sarebbe evidente a tutti che si tratta di una prepotenza, di un atto violento. Vede, adesso sembra quasi che il rapporto tra candidato e elettori dia fastidio a chi prende le decisioni».

Per essere uno che non voleva fare polemiche, mi sembra abbastanza risoluto. Sbaglio?

«Io non ho fatto e non farò nulla per alimentare polemiche nell'Ulivo, anche perché questo problema non riguarda soltanto noi, visto che An e Forza Italia si stanno scannando in Sicilia per gli stessi motivi. Ma non ho intenzione di aiutare con il silenzio la rimozione del problema: per me, i tempi degli accordi segreti sono finiti».

Guido Tiberga

«La lista è perfetta: non ci arrenderemo fino alla Cassazione»

Il portavoce Lavaggi dei Club Pannella: «Marco è incavolato non sapeva niente di questa iniziativa. E adesso tutti lo accusano di aver montato lui l'operazione-disturbo. Comunque è meglio Mariano di Lamberto»

Banchi per la raccolta di firme: una «tradizione» radicale ripresa dai sostenitori della lista «Dini Mariano, detto Lamberto». In alto: i due simboli A sinistra quello del premier

Falso Dini? E' un fatto politico

I supporter radicali raccolgono le firme

ROMA. Lui, Mariano Dini, l'omonimo del presidente del Consiglio, benché annunciato, ancora non s'è visto. In compenso a piazza del Pantheon, ieri, i militanti della sua lista hanno cominciato a raccogliere le firme per presentare le candidature. Ed eccoli in carne e ossa, i supporter della lista «Dini Mariano, detto Lamberto». Facce e storie da militanti radicali. C'è la prima candidata, Mariagrazia Spalluto, 32 anni, farmacista, radicale anche lei. «Raccoglievo le firme al referendum». Ci sono diversi amici, tra i venti e i trent'anni, appena scesi dalla sede del partito radicale. E d'altronde qui nessuno nega il legame con i club Pannella. Anche se annunciano: «Marco è incavolato nero, non sapeva niente di questa iniziativa. E ora tutti lo accusano di aver montato lui l'operazione-disturbo».

E' pacifica, infatti, la natura perturbatoria di questa lista. «Ma è un disturbo politico, non tecnico», dice il portavoce Ottavio Lavaggi. E aggiunge Roberto Sambuco, già assistente di Peppino Calderisi - «Un grande maestro, spero di essere un degno allievo, i ricorsi dei prossimi giorni saranno il mio esame di laurea» - e ora addetto stampa dello pseudo-Dini: «Andremo avanti. Un grande successo sarebbe discutere pubblicamente dei simboli, del nostro e di quello di Lamberto Dini. Ma possibile che nessuno trovi scandaloso che il presidente del Consiglio presenti un simbolo che è mezzo copiato dallo stemma europeo proprio mentre presiede i vertici europei?».

Mentre si parla, intanto, i militanti procedono a raccogliere firme. C'è il banchetto, di quelli che il partito radicale usa in abbondanza. C'è il simbolo, stampato su moduli e poster. C'è il notaio, infreddolito e preoccupato per la sua cervicale.

Le ragazze, belle e gentili, fermano i passanti. Luciana Rosa, ad esempio. Radicale anche lei. Si avvicina un anziano, curioso. Si informa. «Ma questo non è il Dini buono!». «Guardi, il nostro si chiama Mariano ed è anche meglio». Alla fine firma, se non altro per farle piacere, e va via.

La candidata Spalluto, intanto, che dovrebbe fare da capolista nel Lazio, e magari scherzando scherzando in Parlamento ci finisce sul serio, ha un programma da esporre ai giornalisti. «Mi considero di sinistra, ma non rappresentata da questa sinistra che corre dietro a banchieri e trasformisti vari. Il mio bisnonno è stato mandato al confino dai fascisti, mio nonno era un comunista convinto. Ora penso a Dini. Dove va Lamberto, non posso andare io. Meglio Mariano».

Sembra una goliardata di giovanotti cresciuti alla scuola di Pannella. Ma non lo è. Non fosse altro perché intanto al quartiere generale del partito «Dini Lamberto» sono stati costretti a presentare un simbolo nuovo. Poi perché il presidente del Consiglio aspetta con il fiato sospeso le decisioni del ministero dell'Interno. E Lavaggi maramaldeggia: «Una cosa che ha conseguenze serie, in politica, è automaticamente seria».

Sambuco, astro nascente dei regolamenti, è sicuro del meccanismo che ha messo su: «Voglio proprio vedere come faranno a darci torto. Dal punto di vista legale, la nostra lista è perfetta. L'associazione "Mariano Dini" ha diritto di fare politica. Siamo pronti ad arrivare pure in Cassazione».

Non nasconde di essersi divertito come un pazzo, Lavaggi. E anche i suoi amici, che sono in Parlamento, e che naturalmente restano coperti da totale riservatezza. S'è divertito molto - giurano - anche Mariano Dini. Di lui si sa che è un toscanaccio, ha 58 anni, è figlio di contadini, quaranta anni fa ha fatto politica con la dc. Resta un mistero di come lo abbiano scovato: se sia lui ad essersi rivolto a Lavaggi o viceversa.

Nei giorni prossimi, comunque, non appena sarà pubblico il responso del Viminale, l'omonimo più famoso d'Italia farà una conferenza stampa. Se Lamberto sarà costretto a usare il simbolo di riserva, userà toni trionfali. Oppure vittimistici, se daranno ragione al presidente del Consiglio.

«Una cosa però la devo dire - conclude Lavaggi -. Viviamo in uno Stato libero e non di polizia. Abbiamo parlato per giorni di questa iniziativa ai nostri telefonini. Tra i miei amici lo sapevano in tanti. Insomma, mi aspettavo che i servizi segreti conoscessero tutto di noi e del signor Mariano Dini. Invece no. Al ministero dell'Interno sono cascati dalle nuvole. L'Ansa ha addirittura fatto confusione tra le due liste. Paradossale, se si pensa che la vittima di questa beffa, perfettamente legale, è addirittura il partito del presidente del Consiglio».

Francesco Grignetti

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

RINASCIMENTO

Sono Mariano, mi fingo Lamberto,
col mio cognome diffondo sconcerto:
da vero artista
creo una lista,
presento un simbolo, e mi diverto.

DALLA PRIMA PAGINA

IL BISOGNO DI ASTINENZA

sendo ormai la televisione quasi esclusivamente una gigantesca vetrina delle merci che affollano il mondo, essa sia anche il primo obiettivo contro cui deve rivolgersi chi si propone di ridurre la dipendenza dell'anima dalle molteplici assuefazioni che la rendono schiava delle cose.

Ma anche tenendo presente tutto ciò, nell'appello del Papa - di questo Papa, che, detto senza offesa, è certamente una delle grandi star televisive del nostro tempo - contro la televisione, o almeno contro l'eccesso del suo uso, si manifesta qualcosa che va molto al di là di una applicazione attualizzante della tradizionale dottrina cattolica della penitenza quaresimale. Qui si rivela piuttosto, a un livello molto più generale, una sorta di angoscia che sempre più spesso il sistema dei mass media prova nei confronti di se stesso e degli esiti del proprio sviluppo. Da tanti segni - non ultimi quelli che si possono leggere nelle crisi che agitano il mondo televisivo italiano - sembra che i media non sappiano più bene verso dove stanno andando. Nessuno, ormai, crede più che lo sviluppo quantitativo (delle ore di trasmissione, delle frequenze disponibili, dei network in concorrenza tra di loro, ecc.) conduca anche verso un miglioramento qualitativo, risolvendo tutti i problemi con la panacea del libero mercato o, almeno, con lo svuotamento del potere del mezzo attraverso l'inflazione e la babele delle immagini. Può darsi che la televisione non sia un mezzo di comunicazione «naturalmente» nemico della libertà; certo non è «naturalmente» orientato alla liberazione e all'emancipazione, come forse in certi momenti avevamo creduto. Da questo punto di vista, l'appello del Papa merita di essere ascoltato anche da chi non desidera sottoporsi alla penitenza quaresimale; e nemmeno ha solo il senso di un richiamo di valore igienico generale - come il Papa stesso sembra suggerire, quando dice che il digiuno sarebbe comunque un precetto salutare contro le malattie da ipernutrizione che si diffondono sempre più nel mondo industrializzato. Il punto è un altro; e cioè che di fronte alla potenza inaspettatamente pervasiva di questo mezzo di comunicazione, che ormai è molto più di un «mezzo», occorre assumere una posizione eticamente esplicita, smettendo di considerarlo un aspetto marginale della nostra quotidianità che non merita una particolare attenzione perché non è diverso dall'aria che respiriamo. Se agli inizi della televisione - quando, in Italia, anche i cattolici la consideravano come il nuovo focolare che poteva ridare senso alla vita di famiglia - qualcuno ci avesse detto che il guardare la televisione (non singoli spettacoli eventualmente immorali) sarebbe diventato un problema eticamente rilevante, saremmo caduti dalle nuvole. Eppure, adesso siamo proprio a questo punto: non si tratta più, soltanto o principalmente, di che cosa si vede alla tv; ma dello stesso fatto di guardarla, qualunque cosa essa trasmetta, magari anche il discorso del Papa.

Non sono più soltanto i contenuti che fanno problema, è il mezzo stesso e il suo peso nell'esistenza individuale e sociale. E' un problema morale a livello individuale - e su questo aspetto ci ha richiamati il Papa. Ma è sempre più anche un problema politico: forse la televisione non minaccia solo la vita interiore dei singoli, ma anche le strutture della società, in una parola la democrazia. Approfittando del fatto che la quaresima coincide quest'anno con la campagna elettorale, i credenti e anche i non credenti che stanno discutendo dei futuri assetti del Paese farebbero bene ad ascoltare l'appello del Papa anche come un invito a prendere più sul serio questo aspetto politico del problema.

Gianni Vattimo

Il presidente del Consiglio rimprovera al leader dell'Ulivo di essersi candidato nel ppi

«Il premier? Deciderà il voto»

E' già aperta la sfida fra Dini e Prodi

ROMA. C'era da aspettarselo il contrattacco di Lamberto Dini. Ma non era prevedibile che, più che col Polo, se la prendesse con i suoi più prossimi alleati dell'Ulivo. Con Romano Prodi, capo ufficiale dell'alleanza di centrosinistra, e con Gerardo Bianco, segretario del partito popolare, accusa di essersi alleato con Prodi (e Maccanico) per la quota proporzionale. Due alleati che sono diventati due pericolosi concorrenti.

Prodi chi è? chiede a Dini Bruno Vespa nella trasmissione tv «Porta a porta». «Prodi, fino a ieri e, forse, anche oggi è ancora leader dell'Ulivo e come tale è stato indicato per domani dall'Ulivo come la persona che sarebbe portata alla presidenza del Consiglio in caso di vittoria. Io rispetto questa scelta», è la risposta piena di dubbi e condizionali. E cosa ne pensa dei popolari di Gerardo Bianco? «Il ppi è espressione di un partito di grandi tradizioni. Sono ancora dei nobili, forse un po' decaduti. Ma si considerano nobili nella battaglia politica».

Ironia sferzante per liquidare il partito di Bianco, qualcosa di più per Prodi. Che Dini vede come l'unico ostacolo che potrebbe impedirgli di tornare a Palazzo Chigi nel caso l'Ulivo vincesse.

«Mi pare che si sia prodotta una certa contrapposizione tra far parte di un partito e fare il capo di una alleanza di più partiti come l'Ulivo», aggiunge Dini contestando alla base il ruolo di Prodi. E condividendo, di fatto, le accuse del verde Ripa di Meana a Prodi: «Da oggi sei solo il capolista di una delle formazioni di centro e non più il leader dell'Ulivo».

Se i voti di Dini fossero determinanti per la vittoria dell'Ulivo chiederebbe di guidare lui il governo? «La persona deve essere richiesta e non solo proporsi», premette. Ma poi precisa: «Queste cose non le decide un solo individuo. Si debbono scegliere le persone che hanno avuto un favorevole responso elettorale».

E' l'ammissione ufficiale del duello ingaggiato con Romano Prodi. Se nella quota proporzionale la lista «per l'Ulivo» di Prodi-popolari-Maccanico prenderà più voti di quella di Dini, sarà Prodi il capo del governo (se vince l'Ulivo). Altrimenti...

Certo, emerge il bisogno di fronteggiare gli alleati-avversari più vicini nell'apertura a sorpresa della campagna elettorale del candidato Lamberto Dini. Ma c'è anche l'evidente obiettivo di prendere le distanze dall'Ulivo nel suo complesso.

Nell'Ulivo? «Io sono solo un alleato», «la mia formazione è autonoma». «Il maggioritario rende indispensabile fare una alleanza, altrimenti si perderebbero milioni di voti» spiega il presidente del Consiglio per marcare le distanze a beneficio dell'elettorato moderato e di centro di cui cerca i voti.

E, forse, Dini spera anche di attenuare l'aggressione polemica alla quale lo stanno sottoponendo senza requie i partiti del Polo. Aggressione che, stando ai sondaggi di opinione del Cirm, avrebbe già dato i suoi frutti, facendo calare la fiducia nel presidente del Consiglio dal 53 per cento di febbraio al 41 per cento di marzo.

Il Polo lo accusa di essere uomo di parte, di approfittare a fini personali del suo ruolo di governo. Di essersi avvicinato alla sinistra. Dini risponde inalberando l'insegna del navigatore solitario. Già, ma come fa il comunista Bertinotti a votarlo? «Il maggioritario ha una sola lista. Se non vota per noi è costretto a votare per Fini» risponde con durezza il presidente del Consiglio.

Alberto Rapisarda

A destra: il leader dell'Ulivo Romano Prodi. Qui sotto: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

«I popolari di Gerardo Bianco? Sono l'espressione di un partito con grandi tradizioni, dei nobili un po' decaduti»

PERSONAGGIO

IL RITORNO DI CIRIACO

Ciriaco De Mita. In basso: Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

De Mita: Berlusconi statista da barzelletta

Il primo comizio dell'ex leader dc «Fini è soltanto un vecchio fascista E Buttiglione fa rima con confusione»

PORTICI
DAL NOSTRO INVIATO

E' tornato. Nell'Ulivo dei buoni, più cattivo che mai. Chiama Fini «vecchio fascista» e «testa vuota», Berlusconi «statista della barzelletta», Buttiglione «una pena», Dini «Dini» e Prodi «Prodi» ma con certi sguardi e grattatine della pelata più eloquenti di un aggettivo. E' Ciriaco De Mita, il Presidente: non si sa più di che cosa, ma qui tutti lo salutano così. Per il primo comizio elettorale, un clamoroso Discorso sulle Tasse che segna il suo rientro nella politica agonistica dopo due anni di «ragionamendi» solitari, ha scelto il teatrino di una scuola materna alle porte di Napoli, a un'ora di macchina dal collegio di Avellino. Sta in piedi all'ingresso, sotto la scritta: «Lasciate che i fanciulli vengano a me», ma sono bimbi attempati quelli che fanno la coda per rendergli omaggio. Ex assessori democristiani di correnti nemiche, commercianti col giaccone della festa, contadini con le rughe lunghe e il cappello in mano, ubertose signore di mezza età vestite di nero. A tutti De Mita impone le mani, lisciando le loro nuche con carezze felpate, come se fossero testoline di colombo.

Li conosce, uno per uno. E loro, ovviamente, conoscono lui. «Presidè, sono il cognato dell'onorevole...» «Ma certo, come stiamo?». «Presidè, siete come Moro, il più grande». «Grazie, grazie». «Presidè, sono lo zio di quel vostro vecchio amico, ricordate?» «Come no?».

La saletta del teatro è gremita, ma triste: dovreste vedere il quadro col Gesù nero crocefisso a un baobab. De Mita, che ha preso posto sul palco, cerca di non guardarlo e sfoglia a testa bassa il giornale «La Città», diretto dal suo vecchio amico Pasquale Nonno: anche lui, coincidenza singolare, di nuovo alla ribalta. Ad introdurre l'ospite è il segretario dei popolari del luogo, Salvatore Piccolo, un ex gavianeo al quale De Mita dedica le lisciatine di nuca più accurate. Il lisciato lo presenta al microfono con un [illegible] che sembra chiudere un'epoca. «Amici, abbiamo vissuto un grande trauma. Ma oggi i nostri candidati sono moralmente ineccepibili e abbiamo l'onore di offrire all'Ulivo uno statista: Ciriaco De Mita». Sono le undici e undici di una domenica umida del marzo 1996. Forse nemmeno De Mita pensava che sarebbe arrivata così presto. «Cittadini cari, amici di Portici!» e l'esordio è già una metafora orgogliosa: «Dovendo scegliere fra la buona creanza di parlare in piedi e il microfono, notevolmente basso, sono costretto a star seduto. Vi chiedo scusa, ma io sono alto e la posizione curva è in contrasto con la rigidità della mia schiena». Arrivano, ampiamente previsti, i primi «gongorrere», «ingrogiando» e «gabagità di raggordare», per non parlare del dilemma: «Presidenzialismo o nonno?». Parrebbe il solito De Mita, se in questi anni di silenzio e incubazione non ne fosse cresciuto un altro, più paradossale e meno diplomatico, che presto viene fuori: «Il Nuovo sarebbero Fini, un vecchio fascista, e Berlusconi, questo statista della barzelletta. In comune hanno la testa: vuota. In questo, bisogna ammetterlo, sono diversi da Buttiglione, che invece la testa ce l'ha piena: di confusione. Solo la clemenza di Dio poteva dare a noi democristiani una pena come lui: il Signore ce l'ha mandato per farci redimere. Vedete, io sono vecchio, ma se il nuovo sono l'ignoranza e l'analfabetismo, evviva il vecchio!».

Cavalcando l'applausone liberatorio della sala, si lancia nel cuore della campagna elettorale: le tasse. Dopo i fischi di Prodi, gli stupori di D'Alema e i balbettii di Veltroni, il vecchiaccio di Nusco si inventa la difesa dei commercianti che evadono, roba che neanche Fini e Berlusconi... «Il contribuente paga volentieri non per dare i suoi soldi agli altri, ma se pensa che, pagando, si garantisce un migliore livello di vita per sé. Il fisco è come l'amore, che è l'atto più egoistico che ci sia, ma nel metterlo in opera la persona dilata il suo egoismo cieco nella vita altrui, arricchendo se stessa. Negli Anni 70 si immaginò che tutte le entrate tassabili fossero reddito. Il che era vero per il dipendente, ma non per l'autonomo, che doveva reinvestire i guadagni nella propria attività. Abbiamo violentato il sistema perché consideravamo i piccoli imprenditori una categoria parassitaria e invece erano la spina dorsale del Paese. E' vero, hanno smesso di pagare le tasse. Ma dopo aver accertato l'indifferenza dello Stato nei loro confronti». I più anziani nel pubblico stringono gli occhi per non smarrire la concentrazione, qualcuno si gratta la testa e altri la fanno oscillare su e giù, come in ipnosi, mentre le mani di De Mita si incrociano e si sciolgono alla Giucas Casella, disegnando cerchi concentrici nell'aria. «Il segreto per battere la Destra è proprio questo: convincere la gente che stando insieme ognuno avrà il proprio tornaconto. Mentre se ognuno fa per sé, sarà il primo ad andare a fondo». Sorride: «Noi italiani siamo sempre esagerati. Due anni fa nessuno voleva stare al centro, adesso tutti. Dini vuol essere il centro del centro, da solo. E Prodi dice di fare il centro per fare un piacere a noi, ma intanto lo fa. Sta tornando la consapevolezza che la politica è moderazione, che il buon medico non è quello che promette: "ti guarisco", ma quello che dice "ci provo". La destra? Mi ricorda i giovani dorotei, che parlavano senza dir niente, «pace nella sicurezza», «sviluppo senza avventure». Ma quelli avevano una situazione sana da amministrare, questi hanno la crisi». E' finita, lo applaudono, lo circondano. «Presidè, ma 'sti ex comunisti non vorranno comandare solo loro? Lo dice anche Baget Bozzo...». «Ih, lasci perdere quello, ha le visioni». «Presidè, quanti comizi terrete ad Avellino?». «Farò trenta discorsi scritti, uno per comune, e poi li pubblicherò, come il Viaggio Elettorale di De Sanctis: il collegio è lo stesso». «Presidè, poi il presidè lo fate voi, vero?» «Per l'amor del cielo. Ma se il Parlamento farà le riforme istituzionali, e dovrà farle, io sono qui». Una candidatura bella e buona. «Bentornato, presidè». Liscia l'ultima nuca. «Ma io non ero mai andato via».

Massimo Gramellini

E Lamberto duetta con Ornella

Si commuove e segue il refrain della Vanoni

ROMA. E chi se l'aspettava il Dini canterino, un Rospo sentimentalone che per conquistare lady Donatella le faceva ascoltare, in lunghe telefonate, le canzoni d'amore di Ornella Vanoni?

Ebbene, è stato proprio uno scoop nel «privato» del presidente-candidato quello colto ieri sera a sorpresa da Bruno Vespa che, come ospite della trasmissione, ha esibito in collegamento da Milano la cantante preferita da Dini. Una fiammeggiante Ornella che ha intonato una delle canzoni predilette da Lambertow.

Appena sullo schermo si è profilata la sagoma fasciata della cantante e sono risuonate le prime note, Dini, il flemmatico direttore del Fondo monetario e di Bankitalia, il ministro inflessibile e l'astuto politico-candidato si è sciolto, mormorando sottovoce «Ma che brava» rivolto all'Ornella.

Il viso si è disteso in un mezzo sorriso, gli occhi gli brillavano come a uno studentello innamorato. E per un momento, Dini ha dimenticato le cifre di bilancio, le beghe della rivolta fiscale, lo sbigottimento acido per le liste intestate al suo cognome, con un simbolo simile al suo («una volta erano cose per le teste di legno, i portaborse, ora chissà»). Insomma ha messo da parte tutti i trabocchetti e le miserie della politica. E il Rospo della politica si è fatto improvvisamente uomo, nel privato. Un uomo sorprendente, che ha cominciato a canticchiare a mezza voce seguendo il refrain della canzone di Ornella Vanoni. «Se per caso domani, incontrassi un uomo...» e via così, lungo il filo della memoria, di quella melodia che ha avuto un rilievo speciale nella sua love-story con la futura signora Dini. «Io sono romantico, sono un sentimentale» ha ammesso senza falsi pudori, incalzato dalle domande di Vespa che sorrideva sornione avendo scoperto a sorpresa l'aspetto segreto del suo interlocutore, ma anche in questo «côté» privato Dini non si muove goffamente. Segue canticchiando le canzoni di Ornella Vanoni, parla del suo innamoramento per Donatella, svela con candore la sua indole romantica. Al posto del cuore non ha una calcolatrice: sarebbe piaciuto anche in una campagna elettorale all'americana. Figuriamoci qui, nella patria della Luna caprese e del mandolino. [r. r.]

La cantante Ornella Vanoni

I programmi

«Polo-Ulivo quasi eguali»

ROMA. I programmi del Polo e dell'Ulivo? Sono uguali al 70 per cento: «E' nel restante 30% della differenza che l'elettore dovrà scegliere». Lo ha detto il senatore del pds Giovanni Pellegrino nel corso di un serrato confronto con l'esponente di Forza Italia Giuliano Urbani durante la trasmissione di RaiDue «Napoli capitale».

Urbani ha spiegato: «I nostri gruppi - e cioè Fi, An, Ccd, Cdu, Federalisti liberali - si presenteranno con un solo impegno: la stessa politica industriale, la stessa politica per il mezzogiorno, la stessa politica contro le tasse, la stessa politica per aumentare i posti di lavoro». Pellegrino ha replicato chiedendo di poter leggere questo programma: «Dai discorsi fatti, da Fini a Berlusconi, non se ne è capito nulla». E ha concluso, appunto, con la necessità di «essere chiari con i cittadini: quando potremo confrontare i nosti programmi vedremo che per un 70% saranno uguali». [Ansa]

Ma il braccio armato degli islamici annuncia una nuova campagna di terrore

Arafat decapita il vertice di Hamas

Arrestato il numero due

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A tre giorni dal vertice anti-terrorismo islamico di Sharm a-Sheikh (penisola del Sinai, Egitto) i guerriglieri filo-iraniani Hezbollah hanno scatenato un'offensiva nel Libano del Sud nel corso della quale hanno fatto esplodere una carica di alcune decine di chilogrammi al valico di Fatma, 200 metri a Nord della cittadina israeliana di Metulla. Nell'esplosione un soldato israeliano è morto e altri cinque sono stati feriti, uno dei quali in modo molto grave.

Anche i palestinesi di Ezzedin al-Kassam - braccio armato di Hamas - affermano di non essere intimoriti per l'imminenza del grande vertice a cui parteciperanno i Paesi più potenti del mondo. Gli integralisti palestinesi hanno reso noto ieri di aver deciso di annullare un cessate il fuoco unilaterale (che non era stato comunque preso sul serio in Israele) e hanno diffuso voci di un nuovo kamikaze già pronto ad emulare i suoi quattro compagni che in dieci giorni hanno provocato circa 60 morti in Israele.

Per gli Hezbollah - ha chiarito ieri un suo dirigente, lo sceicco Nabil Kauk - il vertice di Sharm a-Sheikh «equivale a un nuovo ricatto dei sionisti e a una dichiarazione di guerra verso gli islamici» che sono quindi decisi a inasprire le loro attività. Espressioni di solidarietà agli integralisti libanesi e palestinesi sono giunte ieri, non sorprendentemente, da Teheran e da Khartum. Dalla Libia il colonnello Muammar Gheddafi ha affermato «che i più grandi terroristi al mondo sono i sionisti e gli americani» e si è lamentato che l'opinione pubblica internazionale «si commuova davanti alla morte di un ebreo ma resti indifferente quando sono i palestinesi a essere massacrati». «Visto che noi arabi siamo considerati bestie e non essere umani - ha aggiunto - non ci resta che chiedere di essere ammessi alla Associazione per la protezione degli animali».

A Gaza, gli integralisti di Ezzedin al-Kassam sono in questi giorni braccati incessantemente dai servizi segreti palestinesi che fino al mese scorso, secondo Israele, non si erano troppo sforzati di neutralizzarli. Quando gli agenti di Arafat hanno premuto sull'acceleratore - aizzati da Israele, che minaccia di non ritirarsi come promesso da Hebron (Cisgiordania), entro il 28 marzo - hanno saputo catturare personaggi di rilievo. Fra questi, Abdel Fatah Sitari (il vicecomandante di Ezzedin al-Kassam), e due suoi collaboratori, Salem Abu Maaruf e Kamal Khalifa.

Ancora in fuga il «leggendario» Muhammed Dif - n. 1 del gruppo terrorista - e Hassan Salameh, la «mente» delle recenti stragi che hanno insanguinato Israele. Sempre introvabile anche «l'Ingegnere n. 2» Muhi a-Din al Sharif, diligente discepolo dell'Ingegnere Yihia Ayash (ucciso, quest'ultimo, il 5 gennaio scorso in un attentato) e infaticabile confezionatore di ordigni grazie alle ingenti quantità di tritolo ricavate dalle mine militari egiziane.

Nelle cancellerie si preparara adesso alacremente il vertice antiterrorismo. A Gaza, Arafat ha ricevuto il vicecapo della Cia, George Tenet. A Gerusalemme il governo di Shimon Peres si accinge da parte sua a firmare con il presidente Bill Clinton un accordo di cooperazione nella lotta al terrorismo che include la fornitura urgente a Israele di apparecchiature sofisticate per un valore complessivo di 150 milioni di dollari e che sarà il primo gradino di un patto di difesa bilaterale.

Clinton e Peres - che mercoledì voleranno assieme da Sharm a-Sheikh a Gerusalemme - discuteranno anche di manovre militari congiunte Usa-Egitto-Giordania-Israele e della istituzione di un vero e proprio patto di difesa regionale. Per questo, per la prima volta nella storia, un presidente americano siederà alla riunione del gabinetto di sicurezza di Israele.

Aldo Baquis

In alto, un agente di polizia palestinese davanti a un gruppo di residenti arabi a Gaza. A sinistra, una veduta della località balneare egiziana di Sharm a-Sheikh dove si svolgerà il vertice internazionale anti-terrorismo (FOTO ANSA)

ANALISI

UN PAESE SOTTO CHOC

Gerusalemme non condivide l'insistenza degli Usa per avere al summit la Siria ancora ambigua nei confronti del terrorismo

Clinton in soccorso di Peres

Ma Israele ormai confida solo in se stessa

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Israele è vaccinata contro i summit, le strette di mano, le spettacolari photo-opportunity che hanno celebrato in tutti i modi il processo di pace. Washington, Il Cairo, Casablanca e ora arriva anche Sharm-e-Sheikh. Lo scetticismo comincia a spandersi. Persino il grandioso funerale di Yitzhak Rabin che fece convergere a Gerusalemme non solo gli amici più fidati dello Stato ebraico, ma anche, per la prima volta nella storia, Hosni Mubarak e persino svariati leader di Paesi arabi con cui ancora non sono stati stabiliti rapporti diplomatici, non ha scongiurato i terribili eventi di queste settimane, gli attacchi dell'integralismo islamico e il sostegno che alcuni Paesi dell'area seguitano ad offrirgli.

Così, anche se certo è un onore ed anche un piacere per Israele che soprattutto Clinton e tante altre figure internazionali di primo piano si stiano avviando verso il summit di Sharm-e-Sheikh contro il terrorismo, pure non mancano i mugugni, ed è opinione comune ormai, anche fra gli uomini di sinistra, che Israele debba sempre e soprattutto fidare sulle proprie forze. Di nuovo si respira un clima di allerta e di recuperato [illegible] di quel [illegible] sempre vigile e pronto che caratterizza il Paese dalla sua nascita, e che gli ha consentito di [illegible] tante guerre impossibili.

Quali sono le critiche principali che circolano negli ambienti della cultura e della politica israeliani, peraltro pronti ad ammettere che è bene che il mondo prenda finalmente atto di avere un nemico comune nell'integralismo islamico? Per prima cosa, si sa che Clinton ha riposto e ripone parte del suo prestigio, e quindi anche della propria forza elettorale, nel processo di pace e nella forza dei suoi leader. L'opposizione, quindi, sente, e certo ha ragione a pensarlo, che Clinton con la sua venuta vuole sostenere il pericolante governo di Shimon Peres. Il messaggio politico che il pubblico israeliano riceverà dunque dalla visita di Clinton è questo: questa Israele piace o interessa agli americani, l'America resterà per sempre al suo fianco. Chissà però se sarebbe la stessa cosa nel caso in cui la sua leadership non fosse più la stessa, e quindi non garantisse più la medesima politica di pace. Del resto, anche il presidente Bush, a suo tempo, spingeva per una politica di aiuti militari ed economici legati all'avvento di un governo di sinistra. Oggi tuttavia che l'opinione pubblica israeliana è in piena tempesta, spaccata in due, nonché in campagna elettorale, l'operazione è ben più delicata.

Un altro punto interrogativo per gli israeliani è l'evidente immensa legittimazione che alla conferenza antiterrorismo riceverà Arafat in prima persona come partner indiscusso dell'Occidente in questa lotta prima ancora che abbia dato una prova piena della sua disponibilità a combattere Hamas. Ma, oltre a Peres, dicono gli israeliani, Clinton ha certamente bisogno di salvaguardare anche il leader palestinese, e il suo messaggio al popolo palestinese è pressoché identico a quello dedicato agli israeliani: con questa leadership, otterrete sostegni e aiuti. Ma se questa leadership dovesse cadere, chissà...

Inoltre, buona parte dei Paesi arabi in cui i diritti civili sono calpestati ogni giorno e che hanno verso Israele un atteggiamento non mai liberatosi da molte ambiguità, appariranno fianco a fianco con i leader democratici di tutto il mondo, acquistando così meriti internazionali solo per il fatto di essere schierati su quel palcoscenico, mentre spesso la loro politica verso l'integralismo islamico non è affatto ben definita.

Più grave ancora, per Israele, è l'insistenza con cui Clinton seguita ad invitare la Siria: è chiaro che sarebbe un gran passo avanti per il processo di pace; ma anche qui, non si darà così troppa credibilità a uno dei dittatori più cupi del mondo, i cui legami col terrorismo non sono mai stati sconfessati? Assad si è persino rifiutato di condannare i recenti attentati anti-israeliani! Insomma, non avverrà alla fine che l'unico risultato concreto della conferenza sarà una legittimazione a buon mercato di quei leader che non spendono altro che facili chiacchiere contro il terrore?

Israele però mostra di non disprezzare affatto se il summit internazionale riuscirà a chiudere i finanziamenti ai terroristi che ancora provengono da Iran e Siria e anche dalla loro base in Giordania. E un altro obiettivo che certamente tutta Israele condivide è che i capi religiosi di ogni Paese mediorientale stilino le loro fatwa, ovvero le loro Bolle religiose, non a favore di chi muore per l'Islam, ma al contrario, stigmatizzando moralmente chi uccide gli israeliani, e non più soltanto dal punto di vista del processo di pace. Dopotutto, dice per esempio David Makovskij, uno dei commentatori del *Jerusalem Post*, non per tutti, nel mondo arabo, il processo di pace è un così irrefutabile dogma come per gli americani e per gli europei. O Peres e Clinton non se n'erano ancora accorti?

Fiamma Nirenstein

In Iran lo scrutinio dice: «donna»

Inaspettato successo delle candidate
Destra e opposizione: abbiamo vinto noi

Il presidente Hashemi Rafsanjani sostenitore della linea liberale e pragmatica

TEHERAN. In Iran, dopo le elezioni parlamentari svoltesi martedì, sia i sostenitori sia gli oppositori della linea politica voluta dal presidente iraniano Hashemi Rafsanjani cantano vittoria. La procedura lenta e confusa dello scrutinio non consente, per ora, di capire con chiarezza quale delle due fazioni abbia effettivamente avuto la meglio.

A queste elezioni, si contrapponevano sostanzialmente il fronte dei conservatori della destra religiosa, il Rohaniyat Mabarez (Associazione dei Clerici Combattenti), capeggiati dal presidente del parlamento uscente Ali Nateq Nuri, ed i fautori della linea più liberale e pragmatica di Rafsanjani, i «servi della costruzione», o «gruppo-6»: questi ultimi propugnano le riforme intese a rilanciare l'economia nazionale, riducendo i sussidi e la proprietà di Stato delle imprese, mentre i conservatori, all'opposizione, rifiutano questo programma a causa delle ristrettezze economiche che si ripercuoterebbero sulla popolazione.

La maggiore difficoltà per capire come lo spoglio delle schede elettorali stia andando deriva dal fatto che il nome di diversi candidati compare su entrambe le liste: a Teheran, dove l'elettorato deve assegnare 30 dei 270 seggi del Parlamento, oltre una decina di nomi compare su entrambe le liste. E l'elettorato non doveva votare le liste, bensì le candidature individuali.

La fazione conservatrice sembra godere del sostegno dell'autorità religiosa: l'ayatollah Ali Khamenei che venerdì ha accompagnato personalmente al seggio elettorale Nateq Nuri. Tuttavia, ieri la radio di Stato iraniana ha annunciato che, secondo i primi risultati parziali, la vittoria sembra propendere a favore della linea di Rafsanjani.

Comunque fino a questo momento il risultato più interessante riguarda l'inaspettato successo, che si sta profilando, delle donne. In particolare Faezeh Hashemi, 33 anni, figlia di Rafsanjani, schierata col padre, è in lotta per il maggior numero di preferenze a Teheran. Con il venti per cento di schede scrutinate, il suo avversario diretto, il presidente del Parlamento uscente, la supera per poche manciate di voti. Che una donna combatta alla pari il capo dei conservatori, per giunta un religioso e ritenuto il candidato favorito alle elezioni presidenziali del prossimo anno, è un avvenimento inaspettato. In altre diverse città si registra una buona affermazione femminile. Ad Isfahan l'unica eletta è una donna e per gli altri quattro seggi si andrà al ballottaggio. Anche ad Hamadan la prima eletta è una signora e a Malayer l'unico seggio è stato conquistato da una candidata moderata.

Dalle file dei conservatori, intanto, qualcuno ha già cominciato a denunciare presunti brogli. Un candidato, Assadollah Badamchian, ha dichiarato ieri a un giornale della sera che «trasgressioni alla legge elettorale» sono state compiute da «candidati» e da «elementi del Comune di Teheran». [Agi-Ansa]

Omaggio agli assassinati

L'Associazione Italia-Israele visita i luoghi delle due stragi

GERUSALEMME. Una trentina di persone, giunte appositamente dall'Italia, hanno partecipato ieri a Gerusalemme a un incontro aperto che la Federazione delle associazioni Italia-Israele ha indetto sul luogo dell'attentato dello scorso 3 marzo, «per esprimere in modo netto e concreto la totale condanna del terrorismo e la piena solidarietà con Israele». Al termine della riunione i partecipanti, tra i quali il prof. Adolfo Beria d'Argentine, sono saliti sull'autobus della linea 18 (quella colpita dalle bombe) insieme ai cittadini israeliani, per recarsi sul luogo dell'attentato del 25 febbraio scorso. Prima ancora, una rappresentanza del gruppo, guidata da Marco Paganoni, presidente della Federazione, era stata ricevuta dal sindaco Ehud Olmert e dal suo vice David Cassuto.

In un breve discorso, Paganoni ha notato l'assenza dal gruppo di uomini politici italiani e in proposito si è detto «deluso perché qualcuno aveva promesso ma non è venuto. Noi comunque non siamo qui per rappresentare partiti o istituzioni, siamo qui come cittadini. E se i politici non sono venuti, si vede che hanno impegni più importanti». Durante il raduno si è anche letto un messaggio di solidarietà a nome di un folto gruppo di intellettuali italiani.

Yacov Levi, vice direttore per l'informazione del ministero degli Esteri israeliano, ha sottolineato che la delegazione italiana è la prima a giungere dall'estero per esternare in concreto solidarietà col suo Paese.

L'ambasciatore d'Italia Giuseppe Panocchia, che incontrando i connazionali, ha affermato che la loro presenza è una chiara indicazione che la solidarietà di cui gode Israele non è solo dei governi, ma anche degli uomini». [Ansa]

Il marito **Indro**, la sorella **Jolanda**, la figlia **Alessandra**, le nipoti **Susanna** con **Matteo** e **Letizia** con **Giovanni** annunciano, a esequie avvenute come da sua precisa volontà, la scomparsa di
Colette Cacciapuoti Montanelli
Si dispensa da partecipazioni e telegrammi.
— **Roma**, 10 marzo 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Cappato
Autotrasportatore
anni 59
— **Settimo T.se**, 4 marzo 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Ferraris
Lo annunciano addolorati la moglie il figlio la nuora l'adorato nipote **Roberto** parenti e amici. Funerali lunedì 11 c.m. ore 15 nella parrocchia di Fubine (Al).
— **Fubine**, 10 marzo 1996.

Giuliana Cristiana e **Guglielmo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile papà **GIULIO**.

Collaboratori e **Personale** de **L'Impronta Srl** si uniscono al dolore di Remo per la scomparsa del **PADRE**.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Faussone
Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga** le figlie con le rispettive famiglie. Funerali martedì per orario telefonare 852298 partiranno dall'abitazione viale Falchera 52.
— **Torino**, 10 marzo 1996.

«Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla».
Si è spenta
Maria Monti ved. Matteis
La ricordano **Eugenio**, **Vilma**, **Paolo** ed i parenti. Esequie presso la cappella del castello di Valperga martedì 12 marzo '96 alle ore 9,30. Benedizione della salma nel cimitero di Monondo alle ore 11,30. Santo rosario lunedì 11 alle ore 15,30 presso il castello. Non fiori ma opere di bene.
— **Valperga**, 10 marzo 1996.

Anita, **Angelo**, **Giovanni** e famiglia partecipano al dolore di Eugenio e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata al nostro affetto
Annamaria Cerati
L'annunciano con dolore i fratelli **Piero** con **Simonetta** e **Federica**, **Bruno** con **Graziella**, l'amata zia **Margherita**, i parenti tutti. Funerali al cimitero di Fossano alle ore 10,45 del 12 marzo.
— **Torino**, 11 marzo 1996.

Famiglia **Lucci** affettuosamente vicina ricorda cara madrina **ANNA MARIA**.

Ci ha lasciato
Giovanni Aires (Grillo)
ex Sindaco di Viù
anni 86
L'annunciano con dolore i figli **Alessandro** e **Oreste**, sorelle, cognata, cognato, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Viù martedì, ore 15,30, con partenza da Lanzo, ospedale Mauriziano, ore 14,45.
— **Lanzo T.se**, 10 marzo 1996.

La famiglia **Guarci** si unisce al dolore.

Enrico Arzani e famiglia [illegible] con affetto e [illegible] **GIOANNIN**

E' mancata
Emma Scaglione ved. Sartirana
Ne danno il triste annuncio la sorella **Mirella** con **Nanni**, **Manuela**, **Elena** e **Francesca**; il fratello **Massimo** con **Loredana**, **Andrea** e **Viola**, la cognata **Ada** con **Piero**, **Fulvio**, **Annalisa**, **Marta** e **Gaia**. Per orario funerali telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 10 marzo 1996.

Cristianamente è mancata
Liliana Conta ved. Angiolini
L'annunciano le figlie **Paola** e **Simona**, la [illegible] **Antonietta**, parenti tutti. Funerali in Torino presso ospedale S. Vito. Per orario telefonare al 938817.
— **Torino**, 11 marzo 1996.

I **cognati**, le **cognate**, i **nipoti** si uniscono a Paola e Simona in questo triste momento.

Giuseppe e **Fiorentina Zina**, ricordano commossi
Giuseppe Mangano
— **Rivoli**, 11 marzo 1996.

Improvvisamente è mancato
dott. Andrea Toffanetti
farmacista
anni 71
L'annunciano: la moglie **Delfina**, fratello, [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì ore 10,30 da via Gobetti 14.
— **Volpiano**, 10 marzo 1996.

Beppe, **Margherita**, **Delfina** con **Federico**, **Elena** e **Mattia** partecipano al dolore di Delfina per la scomparsa del caro **ANDREA**.

Improvvisamente è mancata
Rosa Basilotta
Affranti lo annunciano papà e mamma. Per funerali telefonare al 389.264.
— **Torino**, 9 marzo 1996.

I **Compagni di classe con le famiglie e le insegnanti** sono vicini con affetto a Nora, Ruben e alla mamma per la scomparsa del caro papà
Emilio Segre
— **Torino**, 11 marzo 1996.

Piero [illegible] con **Tiziana Sara Roberto Eraldo** si uniscono al dolore del signor Mario Provasoli e famiglia per la scomparsa della moglie signora
Bruna Provasoli
— **Torino**, 11 marzo 1996.

Ma i ministri non decretano l'embargo a Libia e Iran chiesto dagli Usa

A sinistra i quindici ministri degli Esteri dei Paesi dell'Unione europea a Palermo e qui accanto Susanna Agnelli con il presidente della Commissione dell'Ue Jacques Santer [FOTO REUTER]

L'Europa: caccia mondiale ai terroristi

Palermo, i 15 unanimi in vista del vertice in Egitto

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Al vertice antiterrorismo di Sharm-el-Sheikh Lamberto Dini lancerà a nome dell'Unione europea una proposta forte: concordare a livello internazionale una serie di misure per catturare e consegnare alla giustizia gli autori degli attentati. La caccia mondiale al terrorista è forse la novità più significativa emersa ieri a Palermo, dove i ministri degli Esteri dei Quindici si sono riuniti per due giorni per affrontare l'emergenza mediorientale, e preparare la Conferenza intergovernative che si aprirà a Torino a fine mese.

Nella dichiarazione finale, infatti, l'Europa chiede «un accordo internazionale su misure per consegnare alla giustizia gli autori di atti terroristici». E propone «misure per impedire alle organizzazioni terroristiche di proseguire le loro attività di reclutamento, rifornimento di armi e finanziamento». La proposta serve anche a controbilanciare il rifiuto degli europei a troncare il «dialogo critico» con l'Iran e la Libia, i Paesi che gli Stati Uniti invitano ad isolare. «Non abbiamo mai seguito la politica dell'isolamento, perché non porta a nulla», ha ribadito il ministro britannico Malcom Rifkind. Questo non significa però che l'Unione europea resti insensibile all'appoggio che Libia e Iran danno ai gruppi integralisti, in particolare a Hamas. Anzi.

Pagato «un tributo al coraggio» del premier israeliano Shimon Peres, ed espressa solidarietà agli sforzi di pace, il documento riafferma infatti una «assoluta condanna del terrorismo in tutte le sue forme», ed invita il leader palestinese Yasser Arafat a «far tutto ciò che è in suo potere per arrestare i responsabili del terrorismo». Le gravi difficoltà economiche provocate ai Territori palestinesi dal blocco israeliano rischiano però di favorire Hamas. E' per questo che l'Europa chiede a Tel Aviv di far passare dai varchi di frontiera almeno gli aiuti umanitari ed i materiali da costruzione, in modo da alleviare le sofferenze della popolazione palestinese.

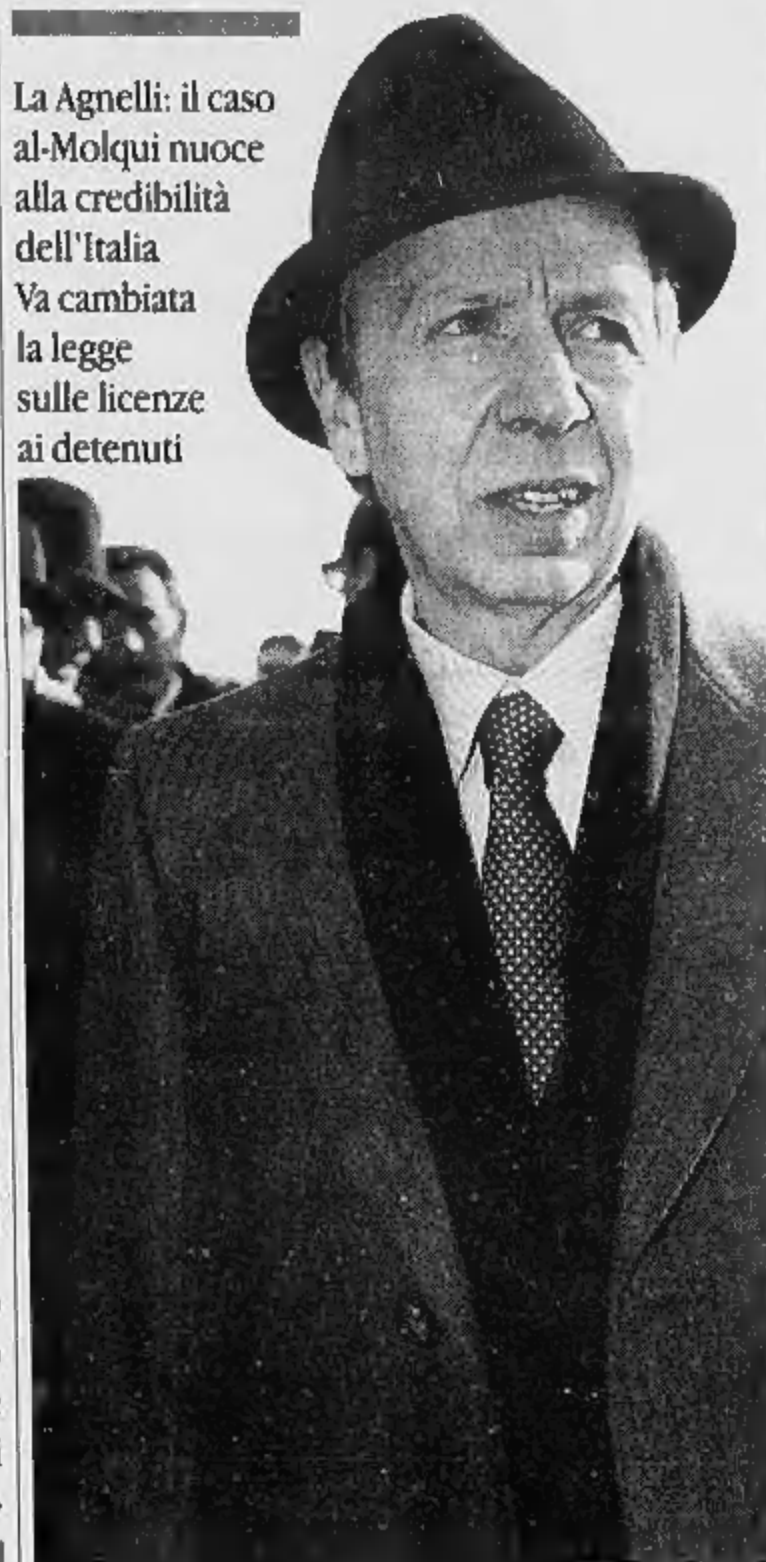
L'importante, come ha detto il presidente della Commissione europea Jacques Santer, è che «il processo di pace, ancora fragile, diventi irreversibile». I Quindici chiedono a Israele e palestinesi di «cooperare strettamente per arrestare e punire» i terroristi. Ma Susanna Agnelli ha sottolineato che «Arafat vuole combattere il terrorismo così come gli israeliani». E per aiutarlo l'Europa gli ha promesso «assistenza tecnica e addestramento per la polizia palestinese».

Subito dopo il vertice di Sharm-el-Sheikh, intanto, una troika composta dai viceministri di Spagna, Italia e Irlanda visiterà «i Paesi che si sospetta possano avere terroristi sul proprio territorio, per convincerli a consegnarli», ha detto la Agnelli. Nel mirino sono ancora una volta l'Iran e la Libia. «Siamo profondamente preoccupati per l'assenza di una precisa condanna iraniana degli attentati terroristici in Israele», si legge nel documento. E la Agnelli è arrivata a dire che, se Teheran non dovesse accogliere le richieste europee, i Quindici potrebbero interrompere quello che con un eufemismo viene definito «dialogo critico». Lo stesso discorso verrà fatto anche al libico Gheddafi, colpevole di aver rilasciato dichiarazioni «sconvolgenti» («Piangere i morti ebrei? Al diavolo!», aveva detto il colonnello).

«Nei confronti della Siria c'è un atteggiamento diverso», ha detto la Agnelli. Gli europei, così come israeliani e americani, restano infatti desiderosi di coinvolgere pienamente nel proceso di pace il leader di Damasco, Hafez el-Assad. Questi ha inviato ieri una lettera a Clinton, Eltsin e Dini (presidente di turno dell'Ue), proponendo una nuova conferenza internazionale di pace, simile a quella di Madrid del 1991. La proposta ha però suscitato «perplessità»: «Il processo di pace è già ben avviato», ha spiegato la Agnelli, e nella dichiarazione finale i Quindici hanno invitato «la Siria e il Libano ad associarvisi pienamente». Resta tuttavia un'evidente differenza di posizioni tra europei ed americani, nell'atteggiamento da tenere nei confronti di Libia ed Iran. Da anni gli Usa hanno imposto l'embargo sui rapporti economici e diplomatici con i due Paesi, con cui invece gli europei continuano a fare affari (l'Italia ne è uno dei principali partner commerciali). E' soprattutto per questo che il britannico Rifkin ha espresso «dubbi sul fatto che la missione della troika possa dare qualche frutto».

Quanto al nostro Paese, infine, resta l'imbarazzo per la fuga di Majed al-Molqi, che durante il sequestro della Achille Lauro, nell'85, uccise l'americano Leon Klinghoffer. Secondo la Agnelli il caso «crea per l'Italia un problema di credibilità sul piano della lotta al terrorismo». A Camere sciolte non si può modificare la legge sulle «licenze» ai terroristi, ma dopo le elezioni «la legge dovrebbe essere cambiata».

Fabio Squillante

La Agnelli: il caso al-Molqui nuoce alla credibilità dell'Italia Va cambiata la legge sulle licenze ai detenuti

Chirac

Vertice di Torino ancora polemiche

PALERMO. Il rancore di Jacques Chirac nei confronti del Parlamento europeo, «colpevole» di averlo mal accolto nel luglio scorso, ha provocato ieri un duro scontro tra i ministri degli Esteri dell'Unione europea, riuniti a Palermo per preparare la Conferenza intergovernativa sulla riforma del Trattato di Maastricht (si aprirà a Torino il 29 di questo mese). Gli eurodeputati contestarono aspramente i test nucleari francesi a Mururoa, e Chirac non li ha perdonati, così come non ha perdonato il voto contrario espresso dall'Italia all'Onu.

E' questo il motivo per cui ieri il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette si è ancora una volta opposto alla partecipazione del Parlamento europeo alla Conferenza, sperando di sminuire allo stesso tempo il vertice straordinario che l'Italia ospiterà a Torino a fine mese. Spalleggiato dall'euroscettico inglese Malcom Rifkind, de Charette ha proposto che due rappresentanti del Parlamento di Strasburgo vengano «informati» solo una volta ogni due mesi dei lavori della Conferenza, che dovrebbe concludersi nel 1997, sotto presidenza olandese. Quanto ai ministri degli Esteri, gli europarlamentari dovrebbero incontrarli solo due volte durante tutta la Conferenza.

«E' una provocazione intollerabile contro il Parlamento europeo, e una burla che genera problemi ulteriori con l'opinione pubblica», ha detto il ministro spagnolo Carlos Westendorp, secondo cui «la proposta presentata dalla presidenza di turno italiana è stata accettata da tutti gli altri 13 Paesi». L'Italia, ha detto il ministro Susanna Agnelli, ritiene che «i parlamentari europei dovrebbero essere presenti ai negoziati così come lo sono stati nel gruppo di preparazione della Conferenza». Nel gruppo, guidato proprio da Westendorp, allora viceministro, due rappresentanti dell'Europarlamento hanno partecipato a tutte le riunioni.

Questa formula però difficilmente potrà essere accolta, visto l'opposizione francese e britannica. Secondo Rifkind, è escluso che il Parlamento europeo possa essere associato a dei lavori che sono intergovernativi». E per far capire quanto Londra è disposta ad accettare un rafforzamento delle istituzioni comunitarie, l'inglese ha detto che l'Europarlamento potrà avere nuovi poteri «solo a detrimento di quelli della Commissione, i cui membri non sono eletti».

Sulla linea italiana è comunque schierata la schiacciante maggioranza dei Paesi membri dell'Unione, e in particolare la Spagna, i tre del Benelux e la Germania. Secondo il ministro tedesco Klaus Kinkel, infatti, la posizione franco-britannica «è inaccettabile», e Bonn potrà accogliere «solo quello che è accettabile anche per il presidente del Parlamento», il tedesco Klaus Haensch. Una degna partecipazione dell'Europarlamento ai lavori della Conferenza era del resto stata decisa già al vertice di Madrid, nel dicembre scorso.

[f. sq.]

INTERVISTA

L'EVASIONE DEL KILLER DELLA LAURO

Dini: faremo piena luce sulla fuga del palestinese

ROMA

CON l'audio aperto, nello studio della Rai a Saxa Rubra dove si registra la puntata del «Porta a porta» con Dini, prima dell'inizio della trasmissione si coglie solo uno spezzone di frase: «Certo, quell'evasione là...». Ma poi, nella trasmissione, Bruno Vespa non riesce a piazzare nessuna domanda al presidente del Consiglio sulla clamorosa fuga di al-Molqui, il terrorista assassino dell'«Achille Lauro». Ma uscendo a sera dallo studio, Dini accetta di parlarne con noi.

Presidente, le circostanze dell'evasione del terrorista palestinese da Rebibbia hanno provocato una rabbiosa reazione negli Stati Uniti. Honno spinto il presidente Clinton a formulare un invito ufficiale all'Italia perché, almeno adesso, faccia il massimo per catturare al-Molqui. Che cosa risponde agli americani?

«Rispondo che si è trattato di un episodio, un episodio molto spiacevole che ci danneggia anche politicamente. Proprio perché non è si è trattato del primo terrorista palestinese a fuggire dalle nostre carceri. Mi pare che prima di lui ne fossero già scappati altri due. E questo spiega la reazione degli americani».

E che cosa intende fare allora il governo?

«Il ministro della Giustizia Caianiello ha già disposto un procedimento interno per accertare le responsabilità eventuali del magistrato che ha dato il permesso o di altri. C'è in tutti un'esigenza di far chiarezza completa su questo episodio. E per questo preferisco attendere i risultati dell'inchiesta prima di parlare. Da parte mia, ho convocato per domani una riunione a Palazzo Chigi del Coordinamento dei servizi di sicurezza».

Resta il fatto che la reazione degli Stati Uniti, a livello di governo e di opinione pubblica, è stata molta dura nei confronti dell'Italia. L'ambasciatore Usa a Roma, Reginald Bartholomew ha definito questo caso «una vicenda terribile, che ha turbato nel profondo gli americani». Lei che cosa risponde?

«Che capisco questa reazione. Ma voglio ribadire anche con fermezza che questo episodio, ripeto molto doloroso e anche politicamente dannoso per noi, non altera in alcun modo i nostri rapporti con gli Stati Uniti».

In che senso, presidente Dini?

«Nel senso che l'Italia ha una solida reputazione di battaglia contro il terrorismo e contro la criminalità organizzata. E questo lo sanno bene anche negli Stati Uniti. E ce ne danno atto. Per questo motivo, in definitiva, ritengo di poter dire con tranquillità e sicurezza che malgrado quest'ultimo episodio negativo, resta intatto il rapporto di fiducia e di cooperazione con gli americani anche nella lotta al terrorismo».

[p. pat.]

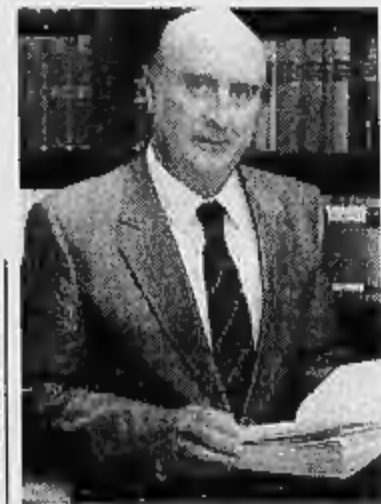
Per il presidente del Consiglio Lamberto Dini (a destra) i rapporti con Washington restano ottimi

«Ma non basta questo spiacevole episodio a compromettere i nostri buoni rapporti con gli Usa»

Il ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello

Interrogate dieci persone

Il ministro: «Ci vuole più severità»

Caianiello rassicura i partner internazionali «Nella lotta al terrore l'Italia non molla»

ROMA. Il presidente del Consiglio Lambero Dini ha convocato per domani a palazzo Chigi la riunione del Cesis, il Coordinamento dei servizi di sicurezza. Il tempo stringe, mercoledì a Sharm-el-Sheikh, in Egitto, inizierà il vertice sul terrorismo e la sicurezza e l'Italia rischia di dovervi andare sul banco degli imputati dopo la fuga del terrorista palestinese Majed al-Molqui, condannato in Italia per il sequestro dell'Achille Lauro e per l'uccisione di Leon Klinghoffer nel 1985. Gli alleati «stiano tranquilli», ha dichiarato ieri il ministro di Grazia e Giustizia Vincenzo Caianiello commentando la vicenda, perché l'Italia «non intende abbassare la guardia contro il terrorismo».

Ma la fuga del terrorista è stata accompagnata da un coro di polemiche che hanno evidenziato le molte ombre della vicenda, sulla quale si terrà oggi un incontro tra il procuratore circondariale reggente della capitale, Elio Cappelli e il procuratore aggiunto del tribunale di Roma, Italo Ormanni, per decidere chi dovrà occuparsi delle indagini, in quanto si profila un'ipotesi di favoreggiamento. All'ipotesi si è arrivati in seguito alle indagini fatte dal pm della procura circondariale, Giulio Sarno, che nei giorni scorsi ha avviato un'inchiesta preliminare, interrogando dieci persone per stabilire se ci siano state complicità nell'agevolare la scomparsa del terrorista.

Majed al-Molqui aveva ottenuto un permesso-premio di 12 giorni ma era stato controllato sei volte a Roma e due volte a Prato, durante una delle numerose visite compiute a Wanda Grassi, una donna con la quale sembra avesse una relazione sentimentale. I controlli sarebbero avvenuti, nonostante la normativa sui benefici penitenziari preveda un solo controllo il primo giorno in cui un detenuto lascia il carcere per trascorrere il periodo di premio. Questo confermerebbe come il terrorista fosse ritenuto ancora pericoloso. L'ultimo controllo è stato registrato a Roma tra le 15,45 e le 16 del 28 febbraio scorso al commissariato di Polizia.

Dopo l'azione disciplinare promossa dal ministro di Grazia e giustizia nei confronti del giudice di sorveglianza Laura Longo, il capogruppo del ccd-cdu alla Camera, Carlo Giovanardi, ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere quali iniziative e cautele il governo avesse intrapreso «per impedire che i responsabili di così gravi ed efferati delitti potessero beffare il senso di giustizia del popolo italiano, degli Stati Uniti e della comunità ebraica internazionale».

Il deputato Falco Accame, presidente dell'associazione Ana-Vafaf, ha criticato l'iniziativa del ministro Caianiello sostenendo che «cercare il capro espiatorio nella dottoressa Laura Longo è ponziopilatesco e probabilmente un escamotage all'italiana» quando nessuno aveva mosso contestazioni, allo stesso magistrato, per i precedenti quattro permessi accordati in precedenza, allo stesso terrorista.

L'unione sindacale di Polizia ha avvertito che «non si può criminalizzare nessuno» perché «è solo la legge che è sbagliata e che eccede nel permissivismo a favore dei criminali».

E il ministro ha risposto a tutte le polemiche assicurando che «non ci saranno ripensamenti sulle tendenze umanitarie che si sono fatte strada nell'ordinamento penitenziario». Anche se - ha precisato - questo non significa che non saranno studiati quei correttivi necessari per evitare che alcune norme incerte possano essere interpretate in senso molto lassista».

[r. r.]

In fiamme i quartieri di Sarajevo che i serbi devono restituire ai bosniaci

Karadzic e Mladic, beffe alla Nato

«Non ci prenderanno mai»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La Nato pagherà caro ogni tentativo di arrestarci come criminali di guerra». La doppia minaccia viene dal leader serbo-bosniaco Karadzic e dal comandante in capo delle sue milizie, generale Mladic. In due interviste separate alla rete televisiva greca Mega, sia Karadzic che Mladic hanno ammonito i soldati dell'Ifor a non toccarli. «Ma non penso che verranno a cercarmi perché sanno perfettamente che la mia sicurezza è ben garantita», ha dichiarato il presidente serbo-bosniaco che insieme al suo generale occupa il primo posto sulla lista dei criminali di guerra stilata dal tribunale internazionale dell'Aia. «Credo che i soldati della Nato non siano capaci di arrestarmi senza gravissime perdite da entrambe le parti. Non dovrebbero neppure pensare a una cosa del genere perché avrebbero bisogno di molti più uomini di quelli che hanno adesso. Ecco perché non possono arrestarmi», ha detto Karadzic. Dalla roccaforte serba di Pale, dove è stato intervistato, Karadzic ha fatto sapere di non essere soddisfatto della sua fotografia da ricercato che è stata distribuita ai soldati della Nato. «E' piuttosto bruttina. Posso fornirne di migliori».

Il generale Mladic ha evitato battute di spirito, ma è stato ancor più chiaro: «Per quanto riguarda i loro tentativo di arrestarmi dovrebbero finalmente capire che la mia vita conta molto e che il mio popolo mi appoggia. Certo, i soldati della Nato mi cercano, Hanno costituito squadre speciali che mi seguono ovunque per raggiungere il loro obiettivo. Ma a quanto pare non hanno imparato niente dalla Somalia. La resistenza del popolo è l'arma migliore». L'intervista con il generale Mladic si è svolta in un posto sconosciuto, ma il capo militare serbo-bosniaco, come d'altronde lo stesso Karadzic, continuano a circolare liberamente nei territori della Bosnia controllati dai serbi malgrado l'ingente presenza delle truppe della Nato.

In questo momento i soldati dell'Ifor e le forze internazionali di polizia hanno altri problemi da affrontare. A Ilidza e a Grbavica, gli ultimi due sobborghi di Sarajevo che devono essere restituiti all'amministrazione dei musulmani e dei croati, regnano la violenza e il caos. Le rapine, gli incendi dolosi e perfino gli assassinii si moltiplicano. «I poliziotti locali serbi si rifiutano di uscire dalla loro caserma per fare il loro dovere. Dicono che è troppo pericoloso. Nel quartiere di Grbavica è morta un'altra donna. La polizia serba afferma che si tratta di un suicidio, ma non siamo del tutto sicuri che sia vero», ha detto ieri il portavoce della polizia internazionale Ivanko. I serbi intanto continuano a dare fuoco a tutte le case che stanno abbandonando, nonostante un appello in senso contrario delle stesse autorità di Pale.

Intanto gli strascichi della guerra hanno fatto altre due piccole vittime: due bambini, di 12 e 11 anni, sono morti ieri per l'esplosione di una granata anticarro e altri tre sono rimasti gravemente feriti a Cazin, nella Bosnia nordoccidentale.

Di Bosnia si è parlato ieri a Palermo alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, dove sono emerse nuove tensioni tra europei e americani. Gli Stati Uniti hanno da tempo annunciato di voler ritirare le loro truppe entro l'inizio del prossimo anno, lasciando capire di voler lasciare gli europei a gestire il seguito dell'intervento Nato. Il ministro Susanna Agnelli ha però sottolineato che il ritiro «deve essere effettuato congiuntamente». Questo è però solo uno dei temi di frizione tra le due sponde dell'Atlantico. Un problema più serio è infatti quello del riarmo dei musulmani di Bosnia. Gli Usa hanno convocato una conferenza internazionale ad Ankara, il 15 di questo mese, su «equipaggiamento e addestramento». Gli europei temono che riarmando una delle parti si rischi di far saltare il processo di pace, riavvitando la spirale della guerra. Gli europei non hanno tolto l'embargo sulla vendita di armi ai Paesi dell'ex Jugoslavia, e secondo un diplomatico «sarebbe meglio che gli Usa mettessero i loro soldi nella ricostruzione, piuttosto che in armi».

Ingrid Badurina

LA AGNELLI SCHERZA

«Orlando sindaco a Mostar»

PALERMO. Leoluca Orlando sindaco della croata Mostar? La proposta, ovviamente scherzosa, è stata lanciata dal ministro Susanna Agnelli ieri a Palermo, durante la conferenza stampa seguita alla riunione dei ministri degli Esteri Ue. «Siamo alla ricerca di un sostituto per Koschnik», ha detto la Agnelli. Hans Koschnik è il tedesco che, responsabile dell'amministrazione europea di Mostar, si è recentemente dimesso. «Stiamo cercando una persona che abbia già avuto un'esperienza amministrativa», ha continuato il ministro, che sorridendo ha aggiunto: «Forse il sindaco Orlando potrebbe essere la soluzione giusta». Orlando, seduto in prima fila, è stato allo scherzo, annuendo compiaciuto. Ma c'è anche una candidatura italiana seria, quella dell'ambasciatore Giacomelli, un direttore dell'agenzia contro la droga. [f. sq.]

Il «super-ricercato» generale Mladic ripreso sulle piste di sci

OSSERVATORIO

Crisi Cina-Taiwan l'ora delle portaerei

APPENA dieci giorni fa, al vertice di Bangkok, l'Asia sembrava offrire alla controparte europea l'immagine di un continente impegnato soprattutto nella corsa allo sviluppo economico. Un'immagine, tutto sommato, rassicurante, proiettata su un futuro di pacifiche, anche se aspre, competizioni commerciali. Lo stesso primo ministro cinese, Li Peng, tenne un discorso moderato, favorevole a un pieno inserimento della Repubblica popolare nel sistema economico internazionale.

E ora la tensione politica e militare tra la stessa Cina e Taiwan riapre, quasi di colpo, vecchi scenari da Guerra Fredda, fa ricordare i tempi in cui i cannoneggiamenti delle isole Quemoy e Matsu (e le minacce d'invasione della «Cina nazionalista», cioè di Formosa o Taiwan) facevano da contrappunto asiatico, con gli incidenti di frontiera tra le due Coree, ai pericoli di guerra nell'Europa centrale, lungo la linea divisoria delle due Germanie. E' cambiato in conseguenza il linguaggio degli occidentali: i lanci intimidatori di missili cinesi sono stati definiti «atti terroristici» dal ministro Agnelli (presidente di turno del Consiglio UE) e «provocazioni ingiustificabili» dal segretario di Stato americano Christopher (che ha minacciato «gravissime conseguenze» di un atto di forza, mentre una flotta Usa si avvicina all'area di crisi).

In realtà, l'Asia si svela per quella che è, o che resta, nonostante i grandi cambiamenti economici e la modernizzazione tecnologica: un coacervo di contrasti politici, che possono restare a lungo latenti e poi esplodere, o minacciare di esplodere, in conflitti aperti. E non si tratta solo della Cina e della sua appendice indipendente (ma non secondo Pechino) che è Taiwan. Si tratta anche di India e Pakistan, di Corea del Nord e Corea del Sud (ancora e sempre): per tacere di una miriade di opposte rivendicazioni territoriali, o contenziosi d'altro genere, tra Cina e Vietnam, tra Corea del Sud e Giappone, tra India, Bangladesh e Nepal, tra Filippine e Singapore, e così via. Ma, naturalmente, è la Cina, la sua politica estera e militare, l'incognita maggiore.

Nello sviluppo di quest'ultima crisi (che toccherà il suo acme a partire da domani, con l'inizio delle vere e proprie «manovre» cinesi nello stretto di Formosa) possono aver giocato anche errori o fraintendimenti degli americani, massimi garanti, con l'alleato giapponese, dell'equilibrio strategico in Asia. Ma altri sembrano i motivi reali: la «provocazione democratica» delle prime elezioni presidenziali a Taiwan, il 23 marzo, il timore cinese che questa sia la premessa di una politica d'indipendenza di quella che deve restare una «provincia separata», in attesa della riunificazione. E anche, o soprattutto, la crescente pressione del «partito militare» su quello politico, nella convulsa transizione di Pechino dal dopo-Mao al dopo-Deng.

Così l'Occidente si trova a dover percorrere due strade contemporaneamente, nel tentativo di tenere sotto controllo l'Asia di fine secolo. Una è quella del dialogo economico, come al vertice di Bangkok, protagonisti gli europei, o in vertici precedenti, sponsorizzati dall'America: nella speranza che la prospettiva del benessere abbia la meglio sulle tentazioni della politica di potenza.. L'altra è quella del «contenimento», della dissuasione anche militare. Cioè, da una parte gli accordi commerciali, le aree di libero scambio, e dall'altra gli avvertimenti politici o, se del caso, gli spostamenti delle portaerei.

Chiaramente, non è facile conciliare le due cose, senza sortire effetti contrari alle intenzioni. E questa è una ragione in più perché Europa e America continuino o riprendano una strategia congiunta, mettendo da parte, o tra parentesi, i motivi di concorrenza, economica e politica. Del resto, non solo in Asia.

Aldo Rizzo

Il piano contro il Parlamento era in casa del terrorista morto sul bus distrutto dalla bomba che trasportava

Una chiatta di tritolo per far saltare Westminster

Sventato l'attentato dell'Ira: avrebbe fatto centinaia di vittime

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una chiatta sul Tamigi, carica d'esplosivo. Così l'Ira, secondo i servizi segreti inglesi, intendeva portare la sua sfida nel cuore del Paese, colpendo il palazzo di Westminster e mietendo centinaia di vittime fra ministri, deputati, lord, segretarie e personale vario. Il piano dell'attentato, secondo il «Mail on Sunday», è stato trovato nell'abitazione di Ed O'Brien, il ventunenne corriere dell'Ira morto sull'autobus distrutto dalla bomba che trasportava. Il clandestino esercito repubblicano, secondo il giornale, aveva scoperto l'unica maglia aperta nel cerchio d'acciaio che protegge i presunti obiettivi primari del terrorismo.

Ministri, deputati, Lord e impiegati sarebbero stati falciati a Westminster

Sarebbe stata, fra le azioni dell'Ira, la più sanguinaria e sensazionale: per nulla inferiore, come impatto, al «complotto delle polveri» del 1605, quando un gruppo di cospiratori cattolici guidati da Guy Fawkes cercò di distruggere il Parlamento con venti barili di polvere sistemati in uno scantinato. Questa volta Westminster e i Comuni sarebbero stati colpiti non dal sottosuolo, ma dal fiume che scorre lungo il palazzo. Due tonnellate di esplosivo su una chiatta di ferro, di quelle che a decine ogni giorno percorrono il Tamigi. Trascinata da un piccolo rimorchiatore e ancorata durante la notte, sarebbe esplosa l'indomani, nelle prime ore del pomeriggio, quando migliaia di persone si muovono nei cinque chilometri di corridoi, fra i mille uffici che circondano aule e saloni.

Sull'imbarcazione erano nascoste due tonnellate di esplosivo

La biblioteca, i bar, le mense, il ristorante dei deputati, la terrazza dei lord, le aule delle commissioni sarebbero stati in prima linea. Perché sul fronte del fiume, salvo alcune telecamere e qualche agente appostato dietro le guglie gotiche, in pratica non c'è protezione. Non c'è posto, sul fiume, per il filo spinato. E non c'è nulla, salvo i cartelli, per impedire l'accesso alla «zona di esclusione» larga 27 metri che costeggia il palazzo di Westminster. C'è poi il canale navigabile, altri 90 metri di larghezza. E infine c'è lo spazio dove sovente le chiatte vengono ormeggiate, e dove l'Ira intendeva collocare la sua bomba galleggiante.

La chiatta sarebbe quindi stata a una distanza minima di 117 metri: abbastanza per proteggere le strutture di Westminster, con le sue pareti di pietra spesse mezzo metro che non avrebbero ceduto; ma troppo poco per impedire allo spostamento d'aria di sollevare il tetto, polverizzare finestre, squarciare le pareti interne. Ci sarebbero stati danni fino a 800 metri di distanza, in una tragedia fatta di acuminate lame di vetro scagliate in ogni direzione. Ma il vero dramma sarebbe venuto più tardi, con le operazioni di soccorso frenate dagli stretti corridoi, dal dedalo di passaggi.

Ma ancora più gravi i danni sull'altra sponda del fiume: sarebbe stato gravemente danneggiato il St. Thomas's Hospital, con un frontale che è tutto una vetrata; e automaticamente sarebbe venuto meno uno dei più immediati centri di soccorso. Ora anche il fiume è controllato giorno e notte: una piccola bomba deposta in un contenitore per rifiuti è esplosa nelle prime ore di sabato nella Old Brompton Road, presso il cimitero di Fulham, ed indica che la campagna della paura non è finita.

Fabio Galvano

IL CASO

LE INCERTEZZE DELLA GIUSTIZIA

Il giudice stabilirà se dovrà finire la vita in carcere o se merita la grazia

Washington, latitante per 40 anni

Rapinatore si era ricostruito un'esistenza rispettabile

WASHINGTON

ERA ricercato da quarant'anni e adesso finalmente la giustizia gli ha potuto mettere le mani addosso. Ma, dopo 40 anni, l'uomo che si chiama James Ostrander non ha più nulla a che fare con quel John Wilson che nel '53 era stato condannato per omicidio di secondo grado. L'uomo che, dopo essersi spontaneamente consegnato, è attualmente detenuto in una prigione dello Stato di Washington, è un signore di 67 anni con otto nipotini e 4 bis-nipoti, che ha condotto una vita irreprensibile, guadagnandosi la stima e l'affetto della comunità presso la quale ha vissuto. Deve scontare la sua pena oppure no?

Wilson-Ostrander venne condannato nel '53 in seguito a una rapina nella quale venne ucciso il proprietario di una salumeria di Seattle. Lui faceva solo il palo e non uccise. Per questo se la cavò con una condanna a 18 anni. Non aveva precedenti di rilievo e aveva invece alle spalle una storia familiare particolarmente disgraziata. La madre era morta quando lui aveva quattro mesi e poco dopo il padre venne arrestato per furto di bestiame. John Wilson venne così allevato da una zia più burbera che benefica.

Quattro anni dopo la condanna, Wilson, che nel frattempo era stato spostato in un ospedale psichiatrico, scappò segando letteralmente le sbarre. Appena libero trovò la patente di un certo James Ostrander e scelse quella come la sua nuova identità. Facendo l'autostop, Ostrander venne caricato da una giovane coppia, che gli offrì anche un lavoro in una pompa di benzina. Il fuggitivo accettò, imparò anche a fare il gommista e il saldatore, e infine si sposò. «Quella coppia è stata la prima gente decente che abbia incontrato nella mia vita», ha ricordato Ostrander in un'intervista.

Con la sua nuova famiglia, Ostrander prese residenza nell'area di Portland, nell'Oregon, dove per tutta la vita si è guadagnato da vivere facendo l'operaio. Ma non solo quello: mentre la sua famiglia continuava a crescere, Ostrander, sempre più a proprio agio nella sua nuova vita, diventò anche l'allenatore della locale squadra di baseball.

Fu così che, quando nel '64, in seguito a una spiata la polizia scoprì che Ostrander non era altri che il fuggitivo John Wilson, duemila persone inviarono una supplica al governatore dell'Oregon perché rifiutasse l'estradizione del ricercato nello Stato di Washington. E il governatore Mark Hatfield la rifiutò. Poiché l'Oregon è il solo stato dal quale è difficile essere estradati, Ostrander non si mosse più da Portland. Ma, nel '91, afflitto da terribili mal di schiena, Ostrander decise di spostare la sua casa mobile in Arizona, sperando che il caldo gli giovasse. Ma la polizia riuscì a rintracciarlo. Nell'ottobre scorso venne arrestato. Lui, però, non voleva per nessuna ragione tornare in prigione e, pagata la cauzione per la libertà vigilata, fuggì di nuovo. Ma è troppo dura fare il fuggitivo a 67 anni e con un nervo sciatico impazzito. Così questo fine settimana Wilson si è spontaneamente consegnato al governatore dello Stato di Washington. Adesso, mentre aspetta di sapere se dovrà finire la sua vita in galera o se potrà tornare da nipoti e bis-nipoti, l'uomo dice: «La prigione serve per riabilitare e a me sembra di essermi già riabilitato».

Paolo Passarini

Appello all'Angelus: «I mezzi di comunicazione non devono diventare i padroni della nostra vita»

«Spegnete la tv, uccide il dialogo»

Il Papa invita al digiuno da video per la Quaresima

CITTA' DEL VATICANO. Digiunate, perché fa bene; e soprattutto, digiunate dalla televisione, consiglia Papa Wojtyla in tempo di Quaresima, dalla finestra del suo studio in Piazza San Pietro. Papa Wojtyla non è mai stato tenero nei confronti del consumismo, specialmente nei suoi aspetti più sfrenati, e ieri ne ha dato un'ulteriore dimostrazione.

«Tra le pratiche penitenziali suggerite dalla Chiesa soprattutto in tempo di Quaresima - ha detto, rivolgendosi a fedeli e turisti in Piazza San Pietro, alla preghiera dell'Angelus - v'è il digiuno. Esso comporta una speciale sobrietà nell'assunzione del cibo, fatte salve le necessità dell'organismo».

Il digiuno è da sempre una via maestra all'ascesi, in tutte le religioni, e in tutti i tempi; ma afferma il Pontefice, «il suo significato anzi forse è da riscoprire, specie in quella parte del mondo e in quegli ambienti in cui non solo il nutrimento abbonda, ma si va talora incontro a malattie da iper-alimentazione». La Chiesa fa concorrenza ai dietologi? «Ovviamente - ha precisato Giovanni Paolo II - il digiuno penitenziale è cosa ben diversa dalle diete terapeutiche. Ma a suo modo si può considerare una terapia dell'anima. Praticato infatti come segno di conversione, facilita l'impegno interiore a mettersi in ascolto di Dio». E in pratica mette chi lo esercita nella stessa situazione di Gesù che rispondeva a Satana, al termine dei Quaranta Giorni: «Non di solo pane vivrà l'uomo».

E qui entra in scena il consumismo, e le abitudini deleterie delle società affluenti. «Oggi, specialmente nella società del benessere - ha proseguito il Papa -, il senso di questa parola evangelica si coglie a fatica. Il consumismo, invece di placare i bisogni, ne crea sempre di nuovi, generando spesso un attivismo smodato. Tutto sembra necessario e improrogabile e si rischia di non trovare più il tempo nemmeno per stare un po' con se stessi».

Non è la prima volta che Giovanni Paolo II prende di petto il consumismo rampante e la fame di oggetti; ma è in una certa misura nuova la sottolineatura fatta ieri, la critica alla macchina dei consumi perché priva le persone della possibilità di guardarsi dentro. «E' allora più che mai attuale - ha proseguito il Pontefice - il monito di Sant'Agostino: rientra in te stesso. Se dobbiamo rientrare in noi stessi, se vogliamo ritrovare noi stessi. E' in gioco non solo la nostra vita spirituale, bensì lo stesso equilibrio personale, familiare e sociale».

E allora spegniamo la Tv, consiglia il Papa, perché «il digiuno penitenziale, tra gli altri significati, ha appunto quello di aiutarci in questo recupero dell'interiorità. Lo sforzo di moderazione dal cibo si estende anche alle altre cose non necessarie, ed è di grande sostegno alla vita dello spirito. Sobrietà, raccoglimento e preghiera vanno di pari passo».

Nuovo attacco agli eccessi del consumismo «In molte famiglie non riesce ad agevolare ma sostituisce i rapporti fra le persone» «Si rischia di non trovare tempo per se stessi»

Il piccolo schermo è il bersaglio principale del suggerimento. «Un'applicazione di tale principio - ha detto il Papa - si può fare opportunamente per quanto riguarda l'uso dei mezzi di comunicazione di massa. Essi hanno un'indiscutibile utilità, ma non debbono farla da "padroni" nella nostra vita». E se c'è chi sostiene che la Tv ha preso il posto del focolare, Papa Wojtyla la pensa diversamente. «In quante famiglie - ha detto ieri - il televisore sembra sostituire, più che agevolare il dialogo fra le persone! Un certo digiuno anche in questo ambito può essere salutare, sia per destinare del tempo in più alla riflessione e alla preghiera, sia per coltivare i rapporti umani». Via il telecomando e ricominciate a parlare, dice il Pontefice più «mass mediato» della storia, e praticate «quel digiuno spirituale che ci libera dalla schiavitù delle cose».

Marco Tosatti

«Bisogna riuscire a destinare maggiore tempo alle relazioni umane»

«Anche la rinuncia al cibo può diventare un'efficace terapia per l'anima»

Si dice che il Papa nel 1982 abbia guardato la partita dei Mondiali Polonia-Italia (due gol di Paolo Rossi, nella foto) A fianco, Sant'Agostino

9 SETTEMBRE '92: *«L'invadenza rumorosa e spesso frivola dei mezzi di comunicazione non costituisce un elemento favorevole al raccoglimento interiore richiesto dalla preghiera».*

25 GENNAIO '94: *«La televisione dovrebbe trattare certi temi [umana debolezza, peccato, le debolezze delle istituzioni sociali, compresi governi e religione] in maniera responsabile, senza sensazionalismi».*

14 APRILE '94: *«La televisione è tra le realtà meravigliose che Dio ci ha permesso di scoprire e sviluppare per il benessere della famiglia umana»*

28 GENNAIO '96: *«Innegabile è il valore dei mass media. Ben usati, possono rendere un servizio inestimabile alla cultura, alla libertà e alla solidarietà».*

7 MARZO '96: *«I programmi televisivi e la pubblicità spesso contengono scene di violenze e di sesso esplicito che erodono i valori morali e culturali, e ciò avviene persino nei programmi per i bambini».*

RETROSCENA

IL PONTEFICE DAVANTI ALLO SCHERMO

Lo spettatore Wojtyla si concede sport e «tg»

ANCORA una volta papa Wojtyla fa cadere una parola di rimprovero sul grande mezzo di comunicazione del nostro tempo: la televisione. Giocando a drammatizzare un po' la cosa, si potrebbe anche immaginare una specie di lotta tra due campi del sacro. Sacro è senz'altro l'orizzonte su cui domina il Papa, ma «sacro», per la nostra società delle immagini, sembra essere diventato anche lo strumento principe della comunicazione di massa: la televisione.

Tempo fa, Wojtyla ha bollato di «frivolezza» e di «invadenza rumorosa» il mezzo televisivo, indicandolo come un impedimento al «raccoglimento interiore». Ieri, ha deprecato che proprio esso, strumento di comunicazione, alla fine spazzi via la comunione tra le persone in famiglia, distogliendole dal rapporto normale e quotidiano per far riversare la loro contemplazione più su uno schermo di vetro che su delle creature umane.

Si sa bene che, per gusto personale, papa Wojtyla non è per nulla entusiasta di porsi davanti allo schermo televisivo. La sera, a tavola, all'ora di cena, il segretario del Pontefice accende la tv per vedere i titoli dei telegiornali. Se non c'è qualcosa di veramente importante, in genere l'apparecchio viene subito spento. Qualche volta, Wojtyla guarda lo sport. Si dice che, ai Mondiali di calcio del luglio 1982 in Spagna, egli abbia seguito alla tv la partita Polonia-Italia, vinta dalla squadra azzurra con due gol di Paolo Rossi. Quella sera, i tifosi romani andarono a strombazzare con le auto fin quasi in piazza San Pietro e a gridare sotto la finestra del Pontefice: «Volemo Rossi Papa!». A Castel Gandolfo, nella residenza estiva sui Colli Albani, quando è in vacanza, Wojtyla si guarda qualche film o documentario da videocassette. Gli è rimasto impresso, e lo gridò un giorno in un discorso in Polonia, un filmato che mostrava come un feto resista alla sua uccisione durante un'aborto.

Sarebbe, però, sciocco pensare che Wojtyla voglia demonizzare un mezzo del progresso tecnologico, preferendo ricacciare la società ai tempi del lume a candela. E' evidente che i richiami papali sono semplicemente contro un'impostazione dell'esistenza segnata da quella totale leggerezza di vita che certa televisione propone in continuità, leggerezza e frivolezza che generano poi egoismo e disattenzione verso il prossimo, in famiglia o fuori. Certamente, il Papa non vuole nemmeno che lo schermo televisivo sia riempito da mattina a sera di sermoni, di messe e di preghiere. Si sa bene che egli stesso avvalora distensione, scherzo e divertimento, soprattutto quando, in giro per il mondo, si trova in mezzo ai giovani.

Anche perché, spostando la questione in altra angolatura, ci si potrebbe chiedere che cosa, oggi, ne sarebbe del personaggio Wojtyla se la sua immagine non fosse abbinata alla televisione. A pochi giorni dalla sua elezione, proponendosi subito come Pontefice itinerante, disse: «Voglio andare da tutti... Voglio oltrepassare la soglia di tutte le case». C'è un mezzo solo, oggi, per oltrepassare la soglia di tutte le case: la televisione. E papa Wojtyla è entrato in pieno nella grande fiera televisiva mondiale. Forse, in quanto leader, appare proprio lui il maggior personaggio di consumo televisivo dei nostri giorni.

La novità di questo Pontefice è senz'altro quella di far uso della propria immagine come segno di evangelizzazione attraverso lo strumento di comunicazione più diffuso, quello televisivo. Ma forse c'è un pericolo anche per il Papa. Potrebbe essere, infatti, proprio la natura «frivola» del mezzo televisivo a far passare anche Wojtyla soltanto come spettacolo, annullando così il messaggio di evangelizzazione, l'esortazione al raccoglimento interiore e infine anche l'invito a porre più attenzione alle persone che si hanno attorno invece che a un anonimo schermo di vetro.

Domenico Del Rio

MAURIZIO COSTANZO

«Ma per molti è l'unico aiuto»

«Credo che anche la religione sia indispensabile, ma vada maneggiata con cura...». Battute a parte, Costanzo sostiene che «il problema vero è per gli anziani, i malati, i soli, per cui la tv è un'alternativa seria. Per loro si andrebbe trovato un sistema. Poniamocelo questo problema, e forse su questo il Papa potrebbe dire una parola. Quando c'era una sola tv per famiglia, c'era ancora dialogo, e spesso nasceva un discorso. Ma recentemente ho chiesto ai miei studenti della Sapienza, e tutti ne hanno tre in casa. Ovvio che alla fine uno parli con la televisione... Questo sì che è alienante, e allora forse il Papa ha ragione a chiedere un fioretto pasquale. Sì, la tv va maneggiata con cura, ma per molti è l'unica stampella. Riflettiamo sul fatto che oggi si parla di meno perché c'è la tv. E chissà cosa succederà quando Internet crescerà. Io non credo che la piazza elettronica sostituisca quella reale, ma se dovesse succedere? Forse è nostro dovere cominciare a pensarci».

DON CLAUDIO SORGI

«L'importante è usarla bene»

«Bisogna leggere con attenzione le parole del Papa: lui non ha detto di essere contrario alla televisione, ma al cattivo uso che se ne fa», puntualizza don Sorgi, critico televisivo dell'Avvenire. «Sui mezzi di comunicazione c'è molto rispetto e stima, ma è vero che l'uso della televisione, soprattutto in questi ultimi tempi, tende quasi esclusivamente alla ricerca dell'ascolto. La concorrenza, l'ascolto e la pubblicità sembrano essere gli unici presidi che determinano la qualità dei programmi, senza nessun riguardo al tipo di ascolto, soprattutto per i bambini, e le persone più deboli. Non c'è alcun rispetto. Ma, ripeto, nessuno può dire che la Chiesa e il Papa condannino genericamente la televisione. Anzi, hanno sempre magnificato le sue potenzialità. Anche durante l'ultima assemblea del Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali, a cui hanno partecipato cardinali provenienti da tutto il mondo, si è ribadita la stima e il rispetto. Il dibattito è sull'uso che se ne fa».

ELISABETTA GARDINI

«Ogni tanto bisogna spegnere»

«A me pare che questa presa di posizione del Papa sulla televisione sia solo l'ultima di una lunga serie, di un discorso che va avanti da anni», commenta Elisabetta Gardini, attrice e conduttrice di programmi tv. «E' un discorso di grande interesse, soprattutto perché Giovanni Paolo II sostiene anche che la tv è il mezzo di evangelizzazione, oggi, per eccellenza. Credo che tutti, cattolici o no, non possano che essere d'accordo su quanto detto dal Pontefice sulla necessità di un "digiuno". La stragrande maggioranza delle persone cerca un uso diverso di questo mezzo, che vada al di là del telecomando, che ci nevrotizza e non ci dà pace. Forse è davvero meglio, certe volte, spegnere la televisione, invece di stare tutti a tavola con il collo torto a guardarla. Lo dico soprattutto per i bambini, spesso costretti a vedere programmi di livello imbarazzante, inframmezzati da pubblicità altrettanto imbarazzanti. Così non si fanno passi in avanti».

Civitavecchia, il proprietario: «L'hanno rubata»

Un furto, ultimo giallo della Madonnina

ROMA. Torna alla ribalta la Madonna di Civitavecchia e stavolta è giallo. «Hanno rubato la copia della statuina che tenevo in giardino e l'hanno sostituita con un'altra», accusa Fabio Gregori, che ha presentato una denuncia ai carabinieri di Civitavecchia. Autori del furto e della sostituzione sarebbero i componenti di un gruppo di pellegrini guidati da don Aldo Rosati, 73 anni, della curia di Bologna. Ma il sacerdote nega tutto: fermato dalla polizia sul pullman che lo riportava a casa ha spiegato la sua versione dei fatti. Dopo aver tirato fuori da una borsa la statua, ha precisato di averla presa su permesso di un aiutante dello stesso Gregori, sostituendola con quella comperata da un venditore ambulante della zona. Lo scambio era stato proposto in quanto «l'immagine della prima Madonna era più impregnata di religiosità».

Il prelato ha aggiunto che lo stesso Gregori gli avrebbe concesso di prendere anche un sassolino della nicchia come ricordo del pellegrinaggio. Gli agenti della stradale hanno comunque sequestrato la statuina e proceduto all'identificazione di tutti gli occupanti del bus, operazione durata oltre tre ore.

In precedenza il prelato bolognese e i suoi compagni di viaggio erano stati ricevuti a Roma dal Papa. Poi si erano diretti a Civitavecchia per assistere alla Messa e visitare l'immagine oggetto di culto. A questo punto le dichiarazioni del monsignore non coincidono con quelle rilasciate ai carabinieri dai collaboratori del Gregori. Di certo c'è solo il fatto che adesso la statuina venerata si trova nella caserma della Polstrada e al suo posto c'è una copia.

E' stata Enrica Gregori, la madre di Fabio, ad accorgersi per prima che l'oggetto non era più nella piccola nicchia di casa. Al suo posto c'era una statuina tutta scheggiata e con una vistosa scritta su un lato: «Madonna di Civitavecchia.

«Ho fatto notare a mia nuora Annamaria, la moglie di Fabio, che la statuina aveva la corona del rosario sul collo anziché su un braccio, dove la mettiamo di solito - ha raccontato la donna -. L'abbiamo presa in mano e abbiamo subito notato che era molto rovinata sulla testa e in altre parti. Appena è tornato Fabio, glielo abbiamo riferito e lui ha subito presentato una denuncia ai Carabinieri».

A Civitavecchia intanto si era diffuso l'allarme. Qualcuno temeva che fosse stata rubata la statua vera, collocata in una teca antiproiettile nella parrocchia di Sant'Agostino, a poche centinaia di metri dalla casa dei Gregori, quella che avrebbe pianto ed è venerata da numerosi fedeli e pellegrini. Falso allarme. «Sta al suo posto, nella nicchia blindata e non l'ha toccata nessuno», ha detto don Manuel, uno dei sacerdoti della parrocchia, smentendo così le voci sul presunto furto dell'oggetto di culto, che nel pomeriggio avevano fatto il giro delle parrocchie di mezzo Lazio.

Giovanni Gregori, fratello di Fabio, nella serata di ieri ha ricostruito le fasi dello scambio. «Questa mattina c'erano moltissimi pellegrini - ha detto -, mio fratello era assente e a disciplinare l'afflusso della gente aveva lasciato alcuni ragazzi. Come ci hanno riferito, si è avvicinato un sacerdote e ha detto che per ordine di Fabio doveva sostituire la statuina nella nicchia. I ragazzi dapprima si sono rifiutati, ma il religioso insisteva e loro, alla fine, hanno ceduto. La falsa statuina era stata acquistata poco prima al banco di Mario, un ambulante sempre presente a Pantano nei fine settimana. Il venditore la teneva da una parte perché era quasi del tutto rovinata, il sacerdote però ha voluto proprio quella».

«Un gesto che non capisco - aggiunge la madre, Enrica - bastava acquistarne una nuova, farla benedire e portarsela via. Per noi, quella che ci avevano rubato aveva un notevole valore affettivo in quanto era un regalo personale del cardinale Deskur».

Il vescovo di Civitavecchia, monsignor Girolamo Grillo, si è detto perplesso per quanto è accaduto. «Mi sembra un comportamento ridicolo, una bravata inutile». E ha concluso: «Vedremo meglio come stanno effettivamente le cose quando ne sapremo di più».

Il pullman dei pellegrini, ultimata l'identificazione dei passeggeri, è ripartito per Bologna poco dopo le 20,30. Oltre a don Rosati, apparso assai turbato dalla denuncia e dal blocco imposto alla comitiva, gli agenti della stradale hanno sentito anche altre persone del gruppo. E' così emerso concordemente che l'asserito scambio della nuova statuetta con quella venerata è avvenuto sotto gli occhi di tutti, pellegrini e collaboratori di Gregori, tanto che sono state anche scattate fotografie con una macchina economica, del tipo usa e getta, che è stata subito sequestrata per sviluppare la pellicola. [r. cri.]

Trovata nella borsa di un parroco a capo di un gruppo di pellegrini
Lui: «Ho avuto il permesso di sostituirla»

In alto a sinistra, Fabio Gregori. A destra, la Madonnina di Civitavecchia e qui sopra la chiesa di S. Agostino al Pantano

Bologna: 3 morti e 5 feriti nell'esplosione

«Da tempo minacciava una strage con il gas»

L'uomo che ha tentato di uccidersi aveva avuto guai per droga e alcol

BOLOGNA. «Labbro» l'aveva minacciato più volte: «Mi ammazzo e faccio saltare in aria la casa». Il suo modo di fare aggressivo e un po' strambo terrorizzava qualcuno e irritava qualcun altro, ma nessuno tra gli abitanti della palazzina Iacp di via Alberto Mario 8, nel quartiere del Baraccano, alla periferia di Bologna, pensava che Piero Pagani, 46 anni, una vita persa tra droga e alcol, avrebbe dato seguito alle sue minacce.

Lo scoppio li ha colti impreparati e inconsapevoli sabato alle 21,30. Un boato, seguito da fumo e fiamme. Alla fine, la conta delle vittime: tre morti e cinque feriti. Il più grave è proprio lui, lo squilibrato che voleva morire con il gas e ha causato la strage: Piero Pagani, detto «Labbro». E' piantonato all'ospedale Bufalini di Cesena dov'è ricoverato sotto choc. Il magistrato Riccardo Rossi, che lo interrogherà appena possibile, ha già formulato l'accusa: strage.

«Disgraziato, cos'hai fatto?», gli ha urlato una donna. E lui ha sussurrato: «Chi se ne frega». Tra le 12 famiglie che occupavano la palazzina e rimaste senza un alloggio, prevale la rabbia. I vicini parlano di un gesto annunciato: «Molti di noi hanno tempestato di telefonate lo Iacp e i vigili urbani, ma ci hanno sempre risposto che non potevano farci nulla». Alcuni quasi rimproverano a Luca Giusti, 27 anni, di averlo salvato. Con il fratello Marco, Luca, che fa il fornaio e stava uscendo di casa per andare in discoteca, è stato tra i primi ad aiutare «Labbro».

Anche il sindaco, Walter Vitali, si interroga: «Quella che ci poniamo è una domanda angosciosa. Potevamo fare qualcosa per evitare questa tragedia? Dagli elementi raccolti possiamo dire che era ben difficile prevedere tutto questo».

La morte, che Pagani aveva cercato per sé saturando di gas l'appartamento che occupava al primo piano, ha colpito Augusto Magnani, 83 anni, e la suocera Amalia Chiarini, 95, che vivevano al piano di sopra. L'unica della famiglia che si è salvata è la moglie di Magnani, Gabriella Zanetti, 69 anni, precipitata nella cucina sottostante. La sorte non ha risparmiato neppure Maria Rosa Lanzoni, 47 anni, trovata morta per asfissia nell'appartamento dell'ultimo piano: prima di morire ha aiutato la madre, Vittorina, 70 anni, a mettersi in salvo. Lei invece non ce l'ha fatta, il fumo l'ha soffocata prima.

Strano destino il suo: «Maria Rosa il "Labbro" non lo poteva vedere», racconta Rina Dal Rio, una vicina uscita indenne dalle fiamme. E un'altra signora conferma: «Aveva paura di quel personaggio ubriaco dalla mattina alla sera, che minacciava di aprire il gas».

Anna Pagani, la madre di Piero, non si dà pace per la tragedia causata dal figlio: «E' da ieri sera che piango». Sapeva che il figlio aveva avuto problemi di tossicodipendenza ed ora di alcolismo, ma un gesto così non se lo aspettava. A rendere più instabile il già precario equilibrio di «Labbro» era stata la morte alcuni mesi fa della moglie di 36 anni, tossicodipendente malata di Aids.

Marisa Ostolani

La palazzina distrutta

Una vicina: «Sei pazzo Guarda che hai fatto»
Lui: «Chi se ne frega»

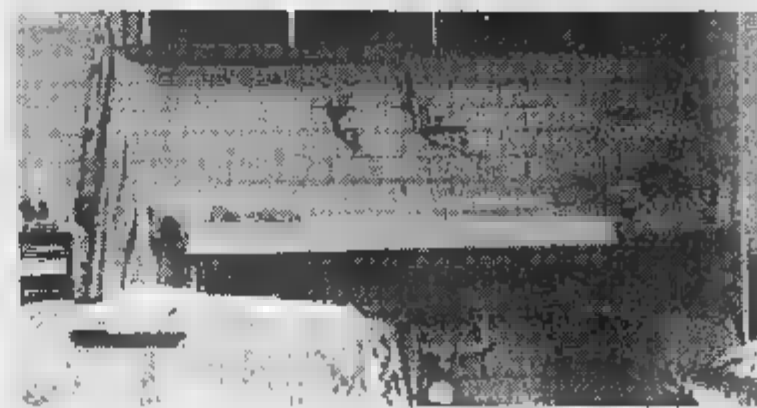
Era stata assassinata un mese fa: scoperte analogie con alcuni altri omicidi

Squillo uccisa, caccia al maniaco

«Un serial killer ha accoltellato la prostituta di Ancona»

ANCONA. Un serial killer che gira per l'Italia in treno, accoltellando prostitute dopo [illegible] avuto un rapporto sessuale, combinato per telefono grazie agli annunci messi dalle ragaz[illegible] sui giornali. E' questa la nuova pista degli inquirenti di Ancona che indagano sulla morte [illegible] Anna Maria Bevacqua, la squillo romagnola [illegible] una ventina [illegible] fendenti alla schiena l'8 febbraio [illegible] in un residence nei pressi della stazione ferroviaria. La localizzazione dell'appartamento rispetto alla stazione [illegible] ritenuta un particolare importante: per uccidere la donna, l'assassino sarebbe arrivato in treno. Così avrebbe fatto in occasione di altri delitti, spostandosi su tutto il territorio nazionale, ogni volta che ha [illegible]vertito il bisogno di uccidere.

La procura di Ancona e le altre interessate da omicidi simili [illegible] quello della Bevacqua hanno cominciato a collaborare seguendo questa direzione, insieme con gli esperti dell'Uacv di Roma, un reparto speciale [illegible] polizia creato per far luce sui casi irrisolti. L'esigenza è quella di raffrontare perizie, particolari, tracce, profili psicologici ricavabili dai delitti, somiglianze nelle modalità tra i [illegible] omicidi.

Non si sa ancora se la nuova pista seguita dagli investigatori abbia già dato qualche risultato. Per ora, nulla trapela dagli inquirenti di Ancona se non un cauto ottimismo.

L'ipotesi è che il serial killer agisca da solo, contatti le prostitute per telefono, trovando il numero tra gli annunci sui giornali. Così avrebbe fatto per Anna Maria Bevacqua, Romagnola di [illegible] anni, la ragazza faceva la squillo ad Ancona dove arrivava da Rimini, città dove nessuno, neanche i più stretti familiari, conosceva la sua doppia vita. Poi, ottenuto un appuntamento, l'assassino si recherebbe sul posto. Sempre in treno, per potersi garantire il completo anonimato: un'auto può essere notata, specie se la targa è di un'altra località. Invece così riuscirebbe a far perdere rapidamente le sue tracce dopo i delitti, mischiandosi [illegible] migliaia di passeggeri.

La possibilità che l'omicida abbia già colpito in altre parti d'Italia è un'opportunità [illegible] il sostituto procuratore Paolo Gubinelli, titolare dell'inchiesta sulla morte della Bevacqua ha sempre valutato come possibile. Ora, però, l'ipotesi sembra essersi rafforzata. Molti sono stati infatti i delitti ai danni di prostitute avvenuti negli ultimi anni in appartamenti vicini a stazioni ferroviarie. Nel Nord Italia e, in particolare, in Emilia Romagna. Tutti omicidi con armi da taglio.

Del caso Bevacqua quindi, proprio su ordine di Gubinelli, si stanno occupando ora gli esperti dell'Uacv di Roma (Ufficio analisi crimini violenti). Si tratta di [illegible] reparto speciale di polizia, specializzato e qualificato per indagini di questo genere. Sorto appena sei mesi fa, ha già incamerato i dati dei delitti più feroci avvenuti in Italia negli ultimi anni. Il reparto si occupa [illegible] casi irrisolti, all'apparenza senza movente. Le indagini vengono condotte attraverso dati e raffronti.

Particolare rilievo acquista [illegible] anche il fotofit diffuso dagli inquirenti anconetani il 23 febbraio scorso, disegnato sulla base di alcune testimonianze. Si tratterebbe di un prezioso testimone, [illegible] forse dello stesso assassino. Un uomo con quelle fattezze è stato notato sotto l'abitazione della Bevacqua nell'orario in cui si presume sia stata uccisa. Trovata morta [illegible] 10 febbraio, due giorni dopo l'omicidio secondo quanto stabilito dall'autopsia, la donna è [illegible] sorpresa dall'assassino nel bagno. Qui è stata colpita prima con un oggetto alla testa per sette volte, poi con una ventina di fendenti sferrati [illegible] schiena, forse con [illegible] stiletto.

Jerry Paladini

L'assassino individuerebbe le vittime tramite gli annunci sui giornali: c'è un identikit

Sopra, i carabinieri davanti alla casa della prostituta [illegible]. A fianco un'immagine del palazzo e la stanza in cui venne tr[illegible] il cadavere

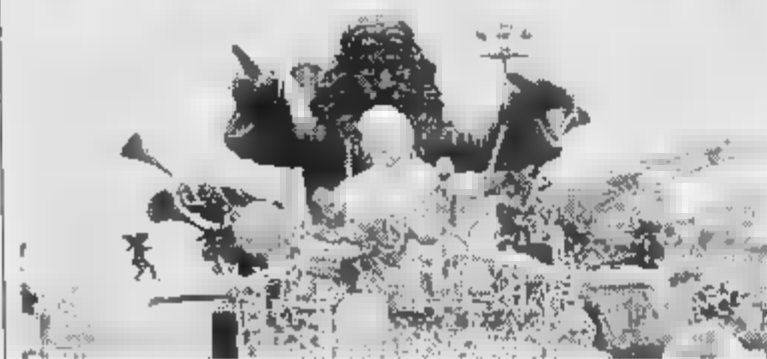
Vicino ad Ascoli

Feto di 5 mesi abbandonato in chiesa

ASCOLI PICENO. Un feto di quattro, forse cinque mesi è stato trovato ieri sera nella chiesa attigua all'ospedale di Sant'Elpidio [illegible] Mare, in provincia di Ascoli Piceno. Era in un barattolo di vetro, di quelli usati per contenere gli organi. Conservato [illegible] un liquido biologico utilizzato per la preservazione, [illegible] feto era nascosto in un anfratto del [illegible] della chiesa, in uno spazio dietro l'altare e vicino all'organo. La macabra scoperta è stata fatta da due inservienti dell'ospedale che si erano recati [illegible] pulire la cappella. Dopo aver lavato la parte della chiesa cui ha accesso il pubblico, [illegible]tisi dietro l'altare, hanno rinvenuto il reperto. All'interno di un barattolo di vetro di circa 30 centimetri di altezza, nel liquido, hanno notato subito il feto. Le caratteristiche erano proprio quelle di un bambino in formazione. Allora, dato l'allarme, [illegible] direttore sanitario dell'ospedale ha subito chiamato i carabinieri e disposto una prima serie di analisi. I risultati sono stati sconvolgenti: si tratta di [illegible] feto umano tra i quattro e i cinque mesi. Ben conservato grazie al particolare liquido biologico che ne ha tutelato i tessuti, potrebbe essere stato nascosto lì [illegible] da parecchie settimane. Gli esami non sono riusciti ancora [illegible] appurare se si tratta del frutto di un aborto naturale o voluto. I carabinieri di Fermo, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Caterina Caputo, si sono messi subito al lavoro.

[j. p.]

A Genova e La Spezia i primi due premi

Lotteria, in Liguria pioggia di miliardi

Un'immagine del Carnevale di Viareggio abbinato alla lotteria

LOTTERIA DEL CARNEVALE DI VIAREGGIO, ACIREALE E PUTIGNANO

3 miliardi **T 14451**
Venduto a Genova

1 miliardo **T 34580**
Venduto a La Spezia

750 milioni **AN 58306**
Venduto [illegible] Viareggio (Lucca)

500 milioni **F 95360**
Venduto a Grosseto

500 milioni **BL 45273**
Venduto [illegible] Termoli (Campobasso)

500 milioni **V 12725**
Venduto [illegible] Forlì

200 milioni **E 38393**
Venduto [illegible] Perugia

200 milioni **AP 75306**
Venduto ad Alessandria

200 milioni **Q 53797**
Venduto [illegible] Sassari

VINCONO 50 MILIONI

Serie	Numero	Località	Serie	Numero	Località
A	64956	Roma	BF	32935	Bologna
AA	64036	Busto Arsizio (Va)	[illegible]	02391	Rapallo (Genova)
AC	52696	Caltanissetta	BG	53912	Treviso
AG	84579	Roma	BS	[illegible]	Roma
AQ	32975	Genova	BT	[illegible]	Roma
AM	61591	Nocera Inferiore (Sa)	BU	[illegible]	Vicenza
[illegible]	04960	Corato (Bari)	C	73257	Bologna
[illegible]	28753	Ischia (Napoli)	[illegible]	51746	Broni (Pavia)
[illegible]	20962	Mestre (Venezia)	D	68854	Roma
[illegible]	[illegible]	Modena	D	98438	Roma
[illegible]	[illegible]	Ancona	[illegible]	50997	Alessandria
B	62334	Trieste	I	83546	[illegible]
BD	09155	Ascoli Piceno	[illegible]	40431	Como
[illegible]	78022	Milano	O	45472	Venezia
BF	90150	Bologna	U	07487	Montepulciano (Siena)

Aveva 6 anni

Napoli, cade dalla finestra Muore bambina

NAPOLI. Deve esserle sembrato un gioco divertente accostare il triciclo al davanzale della finestra: in quel modo poteva vedere meglio il via vai giù nel vicolo. Ma [illegible] è spinta troppo avanti, ha perso l'equilibrio [illegible] è caduta nel vuoto, schiantandosi sul selciato. Si chiamava Antonella, aveva sei anni. Quando è precipitata dal terzo piano di un vecchio palazzo nel [illegible] dei Quartieri Spagnoli, in casa c'era solo un'anziana prozia. La vecchietta [illegible] si è accorta di nulla. E' completamente sorda, ha saputo della morte della nipotina solo molto più tardi, quando gli agenti si sono presentati nell'appartamento in cerca di notizie su quella bambina che per loro non [illegible] ancora un nome.

E' accaduto ieri intorno alle 11,30. I genitori di Antonella [illegible] usciti da poco. Il padre, Antonio Lacagnina, 40 anni, invalido civile, [illegible] andato al cimitero per pagare la bolletta della luce sistemata sulla tomba della madre. La mamma della bambina, Ghislaine Melta, 33 anni, immigrata delle Seichelles, si era recata nell'abitazione della famiglia dove lavora come collaboratrice domestica. Antonella [illegible] la loro unica figlia.

Avrebbero dovuto trovarsi tutti a casa per il pranzo domenicale. [illegible] frattempo la bambina [illegible] stata affidata come accade [illegible] di frequente ad [illegible] sorella della nonna paterna, una donna [illegible] 85 anni. Antonella giocava con un triciclo, mentre la prozia [illegible] in cucina. Per un po' [illegible] andata su e giù lungo il corridoio del piccolo appartamento, poi ha visto la finestra socchiusa.

Forse la sua attenzione è stata attirata dai rumori provenienti dal vicolo, forse ha sentito la voce di [illegible] amichetto che la chiamava. Di sicuro Antonella non si è resa conto del pericolo che correva quando [illegible] salita sul triciclo e si è appoggiata al davanzale. E' stata [illegible] questione [illegible] attimi: ha perso l'equilibrio ed è piombata giù senza un grido.

A quella scena terribile hanno assistito decine di testimoni. Qualcuno ha adagiato il corpo di Antonella in un'auto e l'ha portata nell'ospedale più vicino. Una corsa inutile: i medici non hanno potuto che constatare la morte. Sono iniziate [illegible] indagini per dare un nome alla bambina ed accertare da quale appartamento [illegible] fosse precipitata. Finalmente gli agenti, con l'aiuto dei vicini di Antonella, hanno individuato l'abitazione dei Lacagnina.

[f. mil.]

IL CASO

RIVOLUZIONE NELLE ABITUDINI

LE [illegible] IN [illegible] (Fonte Sei)

188.000	DIPENDENTI
50.000	PORTALETTERE
14.500	SPORTELLI
9	MILIARDI DI LETTERE [illegible] PACCHI ALL'ANNO
11.000	MILIARDI RICAVI '95
16.000	MILIARDI PATRIMONIO IMMOBILIARE
RACCOLTE RISPETTO AL '95	8.000 MILIARDI
TEMPI DI CONSEGNA	DA 3,7 A 2,4 GG
DA CITTA' A CITTA'	ENTRO 48 h
OBIETTIVO TEMPI DI CONSEGNA PER IL '96	2 GG
INVESTIMENTI ENTRO IL '97	4.500

La gente ha affollato gli uffici protagonisti dell'esperimento

LE POSTE A CONFRONTO

Paese	Tempo di recapito della lettera	Risultati lordi '94 (miliardi di lire)
ITALIA	3-7 giorni	-1.500
FRANCIA	76% entro 24 [illegible] 93% entro 48 ore	167
GERMANIA	88% entro 24 [illegible] 98% entro 48 ore	273
G. [illegible]*	1ª cl. entro 24 [illegible] 2ª entro 48-72 [illegible]	1.178

*dato aggregato in cui confluiscono i risultati dei tre gruppi che compongono le poste britanniche

FONTE: Ente Poste, La Poste, Postdienst, Poste office group

In fila anche turisti incuriositi «Però, già che c'erano potevano anche chiamare più impiegati»

Poste: nuovi orari, ma vecchie code

Debutta con successo l'apertura domenicale

ROMA

L'immenso portone è aperto e la gente entra e esce senza fretta, si ferma a osservare la grande mappa di Roma dell'atrio, si guarda intorno, telefona, chiede informazioni e [illegible] agli sportelli, [illegible] ne ritorna fuori, magari [illegible] una delle cartoline postali [illegible]morative in vendita a un tavolino improvvisato. E' domenica, ma il maestoso ufficio di San Silvestro è vivo come durante la settimana. La piazza disgraziata, occupata com'è dalle file [illegible] pensiline dove [illegible] giorni feriali stazionano, nelle pieghe del traffico, file di bus arancioni, acquista un respiro nuovo e i romani, e i turisti, ne sembrano quasi stupiti. Il successo dell'operazione «poste aperte» forse si [illegible] anche da questo via vai curioso e pacato, da questo pezzo centralissimo di città, tra Trinità dei Monti e largo Chigi, restituito ad un'anomala normalità.

Certo, c'è anche l'utile. Alle otto e mezzo, quando il portone è stato aperto, davanti c'era già ressa, raccontano gli impiegati. E a mezzogiorno e mezzo, quando i due [illegible] sportelli dei conti correnti chiudono, [illegible] file sono ancora lunghissime. Eppure, la domenica, anche la proverbiale pazienza italiana pare più grande e rassegnata. «Certo, già che c'erano potevano aprire qualche sportello in più», commenta una signora dal bel volto segnato dagli anni, che fa l'avvocato, racconta, e si è scapicollata fin qui dall'Eur per una raccomandata urgente: «Certo che è utile avere [illegible] ufficio aperto anche i giorni festivi. Almeno uno. Che pure è poco».

«Una volta c'era l'ufficio di [illegible] Marsala, che per le raccomandate era aperto sempre, fino a mezzanotte», spiega un signore col berretto a visiera, «Tassoni Giuliano» da Montesacro. «Chissà perché l'hanno chiuso quello, chissà. E chissà se adesso continueranno [illegible] [illegible] aperto questo. Basta che ce lo dicano, che non ci facciano venire fin qui per niento, [illegible] hanno fatto [illegible] i supermercati che prima hanno detto che stavano aperti e poi improvvisamente li hanno chiusi».

La più affollata è [illegible] fila dei conti correnti. «Domani avrei dovuto incaricare una persona, così invece ho potuto venire [illegible]» aggiunge un'altra impellicciata, venuta da Porta Maggiore a pagare [illegible] telefono «arrivato in ritardo, come sempre. [illegible] se non paghi subito poi ti fanno la maggiorazione». E' stupita dalla coda, la signora [illegible] pelliccia, «ma pazienza, è domenica, ho fatto una passeggiata».

A ben vedere la fatidica striscia [illegible] carta bianca e rossa [illegible] l'hanno in [illegible] tutti, e quasi. Che [illegible] la scadenza della Telecom ad [illegible] decretato il pienone domenicale? «Meno male che è venuta questa idea. Io [illegible] impiegata e non so mai quando pagarle, [illegible] bollette, gli orari delle poste coincidono [illegible] miei. Il sabato poi, [illegible] fermano alle 11,50 e alla fine del mese chiudono a metà mattina del venerdì, [illegible] la scusa dei conti» sp[illegible] una ragazza [illegible] capelli rossi che [illegible] chiama Paola.

Nell'atrio intanto sono entrati gli impiegati del sindacato che poco prima manifestavano fuori [illegible] megafono, e sembravano [illegible] l'iniziativa. «No, non si[illegible] contrari, anzi», spiega Amedeo Crispino, Cgil. «Chiediamo solo che venga avviata una trattativa per stabilire i turni, la paga festiva e, eventualmente, riconsiderare gli organici. Altrimenti è solo un'operazione di immagine, e [illegible] pubblico rischia di trovarsi con un servizio monco».

La gente passa, e butta uno sguardo scettico. Difficile parlare di organici alle Poste, un ministero noto per le assunzioni facili e clientelari. Ma Crispino spiega che ormai l'amministrazione è diventata [illegible] ente e presto sarà una Spa. «Il problema è proprio questa [illegible] di transizione». Arriva anche il presidente dell'ente Enzo Cardi: «L'iniziativa è stata un successo», dice radioso, «ha risposto alle esigenze dei cittadini, soprattutto dei commercianti». Le cifre: 700 operazioni di conto corrente nella capitale, 1000 comprese [illegible] raccomandate e i telegrammi, [illegible] a Torino, 280 a Bari, tanto per non far torto a nessuna parte d'Italia, sembrano dargli ragione.

In più d'uno guardano perplessi, [illegible] coda che non è ancora [illegible]ta mezz'ora dopo la chiusura. E [illegible] signore dall'accento slavo, che [illegible] confessa serbo, [illegible] romano da dieci anni, tal Vlada Krasojevic, sbotta: «E' [illegible] modo di adeguarsi agli altri Paesi, dove le poste hanno orari più civili, e non solo quelli. Ho fatto un test: da Stoccolma ho mandato una cartolina a Belgrado e un'altra a Roma. Boh, [illegible] la guerra e tutto, la prima è arrivata dopo quattro giorni, la seconda dopo diciassette».

Maria Grazia Bruzzone

[illegible]

«Un'operazione bislacca»

Il quotidiano *L'Avvenire* definisce «operazione bislacca» l'apertura domenicale delle Poste. Economicamente, scrive sulla prima pagina [illegible] ieri, non sembra proprio che la gente aspetti il settimo giorno [illegible] assaltare gli sportelli. Quanto all'aspetto religioso, esiste un «diritto-dovere dei credenti che vogliono santificare la festa. Non è una posizione fondamentalista: il Catechismo della Chiesa cattolica contempla espressamente le ragioni di costume e di necessità sociale che impongono a certuni un lavoro domenicale e specifica i campi in cui è fisiologico praticare una certa flessibilità». Monsignor Maggiolini, vescovo di Como, ricorda che la norma del santificare le feste «è stata data dalla Chiesa non per moralismo [illegible] per il bene della comunità. E' un fatto [illegible] igiene [illegible] porea ma anche mentale e spirituale: [illegible] giorno della Messa ma anche del riposo, della famiglia. Il settimo giorno che dà senso agli altri giorni».

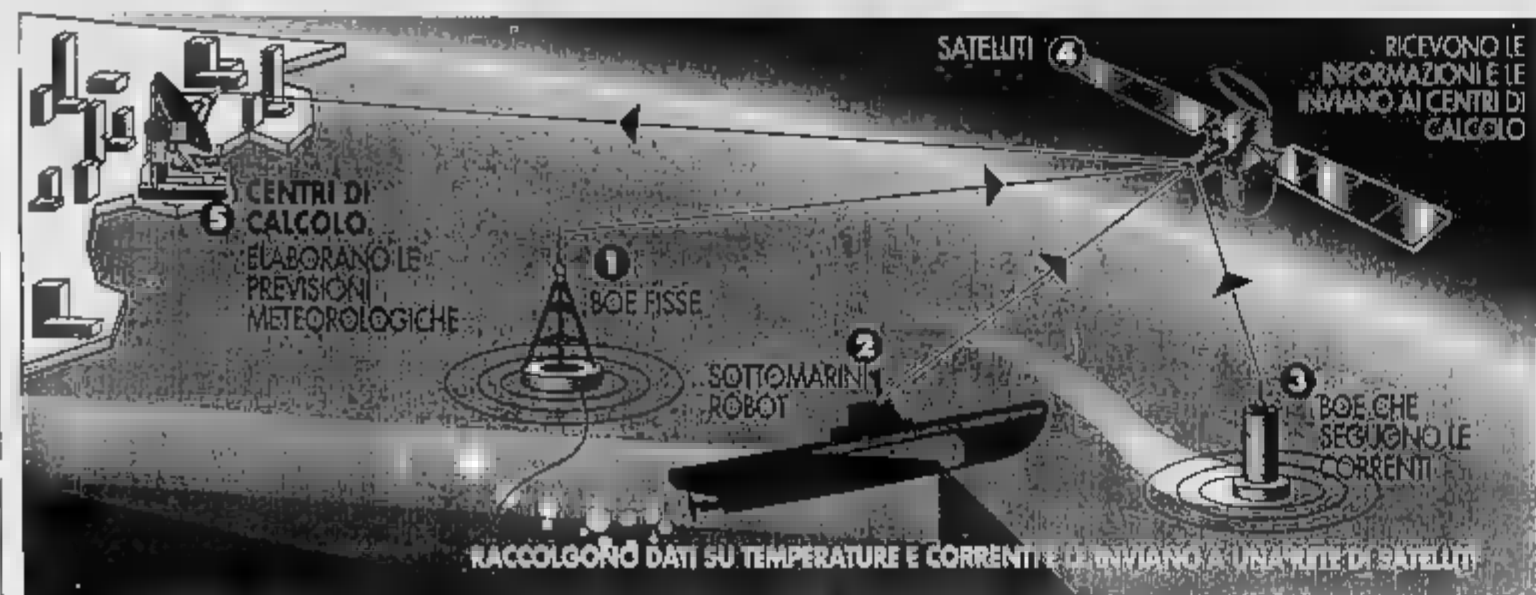
A Palermo

Mancano filo [illegible] garze, salta l'intervento

PALERMO. Una paziente di 46 anni, Vincenza Lo Coco, portata in sa[illegible] operatoria nell'ospedale «Cervello» di Palermo, per un intervento all'utero che attendeva con [illegible] da dieci giorni, ha dovuto essere ricondotta in corsia per mancanza [illegible] guanti sterili e fili [illegible] sutura. Il marito, Luigi Centineo, indignato, ha telefonato al «112» dei carabinieri chiedendo il loro intervento. Subito dopo ha sporto denuncia nel posto di polizia dell'ospedale che è uno dei maggiori dell'isola.

L'inchiesta giudiziaria è subito partita. L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Grillo, ha incaricato l'ispettorato di accertare come si siano davvero svolti i fatti e, cosa che più conta, di chi [illegible] le responsabilità. E' certamente un'al[illegible] incredibile pagina della malasanità in Sicilia, Regione che si è distinta appena giorni fa nella classifica degli scandali sulle strutture sanitarie mai completate ovvero finanziate e rimaste soltanto sulla [illegible]: 126 in tutta l'isola, record che nessun'altra zona d'Italia può invidiarle. «Ero stata portata in [illegible] [illegible] operatoria dopo aver tanto atte[illegible] ed ero [illegible] ansia - ha raccontato la signora Lo Coco -. Attendevo solo di [illegible] addormentata, ma a un certo punto ho avvertito che qualcosa non andava per il verso giusto. Infatti, poco dopo, mi hanno comunicato che l'operazione avrebbe dovuto [illegible] rinviata».

L'episodio ha creato un [illegible] imbarazzo. «Siamo stati costretti perché non potevamo utilizzare le sette paia [illegible] guanti [illegible] dobbiamo sempre tenere da parte per [illegible]tuali interventi di emergenza», ha detto il primario, prof. [illegible]lo Guartararo. Materiali scarseggiano anche nel reparto di chirurgia generale il cui primario, Michele Titone, ha invano richiesto fili di sutura per intestino. Nella farmacia dell'ospedale la dott.ssa Agata Guttedauro ha riconosciuto che la situazione è grave e che scorte di materiale sanitario al «Cervello» scarseggiano sempre e non solo sporadicamente. «Siamo stati costretti a farci prestare materiali dai colleghi di altri ospedali», ha aggiunto. Da parte sua, [illegible] direttore sanitario, Piero Caltagirone, ha assicurato: «Abbiamo indetto tutte le gare d'appalto occorrenti e non dovremmo più avere problemi del genere». [a. r.]

Una rete di sottomarini e boe permetterà previsioni con due anni di anticipo

Analizzando correnti e inquinamento dei mari sarà possibile prevedere i disastri ambientali E l'agricoltura sarà più produttiva

L'immagine di un uragano e sotto Guido Caroselli

Che tempo fa? Lo dicono gli oceani

Un progetto Onu rivoluziona la meteorologia

LONDRA. Seguiamoci questa data: 2007. Da quell'anno non vedremo più sequenze televisive ad alto impatto emotivo come grappoli di donne che pi[illegible]gono i [illegible] morti davanti a un villaggio azzerato [illegible] un tifone, famiglie disperate che aspettano i soccorsi [illegible] tetti delle case allagate da un'inondazione, folle di profughi che si trascinano in pianure asciugate dalla siccità. Sapremo tutto in anticipo, pri[illegible] che i disastri del clima assestino i loro colpi micidiali su persone e cose. Miracoli del futuro nel quale stiamo entrando. Lo sostengono in tono profetico gli scienziati americani e inglesi che stanno mettendo a punto il più perfezionato sistema [illegible] previsioni meteorologiche mai ideato e che ribalta le tecniche di osservazione correnti. Se oggi si osserva il cielo in cerca di indizi, dal 2007 si sonderanno senza sosta i mari, in superficie [illegible] in profondità, per capire quali sorprese climatiche sono [illegible] agguato.

Se tutto andrà come previsto, [illegible] l'Organizzazione meteorologica mondiale e le Nazioni Unite riusciranno [illegible] realizzare [illegible] loro vertiginoso progetto planetario, tra un decennio gli oceani dovrebbero essere percorsi da una flottiglia di minisommergibili robot e punteggiati [illegible] boe «intelligenti» che misureranno correnti, temperature [illegible] tassi di inquinamento e forniranno a satelliti [illegible] computer i dati essenziali per stabilire le variazioni del tempo nel mondo, a breve, a medio [illegible] [illegible] lungo termine. Qualche studioso sostiene che si potrà arrivare a sapere tutto non solo con mesi di anticipo, [illegible] addirittura uno [illegible] due anni prima. «Il meccanismo che controlla le variazioni dell'atmosfera è l'energia termica immagazzinata nei mari», spiegano i meteorologi. [illegible] segreto è racchiuso lì: monitorando le masse d'acqua, la meteorologia si rivoluzionerà, diventando una scienza [illegible] la maiuscola, finalmente sottratta a calcoli probabilistici [illegible] a deduzioni arbitrarie.

Questa macchina delle meraviglie ha già un nomignolo «Goos» - che sta per «Global ocean observing system» - e la sua ragnatela elettronica, descritta al «Times» da uno degli ideatori, John Woods, dovrebbe ridimensionare drasticamente il dominio dell'incertezza che oggi ci imprigiona. Tastando diuturnamente il polso alla Terra, cambierà i ritmi della civiltà e migliorerà la vita di tutti. Chi non ha sognato di sapere a gennaio il tempo previsto ad agosto [illegible] modo da non sbagliare le vacanze? E sapere se la prossima sarà una stagione secca, fredda o piovosa sarà immensamente util[illegible] alle aziende agricole come ai piccoli coltivatori per regolare le proprie semine. Le flotte non solo eviteranno tempeste disastrose, [illegible] risparmieranno tempo e soldi, scegliendo per le loro rotte le correnti più favorevoli. Le strutture sanitarie nazionali e internazionali incontreranno meno difficoltà nel contrastare i rischi di epidemie [illegible] fronteggiare le malattie endemiche. I governi e le agenzie internazionali avranno tempo sufficiente per evacuare e assistere fette di popolazione dalle aree in cui si preannuncia un disastro ambientale.

[illegible] conosceranno, per esempio, i tempi del «più drammatico evento climatologico mondiale» (come lo definiscono [illegible] allarme gli esperti), vale a dire di «El Niño», il fenomeno di riscaldamento ciclico delle acque del Pacifico che provoca un gigantesco effetto domino dal Perù all'Alaska, dalla Florida all'Europa, dall'Africa fino al Sud Est asiatico, passando per l'India: le sue correnti generano siccità prolungate, uccidono branchi di pesci, scatenano inondazioni incontrollabili. I catastrofisti lo indicano come un anticipo delle tragedie che l'effetto serra ci riserva ed è tale la paura che su[illegible] che un pezzetto del futuro «Internet del clima» è già stato installato dagli Stati Uniti in alcune [illegible] del Pacifico. Centinaia di boe intelligenti stanno raccogliendo le prime informazioni su «El Niño», in attesa di avere una rete globale che possa svelarne il mistero.

Gabriele Beccaria

Caroselli

«Ma noi esperti resteremo utili»

«L'atmosfera ha la memoria corta, gli oceani la memoria lunga. Conservano [illegible] calore per più tempo e, quindi, regolano il clima a fasi protratte. Indagando gli oceani, speriamo di arrivare a previsioni più lunghe. Almeno un mese, all'inizio. Poi, chissà. A un [illegible] o due ci arriveranno i nostri nipoti», dice Guido Caroselli, il volto della meteorologia tv e autore [illegible] recentissimo saggio «Il tempo per tutti».

Possiamo immaginare un futuro in cui ogni abitante del pianeta avrà la sua carta del tempo personalizzata?

«Se sarà realizzato, il progetto "Goos" ci permetterà di elaborare un modello globale che [illegible] ci manca e che ci consentirà previsioni meteorologiche e climatiche più precise, comprese [illegible]uelle sull'effetto serra».

Vale a dire?

«Gli oceani sono nostri alleati naturali perché assorbono l'anidride carbonica: potremo sapere quanta [illegible] assorbono e, quindi, co[illegible] evolverà il riscaldamento del pianeta».

E per le piogge, i temporali, le nevicate, che cosa cambierà? Sapremo luogo esatto e ora di inizio?

«Avremo i tracciati delle grandi perturbazioni, ma non credo che avremo anche quelli di tutte le perturbazioni più piccole e locali. A volte, a noi meteorologi accade lo stesso del protagonista di "Blow Up" di Antonioni. Più di tanto non possiamo ingrandire la foto. Qualche dettaglio qua e là ci sfuggirà comunque».

Allora, sottomarini e boe non renderanno la meteorologia [illegible] scienza esatta al 100 per 100?

«Ho qualche dubbio. Ci sono limiti teorici precisi che impediscono che diventi tale. La meteorologia studia infatti i flussi. E' come buttare alcune gocce d'inchiostro in una vasca da bagno e poi scuotere l'acqua. Non sempre le forme che si disegnano sono facilmente interpretabili».

Non è che teme che robot e computer possano sostituir[illegible] a voi meteorologi?

«No. Avremo molte informazioni in più [illegible] potremo fare previsioni più precise. Il problema sarà avere [illegible] disposizione abbastanza tempo per spiegarle». [g. bec.]

ANTONIO LUBRANO

COME sceglie le [illegible] storie nelle trasmissioni, Lubrano?

«Sulla base di segnalazioni di lettere e telefonate registrate. Lascio un messaggio sulla segreteria telefonica più [illegible] [illegible] di questo genere: "Avete un minuto di tempo per sputare il rospo; lasciatemi nome, cognome e telefono. Se tro[illegible] interessante la vostra storia vi richiameremo"».

Quante telefonate riceve?

«Ne vengono trascritte 300 o 400; da un altro lato ci sono anche le lettere, che hanno mantenuto in sei anni di trasmissione un'assiduità piacevolmente sorprendente: 30 [illegible] 40 lettere al giorno, circa 800 al mese».

Qual è il segreto del suo successo?

«Credo che ci siano diverse ragioni».

Una [illegible] Lubrano?

«Questo lo dice lei! Credo che la gente abbia simpatia per [illegible] e mi stimi, ma penso che una delle chiavi del successo sia il linguaggio usato in trasmissione».

Quale linguaggio?

«Quello dei simboli, degli oggett[illegible]. Ho sempre, in trasmissione, gli oggetti che sintetizzano il tema della serata».

Vi sono altre ragioni?

«Be', anche che si mette a confronto un bene di consumo con un utente, o il cittadino. Qui in trasmissione è passata tanta gente che ha potuto guardare in faccia la propria controparte. Il servizio pubblico deve sempre essere dalla parte del cittadino. Io sto sempre dalla parte del cittadino».

Come le [illegible] venuto questo desiderio di chiarezza, di stare dalla parte del cittadino?

«Io ho 64 anni [illegible] ho cominciato la carriera a 18 anni, venendo da Napoli a Roma. Feci il "praticante" al Corriere della Nazione [illegible] mi occupai subito di un argomento che riguardava i mercati generali e i prezzi. Trovai subito molto interessante questa cosa».

Il conduttore tv: in Italia si considera lo Stato un nemico

«Straniero nel Paese dei furbi»

«Combatto in difesa della buonafede»

Antonio Lubrano, conduttore di «Mi manda Lubrano»

«Ogni settimana ho 400 segnalazioni fatte da persone che ritengono d'essere state truffate»

Cosa le insegna la trasmissione sull'Italia?

«Come hanno detto tante volte Prezzolini [illegible] Montanelli, siamo un Paese di furbi che vogliono essere sempre più furbi degli altri. Spesso [illegible] questo si ritorce contro. Ci sono poi anche persone tranquille, che però [illegible] insidiate dai furbi».

Ma i furbi sono anche fessi?

«Non so [illegible] proprio fessi. Però bisogna salvaguardare [illegible] diritto alla buonafede. Bisogna difendere la buonafede. Non si può uscire [illegible] il fucile o la pistola puntati. Bisogna riuscire a preservare il diritto alla buonafede: è essenziale per vivere nella normalità. Io vorrei, e credo anche la maggior parte degli italiani, un Paese normale».

Come D'Alema?

«Devo dire che io lo dico da molti anni e poi mi fa piacere che lo abbia scoperto anche D'Alema, che lo dica anche lui. In questo Paese, purtroppo, si dice che prevalga l'illegalità e che sia un Paese dove il provvisorio diventa definitivo».

Ma perché è così?

«Perché [illegible] profondamente individualisti, crediamo che lo Stato sia nostro nemico. Tra noi e lo Stato c'è sempre stato un reciproco sospetto, basta vedere come ci tratta lo Stato fiscalmente. Questo, naturalmente, inquina il rapporto civile».

Il fisco è molto discusso...

«Il fisco è una delle cose che la gente sente di più. Il 75 per cento degli italiani non solo paga le tasse, ma presenta la sua dichiarazione dei redditi con perfetta correttezza. Certo c'è un 25 per cento che non paga e cerca [illegible] fregare [illegible] fisco, ma [illegible] fisco [illegible] esaspera».

Fini vincerà le elezioni su questo argomento del fisco?

«Spero di no. Vorrei sapere cosa farà lui. Come farà ad abolire o a ridurre la pressione fiscale. Sarà un problema di tutti. Siamo giunti a un punto esagerato».

Ma a che punto sono gli italiani adesso, oggi?

«C'è un grande disorientamento. Sono tutti impauriti e non si [illegible] bene come uscirne. Il quadro politico non è chiaro e si va a tentoni. Gli italiani hanno paura del futuro».

Alain Elkann

IN [illegible]

Due giovani [illegible] investiti dal treno

NAPOLI. Due ragazzi di Casalnuovo, dei quali [illegible] [illegible] [illegible] il nome, sono morti ieri sera investiti dal treno Roma-Napoli nella stazione [illegible] Casalnuovo, in provincia di Napoli. Secondo una prima ricostruzione, poco prima delle 21 i due erano scesi da un treno locale proveniente da Napoli ma, anziché utilizzare il sottopassaggio per raggiungere il marciapiede opposto, hanno attraversato i binari senza accorgersi che stava sopraggiungendo [illegible] diretto 3363. Il macchinista ha tentato di frenare [illegible], [illegible] causa della forte velocità del convoglio, [illegible] è riuscito [illegible] evitare l'incidente. I du[illegible] ragazzi sono morti all'istante. [Ansa]

Spari contro la [illegible] del suocero di Baggio

VICENZA. «Speriamo che sia stata solo una bravata. Però adesso siamo veramente preoccupati...». E non hanno tutti i torti in [illegible] [illegible] Roberto Baggio, a Caldogno in provincia di Vicenza. Visto che sabato sera a qualcuno è venuta la pessima idea di prendere a fucilate il balcone mentre [illegible] [illegible] del fantasista rossonero stava guardando la tv. Tanta paura e nessun ferito, ma 8 pallini calibro 12 sparati da un fucile da caccia sono passati sopra la testa di Claudio Fabbi e della moglie [illegible] si sono conficcati sul muro del salotto. «Erano le 11,30 - racconta Fabbi -, ho sentito un colpo e la vetrata è andata in frantumi». In casa non c'era comunque il Codino, rimasto a Milano in attesa di giocare il derby con l'Inter. [a. m.]

Precipita aereo [illegible] atterra sugli alberi

LUCCA. Sono salvi i due uomini che si trovavano a bordo di un monomotore «P64» disperso sulle Alpi Apuane mentre era in volo per un giro turistico sulla Garfagnana. Il velivolo, per un improvviso guasto al motore, ha perso quota, ha planato e si è adagiato su alcuni alberi nei pressi [illegible] Minucciano sulle Apuane. I due occupanti hanno trascorso la notte in un rifugio di montagna [illegible] ieri mattina [illegible]no riusciti a mettersi in contatto con i soccorritori. Poco dopo sono stati recuperati da un elicottero dei carabinieri di Pisa. [d. b.]

[illegible] denunciati «Non lavorano»

CREMONA. «Molti netturbini non lavorano». E' la denuncia fatta da alcuni cittadini di Cremona contro l'Aem, l'azienda energetica municipalizzata. Alcuni delegati sindacali - si legge nella denuncia - «approfitterebbero del loro ruolo per assentarsi dal posto di lavoro». Il presidente dell'Aem, Giuseppe Tiranti, ha assicurato che fornirà la massima collaborazione alla magistratura. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] [illegible] [illegible] Inizia [illegible] settimana caratterizzata dalle alterne vicende meteorologiche, come [illegible] resto si addice al mese di marzo. Sulla n[illegible] penisola infatti [illegible] avvicenderanno [illegible] correnti fredde dell'Est europeo, quelle calde umide di matrice afro-mediterranea ed infine quelle temperate e perturbate provenienti [illegible]'Atlantico. [illegible] queste condizioni capirete bene quanto sia arduo per il meteorologo puntualizzare, nei minimi particolari, [illegible] varie influenze locali. In linea di massima possiamo dire che nei primi due giorni il territorio sarà conteso tra l'aria [illegible] decisa a conquistare le regioni centro-settentrionali e l'aria calda che rimonta dal Nord Africa.

A partire da mercoledì prossimo [illegible] [illegible] correnti atlantiche a prevalere, precedute da una depressione africana, tutta protesa alla conquista del Centro-Sud. La temperatura tornerà a salire a partire [illegible] Sud, [illegible] le condizioni del tempo si avvieranno verso un peggioramento limitato anche in questa circostanza [illegible] Sud [illegible] al Centro. Un nuovo peggioramento, questa volta [illegible] iniziare dalle regioni settentrionali, interverrà nel corso della giornata [illegible] venerdì: si attarderà anche sabato, [illegible] la domenica offrirà occasioni per squarci di sereno.

[illegible] Al Nord poco nuvoloso [illegible] tendenza [illegible] annuvolamenti sul settore orientale, dove aumenterà la nuvolosità con possibili nevicate sulle Alpi [illegible] sull'Appennino. [illegible] [illegible] regioni [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso [illegible] piogge. Temperature in diminuzione al Nord e al Centro.

DOMANI. Nevicate sul versante Nord delle Alpi; poco nuvoloso sulle regioni padane. Schiarite sulle regioni tirreniche e Sardegna. Nuvoloso con piogge al Sud. Nevicate sulle vette appenniniche. Temperature in diminuzione nei valori notturni specialmente [illegible] [illegible] [illegible] sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	11	Firenze	4	8	Bari	6	9
Verona	0	6	Pisa	5	10	Napoli	8	11
Trieste	2	8	Ancona	5	7	Potenza	0	1
Venezia	-2	8	Perugia	2	[illegible]	S.M. Leuca	7	11
Milano	1	11	Pescara	4	5	R. Calabria	12	15
Torino	-1	8	L'Aquila	1	5	Palermo	11	16
Cuneo	np	np	Roma Urbe	6	13	Catania	11	14
Genova	8	10	Roma Ciamp.	6	11	Alghero	[illegible]	15
Bologna	-2	8	Campobasso	-1	1	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	sereno	Lisbona	[illegible]	16	[illegible]
Atene	5	9	variabile	Londra	[illegible]	11	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	13	27	nuvoloso
Berlino	-9	4	sereno	Madrid	5	12	variabile
Bruxelles	-1	12	sereno	Montreal	-16	-8	np
Bucarest	-6	0	sereno	Mosca	[illegible]	-2	nuvoloso
Budapest	-4	4	sereno	New York	-9	-4	sereno
Buenos Aires	18	27	sereno	Parigi	0	9	[illegible]
Copenaghen	-3	2	neve	Pechino	1	13	sereno
Dublino	0	11	variabile	Praga	—	—	np
Francoforte	-2	8	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	35	pioggia
Gerusalemme	6	14	sereno	Sofia	[illegible]	0	variabile
Ginevra	0	7	variabile	Sydney	[illegible]	19	pioggia
Helsinki	-4	9	sereno	Tokyo	4	12	sereno
Johannesburg	12	26	variabile	Varsavia	-10	0	sereno
Il Cairo	11	26	sereno	Vienna	-[illegible]	5	sereno

A Basilea vertice dei governatori, a Bruxelles si incontrano i ministri finanziari

Tassi e crescita all'esame dei Grandi

E i mercati aspettano il responso di Wall Street

ROMA. I ministri delle Finanze europei si incontrano [illegible] per l'Ecofin di Bruxelles mentre nelle [illegible] ore a Basilea i governatori delle banche centrali del G10 discutono dell'andamento dei tassi di interesse. Così con un doppio appuntamento dedicato allo stato [illegible] salute dell'economia mondiale, e in particolare alla frenata della crescita in Europa, si apre questa settimana che anche le Borse attendono [illegible] ansia. Tutti gli occhi, naturalmente, sono puntati su Wall Street che venerdì ha affondato l'indice Dow Jones e ha spinto la sua ondata negativa verso i mercati mondiali a causa dei dati positivi sulla crescita degli occupati negli Stati Uniti.

[illegible] che la Borsa newyorkese cali ancora o [illegible] è - a meno di crolli catastrofici - in realtà un problema relativo. Dopo la corsa al rialzo messa a segno negli ultimi due mesi (600 punti dall'inizio di gennaio), bruciando uno dopo l'altro dodici record [illegible]cutivi, una presa di beneficio da parte degli investitori potrebbe [illegible] fisiologica. Quello che attraverso lo specchio della Borsa interessa capire è in realtà la strada che prenderanno i [illegible] di interesse negli Stati Uniti e in Europa.

Anche di questo si parlerà all'incontro di Basilea, nel quale l'Italia sarà rappresentata dal Governatore di Bankitalia Antonio Fazio. In evidenza, innanzitutto, il forte recupero dell'occupazione negli Stati Uniti, il maggiore da 12 anni: un risultato che, seppur influenzato da fattori stagionali, attenua i timori di recessione oltreoceano, anche perché gli investimenti (+6,2% nel secondo semestre '95) sono ancora la componente più dinamica della domanda in un'economia che [illegible] scorso anno è cresciuta a un ritmo del 2,1%.

Di fronte a questo quadro positivo spicca invece il rallentamento dell'economia europea, che ha portato a una revisione della crescita del Pil per quest'anno dal 2,6 per cento al 2 per cento. Una situazione difficile, anche se nessuno parla per ora apertamente di recessione. La frenata dell'economia tedesca, alle prese con un Pil che nel quarto trimestre dello scorso [illegible] è addirittura calato (-0,5%) in presenza di un tasso di disoccupazione che in febbraio ha toccato l'11,1%, il livello più alto di tutto il dopoguerra lascia aperta qualche possibilità di intervento da parte della Bundesbank, il cui consiglio direttivo si riunisce giovedì.

In questo scenario i tassi d'interesse stanno seguendo rotte differenziate: se negli Stati Uniti le aspettative di ulteriori ribassi dei tassi d'interesse si sono notevolmente attenuate, in Germania il dibattito è aperto: da un lato infatti gli aumenti dei tassi a lungo termine tedeschi potrebbero suggerire che i cali dei tassi ufficiali si sono esauriti, dall'altro i marcati segni di rallentamento dell'economia e il ruolo guida di Francoforte nella politica monetaria continentale verso la convergenza agli obiettivi dell'Unione Monetaria, porterebbero a non escludere ulteriori ribassi da parte della Bundesbank.

E l'Italia? Se da un lato la nostra economia mostra tutt'ora il più vivace tasso di crescita in Europa (+2,4% l'incremento su base annua del Pil nell'ultimo trimestre '95), il tasso d'inflazione, con il suo 5% annuo registrato in febbraio, resta su livelli praticamente doppi rispetto a quelli degli altri Paesi-guida continentali. Una situazione più che sufficiente, [illegible] alla perdurante incertezza politica, perché la Banca d'Italia continui con la sua politica restrittiva che già ha dato rilevanti risultati [illegible] sull'allentamento delle tensioni sui prezzi sia sullo stesso allentamento dei tassi a lungo termine.

Il contesto europeo del costo del denaro evidenzia comunque anche segnali distensivi: recentissimi quelli provenienti dalla Francia, che giovedì ha tagliato di un decimo di punto il tasso d'intervento a quota 3,80% e quello della Gran Bretagna, che venerdì ha diminuito il suo tasso base dello 0,25% al 6%. **[r. e. s.]**

Preoccupa la frenata dell'economia europea mentre dagli Usa arrivano forti segnali di ripresa

GERMANIA

L'industria: lavoro meno caro

BONN. Un'ora [illegible] lavoro in più [illegible] settimana [illegible] costi aggiuntivi per l'impresa; rinuncia al pagamento delle ferie straordinarie (per esempio in caso di matrimonio); congelamento delle gratifiche estive e natalizie. Sono le «precondizioni» poste ai sindacati dal presidente degli industriali tedeschi, Klaus Murmann, per dare corso concreto alla trattativa contro la disoccupazione. Per creare nuovi posti di lavoro, avverte Murmann, è infatti [illegible] una diminuzione complessiva [illegible] costo del lavoro - fra salari e costi aggiuntivi - del venti per cento. D'accordo con Murmann è il presidente degli industriali metalmeccanici, Werner Stumpfe: «Per restare competitivi sui mercati internazionali, il costo [illegible] lavoro in Germania deve diminuire di un quinto». Immediata la replica delle organizzazioni sindacali. «Gli industriali stanno giocando [illegible] il fuoco», ha ammonito il capo della federazione Dgb, Dieter Schulte. Anche il leader del sindacato Dag, Roland Issen, ha respinto la proposta. **[e. n.]**

IL CASO

IL GIUDIZIO DELLA «DEUTSCHE»

«Scommettiamo sull'Italia e sulla vostra moneta»

MILANO

HERR Marinoni, 37 anni, scuola Mediobanca [illegible] esperto in prodotti finanziari di Deutsche Bank, risponde così: «La paura di restare con il cerino in mano, di farsi cogliere in contropiede da [illegible] [illegible]biamento sul fronte dei tassi. E così succede che nessun gestore internazionale si impegna a fondo in una strategia. In un quadro così mutevole è difficile capire quali siano i movimenti veri, di lungo respiro...».

Eppure alla Deutsche Bank, tra l'altro operatore primario sul mercato dei titoli di Stato italiani e principale canale [illegible] collegamento della finanza di Bonn con le evoluzioni di Btp e debito pubblico di casa nostra, un tentativo per capire dove va l'Italia lo hanno fatto.

E proprio mentre a Wall Street maturava il brusco scivolone di fine settimana, a Milano Marinoni e lo «chief economist» [illegible] Deutsche Bank, Mario Noera, spiegavano le ragioni per un certo ottimismo sull'Italia: il Btp, dicevano, può esser l'affare dell'anno. «L'Italia - era questa in sostanza la sintesi - non corre il rischio di un collasso. Al limite, però, può perdere una buona occasione...».

Ma l'ottimismo della Deutsche Bank, che ha trovato subito eco nell'onnipotente Bundesbank, vale ancora? Oppure lo stop alla discesa dei tassi Usa ha cambiato in peggio lo scenario italiano?

«In realtà - osserva Noera - un rafforzamento del dollaro non può che irrobustire il quadro della lira. Certo, nei prossimi giorni ci saranno grossi scossoni sui mercati. Ma poi si dovrebbe trovare un nuovo equilibrio. E certi fondamentali dell'economia italiana, su cui abbiamo lavorato a fondo, valgono ancora. Anche perché la Banca d'Italia non ha abbassato la guardia e sul fronte dei tassi la lira è più che protetta».

E quali sono gli assi nella manica del prossimo governo? «L'inflazione, - è la risposta - innanzitutto. A fine anno sarà sotto il 4%. Molto probabilmente il divario con i tre Paesi più forti della Ue sarà contenuto in un punto e mezzo e sarà così rispettato un parametro di Maastricht. Noi crediamo addirittura che l'Italia possa partecipare nei tempi previsti all'Unione monetaria. Certo, l'inflazione è calcolata con un nuovo indice, difficile da comparare. Ma lo stesso è avvenuto l'autunno scorso in Germania. E i mercati l'hanno accettato. Il rischio sta nelle elezioni».

Certo, il 21 aprile... «Non soltanto. Anzi. Il vero rischio è che in Germania o altrove si tengano le elezioni anticipate, una sorta di referendum sull'Unione monetaria dall'esito imprevedibile. Se viene bocciata la moneta unica i guai veri li passerà la lira o il franco francese».

Ma dove si voterà? «Se a fine [illegible] nei Laender tedeschi i liberali andranno sotto il 5% potrebbe essere inevitabile il voto anticipato. Non dimenticate quello che è avvenuto in Danimarca nel '92...».

Ma [illegible] si vota solo in Italia... «Certo, lo [illegible] più favorevole è quello di un governo impegnato a favore dell'Europa. Ma, secondo i nostri calcoli, qualsiasi risultato [illegible] 21 aprile non dovrebbe arrestare la marcia dei titoli italiani verso quelli tedeschi. Almeno nel '96».

Ma se l'economia rallenta... «L'Italia si trova in [illegible] situazione invidiabile perché le sue entrate fiscali, causa l'evasione, sono meno sensibili alla congiuntura economica di altri Paesi. L'importante è che quest'anno il processo europeo [illegible] subisca stop. A dicembre, in quel caso, le grandi banche faranno partire gli investimenti necessari per la moneta unica. E non si fermerà probabilmente più».

In quel caso? «Il rischio Paese tenderà ad annullarsi. E' un pedaggio che solo l'Italia si trova a pagare. I mercati [illegible] lo chiedono alla Spagna, ma solo a noi».

Ugo Bertone

OLTRE LA LIRA

Solo un effetto ottico il calo dell'inflazione

ANCORA una volta, la criticabilissima usanza di voler valutare l'inflazione prendendo l'indice di un mese e raffrontandolo con quello di dodici [illegible] prima ha falsato la percezione dell'andamento dei prezzi. Seguendo questo criterio, quasi tutti hanno annunciato che in febbraio l'inflazione è diminuita di mezzo punto, dal 5,5% al 5%. Se però guardiamo i dati mensili, viene [illegible] che in gennaio l'indice dei prezzi [illegible] salito dello 0,1%, mentre in febbraio è salito dello 0,3%. [illegible] scarsa attendibilità del [illegible] [illegible] gennaio, dovuta all'aggiornamento dei beni e dei servizi assunti come base [illegible] rilevazione, così [illegible] la stagionalità [illegible] alcune componenti dell'indice, consigliano prudenza nel considerare la variazione grezza mensile; ma di qui a dire che l'inflazione è diminuita ce ne corre.

E non basta. Il fatto che sia [illegible] di mezzo punto il confronto a dodici mesi - febbraio '96 rispetto a febbraio '95 - è dovuto al forte gradino che i prezzi subirono nel febbraio dell'anno scorso in seguito alla manovra sulle imposte indirette. Il salto fu dello 0,8%, per cui è fin troppo evidente che passando dal confronto gennaio-gennaio a quello febbraio-febbraio, solo un aumento mensile dei prezzi dello 0,8% o più avrebbe potuto impedire che la variazione a dodici mesi non si riducesse. Merita ricordare a questo proposito che anche nel marzo dell'anno passato, sempre a causa dell'aggiustamento dei prezzi alla manovra sulle imposte, l'aumento fu dello 0,8%, dal che si evince che il raffronto a dodici [illegible] potrà presentare questo marzo una nuova sensibile riduzione al 4,5% o giù di lì.

Queste precisazioni non sono alchimie numeriche o pignolerie statistiche, ma hanno una rilevanza sostanziale. Ad esempio, se quella che è stata presentata come una riduzione dell'inflazione in febbraio è soprattutto l'effetto dell'impennata che la stessa inflazione subì nel febbraio dell'anno passato, e se al contrario nel mese scorso si è registrato un pur lieve aumento rispetto al precedente gennaio, si capisce come siano del tutto prive di fondamento le deduzioni che [illegible] più parti [illegible] state fatte sulle condizioni che potrebbero permettere - così è stato sostenuto - una riduzione del tasso di sconto. In primo luogo, [illegible] in via generale, non si può certo sostenere che la Banca d'Italia, nel prendere decisioni di politica monetaria, si regoli in base a dati determinati da eventi che risalgono nientemeno che ad [illegible] anno prima. Inoltre, se assumiamo che debbano [illegible] considerate indicazioni più fresche e pertinenti, è alquanto azzardato sostenere che la Banca d'Italia, al termine di un mese chiuso con un aumento dei prezzi dello 0,3%, possa trarre indicazioni più incoraggianti di quelle che aveva tratto il mese prima di fronte ad un incremento dello 0,1 per cento.

Se l'attenzione si rivolge ai più puntuali dati mensili, anche la reazione dei mercati non appare così astrusa come molti hanno ritenuto nell'assunto, come abbiamo visto errato, che l'inflazione si fosse ridotta. Ed infatti, se l'inflazione tra gennaio e febbraio è aumentata, e se da ciò discende una riduzione della probabilità che la Banca d'Italia possa ridurre a breve scadenza i tassi ufficiali di riferimento, è del tutto normale che i titoli di Stato, la cui quotazione per altro era stata spinta anche da una speculazione che aveva giocato sull'eventualità di un calo del tasso di sconto, all'annuncio dei dati di febbraio abbiano perso qualcosa.

A maggior ragione si spiega l'atteggiamento del mercato azionario. Sebbene in febbraio sia risultato più elevato del mese precedente, il tasso mensile è stato pur sempre di un modesto 0,3%. E se si esclude il dato di novembre, dovuto a pochi specifici aggiustamenti, è dall'estate [illegible] che la dinamica dei prezzi è in linea con l'obiettivo di [illegible] 4% annuo, o anche [illegible]. Tra i motivi di questa riduzione - che non va visto tanto in [illegible] [illegible] relativi ad altri Paesi, quanto in relazione ad un cambio che è stato ed è ancora, sotto questo profilo, quanto mai penalizzante - vi è il rallentamento della [illegible]cita economica in Europa che già va manifestamente contagiando, seppure con minore intensità, [illegible] l'Italia. In particolare, la domanda estera va scemando, mentre la domanda interna [illegible] [illegible], e forse non può dare, segni di risveglio. Si aggiunga anche il recupero della lira che, [illegible] ha ricondotto il valore esterno della nostra moneta su livelli più prossimi a quelli giustificati dall'equivalenza delle capacità di acquisto e dai reali rapporti di competitività, ha fortemente ridotto gli ampi margini che potevano [illegible] conseguiti vendendo all'estero e che tendevano a mantenere elevati quelli che l'offerta di beni manifatturati era conseguentemente portata a chiedere all'interno. Il contenimento dell'inflazione media di questi ultimi mesi conferma che questo insieme di fattori induce a spostare l'offerta dei mercati esteri a quello interno, operazione che implica [illegible] riduzione della profittabilità delle attività produttive, come, appunto, la Borsa da tempo sta scontando con [illegible] atteggiamento che non poteva [illegible] che confermato quando l'Istat ha pubblicato i dati sull'inflazione di febbraio.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Treni, acciaio e tribunali, il ritorno di mister Soros

Il giorno dopo la sconfitta, **Gianmarco Moratti** ridimensiona le sue brame di potere. Resta il fatto che alla presidenza di Confindustria sale **Giorgio Fossa**. Se poi al personale inciampo dell'ex presidente dell'Unione Petrolifera si aggiunge quello della moglie **Letizia Brichetto** sulle dirette del calcio, il moltiplicatore negativo rischia di trasformarsi in un boomerang familiare.

Due porte in faccia a distanza di pochi giorni sono un sicuro danno per l'immagine «vincente» della versione mediterranea di **Margaret Thatcher**. Cosicché è tutto contento quel partito dei milanesi che non vedeva di buon occhio la possibile candidatura della presidentessa Rai a Primo Cittadino Pronti, nel caso, a mantenere piuttosto in vita il tanto contestato **Marco Formentini**.

Gianmarco Moratti

Giulio Tremonti

Si agitano i commercianti e (ingenuamente?) prestano il cuore e la voce alle campagne elettorali: per **Gianfranco Fini** a Torino, per Forza Italia ovvero per l'ex ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** a Milano.

Ma l'astuto presidente dei commercianti medesimi, il messinese **Sergio Billè**, non si lascia scavalcare. Offre la mano, ossia il voto, a [illegible] fermerà la Grande Distribuzione. Poi fa un balzo nello stile anglosassone e promette il «tax day».

Infischiandose degli «altolà» **Lamberto Dini** procede alle nomine, dando il via al rinnovo del consiglio di Borsa incaricato di traghettare Piazza Affari dal pubblico al privato. Un consiglio «delicato», che sotto la presidenza di **Francesco Cesarini** dovrà ridisegnare le funzioni della Borsa privato, e quindi di sé medesimo. Con temuti ribaltoni sulla struttura, che difatti vive col cuore in gola.

Mancano dal manipolo dei nuovi consiglieri gli [illegible] presidenti **Attilio Ventura** e **Ettore Fumagalli**. E questo preoccupa molti. Non perché i due siano fascinosi e irresistibili, ma perché erano i più addentro alle complicate questioni tecniche della trasformazione. Che così rischia di andare ai tempi supplementari.

Intanto sul mercato italiano arriva, ufficialmente, **Georges Soros**. Sì [illegible] indagato per presunte speculazioni contro la lira nel lontano '92, [illegible] come azionista della Dalmine, appena entrata nell'orbita dei **Rocca**. La destra è in allarme, suggerisce che l'ungherese abbia già allungato le mani sull'Eni di **Franco Bernabè**, lo [illegible] [illegible] protetto di **Romano Prodi**.

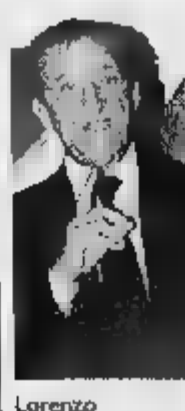
Sergio Billè

Ettore Fumagalli

Altri annunciano [illegible] sua prossima intesa con **Lorenzo Necci** sulla rete Tcl delle Ferrovie. Ma la domanda è un'altra: come mai l'uomo che ha fatto tremare le valute di [illegible] mondo si interessa [illegible] all'Italia? La considera terra fertile per buoni business, o semplicemente, [illegible] molti stranieri prima di lui, la guarda con l'occhio meno ardito della terza età?

Scade tra poche ore, mercoledì 13, la fatidica data per il «roaming» Omnitel. Chi vuol scommettere, e su cosa? I bookmakers danno vincente un altro [illegible] della Tim di **Vito Gamberale** al gruppo guidato da **Francesco Caio**. La temperatura dello scontro è vicina alla colata dell'acciaio. Nove perizie sulla copertura del «40%» si accavallano a richieste stratosferiche di danni. Qualche maligno insinua che, [illegible] parte il «roaming», sarà paralisi di linee e di telefonini su molte parti [illegible] territorio [illegible]uale.

Scoppia come una bomba [illegible] mondo della chimica mondiale la maxifusione tra i colossi [illegible] farmaceutica svizzera, che fino a ieri si odiavano con tutto il [illegible]. **Alex Krauer**, che guida la Ciba, e **Daniel Vasella** della Sandoz [illegible] [illegible] a tener segreto il progetto fin quasi all'ultimo. Solo il Financial Times lo anticipa di un giorno.

A Londra, dove presenta un «solido» bilancio 1995, il presidente di Zeneca **David Barnes** commenta freddamente: «Nella farmaceutica non è la dimensione che conta, ma [illegible] il prodotto». Come dire che Ciba e Sandoz erano [illegible] giganti deboli, la cui ricerca da troppo tempo non riusciva a stare al passo [illegible] le novità.

George Soros

Lorenzo Necci

Carlo De Benedetti

Ma intanto il titolo Zeneca si infiamma, mentre la City scommette su un «take-over» amichevole, magari con i cugini tedeschi della Roche. E in Germania tutti aspettano di vedere cosa dirà venerdì prossimo il presidente di Hoechst, **Jurgen Dormann**, nel presentare a Francoforte i risultati 1995.

Intanto a Parigi ci si interroga sui destini della Valeo di **Carlo De Benedetti**. E si azzarda un nuovo scenario. Che l'Ingegnere ceda Valeo vendendo la controllante Cerus, un'operazione che consentirebbe risparmi fiscali e riporterebbe in Cir circa mille miliardi di liquidità, abbattendo i debiti. Poi lo stesso Ingegnere salperebbe forse anche lui verso un buen retiro, affidando al figlio Marco il business Omnitel, a **Rodolfo** la Cir con Espresso, Repubblica e, ohimè, il fardello di Olivetti.

A Roma la grandissima malata Alitalia fa punto e a capo per la centesima volta. Il nuovo timoniere, **Domenico Campella**, ha certamente ottime capacità.

Ma ad occhi esterni resta il sospetto che il nuovo vertice serva [illegible] a rinviare di altri sei, otto mesi, la diagnosi finale. L'inevitabile redde rationem.

Valeria Sacchi

Domenico Campella

Robert Altman ospite d'onore a Antennacinema, dal 3 maggio a Conegliano Veneto. Per la prima volta in Italia una rassegna dei film [illegible] regista americano per la tv: da *Bonanza* a *Maverick*, a *Tanner '88*.

[illegible]

Trentamila persone hanno applaudito a Berlino il *Nabucco* di Verdi con l'allestimento e i complessi dell'Arena [illegible] Verona diretti da Anton Guadagno. In settembre l'opera sarà portata a Gerusalemme.

Morta a 83 anni Colette Rosselli, inimitabile regina del bon ton

DONNA LETIZIA

il sorriso e la bacchetta

ROMA

PER delicatezza [illegible] pudore, come [illegible] lei sarebbe piaciuto, Indro Montanelli ha voluto che nel maggiore riserbo possibile fosse avvolta la notizia della morte e dei funerali della moglie Colette Rosselli, gran dama e inimitabile regina del saper vivere che per decenni - col nome di Donna Letizia - ha educato generazioni di lettrici. Colette Cacciapuoti (Rosselli era [illegible] nome del primo marito) aveva 83 anni. A gennaio, colpita da ictus, era stata ricoverata in clinica. «Sento qualcosa qui nel petto... come un piccolo uccello che si agita nel cuore...» aveva detto prima di perdere conoscenza. E' morta venerdì sera, nella [illegible] tanto amata di piazza Navona dove era ritornata quando ogni speranza di ripre[illegible] si era spenta.

Da mesi sapeva che il suo tempo era contato. Il cuore aveva ceduto. Aveva iniziato allora - con la discrezione [illegible] la lievità che avevano contrassegnato tutta la sua vita - una sorta di cerimonia degli addii. L'estate '95 era stata l'ultima trascorsa a Cortina d'Ampezzo, nella villa in cui riusciva a [illegible]vere per alcuni periodi, consecutivamente, accanto al marito. In autunno aveva venduto la villa [illegible] si era così separata definitivamente da quello che era stato un luogo privilegiato della sua vita, d[illegible] nel '74 - dopo la morte del primo marito, da cui aveva avuto una figlia amatissima che l'ha resa nonna - si erano celebrate le nozze con Indro Montanelli cui già [illegible] tempo era legata.

«Sono stata in piazza cinquant'anni. Quando sono entrata in quella che gentilmente [illegible] chiama la terza età, [illegible] passata dalla piazza alla finestra. Un passaggio non facile. Quan[illegible] si guarda dalla finestra non [illegible] è più protagonisti: si diventa testimoni e si finisce un po' in ombra. Mettermi in questa situazione mi è costato molto» ha ammesso [illegible] volta, con quel parlare diretto ed elegante che le era proprio, la schiena dritta come sanno fare ormai solo le vecchie signore e le regine, le lunghe mani protese nell'aria, elegantissima, curata, il corpo affusolato che le ha permesso fino [illegible] un anno fa di nuotare e fare ginnastica ogni giorno.

Figlia di un professore di filosofia napoletano e di madre inglese, cresciuta con la sorella [illegible] Svizzera, di un umorismo anglo[illegible] e [illegible] cultura prevalentemente francese, Colette Rosselli [illegible] sempre sottolineato [illegible] propria «assenza di radici», la componente protestante della sua formazione, il gusto [illegible] vagabondaggio, e non ha nascosto - a volte - le sue ambiguità, le insicurezze, le angosce del profondo che le avevano fatto [illegible] un posto così importante all'autocontrollo delle emozioni [illegible] dei gesti fino a diventarne una maestra.

Stava ora per uscire un suo libro di racconti. Aveva [illegible] anche una fortunata favola per bambini. E ricordi, ritratti dei personaggi famosi incontrati, schizzi maliziosi [illegible] poco indulgenti verso la volgarità, la banalità, [illegible] cattive [illegible]. Poco indulgente e non poco ironica era anche con [illegible] stessa e le [illegible] debolezze, quella ad esempio per cui - finita la stagione della gio[illegible] - si era «sentita con dentro un altro "io"» [illegible] aveva deciso [illegible] cambiare aspetto. Si era rifatto [illegible] naso, facendo sparire il suo profilo imperioso: un fatto di cui si parlò molto fra gli amici ammessi [illegible] suo salotto [illegible] che sollevò [illegible] ire di Federico Zeri. Fino all'anno scorso collaborava a una rivista letteraria. Poi aveva [illegible]: «Il mio tempo è finito. Non ho più voglia [illegible] apparire» disse, senza un'ombra [illegible] autocommiserazione.

La sua prima passione era stata la pittura. Era stata amica di artisti come Fabrizio Clerici. Aveva fatto mostre di successo. Dipingeva mondi immobili [illegible] silenziosi, grandi rapaci, «presenze inquietanti» [illegible] disse Mario Praz. Aveva un gusto sicuro. Smise quando le parve di [illegible] avere più niente da dire. Rimpiangeva i quadri che aveva venduto, [illegible] nessuna delle sue tele [illegible] mai stata esibita nel soggiorno della sua [illegible] romana. Anche nel giornalismo la sua apparizione fu anomala. Gualtieri di San Lazzaro, nel dopoguerra direttore del quotidiano *L'Espresso*, un grande snob pieno di talento, volle affidarle una rubrica di pugilato. La boxe ruotava intorno alla Garbatella, il Colle Oppio, ed era una passione dei borgatari. Lei non ne capiva niente. Aristocratica, altissima, sempre impeccabile, incominciò a fare cronache svagate e deliziose, ad andare in locali [illegible] quartieri in cui - altrimenti - non avrebbe mai messo piede. Le piacque moltissimo. Teneva a battesimo i figli dei pugili. Aveva tutti [illegible] suoi piedi: «Il mondo della boxe è terribile. Ma con me tutti [illegible] di una gentilezza straordinaria».

Nel '50 incominciò [illegible] prendere appunti sui personaggi che conosceva: l'inizio dei suoi famosi «Taccuini». Nel '53 Arnoldo Mondadori le propose una rubrica settimanale di buone maniere per le lettrici di *Grazia*. Nacque Donna Letizia. Le lettrici scrivevano [illegible] centinaia. Lei consolava, insegnava, dava bacchettate sulle dita. Era divertente, seria, l'avamposto di un altro pianeta. Metteva in vetrina casi umani e conflitti di bon ton, come reagire alla scoperta delle corna e come disporre le posate [illegible] tavola, [illegible] problema della verginità perduta [illegible] condanna degli stuzzicadenti, come scrivere un biglietto di condoglianze o presentare un ministro a un monsignore.

Le lettrici non erano mai stanche di consigli, sempre smaniose di signorilità. Il suo libro *Saper vivere*, pubblicato nel '60, veniva continuamente ristampato (l'ultima edizione è del gennaio '95). Nel '78 trasferì la [illegible] rubrica su *Gente*. Ma niente [illegible] più [illegible] prima. Nell'84 la sua posta coi lettori fu ridotta a poche colonne, mentre una pagina intera di consigli, sorrisi, mossette, veniva affidata a Raffaella Carrà, volto nuovo della tv [illegible] nuovo [illegible]dello di gran dama. Colette Rosselli preferì uscire di scena. No, disse, non si sentiva umiliata.

Liliana [illegible]

Nell'immagine grande Colette Rosselli: aveva sposato in seconde nozze, nel '74, Indro Montanelli (foto sopra) In alto la scrittrice con Sandro Pertini

IL SUO GALATEO

LA [illegible]

1. *E' sempre affabile con i subalterni*
2. *In casa non gira in pianelle, non si presenta a tavola in vestaglia: i bigodini non oltrepassano la camera da letto.*
3. *Non fa pesare le sue emicranie sugli altri.*
4. *Quando riceve, non cerca di brillare a scapito del marito: se lui è timido, lo aiuta a fare bella figura.*
5. *Non fuma per strada né mentre balla né quando è in un negozio: non parla con la sigaretta penzoloni fra le labbra; usa un bocchino, purché non sia lungo come una tromba e non le ispiri atteggiamenti fataleggianti.*

IL [illegible]

1. *Porta un abito nuovo come se fosse usato e un abito usato come [illegible] fosse nuovo.*
2. *Non mette bretelle se non ha il gilet.*
3. *Sa che le cravatte vanno intonate ai calzini e che quelle a disegno stanno bene solo con le camicie unite.*
4. *I calzini debbono essere lunghi; quelli corti sono orrendi e nulla mette più a disagio, in un salotto, che l'apparire di un polpaccio villoso quando un invitato accavalla le gambe.*
5. *Non porta gioielli; portasigarette e accendisigari né massicci né troppo vistosi.*

Pittrice, poi scrittrice e giornalista: iniziò occupandosi di boxe

Moglie di Montanelli, consigliava le lettrici per ogni occasione

SENZA ETA'

Una nuvola bianca bella da levare il fiato

SCRIVEVA favole per bambini («Donna Letizia» sarebbe venuta più tardi), rideva rapinosamente, elegantissima era, e bella, a dispetto d'un naso (allora) arrogante, da napoletana (mezzo inglese) di razza. Arrotando sicura la R, sfotticchiava Gualtieri di San Lazzaro (sì, il grande critico del *XX Siècle*) redattore capo dell'*Espresso*, quotidiano della sera creato da quel genio del giornalismo-editoriale che [illegible] Renato Angiolillo.

L'Espresso era un mix insolito di raffinatezza e di boulevard (una formula oggi improponibile, almeno a Roma), che Angiolillo aveva affidato, appunto, a un esteta: Gualtieri di San Lazzaro e a un Lord Byron in versione giornalistica qual è, certamente, il sempreverde Ettore Della Giovanna. All'*Espresso* esplosero firme al vetriolo, vedi Piero Accolti, Selvaggio, Attilio Battistini. A Colette, Gualtieri di San Lazzaro (detto «il Topo») [illegible]eva affidato la boxe: come «fatto di costume» (ma l'idea era stata di Angiolillo).

[illegible] mio primo ricordo di Colette Rosselli risale, dunque, a una sera marzolina del dopoguerra: Titomanlio Manzella (lui pure frequentatore dell'*Espresso*, scrittore anche per ragazzi) doveva scortarla alla Garbatella dove un pugile suonato avrebbe combattuto, sicuro di perdere, in cambio d'una «borsa» di 18 mila lire: gli servivano per l'appendicite della moglie.

Quella sera Colette indossava una camicia di seta color panna, una gonna blu di gabardine un po' sotto il ginocchio, le [illegible] mani, lunghe ed espressive, modulavano il discorso, protette da guanti [illegible] esile pelle. Sul bavero della camicia portava una chiave d'oro, a spilla. Bella da levare il fiato, Colette, resocontista di boxe.

Innumerevoli anni dopo, Indro Montanelli, [illegible] marito, girava *I sogni muoiono all'alba*, il film tratto dalla mitica avventura di Montanelli in Ungheria, [illegible] andando in bicicletta per Cinecittà il suo (caro) cane Gomulka lo fece cadere e lui si fratturò il femore. In un giorno di quell'estate, il «singolo» di Indro era proprio accanto alla cabina-letto che occupavo con mia moglie e mio figlio, tutti in partenza alla volta di Cortina. «Indro è avvilito, non vuol vedere nessuno ma se gli porto un attimo Federico forse si distrae», ci disse Colette. Mio figlio aveva allora cinque-sei anni, biondo era e curiosamente spiritoso per la sua età. Indro rise di gusto, con lui: chissà perché. E Colette ne fu felice. Lei il [illegible] Indro-Cilindro lo amava anche di amore materno.

Lucidissima ma accorata e ancora e sempre bella: così mi apparve l'inverno scorso a Palazzo Zuccheri. Accorata perché vedeva - mi disse -, Piazza Navona degradarsi giorno dopo giorno. «Una corte dei miracoli fasulla. Artisti, vagabondi: tutti fasulli. E volgari». E la *Montanellina*, chiesi, ignaro che quella casa di Cortina dove, col maestro e con lei, dividemmo la festa (raccolta) dell'inaugurazione, fosse stata venduta. «Non c'è più», rispose ed ebbe un gesto aereo delle mani scarne quasi a disegnare [illegible] nulla. Assolutamente candidi i suoi capelli suggerivano l'idea di una parrucca settecentesca, [illegible] glielo dissi. Con una qualche tristezza: «Direi piuttosto una nuvola», disse. «Io sto molto in terrazza, non m'affaccio più sulla piazza, guardo il cielo. Il cielo soltanto».

Adesso so che tra le nuvole bianche di Roma, ce ne sarà una nuova. Una nuvola bella, Colette. (Dicono che aveva [illegible] anni. Sciocchezze. Le belle donne [illegible] hanno età!)

Igor Man

Una vicenda che appassiona l'America: l'editore accusato di complicità nell'uccisione di due donne [illegible] un bambino

Libro alla sbarra: è il mandante di un delitto

Insegna tutti i trucchi per uccidere, ha ispirato un pluriomicida

LONDRA

L'ASSASSINO è in carcere, condannato a morte; in prigione è pure il mandante del delitto [illegible] il [illegible] processo si aprirà [illegible] poche settimane. [illegible] il «caso Perry» è tutt'altro che chiuso [illegible] un tribunale del Maryland deve adesso rispondere a un imprevisto quesi[illegible], deve decidere se fu un libro a ispirare il feroce crimine. L'America segue la vicenda con [illegible]do interesse: è un'ennesima battaglia fra i paladini della libertà [illegible] parola garantita dalla Costituzione e coloro secondo i quali questo sacro diritto [illegible] può es[illegible] assoluto. Sul piano pratico la domanda è: in che misura un editore è responsabile dei testi da lui pubblicati?

Vero, è una storia tipica dell'America, una nazione dove il ricorso alla legge universale è febbrile, ma anche gli inglesi attendono con curiosità notizie dal Maryland. Una condanna dell'editore incoraggerebbe coloro che, anche su questa sponda dell'Atlantico, vorrebbero vedere puniti, [illegible] esemplari risarcimenti, coloro che stampano [illegible] vendono libri «pericolosi». E' il primo [illegible] di questo genere, negli Stati Uniti, il primo [illegible] cui si scontrano due «diritti», quelli [illegible] vittime di un delitto e quelli sanciti dal primo emendamen[illegible] della Costituzione americana sulla Freedom of Speech. I fatti, innanzitutto.

James Perry [illegible] un killer di professione che, ansioso di affinare la sua perizia e di trovare così più mandanti, compra nel gennaio '93 un testo pubblicato dal[illegible] Paladin Press, [illegible] editore del Colorado. Titolo del volume: *Hit Man*, uno dei nomi che descrivono chi assassina [illegible] commissio[illegible].

Il libro, opera di un certo Rex Feral, [illegible] senza dubbio esauriente. L'autore, che si presenta come un «professional killer», spiega minuziosamente come ottenere dai «contratti», [illegible] eseguire la commissione, come uccidere senza lasciare traccia alcuna. Rex Feral tranquillizza altresì il lettore, ne rinfranca la coscienza: «Queste esecuzioni altro non [illegible] che una forma di giustizia privata».

Il libro si rivelò prezioso per James Perry. Trovò immediatamente un generoso [illegible]. Il 13 marzo 1993, a Wheaton, nel Maryland, strangolò nel [illegible] lettino Trevor Horn, un bambino di [illegible] anni, malato [illegible]mente; e uccise, con un'arma da fuoco, la madre Mildred Horn e l'infermiera Janice Saunders. Alle due donne Perry riservò [illegible] trattamento consigliato dal manuale, proiettili negli occhi. Perry è adesso in carcere, per i tre omicidi, condannato a morte. In prigione, [illegible] attesa di processo, anche il presunto mandante Lawrence Horn, il padre del bimbo, che voleva disfarsi del figlio per mettere le mani su un'assicurazione [illegible] milioni di dollari, vincolata da un trust per terapie mediche.

Come abbiamo detto, si è aperto ora nel Maryland un [illegible]zo procedimento, quello con cui i familiari delle tre vittime vogliono un'indennizzo «punitive and compensatory» dall'editore di *Hit Man*. La loro denuncia sostiene che l'editore non può nascondersi dietro [illegible] primo emendamento della Costituzione. Se Feral avesse scritto il [illegible] manuale «come memorandum interno per la mafia», egli non sarebbe ovviamente perseguibile, ma l'ha scritto per il pubblico, [illegible] ciò lo espone a una possibile condanna. Inoltre l'editore, Paladin Press, è sotto tiro anche per altri testi, come *L'arte dello strangolamento* [illegible] un manuale su come liberarsi d'un cadavere.

I legali ricordano altresì che, negli ultimi anni, i tribunali Usa hanno mostrato comprensione verso le vittime di atti «avventati e irresponsabili». Ne è prova il [illegible] delle cause civili contro baristi accusati di vendere alcol a persone già ubriache [illegible] contro albergatori colpevoli di aver dato a sconosciuti i numeri di stan[illegible] occupate da donne, indi violentate. Ma in tutti questi casi la «negligenza» era facilmente dimostrabile. Nella vicenda Horn le vittime devono invece provare l'esistenza di una «causa» diretta tra il libro e i tre omicidi. Un giurista ricorda: «Qui non è in discussione [illegible] libertà di parola. Bensì un comportamento responsabile, una virtù che tutti devono avere, editori compresi».

Mario Ciriello

IL CASO. Uno storico inglese annuncia: siamo all'atto finale

Ebrei d'Europa la diaspora si estingue

Da nove milioni a un milione: crollo demografico, vita spirituale abbandonata e fine di una cultura

LONDRA

LA Diaspora europea è votata all'estinzione. L'«ossessione della sopravvivenza», collante del popolo d'Israele disperso sul nostro continente, non è bastata ad assicurare la continuità delle generazioni dopo l'Olocausto e il grande esodo del post-comunismo verso Israele e gli Stati Uniti. «Siamo di fronte all'ultima scena dell'ultimo atto di oltre un millennio di vita ebraica in Europa», è il grido d'allarme dello storico inglese Bernard Wasserstein. Questo secolo finirà con cifre tetramente somiglianti a quelle del tardo Medioevo.

La dissoluzione dell'ebraismo europeo, incalza lo studioso nel suo libro *Vanishing Diaspora* (La diaspora che svanisce), appena uscito a Londra da Hamish Hamilton, non è una proiezione di là da [illegible]: «Sta accadendo sotto i nostri occhi ed è un processo già molto avanzato su almeno tre fronti». Il primo è quello del crollo demografico. Il secondo è la secolarizzazione: «Assistiamo oggi all'appassimento del giudaismo come presenza spirituale nella vita della maggior parte degli ebrei europei». Il terzo è «la fine di un'autentica cultura ebraica in Europa»: a parte «un pugno di anziani e sacche di ultraortodossi in città come Anversa», nessuno parla più yiddish, la lingua franca di 30 milioni di persone negli Anni Trenta. I più recitano le preghiere in ebraico «senza comprenderle, come contadini medievali in soggezione della santità della messa in latino».

Il fatto stesso che continui ad esistere una questione ebraica, sembra suggerire Wasserstein, ha minato i fondamenti della Diaspora europea. Il confronto tra i 9 milioni e 648 mila ebrei che popolavano il continente nel 1937 e il milione scarso che arriverà al Duemila è indice di quanto sia cupo il futuro. L'immane tragedia del nazismo ha lasciato dietro di sé migliaia di «persone spiantate» e timorose, specialmente oltre la cortina di ferro, di nuove persecuzioni. Dal pogrom di Kielce nel 1946 (la Polonia dell'immediato dopoguerra emerge da queste pagine come lo zoccolo duro dell'antisemitismo) ai crimini staliniani, dall'ostilità del leader ungherese Nagy a quella di Ceausescu, la durezza dell'essere ebrei a Est ha preparato il terreno all'ondata di emigrazione di questi anni Ottanta-Novanta. «Ma nonostante le libertà del post-'89 abbiano prodotto alcuni episodi inquietanti, il ruolo tradizionale dell'ebreo come figura da odiare nell'Europa dell'Est sembra finalmente scomparire: troppo tardi per la maggior parte degli ebrei, uccisi o fuggiti verso climi più felici».

In Occidente, dove pure persistono problemi di coesistenza culturale (in Francia, la decisione di tenere le elezioni amministrative del '94 nel primo giorno della Pasqua) e sacche di antisemitismo (il 13 per cento in Germania, dove l'emigrazione russa ha innalzato la quota della minoranza giudaica a 55 mila), l'ebraismo sembra agonizzare sotto la «gentilezza» del liberalismo laico: qui il pericolo si chiama assimilazione. Viene dalla tolleranza della società aperta e dall'areligiosità del nostro tempo, piuttosto che dall'ostilità. Benché Wasserstein non consideri affatto obbrobriosa la tendenza ai matrimoni misti (tra un terzo e la metà del totale), nota con dispiacere che la famiglia ebraica tradizionale sta sparendo e il numero dei praticanti è in drammatico calo dappertutto. «Molti riconoscono ormai la propria appartenenza soltanto attraverso i riti di ingresso e uscita della circoncisione maschile e della sepoltura ebraica». In Inghilterra succede che si faccia capo alla sinagoga soltanto per assicurarsi un funerale religioso.

I 31 mila ebrei italiani sono citati come esempio di una comunità che «si sente [illegible] e principalmente preoccupata dal declino interno». Due incidenti sono tuttavia ben descritti. I commenti di Irene Pivetti dopo un episodio antisemitico a Milano: «Isteria da caccia alle streghe», e quelli di Clemente Mastella sull'«alta finanza ebraica» e sue dire responsabile del crollo della lira.

Tuttavia non è più [illegible] l'assioma di Sartre: «L'antisemita rimprovera all'ebreo di *essere* ebreo; il democratico di *considerarsi* ebreo». «Nell'Europa occidentale multiculturale e pluralista l'ebreo non è più obbligato a cancellare la sua ebraicità - scrive Wasserstein -. Questo fatto ha un effetto di disintegrazione sugli ebrei, non più vincolati alla propria ebraicità da legami religiosi, culturali o politici». Lo storico [illegible] bene attento a non incolpare del crollo demografico le donne ebree, che tanta parte hanno avuto nell'emancipazione femminile, limitandosi a notare che comunque la loro decisione di fare meno figli è uno dei fattori. La fertilità, tra le più alte del mondo fino al secolo scorso, è rimasta costante soltanto tra gli ultraortodossi.

Il libro sta suscitando vivaci reazioni nella comunità ebraica d'Oltremanica. Julia Neuberger, una delle prime donne rabbino inglesi e progressista energica, dice a *La Stampa*: «Non credo alle previsioni pessimistiche di Wasserstein. Certo, i nostri numeri sono calati, ma credo che l'ebraismo europeo, piuttosto che scomparire, si adatterà ai tempi nuovi. Insomma, se non si vuole vivere in un ghetto, è necessario che tutti cambino un po'». Di *Vanishing Diaspora* le è piaciuta l'analisi, ma non vi ha trovato rimedi praticabili. Lei, invece, una soluzione ce l'ha: «La comunità farebbe bene a dare il benvenuto alle spose non ebree e non dovrebbe insistere che si convertano. Se poi le coppie vogliono educare i bambini secondo la religione ebraica, anche questo dovremmo accogliere con favore».

Questo distacco dal giudaismo tradizionale, prosegue la Neuberger, «renderebbe la vita molto più facile». Anche la risposta alla secolarizzazione («più difficile per gli ebrei nei quali l'elemento culturale è così intrecciato a quello religioso») deve adeguarsi a un mondo in cui i più «non trovano la propria identità in una sinagoga». Ma questo non vuol dire indifferenza: «Io noto [illegible] sete di [illegible] e una voglia di trovare un senso della propria ebraicità che potrebbero benissimo essere soddisfatte da attività culturali e sociali: il cinema ebraico, lo humour ebraico per dirne due. Per lo yiddish c'è [illegible] interesse e molta più gente parla ebraico di quanta ce ne fosse prima della creazione di Israele. Il fatto è che non abbiamo dato alla nostra gente un senso della storia». Ma se domani qualcuno si alzasse a chiedere alle donne ebree di fare più figli per scongiurare l'estinzione? «Per fortuna nella nostra comunità queste voci sono rare - conclude la Neuberger -. Ma una cosa è sicura: se qualcuno mi esortasse a fare più figli, io per reazione ne farei di [illegible]».

[illegible] Chiara Bonazzi

Ebrei a Berlino. Sopra: Elio Toaff. Sotto: Tullia Zevi

UNA FINTA CATASTROFE

Tullia Zevi e il rabbino Elio Toaff «Così la minoranza vive e sopravvive»

MI pare una visione catastrofica», dice il rabbino Elio Toaff. Le tesi di Wasserstein, per lui, sono un'immagine teorica che non trova rispondenza nella quotidianità. Che significa, si chiede il rabbino, che [illegible] parla più yiddish? «In Italia nessuno l'ha mai fatto. Gli ebrei sono integrati, non esistono differenze nel parlare. Un'integrazione antica: gli scienziati ebrei del Rinascimento erano amici di Pico della Mirandola».

Anche sui rischi dell'integrazione figlia dell'assimilazione, Toaff ha dubbi: «C'è chi segue un processo di assimilazione, ma significa che non ha la cultura ebraica di base. C'è la voglia di essere "uguali" agli altri». Una cosa è certa: il piccolo numero non si annulla: «Le deportazioni, in Italia, riguardarono 8 mila persone. C'è stato, sì, un impoverimento numerico, ma di riflesso c'è stato un arricchimento culturale di chi è rimasto. Vogliono sapere chi sono, da dove vengono. La scuola di Roma raccoglie molti giovanissimi». Quanto al calo demografico, «se andiamo a vedere le cifre, in proporzione gli ebrei [illegible] più prolifici».

Insomma, una comunità destinata a non spegnersi. Ne è convinta Tullia Zevi: «Quella di Wasserstein è una lettura approssimativa, imprecisa. Fra gli ebrei, come fra tutti, c'è sempre stato chi ha voluto andarsene e chi ha voluto rimanere. E direi che proprio le giovani generazioni, più dei genitori e dei nonni, si applicano allo studio, alla ricerca. In questa Europa che cambia, in un Est dove si esce dalla clandestinità, [illegible] proprio la voglia di vita di gruppo, [illegible] assetati, come di valori etici».

Lo storico inglese denuncia però un calo numerico che [illegible] segnerà comunque la sopravvivenza ebraica in Europa. «Credo che lo storico prenda la parte per il tutto - dice la Zevi -. Calano i nuclei? Calano come tutti, ebrei e non: si spostano dalle città verso la periferia, la cintura. Si rimpicciolisce la comunità [illegible] e [illegible] quello più piccolo, che ci chiedono rabbini, conferenze. Certo, anche l'assimilazione è un problema reale, in fondo assimilarsi è meno faticoso. Ma accanto ad essa c'è un fenomeno di ritorno, una fortissima domanda di cultura ebraica».

Marco Neirotti

PAROLAIO

LABBRO FATALE. «Il settecentesco fisionomo Lavater nel [illegible] del dottor Dini riconoscerebbe quello del flemmatico». Su *Repubblica* Geminello Alvi difende la validità della fisiognomica e ne azzarda un'applicazione alla politica contemporanea: Fini «melanconico», D'Alema «collerico», [illegible] tera. E poi c'è Lamberto Dini detto «Lambertow», di cui Alvi analizza i «contorni rilasciati», le narici, «il glabro viso», ma anche il labbro. E che cosa si legge nel «labbro inferiore pendulo» del presidente del Consiglio nonché leader dell'omonima lista elettorale? «Quel labbro inferiore pendulo», asserisce Alvi generando aspettative destinate a rimanere frustrate, «tradisce inattese pulsioni, su [illegible] sarebbe da gentiluomini soffermarsi». Soffermiamoci invece, soffermiamoci. Da gentiluomini, ovviamente.

IL LETTO DELLA LOTTA. Un monumento di abnegazione all'idea. Ovvero Sandro Curzi, il quale non permetterebbe che neanche una scheggia di vita privatissima [illegible] sottratta al dominio implacabile della coerenza politica. Quando ha fatto l'amore per la prima volta?, chiede il *Venerdì* al monumento. «Il 1° maggio del 1945», risponde senza esitazioni il monumento. [illegible] un momento di abbandono, non una qualunquistica pausa nel cimento della lotta: «Quel giorno a Roma avevo partecipato alla grande manifestazione di piazza del Popolo». [illegible] un'esperienza bellissima», commenta Curzi senza che si capisca se il monumento si stia riferendo alla «prima volta» o alla «grande manifestazione». Resta la forza del destino, che stringe in un'unica dimensione il [illegible] e la Storia: «Pochi giorni prima avevo festeggiato la Liberazione e in quel giorno di maggio era avvenuta la mia liberazione sessuale». Realismo socialista.

VESTITO PER UCCIDERE. C'è un «mito da sfatare»: quello dell'«eleganza di Bertinotti». Contro questa deplorevole leggenda scende in campo sul *Giornale* Massimo Piombo, il [illegible] che veste il direttore del medesimo *Giornale* Vittorio Feltri, che contesta quell'assurdo luogo [illegible] certamente [illegible] in qualche salotto dei «poteri forti» decisamente soggiogati dall'egemonia culturale della sinistra: «Solo in un Paese in cui la maggior parte degli uomini non sono capaci di distinguere una giacca di tweed da una di gabardine uno come Bertinotti poteva apparire elegante, soltanto perché sfoggia due giacchette (sempre le stesse) di tessuto appena passabile». Appena.

[illegible] ROTTA. Famiano Crucianelli, ex leader del pdup per il comunismo poi rientrato nel partito comunista italiano poi confluito in Rifondazione comunista poi abbandonata per il raggruppamento dei «Comunisti unitari» il cui bollettino d'informazione è nostalgicamente intitolato «Cominform», come la staliniana superorganizzazione dei partiti comunisti che nel dopoguerra prese il posto del disciolto Comintern, dunque Famiano Crucianelli descrive sul *Messaggero* il veto posto da Rifondazione comunista ai candidati dei comunisti unitari come un odioso atto di ritorsione compiuto «in nome della logica persecutoria e della vendetta ideologica [illegible] ai tempi bui del comunismo». Proprio così: «Tempi bui del [illegible]». Se lo dice lui, che pure scrive sul «Cominform».

Sandro Curzi

POLVERE DI STELLE. Corteggiatore infaticabile e irresistibile, Berlusconi non risparmia colpi a sorpresa nelle sue [illegible]nce. Tanto che Pippo Baudo, rievocando sulla *Stampa* il suo passaggio al Biscione, [illegible] come Silvio pur di averlo con sé gli ricordasse «persino, cosa che poi ho scoperto falsa, che eravamo dello stesso segno zodiacale». Ed era pure falsa.

NORD NAZIONE. Roberto Maroni sta vivendo un autentico momento di euforia. Nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato su di lui e invece, dopo che con l'*Indipendente* ha ricevuto come giocattolo nientemeno che la direzione di un quotidiano, il braccio destro di Bossi viene addirittura invitato a una tavola rotonda sulle colonne della raffinata rivista di geopolitica *Limes*. Qualcuno, in quel cenacolo, chiede all'attonito Maroni come mai la Lega abbia scelto Mantova come sede del parlamento del Nord. E lui risponde: «Qualcuno aveva proposto Milano. Ma l'abbiamo scartata perché troppo dispersiva. Un'iniziativa fatta a Mantova ha molta più eco che se fatta a Milano». In effetti è proprio così: non c'è paragone tra l'eco delle iniziative fatte a Mantova rispetto a quelle fatte a Milano. Peraltro troppo, ma davvero troppo, «dispersive».

Pippo Baudo

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI** [illegible]

«E' triste constatare» che questi ragazzi scrivono come prof

Questa volta temo che, rispondendo a una lettera, rischio di risultare molto impopolare, ma d'altra parte, se rispondessi in altro modo, sarei di sicuro insincero per quieto vivere, e mancherei, dunque, al mio incarico. [o.d.b.]

La classe III B

Stim. Signor Del Buono, siamo gli alunni della classe III B della Scuola Media Statale «G. Piumati» di Bra (Cn) e ci rivolgiamo a lei in quanto titolare della rubrica «Spot e dintorni» dell'Espresso nonché delle «Lettere» della Stampa, onde porre alla sua attenzione lo spot pubblicitario della «Melinda» con le [illegible] considerazioni a riguardo. Facciamo presente che abbiamo sottoposto la stessa argomentazione al garante del consumatore.

Oggetto: Esposto contro lo spot pubblicitario della mela «Melinda»

Le scriviamo a nome di tutto l'Istituto per lamentare lo spot pubblicitario in [illegible]tto.

La marca di mele più nota nella pubblicità televisiva è sicuramente la «Melinda», tipico prodotto della «Val di Non» e, tuttavia, questo frutto tanto «[illegible] buono fuori e buono dentro» non ha esercitato su di noi l'effetto sperato dai pubblicitari.

Al [illegible] ci sentiamo profondamente disgustati e offesi nel vedere sovvertiti i valori della famiglia, scuola, [illegible] hanno cercato e cercano di promuovere in noi con l'esempio, la parola e la forza della convinzione.

Veniamo subito ai fatti, prendendo in considerazione le [illegible] sequenze di questa pubblicità.

La scena si apre su un autobus in viaggio: è una gita parrocchiale che vede come protagonisti un sacerdote e alcuni ragazzi. Strada facendo, si fa ora della merenda e il parroco dell'oratorio, previdente, offre a ogni ragazzo una mela, [illegible]portunamente avvolta in un sacchetto di carta per alimenti; ciascun bambino afferra avidamente il dono e tosto ne sbircia il contenuto.

A questo punto i visi dei ragazzi si fanno corrucciati e minacciosi. Alcuni si alzano e, rivolgendosi al parroco, inveiscono: «Ma non è una Melinda! Bleah!». Questa esclamazione viene scagliata in modo lapidario contro il prete, che ha la sola colpa di essere stato troppo generoso. Ugualmente lapidario è il lancio del dono ricevuto; causa determinante: la mancanza del bollino di certificazione «Melinda».

In una società come la nostra, dove il progresso civile è accentuato (almeno nel paese legale) ogni persona dovrebbe essere educata e saper scegliere con la propria testa, guardando più alla sostanza che alla forma dei vari alimenti del mondo circostante. Il fatto della mela firmata (come se non bastassero già i Valentino, Coveri, Armani che abbiamo in Italia) è già molto grave, perché è un invito a mangiare con gli occhi... a fermarsi all'apparenza a scapito della [illegible] ma non è tutto, dal momento che questo spot è un crescendo di messaggi negativi dal punto di vista educativo.

L'azione più deplorevole è rappresentata dal rifiuto del dono. Che cosa significa rifiutare il dono? Calpestare ogni forma di sensibilità; inneggiare, seppur inconsciamente, al proprio egoismo, ormai sovrano, di cuori avidi; disprezzare l'altro come persona, in ciò che è e per ciò che rappresenta (nel nostro caso specifico, un ministro di Dio).

E' triste constatare che questa scuola di aridità si esercita su individui in formazione, che a questo punto si sentono disorientati: fin dalla loro prima infanzia hanno memorizzato, acquisito, rispettato parole come «grazie, scusi, per favore, buongiorno, buon appetito». Simboli-chiave di un'educazione volta al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

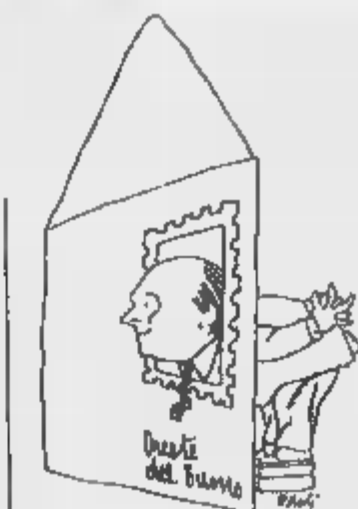
Orbene, tutti questi insegnamenti sono stati brutalmente ribaltati [illegible] scuola parallela che è la televisione, e, per così dire, licenziati dalla mente dei giovani, i quali, nel precario equilibrio dell'adolescenza, vedono distruggere i valori guida in cui hanno finora creduto.

Un altro aspetto negativo, e non certo secondario, di questo spot, è il seguente: i ragazzi assalgono una bancarella di frutta per procurarsi la «Melinda» sotto lo sguardo esterrefatto del fruttivendolo, il quale, però, viene immediatamente rassicurato dal prete che esclama: «Non si preoccupi, tanto paghiamo!». Il denaro, quindi, [illegible] tutto, anche l'offesa e la maleducazione. Stonano, comunque, queste parole in bocca a un religioso che, almeno nella [illegible] ottica, non [illegible] toccato dall'aspetto venale.

Confidando [illegible] re-sponsabilità e nella vostra cortese disponibilità, vi [illegible] a sospendere definitivamente, intervenendo [illegible] chi di dovere, la trasmissione di questo spot che contribuisce solo a creare caos nel caos e che, pertanto, potrebbe essere tanto deleterio per i giovani target della tv.

Ossequi.

Gli alunni della [illegible] III B della Scuola Media Statale «G. Piumati» di Bra Via Barbacane 41

Cari ragazzi, non offendetevi, ma la vostra lunga lettera o, per essere più esatti, il vostro lungo atto d'accusa, fa [illegible] in me qualche dubbio. Tanto per cominciare: ragazzi o bambini? Voi vi chiamate indifferentemente ragazzi o bambini. Ma non è lo stesso. C'è una bella differenza. A esempio, il *Dizionario della lingua italiana* di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli, detto familiarmente il *Devoto-Oli* e edito da Le Monnier di Firenze, alla voce «bambino» dice: «l'individuo umano nell'età compresa tra la nascita e l'inizio della fanciullezza», [illegible] «ragazzo» dice: «l'individuo di sesso maschile che è nell'età tra la fanciullezza e l'ultima giovinezza». Nulla di male, ma considerato che appartenete a [illegible] III classe [illegible] Scuola Media Statale, suppongo che siate «ragazzi» e non «bambini». Quindi dotati di maggiori qualità per ragionare. Gli interpreti dello spot incriminato mi paiono più «bambini» e, dunque, più passibili di capricci e di cambi d'umore, più disposti a giocare senza [illegible] responsabilità. Ma, nonostante questo, la vostra lettera di «ragazzi» [illegible] mi dà l'impressione di esser stata scritta da «ragazzi». Ci son giri di frase e affermazioni d'autorevolezza da adulto, addirittura qualche sfumatura di linguaggio burocratico.

Chi comincia scrivendo: «Siamo i ragazzi della classe III B...», a un certo punto si trova, infatti, a sentenziare: «E' triste constatare che questa scuola di aridità si esercita su individui in formazione...» eccetera, ovvero non parla come un ragazzo, ma come un insegnante. Nulla di male, d'accordo, tutt'altro, se un insegnante, adempiendo a un suo compito educativo, vi ha spinti a meditare su quello «spot» che considerava offensivo, ma avrei preferito che la vostra lettera fosse stata scritta da voi, con le vostre parole. Che voi, insomma, aveste scritto effettivamente a nome vostro. Capisco che non sarò più stimato da parte vostra, ma lo spot incriminato non mi pare così infernale come lo giudicate voi o il vostro insegnante. E non c'entra affatto con Valentino, Coveri, Armani. Ma tiene presente la campagna del bollino blu della banana «Chiquita». [o.d.b.]

Gioco inglese di confronti a Conegliano

«Lord Rayne», uno dei ritratti di Sutherland esposti a Conegliano. Sotto: «Autoritratto [illegible] un casinò», opera del 1952

Nei ritratti di Sutherland l'urlo ossessivo di Bacon

CONEGLIANO

Su e giù per scale, sale, salette di Palazzo Sarcinelli, la gran parata [illegible] stile inglese di «Sutherland. Ritratti»: delicati ed efferati denudamenti psicologici degni di Cecil Beaton, così lontani dalle miserie odierne di Diana e Carlo, e l'occhio freudiano di Graham Sutherland (bisturi più freddo e acuto che non quello sanguigno del nipote di Freud, Lucien) che coinvolge in quello stile una civiltà europea al tramonto.

Era una civiltà, sopravvissuta alla bestialità hitleriana innanzitutto grazie all'irriducibilità inglese, che equiparava in un «establishment» prima culturale e poi economico e politico Somerset Maugham e Churchill, [illegible] musicista e musicologo svizzero Sacher ed Helena Rubinstein, Adenauer e Egon von Fürstenberg, organizzatori culturali come Lord Goodman direttore del Covent Garden, [illegible] gli storici dell'arte Kenneth Clark e Douglas Cooper.

In mezzo alla parata, l'*Autoritratto in [illegible] casinò* del pittore, del 1952 - tre anni dopo il primo dei ritratti, quello di Somerset Maugham - è un impressionante «concentrato» di quel rapporto trilaterale fra lo sguardo ossessivo dell'artista, quello reattivo o sfuggente del ritrattato e quello del visitatore, quasi imbarazzato di fronte a questi denudamenti [illegible] rispecchiamenti che si susseguono [illegible] «persona» in «persona». Ricordate il film di Bergman di trent'anni fa, con l'osmosi analitica fra paziente e infermiera?

La procedura di Sutherland è esemplare quanto inquietante. Egli è partito da un'istantanea che lo ritraeva [illegible] lo sguardo affascinato [illegible] amore/odio fisso su un tavolo da gioco la cui memoria è conservata solo nel titolo, mentre la concettualità pittorica mirabilmente ambigua «finge» il classico autoritratto allo specchio, con quello sguardo e quell'amore [illegible] riversati su se [illegible] e, nel contempo, [illegible] la stessa visualizzazione dello spazio interiore nella cornice rettangolare che ritroviamo in Giacometti e in Bacon: il tutto immerso in quel pulsante grembo sanguigno [illegible] varianti del rosso che ricompare in altri capolavori, dal *Rev. Walter Hussey* alle quattro varianti di *Lord Goodman*.

Il confronto con Bacon è una costante della letteratura critica [illegible] Sutherland. Giorgio Soavi, il cui *Ritratto* con le mani legate dietro alla schiena [illegible] mo-

stra è un altro documento di quella creativa contraddizione fra bellezza [illegible] sofferenza e sadismo in cui Testori aveva saputo individuare l'essenza profonda della ritrattistica di Sutherland (quelle piastrelle bianche sporcate [illegible] [illegible] che trasformano il cortile di Cipriani [illegible] Venezia in una camera di tortura), così esordisce in un catalogo recente: «I nostri occhi hanno visto due pittori geniali in Inghilterra: Francis Bacon e Graham Sutherland. Con [illegible] morte del primo, avvenuta nell'aprile [illegible] 1992 a Madrid, [illegible] del secondo a Londra nel [illegible] ci restano, così diversamente emotivi, i quadri dei due artisti che, in queste ultime decine di anni, si [illegible] maggiormente accaniti nel ritrarre urla [illegible] contorcimenti umani e le urla, non meno energiche, della natura».

In realtà il confronto vero è fra due tipi di svisceramento pittorico dell'immagine umana, intrinseco [illegible] costanti antinomie della cultura [illegible] dell'«animus» inglese, perfettamente simboleggiate dal dottor Jekyll e Mister Hyde o dal rapporto fra Dorian Gray e il suo ritratto. L'antinomia complementare fra Bacon e Sutherland ripropone, lungo la grande tradizione nazionale, quella fra il «satiro» Hogarth e l'analisi nobile ma critica del grande decollo inglese [illegible] in Gainsbourough e Reynolds. Non solo l'antropologia magica e mostruosa, surrealista in [illegible] lato, delle *Forme* e delle *Teste* degli Anni [illegible] [illegible] parallela [illegible] misteriosamente affine ai primi ritratti, ma le gambe accavallate di Maugham [illegible] di Lord Beaverbrook o, in mostra, quelle degli stupendi studi per il ritratto di Egon von Fürstenberg naturalizzano e «normalizzano» i contorcimenti [illegible] Bacon, la loro immagine altrettanto nevrotica ed espressiva. Materia e forma pittorica della [illegible] di Adenauer [illegible] omaggio alla linea Bacon-Petlin, [illegible] lo stesso Adenauer è una sorta di Grande Inquisitore fra Greco, Goya e Kokoschka.

L'esplicita modalità di Sutherland consiste nel reprimere e introiettare l'estrinseco urlo espressionista [illegible] esistenziale di Bacon nell'accademia rigorosa [illegible] ed illusionistica del reticolo millimetrico [illegible] egli *sovrappone* all'immagine dipinta, gabbia fin troppo denunciata di tutte [illegible] inquietudini [illegible] profondo individuale e collettivo. Non so chi dei due «rispecchia» più e meglio quelle inquietudini.

Marco Rosci

Una rassegna a Roma scandaglia il più moderno eroe omerico

Tutti i volti di Ulisse

Così il mito ha ispirato l'arte

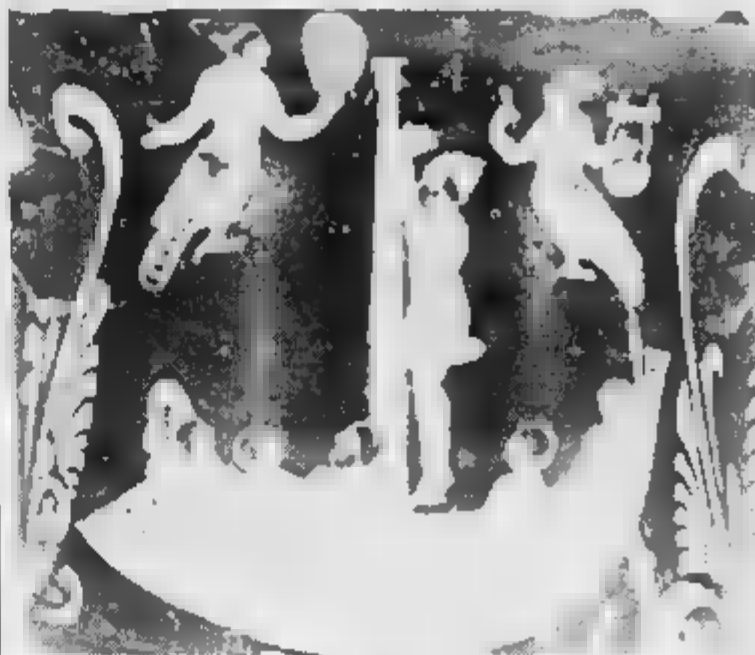
ROMA

INCREDIBILE pensare che tutto questo nasca quasi per caso, per un'ondata di influenza asiatica che colpisce Roma nel 1957 ed anche uno straordinario personaggio qual è l'archeologo Bernard Andreae. E' il medico che consiglia una convalescenza al mare: Andreae, che da sempre è sedotto [illegible] mito di Ulisse, sceglie come luogo elettivo il Monte Circeo, là dove la leggenda vuole che la maga Circe trasformasse in porci i compagni dell'Irrequieto Pellegrino. C'è [illegible] punta di romanzescheria civettuola, nel racconto: par di assistere [illegible] uno di quegli episodi leggendari dei *Viaggi in Italia* di Winckelmann [illegible] di Stendhal.

«Mentre facevo colazione, l'oste si accostò al tavolo con tutta la teatralità di chi ha da riferire [illegible] notizia straordinaria [illegible] [illegible] disse. "I suoi colleghi archeologi hanno trovato il Laocoonte nella grotta di Sperlonga!"». E' da oltre quarant'anni che si lavora alla ricostruzione romanzesca, quasi come [illegible] [illegible] detective story, del faraonico ninfeo della villa [illegible] Tiberio. Il quale in questa sorta di lambiccata piscina artificiale poteva assistere al trionfo della propria genealogia, ammirando una scenografica «Odissea in marmo». Senza il furto [illegible] mitico Palladio e la distruzione [illegible] Troia, Enea non avrebbe mai raggiunto le coste italiane, fondando la stirpe imperiale della gens julio-claudia.

Ma senza il contributo investigativo del sottilissimo Andreae e la pazienza di chi ha tentato di ricostruire un puzzle smembrato in mille frammenti (forse anche per il furore iconoclasta [illegible] una comunità di monaci installatisi in quel sito) oggi nulla si afferrerebbe di quella composita iconografia (perché mai Ganimede insieme a Polifemo? perché Scilla insieme al Pasquino [illegible] [illegible] Menelao che trascina il cadavere di Patroclo fuori della mischia?).

Iconografia al tempo ancora misteriosa, che riguardava un'avventura sensazionale: una delle maggiori scoperte archeologiche del ventesimo secolo, casualmente riportata alla luce dalla rete di [illegible] pescatore, che si era incagliata a poca profondità tra questi pulviscolari frammenti di magistrale arte di Rodi.

Chi ha avuto la ventura [illegible] leggere quel meraviglioso, avvincente «romanzo» che è l'*Immagine* [illegible] *Ulisse* di Andreae, uscito dall'Einaudi nel 1983, così scintillante d'intelligenza, di divertente erudizione, di pratiche dimostrazioni di che cosa significhi oggi [illegible] archeologo, ha ora un'occasione più che unica. Di vedere trasformarsi quel libro articolato e dotto in una sontuosa, spettacolare mostra al Palazzo [illegible] delle Esposizioni: «Ulisse, [illegible] mito e la memoria». Senza la faticosa ricerca delle note a piè di pagina, senza nemmeno dover girare fogli alla ricerca spazientita dell'immagine fotografica, che a quel testo si riferisce: [illegible] le opere stesse a portata di mano. Un vero prodigio omerico!

Un anello [illegible] sardonica su cui è cesellata la presa di Troia. Sopra, testa di Polifemo [illegible] [illegible] alto l'episodio di Ulisse [illegible] le Sirene

Lo stesso Andreae, edotto dallo pseudo-scacco di Schliemann, «che pensava di aver localizzato le vicende dell'*Iliade*», ci spiega che [illegible] si tratta [illegible] «ridurre un'opera poetica [illegible] realtà afferrabile archeologicamente, riportabile alla luce con la vanga». Nulla di tutto questo. La mostra cerca soltanto di verificare come questo personaggio dalle molte qualità e dai troppi aggettivi, l'astuto, l'irrequieto, [illegible] melanconi[illegible] che «al mare mai stanco guardava/ lasciando le lagrime scendere», l'uomo fedele «capace di molta sopportazione [illegible] mai sazio di fatiche», responsabile anche [illegible] destino dei suoi compagni, ma pure l'anti-eroe subdolo [illegible] amorale, bugiardo e vendicativo, abbia influenzato l'arte statuaria [illegible] pittorica.

Se è vero che la sua figura asciutta e scattante la si ritrova assai presto nei grandi reperti vascolari del periodo orientalizzante, [illegible] ridosso del poema stesso[illegible]. (Ma attenzione, sono proprio questi documenti fittili a permettere la datazione del poema [illegible] a mettere in dubbio la leggenda che sia stato un unico Omero, il poeta cieco che trae il [illegible] sapere da [illegible] «occhio interno», [illegible] scrive[illegible] [illegible] un tempo l'*Iliade* e l'*Odissea*.

Due mondi troppo lontani: [illegible] l'eroe emblematico dell'*Iliade* è Achille, l'irriflessivo, che non pensa alle conseguenze delle sue titaniche imprese, ma risponde ad [illegible] incontrollabile impulso, alla sua collera irrazionale, vittima d'un volere divino. Ulisse è in questo davvero l'uomo nuovo, il loico, che nella caverna di Polifemo ragiona, prima di [illegible] alla violenza: sa che senza l'aiuto della forza bruta del Ciclope non riuscirà a portare in salvo i compagni, «nello stesso luogo saremmo anche noi venuti [illegible] morte: *infatti* [illegible] avremmo potuto rimuovere con le mani la pietra smisurata».

Achille avrebbe risposto d'impulso, da intemperante, secondo [illegible] terminologia di Platone: avrebbe trovato indegno il sotterfugio di neutralizzare [illegible] nemi[illegible] con le insidie del vino, forse, più nerboruto, avrebbe sgominato il Ciclope, come Davide con Golia. Ma sarebbe rimasto prigioniero nella spelonca. Ulisse è invece l'uomo dell'*infatti*, della logica astuta. L'uomo interrogativo, che scandisce nella riflessione i tempi dell'azione: e che sa osare anche la via un poco [illegible]bdola dell'inganno, per giocare [illegible] Ciclope che per primo non ha rispettato le leggi care a Giove dell'ospitalità. «Io sono Nessuno», gioca, forse primo nella storia, con le parole: inventa il *calembour* mitologico (e sappiamo che la prossima opera di Berio si chiamerà proprio così: *Outis*. «Nessuno è [illegible] mio nome». Vero ossimoro drammaturgico: «Chiamami il Nulla»).

Sì, anche Ulisse, l'uomo che [illegible] ha Dei alle spalle a decidere del proprio destino romanzesco, scatenerà l'ira del padre di Polifemo accecato, Poseidon, «lo scuotitor della terra» che non cesserà di perseguitarlo. [illegible] diverso è il suo rapporto con la divinità: non è [illegible] lo zimbello del Fato, e proprio [illegible] la [illegible] perspicacia riesce a sottrarsi al condizionamento d'un destino superiore. E' il prototipo d'uomo moderno, [illegible] [illegible] scelto da Joyce come palinsesto dell'inquietudi[illegible] novecentesca.

E bisogna ammettere che si prova una certa commozione nel vedere quel formidabile microframmento di *pelike* attica, [illegible]rmata dal Pittore dei Niobidi, in cui il mentitore Ulisse avanza travestito [illegible] mendicante, teatralmente calcando gli aspetti patetici, il fagotto sopportato da una stanca verga: il corpo ferito da tagli per essere credibile, entra nottetempo per spiare nel campo dei Troiani, e soltanto Elena, che pentita vuole espiare, [illegible] riconosce, senza tradirlo.

E' incredibile quanta esattezza psicologica fuoriesca da questi antichi vasi o da frammenti di mosaico. Per esempio nella [illegible] più sfruttata, anche per la sua sinteticità narrativa, della caverna di Polifemo: con i preparativi del vino mentitore, o del palo lavorato con perizia d'artigiani. E poi la corsa, quasi un balletto, verso l'unico occhio, recando sopra la testa il legno arroventato come un remo, [illegible] il grasso ciclope che vacilla, la testa reclinata e i piedi per aria. Mentre in altri reperti, Polifemo sta seduto alla toeletta come una dama romana, attendendo paziente il supplizio.

[illegible] che meraviglia quell'assembrarsi notturno, dentro un anello di sardonica, di guerrieri che escono dal Cavallo tra scale [illegible] scudi che sono già di Marino Marini, o che bardati [illegible] extraterrestri affiorano a degli strani finestrini lasciando irrealisticamente fuoriuscire braccia e lance dal pupazzone [illegible] ruote. O lo stile compendiario, serpentinato, alla Magnasco, con cui [illegible] affresco racconta tra le fiaccole la notte dell'Inganno. O il meraviglioso piede di tavolo di Villa Adriana, [illegible] le spume di pesce e le teste di mostro di Scilla fermate nel marmo.

Quanto alla ricostruzione del Ninfeo acquatico di Sperlonga nella Sala Ottagonale già si sprecano le polemiche filologiche: e sia. Ma un po' di Disneyland per adulti non guasta. E [illegible] volta tanto un architetto-archeologo che se ne intende come Alessandro Viscogliosi ha dato i suoi soddisfacenti frutti.

Marco Vallora

SCEGLIENDO [illegible]

Quindici artisti di fronte allo spazio
Il laboratorio di Pellizza da Volpedo

[illegible]

Genio fiammingo

Villa Malpensata. «Constant Permeke (1886-1952)» (fino al 2 giugno). La mostra spazia su tutta la produzione dell'artista, dal 1907 al 1951, con una settantina di oli, anche di grandi dimensioni. Permeke, che è partito dall'Impressionis[illegible] e dal Simbolismo, [illegible] è avvicinato poi al «fauvismo», all'Espressionismo tedesco [illegible] al Cubismo. All'inizio prevale il tema marino, poi vengono i contadini e la campagna, con riferimenti espliciti a Bruegel e Van Gogh. Catalogo Electa, con testi di R. Tassi, [illegible]. Benzi, R. Chiappini.

TRENTO

Vedova protagonista

Galleria Civica di Arte Contemporanea. «Emilio Vedova» (fino al 5 maggio). Vedova [illegible] [illegible] dei protagonisti del panorama artistico internazionale del dopoguerra. Si va dai due plurimi berlinesi del 1964 (mai esposti), dai «teleri» Anni 80, ai grandi disegni [illegible] carta del 1983. Sono esposti i «Dischi», e «Breccia. Non a caso», 1987-95, un'installazione appositamente realizzata per la mostra. Catalogo Hopefulmanster a cura di Danilo Eccher.

[illegible]

Sodalizio torinese

Basilica Palladiana. «Gabetti [illegible] Isola. Opere [illegible] architettura» (fino al 5 maggio). Sono esposta per la prima volta in una grande mostra antologica le opere di Roberto Gabetti e Aimaro Isola, architetti torinesi: cinquanta progetti, illustrati da disegni, modellini, fotografie. Si può riflettere sul percorso svolto da un sodalizio ormai quarantennale che ha progettato dalla bottega [illegible] Erasmo di Torino (1956) al Centro Residenziale Olivetti di Ivrea (1971), senza contare i lavori più recenti.

[illegible]

Da Venezia a Bangkok

Galleria Arco Farnese. «Galileo Chini [illegible] l'Oriente» (fino al [illegible] aprile). Quadri, bozzetti e ceramiche che scandiscono le tappe dell'esotismo, da Venezia [illegible] Bangkok, dove l'artista, fra il 1911 e il 1914, è stato impegnato a dipingere la cupola e i soffitti del Palazzo del Tro[illegible]. Testi: F. Benzi, A. Imponente.

[illegible]

Opere cosmiche

Galleria Spazia. «Cosmica» (fino al 4 maggio). Una interessante collettiva che riunisce 15 artisti scelti tra i protagonisti dell'arte italiana dal Futurismo all'Arte povera, fino al Concettuale [illegible] alla Transavanguardia. Il filo conduttore che accomuna personalità artistiche diverse e il tema proposto [illegible] nel titolo: «Cosmica», che rimanda [illegible] tutto ciò che si riferisce allo spazio, al cosmo, all'universo. Si notano: Fontana, Licini, Melotti, Mattiacci, Turcato, Schifano, De Dominicis, [illegible] Maria, Prompolini, Klein, Fadini, Zorio.

Emilio Vedova presenta a Trento i [illegible] «Teleri» e, nella foto, i suoi «Dischi»

In breve

GARBAGNATE. Corte Valente. «Giuseppe Pellizza. Disegni» (fi[illegible] al [illegible] maggio). Settanta disegni di figura e di paesaggio, tra cui gli schizzi preparatori di grandi opere [illegible] *Sul fienile*, 1893, *Processione*, 1895, il *Quarto Stato*, 1901.

MILANO. Appiani Arte Trentadue. «I grandi cieli di Alberto Gianquinto» (fino al 13 aprile). Sono esposte una ventina di opere recenti perlopiù inedite, in cui convivono la storia e la memoria.

BOLOGNA. Stamparte. «Gianriccardo Piccoli: opere su carta» (fino al 30 aprile). Negli ultimi anni, Piccoli affianca [illegible] pittura un lavoro sistematico legato al disegno che espone sia in Italia che all'estero.

Marisa [illegible]

A Palazzo delle Esposizioni

I mostri sottomarini di Stoltenberg Lerche norvegese d'Italia

ROMA

E' sufficiente gettare uno sguardo al *liber amicorum* dei personaggi che visitarono il suo studio per rendersi conto della posizione nevralgica, nella Roma della Secessione, di questo norvegese che lavorò per lo più in Italia, dove la febbre spagnola lo fulminò nel 1920. Da Michetti a Bistolfi, [illegible] Besnard a Gegè Primoli, da Maria D'Annunzio a Pascarella e Trilussa. E poi soprattutto Alberto Martini e Cavaglieri, con cui esponeva i suoi ritratti d'aristocratici o le teratologiche forme dei suoi vetri smaltati. E' da [illegible] che Mario Quesada insegue il singolare personaggio di Hans Stoltenberg Lerche, a cui dedica al Palazzo delle Esposizioni un'appassionata rassegna. Esposti i mostri di Murano [illegible] un Lalique sottomarino e torbido che con il suo culto della mucillagine e i vetri «boccheggianti», filamentosi e a forma di ameba evoca un mondo molle e umidamente alla Jules Verne.

(m. vall.)

I DISCHI

Rock nero, dedicato ai serial killer

SPECCHIO sensibile della vita perché mosso e alimentato da occhi e cuori giovani, il rock si nutre del mutare della realtà. Usa codici di comunicazione nuovi, anche se spesso non si fa scrupoli nell'appropriarsi di vecchi stilemi che fanno parte [illegible] propria storia, riattualizzandoli con grandi capacità istrioniche e camaleontiche.

In epoca di serial killer ecco che c'è qualcuno che ha dedicato tutto un disco agli assassini: **Nick Cave and the Bad Seeds, «Murder ballad»** (Mute, 1 CD). L'aspetto trucido e nero [illegible] stupirà i suoi fans: questo australiano perennemente in esilio (Berlino, Rio de Janeiro, Londra) dalla metà degli Anni 80 incarna la frangia più funebre del rock. Cave, rocker tenebroso, si è affermato sì con [illegible] siche [illegible] personaggi da Grand-Guignol, ma anche [illegible] uno degli autori-compositori più robusti della [illegible] generazione. Ha scatenato le proprie pulsioni autodistruttive, ha espresso le sue tempeste intime, intessendole con gli incanti malefici del [illegible]ues, l'intimismo crudele alla Leonard Cohen, [illegible] nera magnificenza di crooner esistenziali come Scott Walker.

Nelle dieci canzoni di «Murder ballad» anima [illegible] teatrino con diverse scene - il piccolo villaggio del Middlewest [illegible] «Course of Millhaven», il saloon di «O'Malley's Bar», l'alcova di «Where the wild roses grow» - e, usando la tecnica del flash-back, disegna ambienti deleteri, muove personaggi pervasi [illegible]lla demenza o dalla melanconia. Il rock dei Bad Seeds colora il tutto con un rosso sanguigno, un suono sontuoso come non mai. C'è anche Shane Mac Gowan (ex anima dei Pogues) a partecipare [illegible] rappresentazione. Non solo. Ci sono anche due silhouettes femminili, belle vittime della bestia, che aggiungono fascino alla voce profonda dell'australiano tenebroso. C'è P.J. Harvey, diva estremista del nuovo rock inglese; gioca la carta della serenità velenosa. Inaspettata, c'è anche Kylie Minogue, fantasma di una desiderabile purezza, fi[illegible] strappato da uno psicopatico in «Where the wild roses grow», [illegible] buon successo commerciale. Un disco teatrale [illegible] non se ne sentivano da un po'. Tragico [illegible] appassionante.

Chi cerca la potenza, il romanticismo, l'aggressività ma anche [illegible] classica eleganza rock, conviene che scopra **Joan Osborne** e il suo **«Relish»** (Mercury, 1 Cd). Dodici brani cui la straordinaria [illegible] - ora arrochita, ora potente, ora melodiosa - imprime una carica contagiosa alla Springsteen. Ma la Osborne aggiunge tutte le carte femminili ed il risultato è più che brillante. Spiccano la poliedrica «One of us» e l'intensa versione (meglio dell'originale) di «Man in the long black coat» di Bob Dylan.

[illegible] **Rosa**

Torino, esecuzione interessante al Teatro Regio

Pidò e un «Corsaro» che diventa leggero

José Cura e Barbara Frittoli in un momento [illegible] «Corsaro» di Verdi

TORINO. Una buona compagnia di canto, un direttore consapevole, uno spettacolo mosso e raffinato: queste [illegible] vincenti giocate dal Teatro Regio nel nuovo allestimento del «Corsaro» che tra le cosiddette «opere brutte» di Verdi contenderebbe, secondo gli studiosi, all'«Alzira» la palma della peggiore. Effettivamente sul piano estetico non è facile salvarlo: una drammaturgia spezzata da continui cambi di scena, melodie generiche, che, tranne pochi casi, si adatterebbero a qualsiasi personaggio in quelle stesse condizioni, situazioni schematiche da teatro dei pupi, caratteri inesistenti. La tragedia è immane: la donna del corsaro si avvelena credendo [illegible] lui non torni più cosicché, quando, troppo tardi ricompare per abbracciarla, al disperato Corrado [illegible] resta che annientarsi, gettandosi in mare. Eppure, [illegible] alla fine di «Rigoletto», «Traviata» e «Trovatore» è difficile non piangere, i volti degli spettatori che l'altra sera avevano vi[illegible] «Il Corsaro» erano allegri e sorridenti, come avviene alla fine di un'opera buffa. Perché qui sta il segreto del Verdi minore: tener desta l'attenzione dello spettatore senza annoiarlo, sferzarne anima e corpo con i ritmi scalpitanti, tonificarlo con i colpi di scena, magnetizzarlo con la forza dei contrasti e, insomma, agire su di lui con l'effetto di un eccitante [illegible]ro. Come dire: sostituire all'estetica la caffeina.

L'esecuzione dell'altra [illegible] metteva in luce questo carattere del «Corsaro» che, insieme alle altre opere degli anni di galera, funziona nella produzione verdiana [illegible]me un cartone preparatorio, uno studio sul ritmo drammatico destinato a preparare i capolavori della maturità. Ma, ancor più, mirava a smussare le rozzezza della partitura, mettendone in secondo piano l'aspetto barricadiero e aggressivo a favore dei momenti lirici che coincidono con le pagine migliori: l'aria di Medora nel primo atto, il duetto con Corrado, la scena della prigione nell'ultimo. Determinante [illegible] questo senso è stata la concertazione molto accurata di Evelino Pidò, più trasparente che incandescente, più scattante che aggressiva. Sotto il suo gesto preciso l'orchestra ha suonato assai bene, [illegible] una leggerezza rossiniana, insospettabile nel primo Verdi: si è avuto così un gran bel cesello di particolari, sia quelli poetici, come l'arpa sotto il [illegible] di Medora, sia quelli francamente ridicoli come i cinguettii di flauti nell'aria di Gulnara o gli interventi dei corni, che paiono suoni di clacson, nell'aria di Seid. Bravi tutti i cantanti, specie i due protagonisti, Barbara Frittoli e José Cura, voci fresche e pure, che è un pi[illegible] ascoltare anche solo per la bellezza del timbro; ma bravi anche Roberto Frontali nella parte di Seid, la generosa Maria Dragoni in quella dell'appassionata Gulnara e il coro diretto [illegible] Bruno Casoni.

Lo spettacolo di Mauro Avogadro con le scene di Carmelo Giammello e i costumi di Giovanna Buzzi è stilizzato con molto gusto. Il senso dell'Oriente sta nei colori degli sfondi: cieli stellati, albe, tramonti, dall'azzurro all'arancio al rosso dell'incendio che divora [illegible] flotta turca nel secondo atto. Molto suggestiva la scena del bosco con le piante ritagliate in controluce, e il rivo presso cui siedono le odalische nude, bellissime ragazze assorte nella loro molle pudicizia, [illegible] un quadro di Ingres. La regia tratta i personaggi per quelli che sono: [illegible] dunque piuttosto schematica, ma, con quella musica sotto, non potrebbe non esserlo. Inoltre, lo spettacolo, figurativamente così unitario [illegible] non privo di una velata ironia, attutisce il senso di spezzatura continua del flusso narrativo prodotto dai frequentissimi mutamenti di scena, grande pecca del libretto di Piave. Successo non calorosissimo ma lieto e meritato per tutti.

Paolo Gallarati

Colpa di un'attrice

Lo spettro dell'Aids per Sly?

LOS ANGELES. «Attento, Sly: potrei averti dato l'Aids». L'allarme viene da Delia Sheppard, starlet di Hollywood che neppure in questo momento ad alto rischio rinuncia a farsi fotografare con due veli che non nascondono nulla. «Attento, Sly - ripete - attento perché prima di te, durante la lavorazione di "Rocky 5", sono stata la ragazza di Tommy Morrison».

Morrison [illegible] il pugile da qualche giorno al centro delle cronache americane da quando ha scoperto di essere sieropositivo. [illegible] il contagio avesse raggiunto attravero la bella Delia, anche Sylvester Stallone? E' quello che si domanda lei: «Sono preoccupata, tremendamente preoccupata. Sono stata [illegible] tutti e due, [illegible] con nessuno ho preso precauzioni. E nessuno dei due sapeva dell'altro. Quando ho saputo che Tommy [illegible] sieropositivo, [illegible] ha colto un brivido di terrore. Farò subito un test, [illegible] consiglio a Sly di fare lo stesso».

Galeotta fu una palestra [illegible] Filadelfia, rivela la statuaria rossa: dove Morrison si allenava e lei faceva esercizi per mantenersi in forma. Un flirt secondo le regole, che sarebbe durato alcune settimane. Ma dietro l'angolo, racconta la ragazza, [illegible] ballerina al Lido di Parigi, c'era quell'insaziabile dongiovanni di [illegible]y.

A sentirla oggi si direbbe che Stallone non le sia mai piaciuto, che l'abbia trovato volgare e invadente fin dal primo incontro, fin da quando la vide nel suo ufficio per scritturarla e non riuscì [illegible] trattenere qualche commento che lei ritenne pesante. Ma quando durante una pausa delle riprese, lui [illegible] invitò nella sua roulotte lei non rifiutò.

L'attore si confessa

Pitt: sono un amante mediocre

Brad Pitt [illegible] ama [illegible] notorietà [illegible] tira le uova ai fans che si avvicinano a casa sua

LONDRA. Brutte notizie per le ammiratrici di Brad Pitt. L'affascinante interprete di «Intervista col vampiro» [illegible] «Seven» è [illegible] amante mediocre. Lo ha detto lui stesso in un'intervista pubblicata ieri dal domenicale britannico «The People». A Brad Pitt non piacciono le graduatorie sugli uomini più sexy, neppure quando è lui a vincere la palma: «E' una cosa stupida e crudele. E poi [illegible] direi che io [illegible] grande [illegible] letto», dice. Comunque, l'attore ha lo stesso molto successo con le donne. [illegible] sua ultima fiamma è Gwyneth Paltrow. L'incontro [illegible] avvenuto sul set [illegible] «Seven» ed è stato amore [illegible] prima vista, racconta lui. Nell'intervista ammette di aver molto lottato per conquistare il successo, [illegible] [illegible]ra che è una superstar non riesce ad entrare nel ruolo ed essere circondato dalla curiosità lo infastidisce. Al punto di tirare [illegible] agli ammiratori che si avvicinano troppo alla [illegible] casa. «Non so cosa si aspettino da [illegible] Che li inviti dentro per un caffè?», si lamenta. A spingerlo [illegible] questa reazione [illegible] stato il fatto che un'agenzia ha inserito la [illegible] casa in un giro turistico in pullman di Hollywood. «Tutte le domeniche - dice - arri[illegible]. Io ho cominciato a tirare le uova. Penso che sia giusto. E' il gioco del gatto col topo». [s. n.]

CHI FA CHI NO

Presidente Harrison ostaggio di terroristi

HARRISON Ford è il terzo Presidente degli Stati Uniti della stagione, dopo **Anthony Hopkins** («Nixon» di **Stone**) e **Michael Douglas** («Il Presidente-Una storia d'amore» di **Rob Reiner**). In «Air For- One» (è il nome dell'aereo presidenziale americano) si sottrae a gruppo di terroristi che l'hanno preso in ostaggio.

Peter Brook comincia in aprile la tournée internazionale dello spettacolo dato sinora a Parigi, «Qui est là» (Chi è là), un mosaico di brani dell'«Amleto» di Shakespeare intervallati da commenti di grandi registi o autori teatrali quali -anislavsky, Meyerhold, Gordon Craig, Antonin Artaud, Brecht. «Chi è là» è la prima battuta «Amleto».

Juliette Binoche, dopo due settima- di lavorazione, per conflitti con regista **Claude Berri** ha abbandonato «Lucie Aubrac», cinebiografia d'una eroina della Resistenza fran-. E' stata sostituita da **Carole Bouquet**.

Paul Newman, 71 anni, è tornato a dall'ospedale del Connecticut dove stato curato per un polso rotto altre ferite procuratesi in un incidente d'automobile. Guidava lui.

Juliette Binoche

John Travolta, il divo più richiesto del momento, interpreterà coppia con **Nicholas Cage** il nuovo film **John Woo**, «Face Off». Prima reciterà a Parigi con **Isabelle Adjani**, diretto da **Roman Polanski**, «The Double», ispirato «Il sosia» di Dostoevskij.

Rupert Everett, che ora abita a Parigi, ha rinunciato al contratto per ruolo teatrale a Londra perché non avrebbe potuto avere sempre con sé l'amato labrador Moise: le leggi inglesi esigono che i cani provenienti da altri Paesi vengano sottoposti quarantena.

Clint Eastwood dirige il film tratto dal romanzo di **John Berendt** «Midnight the Garden of Good and Evil» (Mezzanotte nel giardino del Bene e del Male) ma non lo interpreta: protagonista della storia d'un mercante d'arte accusato d'avere assassinato il proprio assistente sarà **Robert Redford**.

Jack Nicholson, 58 anni, è diventato nonno: la figlia sua e della sua ex moglie **Sandra Knight** ha avuto a Santa Monica il primo bambino. Nicholson ha pure due figli piccoli, **Lorraine** di cinque anni **Raymond** di quattro, avuti dall'attrice **Rebecca Broussard**.

Elle MacPherson, brillante top-model e sciagurata attrice, con **Sean Penn** dopo la fine del suo lungo legame con **Tim Jeffries**.

Sean Bean e **Alfred Molina** saranno accanto a **Sophie Marceau** in «Anna Karenina», nuova versione cinematografica del di Tolstoi prodotta da **Mel Gibson** diretta da **Bernard Rose**. Precedenti interpreti di «Anna Karenina»: **Greta Garbo**, **Vivien Leigh**.

Chuck Norris inaugura tra mesi a Mosca un locale notturno-ristorante-casa da gioco-sala cinematografica (750 posti) di proprietà, nei pressi della Piazza Rossa. L'attore, popolarissimo in Russia dove i suoi tremendi film d'azione e di arti marziali vengono spesso trasmessi dalla rete televisiva NTV, ha battezzato il locale Chuck Norris Supper Club and Casino.

Joaquin Cortes, che è tra gli interpreti del nuovo film di **Almodóvar** «Il fiore del mio segreto», per il suo spettacolo di danze spagnole a Londra il 24 marzo indosserà costumi disegnati da **Armani**: il massimo stilista italiano vuol tentare -re gli elaborati costumi tradizionali flamenco.

Anthony Hopkins e **Alec Baldwin** la coppia protagonista di «Bookworms», storia di due uomini costretti a superare il contrasto che li divide per sopravvivere in un territorio selvatico dopo che il loro aereo è precipitato, scritta da **David Mamet** e diretta da **Lee Tamahori**.

Incontro sul set con l'attore-regista che ripropone uno Shakespeare originale

Branagh: il mio Amleto è un thriller

«Opera titanica e assoluta»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un Amleto medaglie alamari, sprofondato nel XIX secolo. Ma sarà, dicono già i critici, «un Amleto definitivo». Insomma, ci vorranno anni prima che qualcuno ritenti l'impresa di Kenneth Branagh: l'uomo che ha fatto tornare di moda Shakespeare prima con l'«Enrico V», poi con «Molto rumore per nulla», quindi con l'«Otello» che proprio ora sta mietendo i dovuti . Il suo Amleto - attore e regista, l'accoppiata è d'obbligo - vuol essere una pietra miliare: fatto di totale fedeltà all'originale, parola per parola. E quindi integrale, tre ore e mezzo che neppure la Royal Shakespeare Company mette in scena temendo un effetto-sonno. Ma quelli sono timori da Branagh.

«Credo nel potere della trama, che spesso attori o registi cercano di rovinare», spiega sul set Shepperton, nel lungo corridoio davanti al grande salone del castello di Elsinore, che per una scena continua di quattro minuti ha costretto i tecnici unire due capannoni e trovare i 90 metri necessari: «Guardo il mio Amleto nel modo più originale possibile, poi gli elementi di suspense non mancano: fin dalle prime scene, la comparsa del fantasma. C'è -spense, una successione di vendetta, assassinio, incesto. E' una specie di "Attrazione fatale", ma che offre anche grande poesia magnifica visione della condi- umana, con un pizzico di umorismo».

Anche il cast aiuta. E' una lista di nomi illustri, fra cui primeggiano Julie Christie al suo grande rilancio cinematografico nella parte di Gertrude, Gerard Depardieu come Reynaldo, Derek Jacobi (Claudio). E poi Charlton Heston, Jack Lemmon, vecchio John Mills, Robin Williams e Billy Crystal. Per parlare, nella parte Ofelia, di Kate Winslet: la rivelazione di «Ragione e sentimento» con Emma Thompson, moglie ormai separatissima di un Branagh, questi però rifiuta gli argomenti privati. Si infiamma - capelli, e pizzetto biondi «in stile danese» - per il suo «Amleto»: «Abbiamo cast formidabile, che illumina gli aspetti qualche volta ombra sul palcoscenico. L'altro giorno ho girato con Jack Lemmon: con quel talento si sul sicuro».

Ma perché un Amleto nel XIX secolo? «Per giustificare il fatto che la gente parla modo strano», dice sorridendo della propria battuta. «E' un periodo con il quale il pubblico sente sicuro, che consente un realismo e allontana dal concetto pedante dramma scespiriano. Il mio film, per esempio, è anche lo studio una famiglia reale, che crolla sotto il peso di attese, corruzione, tradimento; e si sa che il pubblico è affascinato dai reali, come dimostra la vicenda di Carlo e Diana. E' un secolo che si adatta bene a Shakespeare alle sue carrellate natura umana, politica, guerra, rela- familiari cui tutti posso- identificarsi, persino con fantasma da portare all'eterno riposo».

Kenneth Branagh «In genere sono i registi e gli attori a rovinare Shakespeare» A fianco Julie Christie che ha la parte di Gertrude

«Credo nel potere della trama senza tagli. Contro l'effetto sonno un cast eccezionale, fra le star: Depardieu, Lemmon e la Christie»

Nega di aver tratto ispirazione da altri Amleto, per esempio quello di Zeffirelli (con Gibson). «E' un dramma molto personale, ognuno gli dà una diversa. Come la Cappella Sistina, è una grande opera d'arte: la difficoltà sta nel consentirle di guidarci anziché indurci a manometterle. Meno la incasiniamo, migliore figura faremo».

Insomma, Zeffirelli non lo ha affascinato («La sua è un'interpretazione perfettamente legittima, ma che condivido»). Per Branagh il dramma «più sanguigno», anche ricco di «black humour», ironia, colpi che consento- varietà di tono, di ritmo, d'azione. «Zeffirelli un grande occhio, un senso dello spettacolo: ma c'è da dire più su famiglia reale, tradimento o intrigo, politica».

Va sulla difensiva solo quando lo si «incolpa» avere dato via al rilancio di Shakespeare; di essere, cioè, in un ruolo che era di Laurence Olivier e di Richard Burton. Ma è un fatto che fra i suoi lavori sono molte opere di Shakespeare. «E' la cassetta - dice - che premia Shakespeare. lo faccio è perché mi piace. mi piace perché offre immensi affreschi, senso di che cosa sia uomo tutto paranoie e le insicurezze del caso, storie scritte quando la gente non aveva paura delle grandi idee». Non sono parole da pallido Amleto, diavolo d'un Branagh.

Fabio Galvano

Julie la bella

Un ritorno da taciturna

LONDRA. «Darling» Julie, ritoccola. Ormai interessata più alle -pagne politiche che alla gloria commerciale, quell'icona della liberazione sessuale negli Anni Sessanta ritrova con Kenneth Branagh la via maestra del grande cinema. Julie Christie era praticamente scomparsa dalla scena. Ora, nei panni di Gertrude, sono tornati i tempi di Lara e del «Dottor Zivago».

La Julie Christie d'oggi non guarda, ascolta e non parla. Nervosa come un'attricetta alle prime armi, attende sul set di «Amleto» ripassandosi la parte. Risponde nervosamente ai tecnici e agli altri attori. «E' sempre così - dicono - da quando è tornata in prima linea, l'anno scorso, calcando scene londinesi nel dramma "Vecchi tempi" di Harold Pinter».

Il volto teso, il più affilato che un tempo, le inevitabili rughe dei 55 anni la fanno - anche come aspetto - un po' diversa da quella che il pubblico ricorda. Ma anche l vita è cambiata. Suo compagno, dopo gli anni con Beatty, è attualmente giornalista inglese, Duncan Campbell, dal quale ha appreso il gusto per le battaglie liberali. Rintanata così nella s- fattoria del Galles, dosa le sue uscite

PRIME CINEMA

Film di Longoni con Gassman e Tognazzi jr.

Uomini senza donne meglio restare amici

U senza donne» va sullo schermo con un nutrito pedigree teatrale: un premio, traduzioni in francese e tedesco, rappresentazione parigina lunga tournée italiana accolta da pubblico e critica. A fronte di questi dati, che deduciamo dal materiale stampa, il film appare tuttavia assai inconsistente; e possiamo solo ipotizzare che il drammaturgo, regista e sceneggiatore Angelo Longoni, diplomato alla scuola Piccolo di Milano e forte di una decennale esperienza fra cinema, televisione e teatro, si sia perso per la strada nel trasferire sua commedia dal palcoscenico alla pellicola.

Sfrattato casa, il pubblicitario Alex, che è bello, ricco e atletico, va ad abitare nell'appartamento sassofonista Max, ulceroso, introverso, bevitore di birra al limite dell'alcolismo; e tanto imbranato con le donne quanto Alex è abile a sedurle tutte: salvo la misteriosa Eleonora che gli sfugge che lui forse per questo crede di amare. Insomma i due amici il giorno e la notte, però li accomuna un atteggiamento sostanziale misoginia che li fa ritrovare nel finale soli e felici: Alex «senza» né l'agognata Eleonora, né fobica fidanzata Paola che vanamente sognava di incastrarlo; Max «senza» graziosa cantante Anna, con cui aveva instaurato un poco convinto rapporto di convivenza. Abbiamo detto che questo girotondo sentimentale sulla contemporanea incapacità di amare è male orchestrato: le occasioni di risata sono scarse, i personaggi sbiaditi, soprattutto quelli femminili, l'unica sorpresa narrativa prevedibile. Di positivo c'è l'affiatamento fra i protagonisti, il prestante Alessandro Gassman e il malinconico Gianmarco Tognazzi, in contrastante coppia come lo furono i rispettivi genitori. (a. le.)

SENZA
Angelo Longoni
con Alessandro Gassman
Gianmarco Tognazzi
Alessandra Acciai
Veronica Logan
Italia '96, commedia
Olimpia 2 (Torino)
, **Paris**, **Ritz**, **America**, **Ciak**, **Broadway** (Roma)

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 F. Orsini
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Edo Puma, 21 Rocky Big Band.
GARDEN DANZE tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e...
LUCCIOLA? Provare per credere. Tel. 200.087. 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA 661 22,30
RIST. S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Alberti. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PI
GALLERIE ARTE

BIASUTTI: Max Ernst.
FOGLIATO: Tino Aime.
LA BUSSOLA: Davide Antolini.
MICRO': Aldo Bosco.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lednev»

Effetto sì, effetto no

Al termine di un inverno particolarmente rigido, la nostra speranza nell'«effetto serra» e nell'arrivo di un clima terrestre più caldo ha subito un duro colpo. Dico «speranza», perché le ultime informazioni che giungono dagli ambienti scientifici sono esattamente il contrario delle precedenti: esse garantiscono che un eventuale riscaldamento dell'atmosfera avrebbe effetti più benigni che maligni. Il nuovo motto, in arrivo dagli Stati Uniti, è «warmer is better»: qualche grado in più di temperatura non può che far bene.

Secondo l'autorevole «Wall Street Journal», un riscaldamento di circa due gradi centigradi farebbe bene all'agricoltura e permetterebbe di risparmiare d'inverno milioni di tonnellate di combustibili. Ci sarebbe un aumento delle piogge, a tutto beneficio delle zone aride, e forse nell'Africa settentrionale, dove ora c'è il deserto, tornerebbero a pascolare gli ippopotami. L'unico inconveniente di rilievo riguarderebbe le stazioni sciistiche, che bisognerebbe andare a cercare preferibilmente in Alaska e nel Canada. In compenso, le strade in pianura sarebbero più sicure, meno ghiacciate, meno nebbiose.

Uso il condizionale per ovvi motivi. Gli scienziati, in particolare i climatologi, mi sembrano un po' troppo disinvolti nel cambiare idea sul prossimo futuro. Prima ci terrorizzano, poi ci incitano a esultare di gioia. Mi aspetto di leggere che il famigerato «buco nell'ozono» è una benedizione, che ci permetterà di abbronzarci con poca spesa e tutto l'anno. Poca spesa? Gratis. E che l'inquinamento dell'aria nelle città giova ai polmoni, come sosteneva Woody Allen, quando dopo una gita in campagna dichiarava di sentire la mancanza delle buone boccate di gas di benzina che [illegible] hanno a Manhattan. Gratis, anche queste.

Staremo a vedere. Anzi, staranno a vedere i miei nipoti e bisnipoti.

Il «Wall Street Journal» tace sulla possibilità che io viva centocinquant'anni. Peccato.

Marco Martinez

Le imprese fanno BOT

L'Unione Industriale torinese ha promosso, per la prima volta in Italia, l'emissione di cambiali finanziarie per la raccolta diretta di risparmio a favore di piccole e medie imprese, coinvolgendo 11 aziende di vari settori

Alcune emissioni sperimentali di cambiali finanziarie [illegible] favore di piccole e medie imprese, le cambiali finanziarie, istituite dalla Legge 43/1994, sono uno strumento che permette la **raccolta diretta del risparmio a breve termine** da parte delle imprese presso i risparmiatori, [illegible] altre imprese, i soci e i dipendenti. In pratica, esse sono una sorta di BOT delle aziende, riservati alle imprese in grado di dare maggiore affidamento, potendo presentare gli ultimi tre bilanci in utile. La raccolta diretta del risparmio ha il grosso vantaggio di permettere alle aziende di finanziarsi a costi ridotti, rispetto ai finanziamenti concessi direttamente dalle banche.

Le caratteristiche delle cambiali finanziarie, [illegible] come delimitate dalla normativa - che recepisce nelle linee fondamentali una proposta [illegible] disegno di legge elaborata dall'Unione Industriale di Torino già dieci [illegible] fa - sono le seguenti: durata: fra i 3 e i 12 mesi; importo massimo emittibile: pari [illegible] mezzi propri (capitale sociale + riserve), dedotti eventuali prestiti obbligazionari in essere; soggetti emittenti: tutte le imprese con gli ultimi [illegible] bilanci in utile; trattamento fiscale: a) trattenuta del 15% d'acconto per le persone giuridiche, definitiva per quelle fisiche, effettuata alla scadenza della cambiale da parte dell'emittente; b) bollo agevolato: Lit. 100 per milione; garanzie richieste: le cambiali emesse da aziende non quotate devono es[illegible] garantite per almeno metà dell'importo [illegible] [illegible] banca, [illegible] finanziaria iscritta all'albo di cui all'art. 107 del T.U. della legge bancaria, o da un'assicurazione.

L'Unione Industriale [illegible] Torino ha reso operativo questo strumento, mettendo a punto un meccanismo, che permette l'emissione delle cambiali finanziarie da parte delle imprese, con l'intervento dell'Unionfidi Piemonte in qualità di controgarante della banca. Un meccanismo che consente di abbassare i costi di garanzia. Ad oggi, sono state effettuate alcune emissioni sperimentali, a tassi compresi fra poco meno dell'11% e il 10,20% circa, compresi i costi di garanzia, intermediazione [illegible] bollo. Le aziende coinvolte sono 11, per un ammontare complessivo dell'operazione di L. 7.600.000.000; un'altra decina [illegible] in [illegible] di istruttoria, per un ulteriore importo di circa 5 miliardi. [illegible] tratta di piccole imprese dell'area torinese, di vari settori produttivi (metalmeccanico, alimentare, plastica, tessile, servizi), aventi da 30 [illegible] 300 dipendenti ed un fatturato da 10 a 150 mld circa. Gli importi di ciascuna emissione vanno da 300 milioni ad un 1 mld.

In pratica, il meccanismo operativo posto in essere prevede che una banca - in questo [illegible] il Monte dei Paschi di Siena - rilasci una garanzia pari al 100% dell'importo della cambiale finanziaria, per renderla facilmente collocabile presso investitori terzi, e l'Unionfidi controgarantisca il 50% dell'importo, in modo da ridurre il rischio netto della banca al 50%.

La garanzia totale rilasciata dalla banca permette di spuntare i tassi più bassi sul mercato, in quanto l'investitore compra un rischio di primaria banca, mentre l'intervento dell'Unionfidi permette di limitare [illegible] costo totale della garanzia.

Un altro meccanismo sperimentato vede, invece, il Confidi direttamente acquirente della cambiale finanziaria, che in questo caso [illegible] garantita solo al 50% dell'importo. La remunerazione del rischio corso dall'Unionfidi [illegible] rappresentata da un piccolo spread sul rendimento di un investimento alternativo in titoli di Stato.

A supporto delle future emissioni interverrà come sottoscritto[illegible] anche [illegible] Mediocredito Centrale, che ha previsto un primo plafond di [illegible] miliardi, destinato a sottoscrivere le emissioni organizzate dall'Unione Industriale di Torino. Lo sviluppo di un mercato [illegible] cambiali finanziarie emesse da piccole e medie imprese riveste grande importanza anche per i futuri Fondi Pensio[illegible]

Infatti, la cambiale finanziaria si presta egregiamente a far affluire una parte del risparmio pensionistico anche al sistema delle piccole e medie imprese, in quanto, con il meccanismo individuato, [illegible] sottoscrittore della cambiale va incontro a un rischio sostanzialmente nullo, [illegible] un rendimento superiore a quello dei titoli pubblici, mentre l'azienda emittente riesce ad accedere a una fonte finanziaria [illegible] basso costo.

Altro vantaggio è il fatto che con la cambiale finanziaria si è [illegible] presa diretta» sul mercato finanziario, riuscendo, così, [illegible] sfruttare temporanee diminuzioni dei tassi di interesse, che il Prime Rate, necessariamente più rigido, non registra.

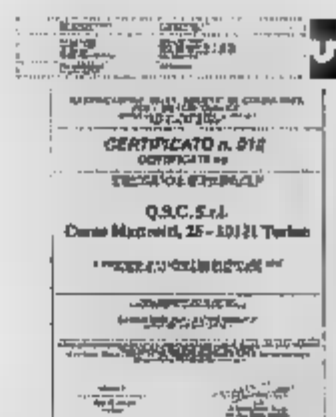
Questo nuovo strumento, inoltre, stimola la banca ad ulteriori innovazioni e a individuare prodotti specifici di supporto, come ad esempio delle linee «ombrello», utilizzabili per cassa [illegible] per firma con diversi massimali diversificati, in relazione al rischio effettivo. Infatti, il rischio rappresentato dal credito [illegible] firma concesso dalla banca a garanzia dell'emissione della cambiale finanziaria, [illegible] costituisce un rischio in bianco, come quello dello scoperto di c/c, [illegible] però più limitato, [illegible] quanto di durata predefinita. La cambiale finanziaria potrà, dunque, costituire un primo passo, che permetta all'innovazione finanziaria [illegible] produrre concreti benefici anche per le piccole e medie imprese, [illegible] ad oggi generalmente escluse dalla possibilità di accedere al risparmio diffuso.

Q.S.C., produrre Qualità

La società Q.S.C. S.r.l. offre servizi di consulenza per la realizzazione di Sistemi Qualità aziendali. La serietà, capacità, trasparenza dei suoi metodi sono stati certificati dall'Uni. Con Q.S.C. la Qualità non è solo un termine di moda

Per molte aziende, l'applicazione di un sistema qualità rappresenta [illegible] salto culturale che spaven[illegible]. Altre imprese vivono, invece, la qualità [illegible] un vincolo, che ha per effetto di "fare carta", cioè di riempire gli uffici di documenti superflui. Ma chi, al contrario, ha deciso di puntare davvero sulla qualità aziendale, già dopo i primi mesi ha potuto riscontrare il "ritorno" positivo del proprio impegno. Tutto questo, però, [illegible] possibile se le aziende si affidano [illegible] società [illegible] consulenza che possano offrire garanzie di capacità, serietà e trasparenza. Per rispondere [illegible] queste esigenze, l'Uni ha costituito un organismo di certificazione per le società di consulenza che progettano e realizzano i sistemi qualità aziendale.

La Q.S.C. S.r.l ha ottenuto [illegible] certificazione secondo [illegible] norma UNI EN [illegible] (certificato n.12), del proprio sistema di qualità che consente [illegible] gestire - in modo completo e organizzato - il servizio di consulenza, attraverso una sequenza logica di [illegible] identificabili, misurabili [illegible] valutabili da parte del cliente.

Le fasi principali dell'intervento prevedono innanzi tutto l'analisi dei bisogni e delle aspettative del cliente, a cui segue l'allocazione delle risorse, la progettazione delle attività di consulenza, l'erogazione del servizio, p[illegible] terminare [illegible] l'assistenza alla certificazione del cliente. [illegible] sistema qualità della QSC prevede l'applicazione di una metodologia operativa che, oltre a consentire la realizzazione e implementazione di un sistema qualità aziendale certificabile, permette [illegible] sviluppare una reale crescita qualitati[illegible] dell'azienda cliente, attraverso l'introduzione di un nuovo approccio culturale nella gestione dei processi [illegible] delle attività. La Q.S.C. crea un rapporto di reale collaborazione con l'azienda, per diventarne partner nella realizzazione [illegible] progetto qualità. Q.S.C., che opera da anni nel settore della consulenza, progetta sistemi di qualità che possono es[illegible] applicati [illegible] aziende industriali di ogni dimensione, dalle più piccole alle maggiori, di settori che spaziano dalla meccani[illegible] al tessile, dall'elettronica alla componentistica gomma-plastica, alle società [illegible] servizi.

Q.S.C. S.r.l. - Corso Matteotti, 25 - 10121 Torino
Tel. 011/53.40.32 - Fax 53.92.94

Mercoledì 13 Marzo 1996
[illegible] 21.00

[illegible] Novak

Titolare della «George Frederik Jewett Chair in Religion and Public Policy» dell'American Enterprise Institute for Public Policy Research

«Le tre Virtù Cardinali nel mondo degli Affari»

Introduce
Sergio Ricossa
(Università di Torino)

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
via Fanti 17

Per informazioni [illegible] adesioni
011/5718.406 - 439

REGIONE PIEMONTE - CEASCO

La scelta universitaria dopo la [illegible] media superiore

La REGIONE PIEMONTE ed il CEASCO organizzano, con la collaborazione del CORFUI, Consorzio per [illegible] ricerca e la formazione Universita-Impresa, costituito fra l'Università degli Studi e l'Unione industriale di Torino, un ciclo di incontri rivolti a studenti delle ultime classi delle Scuole medie superiori per facilitarne le scelte formative e professionali dopo il conseguimento del diploma. Ai singoli incontri intervengono docenti e studenti per illustrare - per ogni corso - quanto è richiesto [illegible] tema di attitudini, requisiti, atteggiamenti, impegno, organizzazione; e quanto può essere ipotizzato in tema di prospettive occupazionali sulla base della preparazione acquisita.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI 1996

MERCOLEDI' 13 MARZO
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Laurea in Chimica, Chimica industriale, Scienze biologiche, Scienze geologiche e Scienze naturali.
Facoltà di Farmacia
Laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche e in Farmacia.

MARTEDI' 19 MARZO
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Laurea in Fisica, Informatica, Matematica e Scienze dei materiali.
Diploma universitario in Informatica e [illegible] Scienza [illegible] materiali.

MERCOLEDI' 20 MARZO
Facoltà di Giurisprudenza
Laurea in Giurisprudenza.
Facoltà di Scienze Politiche
Laurea in Scienze politiche.
Diploma universitario in Servizio sociale.

MERCOLEDI' 27 [illegible]
Facoltà di Lettere [illegible] Filosofia
Laurea in Filosofia, Lettere, Lingue e letteratura straniere, Scienza [illegible] comunicazione e Storia.

Facoltà [illegible] Magistero
Laurea in Lingue [illegible] letterature straniere, Materie letterarie, Psicologia e Scienze dell'educazione.
Diploma di abilitazione alla Vigilanza nelle scuole elementari.

LUNEDI' 1 APRILE
Facoltà [illegible] [illegible] e Chirurgia
Laurea in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria.
Diploma universitario in Logopedia, per Ortottista ed Assistente [illegible] oftalmologia, in Scienze infermieristiche, per Tecnico di audiometria e audioprotesi, per Tecnico di laboratorio biomedico e in Terapia della riabilitazione della [illegible] e psicomotricità dell'età evolutiva.

MARTEDI' 2 APRILE
Facoltà di Agraria
Laurea [illegible] [illegible] agrarie e in Scienze forestali.
Diploma universitario in Produzioni animali, in Produzioni vegetali e in Tecnologie alimentari.
[illegible] di [illegible] Veterinaria
Laurea in Medicina veterinaria.
Diploma universitario in Produzioni animali.
[illegible] Superiore di Educazione Fisica

Sede degli incontri: **Centro Congressi Unione Industriale di Torino** - Torino, Via Fanti 17 - ore **14,30 - 17,00**.
Per informazioni: **Segreteria della propria Scuola** oppure **CEASCO** - Via Vela 23 - Torino - Tel. 011/539.381

CONVEGNI E CORSI

	Titolo	Data
Corso PF3	**Inquinamento idrico. Responsabilità e orientamenti giurisprudenziali**	11 marzo - ore 15/18 - (tel. 5718.426)
Corso AMMA	**La manutenzione nell'ottica TPM**	12 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Corso AMMA	**Tecniche di formulazione e controllo del budget degli acquisti**	18 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Corso PF3	**Il problema [illegible] rumore [illegible] azienda (all'interno dell'azienda)**	18 marzo - ore 9/13 - (tel. 5718.426)
Corso AMMA	**L'analisi FMEA per i progetti ed i processi industriali**	19 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Corso PF3	**Analisi degli adempimenti fiscali obbligatori per evitare sanzioni in caso [illegible] controlli**	19 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.426)
Corso PF3	**L'IVA nei rapporti con l'estero**	20 e 21 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.426)
Corso AMMA	**Tecniche di selezione**	[illegible] marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Incontro C.D.V.M.	**Il marketing della Facoltà di Economia**	[illegible] marzo - ore 20,15 - (tel. 5718.438)
Corso AMMA	**Pianificazione/controllo [illegible] aziende [illegible] lavorazioni su commessa**	26 [illegible] e 1-2 aprile - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Corso PF3	**Il problema [illegible] rumore in [illegible] (all'esterno dell'azienda)**	26 marzo - ore 9/13 - (tel. 5718.426)
Corso AMMA	**Le novità fiscali della finanziaria '96**	27 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)
Corso PF3	**Segretarie che contano - Corso per assistenti di direzione**	27 e 28 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.426)
Giornata di studio ADACI	**La recente legislazione su sicurezza macchine e luoghi di lavoro**	28 marzo - [illegible] 9/17 - (tel. 535.840)
Corso AMMA	**Il prodotto imballato: progettare riduzioni, riutilizzi, riciclo, restituzioni**	27 marzo - ore 9/17 - (tel. 5718.372)

FINSOFT I.S.

[illegible] I.S., soluzioni [illegible]

L'azienda opera nello sviluppo software su commessa. Nell'ultimo anno, incrementato il fatturato di oltre il 30%

FINSOFT I.S. opera da oltre 12 anni nello sviluppo software su commessa. Nell'ultimo anno, la Società ha conseguito un incremen[illegible] di fatturato di oltre il 30%, dovuto anche alla "capacità di inserirsi in quote di mercato rese libere dallo sfoltimento degli operatori che l'anno passato ha interessato il settore" - ci spiega l'Amministratore Unico della società, Enrico Carpino, laureato in informatica e molto appassionato del proprio lavoro, che aggiunge: "N[illegible] cerchiamo di assumere persone qualificate e che facciano volentieri il loro lavoro: in questo settore deve piacere ciò che si fa".

Nata nel 1983 da un team di persone provenienti dalle più importanti aziende metalmeccaniche piemontesi, FINSOFT I.S. ha consolidato [illegible] sua posizione di mercato, ponendosi come interlocutore privilegiato nel campo del software applicativo gestionale, sviluppo di package applicativi, data base, real time, communication, telematica, controllo qualità software [illegible] hardware, controllo produzione, automazione industriale, auditing, cad, technical writing, formazione sia interna che esterna.

Con un buon portafoglio committenti, annoverati essenzialmente tra le aziende metalmeccaniche ed elettroniche, FINSOFT I.S. risolve con sicurezza ed esperienza problematiche nelle quali è richiesta l'integrazione fra diversi sistemi, garantendo la competenza dei consulenti in tutte le aree di lavoro.

Inoltre, mediante l'utilizzo di strumenti della III e IV generazione, l'Azienda è [illegible] grado di offrire adeguate risposte alle esigenze di integrazione tra le varie piattaforme hardware, gli ambienti software e i vari protocolli.

Segnalazione estesa alle aziende associate all'Unione Industriale

Azienda Po - Sangone

• SMALTIMENTO REFLUI MEDIANTE AUTOBOTTI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'Azienda Po Sangone comunica che [illegible] **partire dal** prossimo **1° aprile** [illegible] **servizio di depurazione dei reflui** [illegible] origine civile o industriale prodotti da insediamenti ubicati nell'area consortile (Torino, Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle, Castiglione T.se, Druento, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Sangano, San Gillio, San Mauro, Settimo T.se, Trofarello e Venaria) e conferiti [illegible] limiti di qualità prescritti all'impianto [illegible] depurazione [illegible] **mezzo di autobotti non è più soggetto al pagamento dei costi [illegible] analisi [illegible] di controllo [illegible]** carico.

• DENUNCIA ANNUALE DELLE ACQUE TECNOLOGICHE SCARICATE IN PUBBLICA FOGNATURA

Si ricorda che gli insediamenti produttivi dell'area consortile, *che comprende i Comuni sopra elencati*, sono obbligati a far pervenire, entro il **31 [illegible] 1996, all'AZIENDA [illegible] SANGONE**, mediante consegna diretta e ritiro di ricevuta [illegible] mediante invio a mezzo raccomandata postale, **la denuncia [illegible] acque tecnologiche scaricate in pubblica fognatura nel [illegible]** redatta sull'apposito modulo approvato dalla Regione Piemonte.

In caso di mancato ricevimento, gli interessati possono richiedere tale modulo direttamente all'Azienda Po-Sangone, Via Pomba 29, Torino -Tel. 011/5151.203 - Fax 011/5151.207 o ai competenti uffici del Comune di residenza

[illegible]

Fede, un Pascià smascherato dalle chiacchiere della Spaak

HAREM» [illegible] bisogno di una scossa. Dopo tanti anni [illegible] programmazione, tanto successo, [illegible] donne passate sul divano [illegible] Catherine Spaak e tanti «ospiti misteriosi» a fare la domanda finale, la trasmissione di Raitre sta [illegible] diventando ripetitiva. E' normale che la riuscita dei talk show da salotto dipenda dalla mescolanza dei partecipanti, ma negli ultimi incontri di «Harem» questa caratteristica [illegible] troppo accentuata. Per vincere la noia e stare al passo con i tempi, [illegible] conduttrice [illegible] [illegible] essere sempre più impertinente, di mettere sempre meno a loro agio le sue donne: ma tutto ciò sapeva di artificioso. [illegible] chiacchiere delle signore, più pettegole che maliziose con la loro aria da tè delle cinque, incombevano sui cuscini dello studio. Così dall'altra sera, sempre seguendo il cliché orientaleggiante, va in onda «Pascià», [illegible] i ruoli sono invertiti: protagonista è un uomo, le ospiti misteriose [illegible] donne, velate, due testimoni difendono l'«imputato» e la psicologa Gianna Schelotto lo accusa, in [illegible] [illegible]ta di processo.

Niente di nuovo sul fronte televisivo: soltanto per stare agli ultimi programmi, il salotto [illegible] gli [illegible] protagonisti lo aveva da poco realizzato Antonella Boralevi [illegible] Raidue; la tecnica del processo, [illegible] verbale, accusa e difesa, l'hanno appena usata, sempre su Raidue, Gloria De Antoni e Oreste De Fornari in «Perdenti», e comunque è molto frequentata: l'espediente è buono, facile, facilmente applicabile. Così in «Pascià»: per prima [illegible], [illegible] Spaak intervista il [illegible] ospite, Emilio Fede. Data per scontata la «professionalità» [illegible] direttore del Tg4, non si è parlato di politica, di Berlusconi o di par condicio, volendo la trasmissione essere soprattutto un'indagine psicologica. Quindi Emilio Fede e [illegible] famiglia, le donne, le ire, il narcisismo, l'esposizione [illegible] corpo, [illegible] colleghe del telegiornale sempre incinte, il [illegible] passato di aspirante attore. A questo proposito, un piccolo giallo: si mostra [illegible] filmato [illegible] Fede figurante nello «Sceicco bianco» [illegible] Fellini. Fanno vedere [illegible] [illegible] e una freccetta indica il giornalista: incredibile, un'altra persona. Gli anni sono passati, ma non possono cambiare un uomo così. E lui, zitto. Alla fine del programma, arriva Maurizio Costanzo come «testimone» a favore (l'altra era Iva Zanicchi) e svela l'arcano: il giovanotto indicato dalla freccetta [illegible] un altro collega. Fede avrà dunque taciuto perché quel ra[illegible] non [illegible] brutto e tutto sommato non gli dispiaceva lasciar credere di essere lui, oppure per delicatezza nei confronti della Spaak e della rete che [illegible] ospitava, o ancora perché [illegible] si era accorto bene di quello che stava capitando? [illegible] perché [illegible] sia presente a se stesso, anzi è molto spiritoso, ma perché questa prima puntata di «Pascià» è stata, come spesso accade alle prime puntate, un poco farraginosa, con le [illegible] che si sovrapponevano, e troppi puntini di sospensione da parte [illegible] Spaak: abbiamo saputo questo, abbiamo saputo quello, [illegible] l'hanno detto amici [illegible], via, ci [illegible] capiti, non andiamo oltre. Ma [illegible] siamo semplici telespettatori, fate capire anche noi: o parlate chiaro o [illegible] del tutto. Due milioni 16 mila spettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sequestro d'amore

[illegible] LE [illegible]

1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 113'

La burrascosa storia d'amore tra Renzo e Rita, lui (Francesco Nuti) medico tradizionalista e geloso, e lei (Carole Bouquet) donna bella, irrequieta e dal vivace passato politico. Passione, ma anche liti e incomprensioni, non ultimo un sequestro di persona all'insegna del «marito-padrone». La regia è dello stesso Nuti.

FREE WILLY: UN [illegible] DA [illegible]

1993, Raiuno alle 20,50; dur. 112'

L'amicizia tra Jesse, un bambino di 12 anni, e Willy, un'orca tenuta in un acquario che nessuno riesce ad addestrare. Al piccolo l'animale regala invece acrobazie strabilianti. Regia [illegible] Simon Wincer, con Jason James Richter e Larry Petty.

DOUBLE IMPACT - LA VENDETTA FINALE

1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 91'

Jean Claude Van Damme nel doppio ruolo [illegible] due fratelli gemelli per il film di Sheldon Lettich. Un americano viene ucciso con la moglie a Hong Kong dal [illegible] [illegible] in affari. Vent'anni dopo i loro figli, cresciuti l'uno in Asia, l'altro in Usa, si ritrovano per vendicare i killer dei genitori. Con Geoffrey Lewis e Alan Scarfe.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY

1976, Rete 4 [illegible] 20,40; dur. 132'

Charlton Heston, Henry Fonda, Robert Mitchum, Glenn Ford, Robert Wagner: un supercast per il film di Jack Smight sulla battaglia aeronavale del 1942 che diede una svolta alla seconda guerra mondiale permettendo, sei mesi dopo Pearl Harbor, di bloccare l'espansione nipponica in Oriente. Grande spiegamento di mezzi, piglio spettacolare e spezzoni di documentari.

[illegible] [illegible]

1990, Tmc [illegible] 20,30; dur. 89'

Ridotto alla cecità, ma insuperabile nelle arti marziali e nel maneggiare un bastone-sciabola, un reduce del Vietnam combatte la malavita per aiutare dei suoi [illegible] compagni [illegible] armi coinvolti in loschi affari di droga. Con Rutger Hauer, Blandon Call, Nik Cassavetes. Regia di Philip Noyce.

COME UCCIDERE VOSTR[illegible]

1964, Rete 4 alle 15; dur. 118'

Un autore di fumetti (Jack Lemmon), scapolo convinto, cerca [illegible] sbarazzarsi della moglie greca (Virna Lisi) [illegible] cui si trova sposato per errore dopo una notte di eccessive bevute. Diretta da Richard Quine, la pellicola segnò l'esordio oltre Oceano dell'attrice italiana.

ANTENNA

OGGI
In India si vendono organi per poche rupie (*Mixer*, su Raidue alle 22), a *Tappeto volante* (su Tmc alle 16,20) c'è «Michelangelo» robot in grado di simulare complica[illegible]ioni cardiache; dallo Shrine Auditorium di Los Angeles la registrazione del concerto per gli ottant'anni [illegible] Frank Sinatra (su Raitre alle 22,55).

[illegible]
Sulla par condicio manifestano opinioni curiose ma [illegible] [illegible]sensate i lettori dei giornali. Giuseppe Ferraguti, di Ferrara, scrive al «Giornale» che per far tutti contenti basterebbe consentire a Berlusconi di parlare [illegible] televisione soltanto per pochi minuti al giorno lasciando lo spazio residuo agli altri: il Dottore ne avrebbe abbastanza per persuadere gli italiani delle sue buone ragioni. Gaetano Taraschi, lettore del «Giorno», [illegible] stiene che l'unica par condicio possibile sarebbe quella di fare intervenire ai dibattiti politici a turno tutti gli italiani [illegible] 15 agli 85 anni, oltre tutto «perché lo sfogo fa bene alla salute».

[illegible]
Raffaele Minicucci dice che quando ancora parlava con il consiglio [illegible] amministrazione della Rai aveva proposto di offrire una somma fra i 210 e 250 miliardi all'asta dei diritti per il calcio, cifra che sarebbe stata sufficiente a vincere. Secondo lui la Sipra aveva garantito un aumento degli introiti pubblicitari pari a 220 miliardi. La somma per pagare i diritti si sarebbe poi potuta prendere dai 300 miliardi dei fondi di sviluppo. Secondo Minicucci [illegible] Moratti ha perso quella battaglia perché ha pensato di concentrare le risorse dell'azienda nel settore della pay-tv, cosa che invece poi le è stato impedito.

PREVISIONI
La *smart card*, che verrà venduta da Telepiù a chi vorrà vedere le partite criptate, è simile alla tessera dell'autostrada. [illegible] ogni passaggio nella feritoia del decoder, il suo valore diminuirà fino a raggiungere lo zero. I ricevitori non saranno disponibili prima di giugno ma chi volesse attrezzarsi fin da ora può chiamare il Digital Call Center al numero 02/767.677. L'impianto della parabola può essere condiviso da tutti gli abitanti di un condominio, però ogni famiglia dovrà poi acquistare (per 1.650.000 lire) un ricevitore.

[illegible]
Telepiù spera che le partite criptate portino 150 mila nuovi abbonati entro il 1996 e mezzo milione entro il 1999. Il break even (punto di pareggio) dovrebbe essere raggiunto entro tre anni. Tra gli accordi più importanti siglati da Telepiù c'è quello con la Bbc world, una divisione della Bbc che da tre anni amministra la politica estera di quella azienda. Trasmette da Eutelsat, in Italia ha un'audience [illegible] 280 mila persone, di 15 milioni e 700 mila in Europa e di 50 milioni nel mondo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sinatra

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (7463879); 7 (7430); 7,30 (7468324); [illegible] (8545); [illegible] (2891); [illegible] (1850); 9,30 (4012411); 11,30 (54782); 12,30 (88091); 13,30 (88797); [illegible] (95121); 20 (595); 22.50 (5636492); 24 (4473)

- 6,45 **Uno mattina**, [illegible] (6246053)
- 7,35 **Tgr** - [illegible] (3171411)
- 9,35 **[illegible] Foresta Nera**, film commedia di Geza Von Bolvary (Germania, '56). Con Carl Wery, Siegfried Breuer, Gardy Granass (1343782)
- 11,15 [illegible], attualità (2218[illegible])
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *L'ora della verità* (3633121)
- 13,55 **Ambarabà**, attualità (4161850)
- 14 — **Tg1 - Economia** (63166)
- [illegible],05 **Pronto? Sala giochi**, quiz. Chiamare 0369/8032 - 0369/[illegible] (5419430)
- 15,45 **Solletico**, varietà. Chiamare 0369/8034 (2929382)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (3559548)
- 16,15 **Duck Tales** (7671966)
- 16,40 **Spiderman - L'uomo ragno** (5950427)

[illegible]

- 17,30 [illegible] (5633)
- 18,10 **Italia sera**, attualità. Chiamare 06/33658060 (619140)
- 18,50 **Luna Park... con Fabrizio Frizzi** (2244782)
- 19,35 **Che tempo fa** (839898)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (76985)
- 20,35 **Luna park - [illegible] zingara**, va[illegible]. Chiamare 0769/73921 (8418140)
- 20,45 **[illegible] Biagi**, attualità (5937892)
- 20,50 **[illegible] Willy - Un amico da salvare** con Jason [illegible] Richter, Lori Petty, Jayne Atkinson (588362)
- 22,35 **Porta a porta**, attualità (8461443)
- [illegible] **Speciale Videosapere: L'uomo dell[illegible]one** (6538744)
- 1 — **Sottovoce** (5781152)
- 1,15 **Magnifico scherzo**, film commedia (5148857)
- 2,55 **Mi ritorni in mente** (20298216)
- 3,35 **Tg1 - Notte** (8527096)
- 4 — **Doc Music Club** (8528725)
- 4,30 **Diplomi [illegible] distan[illegible]**. *Basi di dati 36ª lezione. Controllo [illegible] processi 36ª lezione* (4589454)
- 6 — **Euronews** (75387791)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2237527); 13 (6804); 16 (62966); 17,15 (8957430); 18,20 (2520492); 18,45 (5178343); 20,30 (79072); 23,30 (3411)

- 7 — **[illegible] Kids - [illegible] - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (5028091)
- 8,45 **Il medico di campagna**, [illegible]film (7891184)
- 9,30 **Sorgente [illegible] vita**, attualità (9879)
- 10 — **Ho bisogno di te**, attualità (65256)
- 10,10 **Fuori dai denti**, attualità (3061695)
- 10,15 **Sereno variabile**, attualità (7109701)
- 10,55 **Ecologia domestica**, attualità (11968237)
- [illegible] **Tg 2 - Medicina Trentatré** (9839072)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte). Chiamare 0769/7387 (55411)
- 13,30 **Tg 2 - Costume e società** (9091)
- 14 — **Bravo chi legge**, attualità (53148)
- 14,05 **Quante storie flash** (8038275)
- 14,15 **I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (1519053)

[illegible]

- 14,40 [illegible] si [illegible] (621922)
- 15,10 [illegible] **Ba[illegible]ara** (2029508)
- 16,05 **L'Italia in diretta**, attualità. Chiamare 0769/73947 (2985904)
- 18 — **In viaggio con Sereno varia[illegible]**, attualità (26091)
- 18,10 **Bravo [illegible] legge**, [illegible] (3198275)
- 18,25 **Tgs - Sportsera** (8683701)
- 18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (3450888)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (1008091)
- [illegible] **Go Cart**, varietà. Chiamare 1678/61114 (2647888)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**, [illegible]. *Agente segreto* [illegible] (342843)
- 22 — **Mixer**, attualità. Con Giovanni [illegible] (34614)
- 24 — **Tv Zone**, attualità (29541)
- 0,15 **Oggi al Parlamento** (8935831)
- 0,25 [illegible] **Italia [illegible] notte**, varietà (3157928)
- 0,35 **L'altra edicola**, attualità [illegible]102)
- 1,25 **Destini**, soap opera (8389831)
- 2,15 **Séparé**, varietà (3319589)
- 2,45 **Diplomi [illegible] a distan[illegible]** documenti (24569742)
- 5,45 **Speciale Orecchiocchio**, varietà (84672283)

RAITRE

Telegiornale: 12 (89275); 14 (6094701); 19 (878); 19,30 (650); 22,30 (82686)

- 6 — **Tg 3 - Mattina** (94463)
- 8,35 **Schegge**, varietà (98140)
- 9,30 **Il generale (Come vinsi la guerra)**, film comico (Usa, 1926), con Buster Keaton (9102430)
- 10,15 **Cops (Poliziotti)**, film comico (Usa, 1922), con Buster Keaton, Virginia Fox (8788324)
- 10,30 **Videosapere: Ingresso libero - Edicola medica - La macchina cinema - [illegible] - Livingstone - [illegible] - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede** (876904)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (4920140)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (60053)
- 13,35 **Videozorro**, attualità (224146)
- 14,50 **Tgr** - [illegible] (6034617)
- 15 — **Prima della prima**, musicale (32492)

[illegible]

- 15,35 **Tgs pomeriggio sportivo** (2925546)
- 15,40 **B siamo - A tutta B** (2037527)
- 16,30 **Nuoto**. Da Livorno [illegible]
- 17 — **[illegible] cinque [illegible] sera**, attualità (40362)
- 17,55 **Geo**, documenti (71121)
- 18,25 **La testata**, attualità (222989)
- 20 — **10 minuti**, attualità (23679)
- 20,10 **Blob**, varietà (4049850)
- 20,30 **Chi l'ha visto? Indagine**, attualità (85237)
- 22,55 [illegible] **Sinatra: 80 [illegible] a mo[illegible] mio**. Da Los Angeles (Usa) (258275)
- [illegible] **Tg 3** - [illegible] (4393016)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (3510763)
- 2,10 **L'amaro caso [illegible] baronessa di Carini**, sceneggiato con Ugo Pagliai (7184396)
- 3,55 [illegible] **Shayne e la falsa moneta**, film poliziesco (Usa, 1942) (3932541)
- 4,55 [illegible] - [illegible] (59341893)

CANALE 5

Tg5: 13 (51324); 20 (97578); 23,05 (1844492); 24 (57218)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (99440382)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo (18075701)
- 11,30 **Forum**, attualità [illegible] Rita Della Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia di Laura Basile (593168)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2210695)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (4641[illegible])
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (815527)
- 14,45 [illegible] **Castagna**, varietà (8577966)
- 16 — **Belle e Sebastien**, cartoni (57545)
- 16,25 **[illegible]aggio fantastico**, telefilm (5284324)
- 16,30 **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni (4275)
- 17 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni (12324)
- 17,25 **Ambrogio, Uan e gli [illegible] di «Bim Bum Bam»** (7885258)
- 17,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni (8091)

[illegible]

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (24166)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di [illegible] Bianchi ([illegible]351)
- [illegible] **Striscia la notizia**, varietà (1534324)
- 20,40 **Donne con le gonne**, film commedia con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin, Cinzia Leone (2381237)
- 23,15 **Maurizio Costanzo [illegible]**, varietà (305701)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (2484247)
- 1,45 **Striscia la notizia** (4997893)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8797893)
- 2,30 **Target**, attualità (8705812)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8700541)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (8716926)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (8717857)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari** (9744015)
- 5 — **La [illegible] coppia**, telefilm (9746744)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (70010812)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2239527); 18,30 (80701)

- 6,10 **Brothers**, telefilm
  Peter e Isa: un [illegible] sulla neve - La posta di «Ciao ciao mattina» - [illegible] magnifico campeggio - [illegible] svegli con «Ciao Ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Giochiamo con «Ciao Ciao [illegible]na» - Ritorno al futuro - [illegible] per tutte, tutte per [illegible] (28477411)
- 9,15 **Super Vicky** (4492188)
- 9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (99529492)
- 10,20 **MacGyver** (3714343)
- 11,25 **Village** (4585895)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (1560633)
- 12,50 **Studio sport** (990050)
- 13 — **Il libro [illegible] giungla**, cartoni (58237)
- 13,20 [illegible] **Ciao parade** (2717506)
- 13,30 **Lupin, l'i[illegible]bile Lupin** (9121)
- 14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (17966)
- 14,25 **Ciao Ciao mix** (1910256)

[illegible]

- 14,30 **Colpo di fulmine**, attualità (6000382)
- 15,05 **Generazione X** (5292985)
- 16,05 **Village** (561430)
- 16,20 **Bayside School**, telefilm (733275)
- 16,45 **Beverly [illegible] 90210**, telefilm (6728879)
- 17,45 **Primi baci** (4118168)
- [illegible] **Second[illegible]** (6482762)
- 18,[illegible] **Studio sport** (734324)
- 19,05 **Baywatch** (366527)
- 20 — **Mr. Cooper** (2627)
- 20,30 **Double Impact - [illegible] vendetta [illegible] [illegible]** Jean-Claude Van Damme (42189)
- 22,30 **Mai dire gol del lunedì**, varietà (6866053)
- 23,40 **Speciale [illegible] Premio d'Australia di Formula 1**, sport (8629527)
- 0,10 **Italia 1 sport - Studio sport** (289638)
- 0,30 **[illegible] e misfatti**, attualità (5024218)
- 1,20 **Super Vicky** (4137915)
- 1,30 **I segreti [illegible] [illegible] [illegible]** (1940763)
- 3 — **Django 2 - Il grande ritorno**, con Franco Nero (2284560)
- 5 — **T.J. Hooker** (9557857)
- 6 — **Tre [illegible] in [illegible]** (89416306)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9524140); 13,30 (1459); 19,25 (830527); 23,40 (6951879)

- 7,30 **Piccolo amore**, telenovela (4017)
- 8 — **Valeria e Massimiliano**, telenovela (95053)
- 9 — **[illegible] volto, due donne** (4947782)
- 9,45 **Testa e croce**, attualità (8799343)
- 10 — **Zingara**, telenovela (8904)
- 10,30 [illegible] **e Lucia**, telenovela (16546)
- 11,45 **La forza dell'amore** (4945459)
- 12,30 **A cuore aperto**, telefilm (58508)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (35850)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (46782)
- 15 — **Come uccidere vostra moglie**, film commedia di Richard Quine (Usa, '64) con Jack Lemmon (8341275)
- 17,15 **Perdonami**, attualità (8959698)

[illegible]

- 18 — **Giorno [illegible] giorno**, attualità (7718492)
- 19,50 **Game Boat**, varietà (9443968)
- 19,55 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni (575184)
- 20,15 **I Puffi sanno...**, cartoni (476343)
- 20,40 **La batt[illegible] di Midway**, film guerra [illegible] Charlton Heston, Henry Fonda (35135919)
- 23,50 I bellissimi. **Strepitosamente Flop**, film commedia di Pier Francesco Campanella (Italia, '91) con Dalila Di Lazzaro (8081188)
- 1,30 **Rassegna stampa** (6401299)
- 1,45 **Naturalmente bella**, attualità (1900744)
- 2 — **L'uomo [illegible] sei [illegible] di dollari**, telefilm (1813289)
- 2,50 **Mannix**, telefilm (6950015)
- [illegible] **Gli intoccabili**, telefilm (3181386)
- 4,30 **Roopers**, telefilm (6880454)
- 5 — **Rassegna stampa** (9770201)
- 5,10 **Moonlighting**, telefilm (5310367)
- 6 — **I Jefferson**, telefilm (78577818)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, [illegible]...; 7,20 GR Regione/Questione di soldi; 7,48 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia [illegible] diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 L'ispettore Derrick; 22 Venti d'Europa; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Il mercante di fiori; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; [illegible] Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 13,45 Anteprima di Radioduetime; [illegible] Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 [illegible] parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Ci vorrebbe un Gospel.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 [illegible] pagina; [illegible] Invito al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti: Dino Asciolla; 11,45 Marconi; 12,30 Palco reale; 13,25 La [illegible] d'ambra; [illegible] [illegible] di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La [illegible] Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto [illegible] retto da S. Kaspe; 23,40 radiomania.

TMC MONTECARLO

- 11 — **Agenzia Rockford** (28508)
- 12 — **[illegible]lie's Angels** (23324)
- 13 — **[illegible] sport** (3168)
- 13,30 **The Lion Trophy show** (6275)
- 14 — **[illegible] giorno di prima mattina** di Robert Wise (Usa '68). Con Julie Andrews (770256)
- 16 — **Tappeto volante** (750492)
- 18 — **Zap [illegible]p - Parker [illegible]** (1703188)
- 19,15 **Speciale elezioni** (834055)
- 19,45 **Tmc sport** (785189)
- 20 — [illegible]
- 20,30 [illegible] **cieca** [illegible] Rutger Hauer, Brandon Call (943430)
- 22,15 **Tg** (3982850)
- [illegible] **Audrey Rose** di Robert [illegible] (Usa '77). Con [illegible]sha Mason (8881701)
- [illegible] **Strega o [illegible]** (6735855)
- 1,15 **Tmc nuovo giorno** (6863638)
- 1,30 **Agenzia Rockford**, telefilm (7704034)
- [illegible] **Tmc nuovo giorno** (3956676)
- 2,45 **Charlie's Angels** (7000183)
- 3,45 **Cnn**, attualità (1909909)
- 4,30 **Prova d'esame** (379580-[illegible])

TELE +1

- 14,45 **Em[illegible] Zola**, film (6415343)
- 17 — **[illegible] +1 bambini** (573527)
- 19 — **Scherzi maligni**, [illegible] (339343)
- 21 — **Trappola d'amore**, film (724643)
- 23 — **Once [illegible] Warriors** (60424237)

TELE +3

- 18 — **Mtv Europe**, musicale
- [illegible] **Good vibration (R)** (3369072)
- 21 — **Classica** (52918817)

TELE +2

- 10 — **Tennis. Atp Rotterdam (R)**
- 12 — **Pallavolo. Playoff (R)** (722625)
- 12,30 **Basket (R)** (114896)
- 14,30 **Coast to [illegible]** (40494140)
- 15,[illegible] [illegible] **gol** (959121)
- 18,30 **Tele + [illegible] weekend** (146091)
- 20,15 **Telesport**, [illegible] **sportivo** (3292072)
- 20,30 **Il processo [illegible] [illegible]** (374102)
- [illegible] [illegible] **gol (R)** (272459)
- 22,30 **Telesport/Sportime** (85366817)

VIDEOMUSIC

- [illegible] **Telekommando** (480188)
- 19,30 **Seinfeld** (378053)
- 20 — **King Arthur** (810568)
- [illegible] **Avvocati a Los Angeles** (97458275)
- [illegible] **NBAction** (43461701)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (3362)

- 19 — **60 minuti** [illegible]**ne** (1411)
- 20,30 **Shopping club** (1305548)
- 23 — **Riflessione [illegible] [illegible] [illegible]** (60750140)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al [illegible]ma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori i[illegible] chiamate il nostro numero [illegible] assistenza [illegible] 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView [illegible] [illegible] marchio [illegible] dalla Gemstar Development Corpora[illegible]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI [illegible] SH[illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; [illegible]le+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

Molinette: bloccato l'unico ascensore che collega chirurgia al pronto soccorso

Ospedali, il giorno del black-out

Bimbi al freddo al Regina Margherita

Per due ospedali è stato [illegible] fine settimana dei black out. Alle Molinette un problema meccanico all'unico ascensore che collega il pronto soccorso ai piani di degenza e di medicina nucleare ha isolato da sabato a ieri pomeriggio il reparto di Chirurgia d'urgenza del professor Carlo Maria Ferraris, facendo scattare l'allarme rosso. E pochi istanti dopo, al [illegible]egina Margherita, un guasto all'impianto di riscaldamento ha lasciato al freddo, sempre da sabato fino a domenica mattina, il reparto di Oncologia del professor Enrico Madon al quinto piano dell'Infantile.

Strutture in tilt per colpa degli anni: in entrambi i casi si tratta di impianti vecchi che già da mesi funzionano a singhiozzo e fanno dannare personale e parenti dei ricoverati.

Alle Molinette, [illegible] blocco dell'unico ascensore che porta da Chirurgia d'urgenza al pronto soccorso è cominciato pochi minuti dopo le 19 ed è durato per oltre sedici [illegible]. «Se ci fosse stata un'emergenza - sbotta [illegible] dottor Roberto Terrando - avremmo dovuto portare giù per le scale il paziente a spalle?». Nessuna soluzione per i 20 ricoverati del reparto, tutti reduci da delicate operazioni e quindi immobili a letto. La sola alternativa sarebbe stata vagare col paziente sul letto mobile attraverso gli uffici della dire[illegible] sanitaria, «sperando di trovarli aperti e di raggiungere in tempo le sala operatoria». «Almeno [illegible] volta alla settimana noi di Chirurgia dobbiamo salire e scendere a piedi [illegible] scale - calcola l'infermiera Maria Marini -. Non [illegible] può andare avanti così!».

Ieri, per fortuna, non [illegible] [illegible] state emergenze da camera operatoria, ma i medici del reparto hanno dovuto comunque posticipare per forza [illegible] oggi due esami di controllo post-operatorio «perché entrambi i pazienti [illegible] erano trasportabili [illegible] barella, e i letti, malgrado le ruote, non possono essere portati su e giù per le scale».

Insomma: «Una fortuna non sia capitato [illegible] caso da camera operatoria, se no chissà come finiva» sbotta il dottor Terrando. «In questo ospedale - denuncia - ci [illegible] medici di prim'ordine che lavorano in strutture di serie B».

«Non esageriamo. Creare allarmismo [illegible] polemiche [illegible]on serve - ribatte l'ufficio comunicazioni delle Molinette -. Un guasto capita: nessuno [illegible] rimasto dentro e non si può mettere in croce una struttura per questo. D'accordo, il disagio stavolta [illegible] durato a lungo perché il problema era più serio del solito: si è spezzato un pezzo metallico della cabina che, a sua volta, ha strappato un'altra parte di impianto. I tecnici sono intervenuti subito, ma c'è voluto tempo». Comunque, concludono in ospedale, «gli ascensori saranno tra i primi investimenti nella ristrutturazione dei reparti».

Da un guaio all'altro. Anche la cronaca del guasto all'impianto di riscaldamento [illegible] Regina Margherita comincia attorno alle 19 di sabato, quando alcuni dei [illegible] piccoli pazienti di Oncologia hanno lamentato brividi di freddo. [illegible] lamentele a raffica sono arrivate [illegible] centralini de *La Stampa* fino a ieri mattina: «Come si possono tenere malati così gravi al freddo per tante ore in questa stagione?». «E' una vergogna, uno scandalo: [illegible] [illegible] rendono conto che i nostri bambini [illegible] hanno immunità e rischiano una polmonite?».

A mali estremi, estremi rimedi: alcuni genitori sono corsi [illegible] casa a caccia di stufette elettriche da piazzare nelle stanze dei figli, «ma ci hanno vietato di accenderle».

Luigi Odasso, direttore sanitario: «L'impianto di riscaldamento di quest'ospedale risale agli Anni Cinquanta: un sistema superato, di quelli che riscaldano [illegible] pavimento. Si è rotta una serpentina collegata al teleriscaldamento e abbiamo dovuto chiudere il [illegible] d'impianto di Oncologia per evitare allagamenti».

Il difetto è stato riparato nel giro di poche ore, il calore ha cominciato a ricircolare nei tubi, «ma questo tipo di impianti impiega almeno quattro o cinque ore prima di raggiungere la temperatura ideale - prosegue Odasso -. Nel frattempo abbia[illegible] acceso i termosifoni elettrici [illegible] emergenza, [illegible] anche questi hanno impiegato ore per riscaldare». All'Infantile, l'impianto di riscaldamento sarà riammodernato con termoconvettori, garantisce [illegible] direttore. «Ma [illegible] vuole tempo, e soprattutto soldi, che arrivano sempre col contagocce».

Marco Accossato

Impianti vecchi che da mesi funzionano a singhiozzo

Alle Molinette il guasto ha isolato Chirurgia
Il dottor **Roberto Terrando**
«E se ci fosse stata un'emergenza?»

Il figlio del maresciallo Berardi

Prefetto [illegible] questore assieme a due figli del maresciallo **Rosario Berardi** (sotto) depongono una corona davanti alla lapide che ricorda [illegible] sottufficiale ucciso dai terroristi

«Così Torino ha scordato il sacrificio di mio padre»

«Almeno gli intitolassero una via» Il Comune: nessuno ce lo ha chiesto

Non solo lo Stato, [illegible] anche Torino si è già dimenticata del maresciallo di polizia Rosario Berardi e delle altre vittime del terrorismo e di quei tremendi anni [illegible] piombo? Un interrogativo posto dapprima da Maurizio Puddu, presidente dell'associazione che da vent'anni raccoglie i parenti delle vittime, subito dopo il rito funebre commemorativo officiato nella cappella delle suore carmelitane di Santa Teresa. Un interrogativo che è stato ripetuto poi da due dei cinque figli del maresciallo Berardi, Giovanni e Bruno, di fronte alla lapide in largo Belgio, sul luogo dove fu ucciso il 10 marzo '78 [illegible] padre. Accanto a loro il prefetto Vittorio Stelo e il questore Giuseppe Grassi. Mancava, ancora una volta, [illegible] gonfalone della città, ed erano assenti altre istituzioni cittadine [illegible] persino i politici.

«Non chiediamo soldi né ne abbiamo mai chiesti - ha poi aggiunto Puddu - solo attenzione e un minimo di rispetto. D'altronde come spiegare tanta distrazione? A più riprese abbiamo chiesto al sindaco, anche all'ultimo, Valentino Castellani, che intitolasse almeno una via a ricordo del maresciallo Berardi. Ma dopo tante rassicurazioni e altrettante promesse non ci sono stati seguiti concreti».

«Davvero non riusciamo a capi[illegible] il comportamento di una parte delle istituzioni cittadine - dice con amarezza Giovanni Berardi -. Sembra che in troppi abbiano dimenticato in tutta fretta i 20 morti e i 50 feriti torinesi del terrorismo. Mio padre fu ammazzato solo perché [illegible] un alto profilo [illegible]rale. Lo dichiarò il terrorista Patrizio Peci per spiegare perché si decise [illegible] ucciderlo. Ebbene, [illegible] distanza di anni, sembra che [illegible] sacrificio di quest'uomo che ha servito lo Stato [illegible] sia quasi trasformato in colpa».

Dite che il sindaco non è venuto: lo avevate invitato? «No - chiarisce Bruno Berardi, altro figlio del maresciallo -. Dopo 17 anni [illegible] inviti, andati sempre a vuoto, che [illegible] poteva ancora [illegible] [illegible] nuova richiesta di partecipare?».

Interviene Puddu, che tenta di stemperare le amare dichiarazioni: «Non si tratta di creare polemiche, ma restare alla pura [illegible] nuda realtà [illegible] fatti. Il sindaco? Anche quest'anno non è venuto. Però c'era all'ultima messa generale, in ricordo di tutte le vittime del terrorismo. In ogni ca[illegible] [illegible] importante almeno un messaggio costruttivo, reale, da chi rappresenta la città. E l'intitolazione di [illegible] via, appunto al maresciallo Berardi, riteniamo sia almeno un atto doveroso».

E il Comune? Il sindaco Valenti[illegible] Castellani spiega: «Mi dispiace ma [illegible] capisco perché [illegible] abbiano invitato la città. Poi non mi è arrivata nessuna richiesta in merito all'intitolazione di una via al maresciallo Berardi». E Domenico Carpanini, presidente del Consiglio Comunale e della commissione toponomastica, spiega: «Sinora non [illegible] stato richiesto alla commissione toponomastica di pronunciarsi [illegible] questa richiesta. Nell'ultima riunione abbiamo deciso di fare una verifi[illegible] [illegible] modo [illegible] cui le vittime del terrorismo siano ricordate nella toponomastica cittadina. C'è l'unanime desiderio di garantire un ricordo adeguato a quanti pagarono con la vita gli [illegible] di piombo. In questo senso [illegible] valutata quella proposta».

Ivano Barbiero

Nello scontro all'incrocio tra le vie Druento e Traves la ragazzina ha battuto il capo

Bambina di sei anni in fin di vita

Era in auto con gli zii seduta accanto al guidatore

La piccola Sara Mura lotta ancora contro la morte. La bimba di 6 anni rimasta coinvolta sabato sera in un pauroso scontro fra due auto in via Druento angolo via Traves resta ricoverata in rianimazione al Regina Margherita: viaggiava sulla Peugeot 405 dello [illegible] Bruno, seduta accanto al guidatore con le cinture di sicurezza allacciate, quando da destra, all'incrocio, una Thema con due giovani e una ragazza [illegible] bordo li ha investiti.

Nel tremendo urto la ragazzina ha battuto violentemente il capo, mentre la zia Anna, 22 anni, che sedeva dietro con la figlia Samantha di appena [illegible] mesi [illegible] finita con la neonata al Maria Vittorio: hanno entrambe la gamba destra rotta. L'unico illeso [illegible] lo zio Bruno, 27 anni, che [illegible] si da pace.

«Sono sicuro, [illegible] sono passato col verde - ripete Bruno Mura a tutti i parenti da sabato notte di fronte al reparto rianima[illegible] dell'Infantile -. Davanti a me c'era l'auto di mio fratello Francesco che viaggiava con la mamma di Sara e il fratellino Kevin, di 7 mesi».

Stavano tornando tutti a casa dopo una giornata trascorsa a fare spese: Sara è salita sulla Peugeot degli zii per lasciare spazio alla culla del fratellino. «Improvvisamente - ricorda la zia Anna dal letto di Ortopedia al Maria Vittoria - [illegible] sono vista quella Thema venirci addosso. Ci ha presi in pieno».

I vigili urbani non sono ancora riusciti a ricostruire esattamente la dinamica [illegible] quindi le responsabilità dello scontro. Sull'asfalto, sulla corsia della Thema, hanno rilevato tracce [illegible] una lunga frenata.

«I semafori erano spenti, [illegible] arrivavamo così veloci» avrebbero però dichiarato ai vigili Christian Alciati, 21 anni, Luca Rio, di 14, e Ioanna Cusimano, che erano sulla Thema.

Ci sarà tempo per discutere della «dinamica» dell'incidente. Ora i genitori di Sara pensano soltanto alla figlia: il padre Valerio, guardia carceraria, al momento dell'incidente era al lavoro. E la madre Maria, assieme alla nonna, da due notti non fa che piangere disperata.

E' un tragico fine settimana, questo al Regina Margherita. Poche ore prima di Sara era arrivata in rianimazione dall'ospedale di Pinerolo una bimba di venti mesi, Rebecca Pontet, in coma dopo aver battuto la testa contro lo spigolo di una sedia, mentre [illegible] in [illegible].

«Rebecca è fuori pericolo - dichiarano i medici, dando per un istante forza anche a mamma e papà Mura -. Dopo una notte in rianimazione l'abbia[illegible] trasferita al mattino in Neurochirurgia».

Rebecca è fuori pericolo. Salva. Tornerà a casa.

«Dio, fa che anche Sara [illegible] salvi», scoppia [illegible] piangere la madre Maria.

[m. acc.]

La disperazione di **Maria Mura** madre della piccola **Sara** (al centro nella foto) Con lei [illegible] la nonna e lo zio Bruno che [illegible] alla guida dell'auto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 11 Marzo

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo variabile con a[illegible] della nuvolosità dalla [illegible] con [illegible] precipitazioni nevose [illegible] a quote basse. Visibilità buona. Venti deboli orientali. Tem[illegible] stazionaria

[illegible]	
MASSIMA	5,8
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	52%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	7,3 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	5,6	MINIMA	0,4
PRESSIONE (ore 20)			1022 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	9,8	MINIMA	3,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 49 minuti, tramonta alle ore 18 e 30 minuti

[illegible]NA: si leva alle ore 0 e [illegible] minuti, cala alle [illegible] 10 e 9 [illegible]

Luna piena 5 marzo ore 10
Ultimo quarto 12 marzo ore 18
Luna nuova 19 marzo ore 12
Primo quarto 27 marzo ore 3

[illegible]: inosservabile per la sua [illegible]ne più a Sud di quella del Sole

VENERE: brillantissimo nel cielo serale ad Occidente

MARTE: [illegible] nella parte nordorientale dell'Acquario

GIOVE: a 829 milioni di km dalla Terra, distan[illegible] diminuzione

SATURNO: del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

IL FENOMENO: osservabile nel Leone la cometa 1996 B1 (Szczepanski), che si scorge [illegible] [illegible] stelle Gamma ed [illegible]

Specchio dei tempi

«Ben vengano [illegible] carte [illegible]ei diritti per gli animali» - «Quali prospettive di lavoro per chi si è fermato alla terza media?» - «Capelli grigi, questione di scelta» - «La giostrina davanti [illegible] Museo della Cittadella»

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico veterinario che da 22 anni svolge la libera professione nel ramo degli animali da compagnia. Scrivo dopo aver letto l'articolo "Fido e Micio entrano in anagrafe", per esprimere le mie riflessioni sul rapporto uomo-animale d'affezione. In questi anni di attività ho imparato che chi sceglie di dividere la propria vita con un cane, un gatto o qualsiasi altro "amico di zampa", dimostra di avere dentro di [illegible] una grande potenzialità affettiva.

«Né il cane né il gatto domestico accetterebbero di convivere liberamente con qualcuno che non possegga almeno una qualche dose di bontà.

«Chi nella propria esistenza ha avuto alterne fortune sia affettive che economiche, sa per certo che il suo cane o il [illegible] gatto non gli ha mai condizionato [illegible] suo affetto alla situazione contingente. L'animale è il migliore allenatore per abituarci a capire e a farci capire, ci aiuta inoltre ad utilizzare meglio e più sovente la gestualità corporea, origine [illegible] minori equivoci rispetto alle parole.

«E' vero che, come diceva Ghandi: "La grandezza di [illegible] nazione e il [illegible] progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali". Quindi ben vengano le carte dei diritti degli animali. Evitiamo il più possibile all'animale quel ruolo, che mal gli si addice, [illegible] semplice oggetto di ostentazione o di simbolo anomalo di potere [illegible] di ricchezza».

Claudio Ottavio

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo di [illegible] anni che per motivi economici non ha potuto proseguire gli studi oltre la terza media. Sono molto preoccupata per il futuro di mio figlio perché vedo che [illegible] mondo del lavoro in Italia gli preclude qualsiasi possibilità di inserimento.

«Anche nel bando di selezione di operai si richiede ora un diploma. Mi domando [illegible]giata: ma per mio figlio [illegible] per gli altri nelle [illegible] [illegible] condizioni quali aspre prospettive?

«Mi riferisco in particolare al bando dell'Azienda tranvie municipali di Torino: l'Atm vuole assumere operai per la manutenzione di binari autobus e tram; richiede un titolo di studio di "almeno" la scuola professionale, ma nello stesso tempo dichiara che ai selezionati faranno un contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi. Il contratto di formazione e lavoro [illegible] dovrebbe servire ad insegnare un mestiere [illegible] l'apprendistato [illegible] [illegible] volta? L'esito della selezione darà forse [illegible] risultato che dei laureati in ingegneria civile lavoreranno con mazza e piccone lungo una linea tranviaria?».

Dosolina Bertagno

Una lettrice ci scrive:

«Si legge, [illegible] sente in tv, questo luogo [illegible] per presentare gli anziani, "Anziani, un esercito di capelli grigi".

«Ho 25 anni [illegible] da 7 convivo felice [illegible] allegria con i miei moltissimi capelli grigi (e quindi anziani!!), che mai tingerò, per mia scelta, poiché mi piacciono [illegible] signore, diciamo così, anziane che portano i capelli grigi su un fisico scattante, moderno; le trovo ricche di fascino. Le [illegible] miro, come [illegible] quadro d'autore dove figura, colore, espressione, hanno armonia, equilibrio seducente, intelligente convivenza col tempo che passa. [illegible] purtroppo queste signore sono pochissime, poiché [illegible] moltissime (compresi gli uomini) vengono prese nel vortice dell'immagine, dell'apparire, del consumismo, [illegible] quindi... i primi [illegible] sparire [illegible] proprio i capelli grigi, e poi... si modificherà il resto, il tutto accompagnato da stress d'insoddisfazione... Tant'è... questione di scelta. Ma vogliamo una volta per tutte modificare questa espressione per definire gli anziani, (qualora non fosse sufficiente la sola parola) e dire: "Anziani, un esercito di capelli tinti"».

Violetta Fiore

Una lettrice ci scrive:

«Il mastio della cittadella, sede del Museo nazionale dell'artiglieria, e relativo giardino, angolo verde [illegible] riposante per anziani [illegible] bimbi della zona di intenso traffico circostante, è stato da mesi (estate scorsa) deturpato da [illegible] specie di "giostrina dei burattini" che interrompe la strada (scorciatoia e facciata del mastio) di fronte alla bellissima entrata al museo.

«Alle nostre proteste l'estate scorsa ci [illegible] stato detto che durava una settimana, invece è ancora lì, brutta e ingombrante.

«Abbiamo anche osato sperare [illegible] che per Carnevale fosse spostata alla Pellerina - niente.

«Desideriamo solo sapere quando l'Amministrazione comunale intenda ridarci la possibilità di avere le nostre panchine, gli alberi che dovrebbero sostituire quelli abbattuti per malattia, [illegible] anche [illegible] passeggiata tranquilla».

Carlotta Ferrari

Via Arsenale: in centinaia davanti agli sportelli aperti anche la domenica

Tutti alle Poste a pagare le bollette

I dirigenti: è stato un successo

Giovanni Giliberto [illegible] la moglie Monica Bellà hanno approfittato della passeggiata in centro per andare a pagare una bollet[illegible] del telefono. «Lavoriamo tutti e due, e durante la settimana è sempre [illegible] problema andare alla posta che funziona solo al mattino. Questa apertura festiva ci sembra comoda». Idem per Roberto Borina, in coda con una bolletta della luce, che durante la settimana consegna gelati e non ha mai tempo per le commissioni. «E' un buon servizio per chi lavora».

L'accoglienza degli utenti è stata comunque buona. A mezzogiorno erano già circa 300 le operazioni di sportello: per la maggior parte bollette. Scarsa invece l'affluenza allo sportello del cambio. Si possono comprare francobolli [illegible] schede telefoniche, ma non spedire pacchi. Per [illegible] non [illegible] previsto [illegible] servizio di vaglia internazionali.

Il traffico maggiore si è avuto agli sportelli dei conti correnti, chiusi alle 12.30. Non è escluso però che l'orario venga prolungato, poiché è quello il servizio più richiesto. Sempre in via Arsenale [illegible] stato spostato il [illegible]vizio (festivo) raccomandate, prima svolto in via Alfieri (dove continua il servizio festivo telegrammi).

«Una domenica di prova, un esperimento - sottolinea Antonio De Luca, direttore della filiale di Torino - anche per vedere quali sono le esigenze maggiori dell'utenza e per preveder[illegible] eventuali aggiustamenti. Come primo giorno comunque siamo molto soddisfatti». Un'opinione ovviamente condivisa dal direttore della sede di via Arsenale, Angelo Occhiena, dal direttore del coordinamento agenzie Aldo Comandè, e da Osvaldo Palmieri, direttore per il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta. Per ora gli otto dipendenti in servizio festivo, tutti volontari, tengono aperti gli sportelli dal[illegible] 8.30 alle 19.

Contraria la Cgil che ha distribuito volantini sulla porta d'ingresso «E' solo un'operazione d'immagine»

A sinistra: molti, ieri, i clienti nell'ufficio [illegible] Arsenale
In alto: il volantinaggio davanti all'ingresso

La novità dell'ufficio postale aperto di domenica ha avuto ieri valutazioni diverse: tutte positive quelle degli utenti e dei dirigenti, polemica quella del sindacato Cgil che ha distribuito volantini all'ingresso di [illegible] Arsenale [illegible]. E critiche arrivano anche dalla Chiesa, che ieri sul quotidiano *Avvenire* ha bollato l'estensione del servizio alla domenica come inutile («Già al sabato è un deserto» [illegible] stato scritto) [illegible] negativo per la comunità. Il vescovo di Como, Sandro Maggiolini, ha ribadito: «Il lavoro festivo [illegible] lecito in caso di grave necessità. Sono ammessi i lavori indispensabili per la comunità». E ancora: «Il nostro ritmo biologico ha l'esigenza periodica di fermarsi. Il g[illegible] della messa, ma anche del riposo, dello stare in famiglia, con gli amici: è il settimo giorno che dà [illegible] agli altri».

Francesco La Tona, segretario regionale Filpt ha distribuito volantini con una dozzina di colleghi. «Questa organizzazione sindacale - dice il foglio - ha avanzato proposte che possono servire ad aumentare le ore di apertura degli uffici durante la settimana, e a ridurre i tempi di smaltimento della code, mentre ricordiamo che in Torino città [illegible] 78 uffici postali, solo [illegible] sono aperti di pomeriggio». Commenta La Tona: «Questa iniziativa è solo un'operazione d'immagine [illegible] basso costo [illegible]tre la qualità generale del servizio non migliora». Domani comunque si aprirà a Roma un tavolo [illegible] trattative azienda-sindacati, per valutare tutti i problemi sul tappeto. [r. sc.]

L'autore del colpo è stato riconosciuto dopo l'assalto in corso Giulio Cesare

Rapina la cassa mentre passa l'agente

Inseguito da un finanziere, arrestato da un poliziotto

Torna a casa in auto dopo il tur[illegible] al posto di polizia, sente un urlo dal marciapiede, inchioda. L'agente si rende subito conto che [illegible] appena stata commessa una rapina. Vede il ladro fuggire, e lo insegue. Prima in auto, poi [illegible] piedi. Riesce [illegible] raggiungerlo, ma per catturarlo non basta intimargli l'alt. Deve lotta[illegible] lui, disarmarlo. Alla fine, gli mette le manette e lo spedisce in carcere. Proprio vero che in certi mestieri [illegible] è in servizio 24 ore su 24.

Sembra la [illegible] di [illegible] film. E invece è tutto vero: una storia di ordinaria violenza metropolitana con due protagonisti, il ladro e il poliziotto. Maurizio De Giovannini, 34 anni, pregiudicato, tossicodipendente, abitante in via Palestrina 35, alla Barriera di Milano, è stato arrestato sabato [illegible] pochi minuti dopo aver rapinato [illegible] cassa del supermercato Meta di [illegible] Giulio Cesare 138. Il giovane è stato bloccato da Franco Lorusso, agente di polizia in borghese che stava tornando a casa a fine servizio.

E' successo alle 19.15. Il poliziotto, smontato dal turno al posto [illegible] polizia dell'ospedale Giovanni Bosco, stava viaggiando sulla [illegible] auto, quando sul corso ha sentito urlare sul marciapiede, davanti al supermercato. «Ho visto un giovane che correva - ha raccontato Lorusso, in forza al Commissariato Barriera di Milano - inseguito da un'altra persona: [illegible] finanziere in borghese, come ho saputo più tardi. Ho capito che quello che scappava aveva combinato qualcosa. L'ho anche riconosciuto [illegible] un pregiudicato della zona, e l'ho seguito con la macchina».

L'uomo ha svoltato di corsa [illegible] una [illegible] laterale sempre tallonato dal poliziotto in auto. A un certo punto, si è fermato e si è tolta la giacca a vento per buttarla in [illegible] cassonetto dell'immondizia.

«Aveva ancora il coltello in [illegible] - continua Lorusso - un semplice coltello da cucina che impugnava anche durante [illegible] del mercato. Sono sceso e l'ho affrontato. L'ho disarmato e bloccato. Intanto gridavo: "chiamate [illegible] forze dell'ordine».

Qualcuno ha fatto [illegible] 112 ed è intervenuta una pattuglia di carabinieri. Il rapinatore [illegible] stato ammanetto e portato negli uffici del commissariato, in via Bologna 51. Addosso aveva an[illegible] le 700 mila lire rapinate poco prima, e la calzamaglia usata per [illegible] farsi riconoscere.

Adesso, la polizia indaga [illegible] di lui per altri colpi. E' possibile che sia responsabile di un'altra rapina, avvenuta due sabati fa, al supermercato preso d'assalto l'altro ieri: stessa ora, stesse modalità. I testimoni sono stati convocati in commissariato per un confronto.

OGGI L'AUTOPSIA

Annegato dopo il delitto

Sarà l'autopsia effettuata oggi presso l'obitorio del cimitero di Verrua Savoia, c[illegible] disposto dal sostituto procuratore dottor Fazio, a stabilire se Silvano Ren, 62 anni, celibe, pensionato, è morto per annegamento nel Po. E' lui infatti il responsabile dell'assassinio [illegible] Renata Revello, [illegible] anni, la sua convivente, uccisa in casa [illegible] colpi di mattarello. Da soli cinque mesi la coppia si era trasferita da Agliè in frazione Mezzi Po 12 a Verrua Savoia. I vicini di casa dicono: «Ci sembravano due persone tranquille. Non le avevamo mai sentite litigare e nella zona [illegible] erano mai stati causa di maldicenze». Perché il pensionato ha assassinato così crudelmente la donna? Un litigio improvviso? Questioni di denaro? E' quello che stanno cercando di scoprire in queste ore gli uomini del capitano Giovanni Cascone interrogando familiari e amici della coppia scomparsa.

[illegible]

■ [illegible] Questi i posti che si assegnano domani mattina, al [illegible] Massaua: 1 custode (tempo indeterminato; 8 esecutori soci-assistenziali, 1 op. mercato, 1 bidello, 6 dattilografi (supplenza part time), 2 dattilografi (6 mesi); 1 dattilografo (sost. maternità), [illegible] dattilografi (3 mesi), 1 op computer, 1 puericultrice.

■ [illegible] Domani alle 11, nella sala «Allamano» di corso Ferrucci 12/ter, saranno festeggiati i 37 giovani che nel '95 hanno concluso il programma di recupero dalla tossicodipendenza. Sarà presente il sindaco Castellani.

■ **EXPOCASA.** Sono stati circa centomila i visitatori del salone al Lingotto che ieri ha chiuso i battenti. Rispetto alla precedente edizione s'è registrato un aumento del tren[illegible] per cento.

■ [illegible] «Occupazione ed Europa di Maastricht» è il tema dell'incontro con Bruno Trentin promosso dal Movimento d'Azione Giustizia e Libertà alle 21, nella sala Einaudi di Torino Incontra, via Nino Costa [illegible].

■ [illegible] Sorpreso davanti al portone di casa, mentre vendeva 80 grammi di hashish. Luca Carà, 19 anni, operaio, Collegno, via Duca d'Aosta 17, è stato arrestato dai carabinieri per «spaccio di sostanze stupefacenti».

■ **RIFONDAZIONE E [illegible]** I gruppi consiliari di Rifondazione in Comune e Regione contestano la scel[illegible] (contenuta nel Prg) di consentire una variante d'uso dell'area della Superga da industriale [illegible] residenziale. «Così si favorisce solo la rendita fondiaria e non si salvano posti di lavoro». Chiedono che la Superga mantenga a Torino le sue produzioni.

■ **FORMAZIONE POLITICA.** Si chiama «Piuttosto Icaro» [illegible] corso di formazione alla politica organizzato in due fine settimana residenziali e in due incontri nel salone Acli di via Perrone 3 con inizio [illegible] 23-24 marzo. Gli incontri, condotti da esperti, tendono a fornire conoscenze su problemi dello sviluppo, della partecipazione, [illegible] potere. Informazioni al 561.20.12.

■ **EX [illegible]** Oggi gli ex lavoratori dell'Aspera (ora Embarco) di Riva di Chieri attueranno un presidio davanti alla sede del centro congressi Torino-Incontra, dove si tie[illegible] un convegno sui lavori socialmente utili. «La manifestazione - dice [illegible] nota sindacale - vuole richiamare, ancora una volta, l'at[illegible] sulla situazione [illegible] quegli addetti che avrebbero dovuto giungere alla pensione attraverso il periodo di mobilità, concordato tra sindacati ed azienda, ma che a causa dei cambiamenti legislativi intervenuti nel frattempo, si tro[illegible] da mesi [illegible] stipendio [illegible] senza pensione».

La giustizia fiscale fra i primi obiettivi del centro-sinistra

Polo, il Cdu vuol correre da solo Ulivo: [illegible] il nostro programma

Franco [illegible]

Riforme istituzionali, maggior giustizia fiscale, lotta alla criminalità: questi [illegible] punti fermi dell'Ulivo, spiegati ieri mattina al teatro Massaua da **Franco Pizzetti**, docente universitario e probabile candidato a Montecitorio. La riunione dei comitati Prodi cittadini, la prima ufficiale, non [illegible] attirato la folla delle grandi occasioni: in platea c'erano [illegible] persone che per «aderire» hanno versato 10 mila lire.

«Noi - ha detto Pizzetti - scegliamo la strada del programma e in questo ci differenziamo profonda[illegible] centro-destra che procede per slogan». Con lui sul palco **Bruno Manghi** che ha concluso i lavori, e **Ignazio Puleo** [illegible] qualità di presidente dell'assemblea. Nelle prime file i pidiessini **Carpanini**, **Chiamparino** e **Negarville**, **Tartaglia** e **Bodini** (Rete), i popolari **Morgando** e **Collu**, Alleanza per Torino [illegible] **Rosental**, l'imprenditore **Valetto** e **Angelo Azzolina**. L'assemblea al termine ha eletto i 66 delegati che parteciperanno alla convention milanese del [illegible] e 24 marzo. Le trattative per la definitiva ripartizione dei collegi ripren[illegible] domani.

Nel centro-destra sale [illegible] protesta del Cdu. Che, in attesa dell'annunciato incontro fra Buttiglione e Berlusconi, traduce [illegible] proprio malumore per «la scarsa rappresentatività ottenuta nei collegi», in minaccia di andare alle elezioni [illegible] solo. Deciso il segretario provinciale Boffa: «Siamo pronti a presentare candidati ovunque»: **Picchioni** a Chivasso, **Sartoris** a Lanzo, **Leo** a Torino centro, **Chiavarino** al collegio [illegible] (Collina), **Battuello** e **Tealdi** sempre [illegible] città, **Montabone** a Susa, **Boffa** a Chieri, **Carchio** a Moncalieri. Ipotesi che stasera sarà vagliata [illegible] comitato regionale con il segretario Fabbio.

Nella Lega, invece, attivisti e simpatizzanti stanno raccogliendo [illegible] firme [illegible] stamane l'ex ministro **Maroni**, illustra la propria strategia di candidato a Torino-centro. Tra gli schieramenti pronti al via anche i Pensionati e il Partito umanista. I primi non [illegible] presentano all'uninominale per la Camera, [illegible] soltanto per Palazzo Madama. Il capolista al proporzionale [illegible] il consigliere regionale **Rubatto**. Nei collegi cittadini per il S[illegible] saranno in corsa l'artigiano **Cremon**, l'ex consigliere comunale **Scardicchio**, **Ugo Valgiusti** e **Liliana Cavallo**.

Infine il Partito umanista che avrà come candidati **Massimiliano Berta**, **Antonio Tevere**, **Antonio Manigrasso**, **Paola Balestra**, **Rocco Brancucci**, **Lucia Sechi**, **Giorgio Mancuso** e **Silvia Lo Verde**.

Giuseppe Sangiorgio

Sabato la cerimonia

Tornano le salme di 25 soldati caduti in Russia

Una cerimonia militare e religio[illegible] insieme, sabato prossimo, [illegible] Torino per il ritorno delle urne di 25 soldati originari del Piemonte [illegible] della Liguria caduti in Russia.

Le urne, attualmente custodite al sacrario di Redipuglia, [illegible]veranno venerdì all'ospedale militare di Torino. Nella mattinata di sabato saranno trasferite alla Gran Madre dove, alle 10,30, il cardinale Giovanni Saldarini presiederà la cerimonia religiosa alla presenza del generale Antonino Tambuzzo, comandante della Regione militare Nord-Ovest, del prefetto Stelo, dei presidenti della Regione Ghigo e della Provincia Bresso e del sindaco Castellani. Al termine della Messa la fanfara della Brigata meccanizzata «Cremona» eseguirà l'Inno del Piave, mentre un reparto di formazione renderà gli onori.

Le urne saranno quindi consegnate ai familiari per la definitiva tumulazione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

CANON E VENCO

Via all'era [illegible] copiatrici "Digital Colour" con [illegible] accordo fra due leader di settore

La nuova sede torinese della Molteco

Nella dinamica area dell'automazione d'ufficio si sta scrivendo in questi giorni una nuova interessante pagina: è stata infatti definita una joint-venture fra CANON e VENCO per la capillare diffusione di una [illegible] generazione [illegible] copiatrici [illegible] "digital colour".

L'intesa era [illegible] qualche modo [illegible] dal momento che Canon e Molteco (l'azienda [illegible] Gruppo Venco leader da sempre nell'area della reprografia) operano sullo stesso mercato con attività complementari ed interessi convergenti.

Mentre Canon assicura infatti il meglio nella costante evoluzione tecnologica [illegible] questo settore, il Gruppo Venco è fra le poche aziende italiane altamente specializzate in grado [illegible] assicurare [illegible] utilizzo ottimale e redditizio delle nuove macchine e di garantirne la completa integrazione in sistemi perfettamente interconnessi.

La macchina giusta al posto giusto [illegible] da sempre l'obiettivo principale del Gruppo Venco, con l'importante precisazione che l'assistenza tecnica e la manutenzione offerte da Molteco impediscono che il patrimonio macchine [illegible] aziende clienti perda in efficienza e piena produttività.

Solo in Torino, Molteco gestisce oltre [illegible] copiatrici bianco/nero e colore: è prevedibile che le [illegible] tecnologie digitali provochino una [illegible] e propria migra[illegible] dai vecchi [illegible] ad ambienti maggiormente interconnessi ed automatiz[illegible]: la trentennale esperienza [illegible] Venco in quest'area potrebbe [illegible] riguardo rilevarsi [illegible] fattore determinante di successo.

Molteco ha aperto proprio [illegible] 1996 [illegible] nuova sede in via Botticelli 104 dotata [illegible] tutto quanto occorre per vedere all'opera le nuove macchine e toccare con mano come sia importante, per valorizzarle appieno, un loro [illegible] inserimento nelle singole realtà aziendali.

MOLTECO un'azienda del Gruppo Venco

BARNELLA GALLIANI SASHINO

Quanti,

i premi in palio per gli abbonati. Tra lo "Strappa e Vinci" e le estrazioni vincono tutti. Mica i soliti quattro gatti.

Perché sorprendersi di tanta generosità? In fondo lo sanno tutti: l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa, e non solo per via dei numerosi premi in palio. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". • Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo ■ Torino, sede di piazza San Carlo. • Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta ■ credito Targa, Visa ■ Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e del CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. • Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio ■ garantito: dalle macchine fotografiche ■ T5 ■ radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. • Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

TARGA

PARTNER LA STAMPA

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244.

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BABE MAIALINO CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia [illegible] gregge delle pecore e ci riesce [illegible] l'aiuto della [illegible] pastore Fly. Film candidato all'Oscar. **[Faro]**

LA DEA DELL'AMORE. Commedia. L'ultimo film di Allen di nuovo comico, sull'adozione. Un cronista sportivo che adotta [illegible] bambino, [illegible] preso dalla curiosità di sapere chi è la sua vera madre. Ne nascono guai [illegible] **[Chaplin 1, Eliseo Rosso]**

DRACULA MORTO E CONTENTO. Horror comico. Demenzialità e satira: dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci prova [illegible] Dracula. Il Principe [illegible] Vampiri è Leslie Nielsen. **[Ambrosio 2, Ideal]**

FLUKE. Commedia [illegible] primo [illegible] cano [illegible] Carlei («La corsa dell'innocente»). [illegible] uomo che [illegible] incidente d'auto [illegible] reincarna in un cane. **[Cristallo]**

GET SHORTY. Commedia. Travolta è un criminale spedito a Hollywood per recuperare i soldi di un debito di Hackman, produttore di horror di serie [illegible]. Ma è anche un cinefilo, dunque... **[Reposi]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro criminale disposto a tutto pur di non tornare in carcere, si danno la caccia nelle strade [illegible] Los Angeles fra esplosioni e scontri violenti. **[Lux]**

ITALIANI. Drammatico. Anni Sessanta, un [illegible] che corre nella notte con i suoi passeggeri [illegible] ragazza incinta, l'infermiera in crisi, la mantenuta, il pretino. Lo stesso treno, trent'anni dopo: quasi nessuno di loro è migliore di prima. **[Ambrosio 3]**

JUMANJI. Avventura. Un gioco magico rapisce per vent'anni nel suo mondo fatato un ragazzino, e poi lo «risputa» fuori, con un seguito [illegible] bestie selvagge che mettono a soqquadro la città. Lui è Robin Williams. **[Adua 200, Eliseo Grande, [illegible] 1]**

NELLY E [illegible] ARNAUD. Commedia. Il rapporto di unione e distanza tra un [illegible] anziano in ritiro [illegible] mondo e una giovane donna che lavora con lui alla trascrizione di un suo [illegible] parte autobiografico. Vincitore dei Césars. **[Eliseo Blu, Kong]**

NIENTE DI PERSONALE. Drammatico. Irlanda, [illegible] 70; [illegible] squadra della morte protestante a [illegible] cattolici dell'Ira. [illegible] duro vanitoso, un folle sanguinario, il culto della virilità e del territorio. **[Massimo 1]**

[illegible] Drammatico. La tragedia di Shakespeare secondo l'esordiente Parker, «uno svelto thriller erotico», [illegible] il Moro (sul serio) Fishburne, Branagh che fa Iago, [illegible] Jacob ingenua Desdemona. **[Lilliput]**

PALERMO MILANO SOLO [illegible] Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragico di un gruppo [illegible] agenti che scortano da Palermo a Milano il testimone di [illegible] processo di mafia. **[Capitol]**

PENSIERI PERICOLOSI. Drammatico. Un'insegnante di lettere (Pfeiffer), ex marine, alle prese con alunni difficili, farà trionfare l'amore per la poesia. «L'attimo fuggente» nel ghetto dove regnano neri e ispanici. Da una storia vera. **[Ambrosio 1]**

IL PRESIDENTE. Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora di [illegible] bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. **[Studio Ritz]**

[illegible] E SENTIMENTO. Commedia. Dalla Austen, [illegible] storia di due sorelle molto diverse riguardo a senno e sensibilità, nell'Inghilterra dell'800. Orso d'Oro '96, con la Thompson e Grant, regista Lee («Banchetto [illegible] nozze»). **[Romano]**

SABRINA. Commedia. Il remake con Harrison Ford e Julia Ormond del celebre film [illegible] Wilder con la coppia Bogart-Hepburn: due ricchi fratelli rivaleggiano [illegible] l'affascinante figlia del loro autista. **[Olimpia 1]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer (Kevin Spacey) che uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, finale senza speranza. Da vedere. **[King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. Qualcosa non quadra: troppi misteri. **[Erba 1]**

STRANGE [illegible] Drammatico. Ultimi due giorni prima del Capodanno '99: [illegible] Los Angeles [illegible] e piovosa alla [illegible] Runner», violenza, follie, disperazione e [illegible] droga che fa vivere brani di vita altrui: sentimenti, sesso, persino l'esperienza della morte. **[Chaplin 2, Doria, Empire]**

TWO MUCH. Commedia. Due donne sono troppe per un [illegible] solo, anche se [illegible] è la Griffith e lui è Banderas: che per stare al passo con due sorelle si sdoppia, ingannandole, in due gemelli. **[Arlecchino]**

UOMINI [illegible] DONNE. Commedia. I figli d'arte Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi dal teatro al cinema con [illegible] storia di nevrosi, amori e disamori, [illegible] «maschile». **[Fiamma, Olimpia [illegible]]**

L'USSARO SUL TETTO. Sentimentale. Dal romanzo di Giono, kolossal ambientato nella Francia dell'Ottocento. Un carbonaro piemontese [illegible] fuga, il colera, una coraggiosa aristocratica [illegible] gli ingredienti del costoso film. **[Nazionale 2]**

VA' DOVE TI PORTA IL [illegible] Drammatico. Una [illegible] anziana decide [illegible] raccogliere la propria vita in una lunga lettera indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro. **[Etoile]**

VIA [illegible] LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città come Las Vegas può andare bene [illegible] incontrarsi e per vivere un [illegible] accade a Nicholas Cage, alcolizzato all'ultimo stadio, e a Elizabeth Shue, prostituta stuprata. **[Centrale]**

VITE STROZZATE. Drammatico. Un onesto imprenditore edile con problemi finanziari ottiene tramite un amico un prestito di 60 milioni e si ritrova poi prigioniero degli usurai. Dirige Ricky Tognazzi. **[Vittoria]**

Applausi calorosissimi per l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Serenata by Mozart e Ciaikovski

Bel concerto al Lingotto con Carulli e Spierer

Nella foto Michele Carulli primo clarinetto della [illegible]

Bella serata all'Auditorium Agnelli del Lingotto per la stagione Rai: bella per il programma, che accostava sul tema della serenata due autori come Mozart e Ciaikovski, il secondo guardando al primo [illegible] a un modello lontano, a un paradiso perduto; bella e utile per la distribuzione, separando l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nei suoi due elementi principali, i fiati e gli archi, incitati a quel lavoro cameristico e settoriale che è un magnifico tirocinio per la maturazione e coesione di una moderna orchestra sinfonica; [illegible] c'erano direttori sul podio, ma i direttori sedevano, suonando, al loro posto: il primo clarinetto Michele Carulli, il violino di spalla Leon Spierer.

La Serenata K 361 di Mozart è un [illegible] quasi unico [illegible] un genere standard superato dall'interno [illegible] significati vasti e complessi: nella cornice di quella mondanità apparente c'è tutto l'universo di Mozart.

Il suo problema tecnico è il [illegible] scolpito negli ottoni rispetto alla leggiadria e alla sensibilità delle [illegible] vibranti: equilibrio risolto alla perfezione, con sortite finissime, ora per espressione ora per umorismo, del primo clarinetto e del primo oboe.

Quando c'è Spierer gli archi dell'orchestra torinese si riempiono di [illegible] e di fervore: quello che ci vuole per la qualità evocatrice della Serenata op. [illegible] di Ciaikovski, degna delle [illegible] pagine più grandi sopra tutto nel Valzer, con la grazia impareggiabile degli snodi e delle voltate. Dopo gli applausi calorosissimi, ameno fuori programma con «Pizzicato-Polka» di J. Strauss, delizioso congegno che ogni volta sorprende e delizia come il più nuovo dei balocchi.

E' bello infine che in una grande città, mentre centinaia di persone frequentano un concerto altre migliaia visitino una mostra; ma [illegible] poi tutti insieme devono uscire dalla stessa porta (stretta per lavori in corso) sono dolori... E' avvenuto proprio l'altra sera, confluendo il pubblico del bel concerto in quello di Expocasa, con code per tutti.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt. Usa '95 1h 38'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

[illegible] piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema [illegible] 15 [illegible] **Cara [illegible]** di Hugh Wilson con S. MacLaine, N. Cage

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Pensieri pericolosi**, con M. Pfeiffer. Usa '95 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **D[illegible] morto e contento**, di e con M. Brooks. Usa '95, 1h 35'. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Italiani**, di M. Ponzi con [illegible] Scarpati, G. De Sio, M. G. Cucinotta, I. Marescotti. Ita '95, 1h 50. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Two [illegible]**, di Fernando Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah. Spagna '95, 1h [illegible]. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Palermo-Milano [illegible]**, di C. Fragasso, con G. Giannini, [illegible] Bova. [illegible] '95, 1h 41'. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **[illegible] da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95. V. 14. [illegible] 52'. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **La Dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. 436.0723. **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. V. [illegible] 14. Usa '95, 2h 25'. Ore 16,10; 19,05; 22. Ingr. 7000

[illegible] v. Gobetti [illegible] 650.7100. **Fluke**, di [illegible] Carlei, con Matthew Modine, Nancy Travis, Eric Stoltz, Max Pomeranc. Usa '95 1h 35'. [illegible] 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. **Strange days**. Regia di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. [illegible] '95, 2h 25'. V.M. 14. Or.: 16,10; 19,05; 22. Ingr. [illegible]

[illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Jumanji**, di J. Johnston con R. Williams. Usa '95, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

EL[illegible] BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Nelly e [illegible] Arnaud**, di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault. Fra. '95. N. V. 1h 45'. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

Giulio Scarpati

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. Tel. 447.5241. **La dea [illegible]**, di e con W. Allen con M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 7000

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1542. **Strange days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Basset, J. Lewis. V. M. 14. Usa [illegible] 25'. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,40. Ingr. [illegible]

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **[illegible] sospetti**, di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 45'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Va' [illegible] ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. [illegible] '95, 1h 47'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe [illegible] coraggioso**, regia C. Noonan. Globo d'Oro come miglior film dell'anno. Aus. '95, 1h 30. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.205. **Uomini senza donne**, di Angelo Longoni, [illegible] Gassman, Gianmarco Tognazzi. Ita '95 1h 40. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Dracula [illegible] morto e contento** [illegible] Mel Brooks con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. [illegible] '95, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Nelly e Mr Arnaud** di C. Sautet con E. Béart, M. Serrault, J. H. Anglade. Fra. '96. Ore [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15. [illegible] 537.100. **Othello**, di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh. [illegible] '95, 2h 05'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria [illegible] Federico. Tel. 541.283. **Heat**, di Michael Mann con R. De Niro, A. Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Niente di personale** (Nothing personal), di T. O'Sullivan. G.B. '95, 1h 25'. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Jumanji**, di J. Johnston con R. Williams. [illegible] '95, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **L'ussaro sul tetto**, di J. P. Rappeneau con J. Binoche, O. Martinez, C. Amendola. Fra '95 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Sabrina**, regia di Sydney [illegible] con Harrison Ford, Julia Ormond, Greg Kinnear. Usa '95 2h 07'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Uomini senza donne**, di Angelo Longoni con Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi. Ita '95 1h 40'. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **[illegible] Shorty**, di Barry Sonnenfeld con John Travolta, Gene Hackman, Rene Russo, Danny De Vito. [illegible] '95 1h 45. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Ragione e sentimento**, di Ang Lee con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con M. Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Usa '95, 1h 45. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vite strozzate**, di R. Tognazzi con V. [illegible] don, S. Ferilli, R. Memphis, L. Sastri. Ita [illegible] 1h 49. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.156. **Underground** di E. Kusturica. Mercol. ore 21, sab. [illegible] Domenica ore 17; 20,30. Ragazzi **Pollicino** domenica ore 15. Ingr. 6000. Aiace 5000

CDORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi riposo. Domani **Forrest Gump**.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Riposo. Mercoledì **tre il [illegible]** ore [illegible]. Ingr. 6000

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 20,30; 22,30 **Come due coccodrilli** di G. Campiotti. Ingr. 10.000. Dal 2 aprile Rassegna in lingua originale inglese. Abb. tot. L. 45.000 più 15.000.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Ace Ventura - Missione Africa** con J. Carrey. [illegible] 15,10; 16,50; 18,30; 21

CARDINAL MASSAIA BORGONERO v. C. Massaia [illegible]. Riposo. Vedi Teatro

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Venerdì 15/3 ore 21 per la rassegna 8 marzo **I ponti di Madison County** con C. Eastwood e M. Streep. Ingr. gratuito. Dom. 17/3 ore 15; 17; 21 **Casper**.

VALDOCCO via Salerno 12, t. 522.42.79. Oggi chiuso. Domani 12/3 [illegible] Rassegna **Mezzogiorno di fuoco** di F. Zinneman. Ingr. 6000 tessera 3 film L. 12.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Culture: Bouillon de culture di [illegible] Pivot. Mostra **Vicoli della memoria**, fotografie di Alain Volut sur l'oeuvre de Ernest Pignon [illegible] à Naples [illegible] venerdì fino al 29/3)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via [illegible] 8, tel. 817.10.48. [illegible] 15 **La règle du jeu**, di J. Renoir (v.o.) ore 16,10. **Toni**, di J. Renoir ore 18,10. **Mr. Hulot nel caos del traffico** di e con J. Tati, ore 20,30 e 22,30. Ingr. 7000

[illegible] TRE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **Broadway Danny Rose**, di e con W. Allen, M. Farrow, ore 16,30; 18,30; 22,30. **Zelig** (v.o. trad. sim.) ore 20,30. Ingr. [illegible]

[illegible] VISIONI A LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] Sacchi [illegible]. Tel. 562.1293. **Giungla proibita**, con Rosa Caracciolo, Rocco Siffredi. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO [illegible] corso Principe Oddone 31. Tel. 484.021. **Vacanze erotiche [illegible] Erica** con Erica Bella, Valy Verdi. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2365. 1ª [illegible] **Sessualità [illegible]** con Sunny Mac Kay e Sharon Kaine. No stop [illegible] ore 10 alle 24

MAFFEI [illegible] P. Tommaso [illegible]. Tel. 655.334. 1ª visione **Bossanova ragazza scandalo**, [illegible] Rossana Doll. Ap. 10,30; ultimo 22,30

MANOR l.go Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Sessualità totale** [illegible] Emanuelle Cristaldi, Sheila, Colin V. [illegible] 18. Or.: ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. 1ª visione. **11 giorni 11 notti di Sodoma** con Bernadette e Anita Blonde. Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 438.20.92. **I piaceri proibiti a New York** con Brigitte Monet, Jesie St. James. Or.: ap. [illegible]; ult. 22,30

[illegible] San Donato 40. Telefono 487.765. **Ragazze molto indecenti**. Or.: ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3517. **[illegible] strip** [illegible] Lana Howard e Bob Holms. [illegible] ap. 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 749.2907. 1ª visione **Goderie illegali**, con Jessica Leslie e Susan [illegible]. Or.: ap. 15; ult. 22,30

[illegible] PRIMA VISIONE IN PROVINCIA

[illegible]
CORSO: Sabrina

BARDONECCHIA
[illegible]: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Assassins

BUSSOLENO
[illegible]O: Dracula morto e contento

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Va' dove ti porta il cuore
UNIVERSAL: Jumanji

CHIVASSO
CINECITTA': Lo sguardo di Ulisse
MODERNO: Jumanji
POLITEAMA: Get shorty

CIRIE'
NUOVO: Va' dove ti porta il cuore

COLLEGNO
PRINCIPE: Get Shorty
REGINA UNO: Jumanji
REGINA DUE: Dracula morto e contento
STAZIONE: Strange Days
STUDIO [illegible]CE: Pensieri pericolosi

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Vite strozzate

IVREA
ABCINEMA: non pervenuto
BOARO: non pervenuto
PO[illegible]A: Cineclub: Asja e la gallina dalle uova d'oro

LEINI'
AUDITORIUM: [illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Dracula morto e contento

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Dracula

[illegible]EROLO
HOLLYWOOD: Jumanji
RITZ: Dracula morto e contento
ITALIA 2 CENTO: Pensieri pericolosi
ITALIA 3 CENTO: Get shorty

RIVOLI
GIOIELLO: Dracula

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Pensieri pericolosi

[illegible]ESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
P[illegible]A: Babe maialino coraggioso

SUSA
CENISIO: Heat - La sfida

TORRE PELLICE
TRENTO: Heat - La sfida

VALPERGA
AMBRA: Heat - La sfida

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[illegible] Ore 21 **I Madredeus in concerto**, Teresa Salgueiro voce, Francisco Ribeiro voce e violoncello, Pedro A. Magalhaes chitarra, José Peixoto chitarra, Gabriel Gomes accordion, Carlos Maria Trindade tastiere. I biglietti [illegible] esauriti. Per inf. Unione Musicale, tel. 544.523 - 517.51 [illegible]

[illegible] Ore 16 per «Parole [illegible] Note» incontro con I Madredeus a cura di Gian Luca Favetto. Colloquio sul [illegible] Lisbon Story. Raccontare una città con musica e immagini. Ingresso libero. Per informazioni: Salone [illegible] tel. 433.70.54

ADUA. C. G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 17,30 [illegible] **scuola [illegible] vent'anni dopo**: incontro dibattito sull'avanguardia romana. Ingr. libero. Domani ore 20,45 **È come Alice** da L. Carroll, regia G. [illegible] Prevendita da lun. a ven. ore 15,45/19,45; sab. 10,30-12,30/16-19,45. Tel. 248.2276

ALFA TEATRO. [illegible] Casalborgone 16/I. Dal 15 al 17 marzo la compagnia [illegible] danza in **Galà di danza classica** di A. Cedrone. Per Teatro Ragazzi domenica 17 ore 16 **Pollicino**, comp. L'Inventa [illegible] (10). Per inf. e pren. [illegible] 819.35.29

[illegible] TEATRO. via Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. Oggi spettacoli [illegible] **ore dal vivo** con le più famose pornostar: Charly Spark e Mary Angel. Precede film V. M. 18. Or. 16-21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ALFIERI. P. Solferino 2, [illegible] 562.38.00. La magnifica danza: stasera ore 20,45 Aterballetto diretto da Amedeo Amodio in **Lo strano [illegible] del dott. Jekyll e del signor Hyde**, musiche di Giuseppe Calì, coreografie di Amedeo Amodio. [illegible] Biglietti: tutti i giorni ore 9-19.

[illegible]. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in Tre [illegible] ore 20,30 Sergio Diotti pres. **Racconti attorno al fuoco**. Pren. a partire da mercoledì [illegible] 16-19, tel. 885.783

AUDITORIUM RAI Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 294

[illegible] RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria e il Teatro Metastasio di Prato pres. **Le smanie per la villeggiatura** di C. Goldoni, regia [illegible] Castri, scene e costumi di Maurizio Balò. Repliche fino al 17 marzo. Biglietti: TST, v. Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo, tel. (011) 517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Dal 12 al 17 marzo Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller in **Gianni Ginetta e gli altri**. Prevendita cassa [illegible] ore 10-13 e 15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ore 20,30 **La Fenice** di Euripide. Inf. e pren. fer. 9-13 e 15-23, fest. 15-23.

GIANDUIA TEATRO. V. Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per **Flabacadabra**, di R. Liprandi, filastrocche e magia, e **Cappuccetto Rosso**, con le marionette Lupi. Informazioni 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO «G. VERDI». Stasera e domani ore 21 6° [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino. Direttore e solista Jean Bernard Pommier. Musiche di L. van Beethoven e P. I. Tchaikovsky. Ingr. L. 10.000. Informazioni prevendita via E. [illegible] Sommar 17, telefono 561.7853 - [illegible] 963

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo. Dal 13 al 16/3 per la rassegna «Indossare l'albo» la Corte Ospitale presenta **Macchina Salome** di A. Balestrini, Cafe Procope, ore 21

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, [illegible] 812.2312. Da mercoledì 13 fino a domenica 17 marzo ore 21,15 festivo ore 17 la comp. [illegible] S. Ah presenta **A cena con Woody** di Paola Mammini con Roberto Gambino e Paola Mammini. Regia Mario [illegible]. Ingresso L. 25.000/20.000 [illegible]

TEATRO NUOVO. C. Massimo d'Azeglio 17, t. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio maggio. [illegible] Sono in vendita [illegible] abbonamenti 25-26-27-28 aprile **[illegible] delle scuole di danza d'I[illegible]**. Inf. vendi. biglietti e abbonamenti corso M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Teatro delle Religioni: giovedì 14 marzo ore 21 la comp. Fabula Rasa presenta **Mondo tondo**. Unica data. Repl. il 14 marzo ore 21. Ingresso L. 15.000, rid. 10.000. [illegible] Inf. e pren. tel. 437.62.30 (ore 10-17)

TEATRO MACARIO. [illegible] S. Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Dal [illegible] marzo Raffaella De Vita in **Milly voce notturna**. Spettacolo realizzato con F. Crivelli. Inf. ore 15-19

[illegible] TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. «Divina 96». Dal 12 al 14 marzo Ravenna Teatro presenta **Ippolito** [illegible] Ermanna Montanari. E [illegible] al 17 marzo Associazione Auele presenta **Tre... sorelle**, regia Luca Pasello. Inf. e pren. tel. 897.17.46 - 897.04.31

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Rassegna insieme danzando. Prenotazioni e informazioni 779.58.03

[illegible] MASSAUA. V. C. Massaua 104, tel. 257.881. Ore 10 programma per le scuole. Il gran teatro dei burattini dei f.lli Niemen presenta **L'Acqua magica**, fiaba comica per burattini. Inf. e prenotaz. feriali ore 17-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Riposo

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Giovedì 14 ore 21 Operetta **Ballo al Savoy** di Abraham con C. Olmi, regia R. Siena. Compagnia «La nuova operetta» di [illegible] Furlon

[illegible]ELLE Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Sabato 16 marzo ore 22 [illegible] **Bernabò Rossi ?**. Pièce [illegible] in un atto di e con Alessandro Piron

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650 [illegible]. Sabato 30 e domenica 31 marzo ore 21 la comp. Servi di Scena presenta **[illegible]**, di Franco Collimato, reg. F. Collimato e Cristina Girodo, musiche originali di Gilberto Richiero. Organizzazione comp. Franco Lupi. Informazioni e pren. dal lun. al ven. dalle ore 10 alle 13 al 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. [illegible] 15/17 marzo ore 21 **Il signore del tempo**, rassegna Per un uomo solo in occasione dell'8 marzo con [illegible] Babuin, regia B. [illegible] Mauro. Pren. e inf. tel. 645.740

[illegible] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via [illegible] Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Per informazioni [illegible] **Rassegna Esoterica [illegible]**, telefonare al 544.545 - 544.525, ore 15-19

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,15 Bell'Italia, amate sponde; 18,30 Tè per due, con G. Funari; 19,27 Tg 4; 20 [illegible] musica italiana; 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg 4

[illegible] 19,02 Soccer boy; 19,26 Uomo tigre; 20,30 Cuore d'acciaio; 22,20 Una famiglia si [illegible] per dire; 22,59 Amichevolmente; 23,45 Playboy dream; 0,50 I giorni di Brian; 2 Notturno di films.

TELEGRANDA: 16,35 Cartoni animali; 17,05 Telefilm; 18,05 Letteratura ed economia; 19,30 Film; 21,30 La rivista della provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; [illegible] Il segreto di Jolanda; 20,30 Juventus-Lazio, serie A; 24 Nite video

[illegible] 19,32 Punta [illegible] 8; 20,06 Cara [illegible] Koko; 20,30 Wimps studiosi sfigati e porcelloni, film; 22,30 Freddy's nightmare; 23,33 Salto nel buio; 1 Playboy dream; 1,55 [illegible] films.

PRIMANTENNA: 18,30 Situation comedy; 19 Giovani [illegible] Telefilm; 21,30 Telefilm; 22,45 [illegible] magica; 23,45 Tg - Diario del giorno; 0,15 Film di [illegible] notte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4; 19,30 Mosaico; 20,15 Tg 4; 20,30 Juventus-Lazio, calcio [illegible] A; 23 A gamba tesa; 23,30 Le più belle [illegible] Vizi privati; 24 Mezzanotte di fuoco; 1 Erotika; 1,30 Match [illegible]; 2,30 La lampada di Aladino; 3,30 Zapping.

QUINTA RETE: 16 Film; 19 Quinta Rete news; 20 Occupation; 20,[illegible] Dimmi che mi vuoi, film; 22,30 Sexy; 24 Emotion; 1 Quinta Rete news; 2 Sexy.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 17,30 [illegible] e... contorni, rubrica; 18,30 Tè per due; 20 [illegible] zucca - [illegible] Tris & Totip; 20,35 Funari Live; 22 [illegible] musica italiana; 22,15 [illegible] amate sponde; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph (diretta).

RETE 9: [illegible] 19 [illegible] nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; [illegible] Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 20,30 Matrioska; 21 Future; [illegible] Business news; 22,20 Piazza Affari; 22,45 Emporio tv.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. Monitor; 20 Andiamo al cinema; 21,50 Andiamo al [illegible]; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. Monitor; 1 Mediterraneo News; [illegible] ivo [illegible] Rolando show

[illegible] 19 [illegible] nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Wolf; 21,35 Kronos; 23,30 Documentario

[illegible] 7 PIEMONTE: 18 Frontiera all'Ovest; 18,55 Informasette anteprima; 20,40 Seguendo la flotta, film; 22,40 Informasette; [illegible] Medical Center; 23,40 Informasette; 0,30 Ironside; 1,30 Informasette

E21 NETWORK: 18,25 Video Shop; 19 Telegiornale; 19,30 Marta; 20,30 Angela Liu; 22,45 [illegible] Shop; 23,30 Telegiornale.

[illegible] ALPI: 16 [illegible] Music; 16,30 Giudice di notte; 18,45 Block Notes; 19,30 [illegible] della settimana; 20,30 Film; [illegible] Block Notes; 0,30 TSD, programma musicale

TELEVOX: 20,10 Videogiornale, 1ª edizione; 20,40 Podismo e sport; 21,40 Calcio Sud; [illegible] Videogiornale, 2ª edizione; 0,30 Le pensione; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Beverly Hillbillies, telefilm.

SESTA RETE: 16 Arbegas, cartoni; 19,50 Tg 6; 20,30 Ossessione mortale, film; 22,45 Auto d'oggi; 23 Emotion; [illegible] Super zap; 2 Musica/Speciali

[illegible] 19,20 [illegible] Time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Telefilm; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Ali Babà; 0,50 Telefilme by night.

TELESTUDIO: 15 Film; 18 D come donna; 19,30 Telestudio notizie; 20 Buonanotte bambini Ranma, cartoni; 20,30 Palermo o Wolfsburg, film; 23 Telestudio notizie; 23,30 Auto d'oggi; 0,15 [illegible] privati

● Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

[illegible]O DI [illegible]O (piazza Castello 209, telefono 562.4431) [illegible] lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

[illegible] (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DEI [illegible] SAVOIA (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [illegible] 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372) da lun. a dom. 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». [illegible] domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. [illegible] giorni [illegible] appuntamenti.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. [illegible] «Maestri del Novecento: Felice Carena». Fino al 7/4

GALLERIA [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [illegible] telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via [illegible] Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì [illegible] 10-12; 15-17; ven. 10-12

MUSEO DELLA [illegible] (via dell'Ospedale [illegible], Rivoli) telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa (fino al 28/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14,30/18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Modellismo che passione». Fino al 31/3

MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256) [illegible]: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Collezionismo a Torino» - «Collezioni di Francia». Fino al 21/4. Lunedì chiuso

[illegible] (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. [illegible] 14-19, [illegible] guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. [illegible] telefono 541.557) martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) mar.-sab. 9-19, dom. 9-14. [illegible] chiuso. La mostra «Time machine - [illegible] Egitto e [illegible] contemporanea» fino al 31/3

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16, venerdì, sabato e domenica 9-19, lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da [illegible] a venerdì 8,30-19,15. [illegible] «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: «Coppa delle Dolomiti». Fino al 10/3.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni», prorogata sino al 17/3/'96.

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1065). Domenica: 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI [illegible] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi 1, 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

[illegible] PROMOTRICE DELLE ARTI (via Lagrange 20, telefono 544.087 - 517.1660). Mostra: Fernand Leger «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. [illegible] tel. [illegible]: 9-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45, mostra telefono 669.23.68). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. Visite guidate su pren. [illegible] al 8/4

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso: [illegible] Roma 60 - via Marenco 32, t. [illegible]; **MILANO,** via G. Carducci 28, t. 854701; **ALBA,** p.za M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amen[illegible] 13, t. 256952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. [illegible]; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso [illegible] lia 35, t. 927122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Giandia 11, t. 030802-099939; **FIRENZE,** v.le Mattonni 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Gervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Carac[illegible] 15, t. 668142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** [illegible] 3, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA E[illegible])

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dip[illegible] di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.180.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395 'PRESTIT' 011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. [illegible] singolo dipen[illegible] protestati [illegible] cambiali a senza spese. Tel. 011 568.1910.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo operazione. Tel. 004191 994 4475.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui ovunque. Nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari leasing tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.[illegible]2.

[illegible] spese anticipate a tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni a L. 360 mila per 36 mesi. Telefono 0321 455.827 - 459.150.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI [illegible]

A.A. CERCASI con urgenza [illegible] aziende ogni genere prezzo [illegible] Liguria rapida definizione. Tel. 011 582.7075.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per [illegible] celermente, telefonare allo 0422 825 333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible] **BAR** prezzo interessantissimo incasso L. 1 milione al dì facile conduzione Borgo S. Paolo. Tel. 385 4310.

BAR caffetteria affare centralissimo urge vendere buon giro d'affari poco anticipo. Tel. 385 5298.

BAR di prestigio zona Crocetta incasso reale L. 1.600.000 vecchia gestione anticipo cedesi L. 100 [illegible]. Casella 500.[illegible].

BAR super arredamento nuovo incasso L. 600 mila [illegible] in S. Rita cedesi anticipando L. 60 milioni. Casella 500.959

CEDESI in provincia di Mantova, attività di trasporto conto terzi con autoparco mezzi commerciali, ottimo giro d'affari. Per informazioni tel. 0422 825.604.

CEDESI Milano centralissimo self-service, 400 coperti giornalieri, utili elevati. Per informazioni tel. [illegible].

[illegible]DESI [illegible] negozio Porta Palazzo/piazza E. Filiberto tabella X/XIV valigeria pelletteria bigiotteria. L. 80 milioni più fitto L. 1.200.000 mese. Tel. 436 2105

VIA Principi d'Acaja cedo contratto locazione negozio due grandi vetrine mq 50 più locale [illegible] eventuale possibile [illegible] negozio adiacente pari superficie. Telefonare al 011 434 7822.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]ATORE montatore macchine utensili V livello esperto azienda zona Nord cerca per assistenza clienti per il Piemonte. Tel. 470.2171

CERCASI aggiustatore [illegible]nico [illegible] 35enne per macchine elettriche ed a scoppio operanti nel servizio industriale, preferibile ma non vincolante patente C. Telefonare ore ufficio al 311.3630.

CER[illegible] [illegible]salori IV/V° livello conoscenza controllo numerico e aggiustatori stampisti IV/V° livello per stampi in lamiera. Tel. 226.2350.

MECCANICO artigiano [illegible] pensionato purché giovanile motivato conduzione officina giovani cercasi da Città dei Ragazzi. Telefonare al [illegible].

SRL Volpiano [illegible] esperto magazziniere età 30/35enne. Telefonare 011 [illegible] dopo le ore 18.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

L[illegible] in Torino cerca barman [illegible] mo/donna max 30 anni, iscrizione Albo, esperienza caraibica presentarsi via Teofilo Rossi 3 Torino ore 15/18

PROSSIMA apertura restaurant e music in Torino seleziona personale femminile bella presenza minimo h 1,70. Presentarsi via T. Rossi 3 Torino ore 15/18.

[illegible] cucina esotica cerca cuoco provata esperienza minimo 5 anni Tel. 817 1377 dopo le ore 14.

RISTORANTE piemontese prossima apertura in germania cerca aiuto cuoco pratico pesce. Telefonare al mattino 0173 616 405.

RISTORANTE - pizzeria cerca cuoco pratico cucina espressa. Tel. 812.6563.

[illegible]

AFFERMATO autosalone in [illegible] ricerca segretario/a referenziato/a. Richiedesi: esperienza contabilità generale, PC, pratiche auto, autonomia, dinamismo, buona presenza. Tel. 504.339 [illegible]

[illegible] ricerca promotori/trici procacciatori/trici 25/35 anni diplomati. Visite organizzate aziendalmente. Telefonare 011 751.020.

ESPERTA/O contabile 30/35 anni, esperienza pluriennale e capacità organizzative, cercasi. Scrivere: Publikompass 8250 - 10100 Torino.

F.E.I. spa contatta motivati ad interessante attività commerciale con sviluppi manageriali. Tel. 812.7988 ore 9/12

[illegible] ditta verbalizzazioni giudiziarie cerca esperti trascrittori per collaborazione continuativa. Richiedesi cultura, conoscenza PC, massima disponibilità, P.Iva. Gradita conoscenza stenoterminale. Inviare curriculum a: Publikompass 8244 - 10100 Torino.

PER ampliamento organico azienda seleziona ambosessi liberi subito. No vendite. L. 2.500.000 mensili. Tel. 011 881.1064.

PERITO elettronico [illegible] esente, esperienza nell'utilizzo Auto-Cad e procedure di ingegnerizzazione prodotti, buona conoscenza lingua inglese. [illegible]. Scrivere: Publikompass 8249 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza finanziaria operante nel [illegible] mutui del gruppo Tecnocasa cerca diplomati/e max 25 anni per inserimento proprio organico per le [illegible] di Torino e cintura, Alessandria, Asti, [illegible]luzzo e Cuneo. Tel. 011 813 278.

SOCIETA' importatrice macchine utensili ad alto contenuto tecnologico, c[illegible] venditore tecnico, dinamico, con conoscenza lingue, dotato di capacità ed autonomia per sviluppo lavoro c/o importanti industrie italiane. Scrivere: Publikompass 5447 - 10100 Torino.

SRL Volpiano cerca diplomata/o esperta/o contabilità. Telefonare 011 995.1770 ore 16 - 18,30.

TECNICI

PRESTIGIOSA concessi[illegible] esperto post-vendita. Massimo [illegible], diplomato. Tel. 226.2577.

PRIMARIA impresa costruzioni cerca tecnici specializzati ed assistenti [illegible] importanti cantieri edili in Lazio, Veneto, Piemonte. Scrivere: Publikompass 8242 - [illegible] Torino.

SOCIETA' cerca progettista impianti elettrici con provata esperienza pratica PC e programmi. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA due per[illegible] per villa precollinare coppia [illegible] esperti e referenziati ottimo trattamento. Telefonare ore pomeridiane al 819.4010.

[illegible]

[illegible] di produzione caffè seleziona agenti monomandatari per vendita nei negozi alimentari [illegible] 663.0900.

AZIENDA leader costruttrice macchine pulizia industriale cerca gio[illegible]ne massimo 35enne per potenziamento struttura di vendita in Liguria. Non necessita esperienza, abbinamento iniziale, inquadramento di legge, fisso mensile, possibilità automezzo dopo periodo prova. Per informazioni. Telefonare allo 0372 432.231.

AZIENDA prodotti agricoltura [illegible] fitofarmaci, cerca agente introdotto esperienza vendita settore. Province. Cn At To. Inviare curriculum: Publialba corso Michele Coppino, 9 Alba (Cn). Rif. 684.

[illegible] produttrice generi alimentari largo [illegible] seleziona per [illegible], Cuneo, Aosta e province, per la Liguria, agenti automuniti disponibilità immediata. Tel. 0338 214 880 - fax 02 901 18070.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale [illegible] vendita spazi su impianti esclusivi di [illegible] urbano, extraurbano, cartellonistica e pubblicazioni specializzate, ricerca venditori/rici per ampliamento organico. Titolo preferenziale: provenienza settore arredo urbano. Richiedesi: auto propria, capacità organizzativa, ambizione, raggiungimento alti guadagni. Offresi: fisso mensile in acconto provvigioni, alti incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a: Publikompass 5445 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca personale part-time/full-time per proprio rete di promozione, offre fisso più provvigioni. Telefonare 011 800.1427 - 800.1079, ore 15 - 19.

[illegible] settore fotocopiatori, fax, Office Automation prodotti consumo e arredamento, seleziona due venditori/ei 24/28enni, auto propria, solo con esperienza. Tel. 606 1682.

CONCESSIONARIA d'auto estera ricerca venditori Enasarco, esperienza. S[illegible]: Publikompass 8249 - 10100 Torino

DITTA primaria settore casalinghi [illegible] regalo cerca giovani 25/30 anni per incarico rappresentanza monomandatari per intero Piemonte. Discreto portafoglio esistente e parziale rimborso spese. Scrivere Emmedipi via Moila 6/B - 25124 Brescia. Rif. 1/A.

FARMACEUTICI - societa' seleziona collaboratrici/ori per informazione medica: (Dermatologi, Pediatri, Ginecologi, Odontoiatri, Med. base), N° 2 per Torino e provincia (Pinerolo, Valle Susa/Valle Lanzo), N° 1 Asti/Alessandria, N° 1 Cuneo. Si ri[illegible] forte personalità, [illegible] pratico, auto, esperienza, età 25/45. Offresi: provvigioni, incentivi, fatturato, Enasarco. Tel. 011 683.3855 - fax 683.3976.

FORNITURE industriali, offriamo a [illegible] na seria motivata lavoro reale opportunità vendita professionale prodotti altamente qualificati, zona Torino e provincia. Non indispensabile esperienza nella vendita mentre è gradita provenienza dal settore tecnico meccanico, manutenzione. Max 38 anni. Tel. ore ufficio 403.5387

IMPORTANTE industria seleziona per regolare assunzione persone per ampliamento servizio clienti in tempi brevissimi. Requisiti indispensabili: età inferiore ai 35 anni, esperienza di vendita, patente B, abitante in Carmagnola o dintorni, spirito imprenditoriale, dinamicità, grosso motivazioni. Telefonare allo 0172 495 912/3 ore ufficio.

MODA intima azienda offre ottimi guadagni vendendo privatamente a tempo libero. Numero verde tel. 167.812.024.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MONTATORE 3° livello cerca azienda per lavoro a Buenos Aires o Argentina, assunzione temporanea. Tel. 011 704.308.

IMPIEGATI

DIRETTORE d'albergo vasta esperienza e referenze esamina proposte. Telefonare 011 796.538 oppure 0335 348.[illegible].

RAGIONIERA [illegible] esperienza in contabilità generale, gestionale, fornitori, clienti, imposte, IVA, cassa, banche, assicurazioni, liquidazioni, uso PC, Excell, Word, terminale AS/400, offresi anche part-time. Lasciare messaggio su segreteria tel. 011 903.2054.

[illegible] VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] **CORSO** Inghilterra 220 mq prestigioso salone 4 camere cucina biservizi L. 850 milioni. Casaplemonte 318.2525.

ADIACENTE corso Regio Parco libero 2 camere cucina bagno panoramicissimo termoascensore affare. Ulip 547.828.

ADIACENTE corso Svizzera libero 3 camere cucina bagno ristrutturato ottimo stabile L. 149 milioni. Ulip 562.9976.

A[illegible] corso Telesio signorile 115 mq portineria giardino condominiale ottimo stabile. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO Precollina 110 mq bingressi salone 2 camere tinello cucinotta ottimo affare. Interdomus 354.329.

ALLOGGIO via S. Quintino 140 mq stabile epoca soffitti a volta da ristrutturare L. 370 milioni. Interdomus 354.329.

ATTICO centro panoramico raffinato salone 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzo. Pizzi 562.9877.

ATTICO corso Rosselli panoramico 80 mq [illegible] mq [illegible] terrazzo parzialmente da ristrutturare. Interdomus 353.361.

ATTICO panoramico via Asinari di Bernezzo 120 mq, salone, 2 ca[illegible], cucina, 2 [illegible], terrazzo 90 mq. Tel. 771.3480.

BORGO VITTORIA vendo alloggio piano rialzato 3 camere cucina bagno, volendo box, libero. Tel. 252.071 - 220.8130.

CASALE ristrutturato a villa uni-bi-trifamiliare 500 mq con mq 80.000 terreno pianeggiante in cima collina. Tel. 835.1320.

CENTRALISSIMO, piazza Carlo Alberto, casa d'epoca 90 mq elegantemente ri[illegible], posto auto. Tel. 530.992.

CENTRALISSIMO, prestigioso in [illegible] d'epoca, su due piani, 250 mq, finiture di alto livello. Tel. 530.992.

> **CENTRO VIA** [illegible]
> **Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti uffici negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.**

CORSO Monte Cucco privato [illegible] libero alloggio 70 mq, 5° piano luminoso L. 175 milioni. Tel. 0338 213 [illegible].

> **CORSO TURATI**
> **panoramico eleganti finiture soggiorno angolo cottura 2 camere servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.**

CROCETTA prestigioso appartamento vista panoramica mq 280 libero alla vendita. Tel. 0380 789.942.

[illegible] Giardini [illegible] signorile [illegible] doppio ascensore po[illegible] privato vende. Tel. 812.4470.

[illegible]**COLLINA** Torino vendesi alloggio [illegible] doppi ingressi piano rialzato, giardinetto L. 550 milioni. No intermediari. Telefonare 0131 253.141 - 0131 235.858.

PRIVATO Ponte Isabella signorile tricamere soggiorno cucina bicamerette 3 bagni 2 ingressi. Intermediari. Tel. 040 307.447.

PRIVATO vende alloggio zona centro primo piano due camere cucina servizi due cantine. Telefonare 812.2202.

PRIVATO vende alloggio zona S. Rita [illegible] loncino, camera letto, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Volendo anche box. libero subito. Tel. 011 568.3478.

[illegible] via Pio VII 98 semiattico [illegible] 2 camere, saloncino e cucina, box e mansarda abitabile. Tel. 681.0074.

S. RITA libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.488.

STRADA San Vito privatamente vendo alloggio altamente signorile su due piani mq 350 in villa terrazzi, box, giardino privato, vista impareggiabile trattative riservate. Tel. 011 850.4292.

VIA Cialdini casa signorile, 6° piano, 2 ingressi, salone, 4 camere, cucina 3 servizi box, rifinitura di pregio. Tel. 581.8183.

VIA Massena soggiorno 2 camere angolo cottura e servizi vendesi. Studio T[illegible] 2 C. Tel. 669.0934 - 850.4521.

VIA Moretta stesso case vendesi liberi alloggi di 1/2 camere, cucina, bag[illegible], cantina. Freccero 447.7183.

TORINO PROVINCIA

A.A. PIOSSASCO pressi grande vi[illegible] 1989 splendida 1500 mq terreno L. 650 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. VILLA Superga Pavarolo bifamiliare posizione dominante 2600 mq giardino L. 845 milioni. Casaplemonte 819.3636.

CASETTA libera Moncalieri con 2 alloggi di 2 ca[illegible] bagno cortile box auto interessantissima. Ulip 647.828.

CHIERI centro vicolo Mozzo dei Bastioni casa da ristrutturare libera su 3 lati di 320 mq su 2 piani suddivisi in 3 alloggi occupati, con ampio cortile privato 2 garage orto e legnaia. Ottimo investimento vendesi a L. 350 milioni [illegible], no agenzie. Tel. 011 060.3573.

RIVA CHIERI centro casa bifamiliare cortile antistante e altra casa bifamiliare con negozio vendesi in blocco o frazionatamente. Tel. 941.2277 ore ufficio.

RIVOLI panoramica palazzina signorile mq 180 ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Tel. 958.0229.

SAVONERA (Collegno) impresa vende ultimi mono-bilocali finiture di lusso riscaldamento autonomo. Tel. [illegible]1 596.848.

S. BENIGNO Canavese palazzina quadrifamiliare alloggi con ingressi indipendenti mq 150 doppia autorimessa lavanderia e mansarda riscal[illegible]. Tel. 254.020

SESTRIERE alloggio mq 60, due box, centralissimo. No intermediari. Telefonare [illegible].

S. MAURO impresa privata alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.0213

SUSA villa monofamiliare in costruzione, possibilità di varianti e personalizzazioni in corso d'opera. Alpi Immobiliare 0122 629.799.

VILLA bifamiliare [illegible] mq con parco [illegible] km Torino nel Canavese vendesi L. 850 milioni, eventuale permuta. Tel. 392.800.

VILLA Caselette indipendente soleggiatissima uni/bifamiliare giardino L. 650 milioni. Casaplemonte 987.7717.

VILLA in S. Gillio salone cucina 3 camere 2 bagni seminterrato tavernа garage giardino impresa vende. Tel. 987 8792

PIEMONTE

VENDESI 6 km da Alba, panoramica, bellissima villa 2000 mq terreno. Occasione. Agenzia Imm. Duomo 0173 290.443

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA ottimo appartamento piano alto balconi cantina L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA in [illegible] vicino al mare, con ampio parco, appartamento di mq [illegible] con terrazzo. Tel. 011 561.9183.

CAPO MIMOSA appartamento tutto vista mare termoautonomo posto auto. L. 270 milioni. Tel. 0337 248.715

FINALE LIGURE mare ottimo appartamento arredato balcone recente L. 260 milioni. [illegible] 449.072.

LAIGUEGLIA fronte mare lussuoso appartamento in ristrutturazione garage vista mare. Italgest 0184 449.072.

RAPALLO in residence piscina tennis bocce appartamento con senza arredamento cucina abitabile soggiorno ingresso bagno camera letto terrazzino [illegible] vendesi. Studio Vecchia 0161 843.120.

SANREMO corso Marconi vendo urgentemente appartamento [illegible] piano con parziale vista adiacente mare vero affare. [illegible] 434.3228.

[illegible] in riva al mare particolarissimo monolocale in un'oasi verde con piscina, posto auto. Pizzi 562.9877.

SANREMO mare nuovo attico vista mare terrazzo parking piscina lussuoso L. 330 milioni. Italgest 0[illegible]9.072.

[illegible]

BEAUSOLEIL nuovo appartamento vicino Principato termo[illegible] lussuoso L. 214 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA ngorosamente provenzale parquet solo L. 77 milioni, ultimo piano 100 mt spiaggia. Tel. 035 832.288

MENTONE fronte mare lussuoso appartamento terrazzo [illegible] piscina ottimo L. 216 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA impresa vende bellissimi monolocali in ottime posizioni uso vacanza o reddito L. 99 milioni. Tel. 011 358.355.

NIZZA pressi place Massena lussuosi mono/bilocali in costruzione da L. 69 milioni rate pari affitto. Tel. 011 358.355.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] prestigiosi corso F[illegible], mq 70, liberi o affittati reddito 8% annuo, privato vende L. 190 milioni. Tel. 0337 217.507.

VENDESI zona piazza [illegible] capannone commerciale mq 500 circa eventualmente edificabile civile abitazione 500 mt lineare. Tel. 0337 203.392.

> **VENDO CAPANNONE**
> **Beinasco fronte tange[illegible] superficie mq 800 oltre tettoia chiusa e ampio piazzale. Gabetti 57.67.**

[illegible]

LINGOTTO adiacenze corso Corsica (via Spazzapan) 3 box auto L. 30 milioni caduno. Edilcase 561.3535.

TERRENI

PRIVATO vende Riverossa Mandracchio lotti mq 900 ville singole progetti approvati. Tel. 011 309.7987 - 011 724.877.

TERRENO mq 32.500 a 35 km da Torino a mt. 50 da strada statale con acqua luce telefono, vendo. Tel. 011 [illegible].

VENDESI terreno Borgaretto per uso sportivo (tennis, calcetto). Immobiliare Piazzi Tel. 011 599.609.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in vendita 50/80 mq ricerco in Torino o periferia. Pagamento contanti. Lorenzini 617.8000.

[illegible]**E** trasferito a Torino acquista in contanti alloggio o villa salone 2/3 camere cucina servizi box. Tel. 898.0119.

RICERCASI [illegible] cucina/tinello zona Torino Sud massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI zona Torino Nord/Est 2 [illegible] mere tinello o cucina max L. 180 milioni vendita certa. Personalcase 216 4116.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi miniafloggi arredati mono e bilocali. Tel. [illegible] - 533.988.

AFFITTASI stesso [illegible] studenti e impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 3?0 mila mensili. Barberis 982.4950.

CORSO Montecucco affittasi ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Freccero 447.7183.

VIA S. Tommaso, ingresso, doppia sala, camera, cucina, servizi, possibilità posto auto, ri[illegible]. Tel. 011 561.9183

TORINO PROVINCIA

[illegible] affittasi in pittoresco villaggio Grangesises bilocale 4 posti letto terrazzo panoramico arredo antico caminetto. Telefonare allo 011 747.514.

LIGURIA

DIANO [illegible] in nuovo complesso bilocale affittasi mensilmente. Tel. 0171 902.342 serali - 0172 93.358.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO vendo locale seminterrato mq [illegible] uso ufficio laboratorio in Collegno luminoso ascensore affare. Tel. 597.278.

AFFITTO zona Stazione Dora locali mq 2300 L. 2.200 mq; mq 300/4[illegible] L. 5 mila mq in ottimo stato. Tel. 562.2948.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] Molinette cerca alloggio zona ospedali e centro, solo privati. Tel. 644.517.

INGEGNERE [illegible] alloggio 1 - 2 camere comodo per il Politecnico. Solo privati. Tel. 644.458

MEDICO cerca appartamento 2 - 3 camere, precollina o bella zona Torino. Solo privati. Tel. 537.043.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto fuoristrada furgoni camper camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.320.

ACQUISTA autovettura massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817 7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.684.

MERCEDES 300 SL Cabrio argento metallizzato, pelle, climatizzatore, ABS. Aragonauto vende o permuta. Tel. 0[illegible]4713/4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO hotel Helvetia *** offerta dal 24/3 al 5/4 soggiorno in pensione completa tutto compreso L. 53 mila, bambini fino a 2 anni gratis. Pasqua pensione completa L. 90 mila. Tel. 0182 642.705.

CASA RIPOSO Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assist[illegible] continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

OPERAZIONE 'Bimbo in residence' anche a Pietra Ligure al Mathias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624 275 - fax 624.282.

MATRIMONIALI

E' AMORE la prima agenzia matrimoniale legalmente riconosciuta serietà e competenza corso Rosselli 44 tel. 568.3835 via Volta 11 tel. 562.1172 Torino, Asti tel. 0141 531.094, Cuneo tel. 0171 634.241.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di [illegible]. Serietà, incontri in [illegible]. Anche visite dom[illegible]. Tel. 011 917.0100

IMPIEGATO 37enne celibe buona posizione economica serio e sensibile conoscerebbe ragazza massimo 35enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5502 - 10100 Torino.

STATALE 37enne alto 1,70 sano, sincero, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice, buon carattere. Scrivere: Publikompass 5448 - 10100 Torino.

TECNICO 54enne separato pensionato appassionato viaggi cerca signora o signorina amante viaggi scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 2616 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Mondiale F1 in Australia: l'inglese precede il compagno di squadra, bene la Ferrari con Irvine terzo

Damon Hill e Villeneuve bella sfida tra figli d'arte

Schumacher (a destra) si congratula con Damon Hill all'arrivo del Gran Premio d'Australia: il tedesco, a lungo in [illegible] posizione [illegible] la Ferrari, si è ritirato per noie ai freni; a lato, Jacques Villeneuve, il figlio del grande pilota degli Anni [illegible]

MELBOURNE. Il primo Gran Premio del Mondiale di Formula 1, quello d'Australia, si è concluso con il successo di Damon Hill, che si era imposto anche l'anno scorso, ma ad Adelaide. L'inglese della Williams-Renault ha preceduto il compagno di squadra Jacques Villeneuve, vero eroe della giornata: il giovane canadese, figlio d'arte [illegible] Hill, ha condotto a lungo la corsa, duellando con Damon, poi nel finale ha dovuto rallentare per problemi al motore.

Ma il Gran Premio è stato positivo anche per la Ferrari. Le [illegible] hanno dimostrato di essere sulla buona strada, almeno per quanto riguarda la competitività. Eddie Irvine è salito sul podio mentre Michael Schumacher, che era sempre stato alle spalle di Villeneuve e di Hill, si è ritirato per noie ai freni. Il tedesco, che si è sportivamente congratulato [illegible] Hill (i due l'anno scorso parevano divisi da un'aspra rivalità), è parso comunque soddisfatto. «[illegible] macchina c'è», ha detto. Quarto Berger [illegible] la Benetton, Alesi è finito ko dopo aver urtato Irvine.

La corsa ha avuto un avvio emozionante per un pauroso incidente (e conseguente stop e seconda partenza) di cui è stato protagonista Martin Brundle. Il pilota inglese è volato in [illegible] la sua Jordan, che è ricaduta fuori pista nella sabbia, sfasciandosi. Ma l'abitacolo ha resistito e Brundle, che è rimasto illeso, ha potuto partecipare al nuovo via. Chiavegato A PAG. 37

i più

Un Protti evangelico

Gli ultimi saranno i primi. Protti fa l'evangelico: ultimo in classifica, 1° tra i bomber, da ieri è anche leader di umanità. Solo lui ha ricordato, lutto al braccio, Enrico Cucchi. Un ex, di Bari e Fiorentina, subito dimenticato da tutti. Compresa la Lega, per cui «contava» solo Massimino.

Chiesa [illegible] mercato

Una tripletta per salire a quota 14, per Sacchi sarà l'emblema vincente dell'Europeo e i mercanti fanno a gara per accaparrarsi le grazie del nuovo uomo-mercato. Il calcio tritatutto, per [illegible] Mancini è già un ex, celebra [illegible] Chiesa il nuovo idolo: premiata la fede. Doriana.

lunedìsport

LA STAMPA — 11 Marzo 1996 — 27

Il rigore di Ceccarini

E' arrivato, finalmente, il rigore di Ceccarini. L'arbitro livornese non ne fischiava uno da più d'un anno (8 gennaio '95). Roba da Guinness. Ieri ha punito dal dischetto una spinta a Tovalieri. Il quale, sconvolto dall'evento, non [illegible] l'è proprio sentita di segnare. E l'ha sbagliato.

Zaccheroni il più sincero

Tre gol (all'Atalanta) e tre punti per celebrare il rinnovo del contratto con l'Udinese. Oltre che per bravura, Zaccheroni si distingue per sincerità, [illegible] regno degli ipocriti: «Perché ho già firmato? Semplice: ho ricevuto soltanto elogi, ma nessuna offerta migliore».

L'Inter regala un brivido al campionato: battuti i rossoneri che non perdevano da 19 giornate

S'inceppa il superMilan

Fiorentina a meno 6, Juve a meno 8

IL Milan che perde il derby è una notizia, visto che [illegible] perdeva dal primo ottobre (1-0 a Bari) e da ben diciannove partite. Ma dal momento che proprio il Bari blocca la Fiorentina sul pareggio, è come se fosse successo poco, quasi niente. Detto che l'Inter si impone con pieno merito; precisato che la squadra di Hodgson (in tribuna, squalificato) porta a cinque le vittorie consecutive; ribadito [illegible] Pagliuca, «vergine» da cinque gare, sia stato determinante anche ieri sera, resta da spiegare che [illegible] lascia in eredità il verdetto di San Siro.

Lo smacco, per il Milan, è grande. Giocava in «casa» e il derby è sempre il derby. Capello aveva fiutato il vento. L'Inter ha più stimoli: è una dichiarazione di sabato, ufficiale.

La posizione lassù, in vertice, rimane però solida e invidiabile: la Fiorentina si trova a sei punti, la Juventus è a otto, il Parma a dieci. E al termine del campionato, non [illegible] che nove giornate.

Certo, le assenze hanno pesato, soprattutto a centro campo (Albertini, Boban, Vieira), ma anche in attacco (Savicevic, Simonel. Il problema è che hanno pesato pure alcune presenze: su tutte, quelle di Di Canio, tolto dopo il primo tempo, e [illegible]berto Baggio. Il Codino non è mai stato in partita. Stralunato, soverchiato, titubante. L'Inter, viceversa, ci è stata sempre. Con lucidità, con malizia, con puntiglio.

Weah ha giocato, in pratica, da solo. Un rilievo, questo, che spiega molto, se non tutto. In attacco, il Milan ha prodotto poco: due palle-gol nel primo tempo, una, con Locatelli, agli sgoccioli. Poteva pareggiare, oh yes: ma [illegible] per questo, poteva raddoppiare l'Inter. Parlare di crisi è fuori dal mondo. Nel 1996, i Berlusconiani avevano raccolto sette vittorie e due pareggi. Smarrirsi in un derby ci sta: nessuno è di ferro. A cominciare dagli inseguitori.

Fra Sampdoria e Bari, la Fiorentina ha gettato al [illegible] occasioni d'oro. Vittorio Cecchi Gori ha avuto da Moratti quello che voleva. A tradirlo, sono stati i suoi prodi. E' difficile che, sabato, cominci un altro campionato. Anche se Albertini, Boban e Simone saranno indisponibili. La trasferta di Cagliari è impegnativa, non proibitiva. E [illegible] il calendario tifa Milan: a San Siro scenderanno Parma, Lazio, Fiorentina. Lo scivolone nel derby fa male al cuore più che alla classifica. L'Inter, da parte sua, ha strappato un risultato che fa prestigio e (sempre più) zona Uefa. Se l'è meritato con i garretti e con la testa. Qua la mano, mister Hodgson.

Roberto Beccantini

Conte (a fianco), «inseguito» da Deschamps e Lombardo, imita Ravanelli [illegible] copre il volto [illegible] la maglietta dopo aver realizzato il gol del vantaggio bianconero sulla Lazio; sopra: l'interista Branca sferra il [illegible] che ha condannato il Milan nel 235° derby della Madonnina

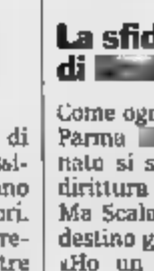
i meno

Scoglio troppi [illegible]

Il Professore spiega: «Non ho un Toro da retrocessione, almeno 4 squadre che [illegible] stanno davanti sono peggio di noi». Probabilmente ha ragione. La scolaresca, tuttavia, non segue: 4 sconfitte nelle ultime 5 partite. Non bastano [illegible] le parole per guarire le ferite dei cuori granata.

Marchegiani [illegible]

Alla Lazio esterna non bastano 2 gol di vantaggio. La Juve trova insospettabili alleati: prima una papera-rissima di Marchegiani (che manca la palla e lancia Deschamps), poi Casiraghi che si fa espellere per proteste, infine l'autogol di Chamot. Roba da fiera del masochismo.

La sfida di [illegible]

Come ogni anno, il Parma [illegible] campionato si scioglie in dirittura d'arrivo. Ma Scala sfida un destino già scritto: «Ho un contratto fino al '98, nessuno mi ha detto che devo andarmene». Eppure basterebbe chiedere a Capello: che gli ha soffiato prima lo scudetto, e poi la panchina.

Quaresima di Carnevale

Nel Pescara che sogna la [illegible] A, c'è [illegible] bomber che ha bocciato Oddo e voluto Maifredi. Ma la svolta in panchina finora non è servita, la prima trasferta (a Reggio Emilia) è stata una netta sconfitta. Finito Carnevale, per gli adriatici continua la Quaresima.

A CURA DI [illegible]

LO SPETTRO DELLA [illegible]

Granata sconfitti anche a Vicenza, solo l'Atalanta (battuta a Udine) resta nel mirino di Scoglio

Torino, è tempo di inventare un miracolo

Quattro kappaò in cinque partite, e il Piacenza si allontana

A nove giornate dalla conclusione la lotta per non retrocedere in serie B sembra dare responsi ormai abbastanza chiari. Il Padova è alla quarta sconfitta consecutiva, Bari e Cremonese si battono (ieri i pugliesi raggiunti solo su rigore dalla Fiorentina, i lombardi bloccati dal Napoli) ma [illegible] migliorano la loro classifica. Un po' più in alto, quart'ultimo, c'è il Torino, l'unica squadra che sembrava in grado di agganciare e coinvolgere altre formazioni nella lotta della speranza. [illegible] la sconfitta di Vicenza maturata quasi [illegible] scadere è molto pesante perché contemporaneamente [illegible] Piacenza ha battuto il Parma e il distacco dalla quint'ultima cresce.

Il Torino sta passando un momento nero, dopo l'avvio della fase Scoglio. Qualche infausta decisione arbitrale e un po' di sfortuna hanno avuto il loro peso (ieri un palo di Angloma poteva dare il pari proprio in chiusura), [illegible] la squadra ha [illegible] munque rallentato vistosamente. Nelle ultime cinque giornate i granata hanno perso [illegible] volte, facendo solo i 3 punti contro il Padova. In questo stesso periodo il Piacenza [illegible] ha conquistati 6, il Cagliari del dopo Trapattoni addirittura 7. Soltanto l'Atalanta va più piano dei granata (2 punti in 5 turni), [illegible] ha ancora un discreto margine di vantaggio. E il calendario del Toro non è in discesa. Ci vorrà a questo punto davvero [illegible] miracolo, anzi molti miracoli, a cominciare da domenica a Napoli, se il Torino si vorrà salvare. Nemmeno il tanto atteso rientro di Pelé [illegible] modificato la situazione. Il Torino prende troppi gol (anche ieri due reti causate da gravi incertezze) e segna poco.

[illegible] PER [illegible] IN "A"

SQUADRA	PT	26ª	27ª	[illegible]	29ª	30ª	[illegible]	32ª	33ª	34ª
[illegible]	[illegible]	Vicenza	[illegible]	[illegible]	CAGLIARI	Torino	CREMONESE	Padova	UDINESE	Fiorentina
[illegible]	27	[illegible]	SAMPDORIA	Torino	VICENZA	Cagliari	FIORENTINA	Lazio	JUVENTUS	Padova
TORINO	[illegible]	[illegible]	Cagliari	ATALANTA	Juventus	[illegible]	[illegible]	Cremonese	[illegible]	Lazio
[illegible]	21	Roma	[illegible]	Cremonese	FIORENTINA	[illegible]	Udinese	PIACENZA	Cagliari	ATALANTA
[illegible]	19	PARMA	Lazio	PADOVA	[illegible]	BARI	Piacenza	[illegible]	Vicenza	MILAN
BARI	19	ATALANTA	Padova	Roma	SAMPDORIA	Cremonese	PARMA	Udinese	INTER	Juventus

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

Campana minaccia

[illegible] serie A? Oggi si [illegible]

MILANO. Si fermerà il calcio di serie A sabato e domenica prossima? Lo deciderà oggi a Milano l'assemblea dell'Assocalciatori. Nell'incontro di giovedì, Matarrese aveva garantito all'Aic, oltre alla prima rata del fondo di garanzia, anche il resto della cifra, ma Campana ha preso tempo.

Nel frattempo, però, Matarrese, Nizzola e Abete hanno [illegible]cato per mercoledì sia Campana che Vicini (Assoallenatori), con l'obiettivo di trovare un accordo. Gli scioperi, se confermati, vedrebbero l'annullamento degli anticipi di sabato 16 (Juventus-Udinese, Cagliari-Milan e Padova-Roma delle ore 15; Parma-Cremonese delle 20,30), il blocco delle altre partite il giorno dopo e lo stop nelle domeniche successive per serie B e C. I calciatori chiedono anche di discutere l'abbattimento dei parametri dopo la «sentenza Bosman» e la richiesta di partecipare all'assemblea elettiva dei vertici Federcalcio.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

BARI 1 - FIORENTINA 1
p.t.: 40' Andersson (B)
s.t.: 42' Balano (F), rig.

CREMONESE 1 - NAPOLI 1
p.t.: 5' Buso (N)
21' Tentoni (C)

JUV[illegible] 4 - LAZIO 2
p.t.: 4' Favalli (L)
18' Casiraghi (L)
36' Deschamps (J)
s.t.: 28' Chamot (L), aut.
28' Conte A. (J)
39' Padovano (J)

MILAN 0 - INTER 1
p.t.: 6' Branca (I)

PIACENZA [illegible] - PARMA 1
p.t.: 3' Caccia (P)
44' Caccia (P), rig.
s.t.: 26' Arloli (Pa)

[illegible] 1 - CAGLIARI [illegible]
p.t.: 10' Oliveira (C), rig.
15' Balbo (R), rig.

SAMPDORIA 3 - PADOVA 1
p.t.: 4' Chiesa (S)
25' Chiesa (S)
s.t.: 1' Vlaovic (P)
10' Chiesa (S)

UDINESE 3 - [illegible] [illegible]
s.t.: 26' Poggi (U)
35' Bierhoff (U)
37' Poggi (U)

VICENZA 2 - TORINO 1
p.t.: 3' Otero (V)
9' Angloma (T)
s.t.: 44' Otero (V)

IN CASA G	V	N	P	F	S	FUORI CASA G	V	N	P	F	S	[illegible]	[illegible]	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	FAVORE T	R	CONTRO T	A
13	10	2	1	28	9	12	5	6	1	13	8	MILAN	53	25	15	8	2	41	17	24	6	4	2	2
13	9	4	0	28	12	12	4	4	4	13	11	FIORENTINA	47	25	13	[illegible]	4	41	23	18	3	3	1	1
13	[illegible]	3	1	28	10	12	4	3	5	17	15	JUVENTUS	45	25	13	6	6	45	[illegible]	20	5	5	2	2
13	[illegible]	3	1	22	8	12	2	7	3	13	14	PARMA	43	25	11	10	4	35	22	13	1	[illegible]	6	4
12	[illegible]	4	0	22	3	13	3	4	6	10	15	[illegible]	41	25	11	[illegible]	6	32	18	14	5	3	3	2
13	[illegible]	2	2	35	14	12	2	4	6	12	17	LAZIO	39	25	11	[illegible]	8	47	31	16	10	10	7	6
12	5	5	2	17	10	13	4	4	5	14	14	ROMA	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	7	31	24	7	3	2	4	4
13	8	[illegible]	1	23	9	12	1	4	7	15	27	[illegible]	35	25	[illegible]	8	8	38	36	2	1	1	5	4
12	7	3	2	14	8	13	2	5	6	12	19	VICENZA	35	25	9	8	8	26	27	-1	3	2	1	1
13	7	4	2	19	12	12	2	3	7	10	19	UDINESE	34	25	9	7	9	29	31	-2	4	4	6	4
12	5	4	3	10	8	13	2	6	5	13	22	NAPOLI	31	25	7	10	8	23	30	-7	2	1	4	2
12	7	2	3	17	7	13	2	2	9	10	32	CAGLIARI	31	25	9	4	12	27	39	-12	4	4	3	3
12	7	2	3	17	17	13	0	5	8	8	25	PIACENZA	28	25	7	7	11	25	42	-17	[illegible]	3	3	2
12	4	4	4	15	15	13	3	2	8	11	25	ATALANTA	27	25	7	6	12	26	40	-14	[illegible]	2	4	3
12	5	4	3	17	13	13	[illegible]	[illegible]	8	7	23	TORINO	24	25	5	9	11	24	36	-12	5	4	[illegible]	4
13	5	3	5	21	24	12	1	0	11	7	24	PADOVA	21	25	6	3	16	28	48	-20	3	2	3	1
13	3	8	2	20	14	12	0	2	10	8	24	CREMONESE	19	25	3	10	12	28	38	-10	3	3	4	4
12	3	6	3	18	17	13	1	1	11	17	37	BARI	19	25	[illegible]	7	14	35	54	-19	[illegible]	5	10	10

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Protti (Bari, 5 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
15 reti: Signori (Lazio, 9 rig.).
14 reti: Branca (Inter); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
13 reti: Oliveira (Cagliari, 4 rig.); Caccia (Piacenza, 3 rig.)
12 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
11 reti: Ravanelli (Juventus, 5 rig.), Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Balbo (Roma, 2 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.).
10 reti: Baiano (Fiorentina, 1 rig.), Weah (Milan).
9 reti: Andersson (Bari); Ganz (Inter, 3 rig.), Vialli (Juventus); Vlaovic (Padova); Rizzitelli (Torino, 4 rig.).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.); Amoruso N. (Padova, 2 rig.).
7 reti: Morfeo (Atalanta, 1 rig.); Zola (Parma, 1 rig.); Piovani (Piacenza); Poggi (Udinese)
6 reti: Tovalieri (Atalanta), Del Piero (Juventus), Simone (Milan, 2 rig.); Fonseca (Roma), Murgita (Vicenza)
5 reti: Tentoni (Cremonese), Robbiati (Fiorentina), Fuser (Lazio); Winter (Lazio), Baggio R. (Milan, 2 rig.); Stoichkov (Parma), Karembeu (Sampdoria); Mancini (Sampdoria), Mannini (Sampdoria)

TOTOCALCIO

	PARTITE DEL 10-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Fiorentina	X
2	Cremonese	Napoli	X
3	Juventus	Lazio	1
4	Milan	Inter (ore 20.30)	2
5	Piacenza	Parma	1
6	Roma	Cagliari	X
7	Sampdoria	Padova	1
8	Udinese	Atalanta	1
9	Vicenza	Torino	1
10	Palermo	Perugia	2
11	Reggiana	Pescara	1
12	Rimini	Vis Pesaro	X
13	Teramo	Giulianova	1

Montepremi L. 24.463.637.470
Ai 75 13 L. 163.090.000
Ai 2.011 12 L. 6.082.000

[illegible]

	PARTITE DEL 17-3-1996 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	
2	Inter	Sampdoria	
3	Lazio	Fiorentina	
4	Napoli	Torino	
5	Piacenza	Vicenza	
6	Pro Vercelli	Cittadella	
7	Sassari Torres	Novara	
8	Valdagno	Lumezzane	
9	Pontedera	Ternana	
[illegible]	Tolentino	Rimini	
11	Fasano	Castrovillari	
12	Giulianova	Frosinone	
13	Marsala	Bisceglie	

[illegible]

3 - 4 - 6 - 9 - [illegible] - 19 - 21 - 22

Montepremi L. 13.659.782.270
Agli 11 8 L. 496.719.000
Ai 2.013 7 L. 2.032.700
Agli 81.168 6 L. 49.800

[illegible]

9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ATALANTA	BARI		(a. 3-1)
CAGLIARI	MILAN	sabato	(2-3)
INTER	SAMPDORIA		(0-0)
JUVENTUS	UDINESE	sabato	(0-1)
LAZIO	FIORENTINA		(0-2)
NAPOLI	TORINO		(0-0)
PADOVA	ROMA	sabato	(0-2)
PARMA	CREMONESE	20.30 sab	(2-0)
PIACENZA	VICENZA		(1-1)

10ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

BARI	PADOVA		(a. 0-3)
CREMONESE	LAZIO		(1-2)
FIORENTINA	JUVENTUS		(0-1)
MILAN	[illegible]		(0-0)
ROMA	PIACENZA		(0-1)
SAMPDORIA	ATALANTA		(2-3)
TORINO	CAGLIARI	20.30	(5-1)
UDINESE	INTER		(1-2)
VICENZA	[illegible]		(1-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Weah	Milan	6,60
2 Sensini	Parma	6,50
[illegible] Tagliatatela	Napoli	6,43
[illegible] Vlaovic	Padova	6,42
5 Pagliuca	Inter	6,40
6 Angloma	Torino	6,39
7 Conte A.	Juventus	6,38
8 Di Carlo	Vicenza	6,38
9 Turci	Cremonese	6,38
10 Bucci	Parma	6,36

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Pairetto	9 gare	6,44
[illegible] Ceccarini	12 gare	6,33
3 Collina	11 gare	6,31
4 Cesari	12 gare	6,29
5 Boggi	9 gare	6,27
6 Stafoggia	9 gare	6,22
7 Farina	11 gare	6,13
[illegible] Rodomonti	9 gare	6,11
9 Messina	10 gare	6,19
10 Bonfrisco	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E [illegible]

[illegible]		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	FIORENTINA	7.403	182.904.000	13.025
CREMONESE	NAPOLI	3.282	[illegible]	3.004
JUVENTUS	LAZIO	3.850	140.000.000	35.839
MILAN	INTER	30.532	1.724.367.000	46.829
PIACENZA	PARMA	4.012	137.207.000	7.814
ROMA	CAGLIARI	7.579	259.730.000	40.705
SAMPDORIA	PADOVA	2.233	64.725.000	20.330
UDINESE	ATALANTA	2.899	94.453.000	8.138
VICENZA	TORINO	5.340	172.070.000	12.000
TOTALI		67.030	2.860.803.000	187.684
Totali '95-'96 dopo la 25ª		2.123.358	80.419.323.361	4.572.552
Totali '94-'95 dopo la 25ª		2.171.126	78.901.793.000	4.374.251

SERIE B

ANCONA 1 - COSENZA [illegible]
p.t.: 23' Tatti (C)
38' Artistico (A)
41' Signorelli (C)
s.t.: 49' Lucarelli (C)

BOLOGNA 1 - PISTOIESE [illegible]
p.t.: 9' Cornacchini (B)
39' Catelli (P)

CHIEVO V. 1 - CESENA 0
p.t.: 21' Grabbi (C)

FOGGIA 0 - FID. ANDRIA 1
p.t.: 26' Scaringella (FA)

LUCCHESE 2 - GENOA 0
s.t.: 4' Bettarini (L)
37' Rastelli (L)

PALERMO 0 - PERUGIA 1
s.t.: 26' Goretti (Pe)

REGGIANA [illegible] - PESCARA 1
p.t.: 42' Rizzolo (R)
s.t.: 10' Rizzolo (R)
16' Di Giannatale (P)
46' Di Costanzo (R)

REGGINA [illegible] - VERONA [illegible]
s.t.: 12' Ceramicola (R)
21' De Vitis (V)

SALERNITANA 0 - AVELLINO 0

[illegible] [illegible] - [illegible] [illegible]
p.t.: 42' Pellegrini D. (V)
s.t.: 9' Cerbone (V)
47' Cerbone (V)

IN CASA G	V	N	P	F	S	FUORI CASA G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
13	7	5	1	18	7	13	4	4	5	12	15	VERONA	42	26	11	[illegible]	6	30	22	8
13	9	3	1	20	6	13	1	6	6	13	18	CESENA	39	26	10	9	7	33	24	9
12	7	5	0	22	10	14	3	4	7	10	17	PERUGIA	39	26	10	9	7	32	27	5
13	7	6	0	16	4	13	3	3	7	11	19	[illegible]	39	26	10	9	7	27	23	4
13	5	8	0	13	8	13	3	6	4	8	8	BOLOGNA	38	26	8	14	4	21	16	5
14	7	5	2	20	9	12	2	5	5	10	10	SALERNITANA	37	26	9	10	7	30	19	11
13	5	6	2	13	10	13	4	4	5	12	15	VENEZIA	37	26	9	10	7	25	25	—
13	7	4	2	19	12	13	1	8	4	9	16	LUCCHESE	36	26	8	12	6	28	28	—
13	6	5	2	19	15	13	3	3	7	11	18	PESCARA	35	26	9	8	9	30	33	-3
13	7	3	3	20	12	13	1	7	5	11	15	FID. ANDRIA	34	26	8	10	8	31	27	4
13	8	2	3	27	12	13	1	5	7	10	23	GENOA	34	26	9	7	10	37	35	2
12	5	5	2	18	12	14	2	8	4	12	17	COSENZA	34	26	7	13	6	30	[illegible]	1
13	8	1	4	24	16	13	2	2	9	11	20	ANCONA	33	26	10	3	13	35	36	-1
13	7	3	3	17	12	13	2	3	8	10	20	AVELLINO	[illegible]	26	9	6	11	27	32	-5
13	4	7	2	12	7	13	2	7	4	12	15	CHIEVO V.	32	26	6	14	6	24	22	2
13	6	6	1	17	12	13	0	8	5	2	13	PALERMO	32	26	6	14	6	19	25	-6
14	6	6	2	17	10	12	1	4	7	7	24	REGGINA	31	26	7	10	[illegible]	24	34	-10
13	6	5	2	14	8	13	2	1	10	16	26	BRESCIA	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	12	30	34	-4
14	6	4	4	13	11	12	0	4	8	5	19	FOGGIA	26	26	6	8	12	18	30	-12
12	4	6	2	13	9	14	1	3	10	10	24	PISTOIESE	24	26	5	9	12	23	33	-10

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Montella (Genoa)
18 reti: Artistico (Ancona)
15 reti: Luiso (Avellino); Hubner (Cesena)
10 reti: Negri (Perugia), Aglietti (Reggina)
9 reti: Lucarelli (Cosenza); Carnevale (Pescara); Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Neri (Brescia); Bresciani P. (Foggia).
7 reti: Masolini (Fid. Andria); Rastelli (Lucchese); Tudisco (Salernitana); Cerbone (Venezia).
6 reti: Scarafoni (Palermo), Montrone (Pistoiese), Simutenkov (Reggiana), Pasino (Reggina); Baroni (Verona), De Vitis (Verona)

[illegible]

8ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

AVELLINO	PALERMO		(a. 1-2)
BRESCIA	BOLOGNA		(0-1)
CESENA	GENOA		(1-2)
CHIEVO V.	FOGGIA		(0-0)
COSENZA	REGGINA	20,30 sa	(0-0)
FID. ANDRIA	SALERNITANA		(0-1)
PERUGIA	ANCONA		(0-4)
PESCARA	LUCCHESE		(1-0)
PISTOIESE	VERONA		(3-2)
VENEZIA	REGGIANA		(0-3)

9ª DI RITORNO 31/3 - ORE 16

ANCONA	SALERNITANA		(a. 0-1)
BOLOGNA	AVELLINO		(0-1)
FOGGIA	PESCARA		(2-3)
GENOA	COSENZA		(1-1)
LUCCHESE	PERUGIA		(0-5)
PALERMO	BRESCIA		(0-0)
PISTOIESE	CHIEVO V.		(1-1)
REGGIANA	CESENA		(1-1)
REGGINA	FID. ANDRIA		(0-1)
VERONA	VENEZIA	20.30 sa	(1-1)

[illegible]TISTICHE DELLA SERIE B

Il Verona, con il solito De Vitis, a Reggio Calabria si accontenta di dividere la posta ma allunga in classifica. I gialloblù, che hanno incolonnato l'ottavo risultato positivo, vantano ora tre lunghezze di vantaggio sul Cesena, raggiunto sulla seconda poltrona da Perugia e Reggiana. Niente brindisi per i «nuovi» tecnici Burgnich e Maifredi: Foggia (sul neutro di Benevento) e Pescara sono andate ko, per i pugliesi si è trattato della quinta sconfitta consecutiva. Fra i cannonieri si segnala unicamente Artistico dell'Ancona: ha firmato il gol del temporaneo pareggio marchigiano contro il Cosenza portandosi a quota 18, ad una sola incollatura dal genoano Montella ieri in bianco nella trasferta di Lucca.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MONZA	1-1
CARRARESE	CARPI	2-0
EMPOLI	MONTEVARCHI	4-1
FIORENZUOLA	SPEZIA	1-2
LEFFE	SPAL	1-0
MODENA	COMO	1-1
PRATO	SARONNO	2-1
PRO SESTO	MASSESE	1-1
RAVENNA	BRESCELLO	2-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	52	25	15	7	3	37	20
SPAL	46	25	13	7	5	31	20
EMPOLI	45	25	12	9	4	32	16
MONZA	40	25	10	10	5	42	30
COMO	39	25	10	9	6	30	19
PRATO	37	25	10	7	8	26	24
FIORENZUOLA	36	25	10	6	9	26	23
MONTEVARCHI	35	25	9	8	8	28	28
MODENA	33	25	8	9	8	27	29
CARRARESE	32	25	8	8	9	25	25
CARPI	31	25	6	13	6	29	29
ALESSANDRIA	31	25	7	10	8	19	22
SARONNO	29	25	6	11	8	27	28
BRESCELLO	27	25	5	12	8	29	29
MASSESE	25	25	5	10	10	17	23
PRO SESTO	23	25	5	8	12	19	36
LEFFE	18	25	3	9	13	21	41
SPEZIA	17	25	4	5	16	15	36

PROSSIMO [illegible] — 9ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

BRESCELLO	FIORENZUOLA	(a. 1-2)
CARPI	EMPOLI	(1-0)
COMO	ALESSANDRIA	(0-1)
MASSESE	RAVENNA	(1-[illegible])
MONTEVARCHI	LEFFE	(2-2)
PRO SESTO	PRATO	(3-0)
SARONNO	CARRARESE	(0-0)
SPAL	MODENA	(2-1)
SPEZIA	MONZA	(0-1)

GIRONE B

ACIREALE	TRAPANI	0-0
C. SANGRO	GUALDO	2-1
CASARANO	NOCERINA	1-1
CHIETI	LODIGIANI	0-1
ISCHIA	LECCE	1-2
JUVE STABIA	TURRIS	3-1
NOLA	ASCOLI	3-2
SAVOIA	ATL. CATANIA	2-1
SORA	SIENA	2-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LECCE	47	25	13	8	4	39	21
ASCOLI	42	25	11	9	5	32	21
C. SANGRO	[illegible]	25	11	9	5	23	15
GUALDO	39	[illegible]	9	12	4	20	15
SORA	36	25	9	[illegible]	7	25	[illegible]
NOCERINA	35	25	8	11	6	21	16
TRAPANI	34	25	8	10	7	18	18
SIENA	[illegible]	25	[illegible]	6	10	26	[illegible]
ISCHIA	33	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	19	17
ACIREALE	33	25	7	12	6	17	[illegible]
LODIGIANI	33	25	7	12	6	23	[illegible]
ATL. CATANIA	[illegible]	25	6	12	7	18	17
SAVOIA	[illegible]	25	7	8	10	[illegible]	25
CASARANO	29	25	6	11	[illegible]	20	25
JUVE STABIA	26	25	4	14	7	21	23
NOLA	25	[illegible]	5	10	10	13	26
TURRIS	19	[illegible]	[illegible]	10	12	13	26
CHIETI	19	[illegible]	3	[illegible]	12	13	31

PROSSIMO TURNO — 9ª DI RITORNO 24/3 - ORE 15

ATL. CATANIA	NOLA	(a. 0-1)
ASCOLI	CHIETI	(0-1)
CASARANO	ACIREALE	(0-1)
GUALDO	ISCHIA	(1-0)
[illegible]	SORA	(0-2)
NOCERINA	C. SANGRO	(0-2)
SIENA	LECCE	(1-3)
TRAPANI	JUVE STABIA	(0-0)
TURRIS	SAVOIA	(0-2)

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	PRO PATRIA	0-0
CREMAPERGO	TORRES	1-1
LECCO	PAVIA	1-1
LEGNANO	PRO VERCELLI	1-1
LUMEZZANE	NOVARA	0-0
OSPITALETTO	OLBIA	0-0
PALAZZOLO	SOLBIATESE	1-1
TEMPIO	ALZANO	0-2
VARESE	VALDAGNO	0-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
LUMEZZANE	50	25	14	8	3	31	18
TORRES	44	25	11	11	[illegible]	39	25
NOVARA	44	25	11	11	3	30	17
PRO PATRIA	[illegible]	25	11	11	3	27	14
LECCO	41	25	10	11	[illegible]	25	19
ALZANO	39	25	11	6	8	29	24
VARESE	37	25	9	10	6	28	20
SOLBIATESE	[illegible]	[illegible]	6	15	4	18	16
OLBIA	31	25	[illegible]	7	10	20	20
PRO VERCELLI	30	[illegible]	6	12	7	[illegible]	27
CITTADELLA	30	25	[illegible]	6	11	28	31
PAVIA	30	25	7	9	9	23	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	10	28	22
VALDAGNO	[illegible]	25	6	7	12	25	34
CREMAPERGO	25	25	4	13	[illegible]	14	23
LEGNANO	21	25	3	12	10	15	30
OSPITALETTO	20	25	4	8	13	17	32
PALAZZOLO	[illegible]	[illegible]	1	12	12	16	37

[illegible] TURNO — 9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

CREMAPERGO	[illegible]	(a. 0-2)
LEGNANO	TEMPIO	(0-4)
OLBIA	LECCO	(0-2)
PAVIA	ALZANO	(1-1)
PRO PATRIA	PALAZZOLO	(0-0)
PRO VERCELLI	CITTADELLA	(0-1)
[illegible]	OSPITALETTO	(0-0)
TORRES	[illegible]	(1-1)
VALDAGNO	LUMEZZANE	(2-4)

GIRONE B

BARACCA	LIVORNO	0-0
CECINA	PONSACCO	2-1
FANO	[illegible]	1-1
FORLI'	SANDONA'	0-0
GIORGIONE	TREVISO	1-1
IMOLA	CENTESE	2-0
PONTEDERA	FERMANA	0-0
[illegible]	V. PESARO	0-0
TERNANA	TRIESTINA	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
TREVISO	51	25	14	[illegible]	2	48	21
LIVORNO	44	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	32	19
TRIESTINA	[illegible]	25	10	12	3	[illegible]	19
[illegible]	42	25	11	9	5	35	29
FERMANA	37	[illegible]	[illegible]	10	6	23	17
V. PESARO	[illegible]	25	8	13	4	25	20
GIORGIONE	35	25	9	8	8	25	23
SANDONA'	33	25	[illegible]	12	[illegible]	27	[illegible]
[illegible]	33	25	7	12	6	27	[illegible]
PONSACCO	33	25	8	9	8	19	[illegible]
PONTEDERA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	7	30	27
FANO	[illegible]	25	5	14	6	23	26
[illegible]	29	25	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]
FORLI'	29	25	7	8	[illegible]	21	26
[illegible]	27	25	5	12	[illegible]	19	25
BARACCA	[illegible]	25	3	16	6	15	[illegible]
CECINA	19	[illegible]	4	7	[illegible]	20	41
CENTESE	9	25	1	[illegible]	18	11	[illegible]

[illegible] TURNO — 9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

[illegible]	FORLI'	(a. 0-4)
FERMANA	BARACCA	(0-0)
LIVORNO	FANO	(2-1)
PONTEDERA	TERNANA	(0-0)
SANDONA'	IMOLA	(1-0)
TOLENTINO	RIMINI	(0-2)
TREVISO	[illegible]	(2-1)
[illegible]	GIORGIONE	(1-1)
V. PESARO	CECINA	(1-2)

GIRONE C

AVEZZANO	MATERA	1-4
BATTIPAGLIESE	BENEVENTO	2-0
BISCEGLIE	TRANI	1-0
CASTROVILLARI	ASTREA	1-1
CATANZARO	ALBANOVA	1-0
FASANO	CATANIA	2-1
[illegible]	MARSALA	0-0
[illegible]	GIULIANOVA	1-0
VITERBESE	TARANTO	1-0

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	[illegible]	25	14	7	[illegible]	31	14
GIULIANOVA	48	25	14	[illegible]	5	[illegible]	18
AVEZZANO	[illegible]	25	11	10	4	38	24
ALBANOVA	[illegible]	25	11	7	7	29	20
MATERA	37	25	9	[illegible]	[illegible]	30	24
VITERBESE	37	25	[illegible]	10	6	28	24
CASTROVILLARI	36	25	9	9	7	27	24
BATTIPAGLIESE	34	25	7	13	5	23	16
CATANZARO	34	25	9	7	9	22	23
TERAMO	33	25	[illegible]	[illegible]	8	18	19
[illegible]	32	25	8	8	[illegible]	23	28
TARANTO	31	25	8	7	10	30	32
BISCEGLIE	31	25	7	10	[illegible]	19	23
CATANIA	31	25	9	4	12	29	36
ASTREA	29	25	7	8	10	25	29
[illegible]	24	25	5	9	11	17	26
MARSALA	[illegible]	[illegible]	4	8	13	21	33
[illegible]	11	[illegible]	1	8	16	17	49

[illegible] TURNO — 9ª [illegible] RITORNO 17/3 - ORE 15

ALBANOVA	TERAMO	(a. 0-0)
BENEVENTO	CATANZARO	(1-3)
CATANIA	[illegible]	(1-4)
FASANO	CASTROVILLARI	(1-1)
GIULIANOVA	FROSINONE	(1-1)
MARSALA	BISCEGLIE	(0-1)
MATERA	VITERBESE	(1-1)
TARANTO	BATTIPAGLIESE	(0-1)
TRANI	AVEZZANO	(0-5)

I bianconeri, dominati e sotto di 2 gol, raggiungono i rivali in vena di papere e autoreti

E la Juventus canta: grazie, Lazio

Casiraghi si fa espellere

TORINO. Nei momenti più bui, può arrivare un raggio di spe[illegible]. Alla Juventus che stava perdendo per 2-0 [illegible] percepiva le avvisaglie della contestazione dei tifosi già scocciati per la sconfitta di Madrid, [illegible] Lazio [illegible] ha concessi tre. Belli, solari, definitivi: la papera clamorosa di Marchegiani che ha mandato in porta Deschamps, l'espulsione di Casiraghi a mezz'ora [illegible] fine e l'autorete di Chamot per completare la rimonta. Talvolta è bello essere generosi. La Lazio di Zeman in ogni caso ha voluto esagerare. Come Tafazzi, i romani [illegible] sono percossi le parti intime ben oltre l'autolesionismo e la Juve ha capovolto una partita che pareva irrimediabilmente compromessa. Per [illegible] pri[illegible] volta in questo campionato è riuscita a vincere un match che stava perdendo, dominata nel risultato [illegible] nel gioco.

Il 4-2 può far dimenticare il primo tempo da campionato strapaesano. Ci stiamo abituando [illegible] questi avvii degli juventini, più lenti [illegible] carburare di un diesel. Era successo a Madrid. Ieri è stato anche peggio. Non erano trascorsi venti minuti che la poderosa linea difensiva bianconera aveva concesso [illegible] Favalli [illegible] a Casiraghi di battere in rete, in splendida solitudine.

La Lazio è la solita incompiuta. Ma quando può colpire non perdona. Casiraghi approfittava della propria potenza per mettere in difficoltà Vierchowod e Torricelli, a seconda di dove si spostava. Tuttavia [illegible] linfa che nutriva i laziali era nell'assoluta mancanza di idee e di tocco che avvolgeva i bianconeri in ogni zona del campo. I cambiamenti imposti da Lippi procuravano più danni delle soluzioni originali. Funzionava male Di Livio sulla destra (subito bloccato dal pressing). Jugovic al posto di Sousa era un'imitazione dello sbiaditissimo portoghese e Torricelli andava subito in tilt, tan[illegible] che Lippi lo sostituiva presto con Porrini, per non ripetere l'errore [illegible] al Bernabeu con Carrera. Nell'insieme, un disastro. La Lazio mandava in fuorigioco le punte juventine, i bianconeri anziché [illegible] la manovra sulle fasce laterali insistevano con i lanci lunghi e nelle triangolazioni strette non azzeccavano [illegible] passaggio. Un suicidio. Il trionfo dell'impotenza. L'unico brivido lo forniva Conte, sull'1-0, con una deviazione di testa che spediva la palla contro il palo.

Finché la Lazio non riapriva la part[illegible] [illegible] un colpo di teatro, al 36'. Marchegiani sostiene di essere stato tradito da una zolla che gli ha sollevato la palla che stava per calciare. Sta di fatto che il portiere ha mancato il rilancio [illegible] ha lasciato [illegible] Deschamps un pallone da spingere nella porta ormai indifesa. La Juve ha ripreso [illegible] sperare, giocando col cuore che continua a battere nella confusione delle idee.

La svolta [illegible] arrivata nella ripresa. Innanzitutto con l'espulsione di Casiraghi, al 17'. Questo [illegible] giovane bisonte è un attaccante che la Juventus può rimpiangere di aver perduto, soprattutto adesso che si avvicina l'addio di Vialli. A Roma è riuscito (caso rarissimo) a completar[illegible]. E' potente, coraggioso, pericoloso. Ma inguaribilmente immaturo. Farsi cacciare per gli insulti all'arbitro, che [illegible] gli aveva fischiato una punizione a metà campo, è un'idiozia che gli è riuscita benissimo.

La Juve si è trovata di colpo con un uomo in più [illegible] un gran rompiballe in meno. Lippi ha potuto togliere Vierchowod e inserire Lombardo: Deschamps [illegible] diventato un libero davanti alla difesa. Del Piero è arretrato a ispirare l'azione. Da un cross quasi innocuo del Talentino pallido [illegible] arrivato il pareggio, naturalmente [illegible] autorete di Chamot (altrimenti che gusto ci sarebbe?). Stanca di autoflagellarsi, la Lazio ha pensato finalmente [illegible] difendersi. Alla maniera di Zeman. Così due minuti dopo è arrivato il bellissimo gol di Conte e Padovano ha poi completato il successo, con un'azione prepotente, da attaccante vero. Ora i bianconeri pensano con più [illegible]renità al ritorno con il Real. Chissà se in Spagna esiste un Tafazzi. O Zeman.

Marco Ansaldo

JUVENTUS (4-4-2)	4
PERUZZI	7
TORRICELLI	5
(24' p.t. PORRINI)	6.5
FERRARA	5.5
VIERCHOWOD	5.5
(19' s.t. LOMBARDO)	5.5
[illegible]SSO[illegible]	6.5
DI LIVIO	[illegible]
(1' s.t. PADOVANO)	7
CONTE A.	7
JUGOVIC	5.5
DESCHAMPS	6.5
RAVANELLI	5
DEL PIERO	5.5
All.: LIPPI	6

LAZIO (4-3-3)	2
MARCHEGIANI	5
NEGRO	5.5
BERGODI	5.5
CHAMOT	5
FAVALLI	6.5
FUSER	5
(34' s.t. MARCOLIN)	s.v.
DI MATTEO	[illegible]
WINTER	6
RAMBAUDI	[illegible]
(24' s.t. ESPOSITO)	s.v.
CASIRAGHI	4.5
SIGNORI	6
(34' s.t. IANNUZZI)	s.v.
All.: ZEMAN	6

Arbitro: MESSINA 5.5

[illegible]: p.t.: 4' Favalli, 18' Casiraghi, 36' Deschamps, s.t.: 26' Chamot (autogol), 28' Conte A., 39' Padovano. **Ammoniti:** Ferrara, Bergodi, Deschamps. **Espulsi:** s.t.: 17' Casiraghi. **Spettatori:** paganti 3.850, incasso 140.000.000, abbonati 35.[illegible]9, quota abbonati 902.894.621.

Favalli segna il primo gol della Lazio: i bianconeri stanno imitando l'avvio di Madrid

LA CRONACA

TORINO. Gli episodi principali:
4'. Favalli scambia con Signori e si presenta in area: tiro dalla sinistra [illegible] gol nell'angolo opposto.
6'. Angolo di Jugovic. Conte di testa colpisce il palo.
18'. Signori crossa dalla sinistra, Casiraghi sceglie [illegible] tempo giusto per segnare al volo.
24'. Casiraghi controlla saltando Torricelli e tira alto di poco.
35'. Vierchowod [illegible] poco non sorprende Peruzzi con un passaggio indietro di testa.
36'. Lancio di Ferrara, Marchegiani è in anticipo su Deschamps ma fallisce il rilancio di piede e il francese realizza a porta vuota.
11' st. Scontro tra Marchegiani e Ravanelli. Padovano anticipa di testa Favalli e colpisce il palo.
12'. Peruzzi salva su un gran tiro di Signori.
26'. Cross di Del Piero da destra, Chamot anticipa tutti e di testa segna un autogol.
28'. Conte entra [illegible] area su tocco di Padovano e con un destro angolatissimo infila Marchegiani per il 3-2.
37'. Ancora Conte [illegible] presenta in [illegible] dopo una bella azione Ravanelli-Padovano-Del Piero, il tiro è respinto dal portiere.
39'. Lancio di Del Piero, Padovano difende la palla da Chamot, si libera e realizza.
47'. Gran tiro di Jugovic, parato.
48'. Peruzzi, di piede, salva su tiro di Winter.

Il tecnico, passato dalla grande paura al successo, esalta la prova di carattere della sua squadra

Lippi: questa è la partita della fiducia

Ma Umberto Agnelli dissente: «Un altro primo tempo orribile»

TORINO. Poteva finire in un massacro, invece tirando le somme scopri che [illegible] un mezzo trionfo. Ovvero dalla grande paura si è passati [illegible] q[illegible]lla che tutti definiscono «la partita della fiducia». Tutti meno uno. Umberto Agnelli ha lasciato lo stadio molto seccato, neppure la vittoria ha cambiato [illegible] suo stato d'animo. E' stato pungente a metà strada: «Non va proprio, [illegible] difficile capire, trovare una spiegazione razionale. Paghiamo la Quaresima e l'anno bisestile». Altrettanto sconsolato alla fine della partita: «Il risultato è per noi, solo quello. La fortuna [illegible] ha dato una mano. Ma continuo a [illegible] capire come si fa a giocare soltanto un tempo. E' successo anche a Madrid. E' inconcepibile. Proprio [illegible] ci siamo».

Ben diversa l'atmosfera quando arriva Lippi. Il tecnico è soddisfatto: «Complimenti a tutti, dopo i due gol della Lazio potevamo perdere la testa. E un grazie al pubblico, perché ha capito il nostro dramma e non ho infierito. Siamo partiti bene, poi [illegible] hanno colpiti alla prima [illegible] [illegible] buona. La squadra sembrava non reagire, c'è riuscita soltanto dopo il secondo gol laziale [illegible] da quel momento ha cominciato a giocare abbastanza bene. Bravi. Quando è uscito Casiraghi la partita era già sui canali giusti».

Lippi ha l'aria di uno che [illegible] è trovato sull'orlo del burrone [illegible] ha evitato il peggio con una sterzata provvidenziale. Aggiunge: «Doveva [illegible] la partita del riscatto [illegible] tutto sommato ci siamo riusciti. Era una domenica molto delicata e c'è da essere soddisfatti per come è finita. Certo dobbiamo evitare gli eccessi del primo tempo. Come ci siamo salvati? Tirando fuori [illegible] caratteristiche dell'anno scorso. A un [illegible] punto ho pensato alla partita con la Fiorentina, quando ribaltammo uno 0-2. E questa volta non era facile riuscirci dopo le critiche [illegible] Madrid. Sono contento, può essere la partita della fiducia».

Importante la [illegible] Deschamps davanti alla difesa: «Sapevo - spiega Lippi - che poteva giocare in quella posizione, non è stato un salto nel buio. Ma un elogio lo merita anche Porrini. Devo convincersi di [illegible] delle buone qualità non solo in fase difensiva. L'ho [illegible] al po[illegible] di Torricelli, perché Moreno era frastornato, non è riuscito [illegible] [illegible]cuperare la fatica di coppa».

Ed eccolo Porrini. Tre mesi di attesa a [illegible] [illegible] uno stupido incidente sulle piste di sci. L'ha aiutato [illegible] tranquillità [illegible] chi ha poco da perdere: «Era [illegible] prima partita vera, [illegible] sapevo neppure [illegible] come poteva andare. Sono pure entrato in una situazione psicologicamente difficile. E' andato bene e ho capito che si pos[illegible] fare tante [illegible] buone quando giochi tranquillo. Ho rivisto una Juve aggressiva, buon segno in vista del Real».

Mastica amaro, invece, Ravanelli. Oltre alla frattura alla mano ricordo della rissa di venerdì, ieri si è di nuovo fatto male al tendine destro. Salterà l'Udinese, salterà il Real per squalifica. Cederà il posto a Vialli, cui ieri sono stati tolti gli undici punti al piede destro. Ravanelli è deluso, ma lo consola una Juve in ripresa: «Siamo [illegible] due punti dalla Fiorentina, magari già domenica prossima saremo secondi in classifica. E poi chissà, tutto può succedere. Dopo lo 0-2 ho rivisto la vecchia Juve: stessa grinta, stessa voglia. Un buon segno. Ma ancora una volta siamo partiti male, sentivamo troppo la partita. Ci ha salvato soltanto il carattere».

Fabio Vergnano

L'autorete di Chamot grazie alla quale la Juve raggiunge la Lazio; nella foto piccola, Umberto Agnelli: «Non si può giocare soltanto [illegible] tempo»

Conte, la [illegible]

«Per me il buio è finito» Padovano: vorrei il Real

TORINO. Tre uomini, tre gol che hanno tolto la Ju[illegible] dall'incubo. Deschamps segna con [illegible] contagocce. Una rete l'anno scorso [illegible] Parma, poi il buio. Spiega: «Come al solito siamo partiti male, ci ha aiutati l'espulsione di Casiraghi, il più pericoloso della Lazio. Una vittoria [illegible] questa può ridarci fiducia, non voglio pensare [illegible] cosa [illegible] successo se avessimo perso. Ma con la Lazio c'è sempre la possibilità di fare gol. Quando è entrato Lombardo, Lippi mi ha suggerito di [illegible] davanti alla difesa, di fare in pratica il secondo libero. Per me non è stata una novità. L'ho già fatto a Nantes in coppia con Desailly».

La rete del vantaggio (sesta stagionale) porta [illegible] firma di Conte. Una grande partita la sua, sotto gli occhi di Sacchi: «Il peggio [illegible] passato, a novembre mi arrabbiavo perché non andavo mai [illegible] campo. Ades[illegible] me la gioco alla pari con gli altri». Anche per lui una vittoria che vale: «Questa partita deve insegnarci a non mollare più. Ma per favore lasciamo stare i [illegible]aragoni con l'anno scorso. La Juve attuale è questa, [illegible] di dare [illegible] massimo [illegible] voltarci indietro». Anche per Padovano è l'ora delle rivincite: «Negli anni scorsi ho pagato i miei errori, adesso ho capito che arrabbiarsi non serve, perché prima o poi la possibilità [illegible] giocare arriva per tutti. Ho gio[illegible] come [illegible] che ha tanta fame, ma non [illegible] se questo servirà per cambiare la mia posizione. Spero di esserci anche contro il Real». [f. ver.]

Signori contro Marchegiani, è burrasca

La punta: quanti gol dobbiamo fare per vincere? Il n. 1: è una provocazione; Zoff attacca Casiraghi

TORINO. Dopo aver assaporato un insperato trionfo, la Lazio è finita nella tempesta. E al termine i segnali della burrasca [illegible] [illegible] proprio tutti. Zeman fugge dallo stadio, forse per il timore di non saper frenare le parole. Casiraghi, cacciato dall'arbitro proprio perché lo stesso freno non ha saputo usare, lo imita quasi travolgendo un paio di cronisti. Si ferma, in compenso, Zoff, a esprimere con [illegible] filo di voce tutto lo sconcerto di una Lazio costata moltissimo [illegible] che produce delusioni in serie. «Abbiamo fatto di tutto per perdere la partita e ci si[illegible] riusciti», dice il presidente, che riattacca [illegible]: «Incredibile, i ragazzi avevano cominciato alla grande conquistando un vantaggio che sembrava una garanzia».

Un motivo di più per meditare ulteriormente sull'opportunità di rinnovare il contratto a Zeman? «L'allenatore non c'entra - ribatte Zoff con tono [illegible] convinto - ma è chiaro che si deve cambiare rotta».

Casiraghi sarà strigliato? «Beh, non ci limiteremo a questo» assicura Zoff.

Il problema Zeman viene p[illegible] con domanda brutale a Signori: è finito [illegible] ciclo del boemo? Il bomber cerca di evitare [illegible] grana ma non esclude alcuna possibilità: «Sono amareggiatissimo, [illegible] non conquiste[illegible] la zona Uefa sarà il fallimento totale e io in Europa [illegible] [illegible] Lazio ci voglio andare. Alle soluzioni per l'anno prossimo qualcuno penserà».

Sconfitti dopo essere stati in vantaggio per 2-0, una bella impresa. «In effetti, sembra un destino che per vincere la Lazio debba segnare tre o quattro gol». Una stoccata per i difensori? «Non voglio criticare nessuno ma è chiaro che dovremo cambiare mentalità».

Perché l'espulsione di Casiraghi? «Gigi era arrabbiato per un fallo non fischiato - spiega Signori - e ha rivolto all'arbitro un invito non proprio gentile. Eravamo sul 2-1 ed è stata una perdita molto grave». Mancando clamorosamente la palla Marchegiani ha [illegible] pratica regalato il primo gol alla Juve e n[illegible] fa nulla per nascondere la propria colpa: «Mi sono [illegible] trato per colpire il pallone e invece l'ho mancato. Spero solo che sia stata una zolla a tradirmi».

Se non segno almeno tre gol la Lazio non riesce a vincere: questa è la tesi [illegible] Signori. Marchegiani fa [illegible] smorfia, poi ribatte: «Mi sembra [illegible] provocazione, forse si tenta di creare rivalità tra i reparti». Se rivedrà alla tv il dopo partita, Marchegiani si convin[illegible] che il [illegible] compagno ha parlato proprio così.

La Uefa [illegible] allontana, tuttavia il portiere è ottimista: «Vi sembrerà paradossale [illegible] nella Lazio io continuo a credere. Soprattutto per quello che ha fatto nel primo tempo. E' stata [illegible] sconfitta strana ma [illegible] rese al Delle Alpi avrebbe potuto starci. Non [illegible] dobbiamo sentir cadere il mondo addosso».

Piercarlo Alfonsetti

LE PAGELLE

Peruzzi senza colpe

Deschamps il tempismo e Favalli la freddezza

PERUZZI 7. Accenna l'uscita ma poi si richiude sul cross [illegible] Sign[illegible] che serve Casiraghi per il raddoppio: l'unica incertezza.
TORRICELLI 5. Lippi lo prova in versione anti-Real, il Bossino [illegible] nel pallone come Carrera a Madrid. Che ci sia una maledizione a destra? (Dal 24' pt. **Porrini 6,5**. L'inizio è macchinoso, nella ripresa si sblocca e i suoi anticipi aiutano la Juve a ribaltare l'azione).
FERRARA 5,5. Tono modesto, i suoi lanci sono fuori misura (compreso quello da cui nasce il gol di Deschamps).
VIERCHOWOD 5,5. La slavina umana appiattisce gli avversari che travolge più di quanto anticipa. Con Casiraghi ha vita dura. (Dal 19' st. **Lombardo 5,5**. Impacci di stagione, deve crescere).
PESSOTTO 6,5. Sbaglia qualche appoggio, però è efficace, sbrigativo, tenace. Si salva nel periodo peggiore della Juve: né Rambaudi né Fuser decollano.
DI LIVIO 5. Rimane travolto dall'orribile primo tempo della Juve. Doveva dimostrare a Lippi che con lui la squadra è più equilibrata e efficace: per sua fortuna c'è un passato che non si può ignorare. (Dal 1' st. **Padovano 7**: tre gol nelle ultime due partite. La Juve lo vuole cedere: è sicura di trovare un attaccante di riserva [illegible] puntuale in area?)
CONTE 7. Bravo anche quando gli altri si fanno travolgere. Bravissimo sul gol.
[illegible] 5,5. Fa il regista al posto di Sousa, con le stesse incertezze [illegible] portoghese. Un po' meglio nella ripresa quando la Juve è in superiorità e torna a fare il centrocampista interditore e s'infila nei corridoi liberi.
[illegible] 6,5. Sfrutta l'assist di Marchegiani: se non altro ci sta attento. E quando la Juve non funziona, almeno cerca di spezzare il gioco.
RAVA[illegible] 5. [illegible] colpo del ko l'ha tirato venerdì. Con la Lazio si è astenuto: qualche rincorsa, un paio di assist e poco più.
DEL PIERO 5,5. Pinturicchio pennella poco. Chissà che gli succede. Non c'è neppure l'alibi della posizione in campo, perché comincia da seconda punta, prosegue [illegible] esterno (nel tridente) e finisce da rifinitore dietro gli attaccanti. Sbaglia tutto nel primo tempo, si muove meglio nel secondo. Un talento non può limitarsi all'ordinaria amministrazione.
MARCHEGIANI 5. Un liscio straordinario riapre la partita della Juve, riportandoci agli errori contro la Svizzera, a Cagliari, che gli costarono il posto in Nazionale.
NEGRO 5,5. Pesa su di lui, come su tutta [illegible] Lazio, una ripresa inguardabile.
[illegible] 5,5. Quando le [illegible] si mettono male, non chiedetegli di raddrizzarle.
[illegible]MOT 5. Basterebbe l'azi[illegible] del gol di Padovano per giustificare l'insufficienza.
FAVALLI 6,5. Segna con freddezza e dalla sua parte sia Di Livio che Lombardo faticano a trovare un varco.
FUSER 5. A parte i litigi con Deschamps non ne vediamo traccia. (Dal 34' st. **Marcolin sv.**).
D[illegible] 6. Il voto è la media tra il primo te[illegible] di grande saggezza [illegible] e la ripresa debitoria.
WINTER 6. E' importante finché la Lazio può dettare il gioco, quando lo subisce scompare pure lui.
RAMBAUDI 5. Gentile presenza. (Dal 24' st. **Esposito sv.**)
[illegible] 4,5. Gli avremmo dato volentieri un 7, perché (a parte [illegible] tempestività sul gol) [illegible] conferma il centravanti italiano più in forma, capace [illegible] impegnare da solo una difesa. Ma farsi espellere [illegible] quel modo non ha scusanti.
SIGNORI 6. Detta il passaggio sui due gol laziali e impegna Peruzzi con un sinistro nella ripresa. (Dal 34' st. **Iannuzzi sv.**)
L'arbitro MESSINA 5,5. Si adegua alla partita, sbagliando valutazioni [illegible] grappoli. [m. ans.]

Derby: nerazzurri concreti e con un Pagliuca in più, rossoneri in difficoltà a centrocampo

Branca fulmina un piccolo Diavolo

Poi l'Inter si barrica e respinge gli assalti del Milan

MILAN (4-4-2)	0	INTER (4-4-2)	1
ROSSI S.	6,5	PAGLIUCA	7
PANUCCI	5,5	BERGOMI	6,5
COSTACURTA	6	FESTA	6,5
BARESI	6	PAGANIN M.	6,5
MALDINI	5,5	CENTOFANTI	6,5
(9' s.t. TASSOTTI)	6	(31' s.t. ROBERTO C.)	s.v.
ERANIO	5,5	ZANETTI	7
(24' s.t. LOCATELLI)	s.v.	INCE	6,5
DESAILLY	6	FRESI	6,5
DONADONI	6	FONTOLAN	7
DI CANIO	5	BRANCA	7
(1' s.t. AMBROSINI)	6	(40' s.t. GANZ)	s.v.
WEAH	7	CARBONE B.	6,5
BAGGIO R.	4,5		
All. CAPELLO	6	All. ARDEMAGNI	6

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: 0-1 6' Branca

Ammoniti: Fresi, Costacurta, Pagliuca. **Spettatori:** paganti 30., so 1.724.364.000, abbonati 46.829, quota abbonati 1.332.905.811

MILANO. Inter, di slancio. Imbattuto da diciannove partite, il Milan si arrende al culmine di un derby che i cugini, più organizzati e affamati, cavalcano con coraggio, senza perderlo di vista. Risolve un guizzo di Branca, quando ancora le squadre si stanno annusando.

Alla quinta vittoria consecutiva, l'Inter sfoggia un'apprezzabile compattezza. Tutti danno tutto, a differenza dei rivali (Baggio in testa: un fantasma). Il Milan è Weah, l'Inter una squadra, e il risultato lo specchio fedele di un appassionante rodeo.

Sarà il risultato di Bari, saranno le assenze (Albertini, Boban, Savicevic, Simone, Vieira), sta di fatto che il Milan si cala nell'arena con una prosopopea che non sfugge all'occhio allupato dell'Inter. Il gol arriva subito, dopo sei minuti scarsi, figlio del caso (rimpallo Fontolan-Eranio) e di una spumeggiante aggressività. La rasoiata di Branca è quelle che non perdonano. Già in precedenza Fontolan, da lontano, aveva bombardato Rossi. Ritmi indiavolati, ribaltoni frequenti: è un derby al dente, giocato a petto in fuori, intenso, leale.

Ardemagni (pilotato da Hodgson, in tribuna per squalifica) e Capello sbandierano un 4-4-2 che in fase d'attacco, grazie agli inserimenti di Fontolan e Di Canio, si trasforma in 4-3-3. Milan e Inter soffrono a sinistra, là dove Zanetti soverchia un Maldini debilitato da una micidiale febbriciattola e la coppia Panucci-Eranio impegna strenuamente la ditta Centofanti-Fontolan.

Duelli ciclopici, cozzi maramaldi. Branca e Carbone spremono Baresi e Costacurta. Ince e Fresi disturbano Donadoni e Desailly. La Maginot interista (Bergomi-Festa-Paganin-Centofanti) imbottiglia Baggio e, almeno per un quarto d'ora, limita l'esplosività di Weah. La reazione del Milan porta a una situazione pericolosa (13', Weah-Baggio-Eranio, tiro smorzato) e a due nitide palle-gol, la prima al 27' (da Weah a Eranio, con Pagliuca splendido nella respinta e Festa lesto nello spazzare l'area), la seconda al 33' (ancora Weah, di destro, ancora Pagliuca, di sinistro).

L'Inter assorbe e riparte. Ci riprova Branca (alto), e su angolo Ince non coglie l'attimo. L'evanescenza di Di Canio, sorvegliato da Bergomi, e il pressing gladiatorio sul Codino obbligano Weah a battersi da solo. Gli hodgsoniani sono più squadra e, come sospettava Capello, hanno più appetito. Per questo, alla ripresa del gioco, via Di Canio e dentro Ambrosini, un ruvido mestolo al posto di una languida forchettina.

Su Pagliuca gli ultrà milanisti rovesciano di tutto, lattine, ortaggi, monete: e lo colpiscono pure. Tassotti avvicenda Maldini, a pezzi, e così Panucci si aggiunge a Donadoni sul fianco sinistro. La partita resta tesa, aspra. L'Inter fa gruppo e non mucchio, il Milan fatica a stanarla, agguerrita com'è a centro campo e lungo le fasce.

Fresi obbliga Costacurta a un fallo da ammonizione, Fontolan, di testa, su punizione di Carbone, «investe» Rossi. gio è un sughero in balia delle onde, i rifornimenti di Desailly, Ambrosini e Donadoni sono precari.

Da ovazione, al 19', il numero che offre Branca: una veronica e oplà, Tassotti e Costacurta coricati in dribbling, rimedia Rossi, allo spasimo. Poteva, doveva, essere il colpo del ko.

Il mordi e fuggi dell'Inter crea scompensi trascurabili ad avversari sfilacciati e pasticcioni. Non ha fortuna Eranio, al 24', dal limite. Capello lo avvicenda con Locatelli. Festa e Paganin domano tutte le mischie, Centofanti, Fontolan, Ince: hic sunt leones.

Spunta Carlos (fuori Centofanti). Il Milan sbatte la testa contro un muro di gomma: c'è impegno, brillantezza, c'è foga, non lucidità. In tutto il condo tempo, ricordiamo un'occasione limpida, rotonda, se in pieno recupero (Tassotti-Weah-Locatelli, alto dal dell'area). Fresi copre e cuce, Carboncino zampilla per ogni dove. Ganz rileva Branca, Panucci stramazza al limite, l'Inter non rinuncia mai, a testimonianza di un'anima e un assetto degni di encomio. Pagliuca vola (e blocca) su Weah, solo contro tutti, anche i suoi compari. E' Inter, con merito, senza ombre.

Roberto Beccantini

Gioia interista dopo il gol che ha deciso il derby: Centofanti e Fontolan corrono a festeggiare Branca che ha battuto Rossi

LE PAGELLE

Super [illegible]

E il Divin Codino è il grande assente

6,5. Freddato da Branca, inizio amarissimo. Poi resta a guardare, fino a quando non c'è da mettere pezza sul solito Branca, una parata che tiene il Milan in partita fino al termine.

PANUCCI 5,5. Tra Fontolan e Centofanti trova modo di infilare qualche binario utile. Quando entra Tassotti passa sull'altra fascia ma il suo lavoro non è brillante.

COSTACURTA 6. Insolitamente nervoso, offre il destro alle incursione di Branca e Carbone.

BARESI 6. Preso anche lui in controtempo sul gol di Branca, si riscatta, a tratti, facendo leva sulla solita grinta.

MALDINI 5,5. Dalle sue parti si alternano Branca e Zanetti in secondo battuta. Brutta serata, limitato anche dalla febbre accusata in mattinata. (Dal 9' st **Tassotti 6**).

5,5. Una sua indecisione spalanca la strada a Branca, due conclusioni ravvicinate potevano dare al Milan il pareggio, fallito per imprecisione e sfortuna. (Dal 25' st **Locatelli sv**).

DESAILLY 6. Dopo un primo tempo insufficiente, cresce (disordinatamente però) nella ripresa confortato sicuramente dalla presenza di Ambrosini, fotocopia di Albertini.

DONADONI 6. Anche l'americano gioca un maggior numero di palloni quando sostituisce Di Canio sulla sinistra ed esce dalle secche della zona Ince.

DI CANIO 5. Un tempo basta a Capello per capire che forse non il caso di metterlo alla prova nel derby. (Dal 1' st **Ambrosini 6**, dà qualche lampo di luce alla preparazione del gioco offensivo del Milan).

WEAH 7. Comincia spalle alla porta, cerca troppe inutili finezze nel dialogo con Roberto Baggio e Di Canio, per nulla «ascoltato» dai due «fenomeni»: si fa respingere da Pagliuca una ghiotta occasione, è l'unico che si batte, da solo, contro la spavalda retroguardia nerazzurra.

4,5. Il Codino è il Grande Assente del derby. Lo si nota solo nel finale quando, con l'ingresso di Locatelli, è arretrato a cercare spazi.

CAPELLO 6. Urla e sbraita, quasi sempre in piedi davanti alla panchina. Gli aggiustamenti fatti in permettono al Milan di restare in partita. Ma non di riagguantare il pareggio.

Franco Badolato

Pagliuca ok

Zanetti fa girare la testa a Maldini

7. Devia una sventola di Eranio, respinge con il piede sinistro su Weah. In avvio di ripresa le «bombe» gli piovono dalla curva rossonera.

BERGOMI 6,5. Lo Zio non si fa ingannare dallo scontato repertorio di Di Canio. Nella ripresa trova Donadoni e pare più preoccupato.

FESTA 6,5. Di rilievo l'intervento che sgombra l'area dopo una palla non trattenuta da Pagliuca. Offre sovente il corpo ai tentativi di sfondamento operati da Weah.

6,5. Un diverbio con Pagliuca, per sollecitarlo a uscire con tempestività, missione compiuta, viste le risposte seguenti del portierone. Da vero comandante della difesa assiste a dovere Festa.

CENTOFANTI 6,5. Non ha la precisione e neppure la potenza di Carlos sulle punizioni. Ma conquista il rimpallo per mandare in gol Branca e poi difende il risultato mostrando eccezionali doti di fondista sulle incursioni di Eranio e Panucci. (Dal 31' st **Roberto Carlos sv**).

ZANETTI 7. Come è bravo il giovane argentino. Se ne accorge Maldini, infilato da destra e sinistra.

INCE 6,5. Meno decisionista del solito, soffoca abbastanza Donadoni e nella ripresa supera i problemi che gli crea il giovane Ambrosini.

FRESI 6,5. Si arrampica come può su Desailly, commette un fallo da ammonizione su Weah e alcuni errori in disimpegno, però lavora con alacre continuità.

7. Scalfito appena dalle iniziali sortite di Panucci, con intelligenza evitando di allungare la squadra e, ripiegando con continuità, aiuta la difesa.

Pronti, via e l'attaccante segna il 14° gol stagionale, 12° in nerazzurro. Splendido lo slalom con il quale semina Tassotti e Costacurta, non Rossi a moto ripreso. (Dal 41' st **Ganz sv**).

CARBONE 6,5. I ritmi partita sono superiori alle sue possibilità eppure riesce sempre a mantenersi lucido.

ARDEMAGNI 6. Il baffo di «Peppone» si piega subito in un sorriso. Hodgson siede, subito tranquillizzato, in tribuna. E arriva la quinta vittoria consecutiva.

L'arbitro TRENTALANGE 7. Direzione positiva in una gara corretta, cartellini estratti a proposito, forse avrebbe dovuto chiedere a Baresi di intervenire subito presso la curva rossonera che tempestava di lanci Pagliuca. [f. bad.]

Desailly preoccupato: «Una sconfitta che può complicarci la corsa allo scudetto»

Capello: il gol, un nostro regalo

Moratti: «Visto che avevamo azzeccato gli acquisti?»

MILANO. Il derby fa grande l'Inter di Moratti. «Merito del carattere della squadra - dice il presidente nerazzurro - e di Hodgson che l'ha preparata al meglio. Ma quanta sofferenza. Visto che avevamo azzeccato gli acquisti? Sono contento per i giocatori e per il tecnico, che ha messo tanto impegno a preparare la gara. Adesso però non facciamo come l'anno scorso, quando vinto il derby ci siamo adagiati. Questa volta voglio ottenere la sesta vittoria consecutiva».

Aggiunge Facchetti, accompagnatore ufficiale della squadra nerazzurra che parla a nome dello squalificato Hodgson: «Ho visto venticinque minuti alla grande, in avvio, nei quali potevamo anche raddoppiare, poi un buon secondo tempo. Siamo riusciti a controllare il Milan grazie all'organizzazione e alla concentrazione dei nostri giocatori. L'Inter è in grande crescita. Se andiamo avanti così, presto potremo tornare la prima squadra di Milano come ai bei tempi».

Pagliuca, eroe della serata come già nelle ultime partite, spiega: «Da quando sono all'Inter ho ottenuto 4 vittorie e 2 pareggi nei derby, una grande soddisfazione. Comunque non dite che questo successo è targato Pagliuca: il merito è di tutti, specie dei miei compagni di difesa che hanno chiuso tutti i varchi. Weah? E' sempre ben marcato tranne che in un'occasione quando ho dovuto sfoderare la migliore parata della serata. sono arrabbiato soltanto quando abbiamo fatto tirare Locatelli nel finale: avevo visto la palla dentro. Il pubblico? Mi è arrivato di tutto dagli spalti, compresa una bottiglia di acqua minerale su una spalla. Ma l'arbitro ha pensato bene di ammonirmi perché perdevo tempo...».

In casa milanista non si fanno tragedie per la sconfitta. Capello: «Questa battuta d'arresto non pregiudica la nostra classifica: punti sulla Fiorentina e 8 sulla Juve sono buon margine. Purtroppo siamo stati a regalare il vantaggio all'Inter e poi non siamo più stati capaci di recuperare. L'Inter? Buona, chiusa e pronta a colpire in contropiede, con calma e usando la testa». Il tecnico fa intendere che la sconfitta è in parte figlia dei tanti infortuni fra i milanisti. «Comunque non preoccupato - aggiunge - perché stiamo recuperando Savicevic e Albertini, giocatori che fanno la differenza».

Tocca a Weah: «L'Inter ci è stata superiore. Colpa anche nostra, che le abbiamo regalato il gol. Ma sono stati bravi a comandare il centrocampo e poi a chiudersi in difesa. Noi abbiamo ragionato poco e questo ci ha impedito di imporre il nostro gioco. Non cerchiamo scusanti». Intanto Rossi festeggia a muso lungo la 250ª partita in serie A: «Branca è stato bravo a sfruttare la prima che ha avuto: pensavo che andasse a il secondo palo, mi ero già buttato da quella parte lui ha messo la palla sul primo. Comunque ci saranno altri derby per me e avrò tempo di rifarmi contro quest'Inter, che in tutta la partita ha avuto soltanto due occasioni. Lo scudetto? Dalla Fiorentina abbiamo perso solo un punto, quindi non è cambiato nulla».

C'è un solo milanista convinto che questa sconfitta possa complicare la allo scudetto, è Desailly: punti pochi, perché ci ancora nove partite e abbiamo tante sfide difficili, compresa quella con la Fiorentina».

Nino Sormani

[illegible]

Andrà all'Inter per 2,5 miliardi

MILANO. E' il Milan che ospita il derby, ma la coreografia (pesante e volgare) è dei tifosi dell'Inter. Inizia prima della partita: mentre i milanisti sventolano bandiere sulla curva Sud, gli interisti appostati dalla parte opposta dispiegano tre striscioni con la scritta «Comincia lo spettacolo, guardatevi allo specchio, facce da c...», mentre da 35 siparietti neri piantati sul bordo della tribuna appaiono altrettanti sederini al naturale. I milanisti si vendicano all'inizio della ripresa quando l'Inter gioca nella metà campo presidiata dagli ultrà avversari. Su Pagliuca piove di tutto: bottigliette, ortaggi e frutta. L'area di rigore diventa un immondezzaio. Bersagliato in continuazione, Pagliuca si lamenta con Trentalange che prende nota di tutto e fa presente la situazione a capitan Baresi. Poi il portiere interista, colpito alla testa, deve farsi assistere dal medico ma rimane al posto anche se cerca di portarsi fuori bersaglio avanzando sovente al limite dell'area.

Si agita in tribuna, Galliani, vicepresidente milanista si lamenta con i vicini, dove ci sono anche il sindaco di Milano Formentini e il questore Carnimeo. Assente Berlusconi. Qualcuno malignamente sottolinea che il presidente milanista non ha voluto assistere all'ultimo derby di Capello. C'è Trapattoni in compagnia di «Spillo» Altobelli: «Vedo un'Inter ben in campo che controlla la partita - dice - mentre il Milan è più attivo in attacco. Weah è grande, pericoloso ogni volta che tocca palla». Il suo è un elogio a Hodgson che, squalificato, sta in tribuna a fianco del presidente Moratti.

Intanto l'Inter è sempre più proiettata nel futuro: è di queste ore la notizia che Mazzola ha concluso con il Torino l'accordo per il francese Angloma che prenderà il posto di Bergomi come terzino destro. Costo dell'operazione due miliardi e mezzo più il prestito di Orlandini, tornante di destra. [n. sor.]

Natiche in bella vista, a siparietti: alcuni tifosi interisti si sono esibiti così

Granata nei guai: battuti da un gol all'89' a Vicenza e ora la serie B è dietro l'angolo

Due lampi di Otero accecano il Toro

Angloma pareggia una volta, poi colpisce un palo

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Due lampi di Otero, in apertura [illegible] in chiusura di partita, accecano il Toro: e il Vicenza, in una delle sue peggiori edizioni, conquista tre europunti. Una vittoria superiore [illegible] meriti [illegible] biancorossi, che li mette in una posizione di assoluta tranquillità, ai margini della zona Uefa. La doppietta di Otero, la seconda in campionato, fa [illegible] un salto in alto ai veneti. All'ini[illegible] di stagione nessuno avrebbe scommesso [illegible] un Vicenza da metà classifica in su.

Per i granata un'altra pagina [illegible]. Dopo questa sconfitta, l'undicesima, la situazione [illegible] diventata più delicata: il Piacenza, in [illegible] positiva, è in fuga verso la salvezza a quota 28 e la corsa dei granata, sempre quart'ultimi, adesso è sull'Atalanta dell'ex Mondonico che ha tre lunghezze di vantaggio. Il calendario prevede che il Toro debba affrontare [illegible] concorrenti dirette [illegible] Bergamo e [illegible] Piacenza. E domenica prossima giocherà a Napoli.

Neppure [illegible] rientro di Pelè ha miracolato un Toro che, oltre all'incapacità ormai cronica di vincere in trasferta, è stato sfortunato e forse avrebbe bisogno di essere esorcizzato a Lourdes. Il palo centrato quasi allo scadere da Angloma, subito dopo il raddoppio di Otero, ne è la conferma. Ma il pareggio ci stava tutto, malgrado [illegible] ombre della squadra messa in campo da Scoglio che schierava i due «primavera» Longo [illegible] Mezzano e mancava dello squalificato Karic, oltre che dei soliti infortunati Cravero, Bernardini e Moro.

Nonostante le importanti assenze, il Toro ha dimostrato di essere in grado di tener testa ad uno sbiadito Vicenza, [illegible] il 5-3-2 rispolverato dal Professore, e con Rizzitelli affiancato da Pelè e Angloma [illegible] sostenuto dagli inserimenti centrali di Cristallini e sul[illegible] fascia [illegible] Milanese e Longo.

Sotto di un gol firmato dall'uruguaiano (3') [illegible] propiziato da [illegible] imbambolamento di mezza difesa, i granata hanno avuto una bella reazione e, in contropiede, su passaggio di Rizzitelli, Anglo[illegible] (9') ha riequilibrato il risultato con uno splendido pallonetto.

Il Vicenza [illegible] andato in crisi. Quello che era stata la rivelazione del girone di andata, capace di espugnare Parma e di far tremare Firenze, accusa un calo, soprattutto mentale, come una sorta di appagamento. C'è un'involuzione nell'applicazione degli schemi [illegible] Guidolin. Meno pressing, meno ritmo, meno precisione e qualche sbandamento difensivo di troppo.

Un Vicenza, quello di ieri, che sembrava alla portata del Toro-baby, sostenuto dalla classe di Angloma e Rizzitelli e dall'esperienza di Pelè. Un Toro che pecca[illegible] però di ingenuità in retrovia e non sapeva [illegible] per colpire ancora, di rimessa, al momento giusto, sfruttando [illegible] Rizzitelli vivo, grintoso e pungente, e un Pelè non ancora in debito di ossigeno.

Vedendo che non era possibile sfondare per linee interne, Guidolin provvedeva ad inserire Ambrosetti e Mendez per aggirare il Toro sulle corsie laterali. E Rossi cresceva di tono mettendo in chiara difficoltà Mezzano. Qualcuno potrebbe chiedersi perché Scoglio non ha inserito Sogliano al posto del giovane terzino, ma è il senno di poi, considerando che [illegible] 2-1 è scaturito su azione susseguente [illegible] calcio d'angolo.

Nel finale, frustati [illegible] fischi del loro pubblico, i biancorossi hanno [illegible] la forza per mettere alle corde il Toro. Con una paratona, [illegible] ha sventato un'incornata di Otero, ed è capitolato [illegible] un'altra maligna deviazione con la fronte del sudamericano. Un difettoso piazzamento dello sbarramento difensivo, come [illegible] Marassi, con la Sampdoria sul gol vincente di Mancini. Urge provvedere, prima che sia troppo tardi.

[illegible] **Bernardi**

LA CRONACA [illegible]

VICENZA. La [illegible] in sintesi al Menti.
3'. Vicenza in vantaggio. Cross di Murgita, Angloma, Bacci e Falcone [illegible] immobili, Otero insacca tra palo e portiere: 1-0.
9'. Pareggia il Toro. Contropiede e assist-gol di Rizzitelli per Angloma che [illegible] volo, [illegible] sinistro, scavalca Mondini con un pallonetto: 1-1.
13'. Traversone per Otero, che di testa manda di poco alto.
41'. Buona opportunità per Rossi: il tiro è ribattuto in corner da Bacci.
6' st. Ambrosetti, subentrato a Lombardini in apertura di ripresa, fugge sulla sinistra e crossa per Otero, che spara a lato.
31'. Pericolo per il Toro. La giravolta [illegible] Murgita [illegible] fuori bersaglio.
37'. Rizzitelli, stretto fra Lopez [illegible] altro difensore, cade nell'area vicentina, ma per Cesari è tutto regolare.
38'. Angloma per Rizzitelli e tiro deviato in corner da un difensore.
42'. Grande parata in angolo di Biato [illegible] incornata di Otero.
44'. Match-ball per il Vicenza. Corner di Ambrosetti e colpo di testa vincente di Otero: 2-1.
45'. Ultima opportunità per il Toro. Punizione di Pelé e sinistro in mischia sotto porta di Angloma sul montante. [b. b.]

[illegible] (4-4-2)	2
MONDINI	6
SARTOR	5,5
BJORKLUND	5
[illegible]	5,5
GROSSI	5,5
(18' p.t. MENDEZ)	5
ROSSI MA.	6,5
VIVIANI	6
MAINI	5,5
LOMBARDINI	5,5
(1' s.t. AMBROSETTI)	6
(46' s.t. D'IGNAZIO)	s.v.
OTERO	7,5
MURGITA	6,5
All.: GUIDOLIN	6

[illegible] (5-3-2)	1
BIATO	6,5
LONGO M.	6,5
MALTAGLIATI	6
BACCI	5
FALCONE	5,5
MEZZANO	5,5
ANGLOMA	7
CRISTALLINI	6
MILANESE	6
RIZZITELLI	[illegible]
PELE	6
All.: SCOGLIO	6

Arbitro: CESARI 6
Reti: p.t.: 3' Otero, 9' Angloma, s.t. 44' Otero.
Ammoniti: Cristallini, Bjorklund, Viviani, Mendez, Longo M. **Spettatori:** paganti 5.340, incasso 172.070.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.[illegible].

LE PAGELLE [illegible]

Pelè [illegible] 30'

E Longo cresce più di Mezzano

MONDINI [illegible] Para l'ordinaria amministrazione. Impotente sul preciso pallonetto di Angloma, è salvato dal palo sul destro ravvicinato del francese.
[illegible] **5,5.** Al rientro, l'ex juventino accusa le ruggini [illegible] quasi cinque mesi di assenza per il grave infortunio al tendine. Per sua fortuna, anche Pelé è [illegible] pieno rodaggio.
BJORKLUND 5. Lo svedese [illegible] è pronto a chiudere sull'incursione vincente di Angloma ed è coinvolto in un altro sbandamento difensivo, senza danni.
[illegible] **5,5.** [illegible] alterna su Rizzitelli [illegible] Pelé, come vuole la zona: non è [illegible] gran giornata [illegible] offre il fianco al contropiede granata.
[illegible] **5,5.** Deve presidiare la fascia sinistra [illegible] lo fa senza però dare la necessaria spinta. (Dal 18' st **Mendez 5**: la panchina l'ha innervosito e, quando entra, vuole strafare e non rende al meglio).
[illegible] **6,5.** I [illegible] scatti e le [illegible] finte mettono in difficoltà Mezzano e creano problemi al Toro sul versante destro.
VIVIANI 6. Il Tarzan vicentino mette in campo il peso della sua potenza fisica anche [illegible] difetta di precisione.
MAINI 5,5. Lascia a desiderare negli anticipi [illegible] non filtra a dovere sugli sganciamenti di Cristallini.
[illegible] **5,5.** Un primo tempo incolore induce Guidolin a sostituirlo [illegible]ll'intervallo. (Dal 1' [illegible] **Ambrosetti** [illegible], va meglio del titolare, alimentando le offensive. Dal 46' st **D'Ignazio** sv)
[illegible] **7,5.** Due bei gol, uno [illegible] piede l'altro di testa, fanno salire [illegible] quota 11 il botti[illegible] del «bel-l'Otero» che ora vale almeno cinque volte [illegible] più di quanto l'ha pagato [illegible] Vicenza (circa 4 miliardi, compreso Mendez).
MURGITA 6,5. E' la degna «spalla» di Otero, al quale fornisce [illegible] cross che sblocca il [illegible]sultato. Ma poi trova difficile liberarsi di Maltagliati.
[illegible] **6,5.** Non ha colpe specifiche sui due gol di Otero, entrambi da pochi passi, e [illegible] prodezza sull'uruguayano non gli basta per evitare la sconfitta.
[illegible] **6,5.** Un giovanotto in continua crescita, che si muove in campo senza nessuna paura, con il piglio del veterano e [illegible] stoffa del campioncino.
MALTAGLIATI 6. Lo stopper granata, che piace al Milan, contrasta bene Murgita sui palloni alti, ma non può sdoppiarsi anche [illegible] Otero.
[illegible] **5.** Gioca libero, il ruolo per il quale [illegible] stato acquistato dal Toro, ma appare titubante nello spazzar via i palloni e incerto negli appoggi.
FALCONE 5,5. Si scontra con Angloma ed è coinvolto nel pasticcio che favorisce il primo gol di Otero; non riesce a [illegible] il bomber, che concede [illegible] bis.
MEZZANO 5,5. La rapidità di Rossi lo fa soffrire e non trova sempre [illegible] adeguate contromisure per inesperienza, ma ha doti fisiche [illegible] tecniche per crescere.
[illegible] **7.** Terzo gol [illegible] campionato, un gioiello che riscatta [illegible] mezzo errore sull'1-0 di Otero. Potrebbe essere l'eroe della partita, come l'uruguayano, ma centra il montante.
CRISTALLINI 6. Gioca bene, con correttezza, e aggiunge un'ammonizione, la tredicesima, [illegible] collezione-record, per la fretta di tornare in campo, non ancora autorizzato dall'arbitro, dopo ess[illegible] uscito per infortunio. Salterà Napoli per squalifica.
MILANESE 6. Una prestazione dignitosa, con qualche «a fondo» stroncato fallosamente dai vicentini.
[illegible] **6,5.** La presenza di Pelé gli consente un po' più libertà e offre il passaggio dell'1-1 ad Angloma. Purtroppo per lui [illegible] per [illegible] Toro, non riceve rifornimenti altrettanto efficaci.
[illegible] Per mezz'ora orchestra il gioco con il suo sinistro sapiente, poi cala e non può fare la differenza [illegible] contrib[illegible] ad un risultato utile.
L'arbitro [illegible] **6.** E' attento, a volte anche troppo pignolo (vedi il giusto cartellino giallo per Cristallini). Non commette errori importanti. [b. b.]

[illegible]

VICENZA

COME al solito, dopo la sconfitta, i giocatori granata si guardano bene dal farsi vedere in sala stampa, dallo spogliatoio tutti subito trasbordano delusione e rabbia sul pullman. Uno degli ultimi a raggiungerlo è Bacci: sta mangiando un panino al prosciutto, si ferma a sospirare l'amarezza per «una partita che non meritavamo assolutamente di perdere». Il libero sta analizzando [illegible] momento torinista, passa Scoglio, reduce dalle interviste televisive. Prima interroga il cronista: «Ma come, gli altri (sottinteso calciatori, ndr) [illegible] sono venuti a parlare, forse sono diventati stupidi tutti quanti?». Poi rincuora Bacci: «Non ti abbattere, tu e i tuoi compagni non avete motivo alcuno di demoralizzarvi. Vi siete comportati ottimamente, avete messo i vicentini in grossa difficoltà dimostrando che non siete inferiori, anzi... Li avete mandati in crisi [illegible] punto che [illegible] dovuti ricorrere alle sostituzioni, segno che qualcosa, o molto, non andava nella loro squadra».

Bacci, con [illegible] panino sbocconcellato sempre in mano, a mezz'aria, annuisce mestamente, il Professore prosegue nell'incoraggiamento: «Tranquilli, non c'è da avere paura... Siete validi, se vi avessi preso dall'inizio di stagione adesso minimo minimo sareste alla stessa altezza dei vicentini, questo è garantito, altroché se è sicuro».

Pausa. Siccome [illegible] parole si stanno perdendo nel silenzio, il condottiero ripete il concetto, conclude: «Stiamo su con i cuori, questa partita sfortunata è la riprova [illegible] il Toro è buono. E adesso statemi tutti bene, guai se dovesse venire [illegible] mancare [illegible] fiducia [illegible] noi, nei nostri mezzi che sono grandissimi, in particolare [illegible] che è tornato Pelé. Quant'è stato bravo».

Neppure tre minuti di gioco al Menti e il Vicenza passa già in vantaggio: Otero, su [illegible] di Murgita, mette a segno così il suo primo gol

Il Professore continua a mostrarsi ottimista: elogia i suoi e li esorta [illegible] non aver paura

Scoglio: [illegible] un po' di fortuna

«Avessi preso i granata dall'inizio saremmo in zona-Uefa»

Scoglio se ne va, alcuni tecni[illegible] tv Rai stanno smontando la postazione, interrompono il lavoro per raccontare che mezz'ora prima, quando hanno registrato l'intervista per la Domenica sportiva, l'allenatore era molto nervoso [illegible] aveva risposto al telecronista veneto, Busato, in maniera tale da lasciarlo di stucco. Che [illegible] Napoleone di Lipari, al di là della pubblica professione d'ottimi[illegible] e soddisfazione, sia intimamente amareggiato e, chissà, fors'anche arrabbiato, [illegible] più che naturale, la situazione dopo questa sconfitta s'è fatta ancora più difficile.

Però, non diteglielo: perché secondo lui [illegible] è accaduto niente di speciale, [illegible] sempre in corsa, esattamente con le stesse possibilità che avevamo prima di perdere qui in modo assurdo. Via, siamo obiettivi, [illegible] gol che ci ha condannato è un gol sporco, nato da [illegible] svirgolata [illegible] Angloma e da un errore [illegible] Falcone che sul corner ha sbagliato la minidiagonale. La squadra granata mi è piaciuta [illegible] non potrà che fare sempre meglio, specie adesso che abbiamo recuperato qualità con la guarigione di Pelé».

Beh, la quint'ultima (il Piacenza) prima che il Toro beccasse qua al Menti era distante [illegible] punticino solo. Adesso è a tre (l'Atalanta).

La risposta del Professore: «La corsa la facciamo non solo sull'Atalanta, ma anche su altre squadre: certo che se lo stellone...». Il conducator s'interrompe, poi aggiunge sospiroso: «Certo che [illegible] ci gira sempre così, che gli altri fanno [illegible] gol sporco [illegible] noi subito dopo prendiamo un palo clamoroso... eh sì, [illegible] proposito di stellone, comparate il campionato nostro a quello di qualcun altro, c'è gente che ha fatto 7-8 punti in virtù dello Spirito Santo, ammesso che esista».

Che il Professore, proprio lui che dice di non voler mai sentire parlare di fortuna e sfortuna, [illegible] esprima così, fa pensare, e non poco. E mica [illegible] liete.

Claudio Giacchino

[illegible] nulla è [illegible]

«Si deve vincere una sfida diretta» Per Cristallini un'altra squalifica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E così Cristallini ha fatto tredici. All'ultimo minuto del primo tempo ha collezionato un nuovo cartellino giallo, appunto il numero 13 che, oltre a costituire un non invidiabile record, priverà il Torino del centrocampista per la trasferta di Napoli. Cristallo verrà di [illegible] squalificato [illegible] d'ora in poi, ogni ammonizione significherà una domenica di stop.

Cristallini s'è fatto «beccare» in modo ingenuo: dopo un duro contrasto è uscito in barella e subito, siccome i granata s'apprestavano a battere la punizione, [illegible] pochi metri dall'area vicentina, appena [illegible] barella s'è posata fuori campo s'è rialzato ed [illegible] tornato, seppur claudicante, in campo. Al che Cesari gli è corso incontro e gli ha sventolato sotto [illegible] naso il cartellino. Tutto regolamentare, per rientrare il granata avrebbe dovuto attendere l'assenso del direttore di gara. Ormai gli arbitri per Cristallo hanno un occhio particolare e non gli perdonano nulla, anzi, diciamo pure che con lui sono di [illegible] fiscalità e spesso di [illegible] prevenzione irritanti, però, via, farsi ammonire così...

Al riguardo Scoglio taglia corto: «Le regole a volte [illegible] anche troppo punitive e potrebbero andare bene per i bambini, all'asilo, mica per uomini fatti».

Abbiamo detto nell'altro pezzo che l'unico torinista che ha parlato (ma solo perché i cronisti l'han[illegible] bloccato mentre raggiungeva i compagni sul pullman) è Bacci. Anche per il libero, come per il Professore, la situazione «non è peggiorata rispetto all'altra domenica: Atalanta e Piacenza sono sempre alla nostra portata, basta una vittoria per agguantare la prima [illegible] avvicinare la seconda. [illegible] abbiamo la fortuna [illegible] gli scontri diretti: uno bisognerà vincerlo». E bravo Bacci, mica ha detto poco... [c. g.]

Un contrasto tra il vicentino Sartor (a sinistra) e Milanese

Guidolin esalta Otero

«In area [illegible] essere sempre decisivo Fatte le proporzioni è come Weah»

VICENZA. E' la vittoria più importante della stagione, lo dicono tutti nel Vicenza: ora la zona a rischio è [illegible] 11 punti, la salvezza in tasca e la zona Uefa a tiro di schioppo. «Possiamo tentare di regalare ai [illegible] tifosi un finale ricco di soddisfazioni», dice pur senza sbilanciarsi molto il dg Gasparin, contento per la gran partita di Otero, giunto a 11 gol: «Ora l'uruguaiano vale molto [illegible] più rispetto a quel che l'abbiamo pagato».

Per Guidolin il sudamericano è per il Vicenza quel che Weah è per il Milan: «Fatte le debite proporzioni naturalmente, Otero sta ancora studiando da fuoriclasse, ma in area sa essere un giocatore decisivo. Anche grazie alla sua invenzione di testa nel finale siamo riusciti [illegible] vincere una partita molto sofferta, ma credo meritata». Per il tecnico vicentino [illegible] squadra ha patito le conseguenze di [illegible] inizio fulminante: «Siamo partiti benissimo, [illegible] arrivato subito il gol [illegible] sono sicuro che avremmo continuato su quei livelli, ma l'immediato pari d[illegible] Toro ci ha condizionato negativamente. Sono [illegible] paure, anche comprensibili, sotto il profilo nervoso era una gara difficile: bisognava cercare di vincere, stando attenti a non perdere».

Ma ora la classifica del Vicenza autorizza a sognare. «Non ancora, bisogna fare i punti che mancano per essere sicuri della salvezza. Se fra due settimane li avremo, [illegible] il primo a parlare di nuovi e più ambiziosi obiettivi per fine campionato. Per adesso stiamo calmi, l'esperienza dell'Atalanta insegna che ogni sorpresa è possibile».

Otero è l'eroe di giornata: «Sono felice perché questi due gol ci han[illegible] regalato una vittoria importantissima quanto quella [illegible] Bari [illegible] perché sono arrivato a quota 11, un bel traguardo [illegible] primo [illegible] in Italia. Il futuro? Non so, dipende dal Vicenza e dai [illegible]ei procuratori. E io spero [illegible] continuare a far gol».

Massimo Manduzio

L'argentino peggiore in campo, il migliore è il portiere del Bari: la Fiorentina evita a fatica il ko

Baiano rimedia in extremis al tradimento di Batistuta

La gioia [illegible] Andersson dopo il gol dell'1-0 alla Fiorentina (FOTO ARCIERI)

BARI. Non è bastata neppure la peggior Fiorentina, guidata da [illegible] irriconoscibile Gabriel Batistuta (il quale, assieme [illegible] Baiano [illegible] a parte della difesa, ha vanificato [illegible] grande spinta di Rui Costa), per concedere al Bari i 3 punti di [illegible] sogno impossibile, magari, ma che almeno avrebbero dato fiato a speranze di tifosi ormai senza striscioni, [illegible] aperta contestazione verso il presidente Matarrese e soprattutto verso il diesse Regalia per il mercato della passata estate.

Dopo lo splendido gol [illegible] Andersson al 40' del primo tempo (deviazione [illegible] volo su assist dalla sinistra di Protti), le parate [illegible] Fontana hanno detto tre volte no ai viola, poi al 20' della ripresa i toscani hanno dato la sensazione di avere chiuso il proprio campionato di vertice con una clam[illegible] e pubblica [illegible] al gol d[illegible] pareggio.

Batistuta ha azzeccato l'unico tocco [illegible] match, lanciando Rui Costa, sul cui scatto oltre la difesa pugliese è partito in slalom parallelo il filiforme Robbiati. Dubbi [illegible] [illegible] doppio fuorigioco, ma non per l'arbitro. Fontana, stufo di fare prodezze, è andato [illegible] voglia incontro a Rui Costa, comodo il passaggio laterale per il solissimo Robbiati, tanto sicuro del facile colpo di biliardo da consentire il recupero e la ribattuta [illegible] Manighetti, l'unico [illegible] Bari ad aver creduto nel suo spunto [illegible] velocità. E quando i pugliesi, graziati, erano certi di poter difendere [illegible] successo [illegible] prezioso grazie al pressing a tutto campo che toglieva fiato ai viola, Robbiati accentuava [illegible] volo dopo [illegible] scontro in area contro Ingesson (una farfalla che sbatte [illegible] un tronco) e Rodomonti, a due passi dall'azione, indicava il dischetto. Pallone quasi nell'angolo a sinistra di Fontana, 1-1, nessuno contento, Fascetti meno di tutti.

La pioggia e il freddo hanno [illegible]lmato anche i tifosi di Puglia, ormai abituati [illegible] vedersi offrire dalla loro squadra più gioco che punti. Ieri la curva dei fans più convinti aveva ricevuto il saluto di Amoruso e Bigica, prima della partita. Commossi, i due ex hanno fatto poco nei 90'. Ma neppure il loro affetto è bastato. E' mancata anche [illegible] sfida al gol tra Protti [illegible] Batistuta nella zona capocannonieri, [illegible] almeno il primo si è dannato per tutta la gara, fra scatti [illegible] rientri, trovando anche il cross per il gol di Andersson. Stremate, le due punte pugliesi, alla fine di una gara che le [illegible]a viste impegnate soprattutto nella ripresa in [illegible] faticoso quanto importante pressing sui difensori avversari, per metterli in difficoltà nell'avvio dello [illegible].

Eugenio Fascetti avrebbe meritato la soddisfazione della vittoria. Tatticamente ha vinto la gara, chiedendo ai [illegible] il massimo impegno proprio nel controllo [illegible] uomo. Su Rui Costa, ad esempio, so[illegible] andati [illegible] turno Gerson, Manighetti, Mangone ed infine Parente, con un tourbillon conseguente sugli altri viola. Gerson ha chiuso il match alla guardia di Schwarz per spendere le ultime energie di un match [illegible] gregario, ruolo che non avrebbe mai creduto di dover svolgere lasciando il [illegible] calcio.

Mentre Robbiati (un gol «rifiutato», una [illegible] prodezza annullata da Fontana, il rigore che ha dato [illegible] pareggio) forse non pensava, andando in campo, di dover fare il Batistuta, diventare protagonista nel bene e nel male. E neppure Rui Costa non immaginava, lui poco amato dalla folla fiorentina, di finire co[illegible] migliore [illegible] campo. «Il calcio è così», ha detto Ranieri a fi[illegible] partita. Mentre il campionato di Fiorentina e Bari pare [illegible] proprio finito così, visto che [illegible] pareggio di ieri non è servito proprio a nessuno.

Bruno Perucca

[illegible]	(4-4-2)	1
FONTANA	7	
RIPA	[illegible]	
MANIGHETTI	6,5	
(26' s.t. [illegible])	[illegible]	
MONTANARI	6	
SALA	6.5	
(50' s.t. RICCI)	s.v.	
PARENTE	6.5	
GERSON	5.5	
PEDONE	6	
INGESSON	6	
ANDERSSON	7	
PROTTI	6.5	
All.: FASCETTI	7	

[illegible]	(4-3-3)	1
TOLDO	5.5	
[illegible]	5.5	
PADALINO	5.5	
AMORUSO L.	5.5	
SERENA	6	
BIGICA	5.5	
(45' s.t. BETTONI)	s.v.	
RUI COSTA	7	
SCHWARZ	6	
BAIANO	5.5	
BATISTUTA	4.5	
(29' s.t. BANCHELLI)	5	
ROBBIATI	[illegible]	
All.: RANIERI	[illegible]	

[illegible]: R[illegible]

Reti: p.t.: 40' Andersson, s.t. 42' Baiano (rig.).
Ammoniti: Ripa, Andersson, Sala, Bigica, Amoruso L., Serena. **Spettatori:** paganti 7.403, incasso 182.904.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.952.541.

LE PAGELLE ANDERSSON, UN GOL-CAPOLAVORO

Il portiere Alberto Fontana è riuscito a fermare [illegible] attacchi dei viola e s'è arreso solo [illegible] rigore

FONTANA 7. Dalla parte giusta, invano, anche sul volo per il rigore di Baiano, dopo i «no» detti [illegible] Robbiati, Batistuta (una punizione) e Carnasciali. [illegible] rientro fra i pali gli restano gli applausi.
RIPA 6,5. Se Batistuta è sbiadito, il merito è suo.
[illegible] 6,5. Anticipo di testa, e [illegible] recupero magico [illegible] Robbiati. Tra i più delusi, come accade ai migliori quando i 3 punti [illegible] ne vanno. (Dal 26' st **Mangone 6**, ricambio alla guardia di Costa).
[illegible] 6. Ha sofferto qualche scatto di Robbiati, ma ha spinto con efficacia in avvio di gara.
SALA 6,5. Fra i più pronti a supportare il centrocampo, per imbrigliare i viola. (Dal 50' st [illegible] **sv**).
PARENTE 6,5. Un tiro contro la traversa, subito, una buonissima prestazione sulla fascia destra.
[illegible] 5,5. Voto [illegible] per l'applicazione, ma il suo ritmo è [illegible] fiacco per il tipo di partita. Evidentemente Fascetti non aveva altre soluzioni.
PEDONE 6. Una buona [illegible] [illegible]l coro del pressing, solo qualche durezza [illegible] troppo.
[illegible] 6. Legnoso, ma puntuale nei contrasti. Il rigore? [illegible] lui la patente di involontario colpevole, [illegible] noi il dubbio sulla decisione arbitrale.
[illegible] 7. Basterebbe il gol-prodezza per il voto. In più, lavoro continuo ad impegnare la retroguardia toscana, e pressing anche su Toldo.
[illegible] 6,5. Da bomber a gregario, l'attaccamento alla squadra è importante.
TOLDO 5,5. Cosa faceva [illegible] metà strada tra Andersson [illegible] la porta? La vocazione all'uscita perenne lo ha tradito.
CARNASCIALI 6,5. Più bravo in attacco che nella marcatura, ma la squadra aveva bisogno d'una spinta.
[illegible] 5,5. Troppi buchi nel centro della difesa per non essere chiamato in [illegible].
[illegible] 5. Emozionato per il ritorno a Bari.
[illegible] 6. Come Carnasciali, meglio quando appoggia.
BIGICA 5,5. Non ha fatto il duro, come gli accade spesso. Anche lui toccato al cuore dal suo [illegible] pubblico? (Dal 45' st **Bettoni sv**).
RUI [illegible] 7. Sempre in primo piano, soprattutto è migliorato alla distanza. Qualità [illegible] muscoli.
[illegible] 6. Costante impegno, anche [illegible] pochi compagni l'hanno appoggiato negli scambi.
BAIANO 5,5. Il gol dal dischetto gli ha aumentato la media, alla fine di [illegible] gara grigissima.
[illegible] 4,5. Praticamente non si è visto. Il perché se lo chiedeva anche Ranieri, [illegible] lui [illegible] almeno tempo di capire cosa sia [illegible]. (Dal 29' st [illegible] 5).
[illegible] 6,5. Tra regali, prodezze e provocazioni da rigore, almeno è stato protagonista.
L'arbitro [illegible] 6. Sempre vicino alle azioni, tanto da toglierti [illegible] gusto di criticarlo. [b. p.]

«Che duro far uscire Batigol»

E Fascetti: sfortuna e arbitri avversi

BARI. Campionato stregato per Fascetti, occasione sprecata per i [illegible]la, se [illegible] pensa allo stop del Milan. Tutto in una partita in cui i perdenti sono due, ma [illegible] rimetterci le penne è solo il Bari di Matarrese. [illegible] presidente [illegible] ne può più e a fine gara [illegible] sfoga: «E' una vera annata sfortunata, ormai ci fischiano i rigori [illegible]tro senza pensarci due volte. Dieci penalty ammazzerebbero anche uno grande».

Carnasciali [illegible] orecchie [illegible] mercante, ma non può trattenere, non sapendo della sconfitta del Milan nel posticipo, l'addio [illegible] sogno scudetto: «Guardando il match nel suo insieme si rileva la nostra buona prestazione. Il rigore è arrivato al momento giusto, dopo che avevamo sfiorato il gol già [illegible] volte. Dispiace aver raccolto solo un punto, [illegible] ho sempre detto che lo scudetto poteva solo perderlo il Milan. Ormai è anche inutile parlarne». Invece, dopo il derby...

Fascetti, che [illegible] è già ben sfogato con il quarto uomo per rigore e fuorigioco inesorabilmente contro, parla del match e non dell'arbitro: «Siamo delusi per i punti persi, non è la prima volta. La verità è che noi ci proviamo sempre ma non abbiamo mai un colpo di culo». L'analisi del match è salomonica: «La Fiorentina [illegible] si è dimostrata [illegible] grande squadra che tutti [illegible] aspettavano. I miei sono stati bravissimi nel primo tempo anche perché il gol, splendido, [illegible] [illegible] frutto [illegible] [illegible] delle verticalizzazioni pensate prima [illegible] match. Purtroppo dopo l'intervallo ci è mancato l'ultimo passaggio. La nostra scaletta sta [illegible] in piedi, ci servono però tre vittorie consecutive». Il Bari ancora stroncato da un'overdose [illegible] rigori: «Parlatene [illegible] il presidente, io [illegible] ne ho più voglia». Ma [illegible] si sfoga, Rui Costa lo ha irritato [illegible] una parolina al dottor Lerario: «Il portoghese ha offeso il nostro medico in malo modo, l'arbitro [illegible] lì a due passi e non ha battuto ciglio...».

Arrivano Bigica [illegible] Amoruso, irritati, anche loro [illegible] stati oggetto dei cori al cianuro della [illegible] Nord, [illegible] è Robbiati [illegible] parlare: «Fascetti dice che un pachiderma di [illegible] chili [illegible] Ingesson [illegible] può che buttare giù [illegible] [illegible] me? Ma una cosa è un contrasto, un'altra travolgermi». I biancorossi non replicano.

«Quando un campionato nasce sotto una cattiva stella [illegible] c'è più nulla da fare - Parente è a terra - oggi meritiamo [illegible] vincere, certo abbiamo anche sofferto [illegible] parliamo di due sole occasioni concesse alla Fiorentina di Batistuta».

Ranieri difende Batigol [illegible] spada tratta, meglio [illegible] parlare di una lotta al vertice che cade al San Nicola: «E' stato difficile per me sostituire Bati, [illegible] giocatore di un certo calibro, ma ormai [illegible] Bari aveva posto marcature [illegible] raddoppi su di lui, e noi non riuscivamo ad entrare. Con Banchelli la difesa biancorossa aveva meno punti [illegible] riferimento e per [illegible] [illegible] più facile tentare dalle fasce, da dove poi [illegible] nato il rigore».

Gianluca Guido

Lo scatenato cannoniere della Samp affonda il Padova con una tripletta

Chiesa, [illegible] messaggi [illegible] Sacchi

Ed Eriksson reclama per sé i meriti «Gli ho trovato la posizione giusta»

GENOVA. Chiesa, Chiesa, fortissimamente Chiesa. La vittoria della Samp sul Padova porta la firma dell'attaccante di Mignanego, autore di una tripletta, la seconda stagionale dopo quella realizzata [illegible] Bari, e che [illegible] raggiunto in classifica cannonieri quota 14. In tribuna [illegible] Marassi, [illegible] fianco ad [illegible] spettatore d'eccezione come Rijkard, c'era anche Gedeone Carmignani: riferirà [illegible] Sacchi di [illegible] Chiesa irresistibile, maturo [illegible] per affrontare l'Europeo.

«E' un [illegible] d'oro per Enrico - ha detto Eriksson - gioca bene, [illegible]gna, ha conquistato l'azzurro». E poi c'è la questione della posizione. [illegible]cchi, nello stage, l'ha utilizzato a sinistra, sulla linea [illegible] centrocampisti. Da quel giorno Chiesa continua [illegible] segnare nella Samp partendo [illegible] sinistra, ma Eriksson reclama tutti, [illegible] quasi, i meriti: «Da qualche domenica abbiamo deciso... anzi io ho deciso, di gio[illegible] con un'unica punta centrale [illegible] di tenere Chiesa un po' più arretrato. Ma qui alla Samp lui fa l'attaccante, non il centrocampista».

Chi problemi non se [illegible] fa è l'interessato: «Per la posizione, chiedere al mister. Io penso solo all'Europa, perché questo è [illegible] campionato strano e la Samp [illegible] tutte le [illegible] in regola per tornare in Uefa. In [illegible] giochiamo alla grande, continuando su questa strada il fine stagione potrà regalarci belle soddisfazioni».

E Chiesa, ieri, ha perfino fatto dimenticare [illegible] tifosi doriani l'as[illegible] di Mancini. [illegible] capitano, influenzato, è stato costretto ad alzare bandiera bianca, così Eriksson ha rispolverato dal 1' Maniero. Invariato il [illegible] [illegible] solito 4-4-2 che da qualche domenica si [illegible] comportando benissimo. Per [illegible] referenze chiedere alla Fiorentina. Il Padova, invece, [illegible] è presentato a Marassi senza tre uomini: gli squalificati Amoruso [illegible] Longhi più l'infortunato Giampietro.

Pronti, via: 4' e Chiesa segnava il primo gol. Seedorf, di tacco, chiudeva un triangolo con l'attaccante che di destro spediva il pallone quasi all'incrocio. Nella prima mezz'ora in campo c'era solo una squadra, la Samp: il Padova [illegible] a centrocampo. Nunziata faceva la [illegible] parte, [illegible] Coppo[illegible] e soprattutto Fiore e Kreek soffrivano, non facevano filtro, [illegible] riuscivano insomma a frenare le iniziative blucerchiate. E quando la palla arrivava a Chiesa, erano dolori. Al 22' l'attenzione si spostava in gradinata Sud, sempre [illegible] guerra [illegible] designatore arbitrale: appariva, tra gli applausi, un tifoso vestito da pagliaccio, mentre un altro lo seguiva mostrando un cartello con la scritta «Casarin». Altri 3' e Chiesa firmava il [illegible] capolavoro: Seedorf, sempre più convincente, dalla destra mette[illegible] in mezzo [illegible] pallone, l'attaccante bruciava sullo scatto Cuicchi e Rosa [illegible] trasformava l'assist in un tiro imparabile nell'angolino basso alla sinistra di Bonaiuti.

Toccava a Sandreani scuotere il Padova: sostituiva Ciocci e Fiore con Sconziano [illegible] Van Utrecht e qualcosa succedeva. «La Sampdoria [illegible] vinto meritatamente - ha detto poi in sala stampa l'allenatore patavino - ma noi ci abbiamo messo del nostro. Una partenza troppo lenta, anche se dopo i cambi l'assetto tattico è diventato più plausibile. Siamo stati in grado di riaccendere [illegible] partita con un paio di fiammate, fino al terzo gol di Chiesa che ci ha tagliato le gambe». Lì per lì, infatti, il Padova reagiva [illegible] terminava in crescendo la prima frazione di gioco: Sconziano fluidificava sulla destra, Coppola si spostava al centro. La Samp soffriva, ma nel momento del bisogno emergeva l'esperienza dei veterani Invernizzi e Salsano, abili nel nascondere la palla e nel rallentare il ritmo. Kreek, comunque, al 42' colpiva un palo clamoroso.

La ripresa durava in tutto 10': dopo 34" Vlaovic in contropiede segnava il gol del provvisorio 2-1. Ma dopo 10' Chiesa, di testa, chiudeva [illegible] partita. La Samp continua a sperare nell'Europa. Il Padova, al quarto ko consecutivo, [illegible] adesso distanziato di 6 punti dalla quint'ultima. E le parole di capitan Nunziata suonano come un'accusa: «Durante la settimana ci alleniamo per essere corti e fare pressing, ma alla domenica ci comportiamo diversamente. La verità è questa».

Damiano Basso

[illegible] (4-4-2)	
PAGOTTO	s.v.
BALLERI	6
MANNINI	7
(26' s.t. FERRI)	s.v.
MIHAJLOVIC	6
EVANI	6.5
SEEDORF	6.5
KAREMBEU	6.5
SALSANO	7
INVERNIZZI	6.5
CHIESA	7.5
(42' s.t. BERTARELLI)	s.v.
MANIERO	6
(16' s.t. BELLUCCI C.)	s.v.
All.: ERIKSSON	6.5

3

PADOVA (4-4-2)	
BONAIUTI	6
CUICCHI	5
NAVA	5.5
ROSA	5
G[illegible]RIELI	5
CO[illegible]POLA	6
FIORE	5
(32' p.t. VAN [illegible])	5.5
NUNZIATA	6
KREEK	5
VLAOVIC	5.5
CIOCCI	5.5
(32' p.t. SCONZIANO)	6
All.: SANDREANI	5

1

Arbitro: [illegible] 6

Reti: p.t.: 4' Chiesa, 25' Chiesa, s.t.: 1' Vlaovic, 10' Chiesa.
Ammoniti: Cuicchi, Coppola. **Spettatori:** paganti 2.233, [illegible].725.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.[illegible].[illegible].

Il bomber doriano Chiesa, con i tre gol realizzati ieri contro il Padova, ha raggiunto quota 14 nella classifica dei cannonieri

LA [illegible]

Vicenza, viziato il primo gol

Bari-Fiorentina. Ingesson spinge Robbiati: rigore giusto. Era da ammonire Schwarz (mani volontario).
Cremonese-Napoli. Impunita una gomitata di Bordin [illegible] De Agostini. Fallo di Baldini su Tentoni, poteva starci il rigore. Idem quando Tentoni trattiene Bordin per la maglia. Farina doveva punire anche un mani volontario in area di Tarantino su cross di Maspero.
Juventus-Lazio. Cade Del Piero, ma Negro tocca prima la palla. Non è chiara la posizione di partenza di Deschamps sul 1° gol bianconero. Messina doveva punire il fallo [illegible] Vierchowod che determina le proteste eccessive (e l'espulsione) di Casiraghi.
Piacenza-Parma. Apolloni spinge Piovani, rigore giusto. Viziato da un gioco pericoloso di Benarrivo su Lucci il gol di Ariolì. Nel finale Cannavaro trattenuto da Lucci in area, dubbio [illegible] chiarito dalle immagini.
Roma-Cagliari. Pellegrino dà due rigori giusti: Aldair cade e tocca col ginocchio Oliveira; poi Firicano mette giù Thern. Sembra involontario alla fine il mani di Annoni che anticipa Delvecchio.
Udinese-Atalanta. Battuta con palla in movimento la punizione da cui nasce il 1° gol friulano. Netta [illegible] spinta di Bia a Tovalieri punita da Ceccarini (dopo più di un anno) col rigore.
Vicenza-Torino. E' viziato [illegible] un fallo il primo gol vicentino: Otero infatti trattiene per il collo Falcone, prima di liberarsi e battere Biato. Non sembra da rigore l'intervento di Bacci su Viviani nel finale.

CALCIO [illegible]

Francia: [illegible] un tifoso [illegible] Lens

MARTIGUES. Un tifoso del Lens è stato ferito gravemente con coltellate al ventre [illegible] [illegible] [illegible] gamba, durante la partita che il Lens ha sostenuto sul campo del Martigues, campionato di 1ª divisione in Francia. Il ferito ha 26 anni ed è stato ricoverato in ospedale. L'accoltellatore era andato allo stadio assieme a moglie e figlio.

Iordanescu, ct [illegible] «Qui, calcio corrotto»

BUCAREST. Il campionato romeno è inquinato dalla corruzione [illegible] offre gioco scadente. [illegible] mettere sotto accusa il calcio nazionale [illegible] il ct Anghel Iordanescu, che si è sfogato in un'intervista a un giornale: «Naturalmente il calcio [illegible] è pulito in nessuna parte del mondo, ma da noi si supera ogni limite. Ci [illegible] partite di cui si sa in anticipo il risultato». Il tecnico [illegible] poi sottolineato che [illegible] e sua intenzione «rivolgere accuse, ma solo lanciare l'allarme sulle sorti di un campionato mediocre».

[illegible] luglio 7 in panchina sempre 3 i sostituibili

RIO [illegible] JANEIRO. La Fifa riconosce la realtà femminile tra i guardalinee e decide di ribattezzare in «assistente» dell'arbitro il guardalinee, che avrà più importanza in materia di fuorigioco o di falli non rilevati dall'arbitro. Anche il «quarto uomo» avrà maggiori responsabilità e potrà fare rapporto su fatti disciplinari, ma a fine match. E' stata approvata la regola del vantaggio secondo cui l'arbitro [illegible] interrompere il gioco e concedere un eventuale calcio di punizione o rigore [illegible] il vantaggio non [illegible] concretizza. La decisione dovrà però essere presa entro pochi secondi. Diventeranno 7 i giocatori in panchina, rimane di 3 il numero delle sostituzioni. Le novità scatteranno dal 1° luglio e non sarà valida la prova tv per decretare la ripetizione di incontri. La Fifa ha infine autorizzato in alcuni Paesi di procedere con le esperienze del fallo laterale con i piedi e dei «time out».

A CREMONA

I lombardi subiscono, reagiscono, pareggiano [illegible] poi calano

Turci vola [illegible] blocca il Napoli

Polemiche per un mani di Cruz in area

CREMONA. Non ce l'ha fatta la Cremonese [illegible] battere [illegible] Napoli, però si è impegnata al massimo per raggiungere l'obiettivo. Non ci è riuscita anche per aver dovuto rinunciare, a causa [illegible] infortuni e di squalifiche, [illegible] Gualco, Perovic, Petrachi, Garzya [illegible] Ferraroni che sabato durante l'allenamento di rifinitura aveva riportato la frattura di [illegible] zigomo.

Oltretutto la partita si era messa male per la squadra di Simoni, sotto di un gol già dal 5', quando su calcio d'angolo di Pizzi era Buso a deviare la palla di testa, trovando il sette della porta di Turci. La squadra locale era inoltre costretta [illegible] sostituire [illegible] 9' uno dei centrocampisti più validi, De Agostini. Sfortuna nera.

Però la Cremonese al 21' raggiungeva il pareggio con un colpo di testa di Tentoni in seguito [illegible] calcio di punizione di Maspero. I grigiorossi andavano successivamente vicinissimi al raddoppio: al 24' [illegible] Tentoni, che [illegible] portiere battuto colpiva il palo, [illegible] all'inizio della ripresa con Aloisi il quale, servito in modo impeccabile da Giandebiaggi, calciava debolmente di piatto a rete consentendo al portiere avversario di opporsi.

Ma nel secondo tempo la Cremonese mostrava segni di stanchezza, aveva speso tesori di energie e probabilmente pagava lo sforzo. Lasciava perciò l'iniziativa [illegible] veloci e insidiose manovre dei napoletani che prendevano in mano le redini del gioco e creavano grossi pericoli, in due [illegible] tre circostanze, alla difesa cremonese. Gli interventi provvidenziali di Turci, segnalati dal pubblico con applausi, neutralizzavano le offensive napoletane. L'ultimo episodio degno di nota si verificava all'82' con il vistoso mani di Cruz in area di rigore, intervento sul quale l'arbitro non aveva nulla da dire ma che suscitava vivaci e prolungate proteste dei lombardi.

L'uno a [illegible] finale tutto [illegible]mato non è risultato bugiardo, [illegible] va un po' stretto alla Cremonese bistrattata dalla malasorte e un po' anche dal signor Farina. Oltre al mani di Cruz, il direttore di gara ha chiuso gli occhi su un atterramento di Tentoni, ancora in area, che avrebbe potuto [illegible] giudicato diversamente. Il Napoli, un po' contratto all'inizio, [illegible] cresciuto notevolmente nella ripresa anche in rapporto alla flessione cremonese. Ha però trovato sulla sua strada un Turci attentissimo [illegible] tempestivo nelle uscite. Perciò non ha potuto arrotondare il punteggio. Boskov, anche se [illegible] in silenzio stampa, si concedeva per un paio [illegible] battute: «Potevamo perdere, ma siamo andati più vicini alla vittoria [illegible] loro. Peccato per la squalifica che impedirà ad Agostini di giocare domenica prossima. Oggi il nostro attaccante ha giocato davvero bene».

Anche Simoni giudica positiva [illegible] prova della [illegible] squadra, molto determinata e capace [illegible] tener testa validamente a un Napoli che merita sempre rispetto. «Avevamo programmato [illegible] vincere con il Napoli e pareggiare a Parma - ha spiegato serenamente Simoni -. Vedremo [illegible] sarà possibile invertire i risultati». Più che [illegible] battuta, è sembrato un augurio alla sua tribolatissima ma sempre combattiva Cremonese.

Giorgio Michieli

[illegible] (4-3-3)	
TURCI	7
CRISTIANI	6
DALL'IGNA	[illegible]
VERDELLI	6
ORLANDO AN.	6
GIANDEBIAGGI	6.5
DE AGOSTINI	s.v.
(9' p.t. BASSANI)	[illegible]
MASPERO	6.5
FANTINI	6
([illegible]' p.t. ALOISI)	5.5
FLORIJANCIC	[illegible]
TENTONI	6
All.: SIMONI	6.5

1

[illegible] (4-4-2)	
TAGLIALATELA	6.5
COLONNESE	5.5
[illegible]	6
CRUZ	6
TARANTINO	6
BUSO	6.5
BORDIN	6
PARI	6
PECCHIA	5
(45' s.t. AYALA)	s.v.
AGOSTINI	6.5
PIZZI	6
All.: BOSKOV	6

1

[illegible]o: FARINA 5.5

Reti: p.t.: 5' Buso, 21' Tentoni.
Ammoniti: Colonn[illegible], Bordin, Fantini, Dall'Igna, Cristiani, Agostini.
Spettatori: paganti 3.282, incasso 85.260.000, abbonati 3.[illegible], quota abbonati 119.656.825.

[illegible] 21

Per Portogallo-Italia

Morfeo è kappaò Maldini [illegible] [illegible] della Roma

ROMA. In vista della partita Under 21 tra l'Italia [illegible] il Portogallo valevole per l'andata dei quarti di finale dei campionati europei di categoria e per la qualificazione ai Giochi Olimpici ch[illegible] svolgeranno ad Atlanta, il selezionatore azzurro Cesare Maldini ha convocato i seguenti giocatori: i portieri Buffon (Parma) [illegible] Pagotto (Samp); i difensori Ametrano (Udinese), Cannavaro (Parma), Falcone (Torino), Fresi (Inter), Galante (Genoa), Nesta (Lazio), Panucci (Milan) e Sala (Bari); i centrocampisti Ambrosini (Milan), Bigica (Fiorentina), Binotto (Cesena), Brambilla (Parma) e Pecchia (Napoli); gli attaccanti Del Piero (Juve), Delvecchio (Roma) e Vieri (Atalanta). Al posto dell'indisponibile Morfeo, è stato convocato Totti della Roma. Gli azzurrini si sono ritrovati ieri [illegible] alla Borghesiana di Roma e partiranno per Lisbona oggi pomeriggio. La partita verrà giocata mercoledì alle [illegible] 20,30.

La squadra di Scala, in formazione d'emergenza, ko nel derby

Caccia impallina il Parma

E rilancia il Piacenza

PIACENZA (4-3-3)	2
TAIBI	5.5
POLONIA	6
MACCOPPI	6
LUCCI	5.5
ROSSINI	6
TURRINI	6
CORINI	6.5
CARBONE A.	6
DI FRANCESCO	6.5
CACCIA	7
(45' s.t. CAPPELLINI)	[illegible]
PIOVANI	7
All.: CAGNI	7

PARMA (3-5-2)	1
BUCCI	7
CANNAVARO	5.5
MINOTTI	5.5
APOLLONI	5.5
BENARRIVO	5.5
BAGGIO D.	5.5
BRAMBILLA	6
(27' s.t. PIN)	6
CATANESE	5.5
(1' s.t. PIRO)	5.5
MUSSI	6
(18' s.t. ARIOLI)	6
INZAGHI	5.5
DI CHIARA	[illegible]
All.: SCALA	6

Arbitro: TREOSSI 7
Reti: p.t.: 3' Caccia, 44' Caccia (rig.), s.t.: 26' Arioli.
Ammoniti: Di Chiara, Inzaghi, Cannavaro, Rossini. **Spettatori:** paganti 4.012, incasso 137.297.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.092.822.

Caccia (a lato) festeggia [illegible] Piovani; Scala (sopra) amareggiato [illegible] la sconfitta del suo Parma a Piacenza

PIACENZA. Il Piacenza [illegible] aggiudica per 2-1 il derby contro il Parma, conquista tre punti pesantissimi [illegible] quota 28 vede la salvezza più vicina anche grazie allo stop [illegible] Atalanta [illegible] Torino sconfitte a Udine e a Vicenza; ora i bergamaschi sono distanziati di un punto e i granata a quattro lunghezze. Padova, Bari e Cremonese, rispettivamente a 21 e 18 punti, sembrano invece essere fuori gioco [illegible] sole [illegible] giornate dal termine.

[illegible] Parma [illegible] presenta al «Galleana» in una situazione d'emergenza, privo dei titolari Sensini, Crippa, Stoichkov squalificati [illegible] di Zola e Melli infortunati. I gialloblù hanno inoltre nelle gambe e nella testa le fatiche di Coppa contro [illegible] Paris Saint Germain; ne risente la lucidità del loro gioco: le manovre dovrebbero essere finalizzate [illegible] l'ex piacentino Inzaghi, supportato da Mussi [illegible] da Di Chiara schierati nell'inedito ruolo di tornanti, ma la confusione e la prevedibilità prevalgono rispetto alla fluidità. Piovani e Caccia sono ispirati, Di Francesco [illegible] Corini anche, gli altri eseguono diligentemente i compiti affidatigli da Gigi Cagni e dopo soli tre minuti i biancorossi passano in vantaggio. Carbone effettua un lancio assai preciso che sorprende tre difensori e consente a Piovani di liberarsi sulla fascia sinistra, l'attaccante (il cui passaggio al Valencia sembra [illegible] definito) mette in [illegible] per l'accorrente Caccia, che in corsa anticipa Apolloni [illegible] supera l'incolpevole Bucci.

Il Parma non c'è e si vede, la reazione della formazione allenata da Scala è solo apparente, quasi formale, e solamente all'8', su calcio di punizione dal limite dell'area, Dino Baggio impegna Taibi in una parata a terra. Si muovono bene invece i biancorossi, tengono in mano il gioco e impediscono a un Parma stanco di ragionare. Turrini al 18' trova il varco giusto, si libera di Mussi [illegible] Apolloni, si presenta davanti a Bucci ma il tiro è debole e il portiere del Parma ci mette una pezza. Emozione e doppio vantaggio piacentino al 44': Piovani, lanciato da Caccia, entra [illegible] area di rigore, supera Apolloni e prima di affrontare Bucci in uscita, viene spinto alle spalle dal suo diretto controllore. E' calcio di rigore: Caccia trasforma con un tiro angolato alla destra di Bucci.

Nel secondo tempo il copione non cambia. Il gioco è nelle [illegible] [illegible] Piacenza [illegible] i gialloblù fungono da comprimari spesso in balia delle offensive biancorosse e al 4' Piovani da sinistra centra per Di Francesco, che di testa in tuffo impegna Bucci in una difficile parata [illegible] terra. Il Parma ci prova [illegible] il giovanissimo Piro, subentrato [illegible] Catanese, al 12' tenta infatti una conclusione dalla destra ma [illegible] suo tiro termina sopra la traversa [illegible] impensierire Taibi.

La partita sembra chiusa. Al 24' Caccia di testa tenta l'incornata da pochi metri su un centro di Piovani ma il suo tiro è parato da Bucci. [illegible] due minuti dopo, il Parma accorcia sorprendentemente le distanze al 26': Lucci [illegible] Taibi si complicano la vita. In una delle rare offensive gialloblù portiere [illegible] libero piacentini si scontrano tra loro senza riuscire ad allontanare il pallone, ne approfitta Arioli [illegible] [illegible] pallonetto beffardo supera Taibi. Diciannove anni non ancora compiuti, Arioli è al suo esordio in serie A.

Dopo la rete subita il Piacenza si disunisce, il Parma non riesce ad approfittarne e l'ultima occasione [illegible] per Caccia, che liberato da Corini si trova a tu per tu con Bucci ma quest'ultimo [illegible] assai bravo a evitare il gol del 3-1.

A fine gara, imperturbabile [illegible] apparentemente inossidabile, Nevio Scala conferma che i suoi avevano ancora nelle gambe le tossine della partita di Coppa. Evita di rispondere alle domande [illegible] suo futuro e sostiene che farà il possibile per garantire un finale di campionato dignitoso. Aggiunge che contro il Piacenza la sua squadra [illegible] priva [illegible] troppi titolari e che in avanti [illegible] solo Inzaghi, [illegible] ancora a posto fisicamente dopo lo stop durato quattro mesi, [illegible] poteva risolvere [illegible] i problemi [illegible] un attacco ridotto ai minimi termini.

Cagni, soddisfatto, predica umiltà e concentrazione. E' consapevole del fatto di avere ottenuto tre punti molto importanti ma guarda già a domenica prossima. Arriverà il Vicenza e per i biancorossi emiliani potrebbe essere davvero la grande occasione per guadagnare ulteriori punti sulle dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere.

Mauro Molinaroli

I NUMERI DELLA A

Alla Juventus piace rimontare nel finale

GRAN rimonta della Ju[illegible] che, in svantaggio di due gol, ribalta la situazione contro la Lazio e chiude sul 4-2. La squadra di Lippi non è nuova [illegible] imprese del genere: nello scorso campionato, sempre al Delle Alpi, analoga prodezza aveva infatti compiuto contro la Fiorentina battuta per 3-2 (con doppietta di Vialli e gol vincente di Del Piero) negli ultimi 18'. Un 4-2 identico a quello sulla Lazio, vale a dire partendo dallo 0-2, la Juventus aveva [illegible] ottenuto [illegible] danni del Torino nel derby del 7 marzo [illegible].

A CACCIA DI PROTTI. Si fa interessante la lotta per il titolo [illegible] capocannoniere. I potenziali candidati sono addirittura sette, racchiusi in appena 4 gol: dai 17 del leader Protti (ieri [illegible] secco come Batistuta, nel confronto diretto) ai 13 di Oliveira e Caccia. Nelle posizioni alte è salito anche il sampdoriano Chiesa, che contro il Padova [illegible] realizzato la seconda tripletta stagionale (la prima l'aveva ottenuta contro il Bari al S. Nicola) ed è salito a quota 14, eguagliando così il bottino ottenuto al termine del campionato scorso [illegible] la maglia della Cremonese.

[illegible] IN GOL. Nello «spun[illegible]» Parma di Scala (ieri privo di Melli, Zola e Stoichkov) il gol è patrimonio di tutti. A Piacen[illegible] la rete gialloblù l'ha firmata il non ancora ventenne Giovanni Arioli, all'esordio in serie A. Con Arioli i bomber stagionali del Parma salgono a 14, segue il Milan che ha mandato a segno 12 giocatori. La prodezza di Arioli [illegible] risalto: brindare con un gol al debutto in serie A [illegible] impresa che quest'anno [illegible] ancora riuscita. Nel [illegible] scorso identico exploit era invece stato compiuto dallo juventino Grabbi [illegible] dal laziale Di Vaio.

BARI, [illegible] [illegible] [illegible] La Fio[illegible] al San Nicola si salva con un rigore nelle battute conclusive e incolonna il quindicesimo risultato utile. Tutt'altra musica per il Bari: [illegible] infatti la decima volta che la squadra pugliese [illegible] vede punita con il tiro dagli 11 [illegible] (record stagionale). E va detto che né Fontana né Alberga, i portieri schierati prima [illegible] Mate[illegible] e poi da Fascetti, sono riusciti a neutralizzarne alme[illegible] uno. [illegible] per il Bari i rigori contro hanno condizionato ben 7 risultati.

CINQUE RETI NEI PRIMI 5'. Era lecito aspettarsi una valanga [illegible] realizzazioni. La giornata turno si è infatti avviata all'insegna del gol, ben cinque nei primi cinque minuti (quest'anno non era mai accaduto): [illegible] il vicentino Otero, il piacentino Caccia, [illegible] laziale Favalli, il sampdoriano Chiesa e il napoletano Buso. Poi tutto è tornato su cadenze più consuete. Con [illegible] reti si è comunque avvicinato il tetto stagionale stabilito a quota 29 nella 13ª gior[illegible]. Il record assoluto, 48 gol, risale invece alla quinta giornata del torneo 1992-93.

DERBY [illegible] [illegible] Alla vigilia della possibile invasione di stranieri in seguito alla sentenza Bosman, Cagni (per scelta societaria) e Scala (per fattori contingenti, Stoichkov [illegible] Sensini squalificati [illegible] Couto in panchina), hanno presentato nel derby giocato a Piacenza squadre tutte italiane. Erano più di due anni che non si verificava un caso del genere: dal 19 dicembre 1993 giorno in cui [illegible] Delle Alpi [illegible] Torino, [illegible] il concorso si erano affrontate la Juventus e il solito Piacenza.

Bruno Colombero

A UDINE

Il tecnico firma per la prossima stagione e affonda l'Atalanta

Zaccheroni brinda al contratto

Poggi (doppietta) e Bierhoff i goleador

UDINESE (4-4-2)	3
BATTISTINI	5.5
HELVEG	6
CALORI	6.5
BIA	6
BERTOTTO	5.5
AMETRANO	5.5
(32' s.t. MATRECANO)	s.v.
ROSSITTO	6.5
DESIDERI	6.5
STROPPA	5.5
(29' s.t. SHALIMOV)	s.v.
BIERHOFF	7
POGGI	7
(37' s.t. MARINO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

[illegible] (3-5-2)	0
FERRON	6
(6' s.t. PINATO)	5
VALENTINI	5.5
HERRERA	5.5
[illegible]	6
PAGANIN A.	6
SGRO'	5.5
(40' s.t. SALVATORI)	s.v.
GALLO F.	6
ROTELLA	5.5
(26' s.t. TOVALIERI)	5
BONACINA	5.5
VIERI	5.5
PISANI	7
All.: MONDONICO	6

Arbitro: CECCARINI 7
[illegible]: s.t.: 26' Poggi, 35' Bierhoff, 37' Poggi.
Ammoniti: Herrera, Helveg, Bertotto, Pisani, Bonacina, Paganin A.
Spettatori: paganti 2.699, incasso 84.453.000, abbonati 8.138, quota abbonati 284.460.054.

UDINE. Baffone spento, sguardo perso nel vuoto, braccia larghe. L'espressione che il vecchio Mondo consegna [illegible] cronisti nel dopo-partita è più che mai eloquente. Un minuto, una dormita generale dopo 71' di compitini svolti onestamente e l'Atalanta va a fondo assieme ai piani tattici del suo tecnico. Non resta che allargare le braccia per un gol spaccagambe subito proprio nel momento in cui «la squadra - sono parole dello stesso Mondonico - stava controllando agevolmente la partita e l'avversario [illegible] si stava proponendo persino in attacco».

Lo stesso Zaccheroni, il quale sabato sera ha rinnovato per un altro anno [illegible] [illegible] impegno con i bianconeri, rende onore all'avversario:. «Mondonico è un grande allenatore [illegible] aveva preparato al meglio la gara arginando, con il suo modulo, le fasce udinesi, fonte importantissima del nostro gioco. Ma, per fortuna, ha prevalso il mestiere di Giovanni Stroppa».

Quella benedetta dormita nerazzurra arriva al 26' del secondo tempo. E' lì che l'incontro, dopo una prima frazione piuttosto noiosa e un inizio di seconda piuttosto scoppiettante, cambia completamente tenore. Dal centro del campo Desideri [illegible] la testa di Bierhoff che allarga sulla sinistra per Stroppa. Sul trequartista friulano rinviene Paganin che lo stende. Il fischio di Ceccarini è subitaneo, la battuta di Stroppa altrettanto (con la palla [illegible] movimento?) e nella difesa atalantina schierata [illegible] presepe, Poggi può girare in rete.

La partita inizia [illegible] finisce [illegible] perché gli uomini di Mondonico, pericolosi per due volte prima con Pisani (girata di testa su corner all'inizio del primo [illegible]po) e poi con [illegible] deviazione di Vieri [illegible] sponda di Valentini al 2' della ripresa (azione nata da corner di Gallo), sbracano completamente. Saltano le coppie laterali, Paganin e Sgrò a destra, Rotella [illegible] Bonacina a sinistra, salta il vice-Fortunato (Gallo), salta tutto. E l'Udinese, di conseguenza, si sblocca. Inizia a girare al meglio un ordinario Desideri che fornisce, dopo il gol, due palloni buonissimi a Bierhoff e Rossitto. Pinato (entrato al posto dell'infortunato Ferron) li disinnesca entrambi. Al 35' è proprio l'ex romanista a iniziare l'azione del raddoppio. Verticale per Poggi, sponda del veneziano per il tedesco Bierhoff che evita Pinato in uscita, [illegible] il tempo completamente sballato, e insacca di piatto sinistro fra le gambe di Boselli. L'Atalanta, nonostante la mossa [illegible] Mondonico che fa entrare Tovalieri, rimane groggy. Centoventi secondi ed è 3-0. Sempre Desideri, da destra, segue il taglio di Poggi e gli mette [illegible] [illegible] il più comodo [illegible] palloni. Movimento d'incontro [illegible] diagonale, con tanti ringraziamenti [illegible] Mondonico che, [illegible] dire dell'attaccante, «in due anni di Torino non mi ha mai parlato». Solo al 45' della ripresa la formazione orobica riesce a battere un colpo: cross di Gallo [illegible] traversa di Vieri. [illegible] due minuti dopo, Tovalieri avrebbe la palla dell'1-3: Bia lo cintura in area. Per Ceccarini, impeccabile, è rigore. Tovalieri ha il piede molle, Battistini para e Mondo allarga le braccia. E sì che per settantun minuti i suoi alunni avevano svolto onestamente il loro compitino.

Francesco Facchini

EURORIVALI

Ok Bordeaux, Slavia e PSG

Il Tenerife [illegible] (3-0) il Real [illegible]

Il Tenerife ha umiliato un pessimo Real Madrid con un eloquente 3-0. I bianchi (con la stessa formazione di mercoledì contro la Juve) hanno subito la costante pressione degli avversari, andati in rete al 45' su grave errore [illegible] portiere Buyo. Ridotto in [illegible] dopo l'espulsione di Alkorta, il Real ha incassato la seconda rete su punizione di Pizzi (55'). Due minuti dopo, espulsione anche per Hierro. Il 3-0 è stato firmato, ancora da Pizzi, all'87'. Raul [illegible] ha toccato palla; Laudrup, inesistente, è stato sostituito. Il Real ora è 8° a 18 punti dall'Atletico Madrid.

Lo Slavia Praga, rivale della Roma in Coppa Uefa (2-0 all'andata), ha vinto 3-1 sul campo del Viktoria Zizkov. Il Bordeaux ha dimenticato la sconfitta col Milan, infliggendo [illegible] poker (4-0) al Metz. Bene anche l'Ajax: 6-0 [illegible] Twente. Infine terza vittoria consecutiva (2-0 al Lione) per il Paris St-Germain, avversario del Parma in Coppa Coppe (andata 1-0).

A

Brutta partita dei giallorossi e il Cagliari ne approfitta: il risultato deciso da due rigori

A contestare la Roma c'è anche Sensi

«Che scandalo giocare così»

ROMA. «Scandalosi, giocano co[illegible] i ragazzini, non meritano la maglia della Roma. Non meritano questi tifosi. La prossima volta manderemo in campo i Primavera. [illegible] parlatemi dello Slavia, la partita da [illegible] era questa». Sensi furibondo, ha ancora nelle orecchie i fischi con [illegible] i tifosi della curva Sud hanno salutato la Roma. Con il solito ammonimento: «Ci avete rotto...». Brutta partita sbagliata anche da Mazzone. Che avrà anche i [illegible] buoni motivi per [illegible] credere ciecamente in Scarchilli, ma rivoluzionare così la squadra, per [illegible] far posto al giovane centrocampista, [illegible] da autolesionisti. Eppure Mazzone mette Annoni [illegible] destra, Aldair a sinistra e Lanna diventa il vice-Carboni. Sulla panchina c'è Menichini (Mazzone è squalificato) che inutilmente strilla per novanta minuti. Il Cagliari bada soprattutto a [illegible] prenderle, O'Neill se [illegible] sta un po' indietro e figuratevi come [illegible] diverte Annoni a centrocampo. Aldair impazzisce sulle finte di Oliveira, forse, per la prima volta in questo campionato, il brasiliano sbaglia la partita. Della propulsione [illegible] Lanna meglio [illegible] [illegible]lare. Sardi che pressano [illegible] metà campo [illegible] [illegible] guardano felici: obiettivo riuscito, la Roma si blocca. Anzi [illegible] 10' Aldair si addormenta sul cross di O'Neill, palla a Oliveira, solita finta e il giallorosso centra il piede del cagliaritano. Rigore. Batte lo stesso Oliveira e il Cagliari si stropiccia gli occhi. Sta vincendo. In trasferta i sardi [illegible] abituati a prendere un gol in avvio e un altro mazzetto dopo. Giorgi quasi non ci crede.

ROMA	(3-5-2)
CERVONE	7
ANNONI E.	6
PETRUZZI	5.5
ALDAIR	5
CAPPIOLI	5.5
STATUTO	6
THERN	6
(1' s.t. GIANNINI)	5.5
TOTTI	5.5
(11' s.t. SCARCHILLI)	5
LANNA	6
BALBO	[illegible]
DEL VECCHIO	[illegible]
All.: MAZZONE	6

1

CAGLIARI	(4-4-2)
ABATE	6.5
VILLA	6
(14' s.t. VENTURIN)	6
FIRICANO	6
NAPOLI	6
SANNA	5
(43' p.t. BONOMI)	6.5
LANTIGNOTTI	6
PANCARO	5.5
BISOLI	6
PUSCEDDU	5.5
O'NEILL	5.5
(19' s.t. MUZZI)	5
OLIVEIRA	6.5
All.: GIORGI	6

1

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t.: 10' Oliveira (rig.), 15' Balbo (rig.).

Ammoniti: Sanna, Petruzzi, [illegible], Annoni E. **Spettatori:** paganti 7.579, incasso 259.730.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

La Roma è in confusione, la sorte l'aiuta. Azione caparbia di Thern che arriva sulla linea di fondo e tenta [illegible] [illegible] dribbling. Firicano lo aggancia, l'arbitro Pellegrino è ben lieto di pareggiare i conti. Rigore tirato [illegible] Balbo ed l'uno a uno.

Annoni comincia la sua particolare partita. Tra compagni che sembrano belle statuine, l'ex granata [illegible] esibisce in repinte, sgroppate, colpi di testa. Che non rendono nulla, ma che fanno scena e conquistano i tifosi. Ogni intervento di Annoni è salutato dal corale olè dei fans giallorossi. Almeno lui ci prova.

La Roma proprio non c'è e il Cagliari ha due grandi occasioni. Prima è Lantignotti [illegible] tirare fuori di poco, poi tocca ad Oliveira mancare il bis. Per colpa di Cervone che si esibisce nella parata [illegible] salva la partita. Uno scatto di reni davvero prodigio[illegible] sul pallonetto in corsa [illegible] Oliveira. Del Vecchio cerca invano [illegible] tenere la Roma nell'area di Abate. Balbo latita, Totti si spegne lentamente sotto i calci di Sanna. L'Olimpico perde la pazienza e comincia ad [illegible] Giannini. Qualche tiro da lontano di Statuto e Thern riscaldano Abate e non placano i tifosi.

In avvio di ripresa due novità allietano [illegible] Cagliari. Giannini al posto di Thern (infortunato) [illegible] Scarchilli per Totti. La Roma si siede, Giannini non ha davvero la forza per rimetterla in piedi.

Il rimescolamento permetta al Cagliari di togliere un marcatore (Villa) per un centrocampista (Venturin). E la Roma dice addio alla possibilità di sfondare. Ci prova sempre Del Vecchio, anzi la punta giallorossa quasi si guadagna un rigore: pallonet[illegible] che si infrange sulle mani [illegible] Bonomi: Pellegrino decide, giustamente, per l'involontarietà. Il Cagliari sorride [illegible] tiene saldamente a centrocampo fino a otto minuti dalla fine. I sardi hanno finito il fiato, eppure resistono scaraventando i palloni in tribuna. Oliveira dà l'esempio. Piace poco Muzzi (entrato posto di O'Neill da [illegible] ventina di minuti), un [illegible] avrebbe dovuto da[illegible] di più. Il quarto uomo indica il recupero: 4 minuti. Sembrano un'eternità a Giorgi, per i tifosi romanisti passano in un lampo.

E la Roma [illegible] [illegible] ferma sul pareggio. La qualificazione Uefa si fa più difficile.

Piero [illegible]

Il cagliaritano Oliveira (a sinistra) contrastato dal [illegible] Aldair nell'azione che ha generato il rigore a favore dei sardi. [illegible] secondo piano l'altro difensore giallorosso Lanna

PETRUZZI AMMETTE: «[illegible] GIU'»

ROMA. A Giorgi è rimasto un rimpianto: «Non discuto i rigori, solo mi sarebbe piaciuto non incassare il pareggio dopo solo una manciata di minuti. [illegible] sarebbe anche piaciuto andare sul 2-1 ancora [illegible] Oliveira... Ma va bene [illegible]. Non siamo pronti per la vittoria in trasferta, ci [illegible] ancora troppe tensioni nella testa dei ragazzi».

Finale [illegible] l'affanno [illegible] palloni in tribuna. Cosa è successo? «Si gioca quando si può. La squadra ha risposto bene sul piano del carattere. Mi piace [illegible] spirito nuovo che vedo nel Cagliari. I miei giocatori oggi reggono 75' minuti, per questo dobbiamo giocare in 14. Ma stiamo crescendo di [illegible]menica in domenica».

Tocca alla Roma, a Petruzzi. Che confessa: «Brutta partita la nostra. Siamo un po' giù. Avremmo voluto vincere, invece è arrivato solo un punto che serve poco alla classifica. Raggiunto il pareggio le abbiamo provate tutte. Il rigore di Aldair? Per me l'arbitro ha indovinato. E anche Aldair è d'accordo». Menichini ha passato la partita [illegible] piedi. E boccia mezza Roma: «Non siamo stati all'altezza, poche gambe, non siamo riusciti ad esprimerci. Qualcuno non ha reso, ho tolto Totti, potendo ne avrei cambiati altri tre o quattro. Per l'Uefa sappiamo di non essere tranquilli, ma il calendario ci offre cinque partite in casa su nove. Certo se giochiamo così...». [p. ser.]

SERIE B

Sale a tre punti il vantaggio della capolista: Perugia e Reggiana agganciano i romagnoli al secondo posto

Stop al Cesena, il Verona sempre più solo

Il Genoa scivola a Lucca, per Maifredi esordio con sconfitta

Verona sempre solo in vetta alla B, ma [illegible] un punto in più sul Cesena di Tardelli, sconfitto dal Chievo (1-0). La capolista è stata fermata fuori casa dalla Reggina (1-1). Al secondo posto hanno affiancato i bianconeri romagnoli il Perugia e la Reggiana. Gli umbri sono passati a Palermo (1-0), la squadra di Ancelotti ha travolto (3-1) il Pescara, sulla cui panchina esordiva Maifredi. Il Bologna resta terzo: non è riuscito ad andare oltre il pareggio con il fanalino di coda, la Pistoiese. Penultimo si conferma il Foggia, capitolato nel derby pugliese (1-0 dalla Fidelis Andria). A centro classifica, la sfida Cosenza-Ancona si è risolta in favore dei calabresi (3-1). La nuova conduzione tecnica se non ha giovato [illegible] Pescara non [illegible] neppure rilanciato [illegible] Brescia, piega[illegible] dal Venezia (3-0).

Terza formazione che ha cambiato panchina, il Genoa. Ma anche sotto la Lanterna gli effetti taumaturgici tardano [illegible] manifestarsi. Dopo 2[illegible] [illegible] i liguri tornano a Lucca e finiscono ko. Due gol, firmati [illegible] Bettarini [illegible] Rastelli, fanno la differenza per la formazione [illegible] Bolchi. Il primo «schiaffo» al 4' della ripresa. Il secondo [illegible] 37'. Salvemini, ex di turno, ha perso [illegible] [illegible] prima partita da allenatore rossoblù e recrimina per una parata di Giovanni Galli su Montella [illegible] anche e soprattutto per il comportamento di certi suoi giocatori [illegible] dell'arbitro. Che [illegible] è [illegible] affatto tenero neppure con la truppa di Bolchi negando un calcio di rigore per un fallo di Turrone su Gaudenzi [illegible] [illegible].

Accade tutto nella ripresa perché nei primi 45' il Genoa riesce sì a controllare la Lucchese, ma non [illegible] avvicina mai a Giovanni Galli. Le marcature rigide [illegible] Cardone [illegible] Nappi e [illegible] prattutto di Brambati su Montella, [illegible] certa fatica di Rastelli e Paci di trovarsi al posto giusto al momento giusto, consegnano un primo tempo poverissimo; a parte una staffilata su punizione di Paci oltre la traversa.

Bolchi, il pragmatico, questa volta stupisce tutti. Perché fa debuttare Gianluca Gaudenzi, [illegible] 7 mesi dal terribile infortunio rimediato durante l'amichevole estiva contro la Juventus. E l'ex milanista [illegible] piazza in mezzo al campo, fa l'uomo ovunque, gioca anche da mezzala. Bravo [illegible] coraggioso. Ha voglia di dim[illegible]ticare e di ricominciare. Il Genoa di Salvemini è a zona: Galante e Torrente [illegible] scambiano Paci e Rastelli. [illegible] mezzo, Giusti [illegible] occupa [illegible] Cavallo, Russo [illegible] su Magoni, Manzo su Nicola. I duelli più interessanti [illegible] quelli fra Brambati [illegible] Montella, fra Bettarini [illegible] uno «strano» Ruotolo, fra Cardonee e lo sgusciante Nappi. Manca Mignani nella Lucchese [illegible] Baronchelli gioca da libero.

Dopo il riposo la partita decolla. [illegible] infatti, dopo appena 1', Magoni scodella dal fondo per Montella che di testa alza sopra la traversa di Galli. Ma al 4' Rastelli ruba palla sulla tre quarti avversaria, serve Bettarini, che [illegible] mette in moto, entra in [illegible] e brucia Pastine con un sinistro.

Rossoneri in vantaggio meritatamente. Il Genoa si scuote, attacca. Al 10' Bonfrisco sorvola su [illegible] cintura di Turrone [illegible] danni [illegible] Gaudenzi [illegible] area: è rigore ma l'arbitro non dà un bel nulla. Per vedere di che pasta è fatto Montella bisogna attendere fino al 24' quando l'attaccante al limite dell'area lascia partire un sinistro angolato su cui Galli vola e respinge. Al 28' Bortolazzi spara un missile dei suoi, ma Galli lo devia sopra la traversa. E al 37' la Lucchese raddoppia. Rastelli è in agguato, Manzo lo vede e lo serve in verticale. L'attaccante entra in area, finta su Pastine e lo beffa con un destro preciso.

A fine gara non sono mancati gli incidenti, provocati - secondo la polizia - da supporters lucchesi. Il bilancio: [illegible] tifoso [illegible] stato, quattro poliziotti all'ospedale, dove si è fatto medicare anche un carabiniere, rimasto contuso, che comunque non era in servizio.

Alessandro [illegible] Bianco

Maifredi è già perplesso

I [illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Cosenza 1-3

Ancona: Vinti; Pellegrini, Tentoni; Ricci, Cornacchia (6' st Lemme), Sesia; Franchini, Cavallere, Artistico, Fini (23' st Magnani), Lucidi.
Cosenza: Zunico; Apa, Vanigli; De Paola, Cristante, De Rosa; Alessio, Monza, Marulla (29' st Lucarelli), Signorelli (8' st Miceli), Tatti (36' st Riccio).
Arbitro: Gronda.
Reti: pt 23' Tatti (C), 38' Artistico (A), 41' Signorelli (C); st 48' Lucarelli (C).

Bologna-Pistoiese 1-1

Bologna: Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi, Pergolizzi, Bosi (9' [illegible] Savi); Bergamo, Nervo (1' st Bresciani), Morello, Doni, Cornacchini (12' st Vallolina).
Pistoiese: Bizzarri; Terrera, Bellini; Sciosa, Tresoldi, Nardi; Zanuttig, Catelli, Nardini (45' st Biagioni), Monterone (24' st Russo), Lorenzo.
Arbitro: Franceschini.
[illegible] pt 9' Cornacchini (B), 39' Catelli (P).

Chievo-Cesena 1-0

Chievo: Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Pellziol, Rinino (36' [illegible] Gentilini); Melosi, Sinigaglia, Melis (42' st Giordano), Cossato (30' [illegible] Antonioli), [illegible]
Cesena: Micillo; Rivalta, Scugugia; Aloisi, Tramezzani, Teodorani (11' st Maetzu); Ponzo, Medri, Piraccini (1' st Bizzarri), Dolcetti, Hubner.
Arbitro: De Prisco. **Rete:** pt 21' Grabbi.
Espulsi: 47' pt Grabbi (C); 40' st Hubner (C).

Foggia-Fidelis [illegible] 0-1

Foggia: Brunner; Nicoli, Grandini; Parisi, Oshadogan (16' [illegible] Bianco), Bucaro (46' pt Zanchetta); Mandelli, Tedesco, Bagliari (22' st Marazzina), De Vincenzo, Kolyvanov (43' st Pelizzaro).
[illegible] **Andria:** Marcon; Scarponi, Mazzoli; Gianpaolo, Pierini, Lamacchi; Passoni, Scaringella, F. Gasparini (45' st Pandullo), Masolini, Massara (33' st Beghetto).
[illegible]: De Santis. [illegible]: pt 26' Scaringella.
Espulso: 49' st Grandini (F).

Lucchese-Genoa 2-0

Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo, Brambati, Baronchelli; Russo, Gaudenzi (22' st Guzzo), Paci, Cozza (49' [illegible] Giusti), Rastelli (45' st Di Stefano).
Genoa: Pastine; Nicola (22' st Francesconi), Magoni; Galante, Torrente, Turrone (33' st Pagliarini); Ruotolo (12' st Onorati), Bortolazzi, Montella, Cavallo, Nappi.
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: st 4' Bettarini, 37' Rastelli.

Palermo-Perugia 0-1

Pale[illegible]: Sicignano; Galeoto, Biffi; Ferrara, Assennato (39' st Ciardiello), Di Già; Iachini (28' st Lo Nero), Tedesco, Caterino (28' st Di Somma), Scarafoni, Vasari.
Perugia: Braglia; Campione, Dicara; Atzori, Beghetto, Goretti (44' pt Meacci); Allegri, Suppa, Rocco, Negri (49' st Gattuso), Russo (37' st Cottini).
Arbitro: Collina.
Reti: 26' st Goretti.
Espulso: [illegible]' st Campione (P).

Reggiana-Pescara 3-1

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Gregucci; Cevoli, Tonetto, Schenardi; Di Mauro (43' pt Sgarbossa), Colucci, Strada, Simutenkov, Rizzolo (45' st Di Costanzo).
Pescara: Savorani; Traversa, Zanutta; Parlato, Farris (35' st Colonnello), Baldi (12' st Ortoli); [illegible], Palladini, Sullo, Carnevale, [illegible] Giannatale.
[illegible]ro: Bettin.
Reti: pt 42' Rizzolo (R); st 10' Rizzolo (R), 18' Di Giannatale (P), 46' [illegible] Costanzo (R).

Reggina-Verona 1-1

Reggina: Scarpi; S. Veronese, Poli; Carrara, Ceramicola, Marin; Di Sauro, Nicolini, Pasino (34' st [illegible]. Veronese), Torbidoni, Aglietti.
[illegible]: Casazza; Caverzan (20' st Ferrarese), Vanoli; Tommasi, Baroni, Fattori; Valoti, Ficcadenti, De Vitis, Barone (1' [illegible] Cammarata), Manetti.
[illegible] Tombolini.
[illegible] [illegible] [illegible]' Ceramicola (R), 21' De Vitis (V).

Salernitana-Avellino 0-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Iuliano, Grassadonia, Logarzo; Tudisco (50' st Frezza), Rachini, Pirri (33' st Pisano), Ricchetti, Ferrante (33' st De Silvestro).
[illegible] Visi; Cozzi, Nocera; Fornaciari, Colletto, [illegible]chegiani (46' st Bellotti); Marasco, Fioretti, Castiglione, [illegible] Morie (30' st Tosto), Luiso.
Arbitro: Borriello.

Venezia-Brescia 3-0

Venezia: Mazzantini; G. Filippini, Sadotti (38' pt Polesel); Pavan, Ballarin, Castagna; Zironelli, Fogli, Scienza, Pellegrini, Carbone.
Brescia: Di Sarno; Luzardi, Mezzanotti; Adani, Lambertini, [illegible] (30' [illegible] Campolonghi); Sabau, Baronio (30' st E. Filippini), Giunta, Lunini, Saurini (8' st Cosli).
Arbitro: Pairetto.
Reti: pt 42' Pellegrini; st 9' e 47' Carbone.
Espulsi: 5' st Luzardi (B); 37' st Cosli (B).

[illegible] C1

Botta [illegible] risposta: al monzese Erba replica Carletti

Alessandria, [illegible] per [illegible] il [illegible]

ALESSANDRIA. [illegible] risultato è maturato nello spazio di centoventi secondi. Al gol del Monza, dopo sei minuti, immediata [illegible]plica dei grigi per un 1-1 che permette all'Alessandria di compiere un altro piccolo passo in avanti verso il centro classifi[illegible]. La squadra piemontese, in campo ancora una volta in formazione di emergenza per [illegible] [illegible]senze degli infortunati Ferrarese, Lizzani e Gutili e dello squalificato Mariotto, inizia in «soggezione». Ed il Monza, più rapido, cerca subito di approfittarne. Dopo una girata fuori misura (2') di Asta, su invito di Gheller, al 6' i biancorossi passano in vantaggio. Asta scambia con Giorgio e centra: Erba, lasciato incustodito da Benedetti, insac[illegible] di testa da pochi passi, spiazzando Toccafondi.

I grigi rimediano quasi subito. Angolo calciato [illegible] Fontana: Benedetti allunga la traiettoria in piena area di rigore, con palla per l'avanzato Carletti che di testa insacca a porta vuota.

L'incontro pare destinato ad offrire ancora emozioni. Ma [illegible] solo illusione. Fino al riposo soltanto tentativi. Al 27' Erba, appena dentro l'area, impegna a terra Toccafondi; al 39' esecuzione in controbalzo [illegible] Fontana con sfera fuori. Argentesi nei minuti di recupero si incarica si mandare la palla sull'esterno della [illegible] da posizione impossibile.

Nella ripresa il Monza riparte [illegible] testa bassa alla ricerca della vittoria. Al 9' discesa di Francesco Rossi e palla filtrante per Radice con Carletti che, con autorevolezza, mette in angolo sbrogliando una difficile situazione. L'Alessandria stenta a proporre efficaci azioni offensive. Al 18' Saini mette i[illegible] movimento Erba che, con una puntata centrale, impegna Toccafondi.

Mister Enzo Ferrari cerca di dare uno scossone togliendo l'insufficiente Giovanni Rossi ed inserendo Memmo. Questi [illegible] mette [illegible] evidenza al 26' mandando fuori su opposizione di Castellazzi. Ferrari sostituisce anche Matteo Rossi con Giraldi [illegible] l'Alessandria non riesce a trovare spunti brillanti. Ed i brianzoli ripartono alla caccia dei tre punti. Ma senza rendersi molto pericolosi. Soltanto [illegible] 37' biancorossi insidiosi. Guidoni, tuttavia, finalizza sopra la traversa un'azione veloce impostata da Asta e proseguita da Erba.

Sul finire l'Alessandria prova a «graffiare». Dapprima al 41': cross di Fresta, scontro aereo Castellazzi-Radice, ma il portie[illegible] riesce a recuperare in un secondo tempo [illegible] palla. Ed un mi[illegible] dopo Memmo mette in area un pallone invitante: Castellazzi [illegible] pronto a bloccare.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Saliemo; Avallone, Carletti, Argentesi; Rossi M. (29' st Giraldi), Notaristefano, Rossi G. (21' [illegible] Memmo), Fontana (34' st Vivani), Fresta.
Monza: Castellazzi; Sanfratello, Radice; Saini, Viali, Rossi F.; Asta, Giorgio, Guidoni, Erba, Gheller (39' st Gallo).
Arbitro: Ayroldi.
Reti: pt 6' Erba, 8' Carletti.

CALCIO [illegible]

Tafferugli nel derby tra Juve Stabia e Turris

CASTELLAMMARE. Lievi tafferugli a Castellammare di Stabia, poco prima della fine del derby tra Juve Stabia e Turris, squadra della vicina Torre del Greco. La polizia ha fermato e perquisito sei tifosi della Turris, trovati in possesso di pietre e oggetti contundenti. Dopo essere stati identificati, i [illegible] sono stati rilasciati. Per evitare incidenti tra le due tifoserie, polizia e carabinieri hanno fatto uscire dallo studio i circa 200 tifosi della Turris un quarto d'ora prima della fine della partita. Appena lasciato lo stadio, dal gruppo sono volate pietre che hanno infranto i vetri e danneggiato alcune auto in sosta. La partita si è conclusa 3-1 per la Juve Stabia.

Tre agenti feriti dal lancio di pietre

POTENZA. Tre agenti di polizia [illegible] rimasti feriti dopo essere stati colpiti da alcune pietre [illegible]ciate durante tafferugli avvenuti ieri dopo la partita Potenza-Melfi (campionato nazionale dilettanti, girone H), giocata nel capoluogo e terminato 1-0 per i padroni di casa. Gli agenti sono stati medicati nell'ospedale San Carlo: due hanno riportato contusioni guaribili in cinque giorni, [illegible] è stato colpito alla testa (protetta dal casco) da un sasso e guarirà in due settimane. Le pietre, secondo quanto si [illegible] appreso, sono state lanciate da tifosi del Potenza.

Parapendio [illegible] campo durante Lecco-Pavia

LECCO. Fuori programma ieri allo stadio Rigamonti-Ceppi durante la partita del campionato di c/2 (girone a) contro il Pavia. Alberto Butti, 32 anni, è atterrato verso la metà della ripresa, con [illegible] suo parapendio, proprio al centro del campo di gioco. L'uomo, fratello di uno dei giocatori della squadra pavese, ha raccontato alla polizia di aver dovuto compiere un atterraggio d'emergenza a causa del forte vento.

I tifosi ringraziano «pagando» i giocatori

GUBBIO. I giocatori non percepiscono rimborsi da mesi ma scendono in campo e vincono, così i tifosi ne premiano l'attaccamento [illegible] colori sociali con una improvvisata colletta, consegnando loro una busta contenente denaro alla fine della partita. E' [illegible] ieri al «San Biagio» di Gubbio. Ultima in classifica nel girone E dell'Interregionale, la squadra eugubina in casa non aveva mai vinto, e il pubblico negli ultimi tempi si era diradato. Ieri, contro il San Marino, [illegible] arrivata la sospirata vittoria che i tifosi hanno solennizzato immediatamente.

Euroindoor: battuto in volata il catanese negli 800; solo 3° il romano nei 400

D'Urso e Saber, podio senza gioia

Record per la De Angeli

STOCCOLMA. L'ultima giornata degli Europei indoor di atletica ha portato ieri all'Italia [illegible] medaglia d'argento, quella di Giovanni D'Urso negli 800; una [illegible] bronzo, quella di Saber nei 400, e il primato italiano della giovane Virna De Angeli, 5ª [illegible] con 52"17. Aggiungendo l'o[illegible] conquistato venerdì sera da Dal Soglio nel getto del peso, il bilancio della rappresentativa azzurra può considerarsi soddisfacente, anche se resta un po' d'amaro in bocca.

La speranza [illegible] infatti di poter arrivare [illegible] un altro oro [illegible] Saber o [illegible] D'Urso, ma [illegible] non è stato. L'Italia si è dovuta inchinare alla forza dirompente della Spagna, [illegible] ori in 2 ore e l'ottocentista Parra davanti proprio [illegible] D'Urso; alla Gran Bretagna con il quattrocentista Ladejo capace di precedere il francese Hilaire e il nostro Saber; alla Francia e perfino alla Grecia che ha sorpreso tutti per vitalità e per prestazioni.

Giuseppe D'Urso, venticinquenne catanese, argento [illegible] Mondiali '93 di Stoccarda negli 800, è stato autore di una gara coraggiosa e tatticamente corretta. Ha cercato di impostare tutto sul ritmo ma ha dovuto cedere negli ultimi [illegible] quando, [illegible] la benzina ormai [illegible]rita, [illegible] l'48"04 è stato preceduto dall'iberico Parra (1'47"62).

«Non [illegible] preparato questo appuntamento [illegible] ho improvvisato - ammette il siciliano -. Non nascondo che [illegible] un certo punto pensavo di poter vincere ma così non è stato. Mi è mancato il finale. Sapevo di non essere pronto e ho cercato però di [illegible] prendere ugualmente lo spagnolo ma devo riconoscere la [illegible] bravura. Per me questa resta comunque una tappa di avvicinamento all'Olimpiade di Atlanta. Speravo in un aiuto da parte di Longo ma non ci [illegible]mo messi d'accordo. A me va bene così; lui è giovane [illegible] questo 5° posto che ha ottenuto lo farà crescere e maturare».

D'Urso regala i fiori della premiazione alla moglie Tania, insegnante di educazione fisica, che lo [illegible] seguito fin quassù [illegible] se ne sta in un angolo timorosa e [illegible] po' delusa. Il campione siciliano può comunque essere soddisfatto per come si [illegible] comportato in questi tre giorni [illegible] in finale ha veramente dato tutto: impossibile rimproverargli qualcosa.

Ashraf Saber, grande speranza sui 400, nella [illegible] aveva avvertito qualche linea di febbre tenuta poi nascosta. E' entrato in gara sapendo che le gambe [illegible] lo avrebbero [illegible] ha sempre subito l'iniziativa del britannico Ladejo, campione in carica e favorito. Gli ha lasciato l'iniziativa, mettendosi dietro senza mai impensierirlo. Nel finale, deluso, si [illegible] lasciato andare e così ha anche perso l'argento.

Chi invece ha lottato fino in fondo con grande determinazione e temperamento è stata la ventenne Virna De Angeli, prima nella finale B dei 400 che le ha dato [illegible] posto e il primato italiano con 52"17. Ha fatto meglio [illegible] quanto Erika Rossi aveva ottenuto nell'84 sempre in [illegible]vezia, a Göteborg, durante gli Europei indoor, [illegible] 53"37 [illegible]he val[illegible] però alla bolzanina la medaglia d'argento.

La [illegible] Angeli, ragioniera, [illegible] a Mezzedra, paese di [illegible]850 anime, [illegible] km a Nord di Como sulla riva occidentale del lago manzoniano, Virna ha confermato di essere ormai [illegible] bella realtà, pronta al salto di qualità nella stagione estiva. E' una specialista dei 400 ostacoli e questo 52"17 vale di più del primato italiano all'aperto di 52"01, sempre della Rossi, fermo dall'82.

Per il resto Gianni Iapichino, marito della più famosa Fiona May, è stato 11° nell'eptathlon. Ha rovinato tutto con l'ultima prova, una mediocre prestazione nei 1000 quando era 5° in classifica [illegible] in procinto di arrivare al primato italiano.

[illegible] segnalare, infine, il felice ritorno dell'ex tedesca orientale Grit Breuer, squalificata per doping nel '92 con la velocista Krabbe e ieri vittoriosa nei 400 [illegible] 50"81.

Attilio Monetti

[illegible] TITOLI PER SPAGNA E GERMANIA

Spagna e Germania (4 titoli per ciascuna) hanno dominato gli Europei indoor di Stoccolma. Ecco i nuovi campioni continentali.

Maschile. 60: Blume (Ger) 6"82; 200: Wijmeersch (Bel) 21"04; 400: Ladejo (Gbr) 46"12; 800: Parra (Spa) 1'47"74; 1500: Canellas (Spa) 3'44"50; 3000: Jimenez (Spa) 7'50"06; 60 hs: Kazenov (Let) 7"59; lungo: Sonneborn (Sve) 8,06; triplo: Bruzziks (Let) 16,97; alto: Topic (Jug) 2,35; asta: Markov (Bie) 5,85; peso: Dal Soglio (Ita) 20,50; eptathlon: Nool (Est) 6188.

Femminile. 60: Thanou (Gre) 7"15; 200: Myers (Spa) 23"15; 400: Breuer (Ger) 50"81; 800: Djaté (Fra) 2'01"71; 1500: Sacramento (Por) 4'08"96; 3000: Ribeiro (Por) 8'39"49; 60 hs: Girard (Fra) 7"89; lungo: Nielsen (Dan) 6,76; triplo: Prandzhev (Bul) 14,54; alto: Astafei (Ger) 1,98; asta: Flosadottir (Isl) 4,16; peso: Kumbern[illegible] (G[illegible]) 19,79; pentathlon: Lebedyenko (Rus) 4685.

Brillante nei primi turni, nella finale dei 400 Saber non è andato oltre il bronzo

SCI NORDICO

Di Centa e Belmondo trascinano la staffetta femminile alla conquista del bronzo

C'è solo Smirnov davanti a Valbusa

Nella 15 km a inseguimento di Falun il veronese ottiene il suo primo podio individuale in Coppa
Ottima gara per Giorgio Di Centa (4°) [illegible] Fauner, che è riuscito a rimontare dal 19° fino all'8° posto

Altri due piazzamenti sul podio per [illegible] sci [illegible] fondo azzurro, impegnato a Falun nel penultimo weekend di Coppa del Mondo. Quinto sabato nella 10 km tecni[illegible] libera, il [illegible] Fulvio Valbusa ieri è stato ottimo 2° nella 15 km tecnica classica di combinata, a 54"8 dal kazako Smirnov. Valbusa è salito [illegible]si per la prima volta sul podio in una gara individuale di Coppa. Protagonisti di brillanti rimonte sono stati anche altri due azzurri: Giorgio Di Centa, quarto a 8" dal podio, [illegible] Silvio Fauner, risalito dal 19° all'8° posto. Il norvegese Daehlie, leader di Coppa, [illegible] ter[illegible]minato al 7° posto.

Due ore dopo l'argento di Valbusa, è arrivato il bronzo della staffetta 4x5 km mista femminile, con Manuela Di Centa (capolista in Coppa) e Stefania Belmondo [illegible] una volta assolute protagoniste. Come da pronostico hanno vinto le [illegible] Gavriljuk, Lazutina, Egorova [illegible] Vaelbe, davanti alla Norvegia (a 36"8) e all'Italia (a 45"2). Le due big azzurre, impiegate nelle ultime frazioni di alternato e skating, hanno fatto la differenza rispetto alla formazione B russa, [illegible] lungo rimasta terza. All'esordio nella staffetta maggiore, nella difficile frazione del lancio, la cortinese Giacomuzzi [illegible] chiuso 13ª [illegible] 45" dal podio. [illegible] scatenata Di Centa otteneva poi [illegible] miglior tempo di frazione e riportava l'Italia in 4ª posizione a 13" dal bronzo. Toccava quindi a Guidina Dal Sasso limitare i d[illegible] finendo a 15" dall[illegible] Ts[illegible]palova, [illegible] difendendo [illegible] 4° posto. Il podio [illegible] agguantava la Belmondo: miglior tempo della quarta frazione, scavalcava la Korneeva e arrivava [illegible] 6" dalla norvegese Moen.

L'ultimo appuntamento di Coppa è previsto nel prossimo weekend a Oslo: 50 km a tecnica classica per gli uomini; 30 km tc e 4x5 km mista per le donne.

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Torneo di Rotterdam (replica)	Tele+2
11,30	**Pallavolo.** Coppa Coppe; finale, Anthesis Mo-Riom (rep.)	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** A1: playoff, Sisley Tv-CariParma (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1: Scavolini Ps-Cagiva Va (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tele+2 weekend	Tele+2
13,05	Tmc sport	Tmc
15,40	Calcio, C siamo: A tutta B	Raitre
16,30	**Nuoto.** Da Livorno: Campionati assoluti indoor	Raitre
[illegible]	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,38	Tg 2 Lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,40	Speciale G. P. d'Australia	Italia 1
0,10	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

TOT[illegible] CONCORSO N. 10

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Tespi Lb	2
	Ternity Trio	[illegible]
2ª	Tigre Om	2
	Telba Way Ccg	X
[illegible]ª	Omar Val	X
	Medium	1
4ª	R[illegible] M[illegible]	2
	Prano Lod	2
[illegible]ª	Tap on Toes	X
	Twin Came	2
6ª	Tukeral	X
	Petit St. Vincent	1
[illegible] PIU'	Rocastle Or (14)	13
	Ricardo Sl (13)	14

Montepremi L. 4.284.638.165
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: oltre 3 mld. compreso il 25% dei montepremi stimato conc. 11

P. 12 n. 3	L.	221.826.000
P. 11 n. 163	L.	3.636.000
P. 10 n. 2.384	L.	281.000

SPORT [illegible]

Rugby, Benetton battuto a San Donà

A1, 19° turno: Roma-Milan 16-49; Piacenza-L'Aquila 18-15; Lafert [illegible] Donà-Benetton Tv 14-13; Vincere Li-Simod Pd [illegible]-5; Amatori Ct-Record Ro 19-19; Fly Flot Calvisano-Osama Mirano 9-7. Prime posizioni: [illegible]; Benetton 34; Amatori 21.

Marcia, De [illegible] tricolore [illegible] 50 [illegible]

NAPOLI. Giovanni De Benedictis ha vinto la 1ª prova dei Societari, campionato italiano [illegible] km; 2° Fizialetti. Tra le donne (12 km), Perrone prima davanti [illegible] Sidoti.

Tennis, [illegible] n. 1 Ritorno ok della Graf

Thomas Muster, vincendo gli Open [illegible] Messico (7-6, 6-2 in finale [illegible] Novak), è tornato il n. 1 [illegible] mondo. Ivanisevic s'è imposto nel Torneo di Rotterdam: 6-4, 3-6, 6-3 in finale con Kafelnikov. Steffi Graf, dopo 3 mesi di stop per infortunio, ha liquidato 6-0, 6-1 la Triska (Sve) a Indian Wells.

Spada, Cuomo a segno in Coppa [illegible]

PARIGI. Battendo 15-11 [illegible] finale il francese Srecki, l'azzurro Sandro Cuomo ha vinto il Challange di Parigi, prova valida per la Coppa del Mondo di spada.

Golf, en plein [illegible] in Costa d'Avorio

Doppietta azzurra (1° Florioli, 2° Reale) nell'Open della Costa d'Avorio. Quinto posto per Costantino Rocca nell'Open del Marocco [illegible] dallo svedese Hedblom.

Ciclismo, a [illegible] la Vuelta a [illegible]

Lo spagnolo Mauri ha vinto la Vuelta [illegible] Murcia precedendo Belli e Massi. Al francese Moncassin [illegible] 1ª tappa della Parigi-Nizza; 4° Martinello e 7° Cipollini. Nel Trofeo dello Stretto open, [illegible] di tappa al polacco Sypytkowski; «generale» a Fabrizio Guidi.

Trofeo Fiat 500 Galli 1° al [illegible]

Gianluigi Galli si [illegible] imposto nel Rally del Ciocco, 1ª prova del Trofeo Fiat [illegible] davanti [illegible] toscano Caldani. Tra le donne, successo della Mularo che [illegible] preceduto [illegible] debuttante De Adamich.

Suspense in Australia: incidenti, due partenze, Villeneuve 2° e Irvine 3°, Schumacher ko

Via con Hill, ma c'è anche la Ferrari

Brundle vola, che paura

MELBOURNE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il Mondiale di F1 è cominciato come era finito: con un successo di Damon [illegible]. L'inglese si [illegible] imposto nell'ultima gara di Adelaide e si [illegible] ripetuto ieri a Melbourne, la nuova sede del G. P. d'Australia, precedendo il compagno di squadra Jacques Villeneuve e la Ferrari di Eddie Irvine.

Ma prima di parlare [illegible] conferme Williams e delle belle speranze Ferrari, raccontiamo dello spettacolare, pauroso incidente [illegible] cui [illegible] corsa ha preso il via. Una carambola che qui hanno visto come la scena di un film di James Bond: la gente si [illegible] messa a urlare [illegible] applaudire [illegible]me impazzita. Alla terza curva, la Jordan di Martin Brundle [illegible] volata [illegible] [illegible] gruppo di vetture avvitandosi più volte [illegible] finendo [illegible] nella sabbia.

La monoposto [illegible] [illegible] [illegible] pol[illegible] ridotta come [illegible] rottame, spezzata in due e accartocciata. E si è temuto il peggio. Invece Brundle non soltanto [illegible] uscito dall'abitacolo da solo, ma [illegible] corso dal medico [illegible] gara per avere l'autorizzazione a prendere la vettura [illegible] ri[illegible] [illegible] partecipare alla seconda partenza. Il [illegible] ha voluto che al secondo giro, ancora [illegible] Jordan dell'inglese, tamponata dalla Ligier di Diniz sia finita fuori pista. Ma il coriaceo Brundle dalle sette vite non si è fatto proprio nulla.

La corsa poi è andata avanti senza altre emozioni proibite. Ma, anche [illegible] è stata bella e spettacolare, non si può dire che abbia vi[illegible] il migliore: [illegible] vero mattatore è stato Villeneuve. Dopo aver conquistato la pole position e il giro più veloce in gara, il giovane canade[illegible] in testa sin dal via, è stato superato solo a cinque giri dalla [illegible] per il progressivo cedimento del motore Renault della sua Williams (perdita d'olio). Peccato, altrimenti il figlio [illegible] grande Gilles avrebbe messo a segno, [illegible] debuttante, quello che in gergo si chiama «hat trick», cioè pole e successo.

La Williams ha comunque confermato la [illegible] supremazia con [illegible] doppietta, alla quale la Ferrari, unica squadra a opporsi degnamente al dominio del team inglese, ha risposto con [illegible] terzo posto. Tuttavia non è stato il campione in carica, Michael Schumacher, [illegible] salire sul podio. Il tedesco è [illegible]to bloccato da un problema [illegible] freni e il premio è toccato a Irvine, autore di una gara molto attenta. Il pilota irlandese ha così bissato il miglior risultato della sua carriera, ottenuto lo scorso anno in Canada quando correva per Jordan. Una bella iniezione di fiducia per Maranello, che sotto sotto temeva di [illegible] raccogliere nulla, visto il ritardo di preparazione della nuova vettura.

Se la mancata affidabilità (perdita [illegible] liquido del circuito dei freni) ha tolto di mezzo Schumacher, l'F310 ha messo in evidenza buone doti di tenuta e una discreta competitività, certamente aiutata dalla bravura di Kaiser Michael. Per i primi trenta giri il tedesco ha tenuto il passo dei battistrada della Williams (con Villenueve che per due volte è scattato meglio di Hill), facendo sognare anche un possibile finale [illegible] sorpresa.

Sono stati però i pit-stop, le soste ai box per il cambio di gomme e il rifornimento di carburante, a far capire che la Ferrari comunque [illegible] avrebbe potuto puntare al successo. Per [illegible] il ritmo di Jacques e Damon, Schumacher ha dovuto programmare due soste, contro la sola fermata degli avversari. Questo significa che difficilmente avrebbe recuperato lo svantaggio dovuto allo stop in più. Al massimo, visto come sono andate le cose (il canadese ha percorso gli ultimi cinque giri al rallentatore) Michael avrebbe potuto ottenere il secondo posto.

Una Ferrari che se non fa ancora sognare, certamente ha cominciato con il piede giusto. Per [illegible] momento Maranello ha confermato di [illegible] avuto ragione di prendere a tutti i costi Schumacher, un fuoriclasse che fa sempre [illegible] differenza, e di non aver sbagliato ad affiancargli Irvine, un ragazzo che mostra di voler crescere e imparare, mettendo anche qualcosa del suo. La F310 [illegible] nata bene, ha delle qualità. Il nuovo motore 10 cilindri, considerando la [illegible] giovanissima età, è già [illegible] bella realtà. Ci saranno ancora [illegible] problemi nelle prossime gare, forse anche delle delusioni. Ma questa è la strada giusta per arrivare.

Infine, poche parole per un ragazzino sotto osservazione, Giancarlo Fisichella, romano, 23 anni, ha debuttato con la Minardi. Non ha concluso [illegible] gara, ma ha fatto capire di [illegible] un pilota interessante in [illegible] periodo di assoluta penuria per i colori italiani. Non ha soldi e dalla prossima gara sarà a piedi. Ma meriterebbe davvero l'attenzione di qualcuno.

Cristiano Chiavegato

La Jordan di Brundle vola nella sabbia e si spezza [illegible] due: il pilota è uscito indenne dalla brutta avventura

MARANELLO

Irvine felice al box [illegible] (a lato) nel momento della collisione con la Benetton di Alesi, che [illegible] ho sbagliato io cercando di passare [illegible] Ferrari di Eddie

«Secondi solo alla Williams»

Schumacher: «E in Brasile cresceremo»

Il tedesco: mi ha bloccato un guasto ai freni Irvine: «Il podio mi dà fiducia per il futuro L'urto con Alesi? Jean vittima di se stesso»

MELBOURNE

MICHAEL Schumacher è [illegible]o il primo a congratularsi con Irvine. Il campione [illegible] mondo [illegible] andato nel parco chiuso dopo la fine della [illegible] [illegible] ha salutato Hill e Villeneuve. Poi ha abbracciato il compagno di squadra. «Avevo il casco - ha borbottato il simpatico Eddie, dall'aria sempre confusa - e [illegible] ho capito le frasi che ha pronunciato. Penso che mi abbia detto "bravo". [illegible] io [illegible] contento soprattutto perché la Ferrari ha dimostrato di avere un ottimo potenziale. [illegible] fatto [illegible] gara regolare, una bella lotta con Alesi, all'inizio. Poi lui mi ha centrato. Per fortuna la [illegible] vettura [illegible] ha riportato danni. E Jean è stato vittima di se stesso».

Nelle due partenze Irvine è riuscito a stare davanti al tedesco. Nella prima, anzi, entrambi i ferraristi avevano superato anche Hill, installandosi al secondo e terzo posto, prima che l'incidente di Brundle facesse ripetere la partenza. «Non ho visto nulla - ha spiegato l'irlandese -. Mi è solo dispiaciuto dovere [illegible]cominciare da capo. Dopo [illegible] giro ho capito che [illegible] potevo tenere il ritmo della Williams e ho lasciato passare Michael che era più veloce di me. [illegible] mi [illegible] preoccupato [illegible] non forzare troppo. Bisognava [illegible] conto che sinora [illegible] avevamo mai percorso la distanza [illegible] un Gran Premio con la nuova vettura. Dopo questo risultato ho ancora maggiore fiducia in me stesso. Nelle prossime gare, lo prometto, spingerò di più».

Cosa c'è ancora - è stato chiesto a Irvine - da migliorare sulla F310? «Si deve lavorare su telaio, aerodinamica e per certi aspetti sul motore. Volete sapere [illegible] sarà possibile vincere presto? Non credo, le Williams sono [illegible] passo avanti. Noi dobbiamo fare progressi nelle curve lente [illegible] nella velocità di punta in rettilineo. Non sono invece sorpreso che la Benetton [illegible] rimasta indietro. Basti pensare a cosa facevano i compagni di Schumacher [illegible] quella vettura. Nessuno di loro ha mai fatto bella figura, anche [illegible] Herbert ha vinto [illegible] [illegible] di corse. Michael è uno che fa la differenza».

Intanto Schumi si è prestato, gentile e sorridente, alle intervi[illegible] di rito, prima di affrontare ancora un lungo briefing con i tecnici della squadra per analizzare la corsa [illegible] preparare i programmi dei prossimi giorni.

«La nostra vettura - ha detto Michael - è andata meglio del previsto. Purtroppo [illegible] stato fermato da [illegible] imprevisto, la perdita del liquido del sistema frenante sulla ruota posteriore destra. E forse ho avuto anche un calo di motore. Ho avvertito i box ed abbiamo provato a risolvere il problema, ma ormai non c'era più nulla [illegible] fare. Mi sono ritirato». Secondo il tedesco la Ferrari è [illegible] fase crescente: «La mia impressione, [illegible] generale, [illegible] che siamo nella direzione giusta. Un anno fa con la Benetton, all'inizio del campionato, [illegible] sapevamo veramente quale strada prendere. Ora invece con la [illegible]deria [illegible] Maranello abbia[illegible] le idee molto chiare. Ogni intervento che viene effettuato sulla F310 migliora la vettura. Ciò significa che la base è molto buona. Prevedo che fra tre settimane in Brasile faremo altri progressi».

Schumacher ha anche rilevato come nella prima gara la Ferrari abbia avuto solo la Williams davanti [illegible] in qualificazione che in gara: «Per ora siamo la seconda squadra del campionato. Pensavo che la Benetton riuscisse a migliorare rispetto alle prove cronometrate, invece non è stato così. E anche la McLaren, al momento, sembra piuttosto lontana. L'importante a questo punto è continuare ad impegnarsi al massimo. Onestamente [illegible] potevo aspettarmi [illegible] più».

Ieri sera Schumacher e Irvine sono partiti alla volta del Bru[illegible]. Missione misteriosa: [illegible] [illegible] andati [illegible] fare dal sultano considerato l'uomo più ricco del mondo? Una vacanza da nababbi? «No - hanno risposto - è un viaggio d'affari». Michael ed Eddie hanno trovato altri ricchi sponsor? Fascino della Ferrari? Ma Schumi dovrà rientrare presto: da martedì 19 è convocato al Mugello per una settimana di test. Al lavoro.

[c. ch.]

«Bravo quel Villeneuve»

Il vincitore: con lui battaglia leale

Il canadese: peccato mi rifarò presto Brundle di ferro: non mi sono fatto niente

[illegible] Eddie Jordan, proprietario dell'omonima [illegible]uderia, [illegible] ne è andato con 20 mila dollari in contanti nella [illegible]ligetta. Li ha vinti in una scommessa a Flavio Briatore: aveva puntato [illegible] Irvine dicendo che sarebbe stato davanti a Schumacher in qualificazione e in gara.

Gli [illegible] andata bene. Ma [illegible] costruttore irlandese ne ha persi parecchi di più nell'incidente di Brundle che gli ha ridotto in briciole [illegible] macchina, tanti pezzettini da buttare via.

«Non ho capito [illegible] sia successo [illegible] - [illegible] spiegato Brundle -. Stavo andando [illegible] circa 290 km orari e mi è sembrato che diver[illegible] vetture viaggiassero [illegible] zig[illegible]g davanti alla mia. Per evitarle (si trattava della McLaren [illegible] Coulthard [illegible] della Ligier di Panis, ndr) mi sono intraversato, [illegible] la vettura ha preso il volo, sopra quella di Herbert. Sono stati secondi interminabili, [illegible] la cellula di sopravvivenza dell'abitacolo ha resistito bene. Non mi [illegible] fatto [illegible] graffio e mi sentivo in forma per riprendere la gara».

Un incidente ha eliminato anche Alesi. [illegible] francese, ironia della sorte, è andato [illegible] sbattere contro la Ferrari [illegible] Irvine in un incauto tentativo di sorpasso. «Non potevo [illegible]tare dietro - ha spiegato Jean - perdevo troppa strada. Ma ammetto di avere sbagliato. Così sono andato ai box [illegible] [illegible] non ho neppure guardato la corsa di Berger, ero troppo irritato».

Irritazione malcelata anche da parte [illegible] Villeneuve rimasto in testa per 53 giri. Al cinquantacinquesimo [illegible] canadese ha dovuto rallentare, dopo che [illegible] box gli [illegible] stato esposto il cartello «Slow, oil pressure». Mancanza di pressione dell'olio motore. «Certo sono dispiaciuto, poteva essere bello. Ma ho una consolazione, la vettura [illegible] la squadra sono le migliori, mi rifarò presto».

Il campione della Formula Indy ha dato spettacolo, facendo nero (anche per l'olio che sputava la sua vettura) il compagno di squadra Hill, giocato più volte [illegible] una serie [illegible] sorpassi. Ma l'inglese ha fatto finta di nulla: «Non posso descrivere la mia felicità - ha affermato Da[illegible] - da tempo sognavo di andare subito in testa al campionato. In questo momento sono in vetta al mondo. Con Jacques è stata una bella battaglia, ma perdeva tanto olio che era un rischio andargli troppo vicino. A [illegible] certo punto [illegible] finito fuori pista [illegible] pensavo di andare al comando. Ma me [illegible] sono visto rispuntare dal prato. Siamo stati vicini un paio di volte [illegible] toccarci, ma nel complesso è stata una lotta leale».

Facile parlare quando si vince. Certo Villeneuve è un personaggio da prendere in considerazione. Sembra mister Hyde: tanto mansueto quanto imprevedibile. E in pista [illegible] trasforma. Ma forse c'è un segreto: sulla Williams la maggioranza dei piloti farebbe bella figura. Prost nel 1993 dopo un anno di pensione, ritornò alle corse [illegible] vinse con la scuderia inglese il [illegible] quarto titolo mondiale.

Ercole Colombo

Hill, sua la 1ª vittoria quest'anno

[illegible] E' [illegible] CON LA BENETTON

Gran Premio d'Australia, prima prova del Mondiale di Formula 1.

Così al traguardo: 1. Hill (Williams-Renault) 58 giri pari a km 307,516 in 1 ora 32'28"511, alla media di 198,736 km/h; 2. Villeneuve (Williams-Renault) a 38"020; 3. Irvine (Ferrari) a 1'02"551; 4. Berger (Benetton-Renault) a 1'17"037; 5. Hakkinen (McLaren-Mercedes) a 1'35"071; 6. Salo (Tyrrell-Yamaha) a 1 giro; 7. Panis (Ligier-Mugen) a 1 giro; [illegible]. Frentzen (Sauber-Ford) a 1 giro; 9. Rosset (Footwork-Hart) a 2 giri; 10. Diniz (Ligier-Mugen) a 2 giri; 11. Katayama (Tyrrell-Yamaha) a 3 giri.

Giro più veloce: il 27° di Villeneuve (Williams-Renault) [illegible] 1'33"421, alla media di 204,313 chilometri orari.

Ritiri [illegible] cause. 2° giro: Brundle (Jordan) collisione [illegible] Diniz; 10° giro: Alesi (Benetton) collisione con Irvine; 16° giro: Verstappen (Footwork) motore; 25° giro: Coulthard (McLaren) acceleratore bloccato; 30° giro: Barrichello (Jordan) motore; 33° giro: Fisichella (Minardi) frizione [illegible] Schumacher (Ferrari) freni; 43° giro: Lamy (Minardi) rottura cinture sicurezza.

Mondiale piloti: 1. Hill (Gb) punti 10; [illegible]. Villeneuve (Can) 6; [illegible]. Irvine (Irl) 4; 4. Berger (Aut) 3; 5. Hakkinen (Fin) 2; 6. Salo (Fin) 1.

Mondiale costruttori: 1. Williams-Renault punti 16; 2. Ferrari 4; 3. Benetton-Renault 3; 4. McLaren-Mercedes 2; 5. Tyrrell-Yamaha 1.

Prossimi appuntamenti: 31 marzo: GP Brasile (Interlagos); 7 aprile: GP Argentina (Buenos Aires); 28 aprile: GP d'Europa (Nürburgring); 5 maggio: GP San Marino (Imola); 19 maggio: GP Montecarlo (a Monaco); [illegible] giugno: GP Spagna (Barcellona); 16 giugno: GP Canada (Montreal); 30 giugno: GP Francia (Magny-Cours); 14 luglio: GP Gran Bretagna (Silverstone); 28 luglio: GP di Germania (Hockenheim); 11 agosto: GP d'Ungheria (Budapest); 25 agosto: GP del Belgio (Spa-Francorchamps); [illegible] settembre: GP d'Italia (Monza); [illegible] settembre: GP del Portogallo (Estoril); 13 ottobre: GP del Giappone (Suzuka).

Buckler di nuovo sola: cedono nel supplementare Stefanel e Teamsystem

Roma, colpaccio [illegible] Milano

Decide il missile di Henson in extremis

L'ex milanese Hugo Sconochini ha propiziato la rimonta dei [illegible] in avvio di ripresa

Terremoto nelle zone alte della classifica, dove soltanto la Buckler esce indenne dal penultimo turno della prima fase, battendo nell'anticipo di sabato la Mash Verona. L'altra bolognese Teamsystem, invece, lascia in fuga solitaria i cugini della Virtus cadendo nel supplementare a Reggio Calabria. Stessa sorte per la principale inseguitrice delle due squadre emiliane, la Stefanel Milano, sconfitta addirittura in casa - e sempre nell'overtime - dalla sorprendente Nuova Tirrena Roma dell'ex Sconochini. Al quarto posto [illegible] poker: Treviso (che per problemi di coppa aveva anticipato il [illegible] match con Trieste), Roma, Pi[illegible] (passata a Siena nel derby toscano) e Varese (clamorosamente vittoriosa in volata a Pesaro).

Proprio il match tra le metropoli Milano e Roma merita la copertina. Con [illegible] testa già al ritorno della finale di Coppa Korac, in programma mercoledì, la Stefanel ha alzato bandiera bianca proprio sotto gli occhi dei giocatori dell'Efes Pilsen Istanbul, arrivati [illegible] largo anticipo nel capoluogo lombardo per difendere dopodomani gli 8 punti di vantaggio accumulati all'andata. La squadra milanese ha probabilmente pagato un calo di tensione e l'assenza del suo americano Rolando Blackman, colpito dall'influenza e con una mano acciaccata. Come se non bastasse gli uomini di Tanjevic dopo appena 18' hanno perso per infortunio anche [illegible] pivot Alberti. Ciononostante la Stefanel ha lottato strenuamente e dato l'impressione di potercela fare comunque, trovando punti preziosi anche da giocatori solitamente comprimari come Portaluppi, De Pol e Sambugaro. Alla fine, però, anche per la stanchezza i milanesi si sono dovuti arrendere, collezionando la terza sconfitta consecutiva fra campionato e coppa che riapre il discorso per il terzo posto in classifica.

La partita ha avuto un andamento insolito. Più che vincerla i [illegible], l'hanno persa i milanesi, troppo deconcentrati in alcuni uomini importanti - soprattutto Fucka [illegible] Gentile - e autori di alcune scelte tattiche abbastanza incomprensibili. Per esempio la Stefanel, a 13" dalla fine del tempo supplementare e con 1 punto di vantaggio, ha consentito alla Nuova Tirrena di giocare l'ultimo pallone anziché cercare [illegible] fare un fallo. Così il play degli ospiti Henson, quando mancavano appena 5" alla sirena della conclusione, ha sparato [illegible] bomba da lontano, insaccandola. Del [illegible] l'americano è noto per le sue qualità di cecchino: [illegible] recente, in margine all'All Star Game [illegible] Palaeur, aveva dominato la gara di tiro da tre punti.

La Nuova Tirrena ha comunque avuto il merito di credere nella possibilità di espugnare il Forum di Assago anche quando si è trovata nettamente in svantaggio (-14 al 13', -11 all'intervallo, dopo che Fucka aveva realizzato sulla sirena da oltre [illegible]à campo). Roma ha costruito il suo insperato [illegible] all'inizio della ripresa, quando ha bloccato l'attacco milanese che [illegible] andato a segno per [illegible] prima volta dopo il riposo soltanto al 23' 30" con Bodiroga. Di lì in poi [illegible] match è stato un lungo testa a testa, tecnicamente [illegible] bello, [illegible] agonisticamente avvincente. Con la Nuova Tirrena in vantaggio, [illegible] stato [illegible] Bodiroga a realizzare il canestro che ha consentito alla Stefanel di salvarsi allo scadere [illegible] 40' e di andare al supplementare.

Nell'over-time c'è stata una battaglia a suon di tiri pesanti. L'ha vinta [illegible] Nuova Tirrena, sicuramente più determinata [illegible]stante avesse perso per falli Hugo Sconochini, l'ex di turno e il protagonista [illegible]iù atteso, che comunque in avvio di ripresa [illegible] scatenato la grande rimonta dei capitolini.

In definitiva la Stefanel ha giocato male, tirando con pessime percentuali [illegible] lontano: 12 [illegible] [illegible]4 (35%) contro il 10 su 17 (59%) dei romani. Ma i milanesi hanno anche perso troppi palloni (21 contro i 15 degli avversari), verificando così la propria supremazia [illegible] rimbalzi (39 a 28). Dal canto suo Roma, pur senza strafare, ha meritato [illegible] successo costruito sull'asse americano Henson-Murphy, co[illegible] la collaborazione [illegible] Guerrini oltre che di Sconochini. [g. t.]

[illegible] A1 — 25° GIORNATA

STEFANEL-NUOVA TIRRENA 93-95 d1ts (51-40, 81-81)
Stefanel Mi (tl 25/29): Gentile 11, Fucka 11, Bodiroga 31, Alberti 2, Portaluppi 13, De Pol 7, Cantarello 2, Sambugaro 16. *N. Tirrena Rm* (tl 19/22): Henson 24, Guerrini 11, Sconochini 15 (5f 35'), Tonolli 6, Murphy 22, Busca 4, Cessel 11, Sabbia 2.
REGGIO CALABRIA-TEAMSYSTEM [illegible] 1ts (37-34, 70-70)
Reggio Calabria (tl 31/37): Cattani, Santoro 10, Spangaro 14, Tolotti 8 (5f 43'), Bullara 5, Li Vecchi 2, Prato 2, Millar 24, Rifatti 2, Sanders [illegible] (5f 42'). *Teamsystem Bo* (tl 23/32): Djordjevic 13, Blasi, Pilutti 2, Myers 36, Barbieri, Frosini 11 (5f 38'), Damiao [illegible] (inf. 34'), Ferroni, Gay 11.
CX-MADIGAN 70-83 (26-31)
Cx Si (tl 23/29): Bagnoli, Mian 6, Anchisi 10, Vidili 2, Iacopini 23 (5f 39'), Pistillo, [illegible] 16, Sartori 2 (5f 38'), Turner 11. *Madigan Pt* (tl 33/41): Ancillotto 14, Coppa 22, De Monaco, Barlow 23, Spagnoli 2, Gros, Minto 17, De Raffaele, Capone 5.
SCAVOLINI-CAGIVA 85-86 (47-40)
Scavolini Ps (tl 24/32): Labella 5, Magnifico 8, Dell'Agnello 10, Conti 9, Pieri, Daniels 25, Riva 16, Thompson 12. *Cagiva Va* (tl 27/34): Bigarzoli 8, Morena 4, Vescovi [illegible], Panichi 2, Potruska 19, Meneghin 8 (5f 39'), Edwards 17, Ravaglia.
OLITALIA-TEOREMA 84-61 (47-36)
Olitalia Fo [illegible] 11/15): Attruia 8, Di Santo 12, Mottedo 24, Williams 10, Scott 28, Zatti, Monti 4. *Teorema Mi* (tl 9/13): Sorrentino 11, Ragazzi 23 (5f 40'), Green 24, Alberti 8, Vargas 10 (esp. 20'), Ansaloni 5, Fazzi, Agnesi.
BUCKLER-MASH 94-85 (45-40)
Buckler Bo (tl 34/47): Coldebella 10, Komazec 33, Moretti 9, Woolridge 26, Carera 3, Morandotti 9, Brunamonti 2, Orsini, Binelli 2. *Mash Vr* (tl 15/25): Laezza 2, Iuzzolino 24, Neal 17, Dalla Vecchia 8, Galanda 9 (5f 39'), Londero 10, Longobardi 8, Boni 4 (5f 37'), Nobile 6.
BENETTON-ILLY 108-81 (49-39)
Disputata il [illegible] febbraio scorso per gli impegni di coppa della Benetton.

[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler 38; Teamsystem 36; Stefanel 32; [illegible], N. Tirrena, Madigan, Cagiva 30; Scavolini 28; R. Calabria 24; Olitalia 22; Mash 20; Cx 16; Illy 8; Teorema 6. *Prossimo turno* (domenica 17, h. 17,10): [illegible]. Tirrena-Buckler, Madigan-Benetton (h. 20), Cagiva-Stefanel, Teamsystem-Scavolini (sabato 16, h. 17,10), Illy-Cx, Teorema-R. Calabria (sabato 16, h. 18,30), Mash-Olitalia.
SERIE A2
Risultati (25ª): Polti Cantù-Reggiana 80-73, Venezia-Koncret Rn 74-78, Panapesca Montecatini-Caserta 81-75, Turboair Fabriano-Menestrello 73-75, Floor Pd-Brescialat Go 88-94, Jcoplastic Na-Auriga Tp 74-71, Bancosardegna Ss-Casetti Imola 89-93. *Classifica:* Polti 38; Venezia 36; Caserta 34; Panapesca 28; Floor, Jcoplastic, Koncret 26; Reggiana, Casetti, Brescialat 24; Banco, Turboair 18; Menestrello, Auri[illegible] 14. *Prossimo turno* (domenica 17, h. 18,30): Menestrello-Panapesca, Casetti-Polti (h. 15,10), Brescialat-Jcoplastic, Auriga-Banco, Reggiana-Turboair, Koncret-Floor, Caserta-Venezia.
[illegible]
Risultati (2ª giornata). *Poule scudetto:* Tmc Cesena-Famila Schio 68-78 d1ts, Copma Fe-Comense 67-57. *Classifica:* Famila 4; Comense, Copma 2; Tmc 0. *Poule Ronchetti:* Canparma-Don Rizzo Alcamo 80-57, Dacca Me-Emmecia Costamasnaga 85-82. *Classifica:* Canparma, Dacca 4; Don Rizzo, Emmecia 0. *Poule salvezza:* Soligo Vi-Isab Priolo 72-75, Erreti Faenza-Brasilia Pv 81-64. *Classifica:* Brasilia 10; Erreti, [illegible] 8; Soligo [illegible]
LE COPPE
Euroclub: domani (h. 20,30) ritorno [illegible] quarti Benetton Tv-Panathinaikos Atene. Nell'andata successo dei greci. Se vince la Benetton, giovedì si gioca la bella sempre [illegible] Treviso. *Coppa Korac:* mercoledì (h. 20,30) ritorno della finale Stefanel Mi-[illegible] Pilsen Istanbul. Nell'andata vittoria turca per [illegible]; [illegible] di [illegible] successo per parte, vale [illegible] differenza canestri.

Matera e Modena [illegible] segno in Coppa

Volley, [illegible] le [illegible] [illegible] padrone d'Europa

Playoff, Cuneo aspetta l'altra finalista
Treviso elimina Parma e sfida la Las

Una settimana dopo la doppietta maschile firmata da Modena (Campioni) e Cuneo (Cev), [illegible] volley italiano ribadisce la sua superiorità [illegible] Europa mettendo a segno un altro doppio successo nelle Coppe femminili: a Vienna, [illegible] Parmalat Matera ha vinto la sua seconda Coppa Campioni battendo per 3-2 (4-15, 15-1, 13-15, 15-9, 15-9) le russe dell'Uralotchka, campionesse uscenti; [illegible] Modena, l'Anthesis padrona di casa ha schiacciato nella finale di Coppa Coppe [illegible] Riom francese (3-0, con parziali a 10, 4 e 11).

Matera è tornata dopo 4 anni regina d'Europa grazie ai punti della tedesca Lahme (16+20), ma anche alla concretezza delle sue italiane: su [illegible] Beccaria (miglior giocatrice del torneo), Perona (miglior muro) e Buffon (miglior servizio). Modena ha invece vinto la [illegible] 2ª Coppa Coppe consecutiva mettendo in vetrina la potenza delle sue bomber Perez Del Solar (7+6), Weersing (8+12) e Croatto (6+4).

I playoff maschili hanno intanto eletto ieri la sfidante di Modena nella finale del tabellone di recupero. Treviso ha elimi[illegible] Parma (3-1, parziali: 17-16, 13-15, 15-4, 15-6), recuperando miracolosamente nella 1ª frazio[illegible] (sotto 8-14, 7 set-ball annullati), perdendo allo sprint la 2ª e dominando nel finale. Domani (ore 15,30 in Veneto) e giovedì, Sisley e Las giocheranno la 7ª e l'8ª sfida stagionale (bilancio 4-2 per gli emiliani): chi la spunterà, da sabato 16 contenderà lo scudetto a Cuneo.

In A2, [illegible] Brescia ha [illegible]so una serissima ipoteca sulla promozione vincendo in 3 set sul campo di un Catania già certo del salto in A1. Torino ha invece collezionato contro Rovigo (1-3 interno) il 3° ko consecutivo, 9° su [illegible] gare giocate nel ritorno.

Serie A2 (27ª giornata): Traco Ct-Colmark Bs 0-3 (10-15, 9-15, 11-15); Codyeco S. Croce-Venta Mt 2-3 (15-10, 15-6, 14-16, 8-15, 10-15); Bancasassari Ca-Sira Falconara 3-2 (15-13, 17-15, 9-15, 7-15, 15-8); Cosmogas Fo-Conad Fe 0-3 (9-15, 8-15, 5-15); Giacomelli Castellana-Samia Montecchio 2-3 (15-10, 15-9, 7-15, 13-15, 12-15); Mantova-Toscana Li 3-1 (15-12, 15-6, 8-15, 15-6); Lecce Pen To-Sicc Ro 1-3 (15-11, 7-15, 8-15, 9-15); CariFano-Samgas Crema 3-2 (8-15, 15-8, 16-14, 5-15, 15-8). *Classifica:* Traco p. 50; Colmark 42; Samia 40; Conad 38; Venta 32; Cosmogas 30; Lecce Pen e Giacomelli 28; Sicc 24; CariFano 22; Toscana, Sira, Samgas, Bancasassari [illegible] Mantova 18; Codyeco 8. *Prossi[illegible] turno* (17 marzo): Colmark-Samgas; Lecce Pen-Cosmogas; Conad-Bancasassari; Samia-Mantova; Toscana-Giacomelli; Sicc-Codyeco; Sira-Venta; Traco-CariFano.

A1 femminile (19ª giornata): Rugiada Mt-Tradeco Altamura 2-3 (11-15, 15-13, 11-15, 15-13, 9-15); Anthesis Mo-Campione Ag 3-0 (15-6, 15-3, 15-9); Romagnafert Ra-Preca Cislago 0-3 (6-15, 5-15, 14-16); Sumirago-Alpam Roma 1-3 (15-11, 9-15, 9-15, 10-15); Magica Re-Foppapedretti Bg 3-0 (15-6, 15-7, 15-11); Ciccarese Ba-Brummel An 0-3 (11-15, 11-15, 7-15). *Classifica:* Foppapedretti p. 34; Anthesis 32; Alpam e Tradeco 30; Rugiada 28; Preca 16; Magica 14; Romagnafert e Sumirago 12; Ciccarese 10; Campione 8; Brummel 2. *Prossimo turno* (17 marzo): Foppapedretti-Rugiada; Brummel-Preca; Tradeco-Romagnafert; Campione-Magica; Alpam-Anthesis; Sumirago-Ciccarese.

PUGILATO

Dopo aver strappato a Fuentes la corona superleggeri Wbo

Parisi, gioia e tormenti

«Ho vinto ma non riuscivo a sbloccarmi: il meglio l'ho ancora dentro di me
Vorrei continuare senza problemi fino alla prossima difesa, in Italia»

Esplode la gioia di Giovanni Parisi dopo avere strappato la corona mondiale superleggeri Wbo [illegible] portoricano Sammy Fuentes, battuto per kot all'ottavo round nel Palalido milanese

MILANO. Il più bel complimento glielo ha fatto Fuentes, il campione appena detronizzato: «Per come ha combattuto e per l'intelligenza che ha dimostrato, nel ranking di tutti quelli che ho incontrato lo metterei molto vicino a Chavez». La più pesante critica se l'è fatta da solo: «Ho vinto ma non mi sono piaciuto, [illegible] riuscivo a fare quello che avevo in mente, non riuscivo a sbloccare il fiato, in queste condizioni potevo solo tirare un pugno e cercare di mandarlo a vuoto».

Giovanni Parisi, nella notte in cui è tornato campione del mondo, questa volta dei superleggeri Wbo dopo esserlo stato dei leggeri (unico italiano, insieme [illegible] Nino Benvenuti, a fare il bis in una categoria diversa), ha battuto Sammy Fuentes ma non ancora se stesso perché, [illegible] continua a dire, «il meglio del pugilato è ancora dentro di me».

Doppiopetto gessato e firmato, indossato senza la camicia, sciarp[illegible] nera al collo, occhialini alla moda, il volto [illegible] i segni della battaglia con il portoricano (che, invece, aveva lo zigomo sinistro gonfio), Giovanni Parisi - dopo settimane di silenzio - ha spiegato quel che pensa: [illegible] anni [illegible] confonde per testardaggine il suo carattere che [illegible] è spigoloso, co[illegible] qualcuno ha scritto»; ha [illegible] convinzione di «aver dato molto alla boxe, [illegible] Seul al mondiale quattro anni dopo e, [illegible], la risposta a questa prova d'appello»; è rimasto amareggiato per i commenti dopo il match dell'anno scorso con Chavez. Tutti questi tormenti li ha sentiti sul ring, durante il mondiale: «Non riuscivo a sbloccarmi, la vera difficoltà per tutto il match, a cominciare dalla prima ripresa, è stata quella, non i colpi di Fuentes».

Fino all'ottavo round, quello dell'epilogo: «Ho visto che lui teneva ancora bene i colpi, non sapevo fino a quando poteva continuare. Poi, però, guardava angolo e arbitro come a dire: fermatemi». Sensazione corretta, come avevano confermato il portorica[illegible] («Spesso ero fuori equilibrio, mi davano fastidio la mobilità di Parisi e il suo montante, il pugno-chiave») [illegible] [illegible] suo manager Charlie Gergen («L'arbitro ha fat[illegible] bene [illegible] fermare il match, altri[illegible] lo avrei fatto io; anche se erano molto vicini nel punteggio e Parisi aveva solo un piccolo vantaggio, questa non [illegible] la [illegible] di Sammy, era la serata giusta dell'italiano»).

Serata giusta o no, Parisi resta con i tormenti che non sono altro che «amore per il pugilato». [illegible] con le contestazioni: «La federazione [illegible] ha fatto niente finora, speriamo faccia adesso qualcosa, non per me, che sono già a un buon livello, [illegible] per tanti altri ragazzi che combattono per poche lire. La federazione fa molto per i dilettanti, [illegible] giusto; ci sono passato anch'io: hanno strutture, sono seguiti. Ma per quei giovani il punto di riferimento è il professionismo. E io, quando so[illegible] passato professionista, dopo l'oro a Seul, sono entrato nel buio».

Del futuro preferisce [illegible] parlare se non con toni vaghi e qualche messaggio: «Vorrei arrivare tranquillo alla prossima difesa. Ripeto: il meglio del pugilato è ancora dentro di me, per tirarlo fuori devo avere serenità. Sicco[illegible] non so fino a quando continuerò a fare pugilato, sarà determinante il fattore economico». Significa che potrebbe smettere? «Fin quando mi sveglio al mattino e ho voglia di allenarmi, continuo. Ma mi spiacerebbe dover fare un'altra scelta che [illegible] porti fuori d'Italia. Stavolta devono farmi sorridere in Italia».

Parisi continua a difendere la prima svolta americana, quella con Don King finita male «perché dietro a me [illegible] c'era business», ma [illegible] punta ad [illegible] grandi campioni (Gergen g[illegible] ha augurato di potersela vedere [illegible] De La Hoya) «con pari opportunità». Un'idea potrebbe essere quella di sfruttare la nuova pay-per-view, cominciando proprio [illegible] Parisi, per il quale il prossimo appuntamento potrebbe essere [illegible] Forum di Assago. [r. p.]

Tomba chiude male la stagione: è solo quarto nello slalom e il trofeo va ad Amiez

L'ex carabiniere non cattura la coppetta

Interrogativi sul suo futuro: più che un addio, un'attività molto ridotta?

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Sono giorni delicati, ore difficili. L'ex carabiniere Alberto Tomba ha chiuso la sua stagione e magari anche la sua carriera una dolente sconfitta. Quarto in slalom, ai piedi del podio, e solo secondo nella classifica di specialità. Ha perso la sfida con Amiez, nella corsa all'ultima coppetta, e insieme ha perso anche l'occasione, fortemente sperata, di mostrare ancora una volta all'Arma, dalla quale in un certo senso ha tolto il disturbo a causa di troppi disagi, il suo grande orgoglio di re delle nevi.

Secondo al termine della prima manche, alla pari con Sykora e alle spalle di Amiez, Alberto nella seconda si è sciolto come neve al sole. Ha ottenuto il diciassettesimo tempo di manche, solo in parte imputabile alle pessime condizioni della pista, resa quasi impraticabile dalla decisione dell'arbitro Fis, Guenther Hujara, di invertire l'ordine di partenza per tutti e 23 i partecipanti alla discesa decisiva. Ma Sykora, primo di lui, ha fatto un buon tempo, tale da garantirgli un totale migliore di Kosir, il più veloce nella seconda manche. E Amiez, dopo di lui, si è difeso con onore finendo sì alle spalle dell'austriaco, ma cacciando Tomba dal podio e strappandogli dalle mani, se non proprio dal cuore, l'ultimo obiettivo della stagione.

Alberto è parso stanco, scarico di energie nervose, incapace di richiedere a se stesso la grinta necessaria per compiere l'impresa. Stavolta, a differenza di quel che successe sulle nevi di Sierra Nevada, in slalom, gli avversari non si sono affatto spaventati. Il colosso, ieri, aveva gli scarponi d'argilla. Tutti aspettavano una grande seconda manche, convinti che il campionissimo avrebbe riscritto un'antica storia di magici recuperi. E invece, per dirla tutta, lui ha calato le braghe come non accadeva da un sacco di tempo. Nella seconda manche ha fatto peggio di Tescari e meglio per un solo centesimo di Ladstaetter, che pure non hanno impressionato le freddi genti norvegesi. E' andata male invece per De Crignis, peccato, che ha inforcato nella prima manche dopo essere stato, con il n. 1 di pettorale, il più veloce all'intertempo.

Ma il problema vero, quello sui cui si è aperta la riffa, è di sapere quel che succederà. Tomba lascia? Tomba continua? Tomba continua a mezzo servizio fra lo sci e i suoi crescenti impegni pubblicitari? La risposta, amici miei, come dicono i versi di una famosa canzone di Bob Dylan, è affidata al vento. Però una cosa è certa: lui è stanco, vuoto, stressato, alla ricerca di un poco di libertà. Ha una gran voglia di appendere gli scarponi al chiodo e nello stesso tempo è affascinato dallo sci e dalle vittorie. Ha detto che deciderà presto, però lo dice ogni anno e alla fine decide sempre per rimanere sugli sci, a fare quel che gli riesce meglio nella vita.

Stavolta, tuttavia, la situazione è leggermente diversa. Intanto c'è stata la scelta, forse dettata dalla necessità, di chiedere e ottenere il congedo dall'Arma, cosa che in passato Alberto aveva sempre considerato come il preludio all'addio all'agonismo.

E poi sembra che la famiglia, finora favorevole alla continuazione dell'attività, abbia cambiato opinione. Infine i legami con gli sponsor. Sull'esempio del rapporto di collaborazione firmato all'inizio dell'anno con la Rossignol, molti dei nuovi contratti procurati da Cornellini non prevederebbero necessariamente un prosieguo di Alberto nell'attività agonistica. Verrebbe dunque a cadere, in gran parte, il motivo che è sempre stato in cima ai pensieri di Tomba e della sua famiglia, vale a dire quello del denaro. Alberto insomma, l'anno prossimo, potrebbe diradare notevolmente le sue presenze in Coppa per puntare solo ai Mondiali del Sestriere.

Carlo Coscia

Un Tomba non troppo soddisfatto si congratula con Sebastien Amiez, vincitore della Coppa di slalom

Per Amiez anche il bacio di Elfi Eder prima nella Coppa del Mondo di slalom speciale

«Vado in vacanza, poi decido»

Alberto: che tensioni, non mi diverto più

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono stressato, stanco fisicamente e moralmente: adesso ho soltanto bisogno di riposare, poi con calma deciderò il mio futuro». Alberto Tomba, forse convinto di aver identificato la fonte delle sue ansie, ieri ha schivato con somma abilità di slalomista, meglio che in pista, i suoi cari nemici giornalisti. Quelli della carta stampata, si capisce, che secondo lui interpretano a loro modo le sue dichiarazioni. Ha parlato, invece, e molto, davanti ai microfoni tv, che di solito non fanno domande cattive. «Ho ottenuto due quarti posti. Dopo le feste dei giorni scorsi è fin troppo: non pensavo neppure di piazzarmi nei dieci».

I colleghi, specie quelli delle tv straniere, l'hanno interrogato a lungo sul suo futuro. Tutti vogliono sapere quel che farà Tomba, se appenderà gli scarponi al chiodo, se continuerà scegliendo col contagocce i suoi impegni di Coppa, se insomma ha finito di sfogliare la margherita.

«Il mio obiettivo è vincere l'argento ai Mondiali e il bronzo alle Olimpiadi, come non mi è ancora riuscito fuora» ha detto Alberto buttandola sullo scherzo. O magari parlava sul serio: in questi momenti è davvero difficile capire quel che gli passa per la testa. Ma poi ha aggiunto, più seriamente, pensiamo: «Voi mi dite che dovrei smettere adesso: grazie del consiglio. Fra qualche giorno deciderò: prima devo vedere i calendari del prossimo anno anche se so già che non cambieranno di molto. Io sono allenato alle pressioni, ho esperienza. Ma devo dire che è molto dura. Bisogna sciare bene anche se si è stanchi. E io sono molto stanco. Lo ero già a Sierra Nevada. Il massimo è stato in gigante, poi in slalom sono andato avanti quasi per forza d'inerzia».

Il discorso, come tutti possono notare, riguardava soprattutto lo stess, la stanchezza più psicologica che fisica del campione, la voglia nemmeno tanto mascherata di mollare tutto e di andarsene in qualche parte del mondo dove nessuno lo conosce. Per un paio di mesi, però, o anche meno, perché Alberto in fondo ama i doni della fama.

«Sopporto da tanti anni questo tipo di tensioni. Mezza Italia è con me, mezza contro. Devo sempre stare attento a quello che faccio e il più delle volte non riesco a divertirmi. Adesso prima finisco di festeggiare gli ori mondiali e dopo vado in vacanza». A San Francisco per gli Oscar dello sport, poi a Vail, in Colorado, per due o tre mesi. Come carabiniere in congedo, gli ha detto uno. «Prima o poi, la carriera sta per finire e una decisione che bisogna prendere. A fine mese si saprà». In verità si sa già. Ma Alberto, di questo, non aveva proprio alcuna voglia di parlare.

«Su questa pista poteva cadere anche Amiez se non ero in grado, alla fine della stagione, di fare miracoli» ha spiegato Alberto. E ha concluso con un pensierino per Lillehammer: «Sembrava una gara sociale, non una finale di Coppa. Non c'era atmosfera. Invece di creare il clima adatto ad una sfida mondiale, quelli, in basso, cantavano canzoni e raccontavano favole». Poi è sparito, chissà quando lo vedremo di nuovo e come. [c. co.]

TUTTI I RISULTATI

Slalom 1. Roten 1'51"85; 2. Wiberg a 23 cent; 3. Kjoerstad a 95; 4. Zingre-Graf a 1"42; 5. Ertl a 1"62.
Slalom masch: 1. Sykora 1'44"40; 2. Amiez a 47 centesimi; 3. Kosir a 53; 4. Tomba 65; 5. Reiter 83; 13. Tescari 1"68; 20. Ladstaetter 2"04.

LE COPPE

Generale masch: 1. Kjus 1216; 2. Mader 991; 3. Von Gruenigen 880; 4. Alphand 839; 5. Tomba 766.
Discesa: 1. Alphand 577; 2. Mader 407; 3. Ortlieb 369; 7. Runggaldier 261; 8. Ghedina 237; 9. Perathoner 233; 25. Vitalini 78; 31. Fattori 59; 38. Cattaneo 39; 41. Feller 28; 52. Senigagliesi 20.
SuperG: 1. Skaardal 312; 2. Knaus 267; 3. Kjus 264; 5. Runggaldier 239; 9. Perathoner 183; 10. Ghedina 170; 13. Fattori 146; 15. Vitalini 116; 38. Cattaneo 16; 41. Seletto 12; 55. Senigagliesi 6.
Gigante: 1. Von Gruenigen 738; 2. Kaelin 601; 3. Kjus 475; 6. Tomba 476; 22. Koenigsrainer 82; 30. Fattori 37; 36. Holzer 26; 37. Nana 25; 38. Belfrond 24; 39. S. Bergamelli 22; 42. Bormolini 19; 45. F. Bergamelli 11; 46. Ghedina 9; 57. Zucchelli 4; 59. G. Bergamelli 3.
Slalom: 1. Amiez 539; 2. Tomba 490; 3. Sykora 446; 8. De Crignis 242; 16. Tescari Ladstaetter 128; 45. S. Bergamelli 34; 38. Weiss 3.; 46. Nana 14; 50. Grigoletto, Belfrond 11.
Generale femm: 1. Seizinger 1472; 2. Ertl 1059; 3. Wachter 1044; 4. Kostner 905; 5. Meissnitzer 894.
Discesa: 1. Street 640; 2. Seizinger 485; 3. Kostner e Zurbriggen 449; 9. B. Merlin 258; 15. Perez 147; 36. Bassis 28; 42. A. Merlin 11; 43. Welf e Gallizio 8; Brescian 3.
SuperG: 1. Seizinger 545; 2. Meissnitzer 374; 3. Ertl 355; 4. Kostner 291; 23. B. Merlin 54; 32. Perez 34; 40. A. Merlin 11; 41. Bassis 8; 45. Weli 4.
Gigante: 1. Ertl 405; 2. Seizinger 410; 3. Wachter 371; 4. Panzanini 313; 6. Compagnoni 280; 11. Kostner 165; 22. B. Merlin 51; 43. Magoni 12; 45. Perez 11; 48. Gianera 7; De Martin 6. **Slalom:** 1. Eder 580; 2. Hrovat 440; 3. Wiberg 414; 18. Plank 146; 26. Bravaschi 79; 28. Serra 69; 30. Compagnoni 66; 31. Magoni 62; 45. Gallizio 15.

King of All re del galoppo

VINOVO. Ha preso il via ieri la stagione del galoppo torinese, che si protrarrà per [illegible] riunioni fino a metà novembre [illegible] la consueta pausa nel periodo più caldo. Otto le corse in programma, tutte affollate e molto incerte. Evento di maggiore dotazione il Premio Ornella Prosperi, handicap discendente riservato agli anziani sui 1400 metri. Ha prevalso a sorpresa King of All, della varesina scuderia Antares, che ben sorretto dal giovane fantino Luca Maniezzi ha attaccato in retta d'arrivo e costretto alla resa il milanese Dolce Tobia che godeva dei favori del pronostico. Terzo finiva con un ottimo rush Lasco Memphis su Green Tavern. Il totalizzatore ha pagato 81 per il vincente, 24, 19 e 20 per i piazzati, 209 per l'accoppiata e 200.400 lire per la trio. Nelle altre [illegible] successi di Scaccialepri, Baroffio, Rossini Blue, Bruno Viscovich, Pedro Alvarez, Bergognone e Rebbio.

Rugby, torinesi sconfitti

Ormai Rugby Torino e Cus Torino San Mò vanno a braccetto nella sorte. Sono state ancora una volta sconfitte in trasferta: il Torino a Bergano per 19-15 (8-10) ed il Cus a Lainate per 20-15 (5-3). In serie B, i gialloblù privi di Porrino, hanno ceduto a [illegible] dal termine, dopo esser stati in vantaggio per 17-8, grazie ad [illegible] calcio piazzato. Bene comunque la mischia con Rebaudengo padrone delle touches e Moriggi autore di una meta. Domenica ospita il Recco.

Disarmante la prova del Cus in C1 contro il fanalino [illegible] coda che solo sul punteggio di 20-3 e a 15' dal termine si è svegliato ed ha segnato due volte [illegible] Palma. L'ombra del vero Cus vede allontanarsi a rapidi passi la promozione e domenica a San Mauro si gioca tutto con la capolista Varese.

In C2: Mondoffice Biella contro il Delta 24-6; Asti-Aosta 22-26; Verbania-Novara 19-11; Novi-Volvera 53-23.

Brutta partita, come all'andata finisce in parità: 0-0

Lumezzane verso la C1

Supera anche lo scoglio Novara

LUMEZZANE. Come nella gara d'andata, Lumezzane e Novara si temono, si rispettano e alla fine si annullano. Lo 0-0 conclusivo fa sorridere la formazione bresciana che mantiene invariato il vantaggio sulle inseguitrici, ma non i piemontesi che meditavano il colpaccio per cercare di riaprire il discorso-primato.

E' prevalso il nulla di fatto, ed è stato un risultato equo. Non c'è stato neppure il brivido finale dell'andata quando Coti, al novantesimo minuto, aveva colpito la traversa.

Le reti, dunque, sono rimaste giustamente inviolate. In un'ipotetica pagella, i due estremi difensori, Bianchessi e Bini, meritano un «non giudicabile». Degli undici calci d'angolo (sei per il Novara e cinque per il Lumezzane) nessuno è stato originato da deviazioni dei due portieri.

Soprattutto nella prima frazione, Lumezzane e Novara mostrano [illegible] gran bel pressing, [illegible] anche [illegible] campionario incredibile di errori.

Le conclusioni a rete sono [illegible] dolce chimera per entrambe, si gioca soprattutto a centrocampo. L'unico tiro a rete è avvenuto al 32' su punizione da 35 metri di Di Muri, un'esecuzione centrale, bloccata senza difficoltà da Bianchessi.

Fortuna che le gare [illegible] durano solo quarantacinque minuti. Nella ripresa, infatti, le due squadre provano a stuzzicarsi. Frosio, allenatore dei piemontesi, riporta Coti nella sua posizione naturale (sulla destra) e il tornante fa il diavolo a quattro mettendo più volte in crisi uno stranito Bertoni. S'invola spesso verso la difesa avversaria, arriva sul fondo e lascia partire deliziosi traversoni, peccato che i suoi [illegible] non vengano quasi mai sfruttati a dovere dai suoi compagni.

Il Lumezzane ha tre sussulti. Al 63' Salvi, da posizione invitante, calcia alto. Al 66' Bini respinge alla meglio [illegible] insidioso diagonale di Preti. Poco dopo lo stesso Preti s'invola sulla sinistra e sul suo traversone Zanin, con un bel tuffo [illegible] testa, sfiora il palo con Bini impossibilitato a intervenire.

Il Novara ha al suo attivo un paio di conclusioni da lontano di Di Muri, ma ci vuole altro per impensierire Bianchessi.

A scanso [illegible] equivoci, Piero Trainini, tecnico dei rossoblù di casa, toglie un centrocampi[illegible] offensivo (Salvi) e nel finale un attaccante (Preti) per un incontrista (Paleni) e un difensore (Belleri).

Il pareggio sta benone al Lumezzane. Addormentano [illegible] cor di più la gara, tengono palla in attesa del fischio dell'arbitro. Finisce 0-0, ma nella noia ride soltanto la formazione bresciana che vede sempre più vicino il traguardo della promozione in serie C/1. Per gli azzurri, invece, un'altra delusione.

Vincenzo Corbetta

Lumezzane: Bianchessi; Abeni, Bertoni; Sonzogni, Inverardi, Zola; Salvi (58' Paleni), Sella, Zanin, Onorini, Preti (85' Belleri).
Novara: Bini, Venturi, Pedret[illegible] (73' Cau); Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Di Muri, Borgobello (65' Inzaghi), Pellegrini, Guatteo.
Arbitro: Strazzera.

In vantaggio con Artico, sbaglia troppe palle-gol

Pro sciupona a Legnano

Si fa raggiungere all'83': 1-1

LEGNANO. La Pro Vercelli sciupa la grossa occasione [illegible] vincere a Legnano sbagliando un buon numero di palle-gol. Ben disposta tatticamente in campo da Codogno non ha difficoltà a contrastare un Legnano poco incisivo in attacco e piuttosto lento a centrocampo. Storgato dirige impeccabilmente la difesa ed al 26' dà la prima palla-gol della partita ad Artico, uno dei migliori in campo, che [illegible] fa però anticipare prima dal portiere lilla Cuccunato e poi dal libero Zaffaroni. Il Legnano stenta e commette anche qualche errore in difesa che però la Pro Vercelli non sa sfruttare al 44' con il duo d'attacco Artico-Veffort.

Ripresa con un Legnano più intraprendente e la punta Testa in evidenza al 55' con un tiro a fil di palo e al 59' con [illegible] colpo di testa che Randazzo [illegible] un magistrale colpo di reni neutralizza. Contratto toglie Cozzi e immette l'altra punta Marri al 61' per avere al centro un uomo fisicamente più prestante, ma è la Pro Vercelli che inizia a rendersi veramente pericolosa. Perfetto [illegible] cross dalla destra al 72' per Artico lasciato solo al centro dell'area da parte di Terziroli che di testa [illegible] tuffo batte Cuccunato. Due minuti dopo, al 74', il Legnano perde Mirri espulso per aver atterrato a gioco fermo Bertolone, e tutto concorrerebbe a favore [illegible] bianchi vercellesi che però subiscono il pareggio all'83'. Melegatti, fino ad allora ben neutralizzato da Piano, riesce a crossare rasoterra in direzione di Testa che sfruttando un'indecisione di Terziroli gli ruba palla e anticipa Randazzo andando in rete. Gol evitabilissimo. Le emozioni [illegible] sono però finite, il finale di partita è per la Pro Vercelli. Storgato all'84' fa partire una gran botta abbondantemente fuori dall'area milanese e Cuccunato devia in angolo. L'occasione più propizia si presenta al nuovo entrato dal 77' Obbedio che solo davanti a Cuccunato anziché un facile pallonetto spara un forte tiro sull'uscente Cuccunato che salva il pareggio per il Legnano.

Ottavio Tognola

Legnano: Cuccunato; Maurino, Bestetti; Dall'Orso, Zaffaroni, Cusatis; Testa, De Ambrogi, Cozzi (61' Marri esp. 29'), Oldani (85' Foglio) Menegatti. **Pro Vercelli**: Randazzo; Bertolone, Pisnu; Monetta, Storgato, Castagna, Terzaroli, Col, Artico, Ragagnin (77' Obbedio), Veffort. **Arbitro**: Baglioni. **Reti**: 72' Artico, 83' Testa.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A

I bianconeri al La Marmora sono rimontati (2-2) dal tenace Camaiore

Biellese perde altra occasione

Botta e risposta tra i bomber Girelli-Bonuccelli

BIELLA. Biellese-Camaiore finisce 2-2: un pareggio che va stretto ai padroni di casa. Tutti i gol nella ripresa: per due volte bianconeri in vantaggio grazie alle prodezze di Girelli, per due volte raggiunti dalle reti del capocannoniere Bonuccelli (la seconda a cinque minuti dal termine). In vetta vince la capolista Pisa ed allunga il passo: ora ha 3 punti di vantaggio sull'Aosta e 4 sulla Biellese.

I lanieri hanno disputato un'ottima partita cercando la vittoria in tutte le maniere, ma una volta passati in vantaggio, non sono riusciti a infliggere il colpo del definitivo ko. Grande partita di Rossi e Garegnani a centrocampo e di Girelli davanti. Il Camaiore, schierato molto bene in campo e con un super Bonuccelli, è stato implacabile nel finalizzare le occasioni create. Buda ha perso l'imbattibilità dopo 501 minuti.

La cronaca del primo tempo è [illegible] monologo della Biellese. All'8 Rossi conclude al volo dal limite: salva il difensore Cavallo appostato sul palo. Al 20' Comi approfitta di un'indecisione [illegible] area di Dianda per calciare, ma Alberti si oppone col corpo. Poi sale in cattedra Rossi che intorno al 22' si rende pericoloso per due volte: prima con una punizione dalla fascia su cui Alberti ci arriva con la punta della mano, poi con un sinistro dal limite che sfiora la traversa. Al 35' girata debole di Girelli su suggerimento di Giannini.

Al 52' segna la Biellese. Girelli in area arpiona un cross di Ariezzo e con una bella girata di destro mette la palla sul palo lontano: tiro non forte [illegible] angolatissimo ed è 1-0. Al 59' prima conclusione a rete del Camaiore con Merciadri, neutralizza Buda. Un minuto dopo, su un lancio lunghissimo di Mazzia, Cavallo rischia l'autogol. Al 65' Bonuccelli trova un varco nella difesa bianconera, si presenta solo davanti a Buda e lo supera sulla sinistra: 1-1.

Passano solo sei minuti e la Biellese si porta sul 2-1. Girelli esplode un tiro [illegible] 25 metri che s'infila nell'angolo basso alla destra del portiere. Reagisce il Camaiore e la Biellese non trova in contropiede il colpo del ko. Al 76' Bonuccelli pressato da Mazzia conclude debolmente e Buda para. Ma all'84 arriva il definitivo 2-2: Gemignani con [illegible] colpo di tacco smarca il solito Bonucceli in area, stop e tiro perfetti del bomber con palla alla sinistra di Buda. Il generoso assalto finale della Biellese non produce più alcun effetto.

Gabriele Cornella

I toscani trascinati da Chiappini (doppietta) falliscono anche un rigore

L'Asti naufraga a Viareggio: 4-0

Soccombe nella ripresa. All'85' espulso Porrino

VIAREGGIO. Il Viareggio dei tanti giovani come [illegible] resto l'Asti ha vinto 4-0 una partita che ha visto sempre protagoni[illegible] la formazione locale. Nel Viareggio assenti per squalifica Molucchi, Menicucci, Gianni, Vignali, Leone, Lugheri partito militare, Manetti infortunato. Nell'Asti invece gli assenti era[illegible] Schiavone, Nastasi, Bucciol, Gamba per squalifica, Nordi e Restivo per infortunio. Dunque tanti giovani in campo. Nel Viareggio hanno esordito Florio, autore di un gol e Bertoneri entrambi classe '79. Ma come detto anche nell'Asti figuravano molti giovanissimi che alla lunga hanno finito per pagare la loro inesperienza. La partita vedeva in panchina il ritorno allo stadio dei Pini dopo l'esonero di Landini, dell'allenatore Francesco Buglio che addirittura è stato anche contestato da qualche spettatore esigente sul punteggio di 0-0. La prima azione è di marca astigiana con Farello che all'11' ha impegnato su calcio [illegible] punizione il portiere Mannini che ha respinto con i pugni. Al 19' Chiappini, il migliore [illegible] campo in [illegible] assoluto, ha effettuato un bel tiro neutralizzato bene dal portiere Biasi che con la maglia del Torino proprio allo stadio dei Pini ha vinto un Torneo di Viareggio. Al 22' Florio viene messo giù in area da Farello, i bianconeri reclamano il rigore ma l'arbitro ha fatto proseguire. [illegible] 34' bel tiro di Pasquini con Biasi che [illegible] fa trovare pronto a parare. Al 38' il Viareggio sblocca il risultato. Assist di Florio per Chiappini che [illegible] un rasoterra angolato supera Biasi. Al 40' Chiappini viene atterrato in area da Cacciola. L'arbitro questa volta assegna il rigore che D'Agostino [illegible] fa parare dall'ottimo Biasi. Al 46' Chiappini al volo impegna ancora una volta Biasi in una stupenda deviazione in angolo. Nella ripresa subito in evidenza Florio che al 2' calcia da pochi passi [illegible] Biasi. Al 7' è Pasquini che di testa impensierisce ancora il portiere piemontese. Al 13' Florio ruba palla a Cacciola e calcia prontamente, [illegible] il portiere neutralizza. Al 24' è Chiappini che va nuovamente in gol con un tiro al volo dal limite dell'area. Al 29' è D'Agostino a trovare l'angolino vincente e infine al 35' il debuttante Gianni Florio brucia due avversari sulla linea di porta e infila Biasi. Da quel momento girandola di sostituzioni nel Viareggio e nell'Asti [illegible] in campo anche il portiere Besson al posto dell'esperto Mannini.

Roy Lepore

Granata ko in casa: 0-1

Per la Colligiana [illegible] al 71'

Saluzzo [illegible] guai

SALUZZO. Un gol [illegible] Sacchini, propiziato da una grave disattenzione difensiva di Vittone, mantiene la Colligiana nei quartieri nobili della classifica e complica i piani di risalita [illegible] Saluzzo, al secondo ko casalingo consecutivo dopo quello registrato nel recupero [illegible] mercoledì con l'Asti.

Il primo quarto d'ora è di studio. «Acio» Marengo, che sostituisce in panchina Sandro Damilano (ct azzurro della marcia, ieri a Napoli per i Campionati italiani sulla 50 km), affida a Lucca e Careglio il controllo del duo d'attacco Ghini-Rizzo. Sull'altro fronte offensivo, Rosadini piazza Perna su Robles e Viligiardi su Gillio.

La partita s'infiamma al 15', con un'occasionissima per i padroni di [illegible]. Barale, dalle retrovie, [illegible] in verticale Gillio, che a [illegible] volta [illegible] Robles al centro dell'area toscana: quest'ultimo, però, controlla malissimo e l'azione sfuma. Poi la Colligiana sale in cattedra al centrocampo e sul finire del primo tempo fa soffrire il Saluzzo. L'attento Beccari si oppone con bravura a due sventole di Rizzo; Lucca, nel tentativo di anticipare Ghini, rischia l'autogol. La ripresa si apre con due buone iniziative di Gillio e Barale, ma Foti non si fa sorprendere.

Al 71' arriva il gol che decide l'incontro. Calonaci conquista palla sulla sinistra e spedisce in area di rigore: Vittone si [illegible] anticipare da Sacchini che da pochi passi trafigge Beccari.

Il Saluzzo, che sperava [illegible] festeggiare in altro modo il rientro - a quattro mesi dal grave infortunio a tibia e perone - di Marco Ferro, accusa il colpo. Sacchini, in contropiede, potrebbe puntare deciso verso Beccari, ma preferisce lanciare Contini, subito fermato dall'arbitro per posizione di fuorigioco. Scampato il pericolo, i padroni [illegible] casa si riaffacciano generosamente, ma con poca lucidità, dalle parti di Foti. Gillio, ancora una volta fra i migliori in campo, conquista due punizioni dal limite dell'area toscana, ma le conclusioni di Vittone e Robles s'infrangono inesorabilmente contro la barriera.

Renato Arduino

[illegible]ANTI GIRONE A, UNDICESIMA DI RITORNO: 25 RETI

Viareggio-Asti 4-[illegible]

Viareggio: Mannini ([illegible] Besson), Cavalcante, Bertoneri, Statella, Zane, Sacchetti, Enreo ([illegible] Cosignani), D'Agostino, Florio, Chiappini, Pasquini (83' [illegible]). **Asti:** Biasi, Palermo (79' Palazzo), Bronzino, Cacciola, Farello, Pero, Aluffo (59' Porrino), Basso, Falzone, Pavese (88' Genovesio), Incardona. **Arbitro:** Cimini. **Reti:** 38' Chiappini, [illegible]' Chiappini; 74' D'Agostino; 80' Florio.

Saint-Vincent/Châtillon-Pinerolo 1-1

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, Botta, Santedele, Perotto, Lessio, Mirisola, Moschella, Pietro Rubino, Clarino (57' Santoro), Calamita (79' Martelli), Di Bar[illegible]. **Pinerolo**: Mulato, Benecchio, Salvai, Pallitto, Giorsa, Nigro (60' Ceddia), Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori, Pia (86' Cozzola). **Arbitro:** Fondacaro. **Reti:** 42' Mirisola, [illegible]' Fabbrini.

Nizza Millefonti-Aosta 0-0

Nizza Millefonti: [illegible] Seno, Vietto, Maggio, Chelli, Zichella (28' Prudenza), Lasalandra, Rametta (60' Rizzo), Wellmann, Giovine, Cristiano, Galizia. **Aosta:** Fontana, Pongetti, Seri, Turrone, Stafico, Bertocchi, Margherita (54' Zanotto), Pennelli, Zaniolo, Di Vincenzo, Favilli (69' Di Bello). **Arbitro:** Anzalone. **Note:** espulsi Stafico (79') e Seri (88').

Saluzzo-Colligiana 0-1

Saluzzo: Beccari; Lucca, Careglio; Ferro, Fornesi, Vittone, Salvai (85' Abbracciavento), Cirla (68' Bianco), Robles, Barale, Gillio. **Colligiana:** Foti; Perna, Viligiardi; Mori, Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini (78' Contini), Archimede, Rizzo. **Arbitro:** Moretti. **Rete:** 71' Sacchini.

Biellese-Camaiore 2-2

Biellese: Buda; Testa, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Rossi; Giannini (82' Antoniotti), Koffi (70' Sanson), Comi, Girelli, Garegnani. **Camaiore:** Alberti; Gemignani G., Merciadri (75' Simonini); Benedetti (81' Frediani), Dianda, Cavallo; Mallegni (87' Bechini), Ardito, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 52' e 71' Girelli, 65' e 84' Bonuccelli.

Sestrese-Pontedecimo 3-2

Sestrese: Gagliardi; Fibrini (64' Di Marco), Perata; Molla, Iurman, Nous; Mieli (77' Fossa), Sisinni, Pennone, Balboni, [illegible]. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Del Monte; Ardoino, Spaggiari, Passani; Mannini (76' Grasso), Pastine, Farcinto, Mosca, Ferraris. [illegible]: Petrucci. **Reti:** 21' e 46' Cavaliere, 57' Ferraris, 86' Pennone, [illegible]' Mosca. [illegible] espulsi Farcinto 36' e Passani 42'.

Pisa-Savona 2-1

[illegible]: Corradi; Niccolini, Balestri; Gargani, Baroni, Signorini; Baldini (79' Bellucchini), Lucarelli, Del Rosso (73' Martigani), Andreotti (15' Puccini), Ghizzani. **Savona:** Viviani; Bocchi, Bruzzone (40' Tino); Chicchierelli, Sbravati, Panucci; Codice, Valentini, Sola (84' Corallo), Verdicchio, Riolio. **Arbitro:** Rossomando. **Reti:** 43' Puccini, 53' Baldini, 69' Bocchi.

Poggibonsi-Torrelaghese 3-0

Poggibonsi: Oukroni (85' Lunghini); Leonardi, Ballerini; Venturelli (53' Piperissa), Secci, Carobbi (78' Frusialupi), Calen, Bindi, Borneo, De Mozzi, Armentano. **Torrelaghese:** Tavoletti; Gazzoli, Marenco; Fatticcioni, Salerno, Mattei; Seinali (34' Lamperi), Fruzza, Guidotti (48' Belluomini), Valenti (64' Muzzioli), Rubinacci. **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 53' Carobbi, 71' Piperissa, 77' De Mozzi.

[illegible] 3-0

Castelnuovo: Franchi (79' Callai); Fanani, Balloni; Benedetti, Ambrosini, Lorenzini; Fiori, Scarpelo (86' Verdiani), Mugnaini, Sabatini, Galli (76' Vangioni). **Moncalieri:** Miglino, Pecoraro (75' Marello), Montrosset; Milani, Camani, Costanzo; Salerno, Sandri, Didu, Rubino (71' Armano), Santangelo. **Arbitro:** Gobbo; **Reti:** 13' Sabatini; 60' Galli su rigore; 75' Galli.

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	54	15	9	4	33	15
AOSTA	51	14	9	5	34	21
BIELLESE	50	14	[illegible]	6	37	18
COLLIGIANA	45	12	9	7	25	19
POGGIBONSI	41	10	11	7	25	20
[illegible]	40	10	10	8	34	25
CASTELNUOVO	39	9	12	7	26	21
SAVONA	39	9	12	7	30	[illegible]
VIAREGGIO	37	8	13	7	30	22
[illegible]	37	7	16	5	32	30
[illegible]	37	9	10	9	25	23
F. SESTRESE	31	7	10	11	25	37
PONTEDECIMO	30	5	15	8	33	36
CHATILLON SV	30	7	9	12	30	38
ASTI	29	6	11	11	30	35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	27	42
SALUZZO	[illegible]	5	11	12	24	39
NIZZA MILL.	16	1	13	14	16	51

[illegible]

19 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 reti: Comi (Biellese).

12 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti).

11 reti: Girelli (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Galli (Castelnuovo); Barison (Moncalieri); Frati (Torrelagh.).

8 reti: De Mozzi (Poggibonsi), Ferraris (Pontedecimo); Panucci (Savona).

7 reti: Welmann (Nizza Mill.); Mo[illegible] (Pontedecimo).

6 reti: Campedelli (Aosta); Nordi (Asti); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Codice (Savona); Borneo (Viareg-

PROSSIMO [illegible]

12ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

AOSTA	[illegible]	(a. 1-8)
ASTI	PISA	(1-3)
CAMAIORE	CASTELNUOVO	(0-0)
COLLIGIANA	NIZZA MILL.	(1-1)
MONCALIERI	CHATILLON SV	(0-3)
PINEROLO	POGGIBONSI	(1-2)
PONTEDECIMO	BIELLESE	(0-1)
SAVONA	F. SESTRESE	(4-1)
TORRELAGH.	SALUZZO	(2-1)

Gli ultimi in classifica fermano i valligiani, che perdono quota rispetto alla capolista

Tra Nizza e Aosta vince il nervosismo

Gli ospiti finiscono la partita in nove uomini: 0-0

TORINO. Potevano stupirci [illegible] effetti speciali, invece Nizza ed Aosta danno vita ad una partita strana, dove [illegible] fatica a distinguere [illegible] squadra ultima in classifica [illegible] quella in lotta per il vertice. L'incontro finisce [illegible] reti inviolate, con picchi di nervosismo in campo che regalano ben [illegible] ammonizioni e due espulsioni.

Il Nizza, con la forza di chi non ha più niente da perdere, inizia ad impensierire i valdostani dai primi minuti, veloci ribaltamenti di fronte danno modo ai padroni di casa di far tremare i polsi alla difesa ospite. L'Aosta, a dire il vero, una rete l'ha pure segnata. Stafico infila di testa (9') e l'arbitro annulla perché il giocatore valdostano [illegible] appoggia [illegible] troppo affetto a Zichella del Nizza. Sempre l'Aosta, un minuto dopo, manovra [illegible] Perichelli: palla a Seri che mette al centro e Dal Seno in uscita blocca sicuro.

Il Nizza si affida a Lasalandra che spreca una pregevole discesa [illegible] un tiro fiacco mandato in angolo dalla difesa ospite (12'). Passano sette minuti e Di Vincenzo pennella al centro dove arriva Margherita, ma la palla [illegible] senza creare preoccupazioni a Dal Seno.

Il resto del primo tempo scorre via senza troppe emozioni. [illegible] lotta a centrocampo, Zichella e Wellmann da una parte, Zaniolo dall'altra danno modo all'arbitro di estrarre il cartellino giallo. L'ultima [illegible], prima del fischio che manda tutti negli spogliatoi, al 43': Lasandra batte una punizione da una trentina [illegible] metri. Una fucilata dritta e violenta che costringe l'abilissimo Fontana [illegible] allungarsi per deviare a pugni chiusi.

Nella ripresa è nuovamente Lasalandra, al 52', a farsi pericoloso. Chiede e ottiene un triangolo con Rametta, tiro e nuovo respinta di Fontana.

Il Nizza sembra ritrovare le forze di minuto in minuto, riuscendo a rendersi pericoloso in più occasioni. Tiro di Galizia (64'), Fontana respinge, raccoglie Giovine e manda di nuovo sul portiere valdostano, alla fine la difesa ospite spazza via.

I padroni di [illegible] demordono e mettono all'angolo gli ospiti. Al 66' Giovine beffa la difesa, [illegible] tentenna un attimo [illegible] troppo pensando di essere in fuorigioco. L'esitazione favori[illegible] Fontana che si getta con il corpo per difendere la porta.

L'Aosta si getta nella mischia al 76'. Zaniolo e Stafico danno vita ad un batti e ribatti [illegible] area torinese che [illegible] conclude con la spazzata finale della difesa. Il Nizza restituisce il piacere della mischia appena un minuto dopo. Punizione di Rizzo a servire al centro, tiro di Lasalandra sul portiere che respinge, raccoglie Giovine che indirizza nuovamente su Fontana. Ci mette una pezza la gamba di un difensore che allontana [illegible] palla.

In chiusura di tempo capitan Wellmann da fuori area [illegible] il tiro fucilando verso la porta di Fontana. L'estremo difensore valdostano vola [illegible] deviare il tiro. [illegible] finale è convulso. Stafico e Seri lasciano il campo accompagnati dal cartellino rosso ed il Nizza dà fondo alle energie cercando di approfittare della superiorità numerica. Ma dal cilindro dei torinesi non esce più nulla. L'Ao[illegible] fa diga a centrocampo con i nove uomini rimasti [illegible] campo.

Germano Longo

AL [illegible]

Pisa batte Savona: 2-1

PISA. Savona «matato» all'Arena Garibaldi. [illegible] anche tanta paura nel finale per il Pisa capolista, che incassa (2-1) una vittoria amplissimamente legittimata. Il Savona subiva gli acuti soprattutto [illegible] Baldini sulla fascia destra. Lì dove [illegible] baby Bruzzone doveva alzar bandiera bianca già al 39' (dentro Tino, una punta). Al 43' l'en[illegible] fuga di Baldini portava al cross su cui Del Rosso cercava il gol e Puccini lo trovava con un tocco sotto misura. Ripresa, e Savona [illegible] ancora stordito. Tanto che il tourbillon nerazzurro si ripresenta (8') con Ghizzani che sradica palla a Verdicchio e fornisce carburante allo sputnik Baldini: fuga perentoria, Viviani in uscita è scavalcato e l'Arena Garibaldi si fa polveriera. Al 22' un lancio dalle retrovie pesca Codice a pochi passi da Corradi, ma la punta non sfrutta l'occasione. Non lo imita però Bocchi, che due minuti dopo piomba come un falco - di testa - a spingere [illegible] fondo alla rete di Corradi un bel cross di Valentino. Il Pisa ha ancora una fiammata, con Ghizzani che sfiora i pali della porta difesa da Viviani, poi [illegible] alla fine è soltanto Savona.

Due punizioni di Panucci suonano la carica, all'87' Ferraro ha di che indignarsi: su centro di Valentino, ancora Panucci tocca di testa [illegible] pochi passi da Corradi, mentre Baroni ne sta quasi strappando la maglia [illegible] portiere para, l'arbitro salernitano Rossomando (per il resto della gara quasi perfetto) dice che va bene così.

E le proteste savonesi raddoppiano un minuto dopo: Valentino crossa ancora [illegible] la coppia Riolfo-Tino, un braccio di Nicolini (involontario?) interrompe la traiettoria. Rossomando è a due passi, ed invita a continuare. Ma, in pratica, finisce [illegible] match.

Torinesi poco reattivi

Il Moncalieri affonda (3-0) [illegible] Castelnuovo

CASTELNUOVO. Una vittoria che rincuora l'ambiente [illegible] ripropone la squadra gialloblù (ieri in maglia granata per non confondersi col blu degli ospiti) [illegible] una posizione di classifica più adeguata ai suoi meriti.

Dopo [illegible] batti e ribatti equilibrato dei primi minuti, la prima azione portata avanti con convinzione ha fruttato, al 13', il gol al Castelnuovo: splendida davvero [illegible] battuta da oltre venti metri di Sabatini, imbeccato da Scarpato, su cui Miglino non ha potuto far nulla. Al 22' una bella discesa di Santangelo è stata sventata dal recupero di Ambrosini. Al 37' un errato rinvio di piede di Franchi non ha trovato pronto nessuno del Moncalieri.

Ripresa: al 14' si è avuta la svolta [illegible] il rigore concesso per un atterramento di Mugnaini e trasformato da Galli. Inesistente la risposta dei torinesi e il solito Galli, al 30' ha [illegible] il suo secondo sigillo con un preciso pallonetto da fuori area che ha beffato Miglino. **[g. p.]**

Giusto equilibrio: 1-1

[illegible] e risposta [illegible] ed il [illegible]

SAINT-VINCENT. Un tempo per uno e giusto risultato di parità (1-1) nella sfida tra il Saint-Vincent/Châtillon e il Pinerolo. Nella prima frazione di gioco [illegible] piaciuti di più i valdostani, mentre nella ripresa [illegible] emerso il carattere dei torinesi. Il risultato si è sbloccato al 42', con Mirisola lesto a infilare Mulato su un calcio d'angolo di Calamita. L'1-1 è arrivato al 75' per merito di Fabbrini, che ha superato Brogi con una stupenda girata su cross di Pallitto.

Entrambe [illegible] squadre hanno avuto le occasioni per assicurarsi il successo: il Pinerolo con una conclusione di Pia deviata da Brogi e il Saint-Vincent Châtillon con Di Bartolo (il giovane attaccante ha sprecato malamente l'opportunità in contropiede) e [illegible] Santoro (prodezza di Mulato sul colpo di testa del centravanti che aveva fatto gridare al gol i tifosi termali). Il pareggio rispecchia, in ogni caso, l'andamento dell'incontro. **[sig. ben.]**

[illegible] CATEGORIA

Girone A (6ª [illegible] ritorno). Bavenese-Cannobiese 0-1, Varzese-Cusiana 1-0, Briga-Dormelletto [illegible]-0; Bogogno-FL Pogno 2-1; NE Lesa-Feriolo 0-1. Cureggio-Pombiese 1-2, Varalpombiese Stresa 1-1. **Classifica:** Cannobiese 41. Cureggio, Feriolo 38; Varalpombiese [illegible]. Briga, Varzese 22; FL Pogno, Stresa 21. Cusiana, Bavenese [illegible]. Dormelletto, Pombiese 16; Bogogno 13, [illegible] Lesa [illegible]. (FL Pogno e NE Lesa una partita [illegible] meno; recupereranno mercoledì 13 [illegible] Gozzano). Il Cureggio perde [illegible] testa della classifica sconfitto (1 a [illegible]) [illegible] casa da una Pombiese [illegible] nella ripresa dopo [illegible] crisi subita all'andata.

Girone [illegible] Villata-Borgovercelli 0-1. Romagnano-Caresanese 2-2. Pratese-Fara Sizzano 0-2. Grignasco-Galliate 1-1. Recetto-Ghemmese 3-0, Ozzano-Trecate 2-[illegible]. Casaleggio-Vaprio 1-0. **Classifica.** Trecate 38; Recetto 37. Borgovercelli, Romagnano 31; Ghemmese 28, Galliate, Vaprio 25; Fara Sizzano 24, Pratese [illegible]; Caresanese 22. Grignasco [illegible], Casaleggio 18. Ozzano 11. Villata [illegible]. Il Trecate supera di misura l'Ozzano e rintuzza l'attacco del Recetto, facilmente vittorioso contro la Ghemmese. [illegible] coda il Casaleggio supera il Vaprio e condanna forse irrimediabilmente Ozzano e Villata.

Girone C: Borgotorre-Alpea San Giorgio 7-2. La Cervo-Livorno Ferraris 2-0. Spolina-Real San Benigno 2-4. Tonenghese-Saluggia Virtus 8-0; Cavaglià-San Biagio 4-3. Viverone-Verolengo 1-1. Tronzanese-Villareggese 2-1. **Classifica.** Tonenghese 46 punti. Viverone. 42. Cavaglià. 35. Tronzanese e Borgotorre, 29. Alpea S. Giorgio 27; Real S. Benigno e San Biagio, 25. La Cervo [illegible]. Livorno Ferraris, 18; Verolengo. 17. Spolina. 14. Villareggese. 12. Saluggia Virtus, [illegible].

Girone D: Leinì-Atletico Albiano 0-2; Quart-Charvensod 4-0; Valli [illegible] Lanzo-Ciriè 1-[illegible]. Aymavilie Gressan-Ivrea [illegible] Bellavista 0-1. Tavagnasco-Olympique Chateau 1-3. Strambinese-Pont Donnaz 0-0; Sporting Autojet-Quincinettese 1-5. **Classifica:** Ciriè 40, Olympique Chateau 34. Sporting Autojet [illegible] Quincinettese 30, Pont Donnaz 26. Atletico Albiano 25. Charvensod 22. Valli [illegible] Lanzo 21, Tavagnasco 20; Leinì [illegible] Quart 19. Aymavilie Gressan e Strambinese 16, Ivrea [illegible] Bellavista 12.

Girone E Grugliasco-Bruzolo 0-2. Ferriera-Gassino 0-2. Fiano-Meroni Cascine Vica 1-1. Cit Turin-Orione Vallette 4-1, Carrara 90-Paradiso [illegible] Regina 0-1. Susa-Pianezza 1-1. Barracuda-Savonera 2-2. **Classifica:** Paradiso Leumann Regina 34; Bruzolo 33; Grugliasco 32; Gassino 31. Carrara 28; Ferriera e Meroni Cascine Vica 25; Barracuda 24, Fiano 20. Pianezza 19. Cit Turin 17, Savonera 15; Susa 14, Orione Vallette 7. Con due gare da recuperare il Pianezza, con una gara [illegible] recuperare Ferriera, Meroni Cascine Vica, Barracuda, Fiano, Susa [illegible] Orione Vallette.

Girone F: Borgo San Pietro-Nichelino 0-4; Cumiana-Cavour 1-0. Mirafiori-Autopitagora Filadelfia 0-2; Nonesenone-Rivalta Valsangone 1-1. Pecetto-Beinasco 3-1. Pertusa Millefonti-Aviglianese Buttigliera non disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Real Moncalieri-Perosa 2-2. **Classifica:** Nichelino p. [illegible]. Nonesenone [illegible]. Pecetto 31. Mirafiori 29. Autopitagora Filadelfia 28; Cavour e Rivalta Valsangone 26; Avigliaпese Buttigliera 23. Beinasco 22. Cumiana 20, Perosa e Real Moncalieri 17; Pertusa Millefonti 15; Borgo San Pietro 6. Pertusa due gare in meno. Avigliaпese Buttigliera [illegible] Perosa una gara [illegible] meno.

Girone [illegible] Tre Valli-Mondovì e Robilante-Centallo rinviate per impraticabilità del campo. San Quirico-Olmo '84 1-0, Racconigi-Beinette 1-1. **Classifica:** Beinette 28; Olmo '84, Sommarivese, San Quirico 27; Tre Valli 24; Centallo, Stella Azzurra 23; Corneliano, Salsasio 20, Mondovì 18, Racconigi 16; Barge 11; Robilante, Bridel Villamairana [illegible]. Nella giornata dei recuperi, due gare su quattro sono state rinviate, ancora per neve. Il Beinette (in svantaggio a Racconigi con gol di Magliano) acciuffa l'1-1 su rigore [illegible] Giordano e si porta sola al comando. L'Olmo '84 cede al San Quirico (rete di Fissore), che l'aggancia in classifica.

Girone H: (Recuperi) Arquatese-Cassano 0-0; Carrosio-Don Bosco 2-0; Montegioco-San Carlo 0-3. **Classifica:** San Carlo 36 punti; Canelli 32; Don Bosco 28; Cassano 27; Carrosio, Costigliole 24; Cassi[illegible] 21; Montegioco 20; Arquatese 19; Rocchetta, Occimiano, Castelnovese 15; Samp 13; Sale 12.

Stop dopo 14 risultati utili consecutivi

A Lodi il Voghera salta un turno: 1-0

LODI. Dopo quattordici risultati utili consecutivi, il Voghera capolista [illegible] scivolato malamente al Comunale. Il Fanfulla, incerto e pasticcione con formazioni di media [illegible] bassa classifica, ha dimostrato ancora una volta di esaltarsi al cospetto delle prime della classe. Sbaragliata per 3-0 l'ex capolista Calangianus, i bianconeri, a sorpresa, si sono imposti di misura [illegible] una rete di Chiesa al 36' riuscendo poi [illegible] mantenere il vantaggio dopo aver controbattuto [illegible] efficacia il pressing degli ospiti. Che l'incontro fosse delicato non ne aveva fatto mistero l'allenatore Sala, tanto da adottare un modulo di gioco offensivo [illegible] ben quattro punte per costringere i padroni di casa alla difesa ad oltranza. La decisione non fa una grinza, ma all'atto pratico, l'assedio alla porta bianconera nella prima mezz'ora non ha dato frutti. Al 5' il portiere lodigiano è costretto a una precipitosa uscita per antipare Giulietti lanciato da un allungo di Merlo. Al 9' Visca tenta la soluzione da fuori [illegible] ma sbaglia il bersaglio. Al quarto d'ora, su punizione dal limite di Visca, Gay mette fuori. Ritenta al 19' Rossetti, ma il suo spiovente [illegible] parato agevolmente così come, poco dopo, la punizione a mezz'altezza [illegible] Gay. Al 22' è Merlo a costringere Bensi a neutralizzare una sua conclusione e un minuto più tardi il Voghera sfiora il gol: Pagano riesce a farsi luce fra le maglie bianconere e dal vertice dell'area fa partire un insidioso rasoterra sventato [illegible] bravura dall'estremo difensore lodigiano. Il Fanfulla replica in contropiede, ma non riesce [illegible] impensierire Negretti.

Al 36' il gol-partita. Su allungo di Monguzzi, Guarnieri crossa [illegible] dal fondo: la sfera attraversa tutto lo specchio della porta e dall'altra parte Chiesa infila [illegible] tacco.

Negli ultimi minuti l'incontro s'incattivisce [illegible] l'arbitro espelle Amato del Fanfulla e Roveda del Voghera per reciproche scorrettezze.

Pier Giorgio Corbia

Il portiere Aliotta ha salvato il risultato

Sparta, [illegible] pari con il [illegible]: 0-0

MARIANO COMENSE. Per la prima volta nella storia decennale delle due società la gara fra Mariano [illegible] Sparta Novara (giunta al dodicesimo capitolo) finisce a reti inviolate. Gioisce lo Sparta che in formazione largamente rimaneggiata (assenti gli squalificati Di Loreto, Armanetti, l'infortunato Spelta e l'azzurro Buffardeci impegnato con la nazionale under 18, in compenso rientravano Lupi e Toscana) esce ancora una volta imbattuto dal campo brianzolo dove non ha mai perso. I bianconeri piemontesi si sono limitati ad una partita di contenimento allestendo una fitta barriera a centrocampo che ha costretto i locali a miti pretese. A differenza di quella ospite (una sola parata in 90' per il portiere Trezza su tiro di Albore al 70') la squadra di casa dopo una frazione d'avvio veramente squallida ha mostrato maggiore incisività dopo l'intervallo non supportata però dalla necessaria lucidità anche per la cattiva giornata accusata dai centrocampisti. E' doveroso comunque segnalare che i gialloblù locali hanno saltuariamente tentato di trafiggere il bravo Aliotta. L'estremo difensore novarese, tra i migliori unitamente a Megna e Toccane, si è fatto apprezzare deviando in angolo una bordata di Allievi nel primo tempo e grazie a un colpo di reni un'incornata di Toccane in apertura [illegible] ripresa. [illegible] 60' è stato invece risparmiato dalla base [illegible] palo colpita da Megna su calcio piazzato. L'allenatore dello Sparta Massimo Venturini ha rilasciato [illegible] termine della gara una dichiarazione di gioia: «Abbiamo impostato la gara in modo tale da portar via un punto da questo difficile campo. I ragazzi hanno rispettato in pieno le consegne e tutti vanno elogiati per l'impegno dimostrato. Mi sembra che il Mariano non abbia fatto granché [illegible] ci ha impensierito solo un paio di volte. Dal nostro canto abbiamo tentato qualche volta [illegible] operare in contropiede, [illegible] considerando la formazione rimaneggiata più di così non si poteva fare».

Giuseppe Pellizzoni

Segnano Spaziani e Scienza (su rigore)

Selargius s'arrende [illegible] Borgosesia: 1-2

SELARGIUS. Il Borgosesia vince una partita dagli altissimi contenuti tecnici. Lotta, soffre, [illegible] tratti dà spettacolo la squadra pie[illegible] che porta a casa tre punti d'oro strappandoli al Selargius che nel girone di ritorno, sinora, aveva ottenuto gli stessi punti della capolista Voghera. Il Borgosesia sale a quota 38 in classifica e può nuovamente fare un pensierino ai play-off.

La cronaca è densa di spunti. Già al 4' i piemontesi si rendono pericolosi: cross di Biolcati dalla destra [illegible] conclusione da due passi di Morello con parata di Picasso. Due gli spunti isolati del Selargius in un primo tempo dominato dagli ospiti. Al 10' ci prova Lai da venti metri, ma la sua conclusione è alta; al 16' Piras lancia Atzei che, tutto solo, entra in area, ma sbaglia clamorosamente calciando a lato. Poi in campo c'è solo il Borgosesia. Tre occasionissime, dal 20' al 23', con Spaziani, Riva e Morello, prima del meritato gol del vantaggio che giunge al 36'. Morello dalla sinistra [illegible] partire un cross verso il centro dell'area dove si trovano Biolcati e Spaziani lasciati soli dalla difesa sarda e per Spaziani è [illegible] gioco da ragazzi spedire in rete [illegible] un colpo di testa. Il primo tempo termina con il Borgosesia in vantaggio per uno [illegible] zero.

Nella ripresa il Selargius opera in forcing alla ricerca del pareggio, ma gli ospiti controllano bene [illegible] più volte si rendono pericolosi [illegible] contropiede. La svolta dell'incontro al 57': l'arbitro Musio [illegible] vede un fallo di mano in area di Rocca, l'azione prosegue nonostante le vibrate proteste dei sardi, e sul capovolgimento di fronte l'ottimo Scienza fa tutto da solo, entra in area e viene steso da Palla. Questa volta è rigore e lo stesso numero 10 granata realizza con un destro rasoterra. Sembra finita, ma dopo tre minuti il direttore di gara concede un penalty anche al Selargius, per un fallo di Riva su Atzei. Batte Cogoni e realizza.

Finisce 2-1 per il Borgosesia, che spreca anche tre occasioni per arrotondare il punteggio.

Andrea Frigo

DILETTANTI [illegible] B, UNDICESIMA DI RITORNO: 19 RETI

Derthona-Medamobili 0-0

Derthona: Conti; Gabetta, Bergo; Pizzi, Marini, Pagani; Trebbi (57' Pannuto), Capurro, Roano (54' Doga), Biso (83' Ferrera), Sciaccaluga. **Medamobili:** Spreafico; Viganò, Monguzzi; Picconi, Del Signore, Radice; Sessa (82' Invernizzi), Albertin, Rigamonti, Guglielmetti, Valente. **Arbitro:** Trefoloni.

Selargius-Borgosesia 1-2

Selargius: Picasso; Camedda, Cadoddu (46' Pibiri); Usai (56' Palla), Lai, Spedicato; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Ruggeri. **Borgosesia:** Abbiati, Riva, Zelioli; Biscaro, Rocca, Paladin; Spaziani, Rovellini, Biolcati ([illegible]9' Michelotti), Scienza (84' Ramella), Morello (93' Colombo). **Arbitro:** Musio. **Reti:** 36' Spaziani, [illegible] Scienza (rig). 63' Cogoni (rig.).

Calangianus-Brugherio 2-0

Calangianus: Pinna; Spano (78' Cucciari), Ventricini; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Brundu, Siazzu (90' Rondane), Inzaina, Mamia, Farsoni. **Brugherio:** Romanato; Peducci, Pineider (79' Barosi); Monachesi, Tresoldi, Castellano; Fa[illegible] (88' Bonfrisco), Di Stasio, Soncini (85' Passina), Andreoni, Prini. **Arbitro:** Pomili. **Reti:** 55' Inzaina, 73' Siazzu.

Castelsardo-Sancolombano 4-0

Castelsardo: Pinna; [illegible], Enna; Leoncini, Capula, Mannurila (64' Carta); Stefano Udassi, Levakovic, Bitti (75' Paolo Udassi), Giua, Langella (80' Antonio Pinna). **Sancolombano:** Forcati; Moschitti, Faversani; Sabbioni, Codecasa, Lunghi; Giorgio Pacella (56' Miglioli), Dellagiovanna, Jori, Pancotti, Orazio Pacella. **Arbitro:** Alberto. **Reti:** 8' su rigore e 86' Stefano Udassi, 16' Enna, 78' autorete di Sabbioni.

Corbetta-Caratese 2-1

Corbetta: Bailo; Greco, Pochesato; Morandi, Ramon, Colnaghi; Castelli (46' Zanetello), Gornati (73' Ranghetti), La Cagnina, Sala, Grosso. **Caratese:** Pastore; Tono (64' Confalonieri), Cesaro, Barbugian, Furno, Di Palma (52' Nicotera); Riccadonna, Cortelazzi, Gatti, Sicuro, Barbieri. **Arbitro:** [illegible]lazzini. **Reti:** 13' Grosso, 45' Riccadonna, 68' Sala.

Fanfulla-Voghera 1-0

Fanfulla: Bensi; Colombi, Guazzelli; Amato, Faverani, Verga; Sesto, Monguzzi, Chiesa (86' Tamiazzo), Bellingeri, Guarnieri. **Voghera:** Negretti; Mozzoni, Rossetti (64' Roveda); Preite, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (79' Solimeno), Giulietti, Visca, Gay. **Arbitro:** Ardito. **Rete:** 36' Chiesa. **Note:** al 90' espulsi per reciproche scorrettezze Amato [illegible] Roveda.

Maddalena-Abbiategrasso 2-2

Maddalena: Coscione; Pirredda, Vitiello; Fascia, Bertino, Diana; Plumitello (83' Boldarin), Canu, Pirina, Congiu, Messima. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina, Fusi; Bianchi, Fiore, Macchi; Lippi (65' Pitzalis), Baffi, Angeretti, Quaranta, Coratella (46' Vitiello). **Arbitro:** Convertini. [illegible]: 29' e 78' Messina, 77' Angeretti, 85' Pitzalis.

[illegible] 1-1

Valenzana: Merlone, Signoroni, Fea; Bruno, Panizza, Patta, Bello, Schiavone, Ponti, Bellatorre, Pieroni. **Guanzatese:** Montorfano, Nascimbeni, Lobrina; Lodini, Cattaneo, Severi; Piccoli, Gelimberti (86' Spagnolo), Mosele (55' Provenzano), Pelucchi (55' Legnani), Clementi, [illegible] Usciani. **Reti:** 25' Panizza; [illegible]' Clementi.

Mariano-Sparta Novara 0-0

Mariano: Trezza; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Gualandris; Negri, Toccane, Russo, Bellavia, Allievi. **Sparta Novara:** Aliotta; Schillaci, Quaglia; Mauri, Schiralo, Lupi; Albore, Toscanna (82' Pallanza), Stangagnino (68' Leonardi), Costa, Buzzetti (92' Cioffi). **Arbitro:** Di Marco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
VOGHERA	53	14	11	3	44	20
CALANGIANUS	[illegible]	16	6	7	48	30
GUANZATESE	[illegible]	12	7	9	31	27
SELARGIUS	42	11	[illegible]	8	37	29
MEDA	42	10	12	[illegible]	40	34
FANFULLA	40	9	13	[illegible]	24	22
SPARTA	[illegible]	8	15	5	35	28
MARIANO	[illegible]	9	11	[illegible]	34	31
BORGOSESIA	38	8	14	6	32	29
CASTELSARDO	37	10	7	13	37	28
BRUGHERIO	35	[illegible]	8	11	22	28
[illegible]	33	5	18	5	35	27
VALENZANA	[illegible]	5	16	7	27	30
CARATESE	31	7	10	11	27	33
ABBIATEGR.	31	7	10	11	29	38
SANCOLOMB.	30	5	15	8	33	43
CORBETTA	25	6	7	15	19	34
MADDALENA	18	3	9	16	19	52

I [illegible]

17 reti: Siazzu (Calangianus).

14 reti: Valente (Meda).

13 reti: Russo (Mariano).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Udassi (Castelsardo); Daidola (Derthona).

11 reti: Manunta (Calangianus); [illegible]ras (Selargius), Giulietti (Voghera).

[illegible] reti: Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera).

9 reti: Angeretti (Abbiategr.). Sciaccaluga (Derthona); Rigamonti (Meda); Miglioli (Sancolomb.). Visca (Voghera).

8 reti: Morello (Borgosesia). Riccadonna (Caratese); Mosele (Guanzatese); Gaia (Voghera).

12ª DI [illegible] 17/3 - ORE 15

ABBIATEGR.	CALANGIANUS	(a. 0-2)
BORGOSESIA	MARIANO	(5-1)
BRUGHERIO	FANFULLA	(0-0)
CARATESE	MADDALENA	(2-2)
GUANZATESE	DERTHONA	(0-3)
MEDA	CASTELSARDO	(2-2)
SANCOLOMB.	[illegible]	(0-1)
SPARTA	CORBETTA	(1-1)
VOGHERA	VALENZANA	(0-0)

[illegible] A: è fermato in casa (3 a 1) dal Mathi

Il Verbania perde colpi

L'Oleggio (0-0 a San Giusto) lo affianca al comando
Nuovo balzo dell'Ivrea che liquida il Castelletto: 3-1

Per Carnevale ogni scherzo vale. Pensate che a San Giusto, ieri, sono scesi in campo alle cinque della sera, quando già calavano le prime ombre e il resto della troupe aveva ormai smontato le tende. Da circa un mese, un po' dovunque, si sente dire che con questa «par condicio» non si può più andare avanti. E allora proviamo con la «dispar [illegible]». Che significa fai quello che vuoi, con chi vuoi e dove vuoi. Sangiustese-Oleggio [illegible] stata il primo esperimento del genere. Ottimamente riuscito, hanno commentato gli «orange» di Giancarlo Boldini: pareggio a reti inviolate, punto d'oro per la classifica, micidiale colpo al fegato per il Verbania, per la prima volta [illegible]fitto in casa propria. Dal prossimo anno, [illegible] vocifera, la «dispar condicio» sarà estesa a tutta la regione. Si potrà giocare in qualsiasi giorno e [illegible] qualsiasi ora, anche della notte. Basterà dirlo a Salvatore Fusco, almeno un'ora prima. Unica eccezione il lunedì sera, perché nessuno sembra disposto a rinunciare a «Mai dire gol» e soprattutto a Simona Ventura. Erano stati quelli della Sangiustese a telefonare ad Oleggio: «Che ne direste se cominciassimo due ore più tardi? Il nostro Carnevale è il più bello di tutto il Canavese, uno spettacolo. Prevediamo l'arrivo di [illegible] mila persone. Siamo sicuri che non trovereste più la strada e quindi perdereste la partita». Boldini ci ha pensato un po' e poi ha detto: «Sì, accettiamo. Ci faremo un pisolino e poi andremo [illegible] pregare [illegible] Superga. Comunque [illegible] saremo». Quando [illegible] dice essere di parola: alle 17 in punto, non ci crederete, l'Oleggio [illegible] a San Giusto. Com'è finita? L'abbiamo detto: l'Oleggio recupera un gradino e riassapora [illegible] vetta della classifica. Davvero [illegible] bel Carnevale.

Sul Lago Maggiore, intanto, si consumava una tragedia al confronto della quale quelle di Sofocle erano telenovele. Verbania sconfitto in casa, robe da Mathi. Pontacolone in lacrime per la felicità, Chiadò e Masante in copertina sul prossimo «Hurrà Mathi». Verbanesi sorpresi [illegible] le dita nella marmellata. Prima o poi doveva succedere. Il Verbania era attaccato ad un filo, lo avevano detto i tre consecutivi zero a zero con Sunese, La Chivasso e Oleggio. Naturalmente le disgrazie non arrivano mai sole. C'è anche l'Ivrea che se la gode. La bella di Brucato illude la Castellettese, poi sua maestà Pisasale (15 reti) impone la legge del più forte. Eporediesi ad un punto dal Verbania. La fuga è a tre.

La Sunese torna lupacchiotta e vince il derby col Borgomanero. L'Omegna rientra in versione piranha e spiazza la Rivarolese. Con Cerano e Caltignaga è in fe[illegible] tutta la Bassa Novarese. Mentre a San Maurizio si consuma il dramma numero due: vince [illegible] Castellamonte e per l'ex di Endo Giachetti, ora affidata a Pino Corcione, la caduta è in verticale.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	44	13	5	3	42	15
VERBANIA	44	13	5	3	31	13
IVREA	43	13	4	4	41	20
SUNESE	39	11	6	4	28	16
BORGOMANERO	32	8	8	5	23	17
CALTIGNAGA	28	8	4	9	31	28
LA CHIVASSO	28	6	10	5	27	25
CASTELLAM.	28	6	4	9	26	26
CASTELLETT.	27	8	3	10	23	37
RIVAROLESE	25	7	4	10	14	21
OMEGNA	25	7	4	10	21	32
[illegible]	24	6	6	9	21	27
[illegible]	22	5	7	9	16	23
SANGIUSTESE	21	4	9	8	18	25
S. MAURIZIO	18	3	9	9	21	32
JUVE DOMO	9	1	6	14	8	34

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

CASTELLETT	VERBANIA	(a. 1-3)
CERANO	[illegible]	(1-1)
OLEGGIO	S. MAURIZIO	(3-3)
JUVE DOMO	OMEGNA	(0-1)
LA CHIVASSO	IVREA	(3-2)
MATHI	BORGOMANERO	(0-0)
RIVAROLESE	CASTELLAM.	(0-4)
SUNESE	CALTIGNAGA	(1-0)

[illegible] B: la capolista Casale vince e stacca la Fossanese

La riscossa di Savigliano

I «maghi», sotto di un gol, hanno battuto 3-1 il Libarna
In coda Cavallermaggiore e Piobesi verso la condanna

Casale allunga al vertice e si prepara ad affrontare con tranquillità (resterà in testa anche perdendo) la sfida casalinga col Cuneo. Ma la protagonista del giorno è la Saviglianese che, con [illegible] grande impresa, ha conquistato la vittoria in [illegible] col Libarna e, forse, allontanato lo spettro della retrocessione.

A Savigliano il Libarna era passato in vantaggio con Calzati al 20' e sembrava in grado di controllare l'avversario. Ma nella ripresa è cambiato tutto. A portare il risultato in parità è stata una punizio[illegible] di Caricato al 60', ma l'inerzia della sfida era già cambiata al rientro negli spogliatoi. Dopo l'1-1 i «maghi» hanno continuato a spingere e al 65' Cutrupi li ha portati in vantaggio. Incitati dal pubblico del «Morino» i saviglianesi hanno proseguito l'offensiva, fallendo numerose occasioni e chiudendo con un perfetto colpo di testa di Ballauri all'85.

La Saviglianese ha [illegible] sei punti tra sé e la zona a rischio. Un passo avanti importante l'ha fatto pure il Trino, espugnando il campo del Piobesi ultimo e destinato alla retrocesione. Con quelle del «fanalino» di coda [illegible] crollate anche le quotazioni del Cavallermaggiore.

Nel derby tra matricole in [illegible] dell'Alpignano, gli uomini di Roberto Riva (espulso per proteste nella ripresa) sono stati sconfitti 3-2 dall'undici torinese che ha saputo centrare tutte le occasioni da gol, confermandosi una delle realtà più interessanti del campionato.

Mantiene le distanze dalla z[illegible] retrocessione anche il Rivoli che è andato [illegible] cogliere un buon pareggio sul campo della Novese. Oggi sarebbe in Promozione anche la Carmagnolese, ma i torinesi stanno difendendo il posto con i denti [illegible] hanno aperto la caccia al quart'ultimo posto.

A farne le spese ieri è stata la Fossanese. Gli azzurri cercavano [illegible] vittoria per continuare l'inseguimento al Casale, ma lo schieramento tattico del Carmagnola ha imbrigliato le punte di Ciravegna: il resto l'hanno fatto gli attaccanti della seconda in classifica che hanno fallito più volte la porta avversaria.

Il risultato di Carmagnola ha portato il sorriso a Casale. Ieri i nerostellati hanno sfruttato i calci piazzati, vincendo a Venaria e conquistando il primato. Domenica sul campo alessandrino arriva il Cuneo.

Ieri i biancorossi hanno vinto 1-0 in casa con [illegible] Chieri, ma [illegible] punteggio poteva [illegible] più largo se gli attaccanti del capoluogo della «Granda» [illegible] avessero trovato un Canova in eccezionale giornata che ha saputo neutralizzare le occasioni-gol [illegible] Becchio, Pesce, Lamberti e Labrozzo.

Ma a Cuneo non hanno potuto godersi in pieno il risultato positivo: a un quarto d'ora dal termine, Labrozzo è uscito per un dolore alla coscia. Potrebbe essere uno strappo, e senza il centravanti a Casale sarà dura. [r. s.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASALE	48	14	6	1	32	12
FOSSANESE	45	12	9	0	34	12
CUNEO	43	13	4	4	34	16
CHIERI	37	10	7	4	31	19
ALPIGNANO	36	10	6	5	34	26
NOVESE	32	8	8	5	22	13
ACQUI	29	7	8	5	21	16
BRA	26	7	5	9	22	28
SAVIGLIAN.	23	5	8	8	21	26
LIBARNA	23	6	5	10	21	30
TRINO	22	5	7	9	21	28
VENARIA	21	5	6	10	21	28
RIVOLI	20	4	8	9	21	26
CARMAGNOLESE	17	4	5	11	21	38
CAVALLERM.	15	3	6	12	25	38
PIOBESI	12	2	6	13	10	35

[illegible]

8ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ACQUI	SAVIGLIAN	(a. 2-0)
CASALE	CUNEO	(1-0)
CAVALLERM.	[illegible]	(1-0)
CHIERI	NOVESE	(0-0)
FOSSANESE	[illegible]	(1-0)
LIBARNA	PIOBESI	(0-0)
RIVOLI	ALPIGNANO	(2-2)
TRINO	BRA	(0-2)

Borgomanero-Sunese 0-1

Borgomanero: Lecchi; Canea (78' Amoriello), Borrini; Dighera, Molinaro, Matter; Cotti (76' De Gaudenzi), Calmi, Andreolli, Bobice. Selons (76' Antonioli). **Sunese**: Passaretta; Caretloni, Pirola; Sarti, Milani, Galeazzi; Tenace (80' Aiello), Musolino, Zoia (90' Celano), Borroni, Giavarra. **Arbitro**: Interlici di Torino. **Rete**: 46' Giavarra. **Note**: [illegible] Andreolli ha fallito un rigore.

Caltignaga-Juve [illegible] 2-0

Caltignaga: Ferrara; Bignoli, Mora, Moini, Bellumo, Costari, Abbrescia, Rossato, Massara (85' Franzoso), Zanin, Monzani (80' De Valli). **Juve Domo**: Toschetti; Venturini, Sesto; Foti, Pisoni, Vescio; Balzo, Chilo, Farina, Bruno Piero, Alpigni (50' Bruno Maurizio). **Arbitro**: Stella di Torino. **Reti**: 42' Abbrescia, 50' Massara.

Cerano-La [illegible] 3-2

Cerano: Pochetti; Tunesi, Lacquaniti; Rimola, Brustia (45' Barbieri), Andolfo, De Santis, Boca (80' Maffè), Sandrin, Fortunato, Gandini. **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Muzio; Susenna, Bochicchio, Borca (45' Gattuso); Rivella (45' Falcitelli), Dalla Torre, Momardi, Moretti, Battistello. **Arbitro**: Di Fiore di Torino. **Reti**: 10' su rigore e 35' De Santis, 65' Boca, 75' Susenna, 86' Falcitelli su rigore. [illegible] 88' Moretti espulso, tempo soleggiato, 150 spettatori.

Ivrea-Castellettese 3-1

Ivrea: Bellesolo; Comotto, Frumento, Cervato, Gambino, Palmieri, Mulazzi (77' Tirassa), Pisasale, Montalto (39' Grassitelli), De Paola (85' Mazzoni), Pasquato. **Castellettese**: Amati, Falcone, Venegoni, Menin, Zorzetto, Dalboni; Besozzi, Piantanida, Guzzardi, Cozza (70' Sorrentino), Miserotti. **Arbitro**: Variale [illegible] Cuneo. **Reti**: [illegible] Besozzi, 54', 65' su rigore e 90' Pisasale. **Note**: 90' Be[illegible] espulso, giornata fredda, 200 spettatori.

Omegna-Rivarolese 1-0

Omegna: Crippa; Savoini (30' Sena), Vischi; Danini, Gherardini, Lomazzi; Morea (46' Donati), Martinelli, Tummolo (92' Ongaro), Dago, Gallotti. **Rivarolese**: Cavallo; Arnetoli, Ronco; Saglietti, Alogna (41' Beria), Varone; Surace José (80' Cardone), Fantini, Pensiero, Surace Johan, Tranchina (59' Manavello). **Arbitro**: De Luise di Torino. **Rete**: 60' Tummolo. **Note**: 100 spettatori, terreno in condizioni discrete.

San Maurizio-Castellamonte 0-1

San Maurizio: Lanfranco; Gambatesa, Canapè, Mazza (77' Onorati), Costantino, Sorbilli; Broccolato, Canonico (65' Faraci), Marroni, Malberti, Brunetto (46' Lo Russo). **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Albiero, Vallomy; Bargelli, Trombetta, Gnorra (87' Travella), Bellino (40' Garofalo), Bergantin (77' Rizzo). **Arbitro**: Murru di Torino. **Rete**: 1' Gnorra. **Note**: sole, 150 spettatori.

Sangiustese-Oleggio 0-0

Sangiustese: Rizzi; Canal, Marotta; Zoino, Piermattei, Berti; Gualtieri, Romeo, Volpe (80' Marzano), Buglione, Zarra. **Oleggio**: Redaelli, Forlino, Piazza; Frattini, Grigatti, Nicolini; Spinelli, Sala, Bozio (57' Vignali), Prolli (70' Protti), Alessio. [illegible]: Buzzetti di Piacenza. [illegible]: tempo nuvoloso, [illegible] spettatori.

Verbania-Mathi 1-[illegible]

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore (58' Agostini), Renda; Livorno, Masoero, Quartaroli (58' Mirobelli), Vernoli, Agostino. **Mathi**: Spadoni; Ambrosia, Vernoli; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; De Silva (81' Paria), Papini, Masante (68' Erchini), Locandro, Chiadò. **Arbitro**: Trevisan di Nichelino. **Reti**: 8' Chiadò, 25' e 49' Masante, 85' Li[illegible].

Bra-Acqui 1-2

Bra: Montone; Novello (62' Asteggiano), Lo Ponte; Antona, Fava, Miorin; Bonfante, Della Garen, Casciano, Castiati, Cesare. **Acqui**: Garzero; Ricci, Gagliardone (67' Domenghini); Robiglio, Bobbio, Bonaldi; Lucchini, Benzi (55' Zunino), Tanganelli, Barletto, Rovera (53' Guarrera). **Arbitro**: Perugini di Novara. **Reti**: 25' Casciano, 29' Rovera, 61' Ricci.

Venaria-Casale 1-2

Venaria: Russollia; Massaro, Scaravaglio (55' Capra); Bochicchio (77' Pasqua), Fioratti, Bessone; Ciancaglini (76' Biancardi), Fortunato, Vastapane, Di Napoli, Cusenza. **Casale**: Pozzali; Vittone, Izzo; Isoldi, Masuero, Rololo; Valentino (66' Foglia), Primizio, De Riggi, Riberto (67' Luongo), Vercelli. **Arbitro**: De Marchi di Chiavari. **Reti**: 12' Isoldi (rigore), 22' Cusenza (rigore), 75' Masuero. **Espulso**: 70' Bessone per doppia ammonizione.

Alpignano-Cavallermaggiore 3-2

Alpignano: Moretti; Gliozzi, Marrese; Pivano, Soldo, Veronese; Gulmini (67' Bevilacqua), Rizzieri, Chianchia (50' Guardini), Mariani (80' Antelmi), Pasqua. **Cavallermaggiore**: Preteto; Petrone, Pioli; Zannino, Sarotti, Smeriglio (75' Corniati); Bianchi, Crivellari, Gentile, La Vigna, Bruno. **Arbitro**: Botta [illegible] Nichelino. **Reti**: [illegible] e 40' Pasqua, 60' Bianchi, 68' Marrese, 80' Pioli. **Espulsi**: 85' Riva, allenatore del Cavallermaggiore.

Cuneo-Chieri 1-0

Cuneo: Silvestro; Cattin (35' Bono), Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio, Sisoli, Pesce (88' Risso), Turco, Labrozzo (73' Visocaro). **[illegible]ieri**: Canova; Valoti, Parente; Perino (53' Gagliardi), Caon, Favaretto; Fogliato, Cugusi, Leonardi, Luison (86' Rao), Zucca (73' Carnà). **Arbitro**: Bedini di Pinerolo. **Rete**: 44' Caridi.

Carmagnolese-Fossanese 0-0

Carmagnola: Lanfranco; Contieri, Fumero; Bertrone, Cavaliere, Costanzo; Chiavazza, Meloni, Perlo, Fiorentino, Pignataro (85' Tarlizzi). **Fossano**: Sirlori; Rosatello, Sangilles; Borgna, Ambrosino, Belboni; Carnovale (65' Tortore), Burgato, Capobianco, Turini (63' Zabena), D'Errico. **Arbitro**: Bertleghi di Voghera.

Saviglianese-Libarna 3-1

Savigliano: Ripepi, Rolando (49' Amadu), Gianoglio, Giallombardo, Pellegrino, Caricato; Zavattero (90' Panero), Siliatti, Cutrupi (88' Mondola), Ballauri, Campra. **Liba[illegible]**: Cravera; Ferraris, Macchiavello, Bordini, Vivarelli, Marchetti; Piu (76' Crivelli), Bizzarro, Calzati ([illegible]0' Ponassi), Uberteli, Morando (61' Cammarota). **Arbitro**: Biscaldi [illegible] Novara. **Reti**: [illegible] Calzati, 60' Caricato, 65' Cutrupi, 85' Ballauri. **Espulso**: 75' Cravera.

Novese-Rivoli 0-0

Novese: [illegible] Prà; Mazzoglio, Ravera; Odino, Boella, Spaviero; Gozzoli (77' Petrini), Menia (67' Merlino), Vercellino, Pastorino, Meta. **Rivoli**: Berruti, Di Pang[illegible], Della Selva; Longo, Busolin, Ventri[illegible] (67' Veronese), F[illegible], Alunni, Arrigo Nobile (67' Zanellato), Masu, Ariele Nobile (51' Bruno). **Arbitro**: De Lucia di Domodossola.

Piobesi-Trino 0-2

[illegible]: Cal Berro; Puonzo, Bonansea; Pagano (70' Fasta), Domiziano, Facchini; Serasino (68' Gregnan), Bona, Di Vincenzo (85' Gennero), Mazzini, Serra. **Trino**: Pettinato; Udovicich, Re; Osen[illegible] (65' Varone), Sella, Grangia; Martini (76' Parisi), Fanlin, Govoni, Degli Esposti, Piccini (63' Fante). **Arbitro**: Vallorta di Novara. **[illegible]**: 65' Fantin, 75' Puonzo (autorete). **Note**: terreno in condizioni ottime, giornata molto fredda.

[illegible]

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	VIGNALE	3-2
BARENGO	VAL MOS	0-0
BELLINZAGO	GRAVELLONA	1-3
CREVOLESE	VALSESSERA	0-0
D. VARALLO	GOZZANO	3-0
MOMO	GATTINARA	0-2
ROMENTINESE	INTRA	3-0
VILLADOSS.	CRISTINESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	49	[illegible]	1	4	38	11
[illegible]	38	11	5	5	33	16
VILLADOSS.	36	10	6	5	23	17
ARONA	35	10	[illegible]	6	34	23
[illegible]	32	9	5	6	25	17
CRISTINESE	31	8	7	6	27	16
CREVOLESE	29	8	5	8	25	22
GRAVELLONA	27	6	9	6	20	20
VAL MOS	26	7	5	7	22	22
[illegible]	26	6	8	7	20	23
MOMO	24	6	6	9	16	16
VIGNALE	24	6	6	9	19	26
VALSESSERA	22	4	10	7	14	22
BELLINZAGO	21	4	9	8	26	31
GOZZANO	15	2	9	9	16	29
INTRA	12	2	6	13	4	40

[illegible]

2ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ARONA	BELLINZAGO	(a. 2-1)
CRISTINESE	MOMO	(2-0)
D. VARALLO	BARENGO	(0-2)
GOZZANO	GATTINARA	(0-2)
INTRA	GRAVELLONA	(0-0)
ROMENTINESE	CREVOLESE	(0-1)
VAL MOS	VILLADOSS	(1-2)
VALSESSERA	VIGNALE	(2-1)

Niente di nuovo sotto il sole. La Dufour Varallo «vede» più vicino il traguardo Eccellenza. La lotta è per la piazza d'onore, a contendersela il trio Barengo, Villadossola, Arona. In coda drammatica la posizione [illegible] Intra e Gozzano, passi avanti per Gravellona e Romentinese.

La capolista Dufour non ha avuto problemi contro il Gozzano. Nel team neroverde è tornato mattatore Guidetti autore di una doppietta e sempre più re dei bomber (27' e 56'). A completare il tris Ferrini (81').

Il Barengo si lascia imporre lo 0-0 interno dal Val Mos e si vede avvicinare dal Villadossola che regola la Cristinese. Match [illegible]vertente, quello del «Poscio» deciso da un gol di Patelli al 40'. Nella scia degli ossolani l'Arona che piega 3-2 il Vignale. Lacuali in rete con Ferrari (24') e replica del Vignale con Gregoldo (39'). Azzurri ancora in rete con Turdo (52') e nuovo pari (64') con Morabito. All'83' spunto vincente di Pavan.

Senza reti Crevolese-Valsessera mentre il Gattinara espugna 2-[illegible] Momo. Apre le marcature Scialino (14') raddoppia [illegible] rigore Vinicio Zardi (77'). La Romentinese supera l'Intra, colpo grosso del Gravellona: 3-1 a Bellinzago. [p. m. f.]

GIRONE B

RISULTATI

CHIAVAZZ.	COSSATESE	0-0
CRESCENTIN	[illegible] GILLIO	0-3
SETT. EUREKA	V. LAMARMORA	1-0
FENUSMA	RIVARA	2-2
SARRECOGNE	M. CASELLE	0-0
VAUDESE	BORGARO 65	2-0
VOLPIANO	PRO SETTIMO	2-0
S. MAURO	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	16	2	1	43	14
M. CASELLE	33	10	3	5	31	22
SETT. [illegible]	[illegible]	8	[illegible]	4	30	20
FENUSMA	28	7	7	6	34	25
CRESCENTIN.	28	8	4	8	28	29
RIVARA	27	6	[illegible]	3	28	25
VAUDESE	27	7	6	6	21	[illegible]
S. MAURO	25	6	7	5	21	[illegible]
S. GILLIO	24	6	[illegible]	7	30	27
V. LAMARMORA	24	7	5	7	26	25
COSSATESE	24	[illegible]	9	5	23	22
SARRECOGNE	17	4	5	9	13	25
PRO SETTIMO	14	2	8	9	19	40
BORGARO 65	13	2	7	10	23	33
CHIAVAZZ.	11	[illegible]	8	10	15	[illegible]

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO [illegible]

2ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

[illegible]	PRO [illegible]	(a. 1-1)
CRESCENTIN	SETT. EUREKA	(0-0)
M. CASELLE	S. MAURO	(1-1)
RIVARA	VOLPIANO	(1-3)
S. GILLIO	[illegible] LAMARMORA	(1-1)
SARRECOGNE	FENUSMA	(0-2)
VAUDESE	CHIAVAZZ	(0-0)
COSSATESE	riposo	(0-0)

Espleta le formalità la capolista Volpiano che supera con un risultato all'inglese l'inguaiatissima Pro Settimo: le reti, nemmeno a dirlo, sono state realizzate dalla coppia Scula e La Rocca.

La Masv Caselle, immediata inseguitrice, non va oltre il pareggio [illegible] reti inviolate sul campo di Sarre e si dividono la posta anche Fenusma e Rivara.

Dopo il vantaggio di Buscaglione su rigore, i valdostani raggiungono e superano i biancorossi con una doppietta di Mammoliti, l'equilibrio definitivo lo stabilisce Nobile dopo un'ora esatta di gioco.

L'altro pareggio della giornata tra Chiavazzese e Cossatese non fa registrare nulla di importante. L'unica vittoria esterna la ottiene il San Gillio. Contro il Crescentino si [illegible] deciso tutto negli ultimi dieci minuti con le marcature del bomber Cipriani, di Senes e di De Pantaleone.

La Vaudese si aggiudica il derby contro il Borgaro con un rigore trasformata da Viviani al 60' ed una prodezza di Ruscio in semirovesciata a quindici minuti dalla fine. Per [illegible]quistare i tre punti al Settimo Eureka ai danni del Villaggio Lamarmora occorre meno di un quarto d'ora, [illegible] gol è opera di Delatteris. [gia. gia.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	S. M. STORARI	2-3
BORGONESE	BUSCA	1-0
[illegible] BOSCO N.	BACIGALUPO	1-1
LASCARIS	[illegible]	2-2
LUCENTO	GIAVENO C.	1-1
M. CAMPAGNA	P. DRONERO	3-2
RIVOLI	LUSERNA	0-0
VILLAFRANCA	ROSTA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	42	12	6	1	41	10
LUCENTO	36	9	9	2	23	10
PEDONA	34	9	7	2	33	20
LASCARIS	34	9	7	4	37	27
P. DRONERO	32	9	5	6	36	42
VILLAFRANCA	30	9	3	8	28	27
DON BOSCO N.	29	7	8	6	22	21
AIRASCHESE	28	6	10	4	15	10
BACIGALUPO	26	6	8	6	22	24
BORGONESE	24	6	6	8	16	16
M. CAMPAGNA	23	6	5	10	14	27
BUSCA	20	4	8	6	16	15
ROSTA	19	5	4	11	24	37
RIVOLI	16	3	7	10	12	23
LUSERNA	15	1	12	7	11	23
S. M. STORARI	15	4	3	14	20	38

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
BACIGALUPO	GIAVENO C	(2-1)
BORG[illegible]	VILLAFRANCA	(1-2)
BUSCA	M. CAMPAGNA	(1-1)
DON BOSCO N.	LUCENTO	(0-0)
LUSERNA	PEDONA	(1-1)
ROSTA	P. DRONERO	(3-4)
S. M. STORARI	[illegible]	(0-2)

Pareggio tra Lucento e Giaveno. I padroni di casa, in vantaggio al 31' con Di Girolamo, sono raggiunti a tempo scaduto dalla rete di Ferrante. Parità anche tra le altre due dirette inseguitrici Lascaris [illegible] Pedona con reti di Broccanello e Dini per i padroni di casa e di Volante e Macagno per gli ospiti.

Cade [illegible] Pro Dronero tra le mura del Madonna di Campagna. In vantaggio [illegible] Magliano al 25' gli ospiti hanno subito le reti di Lazzarato (al 39' e al 72') e di Rosin al 44'. Al 73' i rossi hanno accorciato le distanze con Revelli. Vittoria del Villafranca ai danni del Rosta con reti di Morsellino al 10' [illegible] Capra al 60'. Pareggia il Don Bosco Nichelino con il Valerio Bacigalupo: la marcatura di Castellengo, al 27', è stata annullata dalla trasformazione di [illegible] rigore di Moncalieri al 75'. Vittoria fuori [illegible] del Santa Maria Storari ai danni dell'Airaschese. I rossoneri, in vantaggio con Virga al 10', raddoppiano al 30' con Zanzini. Al 45' Cantagallo accorcia le distanze. Nella ripresa ospiti ancora [illegible] rete [illegible] Tamburello al 60'. Quasi a tempo scaduto Noale sigla il 2-3. Vittoria di misura della Borgonese che elimina la pratica Busca. Nulla di fatto tra Rivolese [illegible] Luserna. [ma. iso.]

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	CAMBIANO	0-0
FULVIUS	OVADA	0-0
MONFERRATO	VIGUZZOLESE	3-1
NARZOLESE	COMOLLO N.	5-1
PONTECURONE	CHERASCH	1-0
SAREZZANO	SANDAMIANF	1-1
SOMMARIVA P	FELIZZANO	2-0
TROFARELLO	ALBESE	0-2

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	44	14	6	0	35	8
NARZOLESE	43	13	4	3	36	20
PONTECURONE	39	11	6	4	26	11
CHERASCH.	36	10	6	4	28	12
[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	6	27	25
FULVIUS	31	8	7	6	28	20
SOMMARIVA P.	29	9	2	8	25	21
SANDAMIANF.	28	7	7	7	31	23
OVADA	28	7	7	7	25	20
SAREZZANO	25	4	13	3	24	18
CAMBIANO	25	5	10	6	15	25
CASTELLAZZO	22	4	10	7	15	18
VIGUZZOLESE	17	4	5	12	14	35
COMOLLO N.	15	3	6	10	13	26
TROFARELLO	14	3	5	13	14	37
FELIZZANO	7	1	4	16	7	44

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 17/3 - ORE 15

CAMBIANO	[illegible]	(a. 0-1)
CASTELLAZZO	TROFARELLO	(1-1)
CHERASCH.	SAREZZANO	(0-0)
FELIZZANO	[illegible]	(0-0)
MONFERRATO	ALBESE	(0-2)
OVADA	COMOLLO N.	(0-1)
[illegible] P.	PONTECURONE	(1-0)
VIGUZZOLESE	SANDAMIANF	(0-1)

L'Albese liquida anche la «pratica» Trofarello, affidando a Passone il compito di segnare la doppietta risolutrice e la Narzolese risponde con una cinquina ai danni del Comollo, che può segnare solo il punto della bandiera con Dameri. Di Bartucca (2), Mazzaferro, Vacchetta e Veglio i gol della affermazione. Il divario tra le due grandi contendenti della Granda resta [illegible] 5 punti. In forma anche il Monferrato, che torna alla vittoria con la Viguzzolese, andando [illegible] segno con Lasalvia, Mori e Benazzo.

Vale il terzo posto il successo di misura del Pontecurone sulla Cheraschese: di Calderisi all'85' il gol-partita. Scontata la doppietta con cui Morone del Sommariva ha piegato il Felizzano.

Senza vinti nè vincitori le restanti sfide: il Sarezzano non è riuscito a superare il Sandamianferrere, rispondendo con Striscia al gol di Gamba. Anche la Fulvius Valenza ha trovato sul suo cammino un'Ovada che non ha concesso nulla. E' stato espulso il giocatore ospite Franchini. Nulla di fatto anche tra Castellazzo e Cambiano, in [illegible] confronto dai risvolti grigi. E il bilancio totale di 17 reti in [illegible] gare, conferma un certo rilassamento nel gioco e nelle intenzioni. [rod. cas.]

In B2, successi per i biellesi impegnati con il San Lazzaro e per i collegnesi con il Piombino

Ing e Sanfilippo, vittorie con il cuore

Rbm e Teamsystem festeggiano in ritardo l'8 marzo

FAENZA. Un'imprecisa Auxilium subisce a Faenza il primo ko dei playout. Penalizzati da medie al tiro insufficienti, i ragazzi di Guerrieri hanno patito le iniziative offensive della coppia Greco (5 bombe)-La Torre [illegible] punti). «E' stata una partita strana - afferma l'amministratore delegato gialloblù Giorgio Squarcina -, nella quale abbiamo pagato l'imprecisione nelle conclusioni. In proiezione è positivo il ritorno di Trevisan, in campo per 6' dopo la lunga assenza».

Serie B2. Playoff. Davanti ad oltre duemila spettatori, l'Ing supera [illegible] fatica il San Lazzaro e resta a punteggio pieno nella poule promozione. L'entusiasmo del pubblico ha trascinato al successo una buona Ing, priva di Martinetti che ha accusato un infortunio record: distorsione alla caviglia sinistra cadendo male nella contesa d'avvio. Decisivo ancora una volta Minessi, ben coadiuvato da Casprini.

ING-SAN LAZZARO 70-66 (35-32). Ing: Muzio 12, Minessi 20, Savio 14, Casprini 11, Losavio 3, A. Bogliatto 6, Luciani 4. All.: Federico Danna. **San Lazzaro:** Recchia 6, Aldrovandi 10, Franceschi 12, Masetti 6, Fattori 10, Arcangeli 5, Tassinari 17.

Playout. La Sanfilippo rompe il ghiaccio nel debutto casalingo contro il temibile Piombino. I biancorossi, sotto di 11 punti all'intervallo, impattavano nella seconda metà della ripresa (73 pari al 33') e resistevano stringendo i denti nel finale. A -33" i collegnesi, con 3 uomini fuori per falli, perdevano palla, ma Magliano in difesa realizzava la stoppata decisiva, prima dell'errore ospite allo scadere.

SANFILIPPO-PIOMBINO 85-84 (40-51). Sanfilippo: Ceron 4, Dho 20, Magliano 2, Lotezzano 11, Novara 10, M. Bogliatto 11, Nicola 14, Caron 11, Lanzavecchia 2. All.: Gino Bellini.

Campionati femminili. E' ormai prossima la salvezza per le regine piemontesi Rbm Orangina e TeamSystem. I due quintetti si confermano in grandi condizioni di forma a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dai tecnici Marietta e Sgavicchia.

Serie A2 Eccellenza. L'Rbm Orangina espugna Roma al termine di un match giocato alla grande in ogni sua fase. La protagonista assoluta è stata Longo, che ha festeggiato la prestazione con 4 stoppate entusiasmanti. Molto bene le eporediesi, dimostratesi precise dalla lunetta.

RBM ORANGINA [illegible] (28-35). **Rbm:** Palieri 11, Manolino 19, Longo 14, Scarsoglio 11, Piva 14, Zola, Perenchio.

Serie A2. Dopo un primo tempo da dimenticare, la difesa a zona 3/2 dettata dalla panchina in avvio di ripresa regala alla TeamSystem il successo sul Concordia. Da sottolineare il positivo rientro di Sandra Palombarini e la regia dalla coppia di guardie Germanetti e Posadino (scesa in campo febbricitante).

TEAMSYSTEM-CONCORDIA 75-63 (31-38). TeamSystem: Palombarini 15, Germanetti 4, Posadino 11, Alfonso 18, Pasino 20, Martini 4, Torrisi 1, Pizzimenti.

Serie B. Si accorcia ulteriormente la classifica del girone promozione della serie B femminile. L'Ulka si aggiudica il derby mandrogno sulla capolista Valenza mentre [illegible] anche l'Ipsa, cui occorre un supplementare per far [illegible] il match di Osio.

ULKA-VALENZA 79-73 dts. Ulka: Barsotti 15, Bocca 13, Galliano 2, Griffini 20, Prato 1, Quattrocchio 19, Sola 3, Tagliaferri 6. **Valenza:** Gasparini 35, Nardo 2, Mantelli 8, Billi 6, Cantoni 7, Massaro 4, Nalesso 4, Barberis 8.

OSIO-IPSA 61-64 dts. Ipsa: Nora 8, Nalesso 1, E. Daluiso 2, Passiu 14, Vasco 12, Barbero 16, P. Daluiso 11.

Fabrizio Turco

LA SITUAZIONE

B femminile, bene Ipsa e Ulka

Serie B1. Playout (3ª andata): Cremona-Brindisi 97-69; Faenza-Auxilium To 73-68; Taranto-Avellino 74-65. Ha riposato: Cento. **Classifica:** Auxilium, Faenza e Taranto 4; Avellino, Brindisi e Cre[illegible] 2; Cento 0.

Serie B2 (2ª andata). Playoff: Padova-Forlì 88-79; Ing-San Lazzaro 70-66; Cividale-Trieste 81-92. **Classifica:** Ing, Padova e Trieste 4; Cividale, Forlì e San Lazzaro 0. **Playout:** Sanfilippo-Piombino 85-84; Desio-Firenze 93-76; Montegranaro-Bergamo 72-59. **Classifica:** Montegranaro 4; Sanfilippo, Bergamo, Desio e Piombino 2; Firenze 0.

A2 Eccellenza femminile. Playout (2ª ritorno): Firenze-Cagliari 75-54; Anagni-Palermo 60-55; Roma-Rbm Ivrea 45-69; Capri-Montecchio 84-39. **Classifica:** Firenze 16; Rbm e Capri 12; Anagni 10; Cagliari e Palermo 8; Roma 6; Montecchio 0.

A2 femminile. Playout (6ª andata): Treviso-Bolzano 64-71; Cagi Bs-Piacenza 62-61; Luino-Venezia 69-45; TeamSystem To-Concordia 75-63. **Classifica:** TeamSystem, Cagi e Luino 10; Venezia 6; Bolzano e Piacenza 4; Concordia e Treviso 2.

B femminile. Playoff (5ª andata): Ulka Al-Valenza 79-73 dts; Conad Cossato-Vittuone 56-75; Robbiano-Albino 51-58; Osio-Ipsa Collegno 61-64 dts. **Classifica:** Albino 8; Ipsa, Ulka, Valenza e Robbiano 6; Osio e Vittuone 4; Conad 0.

Serie C1 (8ª ritorno): Cimberio-Gavirate 118-70; Luino-Oviesse Pv 100-107; Rho-O. Legnano 84-104; Cassano-Saronno 88-78; Caffex Pv-Oikos Al 79-77 dts; Galvagno To-Abet Bra 88-85; P. Legnano-Alba 87-82; Lambs Vigevano-Castellanza 84-76. **Classifica:** Cimberio, Caffex e Oviesse 36; Alba 30; Oikos e P. Legnano 28; Rho 24; Galvagno 22; Luino 20; Abet, Cassano e Lambs 18; Castellanza e O. Legnano 16; Saronno 12; Gavirate 10.

Serie C2 (5ª ritorno): Verbania-Uap Ao 92-78; BPM Ginnastica Tp-Eporlux Ivrea 68-80; Crocetta To-Agnelli To 77-76; Polaris Casale-Fibrac Fossano 104-81; Meeting Art Vc-Serravalle 79-97; Sicas Castelletto-Oleggio 85-83; Albamotor Derthona-Cus To 103-79; Pancot S. Salvatore-Extratour Carmagnola 78-77; Cover Saluzzo-Icap Cn nd. **Classifica:** Albamotor 40; Polaris 36; Sicas 32; Eporlux, Extratour e Verbania 30; Agnelli, Fibrac e Uap 24; Crocetta e Serravalle 20; Pancot 18; Icap 14; Bpm e Cover 12; Oleggio 10; Cus e M. Art 8. Cover e Icap una gara in meno.

IN SERIE C1

Giornalino e Oikos ora attendono lo scontro diretto

Pretendenti ai playoff ko il Galvagno regola l'Abet

TORINO. Un grande Grossi (12/13 ai liberi), ben coadiuvato da Corsa (6/8 nei duel), regola ad un Galvagno sempre in vantaggio il derby sull'Abet. Decisiva la mossa di Negro che conteneva in marcatura l'ottimo Marengo.

GALVAGNO-ABET 88-83. Galvagno: Obert 1, Corsa 14, Abrate 18, Colucci 2, Negro 2, Randazzo 16, Simoni 14, Grossi 23. **Abet:** [illegible] Croce 19, Marengo 23, Sardo 5, Chionetti 7, Sanino 14, Berrino 2, Patria 5, Bigone 8.

Per la seconda volta nelle ultime tre settimane l'Oikos (ottimo Caneva) cade in extremis sul campo di una capolista. Questa volta è la Caffex a prevalere all'overtime. Per il 4° posto playoff sarà decisivo il derby di sabato ad Alba fra il Giornalino (battuto a Legnano) e Oikos.

CAFFEX-OIKOS 79-77 dts. Oikos: Viale 12, Bertelà 5, Caneva 24, Boggio 10, Marcello 4, Montanari 7, Della Rovere 4, Carissimi 11.

P. LEGNANO-IL GIORNALINO 87-82 (50-40). Il Giornalino: Guidoni 9, Della Valle 14, Barberis 20, Aimasso 2, Vinetti 16, Agnese 11, Cesco 10.

Prosegue il cammino del Cimberio che ha regolato Gavirate fin dall'avvio (45-6 al 13').

CIMBERIO-GAVIRATE 118-70 (65-33). Cimberio: Misericchi 24, Margarini 19, Martinoli [illegible], Falcomer 5, Tonna 6, Valsesia 7, Ferrareso 34, Nericcio 10, Schifano 7.

In C2 l'Albamotor è sempre leader sconfiggendo il Cus.

ALBAMOTOR-CUS 103-79. Albamotor: Tava 13, Picchi 2, De Ros 15, Arucci 21, Ferrante 2, Barabino 9, Moncalvi 20, Lattuada 14, Menudo 6. **Cus:** Stefano 9, Longhi 21, Casubolo 20, Parisotto 1, Micocci 4, Zangirolami 4, Bassan 18, Violante 2.

CROCETTA-AGNELLI 77-76. Crocetta: Calvo 17, Oggero 21, Curti 11, Occhiena 3, Cantatore 15, Romagnoli 2, Audano 2, Frandino 6. **Agnelli:** Amendolagine 22, Caviglia 5, Malacorne 15, Cibrario 12, Reano 18, Vitrotti 4.

[f. t.]

PALLAVOLO

Dalla Federazione giunge l'ufficializzazione: dal prossimo anno cambierà la composizione dei gironi dei campionati di B e C

Il Mondovì, orfano di Maffei, si sbarazza dei sardi

Vittoria agevole per Belvedere e Voluntas che piegano Arezzo e Sestese

TORINO. La notizia più importante di questo weekend per i campionati di [illegible] B e C è sicuramente l'ufficializzazione da parte del Consiglio Federale della nuova composizione dei tornei nazionali a partire già dalla prossima stagione.

La serie B1 passerà infatti dagli attuali tre raggruppamenti a quattro, mentre la quarta serie salirà da sei gironi a otto. Invariata per ora rimarrà [illegible] la C1, la cui riforma è prevista dal campionato soltanto a partire dalla stagione 1997/98. Queste innovazioni si ripercuoteranno naturalmente anche sui meccanismi di promozione e retrocessione dei tornei in [illegible] sia in B2 che in C1, mentre viene confermata la situazione per ciò che riguarda il passaggio dalla B1 alla A2. Dalla quarta serie dunque verranno promosse direttamente le prime due, con la terza e la quarta che disputeranno i playoff con l'ultima e la penultima della serie B1 con in palio ancora due posti. Dalla C1 saliranno invece in B2 le prime quattro più un numero sufficiente di compagini per completare gli otto raggruppamenti in arrivo dai playoff che interesseranno la quinta e la sesta delle C1 e l'ultima della B2. E' infine prevista una sola relegazione dalla C1 alla C2 regionale.

Venendo al volley giocato, in terza [illegible] maschile il sestetto del Mondovì, pur privo di Maffei bloccato da un infortunio alla schiena, ha battuto per 3 a 1 un coriaceo San Paolo Cagliari. Questo risultato consente ai cuneesi di isolarsi al secondo posto grazie al contemporaneo stop del Castelfranco sul terreno della capolista Cus Roma.

Vittorie piuttosto agevoli per le altre due piemontesi; la Belvedere Alessandria ha superato 3-0 la cenerentola Arezzo e la Voluntas ha espugnato con il medesimo risultato il terreno della Sestese, anche se nel secondo set gli uomini di Rossi, avanti 9-1, hanno rischiato di rimettere in partita i toscani. Sul 14-12 per i locali però gli astigiani hanno infilato un parziale decisivo di 4-0.

Nel campionato di serie B2 riprende la marcia del Pavic Cavanna Romagnano che dopo due sconfitte consecutive ha ritrovato la condizione proprio nel derby con il Novara. La sfida tra la squadra di Mosca e la capolista è durata in pratica un solo set, il primo, in cui il Novara si è trovato avanti 14-10 ma non è riuscito a chiudere. Con un gran finale il Cavanna ha ribaltato la situazione, si è aggiudicato 17-15 il parziale e da quel momento la gara è diventata un monologo sesiano, con il Novara in grado di raccimolare appena [illegible] punti negli altri due set. Continua intanto la risalita in classifica del Giovi che con una grande prestazione ha battuto e raggiunto in classifica il S. Giuliano al quarto posto. Nonostante gli infortuni a Glinac e Cavallo, gli astigiani hanno piegato i milanesi in tre set grazie ad una buona prova di tutto il collettivo.

In campo femminile doppia sconfitta per le due piemontesi che seguivano il gruppo delle cinque battistrada. Un Candelo inguardabile non ha strappato neppure un set sul campo del pericolante Figurella Firenze mentre il Bongioanni Cafasse ha sciupato una buona occasione per arrivare almeno al tie-break a Cecina. Sotto 2-0 contro la capolista Sime, le torinesi si sono aggiudicate 15-7 il terzo set e si sono trovate 12-2 nel quarto, ma a questo punto hanno subito la grande reazione delle locali che [illegible] un parziale di 14-2 hanno chiuso il match.

Bel successo invece per la Bieffe Marcopolo a segno contro lo Spintermar Pisa che faceva parte del gruppo di testa. In svantaggio 2-1, le cuneesi hanno sfoderato una grande prova di carattere e hanno dominato gli ultimi due parziali (15-8, 15-9).

Paolo Forneris

RISULTATI E CLASSIFICHE

In C1, ovadesi corsari a Genova

C1 maschile: Bressano-Loano 3-2; Cus Ge-Plastipol 0-3; Purity-Body 1-3; Piacenza-Pino 3-2; Recco-Voltri 1-3; Carcare-Alpitour 0-3; Alba-Savona 2-3. **Classifica:** Voltri [illegible]; Alpitour 30; Piacenza 26; Databit e Bressano 22; Plastipol e Loano 20; Body 18; Purity e Savona 14; Iris 8; Alba e Cus Ge 6; Recco 0. **B1 femm.:** Soliera-S. Miniato 3-2; Bieffe Cn-Spintermar Pi 3-2; Cecina-Cafasse 3-1; S. Croce-Vignola 1-3; Figurella Fi-Candelo 3-0; Cantù-Agnesi Im 1-3; Rapallo-Ipercoop 3-2. **Class.:** Cecina, Agnesi, Rapallo e Soliera 26; Spintermar 24; Bongioanni e Candelo 22; Ipercoop 18; S. Croce e Bieffe Marcopolo 12; Figurella 10; S. Miniato e Vignola 6; Cantù [illegible]. **B2 femm.:** Pro Patria Mi-Agil Trecate 3-1; Magic Traco Pinerolo-Sanitars Bs 0-3; Geas-Tuo 1-3; Eme Omegna-Cassano 3-0; Italbrokersi-Ecologital 3-1; Lecco-Vigevano 0-3; Sumirago-Orsenigo 3-2. **Class.:** Vigevano e Agil 30; Tuo e Magic 26; Eme 22; Geas, Orsenigo ed Italbrokers 18; Pro Patria 16; Sumirago 12; Sanitars 10; Ecologital, Cassano e Lecco 4. **C1 femm.:** Chivasso-Piacenza 3-1; Savigliano-Cama 3-1; Valenza-Sestri 3-0; Chiavari-Piossasco 0-3; Ram-Recco 3-0; Sgeam-Sanmartinese 1-3; Sanremo-Gonzaga 3-1. **Class.:** Piossasco e Chivasso 30; Ram Stefanel 26; Recco e Sanmartinese 22; Atelier 20; Valenza e Gonzaga 18, Sgeam 16; Cama 10; Sanremo, Piacenza e Sestri 8; Chiavari [illegible].

B1 e B2 maschile

B1 maschile (17° turno): Cus Roma-Castelfranco 3-1; Sestese-Voluntas At 0-3; Belvedere Al-Arezzo 3-0; S. Miniato-Roma Vbc 1-3; Mondovì-S. Paolo Ca 3-1; Genzano Roma-Garibaldi Ss 3-0; S. Domenico Or-Spoleto 3-2. **Classifica:** Cus Roma 32; Mondovì 28; Castelfranco e Roma Vbc 26; Spoleto 24; Belvedere 18, Voluntas e S. Domenico 16; S. Paolo 14, Sestese 12, Garibaldi 10, S. Miniato e Genzano 8; Arezzo -2.

B2 maschile: Concorezzo-Chiavari 3-1; Voghera-Excelsior Bg 0-3; Giovi At-S. Giuliano 3-0; Mokaor Vc-Vittorio Veneto Mi 0-3; Biella-Lcl Busca 1-3; Supermercato Computer Valsusa-Abc Merate 3-1, Novara-Pavic Cavanna Romagnano 0-3. **Classifica:** Cavanna 30; Excelsior 24; Concorezzo 22; Giovi, S. Giuliano e Vittorio Veneto 20; Novara e Lcl 18; Abc 14; Supermercato, Chiavari e Biella 12; Voghera e Mokaor 8.

La squadra azzurra s'è aggiudicata a Venaria il primo Criterium internazionale Under 23 davanti a Francia e Portogallo

Un siciliano e un veneto mettono tutti in fila alla Mandria

I ventunenni Mazzara e Zanon conquistano un posto per i Mondiali in Sud Africa

I concorrenti impegnati sui sentieri della Mandria

VENARIA. La 1ª edizione del Criterium europeo Under 23 di cross, [illegible] ieri mattina sui fangosi sentieri del parco regionale La Mandria a Venaria, ha consacrato due giovani talenti dell'atletica azzurra: il siciliano Sebastiano Mazzara (in testa dall'inizio alla fine) e il veneto Simone Zanon (2° a 10") hanno dominato la gara e, oltre a garantire all'Italia A il [illegible] nella classifica a punti davanti a Francia e Portogallo, si sono assicurati un posto nella Nazionale maggiore che tra due weekend parteciperà in Sudafrica ai Mondiali. Mazzara e Zanon, entrambi 21enni, correranno al fianco dei più titolati Di Napoli, Modica, Baldini, Pusterla e Carosi, ma la loro brillante condizione potrebbe lanciarli verso un risultato di prestigio.

Molto bene è andato anche il 22enne bruinese Andrea Becchio (Atl. Pinerolo), studente al 4° anno di Architettura, che con il [illegible] 7° posto dovrebbe [illegible] un biglietto per i Mondiali universitari in programma a fine [illegible] a Lisbona.

Azzurre in ombra, invece, nella prova femminile: con i primi 4 posti monopolizzati dalle francesi, la migliore delle nostre è stata la ferrarese Sara Ferrari, 6ª a 46" [illegible] vincitrice Yajjou. In ombra le due piemontesi in lizza: Elena Bonanno, chi[illegible] della Sisport, e Cristina Pozzo (Ug Biella) hanno chiuso rispettivamente con 2'04" e 2'44' di distacco.

[illegible] la manifestazione organizzata dallo staff della Turin Marathon ieri è vissuta anche e soprattutto sulla sca[illegible] dei 1800 atleti dai 20 agli 81 anni che sono arrivati da tutta Italia per partecipare alla rassegna nazionale delle categorie Senior e Master (gli [illegible] Amatori), sfidando il freddo pungente e un percorso faticosissimo. In grande evidenza i piemontesi, che hanno totalizzato ben 12 affermazioni individuali.

[r. con.]

Under 23 europeo. Maschile: 1. Mazzara (Ita A); 2. Zanon (Ita A) a 10"; 3. Galinier (Fra) a 16"; 4. Ornelas (Por) a 22"; 5. Crepieux (Fra) a 26"; 6. Pacheco (Por) a [illegible]7"; 7. Becchio (Ita D) a 33"; 8. Puccio (Ita E) a 35"; 9. Belot (Fra) a 39"; 10. Casagrande (Ita B) a 50". Class. per nazioni: Italia A p. 15; Francia 17; Portogallo 23; Italia E 39; Italia D e C [illegible]; Italia B 65; Svezia A 75; Danimarca 81. **Femminile:** 1. Yajjou (Fra); 2. Girard (Fra) a 9"; 3. Barthevas (Fra) a [illegible]"; 4. Rajot (Fra) a 40"; 5. Torre (Por) a 44"; 6. Ferrari (Ita A) a 46"; 7. Rosa (Por) a 59"; 8. Toniolo (Ita B) a 1'06". Class. per nazioni: Francia p. 6; Italia B 27; Portogallo 29; Italia A 31; Italia C 48.

Senior e Master nazionale. I vincitori. Maschile: AM20: Marco Galeasso (Atl. Chierese); [illegible]: Antonio Cesarò (Cbr Borgaretto); AM35: Giorgio Costa (Canova); AM40: Franco Borelli (Atp To); AM45: Walter Rotta (Gsa Valsesia); AM50: Valentino Nodari (Recastello Radici); AM55: Valentino Spuzzillo (Campomarino); AM60: Fernando Valente (Assindustria Pd); AM65: Bartolomeo Persi (Gau Ge); AM70: Antonio Nacca (Masters No); AM75: Pietro Nasi (Cus To Bastino); [illegible]: Adone Zanotti (Giurati Mi). Femminile: AF20: Cinzia Pasuello (Brancaleone At); AF30: Daniela Gilardi (Locco); AF35: Gigliola Capuzzo (Cbr Borgaretto); AF45: Lucia Soranzo (Clf Gabbi); AF50: Severina Pesando (Atl. Susa); AF55: Luigina Angeli (Gspt Ciet Giorgio Coppe To); [illegible]: Maria Bellanova (Giordana Lombardi To); AF65: Antonietta Fasolato (Iriense); AF70: Mariarosa Gallina (Michelin To).

SPORT FLASH REGIONE

Pesistica, ecco i titoli regionali

Una sessantina di atleti hanno preso parte ai Regionali di pesistica. Nella classifica «sinclair», speciale comparazione tra tecnica e peso corporeo, si sono imposti i portacolori della Pesistica Borgomanero Mauro Lombardini e Patrizia Secci. In campo maschile sul podio anche Daniele Pes e Marco Righetti: in quello femminile Stefania Magliola e Alessia Milesi.

Sanremo Storico, vince Tessore

I torinesi Giorgio Tessore e Lisa Costa, al volante di una Lotus Elan della Meteco Corse, si sono imposti nel Rally Sanremo Storico, precedendo i tedeschi Stroschek-Diekmann (su Porsche 911) e i siciliani Di Benedetto-Riolo, anch'essi su Lotus Elan.

Calcio a 5, scivolone dell'Itca

Nell'ultima di A di calcio a cinque inaspettata sconfitta (3-1) dell'Itca sul neutro di Taormina con il Ficuzza. Buone notizie invece in serie B dove il Cesano ha allontanato la crisi vincendo con il Laser (5-3) e dove l'Aosta e l'Aymavilles hanno regolato rispettivamente Chioggia (3-2) ed Arzignano (7-5). L'altra valligiana, Eutrotravel, ha invece impattato (5-5) a Bologna.

Pallanuoto, successo dell'Osra

Vince la Osra Torino 9-7, ma [illegible] così facilmente come si prevedeva, contro il Sori. Ottima la prestazione del portiere gialloblù Marco Tassi, attento e sicuro in molte delicate situazioni. Sabato prossimo, impegno importante per i torinesi che affronteranno in trasferta il Cagliari, una delle squadre più accreditate alla promozione. Risultati della prima giornata di A2: Osra Torino-Sori 9-7; Cagliari-Nervi 10-9; Chiavari-Civitavecchia 9-6; Sturla-Bologna 8-13; Bergamo-Lavagna 15-12.

Giornata splendida oltre i duemila metri, nuvoloso sulle piste del Piemonte

Preso d'assalto il Monte Bianco

Anche ieri migliaia di sciatori in Valle d'Aosta

AOSTA. In 800 hanno traversato ieri il Monte Bianco, facendo la «Vallée Blanche». «Una delle giornate di punta della stagione» dicono alla stazione di La Palud delle Funivie del Bianco, punto di partenza per la traversata. Mentre nel fondo Valle la giornata si presentava nuvolosa, al di sopra dei 2000 metri il sole ha regalato a turisti e vacanzieri della domenica una splendida giornata, che molti hanno sfruttato per il fuori pista sul Bianco, con discesa a Chamonix e ritorno in pullman a Courmayeur.

E gli sciatori sono affluiti numerosi anche sugli altri impianti del Monte Bianco. Così come al Breuil, dove si sono registrati 12 mila passaggi sabato e domenica. Un fine settimana che ha premiato la località turistica ai piedi del Cervino con tanto sole e cielo limpido. «Giornate così se ne vedono poche», dicono i responsabili delle Funivie del Cervino, che hanno potuto tenere aperte tutte le piste. E tempo soleggiato con temperature ideali per lo sci si prevedono anche per oggi sulle piste del Cervino.

Il tempo nuvoloso ad Aosta non ha invece invogliato ieri i residenti a raggiungere le piste di Pila. Ieri, ci sono stati quasi 5 mila passaggi. All'alba, il cielo era sereno oltre i 2000 metri, poi le condizioni meteo sono peggiorate.

Le condizioni meteorologiche hanno influenzato la giornata di ieri anche nel comprensorio turistico del Monterosa ski. Nonostante le ultime precipitazioni nevose abbiano reso perfette le condizioni delle piste (lo spessore della neve varia da 110 a 220 centimetri), i passaggi ieri sono stati 6 mila e 800. Un buon afflusso, ma che non rispecchia il «boom» della scorsa settimana, che ha fatto registrare il tutto esaurito in tutta la Valle, grazie anche a splendide giornate di sole.

Una diminuzione delle presenze in Valle per il fine settimana si registra anche dai passaggi autostradali, ieri nella giornata di sabato sono stati quasi 42 mila, mentre la scorsa settimana hanno superato i 50 mila. «Un week-end nella norma» dicono alla società autostrade valdostane.

E da oggi, e soprattutto per il prossimo fine settimana, si aspetta il ritorno del sole su tutta la Valle d'Aosta. La «situazione neve» permette infatti alla stagione turistica invernale di proseguire ancora a lungo. La maggior parte delle stazioni turistiche sono aperte, con Etroubles, La Salle e Emarèse funzionanti soltanto nel fine settimana.

Il manto nevoso va dai 100-310 del Breuil e dai 100-280 di Champorcher ai 30-40 di La Salle e Saint-Barthélemy. Per questo fine settimana è stato invece chiuso l'anello di fondo di Saint-Nicolas, non sono mancate però nelle altre località turistiche le opportunità di praticare lo sci [illegible]. [r. ao.]

Piste affollate nelle località sciistiche valdostane; meno in Piemonte per il maltempo

Nel Cuneese

Nebbia e freddo Pochi i turisti

LIMONE. «Una domenica compromessa dal maltempo». Così i responsabili degli impianti della Riserva Bianca di Limone commentano la giornata di ieri sulle piste. «Il maltempo ha impedito l'assalto di sciatori. Siamo stati penalizzati dalla nebbia e dal freddo. Il tempo nuvoloso e incerto, con scarsa visibilità, ha imposto la sospensione di tre gare in programma a Limonetto, Quota 1400 e a Limone. E' stata annullata la seconda giornata della Coppa Italia di snow bord, oltre a qualificazioni zonali di sci nordico per la provincia di Imperia, in programma a Limonetto e Quota 1400.

«La qualità della neve è comunque eccellente. Sulle piste il manto supera l'altezza di due metri. Gli impianti saranno aperti sicuramente ben oltre il weekend di Pasqua». Il maltempo ha ridotto il numero di presenze anche sulle piste di Artesina e Pratonevoso, Lurisia, Frabosa, San Giacomo di Roburent, Argentera e Pontechianale. [r. s.]

Punta Indren

Guasto blocca la funivia

BIELLA. Il maltempo ha frenato l'afflusso di turisti e di sciatori nelle stazioni invernali del Biellese. Dopo il nevischio di sabato, ieri Bielmonte è stata avvolta da una coltre di nebbia. E nonostante fossero in programma alcune gare importanti, c'è stata poca gente.

La scarsa visibilità ha rovinato la giornata ad Oropa (le piste sono perfettamente innevate) e a Mera, in Valsesia. Ad Alagna, per un guasto ad un cuscinetto a sfera, alle 10,30 è stata fermata la funivia di punta Indren. Chi era già salito ha potuto godersi una bella giornata sugli sci per il tempo stupendo ad alta quota. Solo il rientro è stato problematico soprattutto per chi era arrivato fuoripista, attraverso il collegamento con la Valle d'Aosta. Chi non è rientrato in paese con gli sci è stato portato a valle con i gatti delle nevi. Le funivie Monrosa hanno poi messo a disposizione pullman e taxi per chi doveva rientrare a Gressoney. [r. biel.]

Il colpo l'altra sera all'ora di chiusura, sono stati denunciati due minorenni di Arona

Picchiata e rapinata per 400 mila lire

Anziana tabaccaia di Nebbiuno finisce in ospedale

ARONA. Due giovani, a viso scoperto, hanno malmenato l'anziana tabaccaia di Nebbiuno, paese sulle colline del Vergante, sopra il Lago Maggiore, facendola finire all'ospedale, per rapinarle poche centinaia di migliaia di lire. Poi sono fuggiti a piedi. E' scattato l'allarme, sono partiti i soccorsi per la donna, e nella notte, i carabinieri di Lesa e della compagnia di Arona sarebbero riusciti a identificare i responsabili.

Due giovani di Arona (A.C. e B.D., 16 e 17 anni) sono stati denunciati a piede libero per rapina. La flagranza era ormai trascorsa quando i carabinieri sono piombati in casa loro, in piena notte.

L'assalto è avvenuto l'altra sera, all'ora di chiusura. La tabaccheria di Nebbiuno è sulla piazza principale del paese, di fronte alla chiesa parrocchiale, a fianco di un bar ristorante. I due giovani hanno atteso che all'interno non vi fossero clienti, poi hanno fatto irruzione. «Fermi tutti, è una rapina», è stato l'ordine perentorio.

La titolare, una donna che ha superato la sessantina, piuttosto gracile e con qualche problema di salute, non ha opposto resistenza. I giovani rapinatori non erano armati. Hanno però immobilizzato la donna con energia facendola finire a terra per prelevare dal cassetto l'incasso della giornata: circa quattrocentomila lire tutte in banconote di piccolo taglio. Hanno minacciato ancora la donna stesa ormai sul pavimento e se ne sono andati di corsa. Fuori dalla privativa però, sono stati notati da alcuni avventori del bar adiacente che, intuendo quel che era accaduto, si sono precipitati in tabaccheria. Qui hanno prestato i primi soccorsi alla titolare vittima di un malore e trasportata subito in ospedale dov'è stata medicata alle ginocchia per alcune escoriazioni. La forte emozione le ha procurato anche qualche problema di cuore. Guarirà in dieci giorni.

Sulla base delle testimonianze raccolte e delle descrizioni dei due giovani rapinatori, i carabinieri sono andati a colpo sicuro, ad Arona, a casa dei due minori. Non si tratta di tossicodipendenti, ma di due ragazzi in cerca di occupazione e con qualche problema. In casa è stata trovata una somma di danaro in banconote di piccolo taglio che corrisponde a quella rapinata. I ragazzi, sorpresi nella notte, non hanno saputo spiegare dove si trovavano all'ora della rapina. I militari hanno trovato anche altri indizi che confermerebbero i loro sospetti: e così hanno fatto scattare la denuncia nei confronti dei due. Quando la vittima si sarà rimessa si procederà a un riconoscimento. [r. a.]

NEL BIELLESE

Grave un motociclista

L'allenatore della Cossatese, Marco Mellano, 33 anni, abitante a San Giacomo Vercellese, è rimasto coinvolto l'altro pomeriggio in un incidente stradale sulla Cossato-Mottalciata-Carisio. Il tecnico era al volante della sua Bmw e viaggiava in direzione Vercelli. «Dovevo svoltare verso Gifflenga - racconta - e mi sono fermato a centro strada quando da dietro è arrivato un gruppo di motociclisti. Il primo della fila si dev'essere accorto in ritardo dell'ostacolo, ha perso il controllo del mezzo e mi ha tamponato». Il motociclista, Pier Ercole Borello, 45 anni, di Verrua Savoia, nell'urto ha riportato gravi lesioni al capo. Subito soccorso dallo stesso Mellano, dopo le prime cure all'ospedale di Biella, con un'ambulanza della Croce rossa è stato trasferito al Maggiore di Novara. Ha un forte trauma forte cranico e dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico. La prognosi è riservata. [r. b.]

NOTIZIE FLASH

MERGOZZO

Cento milioni con il «Gratta e vinci»

Luigia Oliva, 52 anni, titolare di un bar-tabaccheria ad Albo di Mergozzo, ha conquistato 100 milioni al «Gratta e vinci». L'estate scorsa, sempre alla lotteria istantanea, aveva vinto 10 milioni.

PALLANZA

Mostra itinerante su Elvis Presley

Alla discoteca «Kursaal» si è inaugurata la mostra itinerante su Elvis Presley, considerata come la più importante raccolta al mondo con strumenti, abiti, foto e lettere autografe della rockstar.

CALAMANDRANA

Diciassettenne in moto travolto da un'auto

Vincenzo Abruzzese, 17 anni, carrozziere di Nizza Monferrato, a bordo della sua moto è stato urtato da un'auto mentre viaggiava in regione Boidi. E' ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

ALBA

Si prepara la protesta anti «re-sol» di sabato

Oggi, alle 18, sindaci e associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero si incontrano in municipio per definire l'organizzazione della protesta anti «re-sol» di sabato 16 marzo.

FOSSANO

Confermato il presidente della Confcooperative

Mino Taricco (presidente regionale della Confcooperative) è stato riconfermato anche presidente cuneese delle imprese aderenti al sodalizio (32.000 soci e fatturato di 2600 miliardi).

La vittima (50 anni) di Cisterna d'Asti aveva 4 figli

Taglialegna per beneficenza è morto colpito da un ramo

SANTA VITTORIA D'ALBA. Giuseppe Olivetti, 50 anni, abitante a Cisterna d'Asti, sposato con quattro figli, è morto ieri nei boschi di Santa Vittoria mentre era intento ad abbattere alberi insieme con un gruppo di volontari, a scopo benefico.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio: l'uomo insieme agli amici del gruppo di volontariato «Operazione Mato Grosso» (che opera a favore delle missioni in America Latina), è stato colpito mortalmente da un ramo di un albero mentre cadeva al suolo dopo essere stato tagliato con la motosega.

Inutili i soccorsi. L'incidente è avvenuto in un luogo impervio, ai confini tra i Comuni di Monticello e Santa Vittoria, località Bricco Rotondo, raggiungibile solo a piedi: sul posto è potuto arrivare l'elisoccorso insieme ai vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Bra, ma per l'Olivetti c'è stato nulla da fare. Colpito al capo, è morto subito dopo l'incidente. La salma è stata trasportata con l'elicottero fin sulla strada e di qui trasferita con l'ambulanza alla camera mortuaria del cimitero di Monticello.

I volontari stavano tagliando gli alberi di un bosco che era stato ceduto dal proprietario affinché il ricavato dalla vendita del legname fosse devoluto alle Missioni.

Giuseppe Olivetti, portalettere in pensione, abitava con la famiglia a Cisterna d'Asti in via Lame 17. Era stato per molti anni postino a S. Damiano d'Asti, era conosciuto e stimato per la sua attività nel volontariato. Lascia la moglie Celestina Franco e quattro figli: Fiorella e Valeria studentesse, rispettivamente, all'Istituto d'Arte e all'istituto Magistrale di Asti; Letizia che frequenta la terza elementare e Samuele di appena un anno e mezzo. [g. f.]

Ieri il riconoscimento

Il «Vercellese dell'anno 1995» è mons. Bertone

VERCELLI. Monsignor Tarcisio Bertone, l'arcivescovo di Vercelli nominato segretario della Congregazione per la dottrina della fede, ieri mattina ha ricevuto la targa di «Vercellese dell'anno 1995». A consegnargli il riconoscimento, una tradizione per la Famija Varsleisa che ha istituito il premio oltre trent'anni fa, è stato il presidente del sodalizio, Pierluigi Bruni.

Durante la cerimonia, con la sede della Famija gremita di autorità, monsignor Bertone ha preso commiato dalla comunità vercellese. «Sant'Eusebio mi è entrato nel cuore - ha detto, ricordando tanto la storia del primo vescovo di Vercelli quanto gli anni del suo lavoro in città -. È da Roma mi impegnerò perché questo padre della Chiesa diventi sempre più amato». Dopo i quattro anni a Vercelli, Tarcisio Bertone è stato chiamato a Roma accanto al cardinale Ratzinger. [w. ca.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

CANON E VENCO

Via all'era delle copiatrici "Digital Colour" con un accordo fra due leader di settore

La nuova sede di via Bollo... Molteco

Nella dinamica realtà dell'automazione d'ufficio si sta scrivendo in questi giorni una nuova interessante pagina, è stata infatti definita una joint-venture tra CANON e VENCO per la capillare diffusione di una nuova generazione di copiatrici "digital colour".

L'intesa era in qualche modo scontata dal momento che Canon e Molteco (l'azienda del Gruppo Venco leader da sempre nell'area della reprografia) operano sullo stesso mercato con attività complementari ed interessi convergenti.

Mentre Canon assicura infatti il meglio nella costante evoluzione tecnologica di questo settore, il Gruppo Venco è fra le poche aziende italiane altamente specializzate in grado di assicurare un utilizzo razionale e redditizio delle nuove macchine e di garantirne la completa integrazione in sistemi perfettamente interconnessi.

La macchina giusta al posto giusto è da sempre l'obiettivo principale del Gruppo Venco, con l'importante precisazione che l'assistenza tecnica e la manutenzione offerta da Molteco impediscono che il patrimonio macchine delle aziende clienti perda in efficienza e piena produttività.

Solo in Torino, Molteco gestisce oltre 4.000 copiatrici bianconero e colore: è prevedibile che le nuove tecnologie digitali provochino una vera e propria migrazione dai vecchi contesti ad ambienti maggiormente interconnessi ed automatizzati; la trentennale esperienza di Venco in quest'area potrebbe al riguardo rivelarsi un fattore determinante di successo.

Molteco ha aperto proprio ad inizio marzo la sua nuova sede in via Botticelli dotata di tutto quanto occorre per vedere all'opera le nuove macchine e toccare con mano come sia importante, per valorizzare appieno, un loro corretto inserimento nelle singole realtà aziendali.

MOLTECO un'azienda del Gruppo Venco

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8. [illegible]
Vite [illegible] — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un [illegible], con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' — Drammatico

Corso — Tel. 268 080 — Or.: 19,40/22,20 — L. 10.000/8000
Strange Days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. [illegible].112 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Moderno — Tel. 252 707 — Or.: 20,10/22,25 — L. 10 000 posto unico
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce una Dna extraterrestre. una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' — Fantathriller

ACQUI T. — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or. 20/22 — Lire 6000/5000
Il presidente - Una storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Cristallo — Tel. (0144) [illegible] — Ore 20/22 — Lire 6000/5000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

CASALE — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000.
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, bontemponi e abbondantemente fuori [illegible], pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10 000 posto unico
Strange Days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

NOVI L. — Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/5000
Sabrina — [illegible]. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

OVADA — Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

SERRAVALLE S. — Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

TORTONA — Sociale — Tel. 861 325 — Or.: 20,30/22,20 — L. 9000 posto unico
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Ore 21,15
Spettacolo teatrale

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22,30 — L. 12.000
Babe, maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge N. V. 1h 30' — Comm.

Giacosa — Tel. (0165) 2[illegible].220 — Ore 21
Concerto di Mietta Susanna.

COURMAYEUR — Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. L. 10.000
The Net - Intrappolata nella rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un [illegible], legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Abcinema — Tel. 0125/641.571 — Or.: 16/18/20/22,15
OGGI CHIUSO

[illegible] — [illegible]. (0125) 641.571 — Or. 17,10; 19,20; 21,30
Asja e la gallina dalle uova d'oro — di A. Konchalowsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iogovichev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i [illegible] della nuova Russia. N. V. [illegible] 55' — Grottesco

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Dracula morto e contento — [illegible]. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle [illegible], sbalestrato dalla vita not[illegible], in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 19,45; 22,20 — Lire 10.000/7000
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso — Tel. 692.936 — Or.: 15/19/22 — Lire 10.000
Stranger days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

Fiamma — Tel. 693.554. — Or.: 20/22 — Sab. e fest. 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Nuovo Italia — Tel. 692.951. — Or.: fer. e fest. 18/18 19,50/22 — Lire 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Don Bosco — Feriale ore 16[illegible] — Festivo ore 21 — Lire 8000
RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021 Or.: [illegible] — Fest 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45
[illegible] RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 345.801. — Or.: 21. Fest. 14,15 16,50/18,45/21
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero — Tel. 412.317 — L. 10.000
Stranger days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

Vittoria — Tel. 412.771 — Lire 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 — F. 15/17/20/22. Giovedì h. 21 — L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO — Nuovo Lux — Or.: 20/22 — Fest.: 20/22 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — Lun. 21; fest. 16/18/20/22 — Lire 1[illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, [illegible] (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il [illegible] da una città sotterranea... [illegible]. V. 2h 52' — Grottesco

GARESSIO — Excelsior — Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI [illegible]

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola — Tel. 47.898 — L. [illegible], rid. [illegible]
SALA 1: [illegible]
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby — Or.: 21. Sabato 19,30/22 — Fest. 17/19,30/22 — L. 8000
[illegible]

SALUZZO — Civico Teatro — T. 43.758. Or.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.608 — [illegible] 10[illegible]
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in [illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Araldo — [illegible]. 474.625 — Or.: 19,50/22,15 — Lire [illegible]
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — [illegible]

Faraggiana — Tel. 627.676 — Ore 20/22,15 — L. 10.000/5000
Get Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito [illegible] da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
Palermo-Milano [illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, [illegible]. Giannini, [illegible]. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

[illegible] — San Carlo — Tel. 24.05.66 — Or. segr. tel. 240.566 — Ore 21. L. 8000/5000
Il presidente - Una storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

BORGOMANERO — Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
[illegible] dove ti porta il [illegible] — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
[illegible]la morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, [illegible] dalla [illegible] notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

DOMODOS. — Corso — [illegible]. tel. 240.863 — Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e [illegible] dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — In. ore 21 — L. 10.000/6000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

GHEMME — Italia — In ore 21 — L. 8000/5000
La sindrome di [illegible] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

OLEGGIO — Cine Teatro — Tel. 91.183. — In. or.: 21
Gianni, Ginetta e gli [illegible] — teatro

TRECATE — S. [illegible] — Tel. 71.417 — Inizio ore 21 — L. 9000/5000
[illegible] - Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

VERBANIA — Vip — Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — [illegible]. ore 20,30/22,30
Dracula [illegible] e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in [illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] (Intra) — Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40 — In. ore 20,30/22,30
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato [illegible] due sorelle ricche e belle, [illegible] per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — In. ore 20,45 — L. 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69 533
[illegible]

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo I. 69.533 — Ap. ore 21,30 — Lire 10.000/8000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Dugentesco — Via G. Ferraris
CHIUSO

GATTINARA — Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori [illegible] 18

BIELLA — Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. — Lire 7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. [illegible] 31.312 — Posto unico lire 12.000
OGGI RIPOSO

COSSATO — N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 06' — Thriller

TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Soccer boy**, cartone animato
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20,30 **Cuore d'acciaio**, tv movie
22,20 **Una famiglia si fa per dire**
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,15 **Sell'Italia, [illegible] sponde**
18,30 **Tè per due**, con Gianfranco Funari
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti [illegible]**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17,05 **Telefilm**
18,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Juventus-Lazio**, serie A
23 — **Auto della settimana**
24 — **Nite video**

Telecity
19,32 **Punta alle 8**, ragazzi
20,08 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Wimps studiosi sfigati e porcel[illegible]**, film
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Playboy dream**, varietà sexy

Primantenna
18,30 **Situation comedy**
19 — **Giovanidea**, rubrica
21 — **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
[illegible]
20,30 **Juventus-Lazio**, calcio serie A
23 — **A gamba tesa**
23,30 **Le più belle di Vizi privati**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**, musicale

Quinta Rete
18 — **Film**
19 — **[illegible]ta Rete news**
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Dimmi che mi vuoi**, film
22,30 **Sexy**
24 — **Emotion**
1 — **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon Tv
16,30 **[illegible] per due**
20 — **Fiori di zucca - Tutto Tris & Totip**
20,35 **Funari Live** - All'interno: **Andiamo in collegio**
22 — **Solo [illegible] italiana**
22,30 **Le [illegible] stanno a guardare... Mr. Joseph** (diretta)

Rete [illegible] Tai
19 — **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo [illegible]**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Future**
22 — **Business news**
22,20 **Pi[illegible] Affari**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,30 **G.R.P. Monitor**
1 — **Mediterraneo News**, rubrica
3 — **Ivo & Rolando show**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wolf**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,55 **Informasette anteprima**
20,40 **Seguendo la flotta**, film
23 — **Medical Center**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

Videonovara
19 — **Videogiornale**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
19 — **Funari live**, 1ª parte
20 — **Funari live**
22,30 **Off side**, sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**

Telemonterosa
19,15 **Tmr**, giornale 1ª edizione
19,45 **Nakya Nakya**, telefilm
20,45 **3 a 0 palla al centro**
[illegible] **Tmr**, giornale 2ª edizione

Altaitalia Tv
19 — **Telegiornale**
20 — **Open music**
20,20 **Telegiornale**
21 — **Ring**, attualità
22 — **Made in Italy**, musicale
24 — **Telegiornale**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle e[illegible]

Era partito da Genova per un volo turistico sulle montagne della Lunigiana

L'aereo precipita, salvi i piloti

Il monomotore «P64», con a bordo Giulio Odero e Saverio Giardino, è «atterrato» sugli alberi
I due, senza un graffio, hanno poi raggiunto un rifugio dove hanno trascorso la notte. I soccorsi

Giulio Odero il pilota che è riuscito ad «atterrare» sugli alberi

GENOVA. Sono usciti incolumi dai rottami dell'aereo precipitato nell'Appennino toscano, un chiavarese e un lavagnese protagonisti di un'avventura che poteva trasformarsi in tragedia. E' stata l'abilità del pilota, Giulio Odero, 43 anni, a far sì che il piccolo velivolo planasse sugli alberi e si adagiasse poi sulla [illegible]. L'aereo è andato completamente distrutto, ma Odero e il suo amico, Saverio Giardino, 39 anni, se la sono cavata senza un graffio. I due erano partiti da Lavagna intorno alle 13 di sabato con la «Rover» di Giardino, diretti verso l'aeroporto di Luni. Sulla pista di decollo era pronto il monomotore «Partenavia P. 64» (con sigla I-Enoa), appartenente a un loro amico che l'aveva messo a disposizione. Il cielo era sereno e la visibilità [illegible]. Il decollo è avvenuto alle 16,18. Due minuti più tardi il pilota ha preso contatto con la torre di controllo di Luni dicendo che sarebbe salito sino a quota 3000. Nel contempo ha girato le frequenze radio su quelle del centro «Milano Informazioni». «Tutto bene», ha detto al microfono Giulio Odero. In quel momento stavano sorvolando il lago di Vagli. Quella è stata l'ultima comunicazione raccolta dalla torre di controllo. Poi si è manifestato l'imponderabile. Un blocco al motore dovuto forse al gelo. Il pilota non si è perso d'animo. Ha individuato una cengia sul Monte Pisanino e ha puntato in quella direzione.

«Paura? Non ne abbiamo avuta - dice Saverio Giardino -, quando [illegible] atterrati ci siamo addirittura messi a ridere. C'era [illegible] che schizzava da tutte le parti. In tutto questo trambusto non ho perso nemmeno gli occhiali». Dopo, [illegible] riusciti a raggiungere un rifugio dopo [illegible] marcia nella [illegible]. Giulio Odero abita con la madre, Angela, in via Trieste 24/6 a Chiavari, è figlio di Giorgio Odero. E' diplomato al Conservatorio e lavora al Carlo Felice come responsabile dell'Archivio musicale. Saverio Giardino è un architetto che abita a Lavagna, in via Matteotti 17b/2.

[illegible] Lugli

Svaligiate le ville dei vip

A Imperia «raid» nel week-end
Ondata di furti anche a Savona

IMPERIA. Topi d'appartamento scatenati sulla Riviera di Ponente: a Imperia, hanno preso di mira tre villette nella zona residenziale delle Cascine, a Savona (sempre nella tarda serata di sabato) i colpi messi a segno sono stati un paio. Il weekend ha registrato insomma una recrudescenza della criminalità.

Il primo dei furti a Imperia risale alla mattinata di sabato. Ne è rimasto vittima Alberto Alberti, dell'omonima azienda lattiero casearia, e vicepresidente dell'Unione industriali della provincia. Gli ignoti delinquenti sono penetrati nella sua villa in via Fanny Roncati Carli, hanno rovistato nei cassetti, si sono impadroniti di preziosi e, pare, anche di una pistola. Poi sono precipitosamente fuggiti, forse perché disturbati dalla presenza di qualcuno della famiglia. Ma sull'episodio, tuttavia, i carabinieri, che conducono le indagini, mantengono il più fitto riserbo.

E nulla trapela anche a proposito degli altri due furti, [illegible] piuti alla sera nella stessa zona, sempre in villini di via Fanny Roncati Carli. Anche in questa occasione i derubati sarebbero personaggi «vip» di Imperia. La tecnica è la stessa, il bottino anche: ori, gioielli e armi. Secondo i carabinieri, è opera di una banda di professionisti.

A Savona, il furto più vistoso è stato compiuto nell'alloggio di un fotografo, Renato Csepeli, di 36 anni. I malviventi, approfittando della sua assenza, si sono introdotti nell'abitazione di via Montegrappa, e hanno rubato macchine fotografiche e obbiettivi. Il valore complessivo della refurtiva si aggira sugli 11 milioni di lire. Penetrati in un altro appartamento, situato in via Romagnoli (ma del quale gli inquirenti non hanno rivelato il nome del proprietario), gli ignoti emuli di Arsenio Lupin si [illegible] impadroniti di due videoregistratori e di oggetti preziosi. Un bottino che oscilla tra i 5 e i 6 milioni. [s. d.]

E Genova ha fatto la parte del leone

Lotteria, 3 miliardi vinti in Liguria

GENOVA. Liguria ricca per la lotteria del Carnevale di Viareggio. In totale, nella nostra regione sono arrivati ben 3 miliardi e 100 milioni. Il biglietto vincente il primo premio di [illegible] miliardi, serie T 14451, è stato venduto all'autogrill Riviera-Nord dell'autostrada Genova-Livorno a Sestri Levante. Il quarto miliardo, del secondo premio della lotteria, è stato vinto a La Spezia. Ci sono stati poi due premi di consolazione: 50 milioni a Rapallo e [illegible] a Genova. Un bottino ricchissimo che però non si sa se abbia fatto diventare veramente plurimiliardario un genovese. Perché, appunto, da quanto si è appreso fino a questo momento il biglietto vincente sarebbe stato venduto nell'autogrill. Le ipotesi sul fortunato vincitore sono quindi apertissime. Vanno dal pendolare che tutti i giorni frequenta il bar dell'autogrill per il capuccino della prima co[illegible] all'autista di un tir straniero. Il biglietto vincente il primo premio era abbinato al carro «Il TeleMostro»; il secondo premio da un miliardo, serie T 34580 era abbinato al «Ora basta». Il biglietto da 50 milioni venduto a Rapallo porta la serie BG 0391 mentre quello venduto a Genova, sempre da 50 milioni ha la serie AG 32975. Questi gli altri premi: terzo premio (750 milioni) serie AN 58306 venduto a Viareggio (Lucca) e abbinato a «Destinazione Europa»; quarto premio (500 milioni), serie F 95360 venduto a Grosseto e abbinato a «Noi alieni [illegible] siamo razzisti e voi?»; quinto premio (500 milioni) serie BL 45273 venduto a Termoli (Campobasso) e abbinato a «Ci vorrebbe un amico»; sesto premio (500 milioni) serie V 12725 venduto a Forlì e abbinato a «Divertiamoci e poi»; settimo premio (200 milioni) serie E 38393 venduto a Perugia e abbinato a «Avanti miei Prodi»; ottavo premio (200 milioni) serie AP 75306 venduto ad Alessandria e abbinato a «L'invincibile contro tutti»; [illegible] premio (200 milioni) serie Q 63797 venduto a Sassari e abbinato «Troppi galli nel pollaio». [a. l.]

Ancora un episodio misterioso nel quartiere di S. Martino

Attentato a un negozio?

Sanremo: in fiamme l'alimentari delle sorelle Garden, in via Cavallotti
Partono le inchieste di pompieri e polizia. In passato [illegible] minaccia

L'incendio in [illegible] Cavallotti a Sanremo. Nel riquadro Mercedes Garden

SANREMO. Un incendio ha semidistrutto il negozio di generi alimentari «Le gemelle» di corso Cavallotti, nel quartiere di San Martino alla periferia della città. Il fuoco è divampato all'improvviso intorno alle [illegible] di notte. In breve l'intero negozio è stato avvolto dalle fiamme. I vigili del fuoco non escludono l'ipotesi di un incendio doloso. Il negozio era stato rifatto da poco meno di un [illegible]; l'impianto elettrico [illegible]. Difficile pensare ad un corto circuito. Le proprietarie, Marina e Mercedes Garden, due sorelle gemelle, hanno riferito alla polizia di non avere ricevuto minacce né richieste di soldi.

Sul posto è intervenuta una «volante» della polizia. Un primo sopralluogo nella [illegible] non ha portato alla scoperta di taniche o altri contenitori con ancora tracce di combustibile. Nessuna certezza circa le cause del rogo. Sarà la perizia dei vigili del fuoco ha stabilire se si è trattato di un fatto accidentale o se l'incendio nasconde una matrice dolosa. [g. p. m.]

Al Ligorna di Genova

[illegible] in campo Calciatore grave al San Martino

[illegible] Un giovane portiere di 21 anni, Luca Rebottaro, operaio di Ronco Scrivia, si è infortunato ieri mattina sul campo del «Ligorna», in via Adamoli, in una partita tra dilettanti. Dopo essersi scontrato con due attaccanti della squadra avversaria, si è accasciato a terra. Per sette lunghi minuti ha perso conoscenza. Lo ha rianimato un suo compagno, volontario della Croce Rossa, in attesa che arrivassero i soccorsi. Si è [illegible] il peggio, ma poi il ragazzo ha ripreso i sensi prima di arrivare al San Martino. Resterà ricoverato in osservazione per alcuni giorni. La partita Briga-Quezzi Ronchese, valida per il campionato di Prima categoria, è stata sospesa. Stava vincendo la Ronchese, la squadra di Luca, per 2-1. Il giovane è il terzo portiere della formazione. E' entrato in campo perché il secondo portiere era reduce da un infortunio. [a. l.]

Già sessanta i casi

[illegible] influenza Preso d'assalto il centralino Usl

SAVONA. Nuova epidemia influenzale a Savona e in tutta la provincia. Nella notte fra sabato e domenica a «Savona Soccorso» e ai centralini delle ambulanze sono giunte decine e decine di richieste di intervento. Oltre 60 nel solo circondario di Savona. L'influenza, particolarmente a rischio per le persone anziane, i bimbi e i sofferenti di malattie cardiocircoltarie e dell'apparato respiratorio, si manifesta all'improvviso con febbre o vomito e disturbi intestinali. Soltanto nei prossimi giorni si potrà avere l'esatta di[illegible] della nuova epidemia influenzale. Infatti molte persone, i cui disturbi [illegible] particolarmente fastidiosi, è verosimile non siano ricorse alla Guardia Medica e ai Pronto Soccorso, ma attendano il rientro in servizio (oggi) dei medici di famiglia per farsi visitare e prescrivere le opportune terapie. [b. b.]

Esperimento positivo

Genova, «assalto» agli uffici postali aperti di domenica

GENOVA. L'esperimento delle Poste aperte la domenica ha funzionato. Gli sportelli messi a disposizione dei genovesi in piazza Dante sono stati presi d'assalto dagli utenti. In quattro ore, dalle 8,30 alle 12,30, sono stati fatti più conti correnti (circa 300) di quanti siano stati contabilizzati sabato. Anche nel pomeriggio domenicale molti utenti hanno usufruito degli altri servizi rimasti aperti, tra cui quello delle raccomandate. Il successo dell'iniziativa fa quindi ben sperare perché [illegible] a Genova, come in altre 14 città italiane, si possono utilizzare anche di domenica una tipologia di servizi differenziata. I commenti dei genovesi «sorpresi» in coda ieri mattina [illegible] stati sostanzialmente positivi. Per alcuni l'apertura domenicale è essenziale perché nei giorni feriali dovrebbero chiedere permessi sul luogo di lavoro per re[illegible] alle Poste. [a. l.]

[illegible]

[illegible]

Oggi i funerali del dentista Enrico Schirru

Si celebrano oggi alle [illegible] in San Filippo Neri a Valloria, i funerali del dottor Enrico Schirru, 76 anni, morto per un male incurabile. Lascia la moglie Elvira e tre figli: Marco, Pier Giorgio e Angelo. Il dottor Schirru [illegible] avviato studio dentistico in via Venezia, che divideva assieme al figlio Marco. [r. p.]

SAVONA

Fornaci, grave infortunio a giovane calciatore

Giuseppe Console, 14 anni, calciatore dilettante di Savona, [illegible] Montenotte, è rimasto vittima di un infortunio di gioco sul campo sportivo delle Fornaci ed è ricoverato al San Paolo per la frattura [illegible] braccio. Guarirà in un mese. Giuseppe Console ha subito la frattura in uno scontro di [illegible] un [illegible] [b. b.]

INCENDI

In fiamme i boschi di tre province

Bruciano i boschi in Riviera. Un grosso incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco e dalla Guardia forestale alle spalle dell'abitato di Triora, in Valle Argentina. Un altro incendio ha distrutto alberi e vegetazione nel bosco del Maglio, ad Albenga. In fiamme anche un bosco sulla collina di Genova. [g. p. m.]

[illegible]

Giovane alessandrino [illegible] overdose

E' stata quasi certamente un'overdose a uccidere un alessandrino di 26 anni, Emilio S., deceduto ieri mattina all'ospedale di Sampierdarena. Sarà ora l'autopsia a stabilire con esattezza la cause della morte. Il giovane è stato soccorso all'interno di un'auto, in via Dino Col, insieme a un amico. Vane le cure dei medici. [a. l.]

SAVONA

SAVONA Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000/7000
Dracula, morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [illegible] V. 1h 35' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood [illegible] recuperare il debito [illegible] produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10[illegible]
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del [illegible]bre film del 1954 di Wilder, [illegible]ra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Eldorado — Tel. [illegible]. Or.: 15,45/19/22,15. L. 10.000/7000
Strange Days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, [illegible] «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

[illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30. L. 6000/5000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. [illegible] 1h 55' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — [illegible]

ALASSIO Colombo — Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000
I [illegible] sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Ritz — T. 640427. Ore 20,30 22,30. Fer. [illegible] dalle 16,30-22,30. L. 10.000/6000/5000
Get Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — [illegible] killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore [illegible] horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30 [illegible]; fest. 16; ult. 22,30. L. 8000/6000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna [illegible]) — A Miami un gallerista squattrinato si divide [illegible] due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello. N. V. 1h 50' — Comm.

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 pref. e fest. [illegible]; ult. 22,30. Lire 9000/6000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici. Li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

BORGHETTO Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 6000/4000 — CHIUSO

BORGIO Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000 — CHIUSO

CAIRO [illegible] Abba — [illegible]. 504.234. Or.: 20,15/22; fest. anche 16 e 18. L. 8000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. [illegible]. Or.: 15/21,15. Lire 4000
I buchi neri — di P. Corsicato, con I. Forte, [illegible], M. [illegible] (Ita '95) — L'equilibrio [illegible] tra un giov[illegible] impotente e una prostituta romantica [illegible] precario finché la [illegible] non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' — Dramm.

LAIGUEGLIA Corallo — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO Loanese — T. 669.961. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. anche 16.30/18.30. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] T. [illegible] — L. 7000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO Ariston

[illegible] Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15; [illegible]. 22,30. Lire 10.000/7000 — [illegible] RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Te[illegible] — Tel. 61.976 — OGGI RIPOSO

Centrale — [illegible]. 63.871. Or.: 18,15/20,15 22,30. Cineforum. Tessera L. [illegible]
Asja e la gallina dalle [illegible] d'oro — di A. Konchalowsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iegorichev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i dolori della [illegible] Russia. N. V. 1h 55' — Grottesco

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000/5000 — OGGI RIPOSO

ARMA DI T. Capitol — Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: in. 16; ult. 22,30. Lire 7000; rid. [illegible]
Il presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,10; 22,30. Riduzione cinema L. [illegible]
Pensieri pericolosi — di J. [illegible] Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo [illegible]smo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

SANREMO Ariston — In. [illegible]: 15,30 ult. [illegible]
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. [illegible] (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a [illegible] sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] Ritz — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 46' — Drammatico

Ariston [illegible] Sala 1 — Tel. (0184) [illegible]. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Two [illegible] — di F. Trueba, [illegible] A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — [illegible] Miami un gallerista squattrinato si divide tra due [illegible] ricche e belle, [illegible] per reggere la situazione [illegible] costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Uomini [illegible] donne — di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accioli (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sem[illegible] impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' — Comm.

Ariston [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Centrale — Sala A. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto [illegible] produttore [illegible] horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Tabarin — Tel. [illegible]. Sala B. Or.: in. [illegible]; [illegible]. 22,30. L. 10.000/7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' [illegible]

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, [illegible] vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di-samore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' — Commedia

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 15.30 /22,30. Lire [illegible]
Film vietato minori anni 18

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21. L. 50.000/30.000/20.000
Arcosonoro — in concerto. Stagione della Gog

[illegible] Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire 40.[illegible]8.000 — OGGI RIPOSO

Sala D[illegible] — Tel. 831.18.91. Or.: 20,30. Lire [illegible]000
[illegible] RIPOSO. Domani: ...E fuori nevica! di Enzo Salemme. Compagnia Chi è di scena.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 21. L. 40.000/30.000
OGG[illegible] RIPOSO. Domani: **La strana coppia** di Neil Simon. Regia di Marco Mattolini. Con Gaspare & Zuzzurro.

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. [illegible] 247.07.93. Or.: 20,45. Lire 28.000/18.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Or.: 20,45. L. 24.000/18.000
Carta diva — di e con Ennio Marchetto.

T. della Tosse — AGORA'. Tel. 247.07.93. Ore 16. Lire 16.[illegible]
[illegible]

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. [illegible]r.: 21 (dom. ore 17). Lire [illegible].000/16.000
Trummerswing — Lo swing delle [illegible].

CINEMA Ariston 1 — T. 208.549 Or.: 15,10/17,30 20,15/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Commedia

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15/16.55/18,45/20,40 22,35. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15,30/18,45/22. L. 10.000 pref. fest. 12.000/mer. [illegible]
Get Shorty — di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore [illegible] horror [illegible] serie B. [illegible] V. 1h 45' — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
[illegible] da Las Vegas — di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. N. V. 1h 52' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 [illegible]. dom. 12.000/mer. [illegible]
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

[illegible] — Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h [illegible] — Comm.

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30. L. [illegible] sab. dom. 12.000/mer. 8000
Sbottonate — di D. Keeve, con I. Mizrahi, N. Campbell, S. Reenhard (Usa '94) — I retroscena [illegible] una grande sfilata di moda, con le top più famose del mondo, le ansie, i modelli, le trattative promozionali e giornalistiche. N. V. 1h 15' — Documentario

Odeon — Tel. 362.82.88. Or.: 15,30 18,45/20,45/22,40. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Heat-La s[illegible] — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, [illegible] L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: [illegible] vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30. Lire 10.000 [illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Va' dove [illegible] porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria [illegible] vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

[illegible] — Tel. 314.141. Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000 sab. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Fluke — di C. Carlei, con M. Modine, N. Travis, E. Stoltz (Usa '95) — Un giovane muore [illegible] un incidente d'auto e si reincarna in un cane. Ma il richiamo del passato è forte, e Fluke parte alla ricerca della [illegible] famiglia. N. V. 1h 35' — Commedia

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Pensieri pericolosi — di J. [illegible] Smith, con M. Pfeiffer, [illegible]. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici; li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. [illegible]. V. 1h 40' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala [illegible]. Tel. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Dracula [illegible] e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h [illegible] — Comico

Universale — [illegible] dello Spettacolo [illegible]3. T. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. [illegible]00 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Ragione e sentimento — di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berli[illegible]. N. V. 2h 15' — Com[illegible]

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 14,15/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
Strange days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000; [illegible] e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette [illegible] vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. [illegible]80; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** [illegible]; [illegible] tel. 201.919.

[illegible] Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. [illegible] 2h 57' — Avventuroso

Carignano — D'ESSAI. Tel. 570.23.[illegible]. Or.: 20,30. L. 7000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — [illegible]. 219.768. Or.: 21,15. [illegible] — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938. Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30. L. 6000/7000/5000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti [illegible] dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Chaplin — [illegible]. 880.069. Or.: 21. L. 5000 soci; 4000 tessera — [illegible] RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — tel. 887.841. Or.: 21. Lire [illegible] — [illegible] RIPOSO

PEGLI Eden — Tel. 696.12.00. Peglicinema. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000. Da [illegible]. a lun. 15,40/ult. 22
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure [illegible] William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.61.38. Or.: 20,15/22,30; dom. 14,30; ult. 22,30. Lire 8000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure [illegible] William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

SESTRI P. Teatro Verdi — [illegible]. 571.263. Or.: Lire

NERVI [illegible] Siro — Tel. 334.778. Or.: 20,30/22,30. [illegible]. 8000 ven./sab./dom. in. 15,30
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' — Sentimentale

[illegible] Centrale — Tel. [illegible]. Or.: 16,05; 18,10; 20,20 22,20. Lire 7/6000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, [illegible] Griffith, [illegible]. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' — Comm.

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20,20/22,20. Lire 7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma [illegible] compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

CHIAVARI Cantero — Tel. [illegible]. Ore 17; 19,45; 22,30
Strange Days — di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano in[illegible] allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di [illegible] pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' — Fantathriller

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 15,30/17,45/20,20 22,30 - Lire 10.000
Sabrina — di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' — Com[illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,40/22,20. Lire 10.000
Dracula [illegible] e [illegible] — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [illegible] V. 1h 35' — Comico

TV [illegible]

Telenord
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Musica e spettacolo
16,30 Documentario
17 — Cartoni [illegible]
17,30 Telefilm
18,15 Musica e spettacolo
18,45 Cartoni animati
19 — Tn 4
19,20 I miei quartieri
19,35 [illegible]
20,35 Un [illegible] per morire, film
22,30 Appuntamento con la magia
23,30 Motor shop
24 — Documentario

Telegenova
8,15 Buongiorno con Cinquestelle
12 — Calcio, campionato di serie [illegible]
12,45 Telegiornale flash
14 — Un'occasione speciale
16,30 Polvere di stelle, rubrica
18,30 In diretta da Roma: Tè per [illegible], talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 Telegiornale regionale
20,35 Tutti in forma, rubrica
22,30 Lunedì sport, rubrica
23 — Calcio, Lucchese-Genoa, [illegible] serie B

Tv Arcobaleno
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
[illegible] — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica

Canale 7
18,15 [illegible]
18,20 Fai un affare con Canale 7
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,35 Beyond 2000, documentario
20,35 [illegible] piacciono le bionde, film
22,15 Motor shop, rubrica
22,50 Tg Liguria, telegionale
23 — Appuntamento con la pellicola [illegible]
0,30 Tg Liguria
1 — All'onorevole..., film

Euro Mixer Tv
14 — Film
16,45 I miei quartieri (20,15)
18,45 F.B.I., film
19 — Il giustiziere, telefilm
19,45 Liguria news/sport
[illegible] Gran Premio, film
23 — Fai un affare con... Euromixer
[illegible] — Liguria [illegible]
[illegible] Documentario

Rete A
17 — Tg - Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici [illegible] Rete A. A seguire: Shopping club
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di [illegible] A. A seguire: Shopping club
23,15 Programmi redazionali

Primocanale
13,10 First and ten, telefilm
13,35 Match music, rubrica musicale
14 — Portobello Road
16,30 Market, commerciale
18 — Primomercato, rubrica
20,30 Primogiornale
20,45 Genova-Italia, rubrica
23 — Auto Tv, rubrica
23,30 Market, commerciale

Telecupole
11,40 Tg4 (12,40; 19,30; 22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Napoli, parole e musica
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Ironside, telefilm
17,45 Wilma e dintorni, rubrica
19,30 Tg4, telegiornale
20 — Solo musica italiana
22,30 Tg4, telegiornale
24 — Programmi non stop

Telestar
15,30 Cover Up, telefilm
18,30 Amichevolmente [illegible] noi
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 Fm Tv, programma musicale
20 — Tg8, telegiornale
20,30 E' arrivata [illegible] sposa, film tv
22,30 Rotosport, rubrica
23,15 Speciale spettacolo
23,20 Programmi non st[illegible]

Teleregione
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni [illegible] l'[illegible]
20,30 Rubrica
21 — Vip mania estate
22,30 Telegiornale
23,30 Programmazione notturna

Retemia
12 — Andiamo al cinema
15 — Pronto... via!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, prima pagina
21 — Andiamo al cinema
[illegible] — Primo piano, media
22,45 Con simpatia... in casa vostra

[illegible]
14,30 Videoone, supermusic
15,30 [illegible] Celeste, novela
16,30 Alfio e Rossana, rubrica
17,30 [illegible]
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,10 [illegible] della [illegible]
21 — [illegible]
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg, diario del giorno
0,15 Programmi non stop

■ Eventuali errori e variazioni programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible]ta dalle emittenti.

Auto, un Rally in rosa

SANREMO. Un equipaggio tutto femminile ha iscritto il [illegible] [illegible] nell'albo d'oro della «Coppa dei Fiori», gara di regolarità automobilistica per auto d'epoca conclusasi sabato a Sanremo dove si è disputata parallelamente al classico «Sanremo Rally Storico»: le sanre[illegible] Pierina Calvini e Maria Michenzi, su una Innocenti Mini Cooper del '68, della Scuderia Sanremo Autostoriche, hanno preceduto altri 68 concorrenti. Sabato sera, alla conclusione della prova, erano seconde dietro ai genovesi Gambaro e Pietrafaccia su Lancia Fulvia Hf del '71. Ma la classifica [illegible] ufficiosa. Dalle verifiche è emerso che una prova di precisione, quella di Vignai, [illegible] stata viziata da un errato rilevamento dei tempi. E' stata annullata. Il provvedimento ha ribaltato la classifica: in testa Calvini-Michienzi con 4' [illegible] Gambaro-Pietrafaccia, retrocessi al secondo posto. Il «Sanremo Rally Storico» era stato vinto dalla Lotus Elan S2 del '65 dei torinesi Giorgio Tessore e Lisa Costa. [b. m.]

Bocce: Chiavarese europea

CHIAVARI. La Chiavarese Caudera vince a mani basse l'«andata» dei quarti di finale di coppa Europa, [illegible] «Campioni» delle bocce: 14-6 sul terreno dei campioni di Francia del Montelimar. Match winner il giovane D'Agostini: trionfa nelle le prove individuali e trascina [illegible] staffetta con il compagno Meret. Ottima la prestazione [illegible] squadra [illegible] Antonello Solari che ha umiliato nel suo «covo» l'avversaria più pericolosa che può contare [illegible] fuoriclasse come Noharet o il campione del mondo Bilon. Rivincita, forse inutile, domenica [illegible] Lavagna [illegible] la Chiavarese, che incontrerà in semifinale i campioni di Croazia dello «Zrinijevac» Zagabria, veleggia verso il sesto titolo continentale consecutivo. Ad Alassio, ieri sera, si è conclusa la 43ª «Targa d'Oro». Straordinario successo di partecipazione: 131 società, italiane e straniere, 256 squadre con 1024 giocatori. Numero chiuso per non sovraffollare sabato e ieri i campi di Alassio, Borghetto, S.Bartolomeo, Garlenda, Albenga, Laigueglia e Andora. [d. s.]

Una gara ricca di emozioni e corretta nonostante i cartellini rossi

Sestrese, derby-sorpasso

Batte 3-2 il Pontedecimo e si avvicina alla salvezza
Verdestellati favoriti da 2 espulsioni tra i «cugini»

GENOVA. Alla Sestrese il derby ed il sorpasso in classifica.

Emozionante 3-2 al Borzoli gremito da oltre seicento spettatori, con i verdestellati che operano [illegible] passo d cisivo [illegible] la salvezza. [illegible] 3-2 ad un Pontedecimo mai domo, anzi ancora più motivato quando si è trovato sotto di due reti e con due uomini in meno. Insomma, tutto lasciava presagire un crollo granata, ed invece gli ospiti hanno giocato il tutto per tutto, schierandosi senza libero e sfruttando l'incapacità della Sestrese di gestire il doppio vantaggio numerico, per portarsi sul momentaneo 2-1.

Pennone sistema poi le cose, ed è inutile la rete di Mosca [illegible] tempo abbondantemente scaduto. Tante emozioni, insomma, in questo derby che la Sestrese doveva assolutamente vincere, il Pontedecimo poteva permettersi di pareggiare. Questo alla vigilia, e la lettura delle formazioni a smentire tutto: Ghilino non schiera le tre punte, tenendo Fossa in panchina (e spiegando negli spogliatoi la scelta Cavaliere, rivelatasi poi decisiva) [illegible] lasciando Balboni come libero, con Motta [illegible] centrocampo; [illegible] sorpresa da parte di Nocentini, con la formazione prevista.

La partita [illegible] infiamma subito, con una punizione di Pastine che costringe Gagliardi ad una difficoltosa respinta di pugni; al 12' è ancora il Pontedecimo pericoloso, [illegible] [illegible] di Mannini per Ferraris che non riesce [illegible] deviare. Poi è il momento della Sestrese, che si rende pericolosa al 18' con un tiro di Perata sull'esterno della rete, e [illegible]ue minuti dopo con conclusione di Balboni deviata da Balsamo quasi in autorete. E' il preludio al gol verdestellato: 21', lancio di Sisinni per Cavaliere che si libera di Spaggiari [illegible]d infila Bellia. Per un quarto d'ora non accade altro. Aal 36' la prima espulsione [illegible] danni del Pontedecimo, con Farcinto che interviene rudemente su Mieli proprio davanti alla panchina [illegible] Nocentini. Vicino al pubblico, che si infervorisce: l'arbitro mette tutti a tacere estraendo il cartellino rosso. Pontedecimo che sei minuti dopo rimane addirittura in nove: in questo caso è ingenuo Passani, già ammonito, [illegible] fermare volontariamente la sfera [illegible] una mano.

Ad inizio ripresa, dopo neppure un minuto, la Sestrese si porta sul 2-0. Fotocopia del primo gol: lancio di Sisinni, liscio clamoroso di Spaggiari [illegible] Cavaliere non ha difficoltà nel battere Bellia con un preciso diagonale. Due reti in più e due uomini in più, tutto pro-Sestrese: ma il Pontedecimo non molla.

Ardoino tira, Gagliardi non trattiene portandosi [illegible] pallone in angolo; corner con lancio lungo di Mosca per Ferraris che stoppa, si gira ed infila Gagliardi (57'). Il Pontedecimo tenta il tutto per tutto, la Sestrese è in evidente difficoltà. Ci pensa Pennone, con un gol d'autore, a togliere le castagne dal fuoco. Prende palla a centrocampo, dribbla un paio di avversari [illegible] il suo «movimento» scoordinato ma molto efficace, entra in area e non lascia scampo al disperato tentativo di Bellia. Tutto questo all'86', ed [illegible] questo punto la partita può dirsi praticamente conclusa.

[illegible] Pontedecimo nel recupero mette tanto carattere, per cercare di ridurre perlomeno il ritardo, ed è Mosca con un gran diagonale da una trentina di metri ad infilare Gagliardi alla [illegible] destra. Tante reti, molti errori su entrambi i fronti, tante decisioni del direttore di gara che hanno fatto discutere. Ed un vento veramente micidiale. Corollario di una partita che, nonostante le due espulsioni e la rabbia dei supporters granata [illegible] si può definire corretta.

Giancarlo Scartozzoni

LA PAROLA AI MISTER

Nocentini se la prende con l'arbitro

Nervosismo dietro la panchina di Ghilino, colpita a ripetizione con calci e pugni, tanta calma negli spogliatoi.

Il primo a presentarsi è Adriano Nocentini, che indica nelle due espulsioni la chiave di lettura del derby. «Cose assurde, sarei stato contento di finire undici contro undici. Le due espulsioni [illegible] le ho proprio capite, perchè allora quell'entrata di Iurman su Ferraris dopo pochi minuti... Un modo strano di interpretare gli episodi, [illegible] gradito una uniformità di giudizi. Siamo stati puniti eccessivamente, soprattutto nella seconda espulsione; l'arbitro, visto che eravamo già uno in meno, poteva risparmiare questa seconda cartellino rosso». Poi un pizzico di autocritica. «Forse è vero che siamo entrati in campo nervosi, ma [illegible] derby è sempre qualcosa di particolare. Nella ripresa abbiamo fatto buone cose, ma tutto questo impegno non è bastato per recuperare». Più sintetico Sergio Ghilino, anche perchè lui ha preso i tre punti, quindi...

«Quindi reputo le espulsioni giuste: l'arbitro ha interpretato alla lettera il regolamento. Abbiamo giocato bene e poi, lasciatemelo dire: la mossa di Cavaliere in campo, mentre tutti attendevano Fossa, è stata decisiva. Spaggiari [illegible] aveva un punto di riferimento, ed il ragazzo ha segnato due reti. Ho tenuto in campo Iurman per i colpi di testa, prevedendo l'assalto finale del Pontedecimo». [g. s.]

E' dai piedi di Sisinni che [illegible] partiti i lanci decisivi per i due gol della Sestrese

Codice ha cercato il gol senza fortuna

Gol di Puccini, Baldini e Bocchi: 2-1, inutili proteste liguri su due episodi da rigore

Il cuore del Savona fa tremare Pisa

Capolista grande per un'ora, poi finale biancoblù

PISA. Savona «malato» all'Are[illegible] Garibaldi. Ma anche tanta paura nel finale per il Pisa capolista, che [illegible] (2-1) una vittoria amplissimamente legittimata da un'ora sontuosa [illegible] poi messa [illegible] repentaglio dallo straordinario orgoglio dei biancoblù che, pur ricuciti a forza di giovanissimi del vivaio, sfiorano il pareggio ed hanno anche qualche buona ragione per lamentarsi dell'arbitraggio.

Non sembrava esserci già più partita, [illegible] inizio di ripresa. [illegible] Savona, dopo un avvio dignitoso e valide chiusure sugli orchestrali di Filippi, subiva gli acuti soprattutto di Baldini, autentico trasvolatore della fascia destra. Lì dove il baby Bruzzone doveva alzar bandiera bianca già al 39' (dentro Tino, una punta, [illegible] rivoluzione sulla scacchiera savonese), e da cui sarebbero arrivati tutti grattacapi maggiori per la banda-Ferraro.

[illegible] titic-titoc iniziale del Pisa dunque prendeva a farsi pressione, ed il Savona a boccheggiare, arroccato sempre più attorno agli ottimi Bocchi, Sbravati e Chicchiarelli. Il guaio era però nel mezzo, dove si ballava troppo e dove l'inevitabile maggior qualità della capolista pesava come piombo. Così, al 43' l'ennesima fuga sulla destra di Baldini portava al cross su cui Del Rosso - ottimo davvero - [illegible] il gol e Puccini lo trovava con un tocco sotto misura. Viviani smoccolava col guardalinee, adducendo un presunto fuorigioco del marcatore, ma l'urlo dell'Arena Garibaldi (gran spettacolo di pubblico davvero) metteva la sordina anche a lui.

Ripresa, e Savona ancora stordito. Tanto che il tourbillon nerazzurro si ripresenta (8') con Ghizzani che sradica palla a Verdicchio e fornisce carburante allo sputnik Baldini: fuga perentoria, Viviani in uscita è scavalcato e l'Arena Garibaldi si fa polveriera. Il Pisa non sembra pago, tanto che pochi minuti dopo Ghizzani per un soffio non arriva alla deviazione del 3-0.

Ma dev'esser proprio vero che in fondo questo girone A del Nazionale dilettanti, in un modo o nell'altro, appiattisce i valori. I toscani pian piano si spengono - certo per merito anche dell'orgoglio biancoblù, con i ragazzi di Ferraro che si battono su ogni palla - e il finale di gara cambia tinta. Al 22' un lancio dalle retrovie pesca Codice a pochi passi da Corradi, ma la punta non sfrutta l'occasione.

Non lo imita però Bocchi, che due minuti dopo piomba come un falco - di testa - a spingere in fondo alla rete di Corradi un bel cross di Valentino. Il Pisa ha ancora una fiammata, con Ghizzani che sfiora i pali della porta difesa da Viviani, poi di lì alla fine è soltanto Sav[illegible]. I biancoblù, consci che il gigante nerazzurro è sulle ginocchia, gettano cuore e ventricoli sul piatto di una bilancia che adesso pende dalla loro parte. L'assalto è disordinato e corale, la difesa resta spesso sguarnita, ma la paura attraversa tutta l'Arena Garibaldi.

Due punizioni di Panucci suonano la carica, all'87' Ferraro ha di che indignarsi: su centro di Valentino, ancora Panucci tocca di testa a pochi passi da Corradi, mentre Baroni ne sta quasi strappando la maglia. Il portiere para, l'arbitro salernitano Rossomando (per il resto della gara quasi perfetto) dice che va bene così.

E le proteste savonesi raddoppiano un minuto dopo: Valentino [illegible] ancora verso [illegible] coppia Riolfo-Tino, un braccio di Nicolini (involontario?) interrompe la traiettoria. Rossomando è a due passi, ed invita a continuare a giocare.

Un fischio mancato sul quale [illegible] pratica finisce la disperata rincorsa del Savona. Che [illegible] anche [illegible] crisi di risultati, ma nel gioco è più che sufficiente, e sul fronte dell'impegno può dare lezioni.

Roberto Baglietto

[illegible] GIRONE A, UNDICESIMA DI RITORNO: 25 RETI

Viareggio-Asti [illegible]

Viareggio: Mannini (80' Besson), Cavalcante, Bertoneri, Statella, Zana, Secchetti, Eritreo (87' Cosignani), D'Agostino, Florio, Chiappini, Pasquini (83' Fabbrini). **Asti:** Biasi, Palermo (79' Palazzo), Bronzino, Cacciola, Farello, Paro, Aluffo (59' Porrino), Basso, Falzone, Pavese (88' Genovesio), Incardona. **Arbitro:** C[illegible]. **Reti:** 38' Chiappini; 69' Chiappini; 74' D'Agostino; [illegible]' Florio.

Saint-Vincent/Châtillon-Pinerolo 1-1

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, Botta, Santedele, Perlotto, Lessio, Mirisola, Moschetta, Pietro Rubino, Clerino (57' Santoro), Calamita (79' Martelli), [illegible] Bartolo. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallitto, Giorsa, Nigro (60' Ceddia), Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori, Pia (88' Cozzola). [illegible]: Fondacaro. **Reti:** 42' Mirisola, 75' Fabbrini.

Nizza [illegible] 0-0

Nizza Millefonti: Dal Seno, Viatto, Maggio, Chetti, Zichella (28' Prudenza), Lasalandra, Ramella (60' Rizzo), Wellmann, Giovine, Cristiano, Galizia. **Aosta:** Fontana, Pongelli, Seri, Turrone, Stefico, Bertocchi, Margherita (54' Zanotto), Perinelli, Zaniolo, [illegible] Vincenzo, Favilli (69' Di Bello). **Arbitro:** Anzalone. **Note:** espulsi Stafico (79') e Seri (88').

Saluzzo-Colligiana [illegible]

Saluzzo: Beccari; Lucca, Careglio; Ferro, Fornesi, Vittone; Salvai (85' Abbracciavento), Cirla (66' Bianco), Robles, Barale, Giffo. **Colligiana:** Foli; Parma, Vilgiardi; Mori, Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini (78' Contini), Archimede, Rizzo. **Arbitro:** Moretti. **Rete:** 71' Sacchini.

Biellese-Camaiore [illegible]

Biellese: Buda; Testa, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Rossi; Giannini (82' Antoniotti), [illegible] (70' Barison), Comi, Girelli, Garegnani. [illegible] Alberti; Gemignani G., Merciadri (75' Simonini); Benedetti (81' Frediani), Dianda, Cavallo; Mallegni (87' Bechini), Ardito, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 52' e 71' Girelli, 55' e 84' Bonuccelli.

Sestrese-Pontedecimo 3-2

Sestrese: Gagliardi; Fibrini (64' Di Marco), Perata; Motta, Iurman, Noris; Mieli (77' Fossa), Sisinni, Pennone, Balboni, Cavaliere. **Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Passani; Mannini (76' Grasso), Pastine, Farcinto, Mosca, Ferraris. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 21' e 46' Cavaliere, 57' Ferraris, 86' Pennone, [illegible] Mosca. **Note:** espulsi Farcinto 36' e Passani 42'.

[illegible] 2-1

Pisa: Corradi; Niccolini, Balestri; Gargani, Baroni, Signorini; Baldini (79' Bellucchini), Lucarelli, Del Rosso (73' Martigani), Andreotti (15' Puccini), Ghizzani. **[illegible]na:** Viviani; Bocchi, Bruzzone (40' Tino); Chicchiarelli, Sbravati, Panucci; Codice, Valentini, Sola (84' Corallo), Verdicchio, Riolfo. **Arbitro:** Rossomando. [illegible] 43' Puccini, 53' Baldini, 69' Bocchi.

Poggibonsi-Torrelaghese 3-0

Poggibonsi: Quironi (85' Lunghini); Leonardi, Bellerini; Venturelli (53' Piperissa), Secci, Carobbi (76' Frustalupi), Cateri, [illegible]di, Borneo, De Mozzi, Armentano. **Torrelaghese:** Tavoletti; Gazzoli, Marenco; Fatticcioni, Salerno, Mattei; Sainati (34' Lamperi), Fruzza, Guidotti ([illegible]' Belluomini), Valenti (64' Muzziotti), Rubinacci. **Arbitro:** Rubino. **Reti:** 53' Carobbi, 71' Piperissa, 77' De Mozzi.

Castelnuovo-Moncalieri 3-0

Castelnuovo: Franchi (79' Collal); Fanani, Belloni; Benedetti, Ambrosini, Lorenzini; Fiori, Scarpato (86' Verdiani), Mugnaini, Sabatini, Galli (76' Vangioni). **Moncalieri:** Miglino, Pecoraro (75' Marello), Montrossei; Milani, Camani, Costanzo; Salerno, Sandri, Didu, Rubino (71' Armano), Santangelo. **Arbitro:** Gobbo; **Reti:** 13' Sabatini; 60' Galli su rigore; 75' Galli.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	54	15	9	4	33	15
[illegible]	51	14	9	5	34	21
BIELLESE	50	14	8	6	37	18
COLLIGIANA	45	12	9	7	25	19
POGGIBONSI	41	10	11	7	25	20
PINEROLO	40	10	10	8	34	25
CASTELNUOVO	39	9	[illegible]	7	26	21
[illegible]	[illegible]	9	12	7	30	26
[illegible]	37	8	13	7	30	22
CAMAIORE	37	7	16	5	32	30
MONCALIERI	37	9	10	9	25	23
F. [illegible]	31	7	10	11	[illegible]	37
PONTEDECIMO	30	5	15	8	33	36
[illegible] SV	30	7	[illegible]	12	30	[illegible]
ASTI	29	6	11	11	30	35
TORRELAGH.	26	6	8	14	27	42
SALUZZO	26	5	11	12	24	39
NIZZA MILL.	16	1	13	14	18	51

I MARCATORI

19 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 reti: Comi (Biellese).

12 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti).

11 reti: Girelli (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Galli (Castelnuovo); Barison (Moncalieri); Frati (Torrelagh.).

[illegible] De Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo); Panucci (Savona).

7 reti: Wellmann (Nizza Mill.); Mosca (Pontedecimo).

[illegible] reti: Campedelli (Aosta); Nordi (Asti); Mugnaini (Castelnuovo), Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Corradi [illegible]. (Poggibonsi); Codice (Savona); Borneo (Viareg[illegible]gio[illegible]

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

AOSTA	VIAREGGIO	(a. 1-0)
ASTI	PISA	(1-3)
CAMAIORE	CASTELNUOVO	(0-0)
COLLIGIANA	NIZZA MILL.	(1-1)
MONCALIERI	CHATILLON SV	(0-3)
PINEROLO	POGGIBONSI	(1-2)
PONTEDECIMO	BIELLESE	(0-1)
SAVONA	F. SESTRESE	(4-1)
TORRELAGH.	SALUZZO	(2-1)

Ruentini per primi in vantaggio, poi raggiunti e superati: infine Costa chiude il derby

Lavagna, il 2-2 piace solo al Rapallo

Baretto & C. col fiato sospeso per il caso-Tumminia

LAVAGNA. A prescindere dalla maggiore o minor contentezza dei protagonisti a fine partita, il pareggio rende giustizia a quanto hanno saputo fare nei 90' Lavagnese e Rapallo.

Il 2-2 però accontenta solo gli ospiti, dovendo la squadra di casa [illegible] risolvere il caso-Tumminia, [illegible] può saziarsi [illegible] un misero punto.

La squadra [illegible] casa, priva di Barberi e Bruzzo, per tutto il primo tempo ha stentato, lasciando spesso l'iniziativa agli avversari, privi di Picasso e Balducci ma intraprendenti e spregiudicati. Tanto che al 14' passavano in vantaggio: punizione dalla sinistra di Massimo Costa, Antonpaoli non usciva, e Allia sul secondo palo schiacciava in rete. Vivaci proteste dei lavagnesi, per un'irregolarità nello stacco dello stopper.

Il Rapallo non sapeva approfittare dello sbandamento della squadra di casa: al 16' Lamberti viene lasciato libero di concludere ma il suo destro è troppo affrettato e [illegible] trova la porta. Il Rapallo comincia ad organizzarsi per il contropiede (anticipato di un soffio, da Rossini, Carbone al 18'). Buon per la Lavagnese che Baldi ritrovi il suo tocco fatato su punizione: al 30' si procura il fallo (tocco di mano di Allia su suo tentativo di dribbling) e trasforma con un morbido sinistro liftato.

A dire il [illegible] D'Agostino nell'intervallo se la prende con i suoi e col portiere Giovinazzo, [illegible] di [illegible] troppi uomini in barriera.

La Lavagnese ha bisogno di [illegible] vittoria, per scacciare il «fantasma del -6» e nella ripresa parte decisa all'attacco. Baretto tenta la terza punta, schierando Garbarino al posto di [illegible] spento Giacomelli. Al 55' Giovinazzo riesce a respingere una saetta di Baldi [illegible] su punizione. Un minuto dopo sbroglia una delicata situazione in [illegible] piccola.

Al 65' ancora una punizione, questa volta di Schiappacasse, e [illegible] una respinta, questa volta di pugno, del promettente portiere bianconero. Al 71' la Lavagnese passa: controllo malandrino di Monari (braccio?) palla verso Garbarino che senza pensarci esplode un destro in diagonale. La replica ruentina è quasi immediata: al 76' Costa imita Baldi (che usa il destro al posto del sinistro) e pareggia.

Danilo Sanguineti

D'Agostino è l'allenatore del Rapallo

SCONFITTO IL BUSALLA

L'Albenga trova due reti e il morale

Un'Albenga bella e determinata è riuscita a vincere la seconda partita di questa stagione. I ragazzi di Baucia hanno superato per 2-0 il Busalla ottenendo tre punti importanti per il morale. I bianconeri del presidente Genco erano a digiuno dal lontano 17 dicembre quando vinsero 3-2 contro la Lavagnese. Ieri al «Riva» l'Albenga è riuscita a imporsi nuovamente e l'incontro non è mai stato in discussione. Il Busalla è [illegible] colpito a freddo dallo scatenato Piu. E' il 14' quando Dagnino scende sulla destra, mette il pallone al centro per Monte che viene anticipato da un difensore. La palla giunge a Piu che al volo mette in rete. Il Busalla reagisce, [illegible] trova sulla strada un grande Favalli che salva in più occasioni la propria porta. Al 18' Cannistrà tenta la via del gol, ma è bravo il portiere ingauno a respingere a pugni uniti. Il gol-sicurezza arriva al 67' ed è praticamente è la fotocopia del primo, anche [illegible] cambiano i protagonisti.

Discesa dell'incontenibile Dagnino, traversone per Piu che di prima intenzione batte a rete, il pallone viene respinto da un difensore busallino e la sfera arriva a Monte che la deposita nel sacco. Sul vantaggio di 2-0 diventa tutto più facile per i ragazzi di Baucia che controllano bene e patiscono [illegible] unico brivido [illegible] fine gara con una punizione di Mulonia piuttosto precisa e forte che l'ottimo Favalli alza con sicurezza sopra la traversa. **[r. p.]**

Il team di Pisano dallo svantaggio al 3-1

La Samm s'illude l'Imperia colpisce

Rinzivillo, della Sammargheritese

S. MARGHERITA. La Sammargheritese s'illude con il gol d'apertura, l'Imperia paziente sa attendere la sfuriata arancione e colpisce inesorabilmente tre volte: finisce 3-1 per la seconda della classe, che al Broccardi ha dimostrato di meritare il secondo posto dietro la super Sanremese. Una squadra [illegible] minor caratura, dopo aver subito un gol a freddo, forse avrebbe accusato il colpo, perdendo in lucidità e concentrazione. Non certo l'Imperia, decisa a tornare a ponente con i tre punti. Gol della Samm al secondo minuto, con un colpo di testa di Ramponi a battere Ancona. E [illegible] primi minuti sono sempre gli [illegible] a tenere il bandolo della matassa, con al 6' De Angelis che sfrutta [illegible] indecisione di Ancona per crossare al centro, dove però la difesa nerazzurra è attenta; o all'11, [illegible] cross di Gualco sempre per De Angelis che non riesce a intervenire.

Sfuriata arancione che si chiude al quarto d'ora, e al 18' l'Imperia pareggia. Punizione per gli uomini di Pisano a centro area, appoggio di Celella per Bella che non ha difficoltà nel battere il giovane Veroli. A proposito: Samm in formazione veramente di emergenza, con assenti il portiere titolare Marocchi, Gandolfi e gli squalificati Lenzi, Cuman e Malacarne. Poco prima dello scoccare della mezz'ora l'Imperia passa a [illegible] durre. Discesa sulla sinistra di Minasso e cross per Celella, che non ha problemi nel superare Veroli. Il finale [illegible] tempo registra la reazione dei padroni di casa, però troppo blanda.

Ripresa con l'Imperia che dopo un'ora di gioco mette al sicuro il risultato con la terza rete, ancora siglata da Bella a conclusione [illegible] una perfetta azione di rimessa. Saltano molte marcature, la Sammargheritese cerca di ridurre lo svantaggio, in particolare con Zoni, entrato a inizio del secondo tempo in sostituzione di Colombelli. Zoni fugge verso la porta di Ancona, ma Novaro [illegible] a recuperare in extremis (65'). Poi, in fase di recupero, è Damiani a cercare la via della rete, non riuscendo però a intervenire di testa su un cross di Zoni. Finisce così con l'Imperia a festeggiare i tre punti conquistati che valgono la conferma più che certa del secondo posto e del diritto di affrontare gli spareggi [illegible] le pari grado di altri gironi. **[g. s.]**

I giallorossi quasi costantemente all'attacco, [illegible] senza esito

Ventimiglia: giusto pari

A reti inviolate la sfida con la Loanesi

VENTIMIGLIA. E' finita in parità. Giusto così tra Ventimiglia e Loanesi anche se, tutto sommato, la divisione dei punti va un po' stretta a tutti tra il Ventimiglia che, abbonato ai pareggi (già 11 in questa stagione) [illegible] perde ma non riesce nemmeno a decollare a una quota di sicurezza e la Loanesi che, forse, non ha creduto fino in fondo alla possibilità di tentare la conquista del bottino pieno.

Il Ventimiglia era privo di Sergio Soncin, squalificato. Un'assenza pesante. Così l'allenatore De Luca ha schierato il rientrante Villa [illegible] ruolo di libero. Impeccabile l'ex albenganese dietro la difesa, ma la variante tattica ha finito per togliere peso a centrocampo ai giallorossi che hanno sofferto a lungo, in quella zona, la vivacità dei vari Vernice, Baldazzy e, fin che è stato in campo, Monge. E l'attacco, che da sempre stenta a finalizzare, ha avuto ancor più vita difficile nel tentare di far breccia nella difesa dei savonesi. La Loanesi ha giocato con vivacità, il suo pressing è stato efficace in difesa e a centrocampo anche se, in attacco, si è fatta vedere poco, affidando le velleità offensive alle giocate, da gran solista, di capitan Belvedere.

Rotella, difensore [illegible] Ventimiglia

Il Ventimiglia ha attaccato di più. Ma l'impegno e la volontà [illegible] sono bastate. Nel primo tempo, fatta eccezione per una conclusione di testa di Ventura finita a lato al 5' e per una bella incursione in area di Priano al 14' conclusa fuori di poco, sono stati proprio i giallorossi a correre i rischi più grossi: al 32' Burastero, ben appostato al limite, ha fatto partire un tiro che, deviato da un difensore, si è stampato sulla traversa [illegible] Soncin fuori [illegible] al 40' ancora Belvedere, con un bolide in diagonale su punizione, ha costretto Soncin alla parata più difficile della partita.

Più insistente l'azione dei padroni [illegible] nel secondo tempo, [illegible] cercando il gol i giallorossi hanno ancora rischiato il contropiede della Loanesi che, al 50', è andata vicinissima al gol: gran tiro di Vernice dal limite, ha fatto partire un tiro, respinta di Soncin sui piedi dell'accorrente Magalino che però ha concluso sull'esterno della rete. La sua azione più bella e pericolosa della partita il Ventimiglia l'ha costruita al 65' quando [illegible] una serie di scambi in velocità, Priano, tra i più attivi dei padroni di casa, si è prodotto in una gran volata fino all'area, ma il [illegible] tiro, pur superando il portiere, ha solo sfiorato il palo. Il pareggio è sembrato proprio inevitabile.

Bruno [illegible]

A Ceparana la leader non va oltre l'1-1

Così la Sanremese ha perso un colpo

CEPARANA. Sanremese [illegible] parte appagata da [illegible] primato ormai inattaccabile, e Ceparana che riesce a prendersi un punto (1-1), recriminando anche per un sospetto fallo su Formai, proprio al 90', non punito [illegible] il rigore dal savonese Pollero.

Primo tempo dominato dalla Sanremese, con azioni corali e [illegible] traversa colpita da Baldisserri al 26' con un gran destro.

Ma a passare in vantaggio, al 68', sono i padroni di casa.

Musetti batte un calcio d'angolo e Venti, di testa, incorna e supera Siracusa. La Sanremese pochi minuti dopo rimane in dieci per l'espulsione di Riolfo. Ma gli uomini di Cichero intendono mantenere l'imbattibilità e non mollano. In sintesi: 77', calcio di punizione di Iannolo che Pinelli non trattiene, sulla sfera interviene Agnelli che deposita in rete. Poi il convulso finale già descritto, con Formai che cade in area ma l'arbitro indi [illegible] di indicare il dischetto del rigore concede [illegible] fallo a due per il Ceparana: punizione che non ha esito. [illegible] Sanremese continua a ottenere risultati positivi. **[g. s.]**

[illegible]

La Pegliese alza la testa

GENOVA. Non sono mancate le emozioni in questo incontro risoltosi felicemente per i padroni di casa che fanno un importante passo avanti verso la salvezza. Al 13' Folbas in vantaggio con Rossi che scappa sul filo del fuorigioco e segna. Al 57' pareggia Rizza che ribatte in rete dopo una traversa di Ardinghi. Al 63' Illiano porta in vantaggio gli spezzini con un colpo di testa su punizione di Frijo. Al 65' Rizza pareggia con un tocco ravvicinato dopo essere stato smarcato da un colpo di tacco di Magnetto. Al 84' Magnetto segna il gol vittoria in contropiede. Da tener presente che la Folbas in dieci dal 72' (espulsione di Palagi per gioco falloso) ha terminato in [illegible] (espulsione di Illiano al 85' per fallo di reazione). **[d. s.]**

I gialloblù raggiunti solo negli ultimi minuti

Cairese in gran spolvero ottimo 1-1 a Migliarina

MIGLIARINA. La solita Cairese versione trasferta, pratica, [illegible] senziale, bella da vedere. Senza timore sul campo della terza in graduatoria, quella Migliarinese che fino a ieri alle 15 cullava sogni di secondo posto, di operare l'aggancio all'Imperia. [illegible] infatti la Migliarinese è scesa in campo motivatissima, ma una Cairese ugualmente in gran spolvero ha portato via un più che meritato 1-1. Gialloblù di Orcino che anzi sono stati in vantaggio fino a pochi minuti dal fischio finale del genovese Schenone, con il pareggio subito in maniera rocambolesca.

Cairese quindi vicinissima alla conquista dell'intera posta, grazie ad una rete siglata da Baccino a metà del primo tempo. Una punizione esemplare, a sorprendere tutta la retroguardia spezzina ed in particolare il portier Panfietti.

Buttiglieri (Cairese) è stato espulso

Cairese pratica, come detto, che però non è riuscita a inserirsi con pericolosità negli ampi spazi concessi sui laterali ed alle punte gialloblù dalle avanzate, anche con i difensori, da parte dei giocatori di casa. Cairese in alcune occasioni vicinissima al 2-0, ma mai decisiva nell'imporre il colpo del ko: e questo potrebbe essere l'unico rammarico di 90 (ed oltre) minuti perfetti.

Ad inizio ripresa i padroni di casa reclamano un rigore per un intervento su Olmi, [illegible] il direttore di gara dice di proseguire. Al 72' un tiro di Biloni quasi a colpo sicuro [illegible] respinto, casualmente, [illegible] compagno di squadra Pegoraro. Il gol della Migliarinese è comunque nell'aria, ed all'87' è lo [illegible] Pegoraro ad infilare di destro alle spalle di Salamini.

Finale di partita infuocato, con ad un quarto d'ora dalle chiusura l'allontanamento dal campo, in coppia, di Buttiglieri e Gianardi (reciproche scorrettezze). Poi, in pieno recupero, ecco l'occasionissima per la Migliarinese, [illegible] Perrone che calcia con forza verso la porta difesa da Salamini: ma risulta provvidenziale l'intervento, quasi sulla linea di porta, di Laoretti, che salva l'1-1. Cairese che compie un altro passo importante verso un primato, quello di squadra guida del gruppetto alle spalle delle prime sei.

Raggiunta la Samm, i valbormidesi potrebbe ora sfruttare un calendario finale non proprio impossibile. **[g. s.]**

Il match finisce in rissa

Sampierdarenese trafitta dall'Entella: 0-1

GENOVA. Dovevano essersi dei conti in sospeso tra Sampierdarenese ed Entella. La vittoria degli ospiti non basta a spiegare l'animosità in campo e la quasi rissa scoppiata a fine partita con protagonisti molti giocatori ed anche qualche dirigente.

La partita non è stata piacevole. L'Entella si è presentata all'Italo Ferrando in [illegible] formazione rimaneggiata [illegible] il portiere Raffo e i due attaccanti di maggior prestigio, Della Pina e Righetti. Ma ha saputo vincere bloccando sul nascere tutte le iniziative dei genovesi e pungecchiandoli con il contropiede. Già alla fine del primo tempo prima Agata e poi Cella avevano avuto due invitanti opportunità.

Nella ripresa Agata non sbagliava: pescato al 69' da un lancio di Cella, controllava, faceva secco il suo marcatore con scatto perentorio e sull'accenno di uscita di Riolfi lo trafiggeva [illegible] un destro maligno. La Sampierdarenese che [illegible] era lamentata per un fallo di mano in area di Ruvo, sfuggito ai più, pretendeva il fuorigioco dell'attaccante sull'azione del gol. Il più deciso era Pesare che veniva espulso dal signor Guerci di Savona. Il giocatore perdeva la testa e prima tentava di spintonare l'arbitro, poi lo applaudiva ironicamente.

La partita [illegible] aveva più storia perchè l'Entella in superiorità numerica poteva controllare il risultato con tranquillità e la Sampierdarenese che [illegible] Mazzucchelli in campo per [illegible] di firme non era in grado di pungere. **[d. s.]**

ECCELLENZA, OTTAVA DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ventimiglia-Loanesi 0-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, D. Saba; Gaiaudo, Ventura, Bacigaluppi (57' A. Drioli); I. Saba (72' Gozzi), Villa, Russo, Luci, Priano. **Loanesi:** Scola; Ciravegna, Magalino; Zoli, Gamberucci, Burastero; Baldazzi, Monge (46' Ceppi), Belvedere, Vernice, Formoso. **Arbitro:** Giuffra. **Note:** spettatori trecento circa; calci d'angolo 4-1 a favore del Ventimiglia; ammoniti Igor Saba, Burastero e Monge.

Albenga-Busalla 2-0

Albenga: Favalli; Pollio, Sansalone; Guarisco (78' Ravera), Barone, Dagnino; Boccardo, Grimaudo (93' Lucido), Piu, Messina, Monte (90' Mazzone). **Busalla:** [illegible] Balbi, A. Balbi, Gregoli; Sbravati, Traverso, Pesciallo; Glioti, Repetto, (46' Taddeo), Rizzi, Cannistrà (67' Summa), Mulonia. **Arbitro:** Frate. **Reti:** 14' Piu, 67' Monte.
Note: terreno in buone condizioni; spettatori poco più di duecento.

Ceparana-Sanremese 1-1

Ceparana: Pinelli; Gentili, Venti; Guidi, Emanueli, Putti; Rombi, Mandato, Musetti (85' Baschieri), Adorni, Formai. **Sanremese:** Siracusa; Martini, Caruso; Bertoni, Baldisserri, De Vincentiis; Riollo, Piccareta (61' Agnelli), Prestia (78' Fichera), Iannolo, Calabria. **Arbitro:** Pollero.
Reti: [illegible] Venti, 77' Agnelli. **Note:** spettatori cinquecento circa, campo in perfette condizioni; espulso al 75' Riollo della Sanremese.

Migliarinese-Cairese 1-1

Migliarinese: Panfietti, Gianardi, Paganini, Ruggia (60' Lazzini), Olmi, Serra (25' Nicolai); Perrone, Leonardi, [illegible] (28' Pegoraro), Biloni, Poletti. **Cairese:** Salamini; Laoretti, Minio; Cappanera, Pacifico, Rolando, Orsi (22' Ghiso), Tomatis (94' Magliano), Pensiero (85' Giribone), Baccino, Buttiglieri.
Arbitro: Schenone. **Reti:** 22' Baccino, 87' Pegoraro. **Note:** al 75' espulsi Buttiglieri e Gianardi per reciproche scorrettezze.

Sammargheritese-Imperia 1-3

Sammargheritese: Veroli; Damiani, Roccalberti (56' Trenta), Costa, Ramponi, Gualco; Pertusi, Gatto, Colombelli (46' Zoni), De Angelis (80' Moretti), Rinzivillo. **Imperia:** Ancona, Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, Guerrieri; Novaro, Minasso (89' Brancatisano), Celella (87' Lorini), Bella (84' Diomedi), Allano. **Arbitro:** Della Valle. **Reti:** 2' Ramponi, 18' e 59' Bella, 28' Celella.
Note: terreno in buone condizioni, vento gelido durante tutto il match; spettatori duecentocinquanta circa; calci d'angolo 1-1; ammoniti Trenta e Novaro.

Pegliese-Folbas 3-2

Pegliese: Renon; Santeusanio, Cipani; De Santis, [illegible] (40' Ardinghi), D'Assisi; Rizza (91' Noris), Pesce, Magnetto (83' Pappalardo), Meazzi, Stallieri. **Folbas:** Broccini; D. Palagi, Russo; Bruni, Bocchini, Frija; G. Rossi, Faggioni, Illiano, Bandoni, Poletti. **Arbitro:** Botto. **Reti:** 13' Rossi, 57' e 65' Rizza, 63' Illiano, 84' Magnetto. **Note:** espulsi al 72' Palagi per gioco scorretto e all'85' Illiano per fallo di reazione.

Sampierdarenese-Entella 0-1

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Bonomi; Lucarini, Marcaccini, Pesare; Ganassoli, Piazza, Mazzucchelli (76' Iegorio), Aliotta (85' Gagliardi), Esposito. **Entella:** Capozzi; Ruvo, Venuti; Ghiorzo (61' D. Camezzana), Da Silva, Fornaroli; Palmieri (76' Braschi), Alessi, Agata, Cella, G. Camezzana. **Arbitro:** Guerci. **Rete:** 69' Agata. **Note:** espulso al 70' Pesare per proteste.

Lavagnese-Rapallo 2-2

Lavagnese: Antonpaoli; Carrea, Giuliani; Balsamo, Puppo, Rossini; Giacomelli (68' Garbarino), Nucera (54' Schiappacasse), Monari, Baldi, Lupo. **Rapallo:** Giuliani; Martini, Costa; Quartieri, Allia, Tornari (61' Roveda); Savioli (73' Marrale), Malmusi, Carbone, Lamberti (84' Palermiti), Cardinali. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 14' Allia, 30' Baldi, 71' Garbarino, 76' Costa. **Note:** 150 spettatori circa; al 60' grave incidente a Tornari, vittima di uno strappo inguinale.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BUSALLA	2-0
CEPARANA	SANREMESE	1-1
LAVAGNA	RAPALLO	2-2
[illegible]	[illegible]	1-1
PEGLIESE	FOLBAS	3-2
SAMPIERDAR.	ENTELLA	0-1
SANMARGH.	IMPERIA	1-3
VENTIMIGLIA	LOANESI	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SANREMESE	61	19	4	0	55	12
IMPERIA	46	14	6	3	41	17
[illegible]	[illegible]	11	8	4	30	21
FOLBAS	37	9	10	4	34	22
LOANESI	[illegible]	10	5	8	29	25
ENTELLA	35	9	8	6	20	16
CAIRESE	28	6	10	7	36	29
SANMARGH.	[illegible]	6	10	7	21	28
[illegible]	27	6	9	8	29	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	10	18	30
PEGLIESE	24	4	12	7	26	35
VENTIMIGLIA	23	4	11	8	22	29
LAVAGNA	23	5	8	10	18	28
RAPALLO	21	3	12	8	23	34
BUSALLA	21	5	6	12	22	37
ALBENGA	10	2	8	17	18	48

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

BUSALLA	FOLBAS	(a. 0-0)
[illegible]	PEGLIESE	(3-1)
CEPARANA	MIGLIARIN.	(1-3)
ENTELLA	LAVAGNA	(1-0)
[illegible]	SAMPIERDAR.	(4-1)
LOANESI	SANMARGH.	(1-0)
RAPALLO	VENTIMIGLIA	(1-3)
SANREMESE	ALBENGA	(4-1)

Promozione. Avanza il Pietra, ma Argentina e Cisano segnano il passo

Il Finale ora fa davvero paura

Vince a Vado e acciuffa i rossoblù in vetta

A sette giornate dal termine sono quanto [illegible] aperti i giochi in Promozione. Questo grazie alla vittoria ottenuta ieri, nel big-match, dal Finale sul campo del Vado in una partita che ha confermato l'ottimo livello tecnico raggiunto dalle due squadre che si trovano al vertice insieme all'Argentina, costretta al pari ad Ospedaletti.

Tutto questo mentre il Pietra, in evidente recupero, infila la seconda vittoria consecutiva superando la Carlin's e il Cisano divide la posta con la Bolzanetese.

Colpo grosso al Chittolina. E' quello ottenuto dal Finale che, passando sul campo del Vado, raggiunge proprio i rossoblù al vertice della classifica. Il gol che decide la partita, ottimamente impostata da Piovano, che il Vado lo [illegible] benissimo, è realizzato al 38' da Puppo. La rete concretizza la superiorità degli ospiti nel corso della prima frazione di gioco che inaugura le emozioni all'11' con un diagonale di Saltarelli di poco a lato. Al 16' è Vona a rendersi pericoloso.

Nella ripresa il Vado cerca di agguantare il pareggio, [illegible] l'operazione, condizionata anche dal forte vento che spazza il «Chittolina», non va in porta. Le azioni più pericolose sono costruite da Saltarelli, tuttavia il pareggio non arriva. E così alla fine della partita il presidente Candido Cappa può brindare al primato: «Questi ragazzi meritavano una grande soddisfazione. Aver battuto la capolista, che rimane la grande favorita per il salto di categoria, è davvero un onore. Vincere il campionato? Calma, per il momento godiamoci questo risultato. E poi noi [illegible] alla giornata». A dividere la compagnia con le due savonesi è l'Argentina che le prova tutte per passare ad Ospedaletti: ma la squadra di casa, autrice di una grande prova, ottiene un meritato pareggio.

Il ritorno del Pietra. Finalmente la compagine di De Sciora sembra aver lasciato i guai nello spogliatoio. Contro la Carlin's è, infatti, arrivato il secondo successo consecutivo che davvero [illegible] fa una grinza. Nel primo tempo è Lazzarini ad aprire le marcature. Poi nella ripresa arriva il raddoppio che porta la firma di Vittori. Commenta il dirigente Geddo: «La squadra sta giocando bene e il bilancio di questo campionato è sicuramente positivo considerato anche le tante belle prove espresse dalle nuove leve».

Il pareggio della matricola. Il Cisano, che ormai ha alzato bandiera bianca per la lotta al vertice, divide la posta con la Bolzanetese. La squadra di Viviano Rolando, passata in svantaggio, ottiene il pareggio con Gaglioti su rigore. Sul finire i genovesi rimangono in nove per due espulsioni, entrambe dovute a somma di ammonizioni. Il trainer Rolando: «Una bella prova di carattere da parte di [illegible] squadra che, a ben guardare, ha disputato davvero un ottimo torneo».

Guglielmo Olivero

Piovano, mister del Finale, è felice

Girone B

Il turno d'oro delle Levantine

Poker! Dodici punti disponibili e dodici conquistati.

Domenica da incorniciare per Sestri Levante, Grassorutese, Villaggio e Riviera Fazzini, il plotone di levantine del girone B di Promozione. Big match al Sivori, primato in palio, fra Sestri Levante e Ligorna: i corsari [illegible] mister Mariani si sono imposti per 1-0 grazie ad una rete in apertura di Locori (6'). Qualche minuto dopo il Ligorna rimane in dieci per l'espulsione di Briata, e quindi per il Sestri la partita sembrava in discesa. Invece, nella ripresa, il Ligorna ha giocato praticamente nella metà campo corsara, senza tuttavia riuscire a superare l'attento Massa. Nel conto delle espulsioni, pure l'allontanamento dal campo di Bononi, tecnico del Ligorna, nel finale.

Spareggio salvezza al Macera fra Riviera Fazzini e Mediterranee: dopo un lungo digiuno, i rapallesi di Gulino rialzano la testa e si impongono per 2-1, agganciando in classifica i diretti rivali. Prima rete al 50' ad opera di Molinari, pareggio provvisorio dei genovesi al 74' con Zito, ma un minuto dopo Riviera nuovamente avanti con la punta De Ferrari. Tre punti veramente preziosi per il team del presidente Fazzini.

Continua la risalita della Grassorutese, che scavalca il Bogliasco e si porta al quarto posto. Brutta partita, ma proficua, quella fra la «Grasso» e la N.S. Fruttuoso, decisa dalle reti di De Marchi al quarto d'ora e Marchesini al 41'. Ripresa con scarsissime emozioni, da dimenticare.

Infine il Villaggio, che per non essere da meno delle «cugine» ha superato la Fezzanese (2-1).

Doppietta del bomber De Cecco, sempre più protagonista in questa stagione davvero d'oro degli uomini di Odasso, la prima al 33' e la seconda al 49'. Il finale in mano agli spezzini che però accorciano soltanto le distanze con Raveona (77'). [g. s.]

Prima categoria. Millesimo e Mallare, pari suicida

S. Bartolomeo più solo mentre il Bragno frena

E' favorevole alla capolista la settima di ritorno della Prima Categoria, girone A. Il S. Bartolomeo, infatti, piegando il Quiliano, incrementa il vantaggio sulle immediate inseguitrici che non riescono a cogliere il bottino pieno.

Il Bragno è costretto a dividere la posta con lo Zinola, nell'atteso match clou della domenica, mentre al Pietrabruna, dal canto suo, non riesce il «colpo grosso» con l'Alassio.

Il Mallare, proprio allo scadere dell'incontro beffa il Millesimo, ma il risultato è destinato a condannare entrambe alla retrocessione.

Tra i risultati di questo turno spicca il netto successo del Borgio contro il Bordighera: la squadra [illegible] Bergallo, andata al riposo sull'1-2, si è poi imposta 5-3. Ben ventinove, grazie anche a quest'ultima gara, i gol segnati.

S.Bartolomeo-Quiliano 1-0. Quindicesima vittoria stagionale per gli imperiesi che sbloccano il risultato con D'Anca. Il successo consente alla capolista di vedere aumentare le azioni per la vittoria finale. Per gli ospiti uno stop pericoloso nell'ambito della lotta salvezza.

Vallecrosia-S.Stefano 3-1. Gara senza storia e risolta in pratica nella prima mezz'ora. Al 14' sblocca il risultato Pastor mentre al 29' è Giordano a mettere al sicuro il punteggio. Nella ripresa, al 64', Calonico riduce le distanze, [illegible] a cinque minuti Angeletti segna la terza rete per i padroni di casa. Il Vallecrosia consegue il decimo sigillo stagionale, mentre per il S.Stefano è l'ottava sconfitta.

Alterese-S.Ampelio 3-1. Gara dominata dai valbormidesi che hanno in Franco Bertone, autore di una doppietta, il grande protagonista. Per i padroni di casa è l'ottava vittoria stagionale.

Millesimo-Mallare 0-1. Partita tesa e combattuta che si risolve allo scadere con una rete di Pastorino contestata dai padroni di casa per un sospetto fuori gioco. Il risultato consente agli ospiti di realizzare il secondo successo stagionale. Per il Millesimo la sconfitta segna forse la fine di ogni speranza.

Borgio Verezzi-Bordighera 5-3. La compagine di Bergallo realizza [illegible] vera e propria impresa passando dall'1-2 al 5-3. Grandi protagonisti della gara sono Peirone e Ferrara, entrambi autori di una doppietta. Dell'Isola segna il gol restante. Il Borgio è alla nona vittoria.

Pietrabruna-Alassio 1-1. Pareggio che toglie ai padroni di casa le speranze per un aggancio al vertice. Per l'Alassio un punto prezioso in chiave salvezza.

Bragno-Zinola 2-2. Partita combattuta [illegible] gli ospiti due volte in vantaggio. E' Gandolfo ad aprire le marcature. I padroni di casa pareggiano con Zanti. Nella ripresa è Lucido a far sperare i suoi nel colpo grosso, [illegible] Dalmasso realizza poi il definitivo pareggio.

Poggese-Dianese 2-3. Bella affermazione ospite contro una Pogg[illegible] [illegible] apparsa [illegible] giorni migliori. [g. o.]

Nel Levante

La débâcle del Camogli

Un turno pieno di complicazioni per le società del Levante questa settima giornata del torneo di Prima Categoria.

Nel girone B il Camogli subisce una avvilente sconfitta interna: 0-3 dal Cosmos, [illegible] squadra che sino a sabato precedeva gli uomini di Mazzini di soli 3 punti. E quel che è peggio, la débâcle bianconera si somma a due vittorie delle dirette avversarie, il Cep passa in trasferta a Borzoli, il Don Bosco supera l'Ossidal. Il Camogli è ora al terzultimo posto.

Nel girone C la Caperanese subisce a sorpresa la seconda sconfitta della sua stagione, la prima in trasferta: i verdeblù al cospetto del modesto Città Giardino perdono 2-1 e vedono di [illegible] avvicinarsi pericolosamente il Cogoleto [illegible] batte l'Anpi Casassa. La Riese non brilla nella prova casalinga al Comunale di Chiavari: contro la Certosa Riesi non va oltre il pari: 1-1 con il gol dei padroni di casa firmato da Gardella. Il Pro Recco torna alla vittoria: ci vuole una squadra ancora più in crisi dei biancocelesti di Bussolino. Il Ravecca sconfitto 2-1.

Nel girone D in vetta non vuole cedere nessuno. Vince la capolista Sarzanese che espugna il terreno del Marolacquasanta, vince il Vezzano che fa il diavolo a quattro sul campo del Don Bosco Spezia. Ma vince anche la Vallesturla dopo un infuriato derby a Casarza: il 2-3 pare condannare i granata che ora [illegible] a sei punti dalla quartultima. In vetta invece Sarzanese, Vallesturla e Vezzano distaccate l'un l'altra da un solo punto, hanno fatto il vuoto alle loro spalle. Prima inseguitrice la RivaSamba che «sistema» la Coula. Getta la spugna il Carasco incapace di andare oltre lo 0-0 casalingo con il Monterosso, che ha [illegible] piede in Seconda Categoria. Deludente la prova degli arancione, con gli spezzini che possono recriminare per la mancata [illegible] di un rigore. [d. s.]

In Seconda le capolista volano, quella della Terza balbetta

Taggese e Portovado boom Carcarese ancora in affanno

Non cambia nulla in vetta alle classifiche dei due gironi di Seconda categoria, e in quello savonese di Terza, con Taggese e Portovado che seguitano a vincere, mentre la Carcarese continua in un momento-no di cui le rivali sembrano non riuscire ad approfittare.

Seconda A. La Taggese sembra proprio decisa a vincere questo girone, per potersi di nuovo misurare il prossimo anno con le formazioni di Prima. La squadra regina del campionato ha battuto anche il S. Lorenzo, grazie alle reti di Crescente e Alberti: è stata una gara dura, con ben 4 espulsi. Bene la S. Cecilia, che mantiene la terza posizione battendo la S. Filippo con reti di Fiorentino e Porta. In questo incontro il tecnico degli arancione Barisone ha fatto esordire ben quattro Allievi: Grassi, Lucchesi, Trombetta e Pisu. Buono il pari della Priamar col Celle, mentre l'Andora ha battuto il Dolcedo grazie a un gol di Carofiglio.

Seconda B. Il Portovado vince sempre, ma ormai farebbe sensazione il contrario. Finisce in parità il big-match tra Cengio e Sassello, con i granata che vengono raggiunti in classifica dalla Spotornese, la quale ha espugnato il «Dagnino», fronte Sabazia, grazie alle reti di Sirito e Calvi. Torna alla vittoria la Veloce, e per farlo sfrutta le rete dell'allenatore Pino Cavallaro tornato al gol alla bella età di 42 anni. Gli altri centri portano le firme di Piscopo (tornato all'attività quest'anno) e di Vadalà. La Cameranese pareggia invece a Varazze contro la S. Nazario al 97', suscitando le ire dei padroni di casa. Il Legino dopo aver interrotto la serie di sconfitte domenica scorsa con l'Albisola, ieri si è ripetuto contro lo Sciarborasca grazie alle reti di Venturino e Poniga.

Terza Savona. La Carcarese è proprio in crisi, visto che nemmeno contro il Piana Crixia è riuscita a vincere. Alle sue spalle comincia ad esserci bagarre. Sale pericoloso il Valleggia, che batte agevolmente il fanalino di coda Rocchetta. Spettacolare pareggio a Luceto tra i locali e il Calice, mentre il Bardineto coglie la seconda vittoria consecutiva: stavolta ai danni della Letimbro. [m. no.]

TERZA **IMPERIA**

Ritorno alla vittoria per la capolista Laigueglia. La formazione del presidente Viale ha superato in trasferta per 1-0 il Garlenda grazie a un «eurogol» di Gaggero, che in mezza rovesciata da dentro l'area metteva il pallone all'incrocio dei pali. Intanto il Laigueglia ha presentato ricorso in merito alla partita persa sette giorni fa contro la Cerianese, in quanto pare che gli imperiesi avessero utilizzato un giocatore squalificato. Ora il Laigueglia è convinto di aver la partita vinta a tavolino. I risultati: Alassio Sport club-Balestrino 1-1; Garlenda-Laigueglia 0-1; Cerianese-Leca 2-2; Badalucch.-Costarainera 1-2; Villanovese-Sanremo 0-3; Riva Ligure-S. Biagio 0-0. Classifica: Laigueglia p. 46; Sanremo 39; Costarai[illegible] 37; S. Biagio 33; Garlenda 32; Villanovese 29; Cerianese 28; Leca 23; Riva 16; Badalucchese 13; Alassio Sport club 11; Balestrino Toirano 10. [r. p.]

Terza: pari Ri-Saline

Deiva e Corte in Seconda «E»

Il Deiva e la Corte approfittano delle incertezze di Moneglia e del Sori per riprendere un vantaggio sia pur minimo. Sembra proprio che il girone E della Seconda assegnerà i posti in Prima attraverso una volatona. Il risultato a sorpresa è quello di Sori dove i locali vengono fermati dai Sestieri, troppo precipitosamente dati per spacciati.

Al gol del bomber Mezzano hanno replicato Bacigalupo con un «eurogol» e Ginocchio. Risultati 7a ritorno: Cicagna-Cogornese 1-1; Bogliasco-Vecchia Chiavari 1-1, Leivi-S. Ambrogio 1-0, S. Lorenzo-Moneglia 0-0; Calvarese-Corte 1-2; Fontanabuonagattorna-Croce Verde Bogliasco 3-0, Deiva Marina-Bargagli 2-0; Sori-Sestieri Lavagna 2-2. Classifica: Deiva p. 49; Corte 48; Sori 47; Moneglia 44; S. Lorenzo 32; Cicagna e Croce Verde 29; Bogliasco 28; Fontanabuonagattorna 26; Calvarese e Cogornese 22; S. Ambrogio e Vecchia Chiavari 21; Leivi e Bargagli 20; Sestieri Lavagna 13.

In Terza, Ri e Saline sono attardate rispetto alle rivali dal pari nello scontro diretto. La 5a di ritorno: Segesta-S. Salvatore 3-6, Villaggio-Aurora 0-0; Real Deiva-Bargone 1-2; Nè-Monilia 8-2; Portofino-Panchina [illegible]-1; Ri-Saline 1-1. Moconesi-Val d'Aveto 0-2; Atletico Maggi-A' Ciassetta 0-3. Classifica: Ciassetta p. 43; S. Salvatore 41; Nè 40; Saline e Portofino 38; Ri 37; Bargone 35; Aurora 27; Atletico 26; Segesta 22; Panchina 18; Val d'Aveto 16; Monilia 15; Moconesi 13; Real Deiva 11; Villaggio 10. [d. s.]

PROMOZIONE, OTTAVA GIORNATA

[illegible] A

RISULTATI

ARENZANO	COALMA	2-0
AUDACE	PRAESE	0-0
CARLIN'S B	PIETRA L	0-2
CISANO	BOLZANETESE	1-1
MOLASSANA	S. OLCESE	4-2
OLIMPIC	RIVAROLESE	0-0
OSPEDALETTI	ARGENTINA	0-0
VADO	FINALE L	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
FINALE L.	[illegible]	12	7	4	31	12
VADO	43	12	[illegible]	4	29	13
ARGENTINA	43	11	10	2	28	16
CISANO	37	9	10	4	30	23
PIETRA L.	36	10	6	7	23	22
ARENZANO	33	[illegible]	9	6	29	18
MOLASSANA	32	[illegible]	[illegible]	7	31	28
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	6	19	17
RIVAROLESE	29	6	11	6	24	23
BOLZANETESE	29	7	8	8	26	30
[illegible]	27	7	6	10	19	27
OSPEDALETTI	[illegible]	5	11	7	18	21
PRAESE	[illegible]	6	5	12	[illegible]	28
S. OLCESE	21	4	9	10	24	[illegible]
OLIMPIC	[illegible]	4	9	[illegible]	15	32
CARLIN'S B.	13	[illegible]	4	16	[illegible]	37

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ARGENTINA	VADO	(a. 3-3)
COALMA	OLIMPIC	(1-1)
FINALE L	ARENZANO	(1-2)
MOLASSANA	CARLIN'S B	(1-1)
PIETRA L	[illegible]	(1-2)
[illegible]	BOLZANETESE	(0-1)
RIVAROLESE	OSPEDALETTI	(0-0)
S. OLCESE	[illegible]	(2-2)

[illegible] B

RISULTATI

ALBARO	S. STEFANO	2-1
BOGLIASCO	SESTA	0-[illegible]
BRUGNATO	BORGORATTI	1-0
GRASSORUTESE	S. FRUTTUOSO	2-0
ORTONOVO	BAIARDO	1-2
RIVIERA	MEDITERRANE	2-1
SESTRI L	LIGORNA	1-0
VILLAGGIO	FEZZANESE	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	46	13	7	3	38	22
LIGORNA	[illegible]	11	10	2	35	16
[illegible]	[illegible]	12	7	4	29	16
[illegible]TESE	39	9	12	2	36	22
BAIARDO	38	9	11	3	41	31
BOGLIASCO	37	11	4	8	33	22
SESTA	37	10	7	6	32	25
VILLAGGIO	35	10	5	8	36	28
ALBARO	33	8	9	6	25	23
FEZZANESE	30	7	9	7	28	[illegible]
S. STEFANO	21	4	[illegible]	10	19	28
MEDITERRANE	20	4	8	11	20	30
RIVIERA	20	3	11	9	19	33
S. FRUTTUOSO	18	[illegible]	9	11	20	44
BORGORATTI	13	2	7	14	14	34
[illegible]	13	[illegible]	7	14	16	39

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

BAIARDO	GRASSORUTESE	(a. 1-4)
FEZZANESE	BOGLIASCO	(2-0)
LIGORNA	ALBARO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-8)
S. FRUTTUOSO	SESTRI L	(1-5)
S. STEFANO	ORTONOVO	(0-0)
SESTA	BORGORATTI	(3-2)
[illegible]	RIVIERA	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

[illegible]

ALTARESE	S. AMPELIO	3-1
BORGIO V	BORDIGHERA	5-3
BRAGNO	ZINOLA	2-2
MILLESIMO	MALLARE	0-1
PIETRABRUNA	ALASSIO	1-1
POGGESE	DIANESE	2-3
S. BARTOLOMEO	QUILIANO	1-0
VALLECROSIA	S. STEFANO	3-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. BARTOLOMEO	49	15	4	3	40	15
[illegible]	46	13	7	2	42	21
[illegible]	45	13	6	3	40	19
ZINOLA	43	12	7	3	55	30
VALLECROSIA	36	10	6	6	34	19
ALTARESE	35	8	11	3	33	27
BORGIO V.	29	9	2	11	29	39
S. STEFANO	26	6	8	8	24	28
POGGESE	[illegible]	5	10	[illegible]	21	23
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	8	18	24
S. AMPELIO	23	5	8	9	29	34
[illegible]	22	5	7	10	26	34
QUILIANO	20	4	8	10	19	38
[illegible]	18	3	[illegible]	10	31	45
[illegible]	14	1	11	[illegible]	17	36
MALLARE	[illegible]	2	7	13	26	52

[illegible]

8ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

ALASSIO	VALLECROSIA	(a. 3-2)
BORDIGHERA	MILLESIMO	(1-1)
DIANESE	S. BARTOLOMEO	(0-1)
[illegible]	BORGIO V	(0-1)
QUILIANO	BRAGNO	(2-2)
S. AMPELIO	POGGESE	(0-1)
S. STEFANO	ALTARESE	(0-3)
ZINOLA	PIETRABRUNA	(1-3)

SECONDA CATEGORIA, SETTIMA RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

ANDORA	DOLCEDO	1-0
MAGLIOLO	RIVIERA	0-0
PONTEDASSIO	CAMPOROSSO	1-2
PONTELUNGO	BORGHETTO	1-3
PRIAMAR	CELLE	3-3
S. CECILIA	S. FILIPPO	2-0
TAGGESE	S. LORENZO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TAGGESE	40	11	7	2	35	18
[illegible]	34	10	4	6	32	30
S. CECILIA	33	8	9	3	30	17
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	5	30	26
S. LORENZO	[illegible]	[illegible]	10	3	33	26
MAGLIOLO	26	[illegible]	5	8	28	23
[illegible]	26	7	5	8	22	29
DOLCEDO	25	6	7	6	34	27
CELLE	25	4	13	3	25	23
BORGHETTO	24	5	6	8	23	24
PONTELUNGO	21	4	9	7	20	27
S. FILIPPO	19	3	10	7	19	26
RIVIERA	17	4	5	11	20	45
PRIAMAR	[illegible]	[illegible]	7	10	19	29

[illegible]

8ª DI RITORNO 17/3 - ORE 15

[illegible]	PONTELUNGO	(a. 2-0)
CAMPOROSSO	BORGHETTO	(3-1)
CELLE	[illegible]	(1-2)
DOLCEDO	TAGGESE	(2-4)
[illegible]	PONTEDASSIO	(1-3)
S. FILIPPO	PRIAMAR	(2-1)
S. [illegible]	S. CECILIA	(0-4)

[illegible] B

RISULTATI

CALIZZANO	ALBISOLA	3-3
CENGIO	SASSELLO	1-1
LEGINO	SCIARBOR	2-1
S. NAZARIO	CAMERANESE	1-1
SABAZIA	SPOTORNESE	0-2
SPERANZA	PORTOVADO	1-3
VELOCE	ROCCHETTESE	3-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PORTOVADO	53	17	2	1	48	12
[illegible]LO	[illegible]	11	[illegible]	3	32	14
CENGIO	37	10	7	3	45	18
SPOTORNESE	37	10	7	3	26	[illegible]
SPERANZA	31	9	4	7	33	34
LEGINO	29	8	5	7	26	20
CAMERANESE	23	6	5	9	33	34
ALBISOLA	23	5	8	7	25	28
CALIZZANO	23	6	5	9	20	29
ROCCHETTESE	23	7	2	11	27	50
VELOCE	22	6	4	10	27	32
SCIARBOR.	20	5	5	10	23	29
S. NAZARIO	18	3	9	8	20	31
SABAZIA	[illegible]	1	3	16	20	60

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 17/3 - ORE [illegible]

ALBISOLA	SPERANZA	(a. 2-1)
CAMERANESE	SABAZIA	(5-0)
PORTOVADO	SASSELLO	(2-2)
ROCCHETTESE	LEGINO	(1-3)
S. NAZARIO	[illegible]	(1-1)
SCIARBOR.	CALIZZANO	(0-1)
[illegible]	VELOCE	(1-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

[illegible]

CARCARESE	PIANA	1-1
COSSERIA	MURIALDO	1-1
DEGO	PONTEVECCHIO	0-0
LETIMBRO	BARDINETO	2-3
LUCETO	CALICE	4-4
PALLARE	[illegible]	1-1
VALLEGGIA	ROC. CENGIO	4-1

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CARCARESE	34	10	4	3	34	20
[illegible]	33	9	6	2	34	16
PONTEVECCHIO	31	9	4	3	26	14
COSSERIA	[illegible]	9	3	4	23	13
AURORA	29	8	5	4	37	17
DEGO	[illegible]	8	4	3	25	16
BARDINETO	21	6	3	9	29	40
LETIMBRO	19	5	4	9	31	28
LUCETO	19	4	7	6	31	30
CALICE	19	5	4	7	27	30
PALLARE	17	5	2	7	16	21
MURIALDO	17	4	5	6	19	25
PIANA	10	2	4	11	19	37
ROC. CENGIO	5	0	5	10	9	53

PROSSIMO TURNO

6ª DI [illegible] 17/3 - ORE 15

BARDINETO	VALLEGGIA	(a. 0-2)
CALICE	AURORA	(1-3)
LETIMBRO	PALLARE	(1-2)
MURIALDO	CARCARESE	(1-2)
[illegible]	LUCETO	(2-2)
PONTEVECCHIO	[illegible]	(3-4)
ROC. CENGIO	[illegible]	(0-1)

Pallanuoto A1: la Rari brava a Roma, Real quasi spacciato

L'Athena a testa altissima Bogliasco accusa gli arbitri

In A2 il Chiavari fa subito la voce grossa

Bel debutto per i verdeblù con il Civitavecchia
Battute le altre liguri, fa discutere il ko del Nervi

Del quintetto ligure di A2 solo il Chiavari acchiappa punti nella giornata d'esordio. Una partenza preoccupante, con 4 sconfitte che trovano parziali giustificazioni e che comunque devono far riflettere perché la concorrenza, sia per la promozione sia per la retrocessione, si presenta più agguerrita del previsto.

Bene il Chiavari, che ha battuto e allo stesso tempo smontato le quotazioni del Civitavecchia: 9-6 (2-0 2-2 3-3 2-1). I verdeblù di Pizzo e Zonari hanno mostrato più dinamismo e varietà di schemi rispetto a un Civitavecchia che si affida quasi esclusivamente alla forza di Naumov, Feoli e Coleine, ma che manca di ricambi al «sette» base. Soddisfatto ma ■ troppo Pizzo per la prova dei suoi («Possiamo fare meglio»), in■sito dalla espulsione comminatagli dal (pessimo) arbitro Carannante a metà del terzo tempo. Nell'angusto spazio del Lido, «oppressa» dalla struttura tensostatica i laziali ■ stati

Chiari, un punto di forza del Chiavari

messi in soggezione sin dalle prime battute. Da applausi la prova del portiere Groppo, di Ginocchio (4 gol con un rigore) e Poggi (3 reti). Se Chiari, Tufon e gli altri li imiteranno, il Chiavari diventerà da promozione.

Fa pensare la sconfitta del favorito Nervi a Cagliari: 10-9 (4-4 2-3 1-2 3-0). A giustificazione degli arancioblù più di un fatto■: mancava Armari e i fratelli Mora erano in panchina solo per far numero; la lunga trasferta li ha un po' frastornati; l'ex camogliese Antonucci passato in Sardegna è stato incontenibile: 7 reti per lui. Resta il crollo dell'ultimo tempo, segno che la squadra difetta di tenuta. Baldineti si consola ■ la cabala: «Nei due precedenti campionati chi ha perso al primo turno, Modena e Bogliasco, ha poi conquistato la promozione». ■ neopromosso Sori, senza stranieri, regge il confronto in trasferta con una delle big del girone, ■ Torino: 9-7 (2-2 2-1 4-2 1-2).

Lo Sturla, ■ Dercovic (il suo tesseramento non è stato regolarizzato) invece fa naufragio alla Sciorba. Il Bologna dilaga: 8-13 (3-4 0-4 3-0 2-5).

■ Lavagna a Bergamo regge un tempo: 16-12 (1-2 5-3 3-2 7-5). Crovetto (4 gol), Sevostianov e Cichero (3 a testa) non son sostenuti dai giovani. [d. s.]

Sprint per i playoff, senza l'Athena Savona. La sentenza è arrivata dal Foro Italico, ■ i biancorossi di Mistrangelo battuti dalla Roma ma non certo umiliati come il punteggio potrebbe far supporre. ■ reti ■ differenza allo scadere, ■ Rari che a ■ certo punto del match ha avuto l'opportunità del 7-7, occasione sciupata ■ Milat su rigore. Chissà cosa sarebbe poi successo, dopo quel gol...

In casa ■ ■ vogliono ■ recriminare. Bertolotti (■stituto di Gasparroni, assente insieme a Cavallera e Ferracane) e compagni han la coscienza tranquilla. Quinto posto sicuro, con il lancio di Daniele Maggioni, classe '77, (bravo, un gol) e Marco Sargiano, classe '79. Rari che guarda avanti, ponendo le basi per un futuro roseo. Discorso «griglia»-playoff che è ancora da definire: Pescara ■ ■, Florentia 38; Posillipo (con una partita da recuperare, col Catania) e Roma 37. Florentia che, dopo aver a lungo condotto, rischia di chiudere la regular season in quarta posizione: Posillipo e Pescara fuori, calendario ostica. Terzo scontro al vertice è Pescara-Roma, sabato.

Dalla vetta alla coda, tralasciando il «normale» successo del Recco a Modena. Real Bogliasco che ancora ■ volta ■ ha saputo imporsi in una partita decisiva. I troppi errori in superiorità, vero problema

Ghibellini (Athena), due gol a Roma

stagionale, ancora una volta hanno penalizzato il «sette» di De Crescenzo. Nonostante ■ Minetti, giovane portiere biancoceleste, in crescita costante, ormai sotto osservazione dei responsabili della Nazionale Ortigia a strappare il 9-9, con «giallo» finale. Secondo ■ Bogliasco, e rivedendo le immagini tv, l'episodio decisivo, a una manciata di secondi dalla sirena subito dopo l'espulsione di Hagiu, doveva esser sanzionato anche con il rigore. Tutto dipende dall'interpretazione della volontarietà o meno del «tocco» di Hagiu subito dopo l'allontanamento dalla vasca.

Decisissimi Grondona e De Crescenzo nello scattare come molle per chiedere il rigore. Ma irremovibile Rotunno nel rimandare i due all'angolo, e affossare le speranze del Bogliasco. La regola c'è, dipende dall'interpretazione, e a vasche invertite, chissà... [g. s.]

Volley: cambiano le promozioni

Agnesi e Rapallo non s'arrendono

Il consiglio federale ha deciso: approvato con minime varianti il piano proposto dal vicepresidente federale D'Arcangelo. Per arrivare al previsto numero di gironi nel campionato '96-'97 già in questa stagione i meccanismi di promozione sia per il maschile che per il femminile vengono così modificati: invariate dalla B1 alla A2; dalla B2 alla B1 la 1ª e la 2ª classificato di ogni girone più 8 squadre dai play off nazionali giocati dalla 13ª e 14ª di ogni girone ■ B1 e la 3ª e la 4ª di ogni girone della B2; dalla C1 alla B2 le prime ■ classificate di ogni girone C1 più ■ numero sufficiente di squadre scelte con i playoff tra la 14ª di ogni girone di B2 e la 5ª e 6ª di ogni girone di C1.

Minimo ■ numero delle retrocessioni: in B1 e B2 anche nessuna se si vincono i play off, dalla C1 in C2 solo la 14ª di ogni girone. E' chiaro che la decisione contro le previsioni muta la situazione ■ tornei ■ corso.

Femminile. Per arrivare in A2 bisogna comunque passare attraverso la cruna dell'ago dell'unico posto per girone. E in B1 girone A Agnesi Maurina e Latte Tigullio Rapallo si battono furiosamente. La 17ª giornata sulla carta tranquilla ha riservato sorprese. L'Agnesi ha preso i due punti in casa del debole Cantù, però ha lasciato un set prezioso sul terreno: 15-11 5-15 7-15 4-15. Ancor peggio fa il Latte Tigullio Rapallo che in casa contro il Cremа perde due set e per un niente non perde anche i due punti: 13-15 15-2 7-15 15-8 15-8. Inattese ma gradite le sconfitte di Spinternar Pisa (a Cuneo) e del Candelo (a Firenze). Il Cecina fa fuori il Cafasse in 4 set. La situazione nella ■ alla A2: Cecina (quoziente set 45-17), Agnesi Imperia (q.s. 42-18), Rapallo (q.s 43-23) e Soliera (q.s 43-23) p. 26; Spinternar Pisa 24; Cafasse (39-25) e Candelo (38-27) ■2. In B2 ■ derby riserva poche emozioni: l'Italbrokers Genova concede un set all'Ecologital Rivarolo (15-5 15-6 9-15 15-9).

In C1 il Pitmo Recco perde lo scontro per il terzo posto a Borgosesia: 15-7 15-1 15-9. Il Sanremo Volley si riporta ■ quart'ultima posizione. 3-1 (12-15 15-5 15-10 15-5) al Gonzaga Milano. Affonda ■ C.V. Sestri Ponente che a Valenza non conquista neppure un set: 15-7 15-10 15-6. Sprofonda il Chiavari 90 visitato dalla capolista Piossasco. 5-15 6-15 0-15.

Maschile. In B2 ■ Chiavari perde a testa alta in casa della terza, il Concorezzo: 15-8 16-17 15-3 17-15. I verdeblù scalano al quartultimo posto.

C1. Pro Recco Genova, ultima, strappa un set alla capolista Olympia Voltri: 15-11 9-15 11-15 6-15. Carcare nei guai con lo 0-3 (3-15 10-15 4-15) inflittole dall'Alpitour. Volley Savona quasi al sicuro con ■ tie break di Alba. 10-15 8-15 15-10 15-7 16-18. Cus Genova penultimo con lo 0-3 dell'Ovada: 6-15 7-15 2-15. Il S. Pio X Loano perde a Bressano l'occasione di migliorare la classifica: 15-3 15-5 6-15 9-15 15-9. [d. s.]

Regionali

Il Primavera sale in vetta

La decisione del consiglio federale sulla riforma dei campionati ha - ed avrà - pesanti ripercussioni anche nei regionali. E' chiaro che la decisione di procedere già da questa stagione a una correzione «in corso» ■fluisce anche su ■ ■ retrocessioni dalla C2. Nel '96-'97 i gironi a 14 squadre di C1 passeranno da 9 a 8, ma moltissime squadre saliranno in B2 mentre retrocederà in C2 solo la 14a di ogni girone di C1. Dovranno perciò esser rivedute le due promozioni da ogni girone di C2, e probabilmente anche le retrocessioni in D. In previsione di una ristrutturazione ancor più drastica perché nel '97-'98 la C1 diventerà regionale.

C2 maschile: Avis Ameglia-Primavera 2-3. Albisola-Colombo 2-3; Finalborghese-Pallavolo Lavagna 3-0, Firex Albenga-Ceparana 0-3. Igo Genova-Cogoleto Cassini 3-1, Borea Vado-Maber Lavagna 2-3. Classifica: Ameglia, Primavera Imperia e Maber Lavagna p. 28. Albisola e Finalborghese 18, Igo Genova e Colombo 16, Borea Vado 14, Ceparana 12, Cogoleto Cassini 6, Firex Albenga e Pallavolo Lavagna.

C2 femminile: Tre Stelle Moneglia-Ortonovo 0-3, Iplom Vallescrivia-Ala■ 3-1, Latte Tigullio Rapallo-Avis Normac Genova 1-3; Brianteo Imperia-Arenzano 1-3; Piana Batolla-Vbc Savona 1-3. Il Gabbiano Alassio-Carcare 3-1; S. Pio X Loano-Latte Frascheri Albisola 3-2. Classifica: Latte Frascheri p. 30; Ortonovo e Arenzano 26; Brianteo 20; S. Pio X Loano e Alta val Bisagno Normac 18, Iplom Vallescrivia 16, Piana Batolla 14, Alassio, Carcare e Vbc Savona 12, Tre Stelle e Il Gabbiano Andora ■; Latte Tigullio 4.

D femminile: Maremola-Cairese 3-0, Maber Lavagna-Villaggio ■. Salvatore 3-2; Quiliano-Le Oasi Melese ■-3, Fontanabuono-Ameglia 0-3, Audax-Albisola 3-0. Classifica: Maurina e Le Oasi Melese p. 28; Maber Lavagna 26, Audax Quinto 24; Ameglia 20, Lunetta ■; Quiliano e Villaggio S. Salvatore 16; Don Bosco Genova ■ Valponte 12, Albisola ■; Maremola 6; Cairese 4, Fontanabuona 0. Maurina, Valponte, Lunetta ■ Don Bosco una partita in meno.

D maschile: Nuova Villetta Genova-Carcare 1-3, Levante-Camogli 0-3, Rapallo-Don Bosco Genova 2-3; Spezia-Latte Oro Santa Margherita 3-0. Classifica: Rapallo p. 20; Arma di Taggia e Don Bosco 18, Camogli 16; Levante 14, Latte Oro Santa Margherita 10; Carcare e Spezia 8; Levante 4; Nuova Villetta 2. [d. s.]

Tra gli Allievi appassionante testa a testa Cairese-Sestrese: i gialloblù hanno un punto di vantaggio

Juniores: nel girone A furibonda lotta a tre

Ventimiglia, Loanesi e Sanremese in corsa per le finali regionali

Brutta battuta d'arresto per la Juniores nazionale del Savona, che a Brugherio subisce ben 8 reti: «colpa» delle molte convocazioni in prima squadra... Per i biancoblù le cose comunque non vanno del tutto male: sia gli Allievi che i Giovanissimi sono sicuri di accedere alle finali regionali. Negli Juniores è invece il Pontedecimo ad aver già staccato il biglietto.

Juniores nazionali: Aosta-Biellese 0-0; Darfo-Derthona 5-0; Chatillon-Fanfulla 1-1; Moncalieri-Sestrese 2-1; Albinese-Nizza 1-4; Brugherio-Savona 8-0; Pinerolo-Valenzana 3-1.

Negli Junior regionali, davvero incerta la lotta nel girone A con tre formazioni (Ventimiglia, Loanesi e Sanremese) a giocarsi il posto finale, mentre nel «C» sono Baiardo e Grassorutese ancora in ballo. Negli Allievi lotta tra Cairese e Sestrese, ma i gialloblù hanno una gara in meno. Nel «C» sono invece Canaletto ed Entella a esser ancora a contatto.

Juniores, girone A: Cairese-Carlin's 5-1; Ventimiglia-Ospedaletti 4-0; Alassio-Riviera 2-3; Pietra-Vado 1-1; Imperia-Finale ■ 3-1, Loanesi-Cisano 4-0; Sanremese-Argent. 3-0. Classifica: Ventimiglia p. 51; Loanesi e Sanremese 50; Imperia e Vado 42; Cairese 41; Riviera Fiori 36; Argentina 32; Pietra 30; Ospedaletti 23; Alassio 17; Finale 12; Cisano 10; Carlin's 8. **Girone B:** Pegliese-Bolzonetese 4-2; Pontedecimo-Cogoleto 3-0; Rivarol.-Varazze 1-0; Busalla-Voltrese 3-2; Praese-Audace 3-6; Arenzano-Multedo 3-3; Don Bosco-Culmv 4-2. Cl.: Pontedecimo p. 57; Busalla 46; Audace 42; Rivarolese e Pegliese ■; Culmv 35; Multedo 33; Bolzanetese 31; Don Bosco 29; Cogoleto 27; Praese 20; Varazze 17; Voltrese 16; Arenzano 10. **Girone C:** Pro Recco-Borgor. 2-2; Grasso-Sampierd. 2-2, Cosmos-Samm 4-0; Bogl.-S. Frutt. 0-1; Baiardo-Rapallo 3-0; Ligorna-Goliard. 7-4; Molass.-Riviera 3-2. Cl.: Baiardo p. 51; Grasso 46; Bogliasco 42; Sampierd. 40, Recco 38; Samm 35; Borg., Molass. e S. Frutt. 28; Rapallo 27, Ligorna 25; Cosmos 22, Riviera 17; Goliardica 11.

Allievi, girone A: Argentina-Busalla 0-0, Ponted.-Sampierd 1-3; Imperia-Cairese ■-2; Genoa-Pegli■ 1-1, Legino-Praese 2-2, Multedo-Sestrese 1-2. Cl.: Cairese p. ■; Sestrese 35; Legino 30; Pegliese 29, Imperia 25; Pontod. 24; Sampierd 21; Argentina e Multedo 18; Praese 16; Busalla 15. **Girone B:** Ventim.-Rivar. 1-1, Samp-Vado 1-0; Albaro-Carlin's 0-10, Osped.-Savona 0-1. S. Frutt.-Molassana 1-1; Loanesi-Baiardo 0-2. Cl.: Savona p. 51, Ospedaletti 41; Loanesi 37, Albaro 34; Baiardo 32; Ventim. 24; Rivarol 23; Carlin's 16, Vado 13, S. Fruttuoso 9, Molassana 6. **Girone C:** Folbas-Rapallo 7-0; Spezia-Entella 2-0; Lavagna-Recco 4-1; Migl.-Canaletto 1-1; Sestri-Bogliasco 2-3; Mazzetta-Ceparana 2-1. Cl.: Canaletto p. 48; Entella 44, Migl. 37, Bogliasco e Folbas 30, Mazzetta 27, Recco 18, Lavagna e Sestri 17; Ceparana 10; Rapallo 5. [m. no.]

GIOVANISSIMI

I biancoblù del Savona già in finale

Anche nei Giovanissimi solo il Savona (girone A) ha già la certezza matematica di accedere alle finali. Negli altri due raggruppamenti si sono due coppie a darsi battaglia. Nel girone ■ ■ Baiardo vincendo ■ la Loanesi ha ipotecato il passaggio del turno, ma i rivieraschi restano tuttavia a 4 lunghezze: idem nel C, dove il Canaletto, favorito, guida la classifica con 4 punti sull'Ortonovo.

Girone A: Voltreso-Imperia 5-6; Praese-Sampdoria 0-5; Busalla-Argentina 3-2; Sestrese-Don Bosco 2-0. Sampierdar.-Pontedecimo 1-0; Pegliese-Savona 0-1. Classifica. Savona p. 52; Imperia e Sampierd. 38, Pegliese 32; Busalla e Pontedecimo 24; Sestrese 23; Argentina e Don Bosco 19; Praese 9; Voltrese 0. **Girone B:** Carlin's-Albaro 0-2; Molassana-S.Fruttuoso 1-2; Anpi Casassa-Ventimiglia 3-1; Baiardo-Loanesi 2-0; Vado-Ligorna 3-2; Genoa-Ospedaletti 2-1. Classifica: Baiardo p. 45; Loanesi 41; Ospedaletti 37; Anpi Casassa e Albaro 32; Vado 28. Ligorna 16, Carlin's 14; S.Fruttuoso 13; Molassana 12; Ventimiglia 8. **Girone C:** Ortonovo-Lavagna 2-1; Bogliasco-Don Bosco 3-0; Rapallo-Folbas 1-4; Ceparana-Samm 2-1; Entella-Spezia 1-1; Canaletto-Migliarinese 2-1. Classifica: Canaletto p. 45; Ortonovo 41; Bogliasco ed Entella 29. Folbas 28; Lavagna 26; Don Bosco 24; Samm 21, Migliarinese 20; Ceparana 16; Rapallo 0. [m. no.]

All'Autorighi nel delicato match contro il Siena sono mancati i punti di Stagnaro

Basket: savonesi vittoriosi anche a Lerici, la salvezza è più vicina. In serie D arriva la quindicesima vittoria per l'Asso

Supplementare amaro per Chiavari, dolce per il Riviera

L'Autorighi in C1 battuta in casa dal Siena: ora c'è il rischio di tornare a soffrire

Tante partite decise nei supplementari negli incontri di sabato e ieri relativi alle gare maschili.

C1. Sconfitta casalinga dopo un supplementare per l'Autorighi Chiavari col Siena: 89-80 per i toscani, chiavaresi sempre ■ condurre, raggiunti solo a ■ secondi dalla fine da una «bomba» da 3 di Ricci. Poi, nell'overtime, Siena a staccarsi. I punti Autorighi: Gonfiantini 27, Costa 16, Parma 10, Costantini 10, Marenco 9, Tassisto 8.

Altri risultati ottava di ritorno: Prato-Camaiore 77-68; Montevarchi-Arezzo 92-78; Colle Val d'Elsa-Certaldo 76-68; Livorno-Tarros La Spezia ■-77; Pontedera-San Vincenzo 110-101; Massa ■ Cozzile-Carrara 103-92; rip. Cecina. Classifica: Massa ■ Cozzile p. ■; Montevarchi 36; Colle Val d'Elsa, Livorno e Cecina 26; Prato 24; Certaldo, Carrara e Siena 22; S. Vincenzo 20; Camaiore 18; Autorighi 16; Tarros ■ Pontede■ 12; Arezzo 2.

C2. Due gli scontri al vertice, con di fronte ■ prime quattro. E conclusione secondo pronostico, con ampio ■ del Le Guet Alassio a Genova sull'Alverman (102-65) ■ pronta replica del Loano col Crdd: 92-64. In coda, Riviera che continua a stupire. Altri risultati quinta di ritorno: Don Bosco-Interbasket 109-115 dopo un suppl.; Meci Sestri-Sarzana 85-88 dopo 2 suppl.; Lerici-Riviera 92-98 dopo un suppl.; Imperia-Erg Cogoleto 96-73; Rossiglione-Ospedaletti 79-65; Alcione Rapallo-Albenga 44-67; rip. Spezia 1993. Classifica: Le Guet p. 38; Loano ■; Rossiglione 30; Alverman e Crdd 28; Interbasket, Albenga e Spezia 22; Erg e Sarzana 20; Lerici 18; Meci, Riviera, Imperia ed Ospedaletti 14; Don Bosco 8; Alcione ■.

D. I risultati. Girone A (sesta ■ ritorno): Campoligure-Vallesturla 60-75; Il Gabbiano Andora-Loano 90-88; Sanremo-Cairo 90-80; Nova-Maremola 73-90; Rolfo Imperia-Asso Savona 72-81. Classifica: Asso p. 30; Maremola ■ Gabbiano 20; Loano 18; Sanremo 16; Cairo 14; Nova 12; Rolfo 8; Campoligure e Vallestura 4. Girone B (settima di ritorno): Pegli-Granarolo 66-79; Pool-Tigullio ■ Margherita 54-69; Cus Genova-M.F. 69-59; Virtus-Ardita Nervi 79-81; King-Pontremolese 82-94; rip. Canaletto.

Classifica: Pontremolese p. 26; Granarolo, Tigullio e Cus 24; M.F. 22; King 18; Canaletto 16; Ardita 10; Pool ■ Pegli 6; Virtus 4. [g. s.]

CAMPIONATI FEMMINILI

La Cestistica ha la salvezza in tasca

Bene le tre formazioni liguri «in rosa» che partecipano ai tornei nazionali.

A2. Elce Genova in volata sul parquet del Cerveteri (79-78), un successo utile più per il morale che per la classifica. Altri risultati sesta di andata poule promozione: Ancona-Orvieto 85-66; Kawasaki Spezia-Bologna 61-50; Palestrina-Reggio 92-83. Classifica: Kawasaki p. 10; Ancona, Orvieto e Palestrina 8; Reggio 6; Elce 4; Cerveteri e Bologna ■. La prima verrà promossa in A1.

B. Cestistica Savonese praticamente salva, dopo la vittoria casalinga sull'Arcore per 73-51. Altri risultati quinta di andata poule retrocessione: Gallarate-Derthona 66-68; Valtarese-Lerici 84-67; Biassono-Segrate 55-78. Classifica: Segrate p. 10; Cestistica 8; Valtarese e Lerici 6; Derthona e Biassono 4; Arcore 2; Gallarate 0. Le ultime due retrocederanno in B; terz'ultima allo spareggio.

C. Fasi finale, turno di andata dei quarti di finale con ■ migliori quattro della regular season che hanno rispettato il pronostico, affermandosi nettamente. Fra sabato e domenica prossima il ritorno, ma le sorprese sono molto improbabili. I risultati: Dlf-Loano 101-63; S■ Michele-Erg Cogoleto 72-38; Ospedaletti-Albatros Alassio 68-50; Polysport Lavagna-Pio ■ Rapallo 68-26. Al termine dei playoff la prima classificata verrà promossa in B. [g. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 11 Marzo 1996 - 23

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Verso il voto: altri «papabili»

Lega, giochi quasi fatti

ALESSANDRIA. Per i candidati alle politiche del [illegible] aprile in provincia sono ancora molti i tasselli da sistemare sia per quelli [illegible] Polo sia per [illegible] forze dell'Ulivo. Lo stesso vale per la Lega nord. Sono pochi i [illegible] certi, anche se ormai le febbrili consultazioni stanno per concludersi, magari con tante delusioni e altrettante polemiche.

Sabato l'incontro con l'Ulivo al Residenze San Michele si è trasformato in tante piccole riunioni per discutere [illegible] candidature, [illegible] meno febbrili le [illegible]sultazioni in casa del Polo.

Poche certezze. Per la **Lega nord**, scontata la candidatura dell'onorevole uscente Tino Rossi nel Collegio di Alessandria per la Camera e nella lista per la proporzionale. Per Acqui-Ovada-Gavi c'è ancora lotta tra l'uscente onorevole Valerio Malvezzi ed il sindaco di Gavi Nicoletta Albano. Per Casale sembra scontato Andrea Percivalle, 25 anni, figlio dell'onorevole Claudio. Per Novi-Tortona [illegible] consigliere comunale tortonese Antonio Zanardi. Per [illegible] Senato nel Collegio Alessandria - Novi dovrebbe scendere in campo il medico dentista Daniele Poggio di Novi, per Acqui-Asti il senatore uscente Massimo Scaglione.

Per l'Ulivo, certa la candidatura del senatore uscente Enrico Morando (pds) nel Collegio senatoriale Alessandria-Novi, viene data al [illegible] per cento nella proporzionale Silvana Dameri, consigliere comunale del pds. Per [illegible] Camera nel collegio alessandrino restano [illegible] ballo Balduzzi e Fenna, non si esclude [illegible] sorpresa un candidato di Ad. Per Acqui-Ovada-Gavi è favorito il sindaco di Tagliolo Lino Rava, ma Ad vorrebbe Ubaldo Cervetti, ex sindaco di Acqui. Per Novi-Tortona il vice sindaco [illegible]e Gianfranco Semino oppure l'assessore provinciale Agostino Gatti.

Il Polo [illegible] per certo Franco Stradella nel Collegio alessandrino. Sempre per la Camera ad Acqui-Ovada potrebbe essere candidato il commercialista Paolo Bruno o il sindaco [illegible] Castelletto d'Orba Lorenzo Repetto; l'avvocato Massimo Bianchi a Novi-Tortona se verrà presentato altrove il parlamentare uscente Giancarlo Broglia. Per il Senato, Giancarlo Dallerba dovrebbe prevalere sull'ex [illegible]natore leghista Giorgio Gandini. Ed An, se così andranno le [illegible], resterebbe senza [illegible] candidati [illegible] provincia.

Franco Marchiaro

IN [illegible]

NOVI

Pernigotti: oggi assemblee [illegible] nuovi scioperi

Oggi assemblee dei lavoratori alla «Pernigotti» per decidere il nuovo calendario di scioperi. Saranno «massicci» dopo la rottura della trattativa con la dirigenza [illegible] questione occupazionale. [m. d.]

TORTONA

Furto con «spaccata» in oreficeria [illegible] centro

Ripulite le vetrine della gioielleria Ratti, in via Emilia. L'altra notte il cristallo antirapina è stato spaccato a colpi di mazza, dopo che la saracinesca era stata tagliata. Trafugati una cinquantina di orologi, valore una trentina di milioni. [r. al.]

[illegible]

Vino Cortese verso la docg previste le «sottozone»

L'assemblea del Consorzio di tutela del «Gavi» ha approvato la bozza di disciplinare per la Docg di «Gavi» [illegible] «Cortese di Gavi», già riconosciuto [illegible] Doc. Il «Gavi» continuerà ad essere ottenuto dalle uve di vigneti composti per il 100% [illegible] vitigno cortese. L'assemblea, su questo punto, ha privilegiato la tradizione. Si è risolto il problema «Gavi di Gavi» istituendo le sottozone: sull'etichetta sotto «Gavi» o «Cortese di Gavi», comparirà «docg» [illegible] poi ancora sotto la sottozona con caratteri al massimo alti [illegible] metà. [m. pu.]

VOGHERA

Questa [illegible] concerto folk [illegible] quartetto Morini

Questa sera nell'ambito della stagione teatrale al teatro Arlecchino (ore 21) il quartetto vocale diretto da Giovanna Marini, una delle più note voci folk italiane. [d. sa.]

NOVI

Usl, è stato attivato altro centro prenotazioni

E' stato attivato al poliambulatorio di via Papa Gio[illegible] XXIII il secondo centro di prenotazione unificato (Cup) per la prenotazione delle visite. Si affianca [illegible] quello già esistente all'ospedale «San Giacomo». [m. d.]

Quattrocento metri quadri a poca distanza dal «Master»

Megabirreria a Bosco?

Potrebbe ospitare trecento avventori. La società intenzionata ad aprire il locale è la Sirbi. In Comune spiegano solo che si sta completando l'iter

Grande birreria. L'iniziativa [illegible] Bosco punta a sfruttare la vicinanza col Master

ALESSANDRIA. [illegible] poi dicono che [illegible] ci [illegible] locali per i giovani: [illegible] [illegible] birreria che potrà contenere trecento persone dovrebbe [illegible] realizzata poco [illegible]stante dalla città, nel territorio [illegible] Bosco Marengo. Una società, la «Sirbi», ha intenzione di realizzare la mega-birreria a [illegible] chilometro dalla discoteca «Master», sulla statale 35 bis [illegible] Giovi. Sembra che la società abbia affittato dei capannoni in disuso: circa quattrocento metri quadri.

Il locale dovrebbe contenere due o trecento persone, [illegible] sulla realizzazione non è [illegible] tutto chiaro [illegible] gli amministratori di Bosco vogliono mantenere [illegible] riserbo sino [illegible] trattative ultimate.

«Potremo dire qualcosa di più preciso solo tra una ventina di giorni» [illegible] detto la settimana scorsa il sindaco di Bosco Marengo, Carlo [illegible] Micheli, 65 anni, neoeletto nel maggio scorso.

«Sta completando l'iter burocratico il funzionario. Non ci sono ancora notizie precise - ha ribadito l'assessore anziano, Sergio Romano -, le autorizzazioni comunali [illegible] sono, [illegible] la società ha avuto difficoltà per le reperire tutte quelle necessarie all'unità sanitaria». Le notizie certe [illegible] che i soci «sono più di uno e [illegible] solo alessandrini», come [illegible] Sergio Romano; hanno affittato [illegible] stabile già esistente, secondo indiscrezioni in [illegible] zona vicina alla discoteca.

Qualche settimana fa si [illegible] diffusa la voce dell'apertura di una nuova discoteca che poteva contenere migliaia di persone, poi [illegible] «capacità» [illegible] era ridotta così come era cambiata la destinazione del locale.

Sicuramente il [illegible] esercizio pubblico nasce [illegible] la speranza [illegible] sfruttare la vicinanza [illegible] una delle discoteche più frequentate della provincia.

Antonella [illegible]

BUON PARI PER I GRIGI

Uno stopper salva risultato

[illegible] gol nei primi 8 minuti. E' stato il difensore Carletti (foto), [illegible] dei migliori in campo, a evitare la sconfitta casalinga col Monza, segnando di testa. NELLO SPORT

Asta o vendita?

Oggi si decide il destino dell'Oda

ARQUATA. Il giudice delegato del tribunale di Genova, apre oggi le buste contenenti le offerte per l'acquisizione dell'Oda e decide [illegible] accogliere quella più alta oppure disporre un'asta per la cessione della fabbrica, partendo dal prezzo indicato più elevato. Fino all'altro giorno al curatore fallimentare Mauro Pieracci erano arrivate un paio [illegible] offerte, quella della società Oda '96 e dell'impresa [illegible] Nebbia-Bodfitto.

In una riunione dal prefetto di Alessandria, con il curatore fallimentare, il sindaco di Arquata, il direttore Inps di Alessandria, un funzionario dell'ufficio del lavoro e i sindacati, è stata ribadita la contrarietà all'ipotesi di affettuare, alle Officine di Arquata, la decoibentazione delle carrozze ferroviarie contenenti amianto. I lavoratori sono disposti a restare un [illegible] in cassa integrazione e ad accedere, nei due successivi, alle liste [illegible] mobilità. [m. pu.]

Due biglietti vincenti

In provincia 250 milioni della lotteria

ALESSANDRIA: Tradita dalla Lotteria Italia, che non [illegible] portato premi in provincia, Alessandria si è in parte rifatta [illegible] la Lotteria del Carnevale di Viareggio, Acireale [illegible] Putignano. L'ottavo biglietto estratto ieri, abbinato [illegible] carro «L'invincibile contro tutti», risulta venduto in provincia, vale duecento milioni. E' il serie AP numero 75306. In provincia è stato venduto anche uno dei premi di consolazione da 50 milioni con il biglietto: serie G 50997.

Chiusi gli uffici del magazzino Monopoli, che distribuisce i tagliandi, sino a ieri sera è stato impossibile sapere dove sia stato venduto [illegible] biglietto milionario. E naturalmente nessuna traccia del fortunato vincitore.

In passato la provincia [illegible] è sempre dimostrata abbastanza fortunata nel settore delle lotterie, tra l'85 ed il '95 [illegible] sola Lotteria Italia, quella della Befana, ha portato 44 premi per circa sei miliardi. Poi grosse vincite [illegible] Totocalcio e Enalotto. [f. m.]

Abitava [illegible] Rocca Grimalda, faceva l'autista: trovato ieri mattina

Ovadese muore per droga sull'auto [illegible] Sampierdarena

OVADA. Un altro morto per droga si aggiunge all'elenco che anche per l'Ovadese sta diventando molto lungo.

Questa volta è toccato ad Emilio Senelli, 38 anni, un ex disegnatore meccanico di Rocca Grimalda, che attualmente svolgeva l'attività di autista.

E' stato rinvenuto in fin di vita ieri mattina, [illegible] le 7,30, sulla sua [illegible] posteggiata in via Dino Colla a Genova Sampierdarena.

I militi della Croce d'Oro, accorsi sul posto, hanno dovuto effettuare un rocambolesco intervento, per poter soccorrere l'uomo che era riverso sul sedile. Infatti in auto con il Senelli c'era [illegible] altro giovane di 28 anni - pure lui sarebbe di un paese dell'Ovadese -, che essendo sotto choc non voleva aprire la portiera [illegible] soccorritori.

Comunque i militi sono poi riusciti nel loro intento ed hanno potuto soccorre il rocchese trasportandolo velocemente a Villa Scassi. Ma quando Emilio Senelli è giunto al pronto [illegible] corso i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. La causa sarebbe una overdose, ma certezza assoluta la [illegible] potrà avere soltanto dopo ulteriori accertamenti. Sulla vicenda indagano polizia [illegible] [illegible]binieri. La tragica fine toccata a Emilio Senelli ha destato particolare impressione anche ad Ovada, dove l'uomo ha vissuto per anni con la famiglia. Era sposato, ma da tempo viveva separato dalla moglie. [r. bo.]

[illegible]

Nuovo commissariato

VOGHERA. Entro la fine dell'anno a Voghera sorgerà un commissariato di polizia, pronto ad ospitare più [illegible] cento uomini. Alla base della scelta del ministero dell'Interno c'è il notevole aumento dello spaccio di sostanze di stupefacenti che ha creato a Voghera un vero e proprio supermarket della droga. Da qui [illegible] necessità [illegible] inviare sul territorio un maggior [illegible]o di uomini. La caserma sorgerà all'interno dell'ex motel Agip in via Carlo Emanuele. Sarà anche spostata la sede della polizia stradale che da via Zanardi Bonfiglio andrà sulla Voghera - Orilo, all'interno della ex Fornace Palli. Spiega il questore di Pavia Rodolfo Venezia: «Il nuovo commissariato servirà anche per coordinare le necessità che arriveranno dall'aeroporto di Rivanazzano che diventerà sempre più importante per il traffico aereo milanese». Oltre a ciò si occuperà anche di passaporti, ufficio stranieri, porto d'armi. [d. sa.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **Jumanji.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. [illegible] **chiuso.**

Comunale (Sala Grande). [illegible] 234.240. **Dracula morto e contento.** Orario: 20,30; 22,30. Lire [illegible].

Comunale (Sala Ferrero). [illegible] 234.240. **Vite strozzate** Orario: [illegible]; 22,20. Lire 10.000/8000

Corso. Telefono 268.080. **Strange days.** Orario: 19,40; 22,20 Lire 10.000/8000

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [illegible] 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Pe[illegible]ri pericolosi.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **Specie mortale** O[illegible]: 20,10; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] **Ariston.** Telefono (0144) 32[illegible]. **Il presidente.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000

[illegible]**io.** Telefono (0144) 322.400. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telefono (0143) 667 516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **I laureati.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Fel. Telefono (0142) 452.081. **Strange days.** Orario: 19,30; 22,20 [illegible] (posto unico).

Moderno. Telefono 452.816. [illegible] **much.** Orario 20; 22,30. Lire 10.000/7000

NIZZA MONFERRATO. Aurora. [illegible] (0141) 701 459. **Og[illegible] chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso**

Sociale. Telefono 701.496 **Oggi chiuso**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76 280. **Sabrina.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Dracula morto e contento.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] **[illegible]ra.** Telefono (0143) 62 895. **[illegible]a' dove ti porta il [illegible].** Orario: 20,30; 22,30. Lire [illegible].

TORTONA. Sociale. Telefono 861.325. **Jumanji.** Orario: [illegible]; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] **Arlecchino.** [illegible] (0383) 646.124. **Spettacolo** [illegible]. Or.: 21,15.

TACCUINO

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle [illegible] di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega [illegible]. [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 [illegible] giorno successivo svolge il servizio a [illegible]nda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] di [illegible]. Negli altri comuni [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).

Casale: Cavasonza, via D[illegible] 18 (452.181).

Novi: Giara, via Girardengo 13 (20.17).

[illegible]: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224).

Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.008).

Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCO[illegible]

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; [illegible]: 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 536.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

Juniores, cade la Novese

ALESSANDRIA. Campionato finito per la Novese, che cade a Canelli e concede via libera alla capolista Asti, vittoriosa sul Rocchetta Tanaro (4-1). «Una metamorfosi incredibile - commenta il segretario Casu -. Dall'eccellente prestazione con il Libarna, siamo passati alla prova incolore di Canelli». Pareggio iniziale di Bianchini, poi la capitolazione, con le espulsioni di Russo, Amendola e Mautone. Intanto, l'Acqui [illegible] confermava in crescendo, piegando il Casale. Inutile la rete del «nero» Varzi contro le due dei «bianchi» Carozzi e Gai. Affermazioni esterne (3-2) per Castellazzo e Felizzano. Il primo ha piegato la Viguzzolese, [illegible] i gol [illegible] Nicorelli e Conzano (2): il secondo ha prevalso in zona Cesarini sulla Fulvius, andando a bersaglio [illegible] Favata, Peracchio e Pittavino. Libarna irresistibile col Pontecurone: 3-0. Marcatori Ponessi, Milano e Carrara. Imprevista batosta per il Monferrato, sconfitto in casa [illegible] Don Bosco (2-0). [r. c.]

Libertas, addio ai sogni di B

ALESSANDRIA. Sconfitta ad Aosta 28 a 20, la Libertas può dare addio ai suoi sogni di promozione nel torneo di serie B di pallamano. E' infatti salito a tre lunghezze il vantaggio dei valdostani sugli alessandrini, a sei giornate dalla fine del campionato e [illegible] rimonta appare improbabile, visto che nei prossimi incontri la Libertas [illegible] potrà neppure più contare su Ravetti e Tempesta, prossimi alla partenza di leva. Nello scontro al vertice la Libertas ha chiuso la prima frazione in svantaggio 14-8. Nella ripresa non sono mancati momenti di nervosismo, con l'espulsione temporanea del portiere alessandrino Cetasti e quella definitiva di Armano. La squadra alessandrina ha comunque recuperato parzialmente lo svantaggio, portandosi a -4 [illegible] buone iniziative del giocatore allenatore Djouovic, ma nel finale di [illegible] alcune discutibili decisioni arbitrali hanno frenato la [illegible] rincorsa. [b. v.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 11 Marzo 1996 n. 40

Buon risultato (1-1) per i mandrogni contro un Monza che lotta per il salto di categoria

Grigi, un pareggio che soddisfa tutti

E Carletti raccoglie applausi assieme al d.s. Melani

ALESSANDRIA. Tempi duri per le grandi della C1 contro i grigi. Dopo l'Empoli, anche il Monza ha dovuto accontentarsi [illegible] divisione della posta al «Moccagatta», al cospetto di un'Alessandria abile in fase di contenimento e attenta nel chiudere ogni varco. I brianzoli hanno comandato le operazioni a centrocampo, ma i pericoli per Toccafondi sono arrivati col «contagocce». «Un altro punto guadagnato, nel faticoso cammino [illegible] posizioni di classifica più tranquille» era il commento unanime, a fine gara. Impossibile dare torto ai tifosi. Sul rettangolo verde, si è infatti vista una squadra organizzata e con le idee chiare (quella lombarda), opposta a un'Alessandria che ha profuso ogni energia, ma ha dimostrato ancora paurosi limiti nella costruzione e nella finalizzazione del gioco.

Non a caso, i migliori tra i grigi sono stati i «guerrieri» Carletti e Avallone, ben sostenuti dal giovane Salierno. Con Fontana e il rientrante Notaristefano al di sotto dello standard abituale, era lecito attendersi qualche invenzione da parte delle punte. Invece, è stato il buio totale, e il portiere ospite Castellazzi ha potuto trascorrere un pomeriggio di assoluto relax. Ormai il ritornello fisso per l'Alessandria è il «vorrei, ma non posso».

I giocatori cercano di applicare gli schemi voluti dal tecnico, e di fare movimento a ridosso dell'area avversaria, ma non riescono a cavare il classico «ragno dal buco». Stop e controlli di palla approssimativi, triangoli che non si chiudono mai e scarsissimo fiuto del gol: con queste premesse, è utopistico sperare in conclusioni di una certa entità degli attaccanti in casacca grigia. E, con il Monza, sarebbe finita male se Carletti [illegible] avesse siglato la prima rete stagionale, con un azzeccato colpo di testa su angolo di capitan Fontana. Erano trascorsi appena due minuti dal vantaggio brianzolo, e l'inzuccata dello stopper è stata quanto [illegible] provvidenziale.

Avallone è in crescita e sta tornando ai livelli della scorsa stagione

Raggiunto il pareggio, Notaristefano e compagni hanno pensato bene di [illegible] strafare. Hanno lasciato al Monza il controllo del match, hanno atteso i biancorossi nella tre-quarti e non hanno concesso spazi ai temuti Giorgio, Guidoni e Asta. Una tattica perfetta, ma anche l'implicito riconoscimento della netta superiorità dei rivali. Persino il pubblico ha capito che questa Alessandria non può dare di più. Gli Ultras hanno incitato a gran [illegible] i propri beniamini (c'è stato, tra l'incredulità generale, pure un [illegible] pro-Melani), e dalla tribuna sono partiti applausi ad ogni tentativo di contropiede. La frattura tra tifosi, squadra e dirigenza sembra dunque definitivamente sanata.

Non c'è stato [illegible] il «disgelo» dei grigi nei confronti dei cronisti locali. Un segnale di distensione è arrivato nel prepartita con la consegna delle copie delle formazioni a tutti i giornalisti, ma dopo il 90' le bocche dei protagonisti sono rimaste cucite. Così, negli spogliatoi, si sono potute registrare solo le opinioni del tecnico monzese, Simone Boldini, e dei dirigenti del club lombardo, soddisfatti per i risultati provenienti dagli altri campi della C1.

Massimo Delfino

Attacco da bocciare in blocco

Male Giovanni Rossi e Fresta in evidenza Salierno e Avallone

TOCCAFONDI [illegible]: Incolpevole sul gol del Monza, resta quasi inoperoso nel prosieguo del match. Viene chiamato in [illegible] solo da un azzardato retropassaggio di Argentesi e da un paio di innocue conclusioni dalla lunga distanza dei centrocampisti brianzoli.

BENEDETTI 5,5: Mezz'ora da incubo per il difensore dei grigi, che si fa beffare da Erba (ma poi tocca la palla per il pari di Carletti) e viene ammonito per una [illegible] di falli sull'attaccante biancorosso. Rischia il cartellino rosso, poi migliora e [illegible] senza ulteriori scorrettezze il diretto avversario.

SALIERNO 6,5: Tenace e combattivo sulla fascia destra, tiene bene la posizione e si fa apprezzare per qualche chiusura tempestiva. Prova a proporsi in avanti, ma non ha fortuna.

AVALLONE 6,5: Sacrificato in marcatura su Asta, se la cava con grande mestiere e riesce anche a dare una mano a centrocampo. E' in crescita, e sta tornando sui livelli di rendimento dello scorso campionato.

CARLETTI 7: «Maciste, il ciclope». Non è il titolo di un film, ma la sintesi della prestazione dello stopper alessandrino, che [illegible] sbaglia un intervento. Annulla il temuto Guidoni e si toglie la soddisfazione di realizzare l'importantissimo gol del pareggio.

ARGENTESI 5,5: Un errore che poteva costare caro, a metà del primo tempo, e troppi rinvii avventati per il libero dei grigi, che denota una certa insicurezza di fronte ai guizzanti attaccanti brianzoli.

ROSSI M. 5: Per la serie «Chi l'ha visto?», il tornante dell'Alessandria non entra mai nel vivo dell'azione, e finisce spesso fuori posizione. Prevedibile e macchinoso [illegible] movimenti, perde nettamente il duello [illegible] Radice.

GIRALDI (dal 29' st) ng: Fa movimento a ridosso dell'area brianzola, ma non riesce a procurarsi occasioni da gol.

NOTARISTEFANO 6: Non è al meglio della condizione, [illegible] si impegna anche [illegible] ripiegamenti difensivi e svolge [illegible] sufficienza il compito di «vice-Mariotto». Dal suo sinistro, partono un paio di lanci illuminanti, non sfruttati dai compagni.

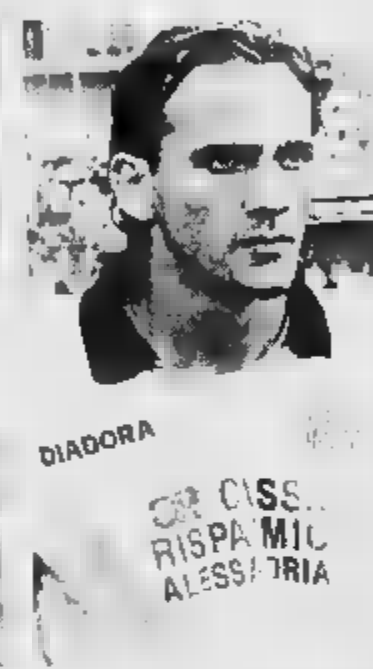
ROSSI G. 5: Un'altra prova deludente per il centravanti, che gioca sempre [illegible] le spalle rivolte alla porta avversaria e diventa un facile punto di riferimento per gli aitanti difensori monzesi. L'impegno non basta per meritare un voto positivo.

MEMMO (dal 20' st) 6: Più mobile rispetto al compagno, disputa 25' incoraggianti, e si procura anche una «mezza» occasione in area, vanificata dall'uscita a valanga del portiere Castellazzi.

FONTANA 6: Prova [illegible] acuti per il capitano dei grigi, che [illegible] trova varchi nell'affollato centrocampo. Esce anzitempo per il riacutizzarsi del guaio muscolare che lo ha già costretto più volte allo stop forzato.

VIVANI (dal 38' st) ng: Gioca solo l'ultimo scampolo di partita.

FRESTA 4,5: Sbaglia completamente l'approccio mentale alla gara, e in campo si ostina a tentare dribbling e passaggi difficili. Non salta mai il diretto avversario e perde tutti i contrasti. Mister Ferrari lo riprende in continuazione dalla panchina, e nel finale lo manda anche «a quel paese». [m. d.]

Deludenti le prestazioni degli attaccanti Giovanni Rossi e Salvatore Fresta

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Girone O, gli alessandrini rafforzano il primato

Nel big match, il Fubine manda ko la Moncalvese

Con una rete per tempo segnate da Novella e Buffa, lo Sporting Fubine si impone alla Moncalvese nel big match del campionato di **Seconda categoria, girone O.** Il Fubine allunga così in graduatoria rafforzando il primato. Risultati. Masiese-Calliano 0-0; Junior Serravalle-Castelnovese 1-2, '90 Quargnento Solero-Frassineto 0-2; Junior-Isola 5-1, Popolo - Mirabello 2-2; Sporting Fubine-Moncalvese 2-0; Moranese '92-Napoli Club Asti Est 1-2. Classifica: Fubine, punti 35; Castelnovese, 31; Moncalvese, 30, Calliano, 28; Moranese '92, 26; '90 Quargnento Solero e Frassineto, 25; Mirabello, 23; Masiese e Junior, 22, Napoli Club Asti Est, 20; Isola e Popolo, 19; Junior Serravalle, 10.

Nel **girone P**, si sono disputati soltanto quattro recuperi. Questi i risultati. Cabella Ligure-Audace Boschese 1-3; Gaviese - Bassignana 2-1; Garbagna - Vignolese 0-1; Villalvernia - Fresonara 2-2. In classifica, per le prime posizioni: Piovera, punti 30; Strevi, 29, Fresonara, 28; Audace Boschese, 27.

In **Terza categoria, girone A**, a sorpresa, mezzo passo falso casalingo della Frugarolese bloccata sul pareggio dal Casalbagliano. Risultati. Pro Molare-Capriatese 1-1, Frugarolese-Casalbagliano 1-1, Il Mulino Basaluzzo-Don Bosco Alessandria 2-3; Cantalupo-Mornese 1-[illegible]; Carpeneto-Roccagrimalda 1-1; Castellettese-Silvanese 3-2; Luese-Tassarolo 1-0. Classifica: Frugarolese, 36; Carpeneto, 35; Roccagrimalda, 30; Silvanese, 29, Don Bosco Alessandria, 28; Castellettese, 27; Il Mulino Basaluzzo, 25; Luese, 19; Capriatese, 18; Tassarolo, 17; Mornese, [illegible]; Cantalupo, 12; Casalbagliano, 10; Pro Molare, 5.

Nel **girone B**, risultato imprevisto alla vigilia: il capolista Eco Don Stornini cade sul campo della Sansebastianese. Risultati: Cascinagrossa- Casalnoceto 3-1; Europa Alessandria - Carbonara 3-0; Molinese-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 1-3; Sansebastianese-Eco Don Stornini Alessandria 2-1; Orione Audax Tortona-Fulgor Galimberti Alessandria 0-2; Aurora Pontecurone-San Giuliano Nuovo 1-0; Spineto-Sporting Eliorapida Alessandria 3-2. Ha riposato il San Giuliano Vecchio. Classifica: Eco Don Stornini Alessandria, punti 42; Europa Alessandria, 34; San Giuliano Vecchio, 32; Cascinagrossa, 28; Fulgor Galimberti Alessandria, 25; Carbonara, 24; Aurora Pontecurone, 23; Spineto, 22; Sansebastianese, 21; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 20; Molinese, 19; Orione Audax Tortona, 18; San Giuliano Nuovo, 14; Casalnoceto, 12; Sporting Eliorapida Alessandria, 8. [r. g.]

I «leoncelli» bloccano (0-0) il Medamobili in odore di playoff

Derthona, un passo avanti

Della Donna manda in campo una formazione largamente rimaneggiata
Al 28' bianconeri vicini al gol con Sciaccaluga: il giocatore fallisce da due passi

TORTONA. Un Derthona largamente rimaneggiato, ma assai volitivo e determinato, ha colto un buon punto, pareggiando a reti inviolate contro il Meda, squadra che punta [illegible] falsi pudori ai playoff. Coi lombardi allenati da Miro Zunino, [illegible] fantasista del Derthona degli Anni 70, Franco Della Donna aveva dovuto rinunciare agli infortunati Fotia, Daidola e, parzialmente, a Pannuto. In più l'allenatore bianconero solo un paio d'ore prima della gara aveva avuto a disposizione Biso, appena tornato dal Qatar, dove venerdì era stato impegnato con la Nazionale Dilettanti.

Al di là [illegible] situazione di emergenza, per il Derthona - che dovrà [illegible] affrontare due [illegible] cutive e difficili trasferte - era di vitale importanza [illegible] graduatoria, onde evitare di venir risucchiato nelle sabbie mobili del fondo classifica. Obiettivo analogo, [illegible] pure motivato dal desiderio di non perdere il treno per i playoff, l'avevano i lombardi.

Il primo affondo era del Derthona, a neppure cinque minuti dall'inizio, quando Sciaccaluga, in giornata di gran vena, conquistava un [illegible] pallone e con un lancio perfetto liberava Roano in area, a tu per tu col portiere: il giovane attaccante esitava [illegible] attimo nel battere a rete e Spreafico, con una prodezza, riusciva a ribattere il tiro. Passava una decina di minuti e, dalla parte opposta, era Rigamonti a [illegible] pescato solo in area da un lancio di Radice: Conti era bravissimo a deviare col corpo la conclusione ravvicinata. Derthona ancora vicino al gol al 28': [illegible] cross di Gabetta e accendeva [illegible] mischia furibonda in area medese, Roano faceva «velo» e Sciaccaluga tirava mirando l'angolino, ma il pallone lambiva il palo sinistro [illegible] dando sul fondo.

Non passavano che tre minuti e la replica dei lombardi era pericolosa, con una punizione dal limite di Guglielmetti, che Conti toccava [illegible] la punta delle dita, mandando il pallone ad incocciare la traversa. Al 42' era però Sciaccaluga, ancora su punizione dal limite, a costringere Spreafico ad una difficilissima deviazione.

Nella ripresa i ritmi [illegible] calavano, anzi il Meda riusciva addirittura ad aumentarli: Rigamonti e Valente erano due autentiche spine nel fianco della difesa tortonese, che tuttavia si batteva con abnegazione, riuscendo a vanificarne le numerose iniziative. Anzi, l'occasione più clamorosa capitava proprio al Derthona, al 65': [illegible] punizione di Sciaccaluga, Bergo di testa anticipava tutti e il pallone, il portiere battutissimo, attraversava lo specchio [illegible] porta, uscendo a fil di palo.

[illegible]

Valenzana a testa bassa per 90' ma la Guanzatese strappa il pari: 1-1

«Orafi», pressing inutile

Molte le occasioni sciupate dagli uomini di Simoniello. Al termine della gara il tecnico è infuriato e se la prende anche coi sostenitori: «Non meritano nulla»

VALENZA. Non bastano alla Valenzana 90' minuti di pressing per battere la Guanzatese: gli ospiti, [illegible] un solo contrassalto, chiudono la gara in parità (1-1). E sul finire tocca a Merlone [illegible] la minaccia della sconfitta. Un destino incredibile quello degli orafi, che costruiscono decine di opportunità [illegible] riescono a finalizzarne una sola, rimanendo scottati sul primo capovolgimento di fronte. Al termine, l'allenatore Antonio Simoniello ha [illegible] diavolo per capello: [illegible] prende [illegible] tutti, persino con i tifosi, che [illegible] meritano niente». La verità sta in quel tiro assassino di Clementi, a metà ripresa, che ha distrutto i sogni di salvezza anticipata della Valenzana. Certo, [illegible] punti gli orafi avrebbero raggiunto il Derthona, in [illegible] posizione di classifica più tranquilla. I punti della sicurezza andranno conquistati altrove.

Pronti via e la Valenzana attacca con un impegno tanto rabbioso quanto pressante. Al [illegible] una bella rovesciata di Bellatorre in area non trova nessun compagno pronto a sfruttarla. Decisivo l'intervento difensivo del libero Severi al 10' su un ficcante assist di Pieroni. Sei minuti dopo è Schiavone a liberarsi al [illegible] ma la conclusione è fuori bersaglio. Sbagliano anche Bruno e Pieroni ma il gol è vicino e giunge puntuale al 25': punizione da [illegible] [illegible] Patta, intervento al millimetro di Panizza, che mette fuori causa Montorfano. Al 31' gli orafi potrebbero raddoppiare ma Ponti, dopo essersi liberato ottimamente in area, sbaglia il facile appoggio a Bello. E il continua sulla stessa falsariga sino alla fine del primo tempo. La ripresa comincia con un gran colpo di testa di Ponti, su [illegible] di Fea, che il portiere ospite riesce a [illegible] in angolo. Due minuti dopo, è Bello a mettersi in mostra [illegible] l'azione, troppo insistita, finisce per sfumare. A questo punto, l'allenatore della Guanzatese cambia il tandem d'attacco: toglie Mosele e Galimberti, in giornata no e inserisce Provenzano e Legnani. La partita si vivacizza e gli ospiti riescono finalmente ad imbastire qualche contropiede. Prima del pareggio però, c'è ancora una splendida opportunità per i rossoblù, che vanno al tiro con Ponti: è il portiere a superarsi e a impedire il raddoppio. Così, al 33' matura la beffa per gli orafi: [illegible] un improvviso capovolgimento di fronte Provenzano serve lungo Clementi, che anticipa tutti e mette alle spalle dell'incolpevole Merlone. Nulli i successivi assalti degli orafi e, per poco, non giunge il colpo del ko. Su un tiro di Clementi, ribattuto dalla barriera rossoblù, Nascimbeni riprende la palla e tira con violenza: Merlone, in tuffo d'angelo, respinge.

Rodolfo Castellaro

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Heat - La sfida**
Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 18/19,20/22,30. Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Admiral — **Nelly e Mr. Arnaud**
piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Orario: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — **Heat - La sfida**
piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Alcazar — **Ragione e sentimento**
via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or.: 15 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Ambassade — **Vite strozzate**
via Accademia Agiati 57. Tel. 54.08.901. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

America — **Uomini senza donne**
via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Apollo — **Dracula morto e contento**
via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston — **Vite strozzate**
via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Atlantic
Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16; 18; 20; 20,25; 22,30. **SALA 2: Vite strozzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. **SALA 3: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 18; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA 4: Via da Las Vegas.** Or.: 16/22,30. **SALA 5: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 6: Heat - La sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.

Augustus
c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Underground.** Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22. **SALA 2: Italiani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

Broadway
via dei Narcisi 36. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Vite strozzate. Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Uomini senza donne.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **SALA TRE: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 18; 20,25; 22,30.

Capitol — **Jane Eyre**
via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Capranica — **Va' dove ti porta il cuore**
piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Capranichetta — **Via da Las Vegas**
piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Uomini senza donne. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **SALA 2: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — **Othello**
p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95) — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Pocahontas. Ore 17. L. 7000.
Il palloncino bianco. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden — **Two Much**
piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Embassy — **Get shorty**
via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **EMPIRE 2** (viale Esercito 44, tel. 501.08.52): **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Etoile — **Uomini senza donne**
p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Eurcine — **Dracula morto e contento**
v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Europa — **Dracula morto e contento**
corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Orario: 15,15/17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,30.

Farnese — **I soliti sospetti**
Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Sabrina. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Il presidente. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

Garden — **Va' dove ti porta il cuore**
viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Gioiello — **Smoke**
via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 16,30; 19,50; 22,30. **SALA 3: Pensieri pericolosi.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

Golden — **Vite strozzate**
v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Greenwich
via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: La triade di Shanghai. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
SALA 2: Anna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — **Heat - La sfida**
via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Holiday — **Fluke**
largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26 Or.: 16,30 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
di C. Carlei, con M. Modine, N. Travis, E. Stoltz (Usa '95) — Un giovane muore in un incidente d'auto e si reincarna in un cane. Ma il richiamo del passato è forte, e Fluke parte alla ricerca della sua famiglia. N. V. 1h 35' **Commedia**

Il Labirinto sala A — **Guantanamera**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40 **Comm.**

Il Labirinto sala B — **La pazzia di re Giorgio**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50 **Storico**

Il Labirinto sala C — **Celluloide**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (It. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Induno — **Heat - La sfida**
via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: Via da Las Vegas. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 2: Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

King — **Sabrina**
via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Orario: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Madison 1 — **Jumanji**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Madison 2 — **I soliti sospetti**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,15 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Madison 3 — **Pensieri pericolosi**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Madison 4 — **Babe. Maialino coraggioso**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 1 — **Jumanji**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Maestoso Sala 2 — **Dracula morto e contento**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 3 — **Ragione e sentimento**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Orario: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Maestoso Sala 4 — **Get shorty**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Orario: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Majestic — **Mighty Aphrodite**
via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Metropolitan — **Dracula morto e contento**
via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — **Via da Las Vegas**
via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, N. V. 1h 52' **Drammatico**

New York — **Strange days**
via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16,30/19,40/22,30. Ingr. 10.000
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Nuovo Sacher — **Nelly e Mr. Arnaud**
largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 18 **Le straordinarie avventure di Mr. West.**
Ore 19,10 **Tre canti per Lenin.**

Paris — **Uomini senza donne**
via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Pasquino — **Blue in the face**
vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Quirinale
via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — **Jane Eyre**
via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Reale — **Vite strozzate**
piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Rialto — **L'ussaro sul tetto**
via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Ritz — **Uomini senza donne**
viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Acciai (It. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Rivoli — **Ragione e sentimento**
via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — **Il postino**
piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rouge et Noir — **Storie d'amore con i crampi**
via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (It. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal — **Palermo-Milano solo andata**
via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Sala Umberto — **Il cielo è sempre più blu**
via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (It. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 84 attori. N. V. 1h 46' **Commedia**

Savoy
via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Jumanji. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 2: Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. **SALA 3: Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. **SALA 4: Two Much.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.

Ulisse — **Dracula morto e contento**
via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Universal — **Vite strozzate**
via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.30.36. **Rivista sexy con Sandy e film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4581. **Chiuso per restauro.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. della Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via. Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ing. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **007 Goldeneye.** L. 8000. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 6874.167. Domani ore 21,30 **Emilio che hai pescato nel torrente?** Scritto e dir. da Massimiliano Caprara con M. Caprara, A. Lotti, A. Mucciolo.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, t. 589.8111. Domani ore 21 **Sale** di G. Manfridi con M. Lo Giudice, D. Aslanidis, A. Tidona, M. Mariuscelli, regia di W. Manfrè. Dom. ore 18, lun. riposo; fino al 31/3.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA l.go Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 **Gli alibi del cuore** di F. Maraschi, con M. Medici, L. Gioielli, R. Di Lernia, F. Rossi Gastaldi, A. Casolino. Regia M. Mattolini.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena ore 22 spettacolo.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 **Donna di dolori** di Patrizia Valduga a cura di Luca Ronconi con Franca Nuti.
CHIESA GRAN MADRE DI DIO piazzale Ponte Milvio venerdì ore 21, il **Coro Soul Singer** si esibirà nel **Concerto di primavera** a favore dell'Associazione Porta Aperta. Arrangiamenti e direzione del coro M. Franco Riva. Ingresso a offerta libera.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Domani ore 21 **Faust** da Marlowe con Luisa Jacuzi regia Guido Paternesi.
CLUB I MITI via B. Franklyn, 7, tel. 57.58.645. Ore 21,15 **Ragazze alla pari** di Andrea Monti con R. Garzia, A. Notomio, regia M. Milazzo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Ore 20,45. Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.**
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Sabato ore 17 Coop. Il canzone pres. **Il cantante di corte** di F. Wedekind. Lunedì riposo; fino al 10/3. Sabato ore 17, A. Milo pres. **I sentieri della poesia** Incontri sulla poesia contemp. Interv. M. Lunetta e M. Verdone.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21,30 l'Assessorato alla Cultura di Bergamo, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi e il Teatro D2 di Roma presentano P. Punzo e D. Ribon in **Donner** di S. Bajini e G. Lagorio. Festivi ore 18; lunedì riposo; al 17/3.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 Atelier Della Costa Ovest pres. **Don Chisciotte... e il sogno di Cervantes** da M. Cervantes de Saavedra con E. Barresi, A. Buscemi. Fest. ore 17,30; fino al 17/3.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Domani ore 21 B. Colella, R. Fumello, A. Orlando in **Se ne cantano a teatro** di B. Colella, mus. di E. Bennato. Regia G. Di Stasio.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L.go Chigi) t. 679.513. Domani ore 20,45 **I giganti della montagna con la favola del figlio cambiato** di L. Pirandello (unica esec. in 2 tempi) Regia di G. Sollenelli.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.7612. Ore 10. **Barbablù, La bella, il cilindro**, regia Pier P. Conconi, età consigliata 7/13 anni.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. E1. R. Falk in **Master Class** con M. Callas di T. McNally. Regia di P. Guinand scene e costumi di P. Tommasi. Pren. su Televideo Rai pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. 57. A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di M. Frayn. Pren. su Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 prima Comunità teatrale S.R.L. presenta **Un marito ideale** di O. Wilde con A. Tieri, G. Lojodice, regia G. Sepe.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 ultimi giorni, T. Stabile del Giallo e I.D.I. **Un anno nella vita di Giovanni Pascoli** di M. Mazzucco e L. Guarnieri. Regia W. Pagliaro.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21, la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Riposo.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.73.46. Ore 21 La Comp. Delle Pulire pres.: **I tempi di frate Francesco** spett. di Teatro di Figura, musiche T. Nobilio. Sculture di G. Carminara.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 La Comp. Giovani del T. Ghione pres. **La Mandragola** di N. Machiavelli. R. W. Manfrè.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Domani ore 21. Il Gruppo della Rocca in collab. con il Goethe Institut in **Il tempo e la stanza** di Botho Strauss con R. Rossetti, M. Di Mauro, A. Rasia, S. Lescovelli, R. Lombardo, V. Malosti, A. Zalone, G. Varetto.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 841.60.57 - 854.69.50. Riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Domani ore 21,30 familiare **Luci del varietà**, due tempi a tutto gas con L. Cassini, R. Ferrante e le Ragazze del Balletto Universale.
LE SALETTE vicolo del Campanile, 14, tel. 68.33.867. Domani ore 21 **L'inchiestina nave Italia forza 10**, commedia musicale di Mario Barletta.
MANZONI via Montezebio 14c, t. 322.35.55. Domani ore 21 Sanny pres. I Trettré in **Avviso ritardo** di E. Porta, con L. [illegible] Int. e pren. 322.36.34.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 abb. 2º lunedì serale (21S), L. De Filippo e A. Pagano con N. Di Pinto in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.46.90. Ore 21 **Alice** in concerto. Prev. al Botteghino, ore 11-19. Inform. Tel. 32.34.890.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Domani ore 20,30 repl. di **Turandot** dramma lirico in tre atti di G. Puccini, dir. MºY. Ahronovich.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, R. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B:** Domani ore 21,30, turno E20, Fascino P.G.T. presenta **Scoppiati** di F. Bertini e V. Lupo, con F. Reggiani, P. F. Loche, A. De Razza.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Riposo.
ROSSINI p. Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Giovedì ore 21 **Er marito de mi moje** di G. Cenzato nella riduzione in romanesco di A. Altieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Palleni, L. Greco; regia di A. Altieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 575.74.88. Ore 21,30 **Le donne romane** con F. Fiorentini e con R. Fiorentini, M. Fiorentini e gli allievi della scuola di T. popol., musiche P. Gatti, A. Zenga.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI. Sala Teatro. Via Nazionale 194, tel. 48.67.86. Riposo.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 diretta televisiva Canale 5 **Maveffanlopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SAN GENESIO v. Podgora 1, t. 322.34.32. Ore 21. Compagnia Prosa Arcobaleno presenta **Mille e non più mille**, commedia in due atti di Paolo Cociani. Festivi ore 17,30; fino al 17/3.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 586.57.65. Riposo.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, tel. 2170.76.18. Giovedì 21 ore 20,30 **La bohème** di G. Puccini con A. Fiorilli, A. Menzarini, F. Beccari, P. Pinto. L. 13.000.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Ore 10,30 **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, con C. Costantini, G. Pay, Penchonal. Regia Nino Spirù.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, t. 370.09.93. Merc. ore 21; giov. e ven. La Piccola Orchestra Avion Travel con F. Bentivoglio presenta **La guerra vista dalla luna** opera musicale in un atto. Bigl. interi L. 30.000.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 48.74.563. Domani ore 11 **Una notte all'opera** con la Comp. del Teatro della Tosse.
TEATRO CAFE' NOTEGEN via del Babuino 159, tel. 32.00.855. **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio e F. Stinell, regia di E. Giglio. Dal 9 marzo al 29 aprile 1996 in scena i giorni sabato, dom. e lun. ore 21.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Giovedì 14 ore 21 prima. La Comp. T.C.M. Roma Quattro presenta **Chi ha paura di Virginia Woolf** di E. Albee con L. Ambesi, A. Massasso, R. Posse, P. Iraca.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Domani ore 21 Gustric in **Napoleone magico imperatore.** Biglietti L. 20.000; ridotti 15.000. Festivi ore 17,30; lunedì riposo; al 24/3.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Comp. Teatro del Drago Teatro Gioco vita pres. **L'uccellino azzurro** regia A. Monticelli e G. Piazzi.
VITTORIA p. S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Il pianeta proibito**, un musical di B. Carlton, con Sciapi, G. Ingrassia, C. Noschese.

IL TACCUINO

INFORMAZIONE - Si svolgeranno a partire da domani tre giornate di informazione e aggiornamento su «Scuola e Università nell'Unione europea» promosse dal Centro 'Italia Europea' insieme a DG XXII Commissione Europea e **Università La Sapienza** dove si tengono tutti gli appuntamenti (p.le Aldo Moro 5 e via Salaria 115 al Centro Congressi). Per l'inizio dei lavori interventi, dalle 9,30, di Giorgio Tecce e Piero Badaloni e a seguire conferenze e dibattiti. Informazioni al numero 3973.4691.

GIALLO - Al Teatro **Argot** (via Natale del Grande 21), ore 21, incontro in occasione dell'uscita del romanzo giallo di Massimo Carlotto «La verità dell'alligatore». Il tema della serata è 'Esiste una via italiana al giallo?' con gli interventi, oltre a Carlotto, di Gianfranco Capitta, Giorgio Gosetti, Andrea Purgatori e Franco Bernini. Informazioni al numero 588.53.87.

MUSICA - Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia diretta da Wolfgang Sawallisch in un repertorio di Schumann e Hindemith.

ALLEN - Dopo l'esibizione a inviti dei giorni scorsi Woody Allen si ripresenta nella Capitale per il primo dei due concerti al **Teatro Sistina**. Della band fanno parte Greg Cohen, Eddy Davis, replica domani.

ALICE - Altra proposta musicale di un certo interesse al Teatro **Olimpico** (piazza G.da Fabriano 17/a), dove si esibisce Alice accompagnata da una band di ottimi musicisti come Steve Jansen, Mick Karn, Ben Coleman e Robby Aceto.

FESTIVAL - Terza giornata di concerti del Festival Corale Internazionale 'Orlando di Lasso' a **Palazzo Cancelleria** (piazza Cancelleria 1) a partire dalle ore 9. Partecipano gruppi di Austria, Spagna, Croazia, Germania, Russia e Italia.

PRESENTAZIONE - Presso la biblioteca dell'Istituto **Italo Latino Americano** (piazza Marconi 1), ore 18, presentazione del volume di Pier Paolo Petrini «José Carlos Mariategui e il socialismo moderno» con la partecipazione di Antonio Melis, Angelo Trento e Natalia Giannoni.

CINEMA - Per il ciclo 'Cinema Usa tra Artificio e Riscatto' due pellicole del regista Joseph von Sternberg al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19). Si tratta di «Marocco» e «L'imperatrice Caterina» entrambi interpretati da Marlene Dietrich, la prima al fianco di Gary Cooper.

INCONTRO - Il Centro di Documentazione **Il Ponte** (via del Conservatorio 1), ospita alle 16,30 l'incontro sul tema «Immigrazione, come e perchè». Interviene Anna Maria Du Prè, ingresso libero. Per informazioni telefonare al 323.53.89.

RIGATTIERI - E' in programma domenica 17 marzo una nuova edizione di «Garage sale: rigattieri per hobby», la rassegna riservata ad espositori non professionisti che danno vita ad un mercatino ricco di oggetti usati, di modernariato, piccolo antiquariato e collezionismo. Appuntamento al **Borghetto Flaminio** (piazza della Marina 32), dalle 10 alle 19, informazioni e prenotazioni ai numeri 581.73.08 e 588.05.17. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **La dea dell'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Smoke** (in lingua orig). Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22; L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Storie d'amore con i crampi.** Orario: 20,15; 22,30; L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Nelly e Mr. Arnaud.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Lire 12.000.
ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Get shorty.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Rassegna Brecht. Ore 16 **Mysterien eines Frisoursalons, Mann ist mann** (Un uomo è un uomo) cortometraggio. **Kuhle Wampe oder: Wem gehort die welt.** Ore 20 **Mutter Courage und ihre kinder** (Madre Coraggio e i suoi figli). Ingr. 3000 + tessera.
CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30; L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Fluke.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub Première.** Ingr. con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22; L. 10.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Gall. Corso 4, tel. 7600.23.54. **Vite strozzate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. Riposo.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Dracula morto e contento.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Underground.** Or.: 16; 19; 22; L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Dracula morto e contento.** Or.: 14,30; 16,10; 18; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Sabrina.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Sabrina** (in lingua orig.). Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Othello.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente.** Ore: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Italiani.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Fluke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. **Renato Converso.** Spettacolo di cabaret.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Babe.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15. Ingresso L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Cineforum **Smoke.** Ore 20,30. L. 8000.
SPLENDOR via Gran S[illegible] 28, telefono 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 Concerto dell'orchestra Filarmonica diretta da Semyon Bychkov
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 concerto del violinista Shlomo Mintz, al pianoforte Itamar Golan
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.98. Ore 17 Scuola di teatro
CARCANO corso di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Mimmo Locasciulli e Alessandro Haber in concerto
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 teatrosempre corso di recitazione
FILODRAMMATICI via Filodrammatici n. 1, telefono 869.3659. Riposo
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 18 L'Associazione Culturale Italiana - sezione di Milano presenta **i lunedì letterari.** Genetica e medicina con il prof. Marcello Siniscalco
LIRICO via Larga 14, tel. 723.33.222. Riposo
LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Adrian Burns in concerto
NUOVO piazza S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Riposo
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.3222. Ore 17,30 Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa. **Poesia del Novecento: dialetti e altre poesie.** Giancarlo Dettori legge Giacomo Noventa, presentazione di Giovanni Raboni
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.29.85. Riposo
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Gino Paoli in concerto **Amori dispari**
TdI ELFO via C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo
TdI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Riposo
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.2580. Riposo
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 469.6580. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. Riposo
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.4203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.
TEATRINO DI PUPI via Salaino 16, tel. 6071.695. Riposo
TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/a, telefono 8646.2250. Riposo.
TEATRO GNOMO/TEATRO DEL BURATTO via Lanzone 30/a, telefono 8645.1098. Riposo.

Al Manzoni di Milano con il nuovo spettacolo di Garinei & Giovannini

Bramieri, il mio omaggio al varietà

«Far ridere non esclude affatto il pensare»

MILANO. «Ho ancora le valigie in mano». Finalmente è ritornato, Gino Bramieri, per il nuovo spettacolo «Riuscire a farvi ridere» - testi di Terzoli, Vaime e Verde, musiche di Berto Pisano, coreografie di Gino Landi, realizzazione di Pietro Garinei - al Teatro Manzoni fino al 2 aprile.

Uno spettacolo che non vuole essere né una commemorazione né un rimpianto, ma solo un omaggio a un genere da pochi riproposto: il varietà. Uno spettacolo che è una antologia di brani comici, di sketch, di canzoni: come sfogliare un album di vecchi ricordi, di tutto quello che ti può far ridere, appunto. Dal mitico «vieni avanti, cretino», all'equivoco di quello che crede di entrare in casa di tolleranza e invece si ritrova quasi in convento.

E' soddisfatto del nuovo spettacolo, Bramieri?

«Sì, molto. E' leggero, ma finalmente con una scenografia imponente, costumi sfarzosi, musica piacevole. Mi ricorda quelli con Wanda Osiris. Certo è costato molto e abbiamo provato poco. Solo 20 giorni ma io avevo fretta di tornare sul palcoscenico. Dopo Milano andremo a Torino e gireremo il Nord. Preferirei andare al Sistina di Roma e

Gino Bramieri

poi girare tutta Italia il prossimo anno. Comunque sono felice di sentire ancora l'affetto del pubblico».

Non potrebbe essere diversamente: lei torna alla prosa dopo circa 10 anni e alla rivista dopo 15/20 anni..

«E un giorno sfrutterò anche la mia vena drammatica che pochi conoscono, ma che ho mostrato anni fa in un atto unico. Per ora voglio far ridere, il che non esclude il far pensare».

Si era parlato anche di un ritorno in tv. Ricci non le ha offerto più volte di partecipare a «Striscia la notizia»?

«Adesso sono impegnato col teatro fino a maggio. Poi preferisco registrare per Canale 5 altri venti episodi con Franca Valeri del mio "Nonno Felice". Comunque se dovessi accettare di fare "Striscia" magari il prossimo anno, mi piacerebbe avere con me la Valeri, lei così pungente e io un gran bonario. Una giusta accoppiata».

E' vero che a un certo momento la volle Strehler?

«Abitavamo a Milano in centro, alla Torre Velasca e ci si incontrava spesso. Ogni volta Strehler mi proponeva di lavorare per il Piccolo sia ne l' "Opera da tre soldi" che per "Le allegre comari di Windsor". "Devi smettere di raccontare barzellette.", mi diceva. Ma io non mi sentivo preparato, facevo musical, il mio genere visto che so ballare e cantare. E lui per 20 piani mi insultava, per fortuna al 21° piano scendevo e la sceneggiata finiva. Ma in una cosa ha avuto ragione: le barzellette mi hanno stancato».

Rimpiange ora il suo «no» a Strehler?

«Non lo so. Io il mio Strehler l'ho avuto in Garinei».

Adele Gallotti

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, tel. 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina e musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret.**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, tel. diurno 5831.35.84; tel. notturno 756.12.28. Chiuso.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo **Inediti solo.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p.zza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.65 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Chiuso per lavori.
MILANO IN via del Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico Il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, tel. 8693.658. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
ON STAGE v. Manzoni 40 (Gall. Manzoni), telefono 760.21.071. Chiuso per rinnovo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 8940.28.74. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.64. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, t. 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, Lire 8000. Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Soul survivor.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il postino.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, t. 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, t. 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Guantanamera.**
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Ore 14,30; 21 cineforum **Braveheart - Cuore impavido.**
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 5000. Orario: 21,15 cineforum **L'ultima eclissi.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 85. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/8, telefono 940.306. **Dracula morto e contento.** Or.: 20,15; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.660. **Strange days.** Or.: 19,30; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Dracula morto e contento.** Orario: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Cyclo.** V. M. 14. Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Jumanji.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani **Blue in the face.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Sabrina.** Or.: 16,35; 19,10; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Get Shorty.** Or.: ap. 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Pensieri pericolosi.** Orario apertura 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Strange Days.** Or.: 17,30; 19,30; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Terra e libertà. Or.: 17,30; 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Ragione e sentimento. Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Jumanji.** Orario: 18; 20,25; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Dracula morto e contento.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2067. **Uomini senza donne.** Orario apertura 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario ap. 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.118. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Sabrina.** Orario apertura 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Jane Eyre.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Sabrina.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Jumanji.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Ragione e sentimento.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Strange Days.** Orario: 17; 19,40; 22,15.
S. MARCO v.le S. Marco, telefono 531.7686. **Dracula morto e contento.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Sabrina.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Jumanji.** Orario: 18,15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Smoke.** Or.: 18; 20; 22.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Strange Days.** Orario: 19,40; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Heat - La sfida.** Or.: 19; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Two Much.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
HESPERIA p.za Crispi 8, telefono 542.207. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per restauro.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.03.40. **Underground.** Or.: 17; 20,30.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Sabrina.** Orario: 17; 19,50; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Nelly et Mr. Arnold.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Dracula morto e contento.** Orario: 17; 18,50; 20,35; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Strange Days.** Or.: 17; 19,30; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Pensieri pericolosi.** Orario spettacoli: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Jumanji.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Strange Days.** Orario degli spettacoli: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, telefono 321.920. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Sabrina.** Orario degli spettacoli: 17,30; 19,50; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Oltre Rangoon** (versione originale) Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Jumanji.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Dracula morto e contento.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58 t.26.868. **Jumanji.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), t. 932.725. Giovedì 14 **Casper.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Get Shorty.** Orario: 16; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Dracula morto e contento.** Orario degli spettacoli: 18,30; 20,20; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Pensieri pericolosi.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Braveheart.** Or.: 18; 21,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Dracula morto e contento.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.268 - 297.497. **Jumanji.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, t. 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Corsari.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
FERROV. D'ESSAI t. 504.874. **Strange Days.** Or.: 19,45; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **La sindrome di Stendhal.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Sabrina.** Or.: ap. 17.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ragione e sentimento.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, t. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, t. 767.300. **Sabrina.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, t. 635.495. **Luce rossa.** Ap. ore 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Dracula morto e contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Jumanji.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Nelly et M. Arnaud.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Othello.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Strange Days.** Orario: 18,45; 21,30.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Umberto Orsini e Franco Branciaroli in **Otello**, di W. Shakespeare, regia di Gabriele Lavia, Inf. (041-520.75.83).
TEATRO TONIOLO. Mercoledì 13 ore 20,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman in **Harvey**, di Mary Chase; lunedì 18 ore 21 Balanescu Quartet e John Surman in concerto (inf. 041 - 971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041 - 989.879). Venerdì 15 ore 21 P. Tonello e A. Fasoli in **Eleonora e Gabriele**, di Alberto Fasoli, dal carteggio fra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio.
TEATRO CORSO. 21 marzo ore 21 S. Massimini e C. Buri in **Il paese dei campanelli.**
TEATRO EXCELSIOR (Dolo). Lunedì 18 ore 21 Milva in **Tosca** (inf. 041 - 5600.212).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Riposo. (Informazioni allo 041 - 560.02.12).
AUDITORIUM VIVALDI (Jesolo). 16 marzo ore 21 **Gino Paoli** in concerto (inf. 0421 - 359.111).
PADOVA
TEATRO PIO X. 21/3 ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti**, regia di A. Brachetti.
AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 13/3 ore 21 **Orchestra da camera di Mantova** in concerto, dirige U. Benedetti Michelangeli, M. Brunello al violoncello, musiche di Mozart e Haydn. Inf. tel. (049) 666.128.
SUPERCINEMA. Domani ore 21 **Gino Paoli** in concerto.
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Sabato 16 ore 20,30 Gioacchino Giuliano solista alla tromba e l'Orchestra Filarmonia Veneta; musiche di Hummel, Schubert, Mendelssohn (inf. 0422 - 546.355).
TEATRO EDISON. Giovedì 28/3 ore 21 A. Bergonzoni in **La cucina del frattempo**, reg. di C. Calabrò (inf. 0422 - 542.330).
PALAVERDE (Villorba). 16 marzo ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto.
VERONA
TEATRO NUOVO. Martedì 19 ore 21 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière.
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 - 800.58.95). 15/3 ore 20,30 P. Hendel in **Nebbia in Val Padana.**
TEATRO FILIPPINI (telefono 045 - 592.709). 29-3 ore 21 **Amleto**, di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 - 323.725). 16 marzo ore 21 **Vangelio**, di Lello Tedeschi.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 14/3 ore 21 **Guglielmo e i giovani della Settimane musicali di Vicenza** in concerto, musiche di Beethoven e Sciostakovic.
TEATRO ROMA. 19 marzo ore 21 Milva in **Tosca.**
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 - 25.611). Oggi ore 20,30 Laura Nardi e Kaspar Capparoni in **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, versione italiana e regia di Giuseppe Patroni Griffi.
BELLUNO
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 - 2364). 25/3 ore 20,30, comp. la Piccionaia - I Carrara in **Il piacere dell'onestà**, di L. Pirandello.
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich - informazioni 040 - 367.816). Giovedì 14 ore 20 Carla Fracci in **Francesca da Rimini**, balletto di Beppe Menegatti.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 Ernesto Calindri in **Gigi** di A.J. Lerner, regia di Filippo Crivelli; martedì 19 ore 20,30 **Enrico IV** di Luigi Pirandello.
TEATRO MIELA (inf. 040 - 365.119). Oggi ore 11 meeting di Danza contemporanea.
GORIZIA
KULTURNI DOM (via Brass, inform. 0481 - 33.288). Stag. sinfonica 1996: domenica 24 ore 17 I Giovani in Opera del Teatro Verdi presentano l'opera buffa di J. Offenbach **Monsieur Choufleuri restera chez lui.**
UDINE
TEATRO CRISTALLO. Riposo (inform. 0432 - 511.681).
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile**, di F. Garcia Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). 16/3 h 21 G. Albertazzi/P. Pitagora: **La governante.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **La Bohème** di Giacomo Puccini, direttore Donato Renzetti. Interpreti principali: Nuccia Focile, Denia Gavazzeni Mazzola, Daniela Mazzucato, Pietro Ballo, Fabio Previati, Giorgio Surjan. Repliche: domenica 10, ore 17,30; martedì 12, ore 18,30; giovedì 14, ore 18,30; sabato 16, ore 18,30; martedì 19, ore 18,30.

TEATRO MASSIMO Il castello del principe Barbablù, di Béla Bartók, con Doris Soffel, Dean Peterson. **Angélique**, di Jacques Ibert, con Gaffie Mechaly, Patrizia Orciani, Tiziana Tramonti, Renzo Casellato, Bruce Fowler, Luis Masson. Direttore Yoram David, regia Franco Ripa di Meana. Repliche: mercoledì 13 ore 21; venerdì 15 ore 18,30; domenica 17 ore 17,30; venerdì 22 ore 18,30; domenica 24 ore 17,30.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Martedì 12 marzo: Viviana Caiolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 683.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE: **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del Balanescu Quartet; musiche di Connors, Balanescu, Kraftwerk. Domenica 10 marzo alle 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090 710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto del pianista Alexander Shtarkman; musiche di Bach-Busoni, Beethoven, Liszt. Venerdì 15 marzo alle 21 al Teatro Savio. Per informazioni tel. 342.029.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. 090 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Italiani — *di M. Ponzi, con G. De Sio, R. Citran (Ita. '95)* — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Mezzano — v. G. Colombo 38, Tel. 597.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Supercinema — Via Dante 8, Tel. 26.055
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
L'odio — *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95)* — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,20/22,30
Italiani — *di M. Ponzi, con G. De Sio (Ita. '95)* — Da Palermo a Milano, in treno, negli Anni 60: sogni, storie d'amore, tradimenti. Poi la stessa umanità 20 anni dopo, tra disillusioni e amarezze. N. V. 1h 50' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Two Much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895
Cineforum

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.88
Cineforum

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 188, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
The Net — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Strange days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Cineclub

Fiamma — L.go degli Abeti 5, Tel. 625.1688, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
Vanya sulla 42ª Strada — *di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94)* — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' **Teatrale**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 580.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 18 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Palermo-Milano solo andata — *di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95)* — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Get shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackmann (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 38.823
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verga — Tel. 68.042
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.081
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Giovani e belli

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Strange days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14, 2h 07' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.626
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 169, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Sabrina — *di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95)* — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325,103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. L. 10/7000, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo, N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.388. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 668.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/19/22
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, Or.: 16/18/20/22, Lire 10/8000
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy. T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369. Or.: 16,30 19,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Il cielo è sempre più blu — *di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95)* — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' **Commedia**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Tel. 341.418, Or.: 21, Lire 6000 — RIPOSO

Centrale Alidos — piazza Sant'Elena - Quartu, Tel. 822.842, Ore 21. L. 15/12.000 — RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III, Tel. 40.821. Or.: 21, Turno B, L. 20/18.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.298, Or.: 18,30/20,30/22,30
Blue in the face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio.

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu, Tel. 815.515, Ore 21,39 L. 7000/4000
Little Odessa — *di J. Gray, con T. Roth (Usa '94)* — Un killer torna nel suo quartiere, Little Odessa, zona di New York, per assistere alla crisi della sua famiglia: N. V. 1h 38' **Drammatico**

Palazzo d'Inverno — v. Principe Amedeo 31, Tel. 651.008, Ore 21, L. 10.000/7000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21, Lire 19/16.000 — RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama. T. 239178, Or.: 21, Sala concerti, Lire 12/15.000
Quel delizioso orrore... Farinelli — *di Guido Barbieri e Sandro Cappelletto.* Evirato cantore. Vite e canto di Carlo Broschi.

SARDEGNA 2

«Wilma e... contorni» alle 17,30

«Perdere la gonna», canticchia soddisfatta dei chili in meno Wilma De Angelis. Capelli corti, ricciuti e rossi, nasino a patatina, fossette e sorriso affettuoso. Quello della tua vicina di casa. Delle vecchie glorie canterine Wilma è quella che ha meglio resistito nel cuore delle massaie, per questo è durata ben 17 anni la sua rubrica di culinaria su Telemontecarlo. Adesso da lunedì a venerdì dalle 17,30 Wilma torna con «Wilma e... contorni»

IL TACCUINO

Farinelli

L'incredibile voce e l'immensa infelicità di uno dei miti del Settecento rivivono in «Quel delizioso orrore... Farinelli», che la cooperativa Teatro e/o Musica riporta al Verdi di Sassari. Un monologo di Piero Nuti e le arie d'opera affidata al contraltista Angelo Manzotti tracciano la parabola della vita di Carlo Broschi, adorato in gioventù e disprezzato al tramonto. I testi sono di Guido Barbieri e Sandro Cappelletto, l'allestimento e la regia di Giampiero Cubeddu. Il gruppo strumentale è composto da clavicembalo (Maria Pia Jacoboni), violoncello (Giuseppe Fadda) e trombe (Antonello Mura).

Su il sipario

Il Teatro della Tosse è in Sardegna per una settimana con «Nel Campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio», adattamento di Tonino Conte dal celebre racconto di Collodi. Lo spettacolo debutta stasera al Bagaglino di Arzachena (ore 21), poi farà cinque sere a Cagliari e due a Sassari. Un bambino burattino in viaggio alla scoperta del mondo, in un'atmosfera creata dalle invenzioni di Lele Luzzati, che firma scene e costumi. Gli interpreti principali sono Francesca Donato nel ruolo di Pinocchio, Carmelo Vassallo (Geppetto), Alessandra Torre (la Bambina dai capelli turchini), Giuliano Fossati ed Enrico Campanati (il Gatto e la Volpe). Le musiche originali di Nicola Piovani sono eseguite da Franco Piccolo alla fisarmonica, Andrea Testa al violino e Antonio Traverso al clarino. Il circuito regionale del Cedac porta in provincia anche «Ryoju» (Il fucile da caccia) di Yaushi Inova, oggi al San Bartolomeo di Meana Sardo (sipario alle 21). Nato come racconto epistolare, il testo ruota attorno a una relazione fra un uomo sposato e di elevata posizione sociale, Josuke, e una donna separata, Saiko, madre della ventenne Shako. Nell'intreccio di tre lettere scritte dalla moglie Midori, dall'amante e dalla ragazza, il pubblico scopre tre diverse verità sulla tragedia di un uomo ossessionato dalla passione. L'adattamento teatrale è firmato da Mariella Fenoglio, che recita assieme a Mimma Mercurio ed Elisabetta Carta. A Quartu si replica «Amleto» di Shakespeare con la regia di Rino Sudano, alle 21 all'auditorium di Sant'Antonio.

Sport in tv

La presenza dell'attaccante Luis Oliveira a Sport Club (Videolina, alle 21,30) dipende dagli umori dello spogliatoio rossoblù dopo la partita con la Roma. I giocatori infatti da qualche tempo sono in silenzio stampa. Nel settimanale sportivo condotto da Valerio Vargiu e Barbara Bogala si parlerà anche di basket con il presidente regionale della federazione, Salvatore Floris, e ancora di calcio con Tonino Orrù, presidente dell'Atletico Sirio (capolista nel campionato di Eccellenza). [m. m.].

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «Telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (r)
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs, «Telegiornale sardo»**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: sport club**
23 — **Tgs, «Telegiornale sardo»**
1 — **Notte mania** (r)
1,30 **Commerciale**
2 — **Lo sport: sport club** (r)
3,30 **FM tv**
— — **Programmi non stop**

Telegi

8,30 **La copertina**
9,20 **Redazionale Alazzone**
10 — **Redazionale Emiflex**
11,20 **Venere**
12,50 **Redazionale Pan Mobili**
13,10 **Redazionale Emiflex**
13,25 **La copertina**
13,30 **Teleginotizie**
15 — **Il domandone**, quiz in diretta
15,55 **Il mercatino**
16 — **Redazionale Emiflex**
16,20 **Redazionale Alazzone**
16,45 **Mazebrook**
17,45 **Redazionale Alazzone**
18,10 **Telegiornale Vaticano**, in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,25 **Scuola Maglia Inform**
18,40 **Mazebrook**
19 — **Scuola Maglia Inform**
19,30 **Teleginotizie**
20,30 **Il mercatino**
20,40 **Telegiornale Vaticano** (r)
21 — **Sassari sport**, conduce in studio Massimo Sechi
22 — **Primo piano**, conduce in studio A. Sarais
22,55 **Il mercatino**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Emotion**
0,30 **Programmi notturni**

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
8 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Wilma e dintorni**
18,15 **Dall'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due**, conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Basket A2: Imola-Banco Sardegna**

TeleSardegna

9 — **Alazzone**
10 — **Linea salute**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Arcana**
13 — **Saiko**
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Maga Arcana**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pubblialba**
18 — **Telegiornale**
18,30 **Ted**, tutto sulle dance
19 — **Telediariu**
19,15 **Contrasempere**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,40 **Ts sport**
20,50 **Telediariu**
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telediariu**
23,15 **Scoop Planet**
24 — **VHS**

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko**, cartoni animati
8 — **Machine Alien**, cartoni animati
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **TCS notizie**, telegiornale
13,30 **Teppei**, cartoni animati
14 — **CD Network**
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball**, cartoni animati
18,15 **Godam**
18,30 **Machine Alien**
19 — **Tcs notizie**, telegiornale
19,30 **Punto alle 8**
20 — **Dolce Kyoko**, cartoni animati
20,30 **Wimps: studiosi porcelloni all'galli**, film
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendita
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Zona di guerra**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Bad strip**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Belle e pericolose**, film

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**, talk show
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Baci in prima pagina**, sit. comedy
17,30 **Wilma e contorni**, rubrica, conduce Wilma De Angelis
18,30 **Tè per due**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Tutto Tris & Totip**, speciale
20,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Solo musica italiana**, musicale, conduce lo Squillo
22,15 **Dall'Italia**, rubrica
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **... E alla fine chiamarono Jerusalem l'implacabile**, film
0,45 **Sardegna Due news**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**